

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
STRUMENTI CXXXVI

ARCHIVIO DI STATO DI ROMA

L'archivio
del Genio civile di Roma

INVENTARIO
a cura di RAFFAELE SANTORO

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI
1998

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI
DIVISIONE STUDI E PUBBLICAZIONI

Direttore generale per i beni archivistici: Salvatore Italia

Direttore della divisione studi e pubblicazioni: Antonio Dentoni-Litta

Comitato per le pubblicazioni: Salvatore Italia, *presidente*; Paola Carucci, Antonio Dentoni-Litta, Ferruccio Ferruzzi, Cosimo Damiano Fonseca, Guido Melis, Claudio Pavone, Leopoldo Puncuh, Isabella Ricci, Antonio Romiti, Isidoro Soffietti, Giuseppe Talamo; Lucia Fauci Moro, *segretaria*.

© 1998 Ministero per i beni culturali e ambientali
Ufficio centrale per i beni archivistici
ISBN 88-7125-138-5

Vendita: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – Libreria dello Stato
Piazza G. Verdi, 10 – 00198 Roma

*Finito di stampare nel mese di ottobre
dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00198 Roma*

SOMMARIO

INTRODUZIONE

1. <i>La legislazione e l'organizzazione degli uffici del Genio civile nel periodo postunitario</i>	11
1. Le premesse	11
2. La legislazione del 1865	16
3. Le proposte Jacini	18
4. I dibattiti degli anni Settanta sull'Amministrazione dei lavori pubblici	21
5. La riforma del Genio civile del 1882	25
6. La legislazione del ventennio fascista	33
2. <i>Il Genio civile di Roma</i>	37
1. Il Genio civile nei primi anni di Roma capitale	37
2. Le convenzioni degli anni Ottanta e la legge del 1890	40
3. Gli uffici del Genio civile in Roma agli inizi del nuovo secolo	43
4. I progetti di edilizia demaniale a Roma nel decennio giolittiano	44
5. La commissione Peano	47
6. La legge 18 luglio 1911, n. 836, e la nascita dell'Ufficio speciale del genio civile per gli edifici governativi	51
7. Il ruolo del Servizio generale del genio civile	57
3. <i>Le principali serie dell'archivio del Genio civile di Roma</i>	59
1. Il palazzo di Montecitorio	59
2. Il Ministero dei lavori pubblici	61
3. Il Ministero dell'interno	63
4. Il Ministero di grazia e giustizia	65
5. Il Ministero della marina	66

6. Il Ministero della pubblica istruzione	68
7. I palazzi del Senato	70
8. La Corte dei conti, poi Officina carte valori	72
9. Il Poligrafico dello Stato	74
10. Il Convitto nazionale Vittorio Emanuele II	75
11. Ministeri vari, Edifici demaniali e Servizi generali vari	76
12. Caserme e carceri	80
13. Chiese	81
14. Strade	82
15. Comuni	83
16. Terremoti e consolidamenti	84
17. Case popolari, Cooperative edilizie e Unione edilizia	85
18. Belle arti	87
19. Istituto di statistica, Gabinetto batteriologico, Osservatorio astronomico	89
20. Edifici universitari	90
21. Contratti appaltatori, Albo appaltatori, Domande di deroga al divieto di costruzione, Domande di contributi per costruzioni in seguito a danni bellici	91
4. <i>L'Archivio</i>	93
INVENTARIO	
Autoparco del Genio civile	99
Palazzo di Montecitorio. Costruzione della nuova aula	102
Officina carte valori	108
Zecca	113
Poligrafico dello Stato	114
Caserme	118
Comuni	140
Corte dei conti	143
Ministeri vari	145
Caserma avieri	152
Osservatori	153
Ministero dell'educazione nazionale	156
Ministero di grazia e giustizia	159
Carceri	166

Ministero dell'interno	171
Chiese	175
Ministero dei lavori pubblici	183
Disegni vari	195
Strade provinciali e comunali	198
Case popolari	213
Edifici demaniali e reali fabbricati	220
Consolidamenti	233
Cooperative edilizie	235
Unione edilizia	259
Albo appaltatori	265
Contratti	268
Domande contributi per costruzioni in seguito a danni bellici	277
Domande di deroga al divieto di costruzione	292
Direzione contraerea terrestre - DICAT	293
Ministero della marina	294
Faro Isola Sacra	303
Ministero della pubblica istruzione	304
Scuole	307
Convitto nazionale Vittorio Emanuele II	311
Belle Arti	314
Edifici universitari	317
Real Casa	327
Istituti Sanitari	328
Gabinetto di batteriologia veterinaria	329
Assistenza post-bellica	331
Ministero delle comunicazioni	334
Senato	347
Statistica	353
Servizi generali vari	355
Corrispondenza di ragioneria	375
Registri di ragioneria	379
Rendiconti	385
Rendiconti delle spese contrattuali	391
Rendiconti delle spese per terremoti	394
Rendiconti	396
Protocolli	406
Opuscoli ed altro materiale a stampa	410

INDICI	413
Indice dei nomi	415
Indice dei luoghi	423
Carceri e riformatori	434
Case popolari, sovvenzionate e convenzionate	435
Consolidamenti e terremoti	436
Cooperative edilizie	437
Domande contributi per danni bellici	441
Edifici ed opere civili	443
Edifici militari	451
Edifici religiosi e di culto	456
Scuole	459
Strade comunali e provinciali	460

INTRODUZIONE

LA LEGISLAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE
DEGLI UFFICI DEL GENIO CIVILE
NEL PERIODO POSTUNITARIO

1. LE PREMESSE

Il presente inventario è relativo all'archivio del Genio civile di Roma negli anni compresi fra i primi del Novecento ed il secondo dopoguerra, con pochi documenti che si spingono fino agli anni Cinquanta.

La consistenza complessiva è di 1.498 buste, che comprendono sia registri che carte sciolte, e di 152 registri di protocollo. Il numero di corda finale dell'inventario è però più alto perchè si è rispettata la numerazione originaria, segnalando le mancanze. In fondo all'inventario compaiono tre buste di stampati, con la presenza delle riviste più diffuse nel settore dei lavori pubblici a partire dagli anni Trenta¹. Non

¹ La bibliografia sull'amministrazione dei Lavori pubblici è naturalmente molto ampia. Si pensi a A. DE STEFANI, *L'azione dello Stato italiano per le opere pubbliche dal 1862 al 1924*, Roma, 1925; MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, *Le opere pubbliche nel secondo decennio del regime fascista*, Roma, 1933; A. CIANFLONE, *L'appalto di opere pubbliche*, Milano, 1950; G. ROEHRSEN, *I lavori pubblici*, Bologna, 1956. Ben poco però emerge sul conto del Corpo del genio civile. È necessario perciò citare in proposito il saggio del sottoscritto R. SANTORO, *Il ruolo del Genio civile nella costruzione degli edifici governativi*, in *I Ministeri di Roma capitale*, Venezia, Marsilio, 1985, pp. 56-62. Occorre dire che parti di questa introduzione rappresentano un ampliamento di quanto detto in quella sede. Qualche spunto si può trarre da opere coeve. Si veda *Cenni monografici sui singoli servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici per gli anni 1884-1890*, compilati in occasione dell'esposizione di Palermo, Roma, Tipografia nazionale, 1891; *Progetto di regolamento del servizio del Genio Civile*, Roma, Tipografia del Genio civile, 1893; *Cenni monografici intorno ai singoli servizi dipendenti dal Ministero dei Lavori pubblici per gli anni 1891-1897*, Roma, Unione Cooperative Edilizie, 1897; *Sul compimento della sistemazione del Tevere. Relazione della Commissione di Vigilanza*, Roma, Società Editrice nazionale, 1901; *Ricordo della costruzione del Policlinico Umberto I*, Roma, Tipografia Ospizio di S. Michele, 1902; *I corpi tecnici dello Stato e la mancanza di ingegneri*, in «Giornale del Genio Civile», 1907, 45, pp. 350-354; *L'opera del Genio Civile nella guerra nazionale 1915-1918*, Roma, Stabilimento Poligrafico, 1921; *Annuario del Corpo reale del Genio Civile, 1910-1930*; *L'opera del Genio Civile mobilitato nel servizio stradale in zona di guerra*, in «Giornale del Genio Civile», 1920, 58, pp. 193-197; MINISTERO DELLE FINANZE. PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO, *L'istituzione dei provveditorati alle opere pubbliche per mezzogiorno e le isole*, Roma, 1925.

mancano però in altre serie buste contenenti opuscoli e riviste, per cui è buona norma consultare la premessa all'apposita serie.

All'interno del fondo sono individuabili due distinti uffici produttori delle carte: il Servizio generale del Genio civile e l'Ufficio speciale per la costruzione degli edifici governativi.

Quest'ultimo ufficio, sorto nel 1911, si trovò ad assorbire molti degli uffici tecnici già creati per i lavori di edilizia demaniale, come fece anche per quelli costituiti successivamente, ma durati solo pochi mesi e poi ricondotti nell'ambito dell'Ufficio speciale.

Solo l'Ufficio speciale per la costruzione del monumento a Vittorio Emanuele II non confluì mai nella nuova struttura, e per questo motivo le carte prodotte dallo stesso continuano ad essere conservate separatamente presso il monumento.

Per chiarire ruolo e funzioni di questi organismi, vista la scarsa bibliografia esistente, si è fatto ricorso in primo luogo alla raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, ed agli atti parlamentari, con le relazioni della serie Documenti e le discussioni ai disegni di legge. Sono stati utilizzati inoltre i bollettini del Ministero dei lavori pubblici, per i decreti ministeriali e le istruzioni agli uffici periferici, come pure i calendari generali del Regno e gli annuari, per gli anni in cui tali strumenti sono disponibili.

L'approccio diretto alla documentazione ha costituito una necessaria verifica ed integrazione delle informazioni già acquisite, permettendo di rilevare in molti casi sfasature ed inesattezze negli strumenti prima richiamati.

Le scelte in materia di organizzazione del settore dei pubblici lavori furono differite negli anni immediatamente successivi all'unità dal dibattito in corso sull'assetto centralista o regionalista da dare al nuovo Stato, che si conclusero definitivamente solo con la legge di unificazione amministrativa del 1865.

Il regio decreto del 25 luglio 1861, n. 148, estese bensì al Regno d'Italia gli ordinamenti piemontesi, sopprimendo nel contempo gli organismi degli altri stati preunitari, però rimasero molto forti le spinte verso un largo decentramento dei compiti di direzione e sorveglianza delle opere pubbliche, che non si esaurirono neppure nel 1865, e che permisero lo svolgersi di un ricco dibattito sui compiti e il ruolo politico da attribuire ai poteri locali.

Il Corpo reale del genio civile del Regno di Sardegna era sorto appena dopo la restaurazione, quando la direzione e sorveglianza dei pubblici lavori, fino allora affidata al genio militare, rientrò nelle attri-

buzioni di un corpo di ingegneri civili, prima alle dipendenze dell'Intendenza generale dei porti, strade, acque e selve, poi dell'Azienda economica dell'interno. Fu pertanto istituita, con regie patenti del 19 marzo 1816², l'Intendenza generale dei ponti, delle strade, delle acque e delle selve, le cui competenze transitarono nel 1817 fra quelle dell'Azienda economica dell'interno, e poi del Ministero dei lavori pubblici, all'atto della sua costituzione nel 1848³.

In tal modo anche il regno sardo, in maniera non dissimile dagli altri stati italiani, recepiva le impostazioni napoleoniche, che avevano portato in Italia l'esperienza francese dei Corpi degli ingegneri delle acque e strade, risalenti al secolo precedente.

L'ordinamento e le funzioni del Genio civile furono definiti con il regolamento del 4 gennaio 1825, che oltre a creare il Corpo, facendolo dipendere dal Ministero dell'interno, istituiva un Consiglio superiore alle opere pubbliche, formato dagli ispettori del Genio civile, con la funzione di dare parere sui progetti e su ogni problema di natura tecnica. Contemporaneamente veniva istituita la scuola di applicazione pratica per il Corpo reale del genio civile, per quanto la stessa fosse soppressa nel 1833 da Carlo Alberto, nel quadro di una notevole riduzione di spese e di personale. Le competenze relative ai lavori pubblici transitarono poi al Ministero dei lavori pubblici all'atto della sua costituzione nel 1848.

Analogamente nello Stato pontificio il *motuproprio* 23 ottobre 1817, riorganizzando tutta la materia dei pubblici lavori, aveva creato un Corpo degli ingegneri pontifici delle acque e delle strade, dipendente prima dalla Presidenza delle strade, poi dalla Prefettura generale delle acque e strade, ed infine dal Ministero dei lavori pubblici, nato dopo il 1848⁴.

Fu inoltre prevista una scuola per la formazione dei nuovi ingegneri, con due sezioni, una a Roma ed una a Ferrara, e fu istituito un organo

² Cfr. *Raccolta degli atti di governo di S.M. il re di Sardegna*, (d'ora in poi *Raccolta Regno Sardegna*), 1818, n. 797.

³ Nel 1847, con regie patenti del 7 dic. (*Raccolta regno Sardegna*, 1847, n. 650), fu creata la Segreteria di Stato per i lavori pubblici agricoltura e commercio, scissa nel 1848 in due Ministeri, uno per i lavori pubblici, l'altro per agricoltura e commercio.

⁴ Per il *motuproprio* 23 ott. 1817, e la successiva riorganizzazione dei Lavori pubblici nello Stato pontificio cfr. R. SANTORO, *L'amministrazione dei lavori pubblici nello Stato Pontificio dalla prima restaurazione a Pio IX*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XLIX (1989), 1, pp. 45-94.

2. LA LEGISLAZIONE DEL 1865

Nei primi anni unitari si consumò senza appello l'ipotesi regionalistica, ed i lavori preparatori della futura legge di unificazione amministrativa si mossero nel solco della riconferma dell'ordinamento piemontese, che, d'altra parte, risentendo in tante sue parti delle impostazioni napoleoniche, presentava notevoli punti di contatto con le legislazioni degli altri stati preunitari.

Eppure il corpus normativo che emerse dalla legge del 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F sui lavori pubblici, non consente di parlare di una pura e semplice adozione di uno schema amministrativo centralistico, anzi al contrario, appaiono in maniera evidente gli effetti di una concezione liberale del potere statale, tesa a definire gli ambiti di competenza del potere centrale e dei poteri locali, ed a stabilire dei limiti ben determinati che evitassero sovrapposizioni o interferenze.

L'enumerazione delle competenze del Ministero dei lavori pubblici riprese sostanzialmente quelle del 1859, però con alcune significative differenze, che limitavano il pesante accentramento dell'ordinamento sardo.

In primo luogo il Regio corpo delle miniere, fu fatto dipendere già dai primi anni unitari dal Ministero dell'industria, sottraendolo al Genio civile¹⁰. Non furono inseriti poi fra i compiti del Genio civile gli ampliamenti e gli abbellimenti degli abitati, lasciati alla gestione comunale. Per quel che riguarda la conservazione dei pubblici monumenti d'arte se ne prevede un controllo del Genio civile solo per la parte tecnica, chiarendo implicitamente che la parte scientifica doveva essere supervisionata dagli appositi organi del Ministero dell'istruzione pubblica¹¹.

Veniva inoltre riconfermata la norma del 1859 che permetteva la libera iniziativa dei singoli ministeri in materia di progettazione ed esecuzione dei lavori ai propri fabbricati, valendosi di proprio personale tecnico, o rivolgendosi a tecnici estranei all'amministrazione¹².

Scomparve però a questo riguardo la possibilità prevista per lo stesso Genio civile di rivolgersi ad architetti e disegnatori prove-

¹⁰ Cfr. r.d. 25 apr. 1863, n. 1440, e r.d. 25 nov. 1863, n. 1564.

¹¹ L. 20 mar. 1865, n. 2248, allegato F, art. 1.

¹² *Ibid.*, art. 5.

nienti direttamente dalle professioni, lasciando alla riforma del Corpo, rimandata nel 1865 all'anno seguente, ogni determinazione in materia.

Furono poi precisate in maniera non equivoca, secondo criteri ispirati a principi marcatamente liberali, le attribuzioni dei comuni e delle provincie in materia di strade territoriali, facendo rientrare nell'esclusiva responsabilità di tali enti la gestione dei lavori e la relativa spesa¹³.

Per ovviare alla prevedibile scarsità di mezzi finanziari degli enti locali territoriali si pensò allo strumento dei consorzi fra comuni, ed alla istituzione di pedaggi, se pur temporanei, per finanziare l'apertura di nuove strade.

Più difficile a risolversi il problema del finanziamento delle strade provinciali, a causa della rapida estensione della rete stradale provinciale stessa, anche per effetto della costruzione delle strade ferrate, che comportava la definizione di strade provinciali per tutte quelle attigue ai tratti ferroviari.

La stessa legge di unificazione amministrativa del 1865 del resto aveva riclassificato le strade nazionali, a tutto vantaggio di quelle provinciali, tanto che il chilometraggio complessivo delle strade nazionali stesse si era ridotto da 13.500 a 6.066 chilometri.

L'esecuzione dei lavori di competenza territoriale fu affidata dalla normativa del 1865 agli stessi enti locali, attraverso propri organi tecnici, del tutto distinti dal Genio civile.

Nacquero così gli Uffici tecnici provinciali, per il cui personale furono utilizzati in un primo tempo i ruoli dello stesso Genio civile, che si trovò in molte provincie sguarnito¹⁴.

Considerate le diminuzioni dei compiti previsti per il Genio civile, ed il dibattito in corso sull'opportunità di decentrare ulteriormente i compiti di esecuzione delle opere pubbliche, la legge di unificazione amministrativa decise di rinviare la riforma del Corpo, ingiungendo al governo di presentare in proposito al principio del 1866 un organico progetto di legge.

In realtà non era che agli inizi la discussione sul ruolo degli organismi preposti alle opere pubbliche, e molto forti apparivano le

¹³ *Ibid.*, artt. 13, 19, 37, 50.

¹⁴ *Ibid.*, art. 368.

spinte al decentramento, tanto da far parlare taluni di un pregiudizio anticentralistico¹⁵.

Molti lamentavano l'eccessiva ingerenza degli organismi centrali in sede locale, non solo attraverso la figura del prefetto, ma anche tramite la previsione nel bilancio dei comuni di spese obbligatorie, relative in gran parte ad opere pubbliche, che vincolavano e limitavano fortemente la libertà di spesa dell'ente locale.

Fra le spese comunali obbligatorie vanno ricordate la sistemazione e manutenzione delle strade comunali, la difesa dell'abitato contro i fiumi e i torrenti, il mantenimento dei porti, dei fari, e le altre opere marittime previste dalle leggi e dalle consuetudini, il restauro e la manutenzione degli edifici e degli acquedotti comunali, ed ogni altra opera che riguardasse il demanio ed il patrimonio comunale.

La semplice, peraltro parziale, elencazione di questi obblighi, fa però ritenere che tale normativa, benché da taluni avvertita come un'ingerenza, si proponesse in realtà non tanto finalità di accentramento, quanto di propulsione nei riguardi di amministrazioni locali spesso inerti e minate da profondi contrasti interni¹⁶.

3. LE PROPOSTE JACINI

Il 25 febbraio 1866 venne presentato dal ministro dei lavori pubblici Jacini il progetto per la riforma del Corpo del genio civile, ripresentato poi il 31 gennaio dell'anno successivo, con modifiche in alcuni punti, soprattutto concernenti il personale.

Jacini, nella sua relazione introduttiva, rilevava come si fossero di molto ridotte le incombenze del Corpo, per la sopravvenuta forza delle attribuzioni provinciali, tanto da far apparire uno spreco il mantenimento di un ufficio del Genio civile in ogni provincia, così come previsto dalla legge sarda del 1859.

¹⁵ Cfr. R. ROMANELLI, *Il problema del potere locale dopo il 1865: autogoverno, finanze comunali, borghesia*, in *Istituzioni e borghesie locali nell'Italia liberale*, a cura di M.P. BIGARAN, Milano, 1986, p. 80. «A prima vista la vita politica, dell'Italia liberale sembra davvero dominata da un pregiudizio anticentralistico. Fin dall'indomani dell'approvazione della legge del 1865 la parola d'ordine fu di concedere maggiore autonomia agli enti locali, principalmente ai comuni».

¹⁶ *Ibid*, p. 82.

Il servizio stradale, a carico dello Stato, era stato ridotto di molto, tanto che in alcune provincie non esisteva più un solo chilometro di strade nazionali¹⁷. Non sarebbe stato forse più produttivo in quelle condizioni passare tutto il servizio dei lavori pubblici alle dipendenze delle provincie, e degli uffici tecnici provinciali, eliminando la struttura del Genio civile, che poteva apparire pletorica ed all'origine di spese non giustificate?

Jacini negò recisamente l'opportunità di questa soluzione, pur avanzata da molti. Una simile misura sarebbe stata un ritorno indietro rispetto all'impostazione liberale della legge di unificazione amministrativa sui lavori pubblici. L'accentramento tanto deprecato si sarebbe riproposto a livello provinciale, aggravato dall'impossibilità da parte di organi locali così fragili a far fronte a tante accresciute incombenze. Inoltre si potevano presumere difficoltà dovute alla sovrapposizione burocratica di organismi diversi, alla burocratizzazione delle decisioni, alle difficoltà di convivenza fra impiegati assegnati a settori dello stesso ufficio, provenienti non dalla stessa amministrazione.

D'altra parte non sarebbe stato possibile assegnare agli uffici provinciali i servizi speciali, verso i quali lo Stato conservava un interesse preponderante, e che si estendevano spesso per più provincie o regioni.

Basti pensare alle Opere marittime o agli uffici per la sorveglianza delle acque, che ben difficilmente si sarebbero potuti gestire a livello locale, dove avrebbero agito i particolarismi, o un naturale, per quanto censurabile, disinteresse per problemi meno legati allo specifico locale.

Sarebbe stato invece più saggio, opinava Jacini, lasciare al Genio civile tutte le sue attribuzioni, creando però uffici con competenze territoriali più vaste, che abbracciassero diverse provincie, permettendo in

¹⁷ Così scriveva Jacini: «Avanti la legge 20 marzo 1865, il servizio delle pubbliche strade affidato agli ufficiali del Genio civile si estendeva non solo a quelle che in tutta l'estensione del Regno si trovavano classificate come nazionali, ma comprendeva altresì, nelle provincie toscane e nelle meridionali, il servizio delle strade provinciali, e quindi si applicava in complesso ad uno sviluppo di ventimila chilometri di strada. Ora per effetto della legge 20 marzo 1865 non solo sono stati istituiti ovunque uffici appositi per i lavori provinciali, ma si è proceduto ad una nuova riclassificazione delle strade nazionali, la quale ha avuto per effetto di ridurle da 13.500 a 6.066 chilometri la lunghezza di queste strade che trovansi aperte al carreggio». Cfr. Atti parlamentari [d'ora in poi AP], *Camera dei deputati*, legislatura IX, I sessione (1865-1866), tornata del 25 febbraio 1866, *Progetto di legge presentato dal Ministro dei Lavori pubblici Jacini, sul riordinamento del Corpo reale del Genio civile*, stampato n. 72, p. 8.

tal modo un maggiore coordinamento del lavoro ed il migliore utilizzo del personale¹⁸.

L'obiezione che Jacini si preoccupò di confutare fu soprattutto quella che una tale struttura avrebbe conferito troppo potere agli ingegneri capo del Genio, sottraendone ai prefetti, che erano stati incaricati dalla legge di unificazione amministrativa di importanti incombenze, particolarmente in materia di controllo dei consorzi da istituire fra comuni e provincie per le opere stradali e le opere idrauliche¹⁹.

Jacini sostenne che non era fra gli intendimenti del suo progetto l'indebolimento del ruolo dei prefetti, ma solo la razionalizzazione dell'attività del Genio civile, che continuava ad essere un organo tecnico, senza compiti amministrativi.

Non erano certo estranee a questo dibattito le discussioni postunitarie intorno al ruolo ed ai poteri del prefetto, che molti giudicavano ancora insufficienti, soprattutto in materia di coordinamento dell'amministrazione statale. Si pensi al disegno di legge presentato alla Camera il 6 febbraio 1868 da Cadorna sull'amministrazione centrale e provinciale dello Stato²⁰.

In quella sede si proponeva un coordinamento di tutti gli uffici statali periferici intorno alla figura del prefetto, dotando quest'ultimo di poteri molto pregnanti, quali quelli previsti dall'ordinamento amministrativo francese, ma non accolti in quello italiano. All'interno della prefettura sarebbero stati concentrati molti dei servizi finanziari, gran parte dei servizi dei lavori pubblici e dei provveditorati agli studi.

Non sarebbero stati toccati, anzi rinvigoriti, nelle intenzioni del legislatore, i poteri delle provincie e dei comuni, già regolamentati dalla legge di unificazione amministrativa.

Le spinte autonomistiche e decentratici, anche all'interno dell'amministrazione statale, erano però ancora troppo forti, e il progetto Cadorna fu accantonato, consentendo una sostanziale autonomia dei principali uffici periferici, soprattutto dei più importanti, quali il Genio civile, il Provveditorato agli studi e l'Intendenza di finanza²¹.

¹⁸ *Ibid.*, p. 12.

¹⁹ Artt. 115, 116, l. 20 mar. 1865, n. 2248, allegato F. In questo caso l'esecuzione dei lavori era demandata ad apposito organo tecnico intercomunale svincolato dal Genio civile.

²⁰ AP, *Camera dei deputati*, legislatura X, I sessione, *Riordinamento dell'Amministrazione centrale*, tornata dell'8 febbraio 1868, stampato n. 163.

²¹ Cfr. R. ROMANELLI, *Il problema del potere locale... cit.*, p. 92; S. CASSESE, *Il sistema amministrativo italiano*, Milano, 1974.

Tornando ai lavori pubblici, occorre dire che il secondo progetto Jacini dei primi del 1867²² proponeva anche di affidare il servizio di sorveglianza dell'esercizio delle ferrovie a personale apposito e separato del Genio civile.

Sopravvenuta però la guerra con l'Austria, si preferì accantonare la questione, ed i due progetti non furono neppure discussi alla Camera.

4. I DIBATTITI DEGLI ANNI SETTANTA SULL'AMMINISTRAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Non s'interruppe comunque il dibattito sull'organizzazione da preferirsi per l'amministrazione dei pubblici lavori, ed il nuovo ministro dei lavori pubblici Giovanola richiese formalmente il parere dell'ispettore del Genio civile Possenti sulla possibilità di cedere le attribuzioni del Genio civile stesso alle provincie in materia di strade nazionali.

Il parere del Possenti fu però negativo a tale riguardo, sembrandogli non opportuno diminuire il ruolo ed il prestigio del Genio civile. Consigliò invece di snellire le attribuzioni del Corpo, lasciando alle prefetture il disbrigo delle mansioni di minore importanza²³.

Sulla stessa linea sostanzialmente il Paleocapa, richiesto di un parere del ministro Cantelli nel 1868, che giudicò con favore la creazione di diversi servizi speciali all'interno del Corpo, per i porti, le spiagge ed i fari, e di uffici appositi nelle diverse città cui avrebbe fatto capo il servizio dei fabbricati, secondo il modello piemontese del 1859²⁴.

Negò invece recisamente la convenienza di riunire in un unico ufficio del Genio civile due o più provincie, proponendo d'altro canto di affidare alle provincie il servizio di sorveglianza delle ferrovie concesse all'industria privata.

²² AP, *Camera dei deputati*, legislatura IX, sessione 1866-1867, tornata del 31 gennaio 1867, stampato n. 55.

²³ Riportato in AP, *Camera dei deputati*, legislatura XIII, sessione 1878-1880, tornata del 3 dicembre 1878, progetto di legge presentato dal Ministro dei lavori pubblici Baccarini, *Ordinamento dell'amministrazione centrale dei Lavori pubblici e del reale Corpo del Genio civile*, stampato n. 117, p. 43.

²⁴ *Ibid.*, p. 44. Il Paleocapa inoltre consigliava di affidare la sorveglianza delle strade ferrate concesse all'industria privata agli uffici tecnici delle provincie attraversate dalle stesse ferrovie.

Si arrivò quindi alla circolare Mordini, ministro dei lavori pubblici, del 7 agosto 1869, rivolta ai prefetti del Regno, dove si richiedevano una serie di pareri, con evidente intento decentralizzatore, sui seguenti punti²⁵:

1) astensione dell'ingerenza amministrativa nell'esecuzione dei lavori, e quindi abolizione del Genio civile.

2) divisione del Corpo del genio civile in tante distinte istituzioni speciali, in modo da riflettere lo spettro di tutte le sue competenze, ossia il genio stradale, idraulico, marittimo, edile.

3) affidamento del servizio stradale alle provincie, del marittimo al dicastero della marina, dell'edile agli ingegneri comunali, e dell'idraulico ai grandi consorzi da istituirsi fra le provincie interessate.

4) in alternativa, si richiedeva il parere sulla convenienza di passare agli uffici tecnici provinciali il servizio di manutenzione delle strade nazionali, affidando nel contempo agli stessi uffici competenze in materia di opere idrauliche.

La maggioranza delle opinioni espresse dai prefetti, come forse non era difficile prevedere, fu recisamente contraria ad un così profondo decentramento, risultante dall'attribuzione di tanto vasti poteri agli enti territoriali²⁶.

I prefetti invece giudicarono prioritario il mantenimento da parte del governo dell'ingerenza nell'indirizzo e nell'esecuzione delle opere pubbliche, apparendo loro dannoso e fonte di disservizi l'affidamento alle provincie dell'intero servizio o solo di una parte di esso.

Le opinioni contrarie all'ingerenza provinciale si spinsero ad affermare che poteva diventare foriera di danni incommensurabili la costituzione di grandi consorzi fra le provincie per le opere idrauliche, od anche dei piccoli consorzi, per l'incapacità gestionale di quegli enti²⁷.

Il servizio dei fabbricati demaniali inoltre doveva, sempre a parere dei prefetti, rimanere affidato allo Stato, senza interventi dei comuni, nemmeno di quelli più grandi.

²⁵ *Ibid.*, p. 44.

²⁶ *Ibid.*, pp. 44-46. Modello primario per i progetti rimaneva il servizio dei ponti e strade francesi.

²⁷ *Ibid.*, p. 45: «Essere foriera di danni incommensurabili la costituzione di grandi consorzi tra diverse provincie per le opere idrauliche, come dannosa è in proporzione quella dei piccoli consorzi».

Dai prefetti vennero quindi proposte per la riforma del Genio civile caratterizzate in senso notevolmente accentratore, molto al di là della legge di unificazione amministrativa del 1865.

Proposta comune alla maggioranza fu infatti la concentrazione in un unico ufficio, dipendente dal governo, del servizio generale delle opere pubbliche, gestito da un solo corpo di ingegneri, con la soppressione quindi degli uffici tecnici provinciali. L'ufficio unico delle opere pubbliche avrebbe avuto naturalmente competenze su tutti i settori, compresi quello ferroviario ed il servizio idraulico delle provincie.

Altri chiedevano la subordinazione dell'ingegnere capo del Genio civile al prefetto, facendone un capo divisione di prefettura, il che avrebbe permesso un maggiore coordinamento delle iniziative.

Solo pochi prefetti sottolinearono le grandi differenze fra le diverse regioni del Regno, e la necessità di adottare misure provvisorie, adattate caso per caso alle situazioni contingenti.

È evidente come, in questo quadro, anche la subordinata prevista dal governo, ossia l'assegnazione alle provincie solo dei lavori alle strade nazionali e parzialmente delle opere idrauliche, venisse giudicata dai prefetti del tutto negativamente.

L'insieme di questi pareri non rappresentava naturalmente che una parte del dibattito allora in corso. Sia che fossero mossi da una cultura di impianto fortemente centralistico, interessata all'ampliamento dei poteri statali in periferia, sia che valutassero spassionatamente l'incapacità dei poteri locali di darsi un'organizzazione amministrativa efficiente, i prefetti rappresentavano una voce certo autorevole, ma non in grado di invertire un'ormai delineata tendenza dello Stato liberale a favorire l'autogoverno dei poteri locali, pur nell'ambito di una scelta istituzionale fondamentalmente accentrata.

Non a caso, come si vedrà più avanti in questo saggio, intorno agli anni Ottanta per i grandi edifici demaniali da costruire in Roma si scelse una formula che delegava al comune di Roma gran parte dei poteri e delle incombenze amministrative.

Né la classe politica prese mai seriamente in considerazione la proposta di eliminare gli uffici tecnici provinciali, per concentrare le attribuzioni relative alle opere pubbliche negli uffici del Genio civile.

Pur tuttavia l'esperienza concreta di quegli anni, e dei successivi, avrebbe suggerito osservazioni non lontane da molte delle preoccupazioni espresse dai prefetti.

Nella legge di unificazione amministrativa le norme che facevano obbligo ai comuni di provvedere alla conservazione della rete stradale di propria pertinenza erano generiche e prive di sanzioni²⁸. Agiva in un certo qual modo la fiducia, di chiara marca liberale, che i comuni si sarebbero messi alacremente all'opera per porre in comunicazione i loro centri con le principali strade nazionali, e con le stazioni ferroviarie che si andavano costruendo.

Dopo pochissimi anni questa fiducia già andava scemando. Nel 1868²⁹, fu necessario definire meglio l'obbligo alla conservazione, ed alla eventuale costruzione di nuovi tronchi stradali da parte dei comuni, addirittura stabilendo, in caso di carenza di iniziativa locale, l'intervento diretto del prefetto e del Genio civile. Ai comuni era assegnato un biennio per la realizzazione dei progetti di manutenzione e costruzione dei tronchi stradali di propria pertinenza. Trascorso tale periodo il prefetto avrebbe provveduto a realizzare d'ufficio i lavori, iscrivendone la spesa sui bilanci comunali.

Si susseguirono poi negli anni successivi gli interventi statali per favorire la costruzione delle strade provinciali nelle provincie sprovviste, segnatamente in quelle meridionali.

La legge 27 giugno 1869, n. 5147, che destinava fondi per la costruzione di strade nazionali e provinciali nelle provincie meridionali, stabilì un contributo al costo della costruzione da parte dello Stato in alcuni casi per due terzi della spesa complessiva, in altri per metà, in altri ancora per un terzo.

Analoghi provvedimenti furono contenuti nella legge 30 maggio 1875, n. 2521, questa volta estesa anche alle isole. Diveniva decisivo naturalmente in questo ambito il ruolo del Genio civile per l'approvazione dei progetti e l'esecuzione dei lavori, dal momento che occorreva controllare le procedure di spesa di fondi tratti dal bilancio statale.

Anche per queste ragioni le opinioni prevalenti sulla riforma del Genio civile in quegli anni cercarono di soddisfare in altra maniera il bisogno di decentramento, proponendo o la creazione di diversi servizi separati all'interno della struttura del corpo, oppure un decentramento burocratico delle competenze centrali del Ministero dei lavori pubblici, a favore del Genio civile stesso o di altri organismi.

²⁸ Artt. 37 e sgg., l. 20 mar. 1865, n. 2248, allegato F.

²⁹ Cfr. l. 30 ago. 1868, n. 4613.

Così l'ispettore Maiuri, in una sua pubblicazione del 1862, ristampata con aggiunte nel 1869, giudicava utile, per conseguire «il tanto predicato decentramento», la creazione di amministrazioni del Ministero di lavori pubblici nelle principali città che erano state capitali di Stati preunitari, quali Milano, Torino, Firenze, Napoli e Palermo, già sedi di direzioni generali preposte ai lavori pubblici, limitando drasticamente l'ingerenza delle stesse prefetture, che non avrebbero dovuto occuparsi dei lavori di competenza statale, ma solo di quelli di ambito provinciale³⁰.

Anche Maiuri faceva sua la proposta di costituire un unico organismo addetto alle opere pubbliche, senza distinzione fra ingegneri addetti alle opere nazionali ed ingegneri addetti alle opere provinciali, non creando neppure corpi separati per i diversi servizi. Giudicava però possibili direzioni speciali per gli edifici pubblici, per i porti e i fari, per le bonificazioni e le altre opere, ove esse abbracciassero il territorio di più provincie³¹. Per quel che riguarda invece le leggi regolatrici dei lavori pubblici occorreva tener presente, secondo Maiuri, i diversi statuti e le tradizioni delle varie regioni d'Italia, soprattutto in materia di servizio idraulico.

Nei primi anni Settanta fu costituita una Commissione ministeriale per proporre l'ordinamento definitivo del Corpo del genio civile, la quale nelle sue prime sedute propose di passare alcuni servizi già disimpegnati dal Genio civile alle provincie, ma poi non continuò i lavori, né presentò una relazione finale.

Nessun esito ebbe anche il progetto di riforma, alquanto macchinoso, proposto da un'altra commissione in seno al Ministero dei lavori pubblici³².

5. LA RIFORMA DEL GENIO CIVILE DEL 1882

Fu comunque anche grazie a questi primi studi che il ministro dei lavori pubblici Baccarini poté presentare il 3 dicembre 1878 alla Camera un nuovo disegno di legge sull'ordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Corpo del genio civile.

³⁰ Cfr. A. MAIURI, *Sul miglior modo di ordinare l'amministrazione dei lavori pubblici, ed il regio Corpo del Genio civile*, Roma, 1869, riassunto nel progetto di legge Baccarini *Ordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Reale Corpo del Genio civile* cit., p. 47.

³¹ *Ibid.*, pp. 47-48.

³² *Ibid.*, pp. 48-49.

Occorre dire che il progetto Baccarini imprimeva una decisa sterzata in senso accentratore alla normativa sulle opere pubbliche, andando ben al di là della stessa legge del 1865.

Tra le attribuzioni del Ministero dei lavori pubblici si enumeravano, senza particolari distinzioni, le ferrovie concesse all'industria privata, i canali di navigazione ed irrigazione, le strade provinciali comunali e vicinali, le opere edilizie, idrauliche o marittime eseguite da provincie e comuni. A livello periferico si lasciava l'amministrazione dei lavori pubblici nelle mani dei prefetti, rimanendo al Genio civile il disimpegno del servizio tecnico.

Si proponeva inoltre di abolire la norma, prevista dall'art. 5 della legge 20 marzo 1865, che permetteva agli altri ministeri di gestire in proprio la costruzione o i riattamenti dei propri edifici, concentrando invece nel Ministero dei lavori pubblici, e nel Genio civile, tutte le attribuzioni³³.

Tali impostazioni furono duramente contestate in Parlamento, dove si ritenne non produttivo un depauperamento così forte dei poteri locali e delle autonomie gestionali, che neppure nella Francia post-napoleonica aveva dato buon esito. L'impossibilità di usufruire dell'apporto di tecnici provenienti dalla società civile, secondo quanto previsto dal progetto Baccarini, appariva oltremodo pericolosa a molti relatori ed alla stessa Commissione parlamentare che prese in esame la legge, soprattutto in settori, quali le Belle Arti, o l'architettura monumentale lontane dalla quotidiana esperienza degli ingegneri del Genio civile³⁴.

La Commissione consigliò pertanto di stralciare le parti relative all'ordinamento del Ministero dei lavori pubblici, con la motivazione che una riforma del settore poteva essere meglio affrontata all'interno di una riforma complessiva dell'amministrazione centrale. Baccarini colse l'intento dilatorio di tale proposta, ma decise di aderirvi, per non pregiudicare la riforma del Genio civile, che aspettava da più di

³³ *Ibid.*, p. 2: «L'esercizio di tale facoltà ha sempre dato luogo a maggiori spese per lo Stato ed a inconvenienti, fra i quali molto valutabile è quello del malcontento e dello scoraggiamento che produce sugli ufficiali del Corpo un provvedimento che, comunque si faccia, è un atto di diffidenza verso le capacità dei componenti il Corpo medesimo».

³⁴ Cfr. le osservazioni del deputato Ruspoli, sulla relazione della Commissione parlamentare in AP, *Camera dei deputati*, legislatura XIV, sessione I, *Discussioni*, tornata del 3 dicembre 1881, p. 7477. «La Commissione constatata che bisogna far calcolo sull'impresa privata. Con questo mezzo, essa dice, si arriva più speditamente ed economicamente allo scopo».

dieci anni³⁵. Anche il progetto di riforma del Genio civile non era comunque esente da svolte accentratrici, tanto che il contributo degli architetti e tecnici esterni fu ulteriormente svalutato rispetto alla legge piemontese del 1859.

Fu così che l'onorevole Ruspoli contestò l'intera filosofia del progetto, richiamando anche le tesi della Commissione, che aveva giudicato l'ordinamento proposto del ministro viziato dall'accentramento di tipo francese, mentre occorreva favorire in qualche modo l'iniziativa privata, più rapida ed efficiente.

Se si guardavano gli esempi stranieri, argomentava Ruspoli, si poteva facilmente concludere che nei paesi anglosassoni, privi del Ministero dei lavori pubblici e di altre strutture burocratiche, i lavori pubblici procedevano molto più spediti che nella stessa Francia, dove una corporazione di ingegneri pubblici rischiava di creare, a detta degli stessi responsabili dell'amministrazione dei lavori pubblici un vero e proprio mandarinato.

Aggiungeva Ruspoli: «Ora io non credo che tutti coloro i quali, cominciando da me, sono disposti a secondare i lodevoli sforzi dell'onorevole ministro in quanto si riferiscono all'incremento dei lavori utili e produttivi, siano del poi disposti a far sì che lo Stato sia tutto e faccia tutto ed invada con un'armata burocratica tutta la superficie della penisola rifiutando ogni concorso di chi non faccia parte sin dalla più giovane età di questo campo privilegiato del Genio Civile»³⁶.

Invece il progetto Baccarini eliminava quelle labili aperture pur presenti nella legge piemontese del 1859, abolendo l'art. 342 che permetteva all'amministrazione dei lavori pubblici di rivolgersi, ove lo ritenesse, a tecnici ed architetti esterni, favorendo uno scambio di competenze ed esperienze essenziali per il rinnovamento del Corpo del genio civile.

D'altra parte, è sempre Ruspoli a sottolinearlo, ben difficilmente un tecnico del Genio civile, per quanto capace, aveva la possibilità di crearsi una propria competenza autonoma, inserito in una struttura fatalmente burocratica.

³⁵ Cfr. le osservazioni del ministro Baccarini, in AP, *Camera dei deputati*, legislatura XIV, sessione I, *Discussioni*, tornata del 5 dicembre 1881, p. 7525.

³⁶ *Ibid.*, tornata del 3 dicembre 1881, p. 7477.

Le risposte di Baccarini a queste obiezioni non si discostarono dal fondo di cultura accentratrice di cui era imbevuto il suo progetto. Innanzitutto Baccarini sostenne che erano talmente rari i casi di utilizzo di tecnici esterni al Genio civile che il problema non si presentava fra i più urgenti. Ad ogni modo l'art. 32 del suo progetto permetteva di ammettere nel Corpo del genio civile in soprannumero ingegneri o architetti esterni per meriti riconosciuti, come potevano essere assunti in servizio provvisorio tecnici distintisi per fama³⁷.

Si trattava però in ogni caso di un inquadramento burocratico di questo personale, e non di una collaborazione con energie esterne, come voluto dai fautori del decentramento.

D'altra parte sempre Baccarini, riprendendo convinzioni molto diffuse nella classe dirigente italiana postunitaria, riteneva che l'impresa privata fosse in realtà ancora fragile nel paese, e distribuita in modo molto diseguale, tanto da far temere che intere regioni avrebbero potuto trovarsi a mal partito senza robusti interventi pubblici³⁸.

Se questo poteva essere vero, obiettarono in molti fra cui il Peruzzi, andava però considerato che una politica di accentramento appariva la meno adatta a favorire lo sviluppo dell'impresa privata, negando quel mercato che sarebbe stato il più potente incentivo alla sua crescita³⁹.

Anche per quanto riguarda il decentramento gerarchico non fu presa in considerazione la proposta di creare direzioni generali sul territorio, che richiamassero le antiche direzioni generali degli Stati preunitari.

La soluzione adottata dal r.d. 5 luglio 1882, n. 874, ricalcò dunque l'ordinamento piemontese del 1859.

Veniva istituito in ogni capoluogo di provincia un ufficio del Genio civile, detto del Servizio generale, dipendente direttamente dal Ministero dei lavori pubblici, senza ulteriori livelli intermedi, quali le direzioni generali nelle città degli Stati preunitari proposte da Maiuri⁴⁰.

Rimanevano formalmente all'interno del Genio civile le competenze in materia di ferrovie statali o in concessione, però esse sarebbero sta-

³⁷ *Ibid.*, tornata del 5 dicembre, p. 7526.

³⁸ *Ibid.*, p. 7526.

³⁹ *Ibid.*, p. 7483.

⁴⁰ Cfr. artt. 2, 3, 4, r.d. 5 lug. 1882, n. 874.

te esercitate da appositi uffici del Genio civile stesso, indipendenti dal Servizio generale.

La struttura ordinaria poteva essere integrata da strutture speciali, costituite per lavori straordinari di particolare importanza da stabilirsi con decreto reale.

Tali strutture potevano essere di tipo ordinario, oppure straordinario, ossia uffici speciali nati per l'esecuzione di determinati lavori, e soppressi alla conclusione di questi.

L'utilità di un'organizzazione sostanzialmente flessibile veniva giustificata in quegli anni dagli accrescimenti e dalle diminuzioni di competenze del Ministero dei lavori pubblici. In primo luogo erano ritornate nel 1869 ai lavori pubblici le bonifiche, scorporate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, insieme al servizio dei porti delle spiagge e dei fari, che taluni avrebbero voluto assegnare alla Marina, cui fu riconosciuta solo la facoltà di revisione dei progetti⁴¹.

Il servizio delle poste e dei telegrafi invece transitò al nuovo Ministero delle poste e telegrafi creato con r.d. 10 marzo 1889, n. 5973.

Per quel che riguarda poi le strade ferrate, si svolse un'ampio dibattito sull'opportunità di lasciarle fra i compiti del Genio civile, oppure di creare organismi di vigilanza separati.

In realtà però la scelta della classe dirigente postunitaria di affidare ai privati la costruzione dei nuovi tronchi ferroviari mutò in modo sostanziale i termini del dibattito.

La legge del 1882 poté così prevedere l'istituzione di appositi uffici del Genio civile per la sorveglianza dell'esercizio di ciascuna rete delle ferrovie, con un proprio ruolo, completamente svincolati dal servizio generale e formata da personale nel quale erano stati accolti molti componenti estranei al Genio civile.

Di lì a pochi anni comunque la creazione dell'Ispettorato generale delle strade ferrate⁴², sancì con maggiore chiarezza la separazione di questo servizio dalle altre attribuzioni del Ministero dei lavori pubblici.

Nel 1905 infine all'Ispettorato subentrò un'amministrazione autonoma, in seguito all'assunzione da parte dello Stato dell'esercizio del-

⁴¹ R.d. 27 ott. 1869, n. 5339. Per la Marina fu creata una Commissione con r.d. 15 set. 1867 che ritenne utile lasciare le opere marittime dei porti, spiagge e fari fra le attribuzioni del Genio civile, e ciò fu fatto con r.d. 12 mar. 1868, n. 4303.

⁴² Cfr. r.d. 22 ott. 1885, n. 3460.

le tre reti ferroviarie nazionali, adriatica, mediterranea, sicula e delle linee minori⁴³.

Per quel che concerne invece i fabbricati demaniali, va sottolineato che la normativa del 1865 lasciata in vigore, permettendo una sorta d'autogestione dei ministeri proprietari degli edifici, portò, in alcuni casi, alla costituzione di uffici tecnici interni, non legati al Genio civile.

Così per i lavori da farsi in economia per i restauri ai monumenti nazionali e per gli scavi di antichità nacquero uffici tecnici dipendenti dalla Direzione generale delle antichità e Belle arti, riconosciuti dal r.d. 22 aprile 1886, n. 3859. A tali uffici erano demandati la compilazione ed i progetti d'arte, la contabilità ed il collaudo dei lavori.

Allo stesso modo il r.d. 16 maggio 1920, n. 1908, citando esplicitamente l'art. 5 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, stabiliva che i progetti dei lavori di edifici carcerari potevano essere elaborati sia da ingegneri del Genio civile che da ingegneri speciali, interni all'amministrazione.

Al Ministero dei lavori pubblici rimaneva solo un compito di alta sorveglianza.

La normativa scaturita dalla legge n. 874 del 1882 fu il frutto di una scelta che si poneva in linea con analoghi provvedimenti che in altri settori tendevano a rafforzare l'amministrazione statale, per permetterle di far fronte ad impegni gravosi, spesso in sostituzione di enti locali latitanti o incapaci.

Si trattava, come si è visto, di una decisione cui non mancavano buone ragioni, stante la difficoltà dimostrata dagli enti territoriali, o dagli stessi privati, a portare avanti l'esecuzione delle opere infrastrutturali necessarie allo Stato unitario.

In effetti, al contrario di quanto pensavano i fautori del decentramento, risultarono accresciuti e non diminuiti nel decennio '70 - '80 gli interventi statali per i pubblici lavori, come dimostravano ampiamente i bilanci delle spese del Ministero a partire dal 1875⁴⁴. Per queste nuove incombenze era stato tra l'altro necessario servirsi di personale straordinario, estraneo ai ruoli del Genio civile, soprattutto per il per-

⁴³ Cfr. r.d. 15 giu. 1905, n. 259.

⁴⁴ Progetto di legge Baccarini, *Ordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Reale Corpo del Genio civile*, cit., p. 9.

sonale subalterno e d'ordine, con un esborso che era giunto nel 1878 a superare quello necessario per il personale ordinario⁴⁵.

Appariva evidente al legislatore che ridurre le attribuzioni del Genio civile sarebbe stato miope ed all'origine di spese statali ancora maggiori, per l'impossibilità degli enti territoriali o dei privati di intraprendere i grandi lavori ancora necessari al nuovo Stato unitario. La scelta dell'accentramento fu sentita quindi come obbligata, e costituì la base dell'organizzazione del Genio civile per lunghi anni a venire.

Tali considerazioni operarono anche per respingere la proposta di creare per ogni servizio un personale del Genio civile speciale e distinto, perché tale organizzazione avrebbe introdotto rigidità funzionali, con carenza di personale in determinati settori e sovrabbondanza in altri, conducendo in ultima analisi ad un aumento ingiustificato delle spese⁴⁶.

Eccezioni si ammisero, come si è visto, solo per le ferrovie e per le poste ed i telegrafi.

Il decentramento quindi, o almeno la maggiore flessibilità che le situazioni richiedessero, fu ricercato per altre vie, attraverso la costituzione degli uffici speciali del Genio civile, che potevano nascere intorno a determinati, specifici lavori, ed avere una vita limitata alla conclusione di quegli stessi lavori.

Sarà questa la strada scelta per Roma, già a partire dal 1870, per tutto il periodo liberale ed anche per quello fascista. Le strutture speciali create a Roma, di cui si parlerà più avanti in questo saggio, furono talvolta inserite a livello centrale, talvolta incardinate nel Genio civile, ma sempre vissero nel clima della provvisorietà, strettamente legate ai lavori che erano chiamate ad amministrare.

Pochi anni dopo il 1882 comunque gli effetti negativi del troppo rigido accentramento stabilito dalla legge 874 cominciarono a farsi sentire, e fu ripresa in considerazione la tesi di chi proponeva la costituzione di strutture decentrate intermedie fra il Ministero dei lavori pubblici ed il Genio civile.

Nacquero così, con legge 15 giugno 1893, n. 294, i Compartimenti di ispezione, cui fu delegata l'approvazione in linea tecnica, in sostitu-

⁴⁵ *Ibid.*, p. 9.

⁴⁶ *Ibid.*, p. 10.

zione del Ministero dei lavori pubblici, di tutti i progetti non eccedenti la spesa di L. 25.000, con diritto di voto all'interno del Consiglio superiore dei lavori pubblici su tutti i progetti non eccedenti la spesa di L. 200.000⁴⁷.

Ad ogni modo il regolamento per la direzione, la contabilità e la collaudazione dei lavori dello Stato, approvato con r.d. 25 maggio 1895, n. 350, riconfermò il ruolo centrale del Genio civile per l'esecuzione dei lavori pubblici, in un'ottica tendente a fornire al Corpo tutte le competenze adeguate a compilare i progetti delle opere ed a controllarne l'esecuzione. Non a caso l'art. 5 prevedeva la verifica da parte dell'ingegnere capo del Genio civile dei progetti, prima che si desse inizio ai lavori, per controllare se non fossero intervenuti cambiamenti nelle condizioni del terreno e valutare ogni altra variabile eventualmente determinatasi che rendesse non più adeguato il progetto iniziale⁴⁸.

Lo stesso regolamento consentiva lo svolgimento di lavori in economia, sotto la direzione del Genio civile, in numero ben delimitato ma importante di casi, fra cui lavori stradali, idraulici, marittimi.

Il testo unico sull'ordinamento del Genio civile, approvato con r.d. 3 settembre 1906, n. 522, riordinò le norme esistenti, senza significativi scostamenti dalla normativa del 1882.

Fu solo l'esperienza della guerra ed il duro sforzo di mobilitazione di ogni struttura sociale che essa comportò a favorire l'emergere di forme più flessibili di esecuzione dei lavori, che ricevettero un riconoscimento nel primo dopoguerra.

Furono sveltite le procedure periziali del Genio civile, e lo stesso Ministero dei lavori pubblici consigliò agli ingegneri del corpo di rendere più sommario il progetto iniziale, ampliando la relazione a danno di altri elaborati⁴⁹.

⁴⁷ Si prevedero da 10 a 13 compartimenti di ispezione, posti nelle principali città. Il Servizio generale di Roma ebbe assegnato il X Compartimento. Cfr. AP, *Camera dei deputati*, legislatura XVIII, I sessione, stampato 122 A, *Modifiche all'ordinamento del Genio Civile*.

⁴⁸ R.d. 25 mag. 1895, n. 350 che approva il regolamento per la direzione e la collaudazione dei lavori dello Stato che sono nelle attribuzioni dei lavori pubblici, art. 66 e sgg. Fra i lavori eseguiti in economia sotto la immediata responsabilità degli ufficiali del Genio civile figurano importanti interventi di urgenza nel settore delle strade, delle acque, dei porti e fari e dei fabbricati demaniali.

⁴⁹ Cfr. circolare del Ministero dei lavori pubblici, Segretariato generale, Div. II, 4 giu. 1920, in «Bollettino del Ministero dei Lavori pubblici», p. 1046.

Nel 1919 inoltre fu consentito il ricorso, per la prima volta citato esplicitamente, a professionisti privati per la progettazione e la stessa esecuzione delle opere pubbliche⁵⁰.

Lo stesso decreto riconobbe ufficialmente la regolarità dell'appalto concorso, diffusosi durante il conflitto, con il quale, a differenza delle altre forme contrattuali, si affidava alle stesse ditte concorrenti la progettazione, come nel caso di opere ad impianti tecnologici, per le quali erano necessarie competenze specifiche reperibili solo sul mercato.

Molto più frequente che in passato divenne poi la licitazione privata, cui erano ammesse solo alcune ditte scelte dall'amministrazione, il cui uso aveva avuto un grande incremento durante la guerra, allo scopo di sveltire i lavori di interesse militare, favorendo il formarsi di cartelli di aziende, ben introdotte nei Ministeri, che limitò notevolmente la concorrenza fra imprese.

Notevole sviluppo ebbe pure, per gli stessi motivi, il sistema della trattativa privata, che abilitava il Genio civile, per somme di non grande rilevanza, a contattare direttamente imprese di sua fiducia, sentito il parere del ministero, senza procedere ad alcuna gara. Pure molto usato fu il sistema dei lavori in economia, mediante la formula del cottimo fiduciario⁵¹.

6. LA LEGISLAZIONE DEL VENTENNIO FASCISTA

Negli anni successivi non si fermò la spinta della creazione di nuovi uffici speciali in seno ai Lavori pubblici, per far fronte ad incombenze troppo settorializzate per essere gestite ordinariamente.

Già nel 1907 era nato il Magistrato delle acque per le provincie venete e Mantova, per i lavori necessari alla difesa idraulica delle terre venete e della bassa Padana⁵².

Il decreto luogotenenziale 7 agosto 1925, n. 1173, inoltre permise un notevole decentramento per le provincie meridionali, con l'istituzione dei sette Provveditorati alle opere pubbliche nel mezzogiorno e nelle

⁵⁰ Cfr. d.lgt. 6 feb. 1919, n. 107, che detta norme per l'esecuzione delle opere pubbliche.

⁵¹ Cfr. L. BORTOLOTTI, *Storia della politica edilizia in Italia. Proprietà, imprese edili e lavori pubblici dal primo dopoguerra ad oggi (1919-1970)*, Roma, 1978, p. 109.

⁵² L. 5 mag. 1907, n. 257.

isole. Importanti funzioni amministrative del Ministero dei lavori pubblici, ed anche degli altri ministeri, in relazione alle opere pubbliche, vennero accentrate nei nuovi organismi, che continuavano per la parte tecnica ad avvalersi di personale del Genio civile⁵³.

La politica fascista si mosse su due distinti binari in materia di gestione delle opere pubbliche. Da un lato si accentuò la spinta già delineatasi nell'ultimo periodo liberale alla creazione di enti autonomi che assumevano importanti funzioni statali per le quali apparivano necessarie agilità amministrativa e speditezza di esecuzione⁵⁴. Nacque in tal modo l'Azienda autonoma delle strade statali con legge 17 maggio 1928, n. 1094, per assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse strade, senza dipendere dagli stanziamenti annui consentiti dal bilancio statale. Al nuovo ente furono assegnati funzioni e personale del Genio civile.

D'altra parte invece si accentuò l'intervento dello Stato e dei suoi organi centrali nel settore delle opere pubbliche⁵⁵. Già il r.d. 15 novembre 1923, n. 2506, aveva stabilito che le strade provinciali di maggiore importanza avrebbero goduto per la loro manutenzione di un contributo statale, stante la cronica incapacità delle provincie a far fronte ai propri impegni. La citata legge del 1928 poi, istitutiva dall'Azienda autonoma delle strade statali, procedeva ad una riclassificazione ed elencazione di queste ultime molto più estensiva rispetto al passato, comprendendovi molte delle più importanti strade provinciali⁵⁶. La rete delle strade statali nel 1928 venne così a misurare 20.700 chilometri, a fronte degli 8.300 del 1911.

Furono inoltre concentrati nel Ministero dei lavori pubblici, per effetto del r.d. 18 maggio 1931, n. 544, tutti i servizi relativi alle opere edilizie da eseguirsi per conto dello Stato, come nel caso di edifici universitari, edifici per biblioteche e musei, edifici scolastici, finanziari, archivi di Stato, edifici carcerari ed affini, edifici ad uso della Milizia

⁵³ Cfr. artt. 4, 5 del r.d.l. 7 lug. 1925, n. 1173.

⁵⁴ Cfr. S. SEPE, *Amministrazione e storia, Problemi della evoluzione degli apparati statali dall'Unità ai nostri giorni*, Rimini, 1995, pp. 193-199.

⁵⁵ Nel 1922, con r.d. 31 dic., n. 1809, una temporanea riforma ripartì i servizi dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici territorialmente anziché per materie, estendendo le attribuzioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed ampliandone i componenti esterni. Il r.d. 25 set. 1924, n. 1477, però ricostituiva l'antico ordinamento.

⁵⁶ Abbandonato ogni criterio generale per la determinazione delle strade nazionali, fu fissata dalla stessa legge l'elenco delle strade statali.

volontaria della sicurezza nazionale, come pure per gli stabili delle tre anni. Per questi ultimi occorreva tener presente che già il r.d. 14 giugno 1929, n. 960, aveva affidato ai lavori pubblici i servizi di costruzione delle caserme e di edifici militari in genere, con l'esclusione delle opere di stabilità, e di grande trasformazione dei fabbricati militari e di fortificazioni con le relative strade, di depositi di esplosivi e di stabilimenti di produzione di materiale bellico per i quali continuava a provvedere il Genio militare. Veniva così completamente rivista la normativa del 1865, che consentiva ai rispettivi ministeri l'amministrazione in proprio dei lavori. Una delle conseguenze delle nuove misure fu l'istituzione del ruolo degli architetti del Genio civile⁵⁷.

D'altro canto ripetute circolari della Direzione generale dell'edilizia, viabilità e porti imponevano al Genio civile di non consentire la compilazione dei progetti ai Ministeri interessati alle opere, i quali si sarebbero dovuti limitare a trasmettere al Ministero dei lavori pubblici le loro esigenze, senza interferire sui problemi di natura tecnica, ma esprimendo opinioni, solo «dal punto di vista della rispondenza delle soluzioni proposte alle esigenze peculiari dei loro servizi». Era altresì vietato alle amministrazioni chiedere modifiche ai progetti direttamente al Genio civile, scavalcando lo stesso Ministero dei lavori pubblici⁵⁸.

L'accrescimento delle attribuzioni del Genio civile comunque scaturì in quegli anni anche e soprattutto dall'ampliarsi dell'intervento statale nei settori della viabilità comunale e provinciale, e dell'edilizia popolare, sovvenzionata e convenzionata.

L'attività degli enti preposti a tali settori, come l'Istituto case popolari o l'Istituto per le case degli impiegati dello Stato fu sottoposta al controllo del Genio civile, e larghe tracce ne rimangono nel suo archivio. Il citato r.d. del 1931 stabiliva al riguardo l'intervento del Ministero dei lavori pubblici non solo ove si fosse in presenza di un contributo dello Stato, ma anche per le cooperative edilizie prive di contributo.

Il ruolo del Genio civile conobbe un nuovo impulso dopo il secondo conflitto mondiale, a causa degli enormi problemi connessi alla ricostruzione. Fu necessario infatti un più incisivo intervento dello

⁵⁷ R.d. 12 ott. 1933, n. 1933.

⁵⁸ Cfr. *Circolare della Direzione generale dell'edilizia, viabilità e porti del Ministero dei lavori pubblici del 2 settembre 1931*, in «Bollettino del Ministero dei lavori Pubblici», p. 2427.

Stato per l'esecuzione delle opere pubbliche, anche di pertinenza locale, con stanziamenti a carico del bilancio dello Stato, nei più svariati settori, dalla viabilità, all'edilizia abitativa, alla difesa idraulica del territorio⁵⁹.

Nel settore delle case popolari riprese vigore l'intervento pubblico per effetto soprattutto della legge 2 luglio 1949, n. 408, per l'incremento delle costruzioni edilizie, che concesse contributi in annualità ad enti e società per costruire case popolari.

Tra il Genio civile quale organo tecnico, ed il Ministero dei lavori pubblici, fu inoltre inserito il Provveditorato regionale alle opere pubbliche, esteso dopo il secondo conflitto mondiale all'intero territorio nazionale⁶⁰. Si veniva in tal modo a realizzare, se pur ancora con titubanze e prudenze, quel decentramento gerarchico di cui si era tanto parlato nei progetti di riforma degli ultimi anni del diciannovesimo secolo.

Mutamenti ancora più incisivi si avranno alla metà degli anni Settanta con l'attribuzione ai nuovi organismi regionali di gran parte delle competenze del Genio civile.

⁵⁹ Cfr. MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, *Le opere pubbliche e le riparazioni dei danni di guerra nel triennio 1945-1948*, Roma, 1950.

⁶⁰ Cfr. d.lg. 18 gen. 1945, n. 16.

IL GENIO CIVILE DI ROMA

1. IL GENIO CIVILE NEI PRIMI ANNI DI ROMA CAPITALE

Il ruolo del Corpo reale del genio civile nella trasformazione di Roma in città capitale non fu molto rilevante nel primo quarantennio unitario, perché ad esso si sostituirono uffici speciali di natura centrale, nati in seno al Segretariato generale dei lavori pubblici e direttamente rispondenti all'autorità politica.

Non è da ritenersi però che le capacità e le competenze del Corpo del genio civile siano state ignorate o sottovalutate, dal momento che in molti casi gli ispettori dello stesso Corpo furono chiamati ad assumere compiti di responsabilità presso gli stessi uffici speciali o all'interno delle Commissioni che si andarono a costituire.

La prima Commissione governativa creata da Lanza all'indomani del venti settembre fu composta da tre ingegneri del Genio civile: Francesco Armellini, direttore del Genio civile di Roma, Pacifico Barilari del Genio civile di Firenze e Paolo Comotto, del Genio civile di Torino⁶¹. Compiti primari della Commissione furono da un lato l'individuazione degli stabili in cui sistemare provvisoriamente i ministeri, e la scelta cadde in gran parte su conventi o sedi di Congregazioni religiose che si andavano espropriando, dall'altro di indicare una zona nella quale in futuro far convergere la costruzione dei nuovi edifici ministeriali, zona che non poteva essere se non contigua al centro della città, solo in parte edificato. Le due aree consigliate furono, com'è noto, quella gravitante intorno al colle del Quirinale e l'altra verso Prati di Castello a nord ovest, più pianeggiante.

La convergente volontà del comune di Roma e di Quintino Sella condusse, dopo non poche incertezze, ad un sostanziale privilegiamen-

⁶¹ Cfr. P. FERRARA, *Il trasferimento della capitale a Roma e la costruzione delle sedi ministeriali: leggi e strumenti organizzativi*, in *I Ministeri...* cit., Venezia, 1985, pp. 38-52; si veda inoltre ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO (d'ora in poi ACS), *Gli archivi del IV Corpo d'esercito e di Roma capitale*, Inventario a cura di Raoul GUËZE e Antonio PAPA, Roma, 1970, pp. 47-185 e 215-247 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, LXXI).

to dell'area intorno al Quirinale, dove si decise di costruire il nuovo Ministero delle finanze.

La soluzione complessiva del problema dell'ubicazione dei ministeri era comunque di là da venire, e i provvedimenti immediati che fu necessario adottare non poterono far altro che individuare soluzioni provvisorie ben poco adatte ai bisogni dell'amministrazione. A tale scopo furono promulgate immediate leggi di finanziamento, e fu creata una speciale Commissione incaricata di studiare le soluzioni più opportune e praticabili⁶². Anche questa Commissione fu composta di tre membri del Genio civile: Flaminio Cappa, Osea Brauzzi e Carlo Bertani.

La Commissione cercò di individuare quali sedi provvisorie edifici che potessero prestarsi anche a diventare sedi definitive, ma ciò fu possibile solo per il Ministero della guerra, mentre per le Finanze si ritenne opportuna la costruzione di un nuovo edificio.

Per la soluzione del problema del trasferimento dei ministeri fu creato, al fine di disporre di uno strumento più flessibile, il Regio commissariato per il trasferimento della sede del Governo a Roma, affidato allo stesso ministro dei Lavori pubblici Gadda, dimissionario proprio per poter accettare questo incarico. Il Commissario fu delegato a compiere in nome e per conto del ministro l'approvazione, la stipula e l'esecuzione dei contratti.

Si trattava quindi di compiti esecutivi, ma dotati di larga autonomia, anche se nell'esercitarli non si poteva non tenere conto delle volontà e dei desideri dei singoli ministri, ognuno molto esigente in merito all'edificio cui destinare il proprio ministero, e del comune di Roma.

L'emergenza durò finché fu necessario portare a termine i lavori di adattamento dei locali ad «economia o a partiti privati», prescindendo dal parere del Consiglio di Stato.

Alla fine del 1871 tali esigenze cominciarono ad apparire non più pressanti, e sembrò opportuno un rientro delle competenze all'interno delle ordinarie strutture dei lavori pubblici. Non fu però il Genio civile ad essere reinvestito dei suoi poteri, ma ancora l'amministrazione cen-

⁶² Per l'attività in materia di programmazione urbanistica di queste Commissioni si veda A. M. RACHELI, *La città dei ministeri nei piani urbanistici di Roma capitale*, in *I Ministeri...* cit., pp. 63-78.

trale dei Lavori pubblici, attraverso la creazione dell'Ufficio tecnico amministrativo per il trasferimento della Capitale retto da un ispettore del Genio civile e formato da impiegati dell'amministrazione centrale e da funzionari del Genio civile.

Occorre dire che questa nuova struttura subì la concorrenza del Segretariato generale dei lavori pubblici, che ne svuotò man mano le attribuzioni, assorbendone i compiti all'atto della soppressione dell'ufficio, determinatasi con r.d. 16 gennaio 1876, n. 2918.

Così pure la costruzione del Ministero delle finanze fu condotta da Canevari con l'ausilio di un ufficio tecnico formato dallo stesso Canevari, sia con tecnici provenienti dal Genio civile, che con tecnici esterni. Il Ministero della guerra fu realizzato dal Genio militare, ma scontando grossi dissensi con il Genio civile, tanto che i militari volevano abbattere parte dei conventi, trovando la ferma opposizione dei tecnici dei Lavori pubblici, che riuscirono ad impedirlo⁶³. La documentazione dell'Ufficio tecnico amministrativo per il trasferimento della capitale pertanto è conservata all'Archivio centrale dello Stato, in relazione alla natura centrale dell'ufficio stesso⁶⁴.

Oltre alle citate commissioni, ingegneri del Genio civile si videro attribuire rilevanti incarichi per la progettazione di importanti edifici. Paolo Comotto, ingegnere ed architetto del genio civile di Torino, progettò la costruzione della nuova aula parlamentare del palazzo di Montecitorio, detta appunto «aula Comotto». Analogamente diversi progetti per il palazzo del Ministero dell'agricoltura vennero affidati a Paolo Comotto, Odoardo Cavagnari, Giuseppe Canonica.

Un ruolo organico del Genio civile si ebbe invece per gli interventi sul Tevere, da più parti sollecitati, soprattutto dopo l'inondazione del dicembre 1870, interpretata fra il popolo romano come foriera di future e più gravi sciagure.

Dopo molteplici interventi sulla stampa ed alla Camera, ed un disegno di legge presentato da Giuseppe Garibaldi e dall'ingegnere del Genio civile Baccarini si giunse alla legge 6 luglio 1875, n. 2583, che stanziava dal bilancio dello Stato somme per i lavori al Tevere urbano, affidandone l'esecuzione ad un nuovo organismo, l'Ufficio specia-

⁶³ Cfr. P. FERRARA, *Il Ministero della Guerra*, in *I Ministeri...* cit., pp. 139-140.

⁶⁴ Cfr. ACS, *Ministero dei lavori pubblici, Ufficio per il trasferimento della capitale da Torino a Firenze*.

le del genio civile per il Tevere urbano, di livello periferico, le cui competenze subiranno accrescimenti e diminuzioni negli anni successivi, fino a giungere ad un'organica ridefinizione nei primi anni del Novecento⁶⁵.

2. LE CONVENZIONI DEGLI ANNI OTTANTA E LA LEGGE DEL 1890

Gli anni Ottanta furono caratterizzati dagli accordi fra lo Stato ed il comune di Roma per la realizzazione delle opere governative necessarie alla capitale del Regno. L'opinione prevalente del parlamento, fatta propria dallo stesso Crispi, si orientò verso la stipula di convenzioni con il Comune il quale avrebbe eseguito, attraverso un proprio speciale Ufficio tecnico, i lavori, armonizzandoli con quelli del piano regolatore del 1883.

Erano previste la costruzione del Policlinico, del Palazzo di Giustizia, del palazzo dell'Accademia delle Scienze, di una piazza d'armi, del prolungamento di via Nazionale, di quartieri militari, di un ospedale militare e di due ponti sul Tevere.

Il sistema più idoneo di affidamento delle opere fu giudicato il concorso, che già si andava sperimentando per la costruzione del Monumento a Vittorio Emanuele II. Si riteneva da più parti non contestabile che solo concorsi nazionali ed internazionali avrebbero potuto garantire le ragioni dell'arte ed anche quelle dell'amministrazione.

Sarà soltanto l'amara esperienza dei decenni successivi a suggerire un mutamento di rotta ed a portare ad una rivalutazione delle competenze degli organi ordinari dell'amministrazione, ed in primo luogo del Genio civile.

Furono pertanto firmate le apposite convenzioni, con leggi 14 maggio 1881, n. 209, e 8 luglio 1883, n. 1482, che stabilirono un prestito da parte dello Stato al comune di Roma di 50 e 100 milioni di lire. Tali prestiti furono giudicati già insufficienti in sede parlamentare, e dallo stesso Crispi, e furono integrati da un ulteriore prestito di 150 milioni, a condizione però che le opere fossero ultimate entro dieci anni⁶⁶.

⁶⁵ Cfr. R. SANTORO, *Il ruolo del Genio civile...* cit., p. 57.

⁶⁶ Cfr. le osservazioni di Crispi nel dibattito in sede parlamentare del 1890. AP, *Camera dei deputati*, legislatura XVI, IV sessione, Discussioni, seconda tornata del 27 giugno 1890, p. 4614.

Sia per le onerose condizioni imposte al comune di Roma, che per l'incapacità amministrativa del comune stesso, più volte denunciata in quegli anni, il governo formulò ben presto un giudizio sostanzialmente negativo sulle convenzioni, ritenendo più produttivo distinguere in maniera chiara le opere governative da quelle comunali, e facendo eseguire le prime a totale carico dello Stato.

Si giunse così alla legge 20 luglio 1890, n. 6980, che affidava allo Stato l'insieme delle opere previste dalle convenzioni dei primi anni Ottanta e di quelle di cui alla legge 14 luglio 1887 n. 4730, ossia l'isolamento dei monumenti nella zona meridionale di Roma ed il loro collegamento per mezzo di passaggi e di giardini. Tale legge prevedeva anche il divieto di edificazione sui suoli compresi nelle zone descritte.

Per l'esecuzione di tutte le opere previste si tornò a costituire una struttura centrale in seno al Ministero dei lavori pubblici, l'Ufficio per le opere governative ed edilizie di Roma, retto da Attilio Vivaldi, ispettore superiore delle strade ferrate⁶⁷.

Furono così soppressi gli uffici tecnici che lavoravano sotto la direzione dei rispettivi ministri, facendoli dipendere direttamente dal nuovo Ufficio centrale. Al personale straordinario addetto agli stessi uffici furono applicate le disposizioni in vigore per l'ammissione, il licenziamento e la retribuzione del personale straordinario dipendente dal Ministero dei lavori pubblici. Anche in questa struttura non mancarono tecnici del Genio civile, come previsto dallo stesso regolamento esecutivo, approvato con r.d. 4 gennaio 1891, n. 1.

Ma i compiti del nuovo Ufficio non si limitavano alle opere governative. L'articolo 12 della citata legge n. 6980 stabiliva infatti che ad esso sarebbe spettata anche la direzione e la vigilanza di tutti i lavori da eseguirsi per il completamento del piano regolatore di Roma.

Si trattava di una norma indubbiamente accentratrice, che provocò vivaci proteste in parlamento, soprattutto fra i deputati romani, i quali lamentarono l'assorbimento delle strutture comunali da parte di quelle centrali ed una prefigurazione della Prefettura del Tevere, di matrice crispina, che tanto preoccupava le autonomie capitoline⁶⁸.

⁶⁷ Cfr. ACS, *Ministero dei lavori pubblici, Direzione generale edilizia e porti, Divisione quinta*, b. 498 (1871-1928). Si veda anche A. PAPA, *Appunti sulle fonti per una storia dell'urbanistica romana dopo il 1870 conservati presso l'Archivio centrale dello Stato*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XXXII (1972), pp. 68-77.

⁶⁸ Cfr. L'intervento dell'onorevole Arbib, AP, *Camera dei deputati*, legislatura XVI, IV sessione, *Discussioni*, tornata del 10 luglio 1890, pp. 5171 e seguenti.

Ad ogni buon conto il governo riuscì a tener fermo l'art. 12, obiettando che in realtà i lavori per l'esecuzione del piano regolatore erano in via di esaurimento, e che il coordinamento fra lavori statali e lavori comunali non poteva assolutamente mancare nella capitale del Regno⁶⁹. Non si poteva del resto pensare di fare le strade ad un livello diverso dei palazzi, o di non rispettare l'ornato della città, solo per amor di autonomia.

Con successivi provvedimenti gli uffici tecnici che erano stati costituiti a cura dei ministeri interessati presso le opere in esecuzione, quali il palazzo di giustizia o il monumento a Vittorio Emanuele II, furono fatti dipendere dal Ministero dei lavori pubblici e dal Genio civile⁷⁰.

Occorre però notare che il nuovo ufficio trovò sempre difficoltà a collegarsi con i poteri municipali, e d'altra parte non riuscì ad ottenere il completo controllo sui lavori agli edifici demaniali in corso di esecuzione, che continuavano ad essere affidati agli architetti autori dei progetti.

Per questi motivi ben presto l'ufficio perse la sua originaria connotazione tecnica, mentre la amministrativa veniva assorbita dal Segretariato generale dei lavori pubblici, tanto da far giudicare inutile la sua stessa esistenza, e giungendo alla sua soppressione nel 1897⁷¹.

In realtà cominciavano a mutare in maniera sensibile i criteri di giudizio della classe politica e dell'opinione artistica prevalente nei confronti della costruzione di edifici demaniali. Si faceva strada, seppur tra mille contraddizioni, un concetto diverso dell'edificio pubblico, improntato più a criteri di funzionalità che di puro pregio artistico, o meglio ad un compromesso fra le due esigenze, che non ne sacrificasse pesantemente nessuna delle due.

In questo quadro il ruolo del Genio civile, molto rilevante negli anni precedenti se si giudica dalle responsabilità affidate ai suoi tecnici, ma di basso profilo in quanto istituzione, assumeva una ben diversa connotazione. Non si parlò più negli anni successivi di uffici tecnico-amministrativi di livello centrale, ma solo di uffici speciali del Genio civile, cui si riconobbe un'insostituibile competenza tecnica per la costruzione degli edifici necessari alla pubblica amministrazione.

⁶⁹ *Ibid.*, risposta di Crispi, p. 5176.

⁷⁰ Cfr. r.d. 12 dic. 1891, n. 686, e r.d. 26 dic. 1893, n. 732.

⁷¹ Cfr. l. 14 gen. 1897, n. 12.

3. GLI UFFICI DEL GENIO CIVILE IN ROMA AGLI INIZI DEL NUOVO SECOLO

Le competenze tecniche sottratte al cessato Ufficio tecnico amministrativo furono riassorbite dall'Ufficio speciale del genio civile già preposto al Tevere urbano, che ebbe così tra i suoi compiti anche il completamento della costruzione del palazzo di Giustizia e del Policlinico.

Il nuovo organismo rimase però in vigore pochi anni, e fu soppresso con r.d. 20 luglio 1903, n. 353, facendo rientrare nel Servizio generale le opere di edilizia demaniale, mentre l'Ufficio per il Tevere urbano assunse una più precisa caratterizzazione di struttura preposta al servizio idraulico, dal momento che in esso furono concentrati i lavori di bonifica dell'Agro romano, assorbendo l'ufficio creato con r.d. 27 ottobre 1884, n. 2740 appunto per il servizio di bonificazione dell'Agro romano.

Per l'ultimazione del monumento a Vittorio Emanuele II fu creata nel 1901 una Commissione reale apposita, presieduta dal deputato Giuseppe Pavoncelli. Dal 1907 funzionò invece l'Ufficio speciale del Genio civile per i lavori al monumento a Vittorio Emanuele II, che continuerà ad operare fino al primo dopoguerra, senza fondersi con gli altri uffici speciali creati a Roma in quegli anni⁷².

Il Servizio generale dal suo canto ebbe difficoltà a far fronte agli impegni che si andavano via via accrescendo nel primo decennio del nuovo secolo, e fu costretto a costituire uffici tecnici presso i principali edifici in via di costruzione. Sarà questa la strada che porterà nel 1911 alla costituzione dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.

In effetti l'attività del Servizio generale del Genio civile nel primo trentennio unitario si era esplicitata soprattutto nel settore stradale ed in quello idrico, con nessun ruolo per la costruzione degli edifici delle amministrazioni centrali. Sono invece documentati per quegli anni lavori ad edifici carcerari o a fabbricati demaniali non di amministrazioni centrali, quali la questura o l'Ospizio di S. Michele, adattato a sede di servizi amministrativi. Si veda al riguardo presso l'Archivio di Stato di Roma il fondo archivistico del Corpo degli ingegneri pontifici, le cui ultime buste conservano carte del Servizio generale del Genio civile italiano fino ai primi anni Ottanta⁷³.

⁷² Cfr. *Calendario generale del Regno*, 1901, p. 608, 1907, p. 717.

⁷³ Cfr. ASR, *Corpo degli Ingegneri di acque e strade* alle voci: Strada nazionale Cassia; tramvie e ferrovie; Strada nazionale Flaminia; Carceri circondariali della Provincia di Roma dal 1870 al 1884; Porti, fari e canali, porto di Civitavecchia; Porto di Terracina a Badino; Porto canale di Fiumicino; Navigazione del Tevere; Fabbricati demaniali: Ospizio di S. Michele e Questura di Roma; Acque Pubbliche.

4. I PROGETTI DI EDILIZIA DEMANIALE A ROMA NEL DECENNIO GIOLITTIANO

La sistemazione dei ministeri e degli altri palazzi della burocrazia centrale continuava a rimanere precaria agli inizi del nuovo secolo, né erano state compiute scelte precise in merito alle ubicazioni dei nuovi edifici da costruire.

Il piano regolatore del 1883, che pure avrebbe dovuto indicare le aree della città dei ministeri, era in realtà rimasto estremamente sul generico, impotente a scegliere tra le diverse soluzioni presentate⁷⁴.

Ancora in campo rimaneva l'area della zona dei Prati di Castello, dove si stava ultimando il palazzo di giustizia, atta a contenere più edifici ministeriali.

Nell'area orientale della città, dove erano già costruiti il Ministero delle finanze e quello della Guerra, era ipotizzabile un più ampio sviluppo, insieme alla limitrofa zona di Panisperna, tanto vasta da poter far da contenitore a più edifici pubblici.

Nel frattempo comunque non si era interrotta la progettazione — basti citare i diversi progetti per il Ministero dell'agricoltura al Tritone⁷⁵ — né i lavori di grande restauro e manutenzione agli edifici demaniali.

La legge 30 giugno 1904, n. 293, stanziava fondi per l'ampliamento del Palazzo di Montecitorio, sede definitiva della Camera dei Deputati, una volta accantonato il progetto postunitario della costruzione di un nuovo palazzo nell'area di Magnanapoli, non lontano da Panisperna.

Progetti vennero presentati per i palazzi della Zecca e della Cassa dei depositi e prestiti⁷⁶.

Ogni decisione era comunque subordinata al problema delle aree fabbricabili, ed al prevedibile scatenarsi della speculazione edilizia ove fosse ricominciata una politica di costruzioni in grande stile promossa dallo Stato.

D'altra parte il problema degli affitti diventava sempre più grave per il demanio, dal momento che i proprietari approfittavano della loro posizione di forza per richieste sempre più esose. Né bisogna dimenticare che i locali in affitto erano in ogni caso angusti e del tutto insufficienti ai bisogni di un'amministrazione in espansione.

⁷⁴ Cfr. A.M. RACHELI, *La città dei Ministeri...* cit., p. 72.

⁷⁵ *Ibid.*, p. 73.

⁷⁶ Cfr. la l. 2 giu. 1904, n. 417, per la costruzione di un fabbricato ad uso della Regia zecca di Roma, e il r.d. 20 nov. 1904, n. 634, che bandisce un concorso per la costruzione della Zecca. Per le casse postali cfr. l. 9 lug. 1905, n. 386.

A questi problemi intese rispondere la Commissione per la sistemazione delle sedi delle amministrazioni centrali, voluta da Giolitti, il cui presidente fu Pietro Scamuzzi, funzionario del Ministero dell'interno.

La Commissione Scamuzzi non ebbe fini operativi, e non indicò soluzioni. Suo compito principale consisté nel fare un censimento delle aree di proprietà demaniale e patrimoniale dei singoli ministeri, in molti casi già affidate a privati, o di cui era in corso la vendita⁷⁷.

La Commissione consigliò di sospendere queste operazioni, in attesa di un piano definitivo per la costruzione delle nuove sedi ministeriali, ormai non più procrastinabile, per il quale premeva in prima persona Giolitti.

Uno dei primi risultati del lavoro della Commissione Scamuzzi fu probabilmente la legge 11 luglio 1907, n. 502, che conteneva tra gli altri diversi provvedimenti finalizzati alla sistemazione dei pubblici edifici.

Da un lato si decise la costruzione del Ministero dei lavori pubblici nell'area di Villa Patrizi, lungo l'asse orientale della città, sul quale erano già sorti il Ministero delle finanze e quello della Guerra.

Dall'altro importanti edifici universitari delle facoltà mediche furono previste nelle immediate vicinanze del Policlinico, sull'altopiano del Macao.

La stessa legge reiterava l'imposta sulla aree fabbricabili, già voluta dalla legge 8 luglio 1904, n. 320, elevandone il limite massimo da uno a tre lire. Il provento della tassa fu per metà destinato a beneficio dell'Istituto case popolari di Roma.

La contemporanea legge del 5 maggio 1907, n. 271, che sanciva la costruzione del Ministero dell'agricoltura riconfermava, ma per l'ultima volta, la scelta dell'asse lungo via XX Settembre nella zona orientale.

La gestione di questi lavori fu affidata al Genio civile, ma attraverso uffici tecnici speciali, costituiti presso gli stessi edifici ministeriali, e dotati di poteri anche amministrativi, resi possibili dal decentramento promosso dalla legge 15 giugno 1893, n. 294 e dal successivo regolamento per l'esecuzione dei lavori pubblici, che riconosceva al Genio civile al di sotto di determinate somme la possibilità di stipulare contratti col sistema della trattativa privata o a cottimo fiduciario. Nacquero così l'Ufficio tecnico per i lavori agli edifici universitari, l'Ufficio tecnico presso la

⁷⁷ Cfr. M. GIANNETTO, *La costruzione di nuove sedi per i ministeri nell'età giolittiana*, in *I Ministeri...* cit., pp. 52-56.

nuova sede del Ministero dell'agricoltura, l'Ufficio tecnico per i lavori al Ministero dei lavori pubblici ed al palazzo delle ferrovie⁷⁸.

Con le leggi del 1907, giungeva alla fine la linea di espansione degli edifici ministeriali nella zona orientale della città, lungo l'asse di via XX Settembre.

Non può però dirsi che venisse meno ogni programmazione della costruenda città ministeriale.

Nel 1908 scadeva il piano regolatore del 1883, e fu necessario prorogarlo in attesa del nuovo piano, che peraltro non si fece attendere a lungo, rimanendo approvato il 30 novembre 1908, sulle linee tracciate dal Sanjust.

Nella stessa legge di proroga si stabiliva la cessione dallo Stato al comune di Roma della Piazza d'Armi, in cambio di un'altra zona da indemaniare, che il comune individuò immediatamente nei terreni in prossimità di Ponte Milvio, nella zona della Farnesina⁷⁹. La piazza d'armi avrebbe dovuto contenere abitazioni private, ma per calmierare i prezzi ed invogliare i privati il piano regolatore ritenne utile la costruzione di una serie di edifici demaniali nella stessa piazza, fra cui ben quattro ministeri.

Si tratta forse dell'ultima volta in cui la zona dei Prati di Castello avanza la sua candidatura per diventare la città ministeriale.

Tale progetto però era lontano dagli intendimenti del governo e di Giolitti in particolare, la cui politica imprimerà certo un impulso decisivo per la costruzione degli edifici della pubblica amministrazione, ma attraverso localizzazioni e modalità di esecuzione molto diverse dal passato.

Le scelte di Giolitti infatti si andavano indirizzando già da alcuni anni verso una diversa soluzione del problema degli edifici ministeriali, imperniata sul policentrismo delle sedi, e non sull'accentramento, da evitare sia in Prati che sull'altopiano di Panisperna o lungo l'asse di via XX Settembre.

Il riconoscimento ufficiale di questi nuovi orientamenti fu fornito dalla Commissione interministeriale Peano, che presentò il 5 dicembre 1910 a Giolitti le sue conclusioni⁸⁰.

⁷⁸ Si tratta di uffici cui però non fu riconosciuta dignità di ufficio speciale, come dimostra la loro non inclusione nel calendario generale del Regno.

⁷⁹ Vedi A.M. RACHELI, *La città dei Ministeri...* cit., pp. 63-79.

⁸⁰ *Relazione a S.E. il Presidente del Consiglio della Commissione per i locali degli uffici dello Stato in Roma*, allegato al disegno di legge, *Provvedimenti per la sistemazione degli uffici dello Stato nella capitale*, legislatura XXIII, sessione 1909-1911, tornata del 3 giugno 1911, stampato n. 889.

5. LA COMMISSIONE PEANO

La Commissione esaminò attentamente la situazione degli edifici ministeriali in Roma, limitando l'analisi agli edifici dell'amministrazione centrale, mentre per quella periferica auspicò localizzazioni decentrate, da studiarsi a cura delle amministrazioni interessate.

Il primo dato che la Commissione fece emergere fu, come era lecito attendersi, l'onerosità degli affitti che gli uffici pubblici erano costretti a pagare, per locali del tutto insufficienti ai loro bisogni. Ciò comportava un'affannosa ricerca di nuovi locali e di conseguenza fitti a costi sempre più alti, che dal canto loro contribuivano a tenere troppo alti i prezzi degli affitti in tutta la città.

Appariva quindi ormai indifferibile la costruzione di nuovi edifici ministeriali, con una spesa facilmente ammortizzabile in pochi anni. Così facendo si sarebbero liberati locali demaniali dove avrebbero potuto sistemarsi altri uffici dello Stato, arrivando anche alla vendita di edifici non più occorrenti, il che avrebbe permesso di finanziare in parte la costruzione delle nuove sedi⁸¹.

Scendendo nel dettaglio, si rilevava come il Ministero dell'agricoltura fosse uno dei pochi per il quale si fosse già provveduto con la nuova sede in costruzione lungo via XX Settembre, sostitutiva dei locali in via della Stamperia. Analogamente era stato fatto per il Ministero dei lavori pubblici, il cui edificio, in costruzione a seguito alla legge 15 luglio 1907, n. 502, appariva sufficiente per tutti i servizi del Ministero, anche tenendo presente l'attiguo palazzo delle ferrovie dello Stato.

Problemi maggiori presentavano i ministeri delle Finanze e del Tesoro, che ospitavano in sé diversi servizi, fra cui la Corte dei conti e la Cassa dei depositi e prestiti. Per quest'ultima però era in corso di realizzazione l'edificio in via Goito, mentre per la prima urgeva trovare una soluzione, anche in considerazione della sua delicatissima funzione di ufficio di conservazione del duplicato del Gran libro del Debito pubblico.

Per gli Affari esteri, ubicato nel prestigioso palazzo della Consulta, si proponeva non lo spostamento ad altra sede, ma l'eventuale acquisto dell'attiguo palazzo Rospigliosi, da congiungere con la Consulta tramite un cavalcavia.

⁸¹ *Ibid.*, pp. 9-10.

Anche il Ministero della guerra, costruito negli anni '80 su via XX Settembre riattando un convento, soffriva di carenze di spazio, e la commissione Peano propose di utilizzare allo scopo i locali del Gesù, attualmente occupati dall'Archivio di Stato di Roma e dall'Archivio del Regno.

Per quest'ultimo si proponeva il palazzo della Sapienza, a sua volta abbandonato dagli edifici universitari, destinati a trasferirsi nella nuova città universitaria sull'altopiano del Macao.

Bisognevole di molti locali era l'amministrazione delle poste e dei telegrafi, i cui compiti si andavano allargando, notava la Commissione Peano, ogni giorno di più. Erano peraltro in costruzione due palazzi, uno nell'area attigua al teatro Costanzo, l'altro alla Chiesa Nuova, e si stava rendendo libera una parte del palazzo di via del Seminario, per la costruzione del palazzo delle Casse di Risparmio in Piazza Dante. La Commissione proponeva però di sistemare convenientemente il Ministero nei due edifici di via della Minerva e di S. Silvestro liberati rispettivamente dal Ministero della pubblica istruzione e dal Ministero dei lavori pubblici.

Le amministrazioni centrali nelle peggiori condizioni, costrette a vivere in locali lontani l'uno dall'altro, erano invece il Ministero dell'interno, di Grazia e giustizia, della Pubblica istruzione e della Marina⁸². Per questi ultimi la Commissione ritenne non più dilazionabile la costruzione di nuovi ed ampi edifici, tali da essere idonei, presumibilmente, per molti anni a venire.

Al Ministero della marina però occorreva aggiungere il Comando superiore del corpo reale equipaggi, trasferito da Spezia a Roma, la cui sede doveva necessariamente essere posta o all'interno del Ministero o nelle sue immediate vicinanze.

Non poteva inoltre essere dilazionata la costruzione del palazzo dei concorsi, ad uso di tutte le amministrazioni, ma per la sua localizzazione bastava un sito facilmente accessibile.

Allo stesso modo si reputò indifferibile la costruzione di un nuovo edificio per la Corte dei conti, in gravi ristrettezze di spazio nell'edificio di via XX Settembre, in coabitazione con il Ministero delle finanze e del tesoro.

Insieme alla Corte dei conti avrebbe dovuto sistemarsi l'Avvocatura generale dello Stato, mentre per il Consiglio di Stato la Commissione

⁸² *Ibid.*, p. 11.

Peano individuava in palazzo Braschi la nuova sede, rendendo libero palazzo Spada.

Anche l'Archivio di Stato di Roma e l'Archivio del Regno, apparivano bisognosi di una nuova sede, perché erano ospitati in locali sparsi nella città, al palazzo del Gesù, al S. Michele, nell'edificio detto del Gonfalone in via Giulia e nei locali di Campo Marzio. La collocazione prescelta fu, come detto, il palazzo della Sapienza, l'antica università creata da Bonifacio VIII, che ben avrebbe potuto accogliere una delle massime istituzioni culturali della nazione. A favore della Sapienza giocava anche la sua posizione centrale, a stretto contatto con le altre istituzioni culturali della città.

Solo ad alcuni di questi progetti sarà dato avvio nell'età giolittiana, per altri occorrerà aspettare la fine degli anni Trenta, mentre in alcuni casi vi saranno cambiamenti sostanziali, come per la Corte dei conti, che rifiuterà la zona periferica di Villa Pallavicini che le era stata assegnata.

La costruzione dei nuovi edifici avrebbe reso liberi e commerciabili diversi locali demaniali, con evidente vantaggio per l'erario.

La Commissione indicava fra gli edifici da alienare il palazzo Firenze, occupato dal Ministero di grazia e giustizia, il palazzo S. Agostino, sede del Ministero della marina, il palazzo Baleani, sede della Direzione generale delle carceri, il palazzo di via della Stamperia, reso libero in seguito alla costruzione del Ministero dell'agricoltura.

Per quel che concerne le aree da destinare ai nuovi edifici la Commissione Peano scelse un criterio di localizzazione del tutto diverso dall'accentramento che era sostanzialmente prevalso nel primo quarantennio unitario, non perché fosse premuta da necessità economiche, ma seguendo un proprio progetto di sviluppo della città.

La scelta da cui la Commissione partì, fu quella di privilegiare aree di proprietà demaniale, e ciò fu fatto attraverso un esame minuzioso delle aree di questo tipo disponibili in Roma.

L'area demaniale di maggiore interesse individuata dalla Commissione fu quella situata sull'altopiano di Panisperna, non lontana dalle pendici del Quirinale e dall'asse di via XX Settembre, tradizionalmente usato per gli edifici ministeriali. La zona era ancora occupata dagli istituti universitari delle facoltà mediche, però per essi era già in costruzione una nuova sede, per effetto della legge 15 luglio 1907, n. 502.

Contemporaneamente la commissione stessa si rivolse alla Banca d'Italia, al Banco di Napoli ed al comune di Roma richiedendo di far conoscere la propria disponibilità di aree da offrire allo Stato.

Soltanto dal comune arrivarono risposte soddisfacenti, con l'indicazione di aree disponibili in diverse zone della città.

Innanzitutto la zona di Piazza d'Armi, per la quale già il comune aveva previsto tre o quattro edifici ministeriali nel piano regolatore del 1909 ed in secondo luogo i terreni acquistati dal comune dal principe Pallavicini, a nord est della villa Umberto I.

Terreni molto interessanti apparivano inoltre quelli al quartiere della Regola, acquistati dal comune e parzialmente urbanizzati, ed al Viale del Re, acquistati sempre dal comune di Roma dalla società Gianicolo.

Al momento di tirare le fila, la Commissione giudicò in teoria possibile costruire nell'area demaniale dall'altopiano di Panisperna ben tre edifici ministeriali, a cominciare dall'Interno, insieme ai Ministeri di grazia e giustizia e dell'istruzione⁸³.

Se però questa operazione appariva congrua da un punto di vista strettamente finanziario, la stessa si dimostrava dannosa per la vita stessa della città, aggravando molti dei suoi problemi sociali. L'agglomerarsi infatti di così importanti edifici in una sola zona, cui andavano aggiunti quelli costruiti intorno al Quirinale a partire dagli anni '70, avrebbe prodotto rincari negli affitti, aumenti dei prezzi dei generi alimentari ed in ultima analisi uno sviluppo abnorme della città, che conveniva evitare. Molto più opportuno appariva invece decentrare le localizzazioni degli edifici ministeriali, distribuirli nei diversi quartieri della città favorendo uno sviluppo più armonico della città stessa.

In base a tali considerazioni solo il Ministero dell'interno rimase nella localizzazione di Panisperna, anche perché si giudicò che non si potesse senza danno situarlo in una zona lontana dal Parlamento e dal Quirinale.

Il Ministero di grazia e giustizia poteva essere invece sistemato nei terreni lasciati dal comune al quartiere della Regola, e tale localizzazione appariva opportuna anche in considerazione dell'urgente bisogno di un risanamento dell'antico e glorioso quartiere. Per questi motivi peraltro il comune di Roma si era dichiarato pronto a concedere gratuitamente i terreni in suo possesso.

⁸³ La Commissione valutò due progetti, l'uno che prevedeva le localizzazioni nell'aria di Panisperna di tre Ministeri, l'altro che sposava la tesi del decentramento. In effetti la prima soluzione si presentava finanziariamente più conveniente della seconda, però in ultima analisi considerati i fattori in gioco più latamente economici, apparve opportuno accedere alla seconda. Cfr. *Relazione a S.E. il presidente del Consiglio della Commissione per i locali degli uffici dello Stato in Roma...* cit., pp. 20-22.

Per il Ministero della pubblica istruzione si individuavano i terreni di viale del Re.

Solo nel caso del Ministero della marina fu necessario utilizzare terreni di proprietà privata, al lungotevere Flaminio, nell'area denominata Villa Cavalieri, prevedendo accanto ad esso la Caserma per il Corpo dei reali equipaggi.

Per la Corte dei conti e l'Avvocatura generale, si indicava l'area demaniale dei Prati, in via Crescenzi oppure l'area di Panisperna.

L'edificio per esami venne previsto al viale del Re.

6. LA LEGGE 18 LUGLIO 1911, N. 836, E LA NASCITA DELL'UFFICIO SPECIALE DEL GENIO CIVILE PER GLI EDIFICI GOVERNATIVI

La legge 11 luglio 1911, n. 836, recepì, ma non completamente, le impostazioni della Commissione Peano.

La Corte dei conti infatti fu destinata a Villa Pallavicini, non essendosi potuta utilizzare l'area in Prati proposta dalla Commissione.

Analogamente il palazzo Firenze, lasciato libero dal Ministero di grazia e giustizia, fu destinato dalla legge n. 836 a sede dell'Avvocatura generale erariale e dell'Intendenza di finanza, che erano provvisoriamente allocate la prima in un appartamento privato, la seconda in un fabbricato demaniale destinato ad essere abbattuto in seguito al piano regolatore del 1909⁸⁴.

Appare evidente l'organicità del progetto proprio della classe dirigente giolittiana, che si contrapponeva a quanto in passato era stato fatto in materia di localizzazione dei pubblici edifici, non sottovalutando anzi riaffermando l'interdipendenza fra lo sviluppo della città amministrativa e quella dell'intera città capitale. Quindi non disordine o mancanza di un piano, ma la consapevolezza che le scelte fatte avrebbero avuto conseguenze di lungo periodo sullo sviluppo della città, e sulle condizioni di vita dei cittadini, a cominciare dagli affitti, in forte tensione in quegli anni.

Ma non fu questo l'unico aspetto innovativo dell'atteggiamento giolittiano verso il problema dell'edilizia demaniale a Roma. Altret-

⁸⁴ Cfr. AP, *Camera dei deputati, Provvedimenti per la sistemazione dei locali degli uffici dello Stato nella capitale*, tornata del 3 giugno 1911, legislatura XXIII, sessione 1909-1911, stampato n. 889.

tanto nuove furono le sue decisioni in merito alle modalità di costruzione dei nuovi edifici, per le quali Giolitti stesso promosse una spietata critica alla prassi del passato, rispetto cui occorre assolutamente voltar pagina.

Non fu estranea a queste riflessioni la concezione giolittiana dell'intervento pubblico, più attiva e penetrante rispetto a quella puramente liberale, che vide la creazione di una più ampia e cosciente burocrazia, sia incardinata nei classici uffici dell'amministrazione centrale e periferica, sia operante nei nuovi enti, creati per fornire risposte nei settori dell'assicurazione sociale dove il vecchio Stato liberale riteneva opportuno non entrare.

In occasione della discussione parlamentare della legge n. 836 alla Camera Giolitti rifiutò decisamente la strada, che gli era stata pure sollecitata, di bandire pubblici concorsi per la costruzione degli edifici, come era stato fatto nel recente passato per il palazzo di Giustizia, la Zecca, o il palazzo del Parlamento.

Quelle esperienze avevano infatti dimostrato che le esigenze di monumentalità e decoro degli edifici erano andate a scapito dei costi, i quali si erano gonfiati a dismisura, tanto da rendere necessarie Commissioni ministeriali d'inchiesta per indagare sulle ragioni di tante abnormi lievitazioni. Ma non era stato quello il solo problema. Si era scoperto in ultima analisi che gli edifici non erano funzionali, bensì inadatti per lo svolgimento delle attribuzioni degli organi ad essi destinati, tanto che era stato necessario intervenire successivamente, con modifiche ed adattamenti consigliati dal buon senso.

Nel caso del palazzo di Giustizia ad esempio era stato necessario costruire il palazzetto delle preture originariamente non previsto⁸⁵.

Per la Zecca ugualmente si era fatto ricorso ai concorsi, ma ben presto era apparso chiaro che le soluzioni proposte erano del tutto prive di funzionalità, per cui era stato necessario incaricare il Genio civile di provvedere.

Notava infatti Giolitti al riguardo: «(...) e poi il concorso lo comprenderei per una facciata, ma per le parti interne degli edifici nove volte su dieci i concorrenti non avrebbero idea di ciò che è la necessità

di un pubblico servizio. Io credo che soprattutto quando facciamo edifici per ministeri, è necessario che siano tali che corrispondano alle necessità di un pubblico servizio»⁸⁶.

Il riconoscimento del ruolo del Genio civile non poteva essere dato con maggiore autorevolezza ed ufficialità. La strada degli Uffici speciali di origine centrale in seno al Ministero dei lavori pubblici e degli uffici tecnici sostanzialmente sottomessi ad architetti esterni all'amministrazione veniva abbandonata.

Solo il Genio civile con le sue strutture ordinarie poteva aver accumulato le conoscenze per costruire edifici pubblici in grado di rispondere agli effettivi bisogni dell'amministrazione, erigendo così non dei monumenti, ma palazzi per uffici, funzionali e non bisognosi di continui adattamenti.

In considerazione però della pregnanza delle costruzioni parve opportuno costituire un Ufficio speciale del genio civile, di livello periferico, utilizzando i più valenti ingegneri del Corpo, con compiti limitati all'edilizia demaniale, senza sconfinamenti sui poteri comunali propri degli uffici ministeriali di fine secolo. Non una prefettura del Tevere crispina dunque, ma un ufficio per le opere edilizie demaniali, responsabile però in proprio degli aspetti funzionali degli edifici.

Con il r.d. 9 agosto 1911, n. 951, nacque così l'Ufficio speciale del genio civile per la costruzione degli edifici governativi. A capo dello stesso fu posto Amerigo Pullini, ingegnere capo del Genio civile, personalmente scelto da Giolitti, e già incaricato di preparare i progetti di massima degli edifici ministeriali che avevano costituito la base della legge del 1911.

Al nuovo Ufficio speciale venne quindi affidata la gestione dei lavori agli edifici ministeriali previsti dalla legge n. 836, compreso il Ministero della marina, il cui progetto di massima era stato compilato dal capo dell'ufficio del Genio militare di Roma, colonnello Moneta, il quale venne chiamato per questo da Giolitti a far parte dell'Ufficio speciale.

Rientrarono inoltre nelle competenze del nuovo ufficio il palazzo del Parlamento, della Zecca, della Cassa depositi e prestiti, della Cassa di risparmio, della pretura di Roma, già disimpegnata dal Servizio generale del genio civile stesso, oltre al palazzo dei Lavori pubblici.

⁸⁵ Si veda anche la l. 4 apr. 1912, n. 317, istitutiva di una commissione parlamentare di inchiesta sulle spese per la costruzione, funzionamento ed arredamento del Palazzo di Giustizia a Roma.

⁸⁶ AP, *Camera dei deputati*, legislatura XXIII, sessione 1909-1911, tornata del 3 luglio 1911, p. 16673.

Con successivi provvedimenti vennero affidati al nuovo Ufficio speciale i lavori agli edifici universitari⁸⁷.

Negli stessi anni veniva decisa la costruzione del Convitto nazionale Vittorio Emanuele II⁸⁸.

L'affidamento di incarichi così delicati agli ingegneri del Genio civile, nel cui Corpo, occorre ricordarlo, non vi era una sezione di architettura, provocò proteste nel mondo accademico e dei corpi professionali. Così l'Associazione artistica fra i cultori di architettura in un documento presentato a Giolitti lamentava l'impossibilità per il Genio civile di far fronte a progettazioni che andavano al di là di opere immediatamente utili, che non erano strade, ponti, porti, ma contenevano dentro di sé esigenze artistiche e di decoro insopprimibili⁸⁹.

L'Associazione rinnovava quindi la richiesta del concorso, ma il governo rispose ancora negativamente, pur non rigettando la fondatezza di alcune di tali osservazioni.

In realtà Giolitti non negava che vi fossero esigenze di decoro degli edifici da salvaguardare attraverso l'opera di architetti esterni all'amministrazione, ma le stesse non dovevano entrare in contraddizione con gli elementi funzionali e le esigenze dell'amministrazione.

Le parti esterne quindi potevano essere affidate ad architetti, ma non tramite pubblici concorsi, bensì su indicazione della stessa autorità politica, ed in tal modo non si sarebbero verificate interferenze con i progetti esecutivi del Genio civile.

Così nel r.d. n. 951, istitutivo dell'Ufficio speciale, si chiariva all'art. 3 che la parte artistica ed architettonica degli edifici rimaneva di competenza delle singole amministrazioni centrali, che si sarebbero occupate della scelta degli architetti. Inoltre, per evitare commistioni ed interferenze, Giolitti volle uno schema unico di contratto che ogni architetto avrebbe dovuto sottoscrivere, con l'impegno esplicito di concludere la propria opera una volta consegnato il progetto, lasciando al Genio civile la preparazione degli ulteriori progetti esecutivi e la responsabilità della costruzione⁹⁰. La convivenza però non fu facile, e dette luogo a contestazioni e scontri.

⁸⁷ R.d. 14 apr. 1912 che affida all'Ufficio speciale per gli edifici governativi il servizio relativo ai nuovi edifici universitari di Roma.

⁸⁸ Cfr. l. 23 giu. 1912, n. 791.

⁸⁹ Cfr. P. FERRARA, *Il trasferimento della capitale...* cit., p. 47.

⁹⁰ *Ibid.*, p. 48.

L'Ufficio speciale ebbe quindi una dipendenza molto tenue dal Ministero dei lavori pubblici, anche per il fatto che finanziariamente la gestione era affidata ai singoli ministeri interessati alle costruzioni e non attraverso l'iscrizione delle somme nel bilancio unico del Ministero dei lavori pubblici.

Più forti furono i legami con la presidenza del Consiglio e personalmente con Giolitti, almeno nei primi anni, quando urgeva la costruzione del Ministero dell'interno, realizzato ben prima degli altri. Il nuovo ufficio lavorò immediatamente a pieno regime, cominciando ad eseguire le espropriazioni, gli scavi e gli splateamenti per i nuovi edifici.

Per l'Ufficio speciale per gli edifici governativi e per l'Ufficio per il monumento a Vittorio Emanuele II fu creato inoltre nel 1914 un apposito compartimento d'ispezione, il XVI⁹¹. Alla testa del compartimento fu designato il Pullini, che lasciò così la direzione dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi a Luigi Cozza, e più tardi ad Orazio Lepore⁹².

Negli anni della guerra comparve un Ufficio speciale del genio civile per la direzione dei lavori di costruzione della nuova aula dei deputati e la sistemazione del palazzo di Montecitorio, il cui ingegnere capo fu Alessandro Susinno⁹³.

Fra gli Uffici del genio civile di nuova formazione in quegli anni va ricordato l'Ufficio centrale del genio civile per la colonia Eritrea, posto alle dirette dipendenze del Governatore⁹⁴.

La guerra però, bloccò in gran parte i lavori agli edifici, anche in considerazione dell'estrema variabilità dei prezzi indotta dal rincaro delle materie prime.

Dopo il conflitto si accrebbero le competenze dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi, che si vide attribuire, attraverso il r.d. 3 febbraio 1918, n. 105, non solo l'intera edilizia demaniale della città di Roma, incluso il monumento a Vittorio Emanuele II, con la mutata denominazione di Ufficio per le opere edilizie della capitale, ma anche i lavori di edilizia demaniale in provincia.

⁹¹ Cfr. r.d. 26 apr. 1914, n. 367.

⁹² Cfr. *Calendario generale del Regno*, 1915, p. 701, 1918, p. 821.

⁹³ *Ibid.*, 1917, p. 742.

⁹⁴ Cfr. Il decreto governatoriale 12 giu. 1913 n. 1791, istitutivo di un Ufficio centrale del Genio civile nella Colonia Eritrea.

Queste ultime competenze però rientrarono fra le attribuzioni del Servizio generale l'anno seguente, con r.d. 6 ottobre 1919, n. 1927, lasciando all'Ufficio speciale, ritornato alla denominazione del 1911, tutta la piazza di Roma, con l'eccezione degli edifici universitari, che vi confluirono però due anni più tardi. Tali misure furono giustificate dal riferimento ad una più sollecita ed organica attuazione del programma di opere pubbliche nella città di Roma, la cui esecuzione era più che mai necessaria dopo la stasi bellica.

L'Ufficio speciale inoltre assunse poteri nel settore dell'edilizia popolare, molto incrementata a Roma a partire dai primi anni del secolo, con la creazione dell'Istituto autonomo delle case popolari e degli Istituti per le case degli impiegati dello Stato⁹⁵.

I progetti dei lotti e gli stati di avanzamento passavano normalmente al vaglio del Genio civile per l'approvazione.

Altrettanto significativo il ruolo del Genio civile per la gestione degli edifici del fondo per il culto.

Dopo l'unità l'amministrazione per la gestione del patrimonio degli enti ecclesiastici soppressi rimase sotto la competenza del Ministero di grazia e giustizia e dei culti⁹⁶. Tali attribuzioni si accrebbero con la presa di Roma e la creazione della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico, che operò diversi ed importanti indemanamenti di beni ecclesiastici, fra cui edifici di chiese ed abbazie⁹⁷.

Le competenze della Giunta, una volta soppressa, rientrarono alla fine degli anni Settanta fra quelle della Direzione generale del fondo per il culto.

Solo nel 1932 le competenze relative al fondo per il culto per la città di Roma passarono al Ministero dell'interno⁹⁸, con la creazione all'interno dello stesso ministero della Direzione generale del fondo per il culto e del fondo di religione e beneficenze della città di Roma.

Il controllo del Genio civile sulla manutenzione ed il restauro delle Chiese e degli altri monumenti nazionali non si estendeva comunque

⁹⁵ Cfr. I. INSOLERA, *Roma moderna*, Torino, Einaudi, 1976, pp. 102-115.

⁹⁶ Cfr. r.d. 16 ott. 1861, n. 275 che unificò nel Ministero di grazia e giustizia le attribuzioni relative al culto.

⁹⁷ Cfr. C. PAVONE, *Fonti archivistiche per la storia del Lazio e di Roma dopo l'unità*, in «Archivio della Società romana di Storia Patria», LXXXI (1958), pp. 175-212.

⁹⁸ Il r.d. 20 lug. 1932, n. 884 trasferì al Ministero dell'interno la Direzione generale degli affari di culto, e del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma.

alle questioni di carattere storico-artistico, di pertinenza delle Sovrintendenze alle Belle Arti.

L'Ufficio speciale degli edifici governativi comunque rimase legato alla costruzione dei ministeri per cui era nato. Quando alla fine degli anni Venti tali edifici furono in via di completamento parve troppo costoso continuare a mantenere in piedi un ufficio speciale, in qualche modo svincolato dalla subordinazione al Ministero dei lavori pubblici. Così il r.d. 31 maggio 1928, n. 1924, sopprime l'ufficio stesso, facendo ritornare le sue competenze al Servizio generale.

Non scomparvero però le strutture speciali all'interno del Genio civile. Utilizzando le norme del regolamento del 1931 che permetteva la creazione di apposite sezioni del Genio civile per lavori di competenza di altri ministeri, nacque ad esempio nel 1936 la Sezione autonoma per i lavori agli edifici del Senato del Regno.

L'Ufficio per le opere edilizie della capitale, diretto discendente dell'Ufficio degli edifici governativi giolittiano, rinascerà nel 1942⁹⁹, ma si troverà ad operare in una struttura amministrativa molto mutata, con l'estensione a tutto il territorio nazionale, avvenuta dopo il conflitto mondiale, dei Provveditorati regionali alle opere pubbliche.

7. IL RUOLO DEL SERVIZIO GENERALE DEL GENIO CIVILE

Il Servizio generale del genio civile negli anni in cui rimase istituito l'Ufficio speciale per gli edifici governativi conservò intatte le sue competenze solo per i lavori in provincia di Roma, esclusa la città, sebbene in tutti i settori, dallo stradale, all'idraulico, all'edilizia demaniale e sovvenzionata.

A questo proposito vanno ricordati i lavori alle strade nazionali e di pertinenza provinciale o comunale, molto incrementati nel periodo giolittiano, o la costruzione di scuole e case popolari, necessarie infrastrutture in un territorio in larga parte ancora segnato da lunghi secoli di insediamento accentrato sulle colline o intorno a castelli.

⁹⁹ Cfr. r.d. 10 gen. 1942, istitutivo dell'Ufficio per le opere edilizie della capitale.

Particolare rilevanza assunsero gli interventi susseguenti a terremoti, per consolidamenti degli abitati minacciati da frane, smottamenti ed altre calamità¹⁰⁰.

Gran parte di tale documentazione è stata versata successivamente ai competenti uffici del Genio civile delle provincie del Lazio create con il r.d. 2 gennaio 1927, n. 1, che lasciò alla provincia di Roma solo le zone suburbicarie.

Utili ricerche possono essere condotte, soprattutto per il terremoto del 1915, che colpì Avezzano e il Basso Lazio, nel fondo del Genio civile di Frosinone conservato all'Archivio di Stato di Frosinone.

A partire dal 1928, dopo la soppressione dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi, il Servizio generale riprese le sue funzioni anche per la città di Roma, e vide accresciute le sue competenze dai provvedimenti degli anni successivi, che sancirono il concentramento dell'amministrazione dei lavori a tutti gli edifici demaniali nel Ministero dei lavori pubblici, e quindi nel Genio civile.

LE PRINCIPALI SERIE DELL'ARCHIVIO DEL GENIO CIVILE DI ROMA

1. IL PALAZZO DI MONTECITORIO

Dopo il non felice esito dei concorsi per la costruzione della nuova aula e la sistemazione del palazzo di Montecitorio¹⁰¹ l'incarico fu affidato all'architetto Ernesto Basile, che presentò un primo progetto di larga massima il 7 febbraio 1903, comportante una spesa complessiva di sei milioni e cinquecentomila lire¹⁰².

Tale spesa era divisa in sei capitoli fondamentali:

per la nuova aula; per la sistemazione dei servizi esterni al palazzo, quali la stamperia, i corpi di guardia, i magazzini, l'officina per il riscaldamento; per gli impianti di luce, ventilazione e riscaldamento; per l'arredamento; per demolizioni ed opere addizionali nell'antico edificio; per spese impreviste.

Il progetto del Basile fornì la base per la legge di rifinanziamento del 1904, ed ad esso seguì un ulteriore progetto dell'architetto, più analitico ma ancora insufficiente, a giudizio del Consiglio superiore dei lavori pubblici, per valutare i reali costi da sostenere. Quest'ultimo progetto subì modifiche presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che peraltro giudicò troppo esigue le perizie presentate, adatte più ad una comune abitazione che ad un edificio di quella rilevanza. Furono pertanto necessari nuovi stanziamenti che vennero con la legge 30 giugno 1909, n. 407.

Anche per il compimento delle espropriazioni furono necessari nuovi stanziamenti, previsti da Basile in 2 milioni nel suo progetto di massima del 7 febbraio 1913, ma successivamente calcolati dal Genio civile in oltre tre milioni.

Fu in questa fase che il Ministero dei lavori pubblici richiese al Genio civile un progetto previsionale delle spese ancora da sostenere,

¹⁰⁰ Si veda tra le altre la l. 9 lug. 1908, n. 445, «Legge concernente i provvedimenti a favore della Basilicata e della Calabria».

¹⁰¹ Cfr. quanto detto da Giolitti in AP, *Camera dei deputati*, legislatura XXIII, sessione 1909-1911, *Discussioni*, tornata del 3 luglio 1911, p. 16673.

¹⁰² ASR, *Genio civile, Montecitorio*, b. 26, «Relazione alla perizia suppletiva dei lavori, 1917».

tenendo conto di quanto era già stato fatto. La perizia preparata dall'Ufficio nel 1915 fu ampia e circostanziata, ma ben presto apparve superata risentendo fatalmente dell'abnorme variazione dei prezzi verificatasi nel periodo bellico.

La nuova perizia elaborata durante il conflitto nel 1917, individuava tre settori bisognosi di intervento: le espropriazioni, i lavori di consolidamento ed adattamento del vecchio palazzo, con la sistemazione definitiva dei locali per gli impianti da costruire fuori dal vecchio palazzo, la costruzione della nuova aula e dei corpi di fabbrica contermini¹⁰³.

Per quel che attiene al primo punto, occorre dire che rispetto alla perizia del Basile furono apportati vari cambiamenti. Mentre Basile aveva progettato di addossare al palazzo Almagià una nuova costruzione, che sarebbe stata simmetrica al fabbricato Chigi sull'asse del Parlamento, il Consiglio superiore dei lavori pubblici giudicò negativamente la restrizione della piazza che ne sarebbe derivata, e il progetto fu abbandonato, ricercandosi la simmetria attraverso il taglio del fabbricato Chigi. Apparve però opportuno in questo nuovo scenario l'acquisto di tutto il fabbricato Chigi, praticandovi i lavori necessari e poi rivendendone il relitto. Questo programma fu in effetti realizzato ed il relitto del fabbricato Chigi fu venduto alla Banca d'Italia.

Un altro taglio occorre fare nel palazzo Bianchelli per regolarizzare il fronte delle costruzioni sulla via del Giardino.

Inoltre fu ceduto al Banco di Napoli il relitto dello stabile Brocard-Allemand, in pagamento delle espropriazioni dei beni di proprietà dello stesso Banco.

Per quel che concerne la stamperia ed i locali per il riscaldamento e la ventilazione si era deciso di costruirli fuori dal palazzo, per evidenti ragioni di convenienza. Si rese quindi necessaria la chiusura di via della Missione per permettere un migliore accesso dai locali del servizio a quelli del palazzo. Vennero a tale scopo espropriate le proprietà Cavalletti, Campanile e dei frati della Missione. Rimaneva ancora un'area di circa 600 mq., di cui si prevedeva negli anni futuri un diverso utilizzo, essendo presumibile che i servizi della Camera si sarebbero ampliati nel tempo, tanto da richiedere l'utilizzo di tutta l'area situata fra Montecitorio, la via Campo Marzio e gli uffici del Vicario.

¹⁰³ *Ibidem*.

Altre opere previste dalla perizia del 1917 riguardavano il consolidamento del vecchio palazzo di Montecitorio, per sanare le lesioni dei muri perimetrali venutesi a determinare in occasione della costruzione del sistema fognante. Fu inoltre necessario prevedere un passaggio di collegamento fra il vecchio palazzo e la nuova aula, in attesa dell'ultimazione dei corpi di fabbrica dell'aula stessa. Quanto a quest'ultima il Genio civile notava aumenti di spesa eccessivi, non giustificabili neppure con le turbolenze nei prezzi indotte dalla guerra.

Furono gli stessi tecnici del Genio civile a suggerire modifiche al progetto del Basile, quali le fondazioni continue in luogo di quella a piloni, che non garantivano nel terreno argilloso la stabilità dell'edificio, oppure la sostituzione della muratura in tufo con quella a mattoni, che dava maggiori garanzie di stabilità¹⁰⁴.

Un notevole aumento dei costi si verificò poi per la sostituzione, richiesta dall'architetto, della pietra di Subiaco a quella di travertino, inizialmente prevista per le decorazioni, ma che era priva della compattezza necessaria per l'esecuzione di intagli minuti e delicati. Inoltre fu resa molto più ricca la decorazione interna, trascurata nel progetto del 1903. Su queste basi il lavoro poté procedere, e l'aula fu finalmente inaugurata nel 1927.

Nel 1932 è documentato il progetto, studiato dal Genio civile, per la costruzione di un edificio da adibire a biblioteca ed archivio di deposito della stessa Camera, nei terreni demaniali di Campo Marzio. In effetti nel 1928 era stata considerata l'ipotesi di sistemare in quell'area il Ministero degli esteri, ma non si era mai passati alla fase attuativa, spingendo così la Camera a studiare le soluzioni di cui si è detto.

Anche in questo caso però non seguì l'attuazione e nel 1939 parte di quelle aree furono cedute al Governatorato ad uso di lavori stradali¹⁰⁵.

2. IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Con la legge 11 luglio 1907, n. 502, fu deciso di far sorgere il nuovo edificio del Ministero dei lavori pubblici nell'area di Villa Patrizi, fuori Porta Pia, da poco acquistata dall'amministrazione delle ferrovie

¹⁰⁴ *Ibid*, b. 24, «Elevazione in rustico 1912-1915».

¹⁰⁵ *Ibid.*, *Ministero dei lavori pubblici*, b. 344, «Carteggio in merito alla dismissione dell'area demaniale di Campo Marzio da cedere al Governatorato di Roma», 1934-1938.

dello Stato per costruirvi la sede dei suoi uffici centrali. Varie ragioni consigliavano questo tipo di scelta. Da una parte l'ampiezza dell'area in questione, molto superiore ai bisogni del palazzo delle Ferrovie, dall'altra la contiguità tra quest'ultimo e il costruendo ministero, circostanza molto utile ai fini dello svolgimento del servizio.

Si ritenne del resto non dannoso il decentramento del Ministero dei lavori pubblici, provvisoriamente ospitato nella sede di piazza S. Silvestro, presso gli uffici postali e telegrafici, mentre questi ultimi avrebbero visto riconfermata la loro posizione centrale, potendo nel contempo usufruire di più spazio per far fronte all'allargamento continuo delle proprie attribuzioni. La legge n. 502 si occupava comunque solo dell'acquisto dell'area, demandando ad altro provvedimento, da presentarsi entro l'anno, gli opportuni stanziamenti per i lavori.

In realtà di anni ne passarono due, e solo nel 1909, con la legge 30 giugno, n. 407, fu autorizzata la spesa per i primi lavori di fondazione e sbancamento.

L'incarico di compilare un progetto di massima venne affidato dal Ministero dei lavori pubblici all'architetto Pompeo Passerini, che doveva agire in costante collegamento con l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, cui era stata commessa l'esecuzione dei lavori.

Il progetto Passerini fu approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nella seduta del 15 settembre 1909, e sulla sua base fu eseguito un primo, parziale splateamento. Con r.d. 9 agosto 1911, n. 951, istitutivo dell'Ufficio speciale per la costruzione degli edifici governativi, la competenza sull'esecuzione dei lavori passò al Genio civile, che proseguì l'opera di sbancamento.

Successivamente però il Ministero dei lavori pubblici, preoccupato per l'aumento dei servizi verificatosi dopo il 1907, deliberò di aumentare il numero dei locali disponibili, dando mandato all'architetto di modificare il primitivo progetto, pur lasciando la parte architettonica sostanzialmente inalterata¹⁰⁶.

Vennero così presentate nel settembre del 1912 le nuove planimetrie, comprensive di tutti i piani del palazzo. Nel frattempo il Genio

¹⁰⁶ ASR, *Genio civile, Ministero dei lavori pubblici*, b. 393, «Progetto definitivo dei lavori di fondazione e fognatura», 8 lug. 1913. Nel fascicolo è inserita una memoria a stampa del 1911 di P. PASSERINI, illustrativa del progetto di massima del 1909. Cfr. R. SANTORO, *La costruzione del Ministero dei Lavori Pubblici nelle carte del Genio civile di Roma*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XLVII (1987), 1, pp. 103-122.

civile aveva preparato una nuova perizia per lo splateamento dell'area, in relazione alle nuove esigenze emerse, presentandola all'approvazione del superiore compartimento il 31 ottobre 1912¹⁰⁷.

Nel febbraio 1913 fu necessario arrivare ad una perizia suppletiva, e solo più tardi cominciarono i lavori. Un primo progetto di parziale elevazione in rustico del fabbricato, compilato dal Genio civile sulla base del progetto del Passerini, risultò approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nella seduta dell'8 aprile 1916, ma non vi si diede corso per le difficoltà causate dalla guerra.

Un nuovo progetto venne presentato in data 7 novembre 1916, non comprensivo delle opere di decorazione, secondo la prassi ormai consueta nel periodo bellico. Già in precedenza infatti, il 12 agosto 1916, erano state appaltate le forniture per la decorazione e la costituzione degli scaloni principali.

Tali opere non poterono essere eseguite e solo dopo la guerra si procedette ad un nuovo appalto dei lavori di sopraelevazione¹⁰⁸.

L'edificio fu ultimato nel 1925, ma proseguirono negli anni successivi le residue opere di decorazione. Nel 1928 si iniziò la sopraelevazione di una nuova ala, completata nel 1931¹⁰⁹.

3. IL MINISTERO DELL'INTERNO

Fra i grandi edifici ministeriali previsti dalla legge 18 luglio 1911, n. 836, soltanto il Ministero dell'interno conservò l'ubicazione dell'area di Panisperna, già proposta per gli altri ministeri, ma poi scartata per favorire il decentramento delle sedi. L'incarico di elaborare il progetto di massima e lo stesso progetto esecutivo fu affidato da Giolitti a Manfredo Manfredi, con la convenzione del 24 gennaio 1912, architetto molto attivo sulla piazza romana, incaricato tra l'altro del completamento del monumento a Vittorio Emanuele II¹¹⁰.

¹⁰⁷ ASR, *Genio civile, Ministero dei lavori pubblici*, b. 356, «Progetto di sbancamento dell'area», 31 ottobre 1912.

¹⁰⁸ *Ibid.*, b. 355, «Progetto esecutivo per la parziale elevazione in rustico», 7 nov. 1916.

¹⁰⁹ *Ibid.*, b. 351, «Perizia per la fornitura e lavorazione della pietra da taglio. I lotto», 12 ago. 1916.

¹¹⁰ Cfr. G. TOSATTI, *Il Ministero dell'interno*, in *I Ministeri ... cit.*, pp. 188-189.

La relazione del Genio civile sul progetto Manfredi fu pronta il 29 maggio 1912 e fu presentata al Consiglio superiore dei lavori pubblici, per essere discussa ed approvata il 15 luglio dello stesso anno¹¹¹.

Sull'area prescelta per la costruzione sorgevano l'Istituto anatomico-fisiologico e gli Istituti di chimica e fisica dell'Università di Roma, oltre a fabbricati di proprietà privata siti in via Palermo. Di questi ultimi andava demolito solo quello ad angolo verso via Depretis, mentre si prevedeva di demolire l'Istituto anatomico-fisiologico, di cui era in costruzione la nuova sede presso l'altopiano del Macao, per effetto della legge 11 luglio 1907, n. 502. L'edificio del Ministero dell'interno era previsto in quattro corpi di fabbrica, dei quali il primo, contrassegnato nel progetto con la lettera A, era destinato ad ospitare la Presidenza del Consiglio dei ministri, il ministro dell'interno ed i sottosegretari di Stato con i relativi gabinetti. Tutti e quattro gli edifici erano previsti di altezza non superiore ai cinque piani, compresi il piano terreno e due annessi.

Il progetto dell'architetto fu innovato dal Consiglio superiore in diversi punti, recependo le proposte dell'Ispettore compartimentale del Ministero dei lavori pubblici.

In primo luogo si ritenne che la distanza fra i corpi fabbrica e fra gli stessi e le case di Via Palermo, prevista inizialmente fra i dieci ed i tredici metri fosse troppo esigua, creando problemi di aereazione e luce al nuovo edificio. Se ne dispose pertanto l'ampliamento.

Tale modifica comportò però la necessità di nuovi studi per la ricerca di un diverso equilibrio e raccordo fra le masse degli edifici e la struttura edilizia delle zone circostanti, principalmente su via Genova, via Venezia e Via Agostino Depretis. In secondo luogo apparvero troppo ristretti nel progetto del Manfredi gli interni del fabbricato A, sede degli uffici più rappresentativi. Il numero delle scale inoltre toglieva luce ai piani inferiori dello stesso fabbricato, e l'ispettore compartimentale propose, trovando l'assenso del Consiglio, di ridurle, allargando nel contempo gli ambienti.

In considerazione di questi cambiamenti, ma anche della necessità di non limitare oltre misura le decorazioni esterne ed interne, il Consiglio non reputò sufficiente la somma di L. 7.300.000 stabilita dalla legge 18 luglio 1911, n. 836, e invitò l'autorità politica a procedere

¹¹¹ ASR, *Genio civile, Ministero dell'interno*, b. 310, fasc. 1, «Verbale della seduta del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 15 luglio 1912, sul progetto di massima del nuovo palazzo del Ministero dell'interno».

a nuovi stanziamenti. In effetti i lavori cominciarono sollecitamente, e l'edificio poté essere concluso nei primi anni Venti, molto prima degli altri previsti dalla legge del 1911.

Oltre che all'edificio del ministero sono documentati in questa serie i lavori di consolidamento compiuti in altri stabili di pertinenza di amministrazioni dipendenti dall'Interno, come i palazzi del Gesù e di Campo Marzio, sedi dell'Archivio di Stato, o la Caserma-scuola di polizia Guido Reni¹¹².

4. IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

L'ubicazione del Ministero di grazia e giustizia fu inizialmente prevista sull'area di Panisperna, e fu incaricato l'architetto Pio Piacentini di elaborare un progetto di massima.

Però in seguito, non volendosi concentrare in un'unica area diversi ministeri, si preferì esaminare altre possibilità, e la scelta cadde sul quartiere Regola, dove esistevano terreni che il comune dichiarava disposto a cedere allo Stato.

Fu stipulata quindi una convenzione, approvata con legge 10 luglio 1911, n. 755, con la quale si deliberava la concessione delle aree fra via del Melangolo, via Arenula, delle Seggiole, via S. Maria in Monticelli e degli Stregari.

Lo stesso Piacentini si occupò della preparazione del nuovo progetto, su incarico del Ministero di grazia e giustizia del 5 maggio 1911.

Il Piacentini ritenne però opportuna l'occupazione di una superficie maggiore, sia per far fronte ad esigenze di viabilità nelle adiacenze, sia a future prevedibili necessità di locali, per cui divenne necessario procedere alla espropriazione delle aree di proprietà privata fra le vie degli Stregari, delle Zoccolette e del Conservatorio¹¹³.

È interessante notare come in questo caso l'amministrazione abbia preferito seguire un'interpretazione non restrittiva della legge sull'espropriazione, in modo da evitare di arrivare a disguidi con i proprietari, visto che i giudizi erano di solito ad essi favorevoli.

¹¹² *Ibid.*, b. 300, «Archivio di Stato», b. 305, «Caserma scuola di polizia Guido Reni».

¹¹³ ASR, *Genio civile, Ministero di grazia e giustizia*, b. 269, «Progetto definitivo dei lavori di costruzione per la nuova sede del Ministero di Grazia e Giustizia», 17 set. 1913.

Le demolizioni degli stabili espropriati ebbero inizio nel 1913, e furono affidate a ditte di fiducia del Genio civile, mediante contratti a trattativa privata. L'eliminazione delle preesistenze fu quindi all'origine di un certo ritardo dei lavori rispetto agli altri ministeri, che furono comunque fermati dal sopraggiungere della guerra.

Nel febbraio del 1912 venne presentato il progetto di massima, cui il Consiglio superiore dei lavori pubblici giudicò opportuno apportare delle variazioni, che vennero in effetti recepite in sede di progetto definitivo, presentato il 17 settembre 1913¹¹⁴. La più rilevante di essa consisteva nel conservare ed incorporare nel nuovo edificio il piccolo gruppo di fabbricati detto «Casa di S. Paolo» in via degli Stregari. Esso veniva infatti considerato dalla critica d'arte contemporanea come un prezioso resto medioevale, la cui distruzione avrebbe aperto vuoti irreparabili nella configurazione originaria del quartiere Regola.

Si decise inoltre l'aggiunta di un altro piano, con loggette e colonnine sulle due pareti laterali.

L'architettura risultò ispirata al classicismo rinascimentale di fine quattrocento, con bugnature a punta di diamante.

I lavori di sbancamento e fondazione ebbero inizio nel 1914, ma il sopravvenire della guerra impose il blocco di ogni attività, per cui fu stipulato un contratto con l'impresa Ciuffi Attilio il 29 dicembre 1915 ed i lavori compiuti solo dopo il conflitto¹¹⁵.

L'edificio fu ultimato nel 1929, però due anni più tardi cominciò la sopraelevazione dell'ala posteriore, scorporata nel progetto del 1913, che sarà ultimata nel 1932.

5. IL MINISTERO DELLA MARINA

L'area prescelta per la costruzione del Ministero della marina, inclusa la caserma del Corpo reale equipaggi, venne a situarsi fra la via Flaminia, il lungotevere Arnaldo da Brescia, l'ex officina del gas e il prolungamento di viale delle Milizie.

¹¹⁴ *Ibid.*, b. 267, «Verbale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, adunanza del 29 novembre 1913».

¹¹⁵ *Ibid.*, b. 266, «Appalto fondazioni: contratto e consegna dei lavori di sbancamento compiuti dalla ditta Ciuffi Attilio».

La Commissione Peano aveva raccomandato di non utilizzare aree di proprietà privata, ma in questo caso non poté esimersi dal consigliare terreni non appartenenti al demanio, ma particolarmente adatti, tenendo conto delle disponibilità generali e delle altre offerte pervenute.

La progettazione architettonica ed artistica dell'edificio fu affidata all'architetto Giulio Magni, che agì in stretto collegamento con l'ufficio del Genio civile. Lo schema generale di cui si servì il Magni era rappresentato da un precedente progetto, preparato dall'ufficio tecnico della marina ed approvato nell'adunanza del Consiglio superiore dei lavori pubblici¹¹⁶.

Il Magni compilò il suo progetto di massima presentandolo il 7 maggio 1912 all'approvazione del Consiglio, che giunse il 15 giugno 1912; seguì la redazione del progetto definitivo approvato il 14 agosto 1913. Quest'ultimo recepì la ferma volontà del Ministero della marina di stabilire l'ubicazione del fabbricato a 3 metri dalla linea di fabbricazione sul lungotevere, in contrasto con le originarie intenzioni dell'architetto. Si decise inoltre di accogliere le modifiche suggerite dal Genio civile, consistenti nella sostituzione delle costose decorazioni architettoniche. Nell'insieme rimase confermato il taglio neoclassico propugnato dal Magni, sebbene non privo di influssi decorativi esotici¹¹⁷.

La fase esecutiva ebbe inizio con i lavori di fondazione e palificazione, documentata perché gestita interamente dai preposti organi dell'amministrazione dei Lavori pubblici. Il Genio civile si rivolse a varie ditte, italiane ed estere, richiedendo studi sui più moderni sistemi di palificazione; fra le molte risposte pervenute si scelse il sistema «Simplex», in considerazione sia della sicurezza che del tempo di esecuzione. L'ufficio propose inoltre di seguire nell'aggiudicazione del contratto il sistema dell'appalto concorso che comportava una maggiore responsabilizzazione della ditta incaricata della preparazione dello stesso progetto. Espletate le gare venne stipulato, in data 24 ottobre 1914, un contratto con l'impresa tedesca Stoelcker, il che provocò problemi e ritardi dopo lo scoppio della guerra, per la difficoltà di fare arrivare materiali dalla Germania.

¹¹⁶ Se ne ha notizia in «Corrispondenza generale con l'architetto, 1912-1922; relazione del Genio civile del 1914», in ASR, *Genio civile, Ministero della marina*, b. 947.

¹¹⁷ *Ibid.*, b. 914, «Contabilità dei lavori di fondazione e palificazione eseguiti dall'impresa Stoelcker», 1914-1916.

Contemporaneamente si dette inizio agli studi per la elevazione in rustico ed il completamento dell'edificio, attraverso controlli in loco eseguiti dal Genio civile¹¹⁸.

Il sopraggiungere della guerra però portò incertezza nei mercati, causando un'estrema variabilità di prezzi. In tali condizioni un qualsiasi impegno di medio periodo venne giudicato pericoloso per l'amministrazione e per la stessa ditta contraente; si dette allora corso all'appalto solo per parte delle opere previste, incaricando il Genio civile di redigere progetti esecutivi parziali.

Il progetto per l'appalto in rustico del primo ammezzato venne presentato il 7 maggio 1916, e non prevedeva l'esecuzione dei lavori in pietra da taglio, per i quali si preferì convocare capi d'arte specialisti, allo scopo di evitare i subappalti che fatalmente si determinavano rivolgendosi a singole imprese¹¹⁹.

Pochi mesi più tardi, il 2 agosto 1916, fu la volta del progetto per la zoccolatura in travertino dei prospetti esterni.

Durante la guerra i lavori vennero comunque sospesi, in analogia con quanto avvenne per gli altri ministeri, e solo dopo il conflitto si cominciò a compiere la sopraelevazione, per arrivare nel 1928 al collaudo.

6. IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Per la nuova sede del Ministero della pubblica istruzione fu ritenuta idonea l'area posta fra via Glorioso, via Emilio Morosini, viale del Re, in base a diverse considerazioni, non ultima la possibilità di disporre in quella zona di terreni demaniali, ceduti gratuitamente dal comune di Roma allo Stato.

Solo all'angolo fra via Morosini e viale del Re esistevano costruzioni di proprietà del Banco di Napoli e della ditta Magazzini generali specchi e cristalli, i quali creavano seri problemi allo stabilimento del nuovo edificio.

Fu incaricato della progettazione l'architetto Cesare Bazzani, che in sede di progetto di massima, presentato il 20 maggio 1912, studiò

¹¹⁸ *Ibid.*, b. 934, «Progetto per la parziale elevazione in rustico dell'edificio», 7 mag. 1916.

¹¹⁹ *Ibid.*, b. 917, «Progetto per la fornitura e la lavorazione della pietra da taglio di travertino», 12 ago. 1916.

due diverse soluzioni: una più ristretta, che si limitava alla semplice occupazione dell'area libera, ed un'altra che prevedeva invece l'utilizzazione dell'intero isolato, attraverso l'acquisto e la demolizione degli stabili preesistenti.

Il Bazzani faceva però chiaramente intendere di voler privilegiare la seconda ipotesi, perché in caso contrario sarebbe rimasta coperta la vista del grandioso edificio per chi provenisse dalla città¹²⁰.

Il Genio civile si pronunciò favorevolmente in proposito, a patto però che si eliminasse il previsto piano attico, per non travalicare i limiti di spesa.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici fece suo tale parere, nella seduta del 15 agosto 1914, anche in considerazione della valorizzazione dell'importante arteria di viale del Re.

Così il Bazzani, in sede di relazione generale, indicava i principi fondamentali ai quali si era attenuto: «(...) il progetto fondamentale fu concepito come una massa poderosa, possibilmente concettosa nelle figurazioni, nei simboli, imperniando a questo punto due corpi laterali arretrati, e con un partito più tenue che diventa poi molto dimesso sulle altre laterali e posteriori»¹²¹.

Si avviarono quindi le pratiche per l'acquisto degli immobili non demaniali.

Nel frattempo l'architetto, che aveva presentato gli studi definitivi comprensivi dell'area ancora occupata, decise di non aspettare la demolizione prevista, bensì di dare inizio ai lavori di sterro e sbancamento per la parte già libera.

Tali lavori ebbero inizio in seguito al contratto del 2 maggio 1914, stipulato con la ditta Giulio Rossi. Il collaudo verrà effettuato nel 1917¹²².

Vennero quindi messi in cantiere i lavori di sopraelevazione e rifinimento. Il relativo progetto del Genio civile risale al 31 dicembre 1914, ed utilizza i disegni di Bazzani del 1912¹²³.

L'appalto ebbe per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e le forniture occorrenti per la costruzione in rustico dell'edificio. Rimasero esclusi stucchi, integgiature e lavori minori in ferro.

¹²⁰ ASR, *Genio civile, Ministero della pubblica istruzione*, b. 968, «Relazione del Genio Civile sul progetto di massima di Bazzani», 8 lug. 1912.

¹²¹ *Ibid.*, «Relazione di Cesare Bazzani inclusa nel progetto di massima», 8 luglio 1912.

¹²² *Ibid.*, «Contabilità finale dei lavori di fondazione, impresa G. Rossi», 1914-1917.

¹²³ *Ibid.*, b. 966, «Progetto esecutivo dei lavori di sopraelevazione e rifinimento», 24 aprile 1914.

La guerra impose però, come per gli altri ministeri, ritardi e modificazioni alle stesse procedure, per cui un nuovo progetto venne presentato il 30 giugno 1916¹²⁴; esso comprendeva la costruzione in rustico, con l'esclusione della fornitura e della lavorazione della pietra da taglio, da appaltarsi separatamente.

Il relativo progetto fu presentato il 16 agosto 1916¹²⁵.

Solo nel dopoguerra tali opere potranno essere eseguite ed ultimate nel 1928.

7. I PALAZZI DEL SENATO

La sistemazione postunitaria degli uffici del Senato, ottenuta utilizzando Palazzo Madama ed un gruppo di edifici attigui, non subì sostanziali modifiche fino al 1925, quando al Senato stesso fu assegnato il palazzo cosiddetto degli stabilimenti francesi, sulla via della Dogana vecchia.

Il piano regolatore del 1926 però condusse ad una notevole diminuzione nella superficie utilizzabile del detto fabbricato, per far posto alla nuova arteria di via della Dogana vecchia.

Per questo motivo al Senato fu assegnato palazzo Giustiniani, o meglio una sua parte, lasciando le altre agli enti parastatali che vi avevano già sede.

Si dette quindi inizio ai lavori di riorganizzazione dell'intera area, sotto la direzione del Genio civile. I lavori riguardarono il rifacimento di via del Salvatore, con risvolto sulla Dogana vecchia, la demolizione e la ricostruzione di piazza S. Eustachio, la demolizione e la ricostruzione dei fabbricati compresi fra i due lotti lungo la via della Dogana Vecchia. Fu inoltre previsto un cavalcavia di congiunzione con il palazzo Giustiniani¹²⁶.

Tali opere erano state in parte realizzate quando nel 1929 Luigi Federzoni, nuovo presidente del Senato, deliberò di modificare e allargare il primitivo progetto.

¹²⁴ *Ibid.*, b. 972, «Progetto per la costruzione in rustico dell'edificio», 30 giugno 1916

¹²⁵ *Ibid.*, b. 983, «Progetto per la fornitura della pietra da taglio», 16 agosto 1916.

¹²⁶ *Ibid.*, Senato, b. 1129, «Progetto per la costruzione di un nuovo palazzo in luogo dell'ex Palazzo Carpegna per la sistemazione del Senato. Relazione», 3 gennaio 1936.

Si stabilì infatti di destinare il palazzo Giustiniani a dimora privata e di rappresentanza del Presidente del Senato, abbandonando l'idea del cavalcavia per la comunicazione con il palazzo Madama, sostituito da una galleria sotterranea.

Si decise inoltre di ampliare l'aula legislativa, e di provvedere ad un migliore assetto delle sale e dei servizi di palazzo Madama.

Nei fabbricati da costruirsi nelle zone dei lotti lungo la Dogana vecchia avrebbero trovato sede gli uffici ed i servizi amministrativi del Senato, oltre alle tribune a disposizione della real Corte e dei deputati.

Tutte queste opere vennero realizzate entro il 1933.

Non per questo però potevano dirsi risolti tutti i problemi logistici del Senato del Regno. In palazzo Giustiniani rimaneva la tipografia, in locali angusti, mentre gli stessi uffici parlamentari in palazzo Madama soffrivano di gravi carenze di spazio.

Parve quindi opportuno cercare altre sistemazioni e l'attenzione si rivolse al palazzo Carpegna, anch'esso attiguo al palazzo Madama, anche se momentaneamente occupato dagli istituti dell'Università di Roma. La costruzione della nuova città universitaria rese però possibile liberare lo stesso palazzo Carpegna, che fu assegnato al Senato. Il Genio civile preparò immediatamente un piano di massima per la ristrutturazione del palazzo, d'intesa con il Governatorato, attraverso il quale si decise semplicemente di demolire e ricostruire il palazzo Carpegna, e di allargare il viale dell'Università, sopprimendo nel contempo via degli Staderari, compresa fra il palazzo Carpegna ed il palazzo Madama, nel quale la strada stessa veniva incorporata.

I lavori furono fatti rientrare, per espresso desiderio della Presidenza del Senato, nella competenza del Ministero dei lavori pubblici, con la creazione di un'apposita sezione del Genio civile.

Non è da credere però che l'amministrazione del Senato ed il Genio civile fossero insensibili alle obiezioni di carattere artistico che avrebbero consigliato molta cautela nella manipolazione di un così raro esempio di edificio rinascimentale. Fu coinvolto a questo riguardo l'accademico d'Italia prof. Giovannoni che ritenne possibile l'abbattimento del palazzo, ma solo a patto che ne fossero conservate le parti artisticamente rilevanti. Parere analogo diede la commissione speciale creata presso il Ministero dei lavori pubblici, che impose la conservazione di tutte quelle parti del vecchio palazzo che, d'intesa con l'amministrazione delle Belle Arti, fossero riconosciute di pregio artistico ed architettonico. Non fu possibile in realtà raggiungere compiutamente tale obiettivo, che avrebbe comportato

un semplice restauro di palazzo Carpegna, senza aumenti di cubatura. Si decise invece di dividere in due parti la nuova costruzione, di cui la prima, più piccola, a soli due piani, sarebbe stata una ricostruzione la più esatta e circostanziata del primitivo palazzo, mentre la seconda, con un maggior numero di piani, sarebbe stata esente da vincoli speciali, tranne quello di accordarsi esteticamente con la parte contigua e con l'ambiente urbanistico esterno. In questa seconda parte però avrebbe potuto trovare posto il portale barocco già presente nel palazzo Carpegna.

Elementi caratterizzanti il primitivo palazzo furono ritenuti i bugnati del piano terreno e le finestruole fino alla cornice marcapiano. Il palazzo più piccolo fu previsto ad un solo piano nobile, utilizzando quegli spazi che un tempo dovevano essere adibiti a botteghe lungo la strada.

Nell'edificio più grande invece si prevedeva di installare gli uffici parlamentari, la tipografia del Senato, gli uffici della vicepresidenza e dei senatori questori.

I lavori furono finanziati nel 1936 ed intrapresi immediatamente, fino allo scoppio ed oltre della guerra.

Continuarono comunque in quegli anni i lavori di manutenzione e sistemazione di palazzo Madama¹²⁷, segnatamente della biblioteca, del palazzo Giustiniani e di quella parte del palazzo della Sapienza adibita ad Archivio di Stato¹²⁸.

8. LA CORTE DEI CONTI, POI OFFICINA CARTE VALORI

L'area prescelta per la costruzione dell'edificio della Corte dei conti dalla legge n. 836 del 1911 fu, contrariamente al parere della Commissione Peano, quella dell'ex villa Pallavicini, ceduta appositamente dal comune di Roma al demanio tramite la convenzione approvata con la legge 15 luglio 1911, n.755.

La Commissione Peano aveva invece indicato la piazza d'Armi o in subordine l'area di Panisperna.

L'inizio dei lavori subì un certo ritardo, innanzitutto per la necessità di apportare modifiche al progetto di massima presentato dall'architetto Burba, che era andato oltre i sei milioni di spesa previsti. Si trat-

¹²⁷ *Ibid.*, Senato, bb. 1125, 1129.

¹²⁸ *Ibid.*, Senato, bb. 1137, 1140.

tò però di modifiche di non grande entità, relative soprattutto alle coperture, che furono concordate con lo stesso architetto, insieme ai piani per le fondazioni¹²⁹.

Ulteriori ritardi furono causati dalla necessità di espropriare i contigui terreni di proprietà dell'Istituto cooperativo per la costruzione delle case degli impiegati dello Stato, per permettere all'edificio della Corte dei conti di usufruire di maggiori spazi e di una più ampia visuale.

A questo scopo fu modificato il piano regolatore della città di Roma, inglobando nell'area del demanio comunale ceduta alla Corte dei conti una parte della strada di proprietà dell'Istituto cooperativo, il quale avrebbe avuto diritto ad un'indennizzo, o alla concessione in permuta totale o parziale di un'altra area demaniale.

Dopo lunghe e laboriose trattative si scelse, di comune accordo, la strada dell'indennizzo, che fu stabilito in £. 310.000, però altrettanto complesso fu il perfezionamento del relativo atto amministrativo, e solo ai primi del 1914 si poté ottenere il decreto prefettizio di occupazione.

Nel frattempo era stato elaborato dal Burba e dagli architetti del Genio civile il progetto di elevazione, adottando notevoli modifiche rispetto al progetto di massima, consistenti soprattutto nella riduzione di ruolo e di dimensioni di alcuni corpi di fabbrica. Il prospetto posteriore arretrava di sei metri e si aboliva il piano attico verso il cortile e sugli altri corpi di fabbrica, lasciando lo stesso piano attico solo per il prospetto principale su piazza Verdi.

Si ottennero inoltre modifiche, se pur a carico finanziario della Corte dei conti, agli edifici in costruzione da parte dell'Istituto cooperativo, in modo da permettere una maggiore esposizione alla luce del palazzo della stessa Corte¹³⁰.

I lavori di fondazione cominciarono così nel 1914, sulla base del progetto del 14 novembre 1912¹³¹.

Il sopraggiungere della guerra comportò anche nel caso della Corte dei conti il blocco quasi totale dei lavori, ma nell'immediato dopoguerr-

¹²⁹ *Ibid.*, Corte dei conti, b. 182, «Progetto di elevazione e completamento dell'edificio della Corte dei Conti. Relazione», 20 dicembre 1913.

¹³⁰ *Ibidem.*

¹³¹ *Ibid.*, Officina carte valori, b. 35, «Fondazioni e fognature», 1914.

ra nuovi dubbi sorsero sull'opportunità di allocare un così importante edificio in una zona tanto decentrata, lontana dagli altri uffici finanziari e dai ministeri più importanti. Nel 1922 l'amministrazione della Corte dei conti restituì l'intera area di villa Pallavicini al demanio, autorizzandolo a cercare per l'erigendo edificio una nuova destinazione.

In un primo tempo il demanio pensò di alienare il palazzo, ma apparve subito chiaro che un edificio già così monumentale sarebbe stato poco adatto ad usi privati.

Furono pertanto studiati progetti per sistemarvi edifici pubblici. Si pensò in un primo tempo all'Archivio di Stato, che avrebbe ottenuto anche il palazzo Firenze sede del Ministero di grazia e giustizia. Venne anche studiato un progetto per il Convitto nazionale femminile, cui però il Ministero della pubblica istruzione non diede il benestare. Più concrete furono le ipotesi di sistemazione per i palazzi postali e per l'Officina carte valori, che risultò alla fine la soluzione vincente. Quando nel 1925 fu studiato il progetto esecutivo erano già compiuti i sotterranei e il piano terreno, sul fronte di tre corpi di fabbrica¹³².

La Corte dei conti dal canto suo conservò i suoi locali nel palazzo del Ministero delle finanze, ed i locali al viale Regina Elena. Gli archivi continuavano ad essere sistemati in Campo Marzio ed in S. Apollonio.

Solo nel 1935 si esaminarono soluzioni per un nuovo palazzo sull'altopiano del Macao, non lontano dal Ministero delle finanze, oppure sull'area del fabbricato del Clementino, di lato al Viminale¹³³.

9. IL POLIGRAFICO DELLO STATO

Le pressanti richieste del Ministero della guerra, che necessitava di uno stabilimento per la stampa delle pubblicazioni militari, condusse all'emanazione del r.d. 16 agosto 1918, n. 1199, che dichiarava di pubblica utilità le opere necessarie alla costruzione dello stabilimento ad uso del Poligrafico dello Stato. A tale scopo si individuò un fabbricato in Roma, fuori porta San Giovanni, di proprietà Voghera, che si estendeva anche nel terreno contiguo di proprietà Battaglia.

¹³² *Ibid.*, *Corte dei conti*, b. 183, «Progetto di massima di adattamento a officina Carte Valori del palazzo della Corte dei Conti», 1925.

¹³³ *Ibid.*, b. 181, «Appunti relativi al progetto per la nuova sede della Corte dei Conti», 1935.

Date le urgenti necessità fatte presenti dal Ministero della guerra lo stabile Voghera fu provvisoriamente occupato, incaricando nel contempo il Genio civile di accertare le condizioni dello stabile stesso e di periziare i lavori di ristrutturazione da compiersi. Tale operazione non fu né semplice né indolore, dal momento che ben presto apparve evidente che l'edificio era in condizioni molto precarie e bisognoso di profondi lavori di consolidamento ed adattamento. Il Ministero della guerra in un primo tempo si rifiutò di stanziare i fondi necessari per le ristrutturazioni, sostenendo che vi erano state carenze negli accertamenti del Genio civile, ma il Ministero dei lavori pubblici rigettò l'accusa, facendo notare che proprio l'eccessiva fretta del Ministero della guerra era stata alla base di una non corretta valutazione delle osservazioni del Genio, che aveva comunque indicato i problemi esistenti, consigliando di non procedere all'occupazione provvisoria¹³⁴.

Ad ogni modo proseguì la ristrutturazione dello stabile, e fu necessario occupare anche il terreno contiguo, di proprietà dell'imprenditore edile Negri, che stava già edificando una struttura edilizia. Si giunse quindi ad un accordo con la stessa ditta Negri, che cedette le fondazioni già eseguite in cambio dell'appalto del completamento del Poligrafico. Una parte di quest'edificio fu adibito alla fabbricazione delle carte valori, in attesa che fosse pronto la nuova Officina carte valori in villa Pallavicini.

I lavori al Poligrafico furono completati nel 1925¹³⁵, ma negli anni successivi si realizzarono ampliamenti, sia con la costruzione di nuovi corpi di fabbrica, che intervenendo sulla distribuzione degli ambienti.

10. IL CONVITTO NAZIONALE VITTORIO EMANUELE II

La costruzione del Convitto nazionale Vittorio Emanuele II in Roma venne deliberata nei primi anni del secolo e si scelse ancora per la sua realizzazione la strada del concorso nazionale. Fu dichiarato vincitore Garibaldi Burba, proclamato tale però solo cinque anni più tardi, con il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici del 29 settembre 1909.

¹³⁴ *Ibid.*, *Poligrafico dello Stato* b. 63, «Corrispondenza relativa al progetto iniziale dello stabilimento. Nota del Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici all'ingegnere capo del Genio civile del 26 maggio 1922».

¹³⁵ *Ibid.*, «Processo verbale di visita di collaudo, 1925».

L'area individuata era quella situata nel quartiere Salario, presso la via Po¹³⁶.

Successivamente però venne proposta una nuova area situata alla destra del Tevere, sulla nuova piazza Monte Grappa, presso il ponte del Risorgimento, ma neppure in questo caso furono finanziati i lavori. Solo la legge 23 giugno 1912, n. 791, stanziò le somme necessarie e si prese una decisione definitiva in merito all'area, che venne individuata nella piazza d'Armi, al quartiere Prati di Castello.

L'architetto Burba fu pertanto incaricato di adattare il suo primitivo progetto alle nuove scelte, d'intesa con il Genio civile, espressamente incaricato dal Ministero della pubblica istruzione della sorveglianza tecnica sui lavori.

Le carenze degli stanziamenti però non consentirono di appaltare immediatamente i lavori di fondazione dell'intero edificio, ma solo di una sua parte, riducendo il progetto di quasi la metà e prevedendo uno stabile in grado di accogliere solo duecento convittori. Per questi motivi il progetto esecutivo preparato dal Genio civile nel dicembre del 1914 sopprime tutta l'area sinistra ed una parte del corpo frontale previsto da Burba, oltre alla palestra ginnastica.

Le turbolenze indotte dalla guerra bloccarono i lavori, ma successivamente fu possibile riprendere il primitivo progetto dell'architetto del maggio 1914 con la riconsiderazione della palestra¹³⁷.

Ci vollero ancora molti anni comunque per vedere la conclusione dell'edificio, ed ancora mutamenti progettuali.

11. MINISTERI VARI, EDIFICI DEMANIALI E SERVIZI GENERALI VARI

La documentazione relativa ai progetti di costruzione ed agli interventi di manutenzione ad edifici demaniali durante il ventennio fascista è abbastanza cospicua nell'archivio del Genio civile, anche in relazione alla normativa del 1931 che accentrava nel Ministero dei lavori pubblici tutti i lavori di edilizia demaniale. Soltanto i piccoli lavori di manutenzione rimanevano a carico dei ministeri interessati, ma solo nel caso che comportassero impegni di spesa di lieve entità.

¹³⁶ *Ibid.*, *Convitto nazionale Vittorio Emanuele II*, b. 1011, «Progetto per l'elevazione ed il completamento», febbraio 1923.

¹³⁷ *Ibid.*, bb. 1003, 1004.

Non erano quindi esclusi dalla competenza del Genio civile i lavori di adattamento ad edifici esistenti o di manutenzione straordinaria di essi, non potendosi ammettere l'esistenza presso le amministrazioni di inutili e dispendiosi servizi speciali per provvedere a lavori accessori¹³⁸.

Nuclei documentari consistenti sono presenti nelle serie dei Ministeri vari, degli Edifici demaniali e Reali fabbricati e nei Servizi generali vari, ma anche in altre serie non mancano carte relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici demaniali.

Nella serie dei Ministeri vari appaiono documentati i concorsi per la costruzione del Ministero degli esteri, inizialmente previsto sull'area compresa fra la costruenda via Imperiale, le mura Aureliane, la via S. Sebastiano e la Passeggiata archeologica. La zona veniva considerata ottimale non solo per la monumentalità degli edifici contermini, ma anche per le possibilità del collegamento verso la prevista nuova zona dell'E42 ed il mare¹³⁹. Nella perizia di spesa del 1939 il Genio civile notava come i vincoli archeologici dell'area e la vicinanza delle mura aureliane imponessero la costruzione di un edificio di limitata altezza, di non più di cinque piani, per cui era necessario prevedere una rilevante estensione in orizzontale del fabbricato.

Successivamente tale progetto fu abbandonato e la nuova scelta cadde sull'ex Casa Littoria, al Foro Mussolini, con il conferimento dell'incarico della progettazione agli architetti Ballio, Del Debbio e Foschini.

Anche per la sede del Ministero della cultura popolare è documentato il concorso nazionale per un edificio da ubicarsi sulla via Panoramica, fra le terme di Caracalla e le mura Aureliane. Nel bando di concorso si precisava che pur lasciando ampia libertà al progettista in merito alla disposizione dei corpi di fabbrica, dei piani e degli ambienti, occorreva rispettare in maniera opportuna i vincoli archeologici e paesaggistici, creando una zona di rispetto non inferiore ai 50 metri fra l'edificio e le mura Aureliane¹⁴⁰.

¹³⁸ Cfr. Circolare della Direzione generale dell'edilizia viabilità e porti, del 2 settembre 1931, in «Bollettino ufficiale del Ministero dei lavori pubblici», p. 2427.

¹³⁹ ASR, *Genio civile, Ministeri vari*, b. 189, Corrispondenza relativa al concorso per la costruzione del Ministero degli affari esteri sulla via Imperiale. Perizia della spesa occorrente per l'acquisto dell'area prescelta, 21 dicembre 1939.

¹⁴⁰ *Ibid.*, b. 189 «Progetto della nuova sede del Ministero della Cultura popolare». Bando di concorso, 1940.

Sempre alla fine degli anni Trenta veniva progettato il Ministero dell'Africa italiana, ancora allocato insieme al Ministero degli esteri nella prestigiosa sede della Consulta. Nella serie dei Ministeri vari è documentato il progetto di variante del 22 luglio 1940 al progetto del 19 settembre 1938¹⁴¹.

Nel nuovo progetto si può notare come il corpo principale dell'edificio risulti ampliato con l'estensione del porticato a tutto il contorno dell'edificio costituente il prospetto principale. Ritenendo però gli architetti necessario mantenere fisso il numero dei pilastri del prospetto centrale ne risultò una maggiore luce dovuta allo spazio fra un pilastro e l'altro.

Altre varianti si determinarono nelle distribuzioni degli spazi interni e nelle decorazioni interne ed esterne.

Nella stessa serie dei Ministeri vari sono documentati i lavori di ordinaria manutenzione alla sede del Ministero delle colonie nel palazzo della Consulta.

Merita inoltre di essere segnalato il progetto di Cesare Bazzani per la sede del Ministero dell'aeronautica, da ubicarsi fra via Depretis e via Balbo, al quale non fu più data attuazione¹⁴².

Il nuovo edificio avrebbe dovuto essere costruito sui terreni di proprietà della Cooperativa edilizia dei funzionari dei lavori pubblici, acquistati dal demanio proprio per costruirvi il Ministero dell'aeronautica, i quali però, una volta accantonato il progetto Bazzani, furono utilizzati per la costruzione dell'Ufficio centrale di statistica.

Sempre per gli edifici aeronautici è documentato il progetto del 1941 per la costruzione della Direzione comandi e servizi aeronautici in via Lepanto, a cura dell'architetto Marino, di cui la guerra interruppe l'esecuzione¹⁴³.

Di molteplici altri edifici vi è documentazione, quali, a mero titolo di esempio, la Caserma avieri, il palazzo Spada, la sede dell'Ambasciata italiana presso la Santa Sede.

¹⁴¹ *Ibid.*, b. 185, «Lavori di costruzione della nuova sede del Ministero dell'Africa italiana. Progetto di variante al progetto in data 19.9.1938». Relazione, 22 luglio 1940.

¹⁴² *Ibid.*, *Caserna Avieri*, b. 208, «Progetto di massima per l'adattamento di un edificio a sede del Ministero dell'Aeronautica», 1927-1928.

¹⁴³ *Ibid.*, *Ministeri vari*, b. 190, «Progetto del nuovo edificio da adibire a nuova direzione dei comandi dei servizi aeronautici in Via Lepanto», 1942-1944.

Una segnalazione speciale meritano i fascicoli con i visti di congruità di spesa che il Genio civile era tenuto a dare, in base ad una normativa del 1934, sui progetti di trasformazione di chiese e monumenti archeologici compilati dalla Sovrintendenza ai monumenti del Lazio. Compaiono fra gli altri monumenti il Colosseo, la Basilica di Massenzio, l'abbazia di Fossanova¹⁴⁴.

Nella serie Edifici demaniali va segnalato un nucleo documentario abbastanza ampio concernente i lavori di ordinaria manutenzione ai reali palazzi. Si tratta in gran parte dei lavori agli impianti idrici o di riscaldamento del Quirinale o di S. Felice alla Dataria. Non manca comunque documentazione di lavori a strutture murarie o alla pavimentazione. Sono inoltre presenti documenti sulla sistemazione del corridoio Lungamanica e su lavori alla chiesa di S. Andrea al Quirinale. Ulteriore documentazione relativa alle residenze di appannaggio della Corona, fra le quali la tenuta di Castelporziano, è presente nella serie Real casa.

Gli altri edifici della serie edifici demaniali si riferiscono ad uffici delle amministrazioni statali periferiche, costruiti nel periodo giolittiano o risalenti ancora più indietro, alle sistemazioni provvisorie adottate dopo l'unità. Compaiono fra gli altri l'Ufficio geologico in via di S. Susanna, il Laboratorio chimico delle dogane, la Zecca, il palazzo demaniale di S. Agostino. Non mancano fascicoli relativi alle chiese del fondo per il culto, come pure carte che si riferiscono a lavori a caserme o ad edifici contenitori di musei o biblioteche, quali il Museo Pigorini o lo stesso Archivio di Stato in Campo Marzio.

Le ricerche per questi edifici vanno anche estese alla serie Servizi generali vari dove è possibile trovare documentazione ancora diversa, relativa alle cooperative edilizie, alla costruzione della città di Littoria, al piano per la sistemazione degli edifici demaniali di Napoli in via Monteoliveto. In questa serie è inoltre presente documentazione relativa all'attività amministrativa del Genio civile. Per i servizi di pronto soccorso espletati dal Genio civile si veda la b. 1080.

Va segnalata inoltre nella serie Cooperative edilizie, alla b. 650, la relazione del 4 dicembre 1923 del Genio civile di Milano con le proposte di ubicazione di un gruppo di fabbricati a servizio della pubblica

¹⁴⁴ *Ibid.*, b. 189, «Perizie e preventivi per lavori a monumenti di interesse nazionale», 1934.

amministrazione nella città di Milano¹⁴⁵. I nuovi edifici sarebbero dovuti sorgere nell'area già occupata dalla Caserma Principe Eugenio, nel rione di Porta Vittoria, da utilizzare in gran parte per gli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, dal Ministero dei lavori pubblici, compreso lo stesso Genio civile, per gli uffici del Circolo ferroviario e per la Regia avvocatura erariale. Alla relazione è allegato un prospetto con lo stato sommario degli immobili demaniali del Ministero della guerra e del Ministero delle finanze in Milano.

Queste brevi note illustrative alla serie però non esimono dalla consultazione dell'indice finale, perché anche in altre serie è sempre possibile trovare documentazione relativa all'edificio demaniale che interessa, per i motivi che saranno esposti nella nota archivistica in fondo a questa introduzione.

12. CASERME E CARCERI

La competenza sulle carceri fu attribuita dopo l'unità al Ministero dell'interno, attraverso la creazione della Direzione generale delle carceri¹⁴⁶.

Per i lavori di manutenzione degli edifici carcerari il Ministero dell'interno si servì sempre del Genio civile, in un primo tempo per il tramite delle prefetture, ma poi autorizzando gli stabilimenti carcerari a rivolgersi direttamente al Corpo, senza ulteriori passaggi burocratici¹⁴⁷.

Per questi motivi sono ampiamente documentati lavori ad edifici carcerari sia per gli ultimi anni del diciannovesimo secolo che per il primo cinquantennio del ventesimo, dopo la costituzione dell'Ufficio speciale degli edifici governativi.

Nel 1922 la Direzione generale delle carceri passò fra le competenze del Ministero di grazia e giustizia¹⁴⁸.

¹⁴⁵ *Ibid.*, *Cooperative edilizie*, b. 650, «Relazione del II circolo d'ispezione di Milano con le proposte di costruzione di edifici statali civili per la città di Milano» [1923]. Si dice nella relazione «(...) Il nuovo edificio a due piani, oltre il terreno si estenderebbe tra le vie di S. Barnaba e il Corso di Porta Vittoria, appena oltre la linea delle Fosse interne di Milano. All'Intendenza di Finanza in considerazione della sua importanza e dei molteplici rapporti con il pubblico, verrebbe assegnata la parte verso la via principale, cioè verso Corso Porta Vittoria; e per esso si coprirebbe un'area di mq. 1712».

¹⁴⁶ Cfr. r.d. 9 ott. 1861, n. 255.

¹⁴⁷ Cfr. circolare del Ministero dei lavori pubblici, Segretariato generale, Div. I, 30 mag. 1912, in «Bollettino del Ministero dei lavori pubblici», p. 1540.

¹⁴⁸ Cfr. r.d. 31 dic. 1922, n. 1718.

Per quel che concerne le caserme, occorre dire che fu il Genio militare ad essere incaricato dei lavori di costruzione e manutenzione fino al 1925, quando la competenza gli fu sottratta a vantaggio dei Lavori pubblici e del Genio civile. Pochi anni più tardi i lavori di grandi trasformazioni rientrarono fra le competenze del Genio militare, lasciando però al Genio civile le ordinarie manutenzioni¹⁴⁹.

Si sono perciò costituite nell'archivio del Genio civile serie cospicue relative alle carceri, alle caserme ed agli altri fabbricati militari, quali i forti suburbicari, costruiti dopo la prima metà degli anni Settanta, per timore di attacchi francesi.

Insieme alle carceri sono presenti anche i riformatori, amministrati a partire dal 1905 da una struttura diversa rispetto alle carceri, ma sempre dipendente dal Ministero dell'interno¹⁵⁰.

13. CHIESE

L'amministrazione del fondo per il culto fu fatta dipendere dopo l'unità dal Ministero di grazia e giustizia ed in essa vennero concentrate le competenze relative ai beni incamerati dopo la liquidazione dell'asse ecclesiastico. Per la provincia di Roma fu istituita nel 1873 la Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico, che provvide ad indemanare importanti stabilimenti ecclesiastici, compresi beni mobili quali biblioteche ed archivi¹⁵¹.

Nel Lazio furono dichiarati monumenti nazionali le splendide abbazie di Montecassino, Casamari, Trisulti, Farfa, Grottaferrata, e nella città di Roma importanti e artisticamente notevoli chiese entrarono nell'amministrazione del fondo per il culto. Tale assetto subì una sostanziale modifica solo nel 1932, quando tali competenze transitarono al Ministero dell'interno¹⁵².

A partire da quest'ultimo anno, sono i fascicoli del Genio civile che documentano l'attività di manutenzione delle chiese in Roma. Compiono lavori alle strutture, alle facciate o agli esterni, che

¹⁴⁹ Cfr. r.d. 25 ott. 1925, n. 1934 e r.d. 14 giu. 1929, n. 960.

¹⁵⁰ Cfr. r.d. 10 nov. 1905, n. 572.

¹⁵¹ Cfr. l. 19 giu. 1873, n. 1402.

¹⁵² R.d. 20 lug. 1932, n. 884.

non toccano la parte più propriamente artistica del restauro, per il quale interveniva ordinariamente la Sovrintendenza ai monumenti. È evidente comunque che non sempre fu facile distinguere i livelli di intervento, e questo obbligava i due enti a lavorare in collaborazione.

14. STRADE

L'intervento dello Stato per la creazione delle infrastrutture di cui mancava tanto ampiamente, ed in modo così differenziato sul territorio, il Regno d'Italia, non venne meno dopo il primo trentennio unitario, anzi si accentuò, constatata l'estrema difficoltà degli enti locali territoriali a far fronte alle opere di propria competenza.

Così la legge 8 luglio 1903, n. 312¹⁵³, stabilì il contributo dello Stato per la costruzione delle strade di allaccio alle stazioni ferroviarie, di cui molti comuni erano privi, incaricando il Genio civile per la parte tecnica ed i prefetti per il lato amministrativo di sovrintendere ai lavori. La maggior parte dei comuni della provincia di Roma presentò domanda per usufruire della legge, ma spesso i lavori si protrassero per anni, anche dopo il conflitto mondiale, quando nuove leggi di finanziamento intervennero per consentire la conclusione delle opere. Inoltre all'interno della legge del 15 luglio 1906, n. 383¹⁵⁴, portante provvedimenti per opere pubbliche nel mezzogiorno d'Italia, si autorizzava il governo a costruire su tutto il territorio nazionale le strade comunali necessarie per allacciare alla rete stradale esistente i comuni isolati. La spesa sarebbe stata ripartita in ragione di quattro sestimi a carico dello Stato, di un sesto a carico delle provincie e dell'ultimo sesto a carico dei comuni interessati.

I comuni sarebbero stati esonerati dal pagamento del loro sesto nel caso che il tracciato della strada seguisse quello delle strade provinciali da costruire in base alla legge 23 luglio 1881, n. 333.

Molti comuni della provincia di Roma approfittarono di condizioni così favorevoli per uscire da un secolare isolamento. Ampia-

¹⁵³ L. 8 lug. 1903, n. 312.

¹⁵⁴ L. 15 lug. 1906, n. 383, art. 53.

mente documentata fra le carte dell'archivio del Genio civile la costruzione della strada che da Jenne conduceva ai monasteri sublacensi di Santa Scolastica e San Benedetto, proseguendo poi per il santuario di Vallepia i cui lavori si protrassero negli anni, provocando polemiche che ebbero anche eco sulla stampa. Intorno agli anni '40 rimanevano ancora da effettuare sistemazioni in prossimità dei centri abitati.

Fra le altre strade di allacciamento realizzate si possono citare quelle relative ai comuni di Roccasecca dei Volsci, Collegiove, Calcata.

Una citazione particolare merita, per gli anni del ventennio, la costruzione della strada statale dell'Eritrea occidentale, di cui sono rimaste le planimetrie¹⁵⁵.

Una terza sottoserie documentaria è individuabile nell'attività di sorveglianza del Genio civile sugli ordinari lavori di riattamento e manutenzione alle strade comunali compiuti in sede locale.

Ampio spazio ricevono i lavori, successivi alla seconda guerra mondiale, di riparazione dei danni bellici, compiuti a cura degli uffici tecnici provinciali, ma con la sorveglianza e l'intervento del Genio civile. Compagno soprattutto lavori stradali, ricostruzioni di ponti, e qualche lavoro ad edifici pubblici della provincia. Per la città di Roma è presente solo un fascicolo sulla ricostruzione di un ponte sul Tevere crollato per azioni belliche.

15. COMUNI

La documentazione di questa serie riguarda l'attività dei comuni nei settori di propria competenza, soprattutto in materia di lavori stradali ed edilizia popolare. Appaiono quindi notizie su lavori a strade interne comunali, agli acquedotti, agli edifici scolastici, ai cimiteri, alle costruzioni abusive.

Per tutti questi lavori era previsto il controllo tecnico del Genio civile, sia che si fosse in presenza di finanziamenti statali aggiuntivi, che come semplice controllo su mandato del prefetto.

Particolarmente cospicua la parte dedicata all'edilizia popolare ed alle normative che regolavano il trasporto di materiale da costruzione

¹⁵⁵ ASR, Genio civile, Strade, b. 458.

per le case popolari, che beneficiava di una riduzione del 50%, ottenibile attraverso una domanda al Genio civile¹⁵⁶.

Vanno segnalate per la città di Roma le bb. 171, 177 e 178 con documentazione sulle varianti al piano regolatore del 1909 e con gli atti di approvazione delle varianti al piano regolatore del 1925-1927. Le planimetrie del nuovo piano regolatore di Roma furono infatti trasmesse nel 1925 al Genio civile dal Governatorato. Nella relazione di accompagnamento si chiariva come le molte varianti succedutesi a partire dal 1909 avessero ormai di fatto innovato il vecchio piano regolatore, e come fosse necessario rivedere la sistemazione di zone di grande interesse storico-artistico. Il progetto di revisione presentato in Consiglio comunale fu approvato con le deliberazioni del 5 ottobre e del 30 novembre 1925. Per l'esame dei ricorsi fu nominata una commissione che concluse i suoi lavori nel 1927.

Per le ricerche sull'edilizia scolastica è opportuno consultare anche la serie scuole, dove sono conservati fascicoli relativi ai lavori di costruzione e riattazione di edifici scolastici della provincia di Roma, oltre ad un fascicolo concernente il progetto per il nuovo edificio dell'Istituto tecnico industriale nella zona dell'esposizione universale, compilato dall'architetto Enrico del Debbio, con la collaborazione di Roberto Nicolini di Roma ed Enrico Pellegrini di Torino¹⁵⁷.

16. TERREMOTI E CONSOLIDAMENTI

L'intervento del Genio civile in seguito ai terremoti o ad altre calamità naturali costituiva una delle principali incombenze del Corpo, e non mancarono purtroppo le occasioni per esercitarle, come il rovinoso terremoto del 1915 che toccò l'Italia centrale e meridionale. Fu proprio il Servizio generale ad essere incaricato di sovrintendere ai lavori di ricostruzione di quest'ultimo sisma, e negli anni successivi il Genio civile di Roma allargò il suo intervento, oltre

¹⁵⁶ Cfr. il r.d. 10 mar. 1926, n. 386. Con tale normativa si accordava ai trasporti di materiale per la costruzione di case popolari una riduzione del 50% sulle tariffe per la percorrenza della rete stradale dello Stato. Per fruire della riduzione gli enti interessati (IACP, enti morali) dovevano farne domanda per il tramite del Genio civile, incaricato della sorveglianza sui lavori.

¹⁵⁷ ASR, *Genio civile, Scuole*, b. 990, «Progetto del nuovo edificio dell'Istituto Tecnico Industriale nella zona dell'Esposizione Universale», 1941-1942.

che in provincia, anche in zone abbastanza lontane, come l'Umbria o la provincia di Siena¹⁵⁸.

Appare documentazione anche del terremoto di Casamicciola del 1883, sebbene attraverso ispezioni molto più tarde, che accertarono i ritardi nella ricostruzione.

Ugualmente documentato l'intervento del Genio civile in occasione delle frane minaccianti i centri abitati, per le quali va ricordata la legge del 1908 che assicurava un contributo statale ai comuni danneggiati.

Il ruolo del Genio civile per l'intervento immediato in caso di calamità fu regolamentato dal r.d. 9 dicembre 1926, n. 2389, per effetto del quale fu creata una struttura per i servizi di pronto soccorso posta sotto la responsabilità del funzionario del Genio civile più elevato in grado¹⁵⁹.

17. CASE POPOLARI, COOPERATIVE EDILIZIE E UNIONE EDILIZIA

L'edilizia sovvenzionata beneficiò di un notevole impulso nei primi anni del nuovo secolo, nella perdurante stagnazione seguita alla crisi edilizia.

La creazione dell'Istituto per le case popolari e dell'Istituto per la costruzione delle case degli impiegati dello Stato si iscrisse in un progetto di razionalizzazione dello sviluppo della città, secondo le linee del piano regolatore. Nella stessa direzione andarono le leggi giolittiane sulla tassa delle aree fabbricabili, che costituirono un primo tentativo di assoggettare anche la rendita ad obblighi di carattere sociale, per calmierare i prezzi delle case o gli affitti arrivati a livelli quasi insostenibili¹⁶⁰.

L'attività dei due Istituti divenne ancor più notevole nell'immediato dopoguerra, quando si susseguirono diversi provvedimenti legislativi intesi a promuovere la costruzione di case popolari ed economiche, stabilendo per enti pubblici ed economici la possibilità di ricorrere al credito pubblico a tassi di favore.

¹⁵⁸ Cfr., tra le altre, b. 608, fasc. 1. Nel fascicolo è presente l'analisi dei prezzi con la statistica dei terremoti in Italia centrale fra il 1919 ed 1927 e l'indicazione dei paesi colpiti.

¹⁵⁹ Cfr. art. 7 del r.d. 9 dic. 1926, n. 2389.

¹⁶⁰ L'Istituto case popolari nacque nei primi anni del secolo, ed il suo statuto fu approvato con r.d. 14 mag. 1904. L'Istituto cooperativo per le case degli impiegati dello Stato in Roma sorse in attuazione dell'art. 14 della l. 11 luglio 1907, n. 502.

Così con il t.u. del 30 novembre 1919¹⁶¹, nella parte relativa ai provvedimenti per lo sviluppo edilizio di Roma, si riconosceva all'Istituto per le case popolari, all'Istituto per le case degli impiegati dello Stato ed all'Unione edilizia nazionale la facoltà di accendere mutui e di provvedere all'esecuzione degli edifici.

Particolarmente all'Unione edilizia veniva assegnato un ruolo centrale, perché alla stessa fu delegato il compito di costruire case civili economiche per conto di cooperative di privati cittadini, assumendo l'onere dei lavori pubblici comunali connessi alle costruzioni.

L'Unione edilizia poteva inoltre ricevere anticipazioni, su cui avrebbe garantito lo Stato, da parte della Cassa depositi e prestiti, in attesa della costituzione delle cooperative.

I tre enti preposti all'edilizia sovvenzionata avrebbero inviato rappresentanti al Comitato centrale edilizio, cui erano affidati i poteri in merito alla ripartizione delle somme stanziare.

Se si considera inoltre che tutte le costruzioni da eseguirsi a cura dell'Unione edilizia erano dichiarate di pubblica utilità, previa approvazione del progetto di massima da parte del Ministero dell'Industria, appare evidente come all'Unione edilizia venissero affidati compiti di coordinamento generale di tutte le iniziative cooperativistiche in corso in quegli anni a Roma.

Lo stesso ente poteva assumere in proprio i lavori delle cooperative, ove lo reputasse necessario, e questa facoltà fu più volte esercitata.

All'interno del Comitato centrale edilizio fu compiuta la scelta della costruzione della Città giardino nella zona dell'Aniene e non a Roma vecchia, sulla via Casilina, come inizialmente ipotizzato. In quegli anni inoltre si passò dal modello del villino a quello della palazzina, che consentiva una maggiore densità abitativa¹⁶².

Anche le costruzioni delle case civili per gli impiegati dello Stato in Monte Mario, già in corso ad opera delle cooperative Casa Nostra e Victoria Nostra furono assunte in proprio dall'Unione edilizia.

È noto che uno dei primi provvedimenti del fascismo fu la soppressione dell'Unione edilizia, all'interno di una scelta che privilegiava l'iniziativa privata, facendo venir meno il sostegno alle cooperative¹⁶³.

¹⁶¹ Cfr. t.u. 30 nov. 1919, n. 2318.

¹⁶² Cfr. I. INSOLERA, *Roma moderna*, cit., pp.112-113.

¹⁶³ Cfr. r.d. 24 set. 1923, n. 2022.

Nacque così l'Ufficio stralcio dell'Unione edilizia nazionale, affidato al Genio civile, che portò a compimento le costruzioni già iniziate. Dagli interventi che si resero necessari non pare che l'azione dell'Unione edilizia fosse stata comunque molto efficace.

Non mancano lamentele dei soci delle cooperative che denunciano l'iniquità dei contratti che erano stati costretti a sottoscrivere con l'Unione edilizia, che esautoravano la cooperativa stessa da ogni direzione dei lavori, senza peraltro riconoscere responsabilità all'Unione edilizia in caso di cattiva esecuzione degli stessi. La cooperativa Casa Nostra da parte sua denunciò gravi difetti di costruzione dei villini, dovuti alla scarsa qualità del materiale impiegato ed a macroscopici difetti di costruzione¹⁶⁴.

Occorre comunque dire che il fascismo non poteva smantellare del tutto l'edilizia sovvenzionata, senza danneggiare quei ceti impiegatizi che fornivano la base del consenso al regime. Fu perciò riorganizzato l'Istituto per la costruzione delle case degli impiegati dello Stato, attraverso provvedimenti che ne centralizzarono l'attività in Roma, istituendo semplici rappresentanze nei capoluoghi di provincia¹⁶⁵.

In quegli anni inoltre si andava sviluppando il fenomeno delle case convenzionate, favorito dallo sblocco dei fitti e dall'interesse dei proprietari di terreni di costruire case in località periferiche, dove poi il comune avrebbe portato a sue spese i servizi essenziali¹⁶⁶.

Per quanto riguarda l'Istituto delle case popolari, occorre dire che una sua rinnovata centralità si determinò per effetto degli sventramenti nel centro storico e le conseguenti costruzioni delle borgate portati a termine a partire dagli anni Trenta. Fra le carte del Genio civile compaiono documenti contabili relativi ai lavori alle principali borgate di Roma rifinanziati dalla legge 2 aprile 1940, n. 267.

18. BELLE ARTI

Le competenze del Genio civile in materia di belle arti sono sempre state di tipo residuale, legate più agli interventi sugli edifici contenitori di opere d'arte che agli aspetti di carattere storico-artistico, curati da-

¹⁶⁴ ASR, *Genio civile, Unione edilizia*, b. 734, «Esposto a S.E. il Ministro dei Lavori pubblici dalla Cooperativa Casa Nostra», 1926, (a stampa).

¹⁶⁵ Cfr. r.d. 25 ott. 1924, n. 1934.

¹⁶⁶ Cfr. I. INSOLERA, *Roma moderna*, cit., pp. 147-149.

gli uffici tecnici interni alle Belle arti, come consentito dalla legge di unificazione amministrativa del 1865 e dai successivi provvedimenti legislativi. Così il regolamento dei lavori in economia per i restauri ai monumenti nazionali e per gli scavi di antichità, approvato con r.d. 22 aprile 1886, n. 3859 lasciava la compilazione dei progetti d'arte, la direzione ed il collaudo dei lavori al personale tecnico del Ministero della pubblica istruzione, costituito in uffici regionali, dipendenti dalla Direzione generale delle antichità e delle Belle arti.

È pur vero che non sempre era agevole distinguere fra le diverse competenze, per cui si nota l'intervento del Genio civile anche in campi schiettamente storico-artistici. Si veda al riguardo la serie Belle arti, con interventi sui monumenti etruschi a Tarquinia, o sulla Basilica di S. Paolo¹⁶⁷.

Si veda in altra serie la ricostruzione della cupola della Curia Julia al foro romano¹⁶⁸, o i visti di congruità apposti sui progetti della Sovrintendenza ai monumenti nel 1934¹⁶⁹. Si veda inoltre la serie Chiese.

Fra gli edifici che conoscono un diretto intervento del Genio civile nella fase esecutiva dei lavori va ricordata la Galleria nazionale d'arte moderna, ampliata nel 1926 su progetto di Cesare Bazzani. Il nucleo documentario più importante relativo a questa costruzione è conservato nella serie del Ministero dell'educazione nazionale¹⁷⁰, ma non mancano fascicoli nella serie delle Belle arti, con carte sui progetti per la mostra della rivoluzione fascista¹⁷¹.

Il progetto Bazzani fu approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nella seduta del 12 marzo 1928, però con modifiche tendenti soprattutto a conseguire una maggiore fusione del nuovo edificio con il vecchio, modifiche studiate dal Genio civile, d'intesa con lo stesso architetto.

Altri cambiamenti riguardarono l'ampliamento degli interni ed una diversa sistemazione dei fronti dell'edificio.

Fra gli altri edifici oggetto d'intervento si segnala la Villa d'Este, il Museo nazionale romano, il Pantheon e numerose biblioteche romane.

¹⁶⁷ ASR, *Genio civile, Belle Arti*, b. 1012.

¹⁶⁸ Cfr. ASR, *Genio civile, Servizi generali vari*, b. 1193, «Progetto di copertura della Curia Julia al Foro Romano, 1938». Cfr. anche *Edifici Demaniali*, bb. 582 e 594.

¹⁶⁹ *Ibid.*, *Ministeri vari*, b. 189.

¹⁷⁰ *Ibid.*, *Ministero Educazione nazionale*, bb. 225 - 227 - 234.

¹⁷¹ *Ibid.*, *Belle Arti*, bb. 1012 - 1014.

Lavori inoltre furono eseguiti a palazzo Braschi, divenuto sede della federazione fascista dell'Urbe. Per palazzo Braschi è presente anche un fascicolo con le relazioni delle diverse commissioni che si erano occupate della stabilità e dei lavori di consolidamento dell'edificio a partire dal 1890.

Altri fascicoli riguardano la villa Aldobrandini, che con r.d. 10 gennaio 1926, n. 4, era stata ceduta dalla Società alberghi di Roma al demanio dello Stato. Successivamente la villa era stata consegnata in uso temporaneo al Governatorato ed infine la convenzione del 1935 concedeva al comune di Roma l'uso del giardino, lasciando il rimanente al Ministero degli esteri. Sono documentati lavori per la sistemazione nella villa Aldobrandini dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato.

19. ISTITUTO DI STATISTICA, GABINETTO BATTERIOLOGICO, OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Il nuovo edificio dell'Istituto centrale di statistica, insistentemente richiesto dal suo presidente il prof. Gino Gini, sorse nell'area demaniale compresa fra il palazzo del Viminale, via Balbo e via Depretis, su terreni che il Ministero dell'aeronautica voleva in un primo tempo utilizzare per la nuova sede del ministero, ma a cui aveva però rinunciato¹⁷².

L'area ritornò così al Ministero dell'interno, e da questi all'Istituto centrale di statistica, che si preparava a lasciare la sua vecchia sede in via di S. Susanna. Il progetto esecutivo del nuovo edificio fu redatto nel 1929 ed i lavori cominciarono subito dopo.

Pochi anni più tardi veniva realizzato il Gabinetto batteriologico, costretto a trasferirsi dalla sua sede di S. Callisto ceduta al Vaticano per effetto del trattato Lateranense. Una prima localizzazione del nuovo edificio era stata individuata nell'ex poligono Umberto I, ma il progetto fu ben presto abbandonato, perché la zona era soggetta ad allagamenti durante le piene del Tevere ed era inoltre troppo decentrata¹⁷³.

¹⁷² *Ibid.*, *Statistica*, b. 1152, «Progetto per la costruzione del nuovo edificio da costruirsi nell'area compresa fra il Palazzo del Viminale e la Via Balbo e Depretis», 1929.

¹⁷³ *Ibid.*, *Batteriologia*, «Progetto per la nuova sistemazione del gabinetto di batteriologia veterinaria militare di Roma», 1933.

La scelta cadde infine sull'area demaniale dell'ex poligono della Torretta al viale Angelico, prevalendo sull'area demaniale di via Treviso, adiacente all'Istituto chimico militare.

I lavori cominciarono nel 1933.

Negli stessi anni venivano realizzati i due osservatori astronomici di Roma. In effetti esistevano già osservatori al Campidoglio ed al Collegio romano, ma di essi pochissime carte sono rimaste nel fondo del Genio civile.

Più documentata la costruzione del nuovo osservatorio di Roma in villa Mellini a Monte Mario, con progetto esecutivo del Genio civile del 1934.

Molto più consistente ancora la documentazione relativa all'osservatorio astronomico costruito nella zona dei castelli romani dopo la visita del Führer, del 1938, il quale aveva portato in dono all'Italia strumenti astronomici e di precisione molto avanzati, che non potevano trovare collocazione nelle strutture già esistenti¹⁷⁴.

La zona dei castelli fu scelta perché esente da gravi perturbazioni atmosferiche per la sua lontananza dal mare e dal blocco urbano costituito dalla città di Roma.

20. EDIFICI UNIVERSITARI

Lo spostamento degli istituti delle facoltà mediche dall'area di Panisperna fu stabilito all'interno del più ampio quadro di sistemazione degli edifici demaniali elaborato dalla classe dirigente giolittiana che avrebbe portato alla costruzione degli edifici ministeriali in diverse zone di Roma, compresa Panisperna.

La legge 11 luglio 1907, n. 502, stanziò fondi per la costruzione degli edifici della Clinica pediatrica, di Anatomia patologica e patologia generale, dell'Istituto di medicina legale, dell'Istituto d'igiene, e della Clinica psichiatrica.

Gli edifici furono ubicati nei pressi del Policlinico, fra il viale del Policlinico ed il viale della regina Margherita.

¹⁷⁴ *Ibid.*, *Osservatorio astronomico*, b. 212, «Primo progetto di stralcio per la costruzione dell'Osservatorio astronomico al Tuscolo», relazione, 1939.

Il progetto di massima venne redatto nel 1909 dall'Ufficio tecnico del Genio civile diretto dall'ispettore superiore Giuseppe Botto. Successivamente, con legge 26 marzo 1912, n. 506, furono assegnati altri fondi per gli istituti di Anatomia comparata e Fisiologia generale e per Chimica fisiologica e farmacologica.

Fu quindi necessario, come consigliò il Senato nella seduta del 3 luglio 1914, rivedere il progetto iniziale, che venne discusso in seno alla Commissione speciale per l'assetto edilizio della città di Roma, nominata con decreto del Ministro della pubblica istruzione del 12 dicembre 1914.

Il nuovo piano consigliato dalla Commissione introdusse dei cambiamenti nell'ubicazione degli edifici, pur lasciando inalterate le scelte di fondo¹⁷⁵.

I lavori, ripresi dopo il conflitto, furono portati avanti con molta lentezza, fino agli anni Trenta. Solo nel 1936 fu realizzato il progetto della Commissione Peano che già nel 1910 aveva individuato nell'area del Macao la sede naturale dell'Università, liberando il palazzo della Sapienza, che fu adibito ad Archivio di Stato. Di questa ulteriore fase però della costruzione della città universitaria non vi è traccia nell'archivio del Genio civile.

21. CONTRATTI APPALTATORI, ALBO APPALTATORI, DOMANDE DI DEROGA, DOMANDE CONTRIBUTI

Nella serie dei Contratti appaltatori sono conservati i contratti stipulati fra l'amministrazione e le ditte appaltatrici dei lavori, secondo un ordine seriale che prescinde dal contenuto del singolo contratto.

La consultazione degli stessi contratti è possibile pertanto attraverso i repertori archiviati in fondo alla serie.

L'albo appaltatori fu creato in seguito al r.d.l. 25 giugno 1936, n. 1538, che istituì l'albo nazionale delle imprese appaltatrici di opere pubbliche presso il Ministero dei lavori pubblici, facendo obbligo alle amministrazioni dello Stato di rivolgersi esclusivamente a ditte iscritte nell'albo per lavori di importo superiore alle cinquantamila lire. La serie conserva le domande delle ditte e la documentazione da esse allegata.

¹⁷⁵ *Ibid.*, *Edifici universitari*, b. 1063, «Relazione al progetto di modifica del piano di massima della città universitaria in relazione al piano regolatore della città di Roma», 4 marzo 1916.

Per quanto riguarda le domande di deroga, occorre dire che le stesse fanno riferimento al r.d.l. del 19 giugno 1940, n. 953, che sanciva il blocco delle costruzioni edilizie, degli impianti industriali e delle pigioni¹⁷⁶.

Venivano quindi sospese le licenze per demolizioni di fabbricati nei centri urbani maggiori e per la costruzione di edifici privati. Tuttavia una deroga a tale divieto era consentita, limitatamente alle case economiche e popolari, ed ai fabbricati rurali, da concedersi dietro presentazione di domanda al Ministero dei lavori pubblici, che si sarebbe avvalso dell'opera tecnica degli uffici del Genio civile.

Dopo il secondo conflitto mondiale, allo scopo di agevolare la ripresa delle costruzioni, fu emanato il decreto legislativo dell'8 maggio 1947, n. 399, che prevede un contributo da parte dello Stato ad enti pubblici, a consorzi edilizi ed a privati che intendessero costruire fabbricati d'abitazione. Le domande di contributo dovevano esser presentate all'Ufficio provinciale del Genio civile, corredate di idonea documentazione, fra cui le planimetrie degli stabili, che però in pochi casi è dato rinvenire nell'archivio del Genio civile¹⁷⁷.

L'ARCHIVIO

L'archivio del Genio civile si riferisce a documentazione prodotta da due distinti organismi che gestirono a livello periferico l'esecuzione delle opere pubbliche a Roma e provincia fra i primi del Novecento e gli anni Cinquanta: il Servizio generale, ossia la struttura ordinaria, e l'Ufficio speciale per gli edifici governativi, creato nel 1911 per la costruzione degli edifici ministeriali voluti da Giolitti e soppresso nel 1928. A partire da tale data i lavori di completamento e manutenzione degli stessi edifici rientrarono fra le competenze del Servizio generale.

L'ordinamento che la documentazione è venuta assumendo presso gli uffici produttori riflette l'organizzazione dell'archivio di deposito del Genio civile, che, come è tipico di molti archivi di uffici complessi, risulta semplificata rispetto alle competenze degli stessi uffici produttori, di cui non rispecchia le partizioni interne. In effetti l'archivio si compone di cinquantadue serie costituite secondo l'affare trattato, senza soluzioni di continuità fra le carte del periodo del Servizio generale e quelle dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi. Si hanno così serie che si riferiscono ai diversi palazzi costruiti nel corso di lunghi anni a cura dei due uffici, oppure serie che raggruppano opere affini, quali le strade, le case popolari, le cooperative edilizie.

Alcune serie sono state costituite presso l'ufficio con documentazione di tipo seriale, senza riferimento agli specifici affari trattati. È il caso della serie dei disegni, nella quale sono stati a suo tempo riuniti insieme disegni relativi a molteplici edifici demaniali secondo un criterio che oggi ci sfugge. Si tratta peraltro di una piccola parte dei disegni presenti nel fondo, dal momento che la stragrande maggioranza è conservata nei singoli fascicoli di perizie, gare o contabilità finali.

È il caso ancora dei contratti con le ditte appaltatrici, individuati ognuno da un numero che fa riferimento a repertori.

La mancanza di identità fra gli archivi correnti e l'archivio di deposito può farsi risalire alla non adozione presso gli uffici di protocol-

¹⁷⁶ Cfr. art. 5 del r.d. 19 giu. 1940, n. 953.

¹⁷⁷ Al Genio civile competeva il giudizio sull'ammissibilità tecnico-costruttiva del progetto, e successivamente la vigilanza e l'accertamento dell'esecuzione dei lavori in corrispondenza del progetto presentato.

lo del Genio civile del sistema del titolare, già prescritto fin dal 1900 per gli uffici centrali dell'amministrazione italiana.

In effetti presso il Genio civile i documenti non ricevevano una classifica, ma venivano aggregati per sezione e ripartizioni interne. Una volta esaurita la trattazione corrente, passavano all'archivio di deposito, dove aveva luogo il primo ordinamento, costituendo delle serie in base agli affari trattati.

Tali serie si giovavano di sistemi di classificazione e mezzi di corredo diversi in relazione alla documentazione tipica di ogni serie, di cui larghe tracce sono rimaste sulla fascicolazione originale, mentre i repertori sono andati perduti. Compaiono sistemi di tipo alfanumerico nelle serie relative alla costruzione di singoli edifici, mentre prevalgono sistemi semplicemente numerici in serie che raggruppano un numero cospicuo di edifici, quali chiese o cooperative edilizie. Questo dato però non è sempre riscontrabile, come nel caso delle caserme, dove convivono i due tipi di classificazione.

Le difformità possono essere forse fatte risalire al cambio di fascicolazione verificatosi presso il Genio civile, magari dopo un'ispezione, attuato però solo parzialmente. Alcune serie non presentano tracce di classificazione originaria, ma anche in questo caso si può presumere che l'abbiano perduta a causa di interventi successivi.

Tutte le segnature originali, anche le più parziali, sono state riportate in inventario, perché si ritiene che ogni unità archivistica acquisti riconoscibilità solo se inserita nel contesto in cui è nata, e attraverso la ricognizione della sua storia.

Un riordinamento condotto oggi secondo criteri meramente logici soffrirebbe del gravissimo limite di far perdere preziose informazioni sull'organizzazione, o la disorganizzazione, dell'ufficio produttore, sulla cultura che condusse a suo tempo a scegliere determinate forme di organizzazione della documentazione, ed anche sulle deficienze organizzative che impedirono di rispettare quelle stesse forme.

Simili considerazioni hanno consigliato di non procedere a spostamenti di fascicoli da un busta all'altra, rispettando le apparenti confusioni che all'interno di quasi tutte le serie è dato trovare. Tali confusioni infatti sono anche esse un dato storico, che va analizzato e spiegato, e non semplicemente rimosso per favorire un moderno ordinamento perfetto e funzionale, ma artificioso dal punto di vista della storia dell'ente.

Si noti, per fare solo degli esempi, che i fascicoli dei lavori alle chiese non sono tutti compresi nell'apposita serie chiese, ma si trovano

anche nella serie degli edifici demaniali, dove avevano ricevuto una segnatura simile a quella degli altri edifici demaniali, e del tutto diversa da quella delle chiese.

E gli esempi potrebbero continuare.

In realtà ogni ordinamento di un fondo archivistico secondo il metodo storico consente di individuare alcuni nessi fra le unità archivistiche, ma non tutti, lasciando la strada aperta ad ulteriori ricerche e scoperte, come nessun metodo secondo criteri logici potrà mai fare. L'ordinamento è in tutto e per tutto un'attività di ricerca scientifica, di cui condivide la parzialità e la non esaustività dei risultati, sempre soggetti a revisione ed approfondimento.

Informazioni e nessi, che oggi ci sfuggono solo perché il nostro angolo di visuale è rivolto altrove, domani saranno ricercati ed appetiti, a patto che non siano stati distrutti da interventi non rispettosi. D'altra parte un corretto ordinamento archivistico deve essere in grado di rendere palesi non solo le presenze ma anche le mancanze dei nuclei documentari, e permettere di riflettere sulle ragioni di tali mancanze o di continuare le ricerche per colmarle.

Ciò è tanto più vero, se possibile, quando si è in presenza di un archivio di un grande istituto come il Genio civile, che ha operato per oltre un cinquantennio nella città di Roma ed in provincia. L'organizzazione data all'archivio ha fatto riferimento a culture amministrative specifiche, forse tipiche dell'area romana, oppure a prassi diffuse nel corpo del Genio civile a livello nazionale? L'ordinamento degli archivi del Genio civile di altre grandi città potrà forse dare risposta a questi intriganti quesiti.

All'esigenza di un più facile accesso alla documentazione si è risposto in questo inventario attraverso il ricorso all'indice finale, al saggio introduttivo all'inventario ed alle premesse ad ogni singola serie.

Queste ultime in particolare intendono fornire informazioni per collocare i diversi fascicoli secondo la successione cronologica, ove necessario, o secondo sottoserie di tipo logico, come nel caso delle strade o delle case popolari, dove si sono potute individuare sottopartizioni che possono rendere più semplice l'accesso alla documentazione.

È evidente in ogni caso che le informazioni fornite rimandano ad una griglia del tutto soggettiva, cui altre se ne potrebbero affiancare e sostituire.

Nelle descrizioni delle singole unità inoltre è stato sempre indicato il tipo di procedura posta in essere, ossia se si è in presenza di una

perizia del Genio civile, di una gara, di una contabilità finale dei lavori, di verifiche per le espropriazioni o altro ancora.

Per quanto attiene alle perizie, occorre dire che il fascicolo si compone ordinariamente di una relazione, di computi metrici e di disegni.

Le offerte delle ditte, in realtà poco rappresentate, contengono ugualmente allegati grafici, obbligatori nel caso dell'appalto concorso.

Le contabilità finali infine contengono tutta la documentazione giustificativa dei lavori, e sono ricchissime di allegati grafici.

Non è stata data quindi indicazione specifica della presenza di disegni e planimetrie per non appesantire la descrizione. Ne è stata fatta però segnalazione in fascicoli diversi dalle perizie, dalle gare o dalle contabilità finali oppure laddove l'entità numerica degli stessi disegni appariva tale da poter essere considerato un dato di per sé significativo.

D'altro canto si è ritenuto che una descrizione eccessivamente uniforme delle unità archivistiche potesse essere penalizzante in relazione alla ricchezza originaria delle presenze documentarie.

È stata sempre invece indicata la presenza di fotografie.

INVENTARIO

AUTOPARCO DEL GENIO CIVILE

La documentazione riguarda la gestione ordinaria dell'autoparco del Genio civile. La b.14 contiene un fascicolo relativo all'autoparco del Ministero dell'interno. Le signature originali fanno riferimento a un sistema di classi predeterminato.

Busta 1

Collaudo del deposito carburanti in Piazza delle Crociate.	1939
Progetto della stazione di servizio per automezzi.	1947-1949

Busta 2

«Registro di contabilità del consumo di benzina e olio».	1929-1934
--	-----------

Busta 3

«Conteggio delle requisizioni di automobili». «III 2».	1935
«Contravvenzioni». «III 4».	1940
Conteggi circa divise di servizio. «IV 2».	1935
Fatture per l'acquisto di materiale automatico. «IV 3».	1933-1940
Acquisto di materie prime all'estero. «IV 3 A».	1930-1940
Fatture per l'acquisto di benzina. «IV 3 B».	1930-1938
Lubrificanti. «IV 3 C».	1922-1936
Fatture per gomme. «IV 3 D».	1921-1936
Fatture per pezzi di ricambio «IV 3 e».	1922
«Offerte di materiali».	s.d.
«Partitario autocarri».	s.d.
Servizio autocarri. «III 6».	s.d.
Locali e arredamento. «III 1».	s.d.
«Lavori vari». «III 3»: passo carrabile di via Triboniano, con disegni allegati.	1928-1935

Busta 4

Minute e carteggio vario circa la manutenzione delle vetture.	1922-1933
Pagamenti delle tasse di circolazione. «II 2».	1922-1941
Carteggio sulla gestione di automezzi non dell'ufficio. «II 4».	1925-1933

Busta 5	
Registro di gestione degli automezzi.	1946-1947
Registro di manutenzione degli automezzi.	1948-1949
Busta 6	
Corrispondenza con il Ministero dei lavori pubblici. «I 1».	1922-1942
Proposte di noleggi auto. «I 2».	1922-1938
Corrispondenza varia. «I 3».	1922-1942
Ordini di servizio e circolari. «I 4».	1922-1942
Elenchi di autoveicoli. «I 5».	1922-1942
Carico autoveicoli e materiali. «I 6».	1934-1940
Scarico auto e materiali. «I 7».	1924-1942
Personale: domande permessi.	1948
Preventivo della gestione degli automezzi.	1948-1949
Busta 7	
Corrispondenza materiale residuo. «I 8».	1920-1935
Registro inventario.	1926
Fatture per riparazioni autovetture.	1948-1949
Pratiche varie di gestione automezzi e richieste riparazione.	1948-1949
Busta 8	
Permessi per l'uso di autovetture.	1945
Richieste di gomme.	1945
Busta 9	
Elenchi per rifornimento benzina.	1949
Busta 10	
Registro degli ordini di accreditamento.	1930-1931
Auto requisite dai tedeschi.	1943
Corrispondenza varia.	1945-1947
Perizie di manutenzione.	1945-1950
Carteggio relativo a manutenzione vetture.	1947-1949
Idem.	1947-1949
Buoni consegna carburante.	1946
Fogli presenza personale.	1949

Busta 11	
Registro di carico e scarico carburante.	1945
Registro di carico e scarico gomme.	1930-1941
Preventivi di case fornitrici e riviste specializzate in motori.	1935
Schede di prelevamento carburante.	1948
Busta 12	
Preventivi di ditte varie per riparazioni alle vetture.	1939
Busta 13	
Copie rendiconti.	1945
Idem.	1946-1947
Idem.	1947-1950
Idem.	1947-1950
Carteggio accreditamenti.	1947-1950
Buoni di consegna materiali.	1949
Carte carburante.	1949
Materiale di consumo: fatture.	1949
Busta 14	
Documentazione relativa all'autoparco del Ministero dell'interno.	1935

PALAZZO DI MONTECITORIO.
COSTRUZIONE DELLA NUOVA AULA

Non appaiono documentati i primi progetti dell'architetto Basile del 1903 e del 1905, ma solo la relazione del progetto esecutivo per le fondazioni del 23 ottobre 1907 (b. 16). Nelle bb. 15 e 16 si trova documentazione relativa alle espropriazioni che fu possibile portare a termine prima del conflitto mondiale.

Le contabilità finali dei lavori di sopravevazione dei corpi di fabbrica racchiudenti la nuova aula, compiuti già nel 1915, sono presenti nelle bb. 17 e 24.

Ampiamente documentate sono le perizie per il completamento e la rifinitura della nuova aula e delle altre costruzioni, a cominciare dalle perizie del 1915 (b. 15).

La b. 26 contiene fascicoli relativi alla costruzione di alberghi, all'Archivio di Stato in Campo Marzio ed all'Istituto superiore per le poste ed i telegrafi.

Le signature originali testimoniano una struttura alfanumerica, basata su cartelle numerate e contrassegnate da lettere, con sottofascicoli ugualmente individuati attraverso lettere.

Busta 15

«Sistemazione delle adiacenze di Montecitorio e della stamperia della Camera». «Cartella 1A»: carte riguardanti le espropriazioni delle proprietà Chigi, Cavalletti, Campanile, con disegni allegati. 1910-1911

«Perizie dei lavori da effettuare in base al progetto dell'architetto Basile». «2A». 1915 sett. 15

«Pavimenti al primo piano». «3a, 4a».

«Stucchi e verniciature al primo piano». «4b».

«Decorazione dei soffitti in legno al primo piano». «4c».

«Stucchi delle gallerie del primo piano del prospetto principale». «4d».

«Pavimenti del piano terreno». «4e, 3b».

«Soffitti parati e cristalli del piano terreno». «4f».

«Pavimenti dei sotterranei, intonaci dei sotterranei, pareti dei sotterranei».

«3d, 4i, 4l, 4m».

«Pavimenti del piano basamentale, stucchi del piano basamentale, latrine».

«3c, 4c, 4h, 4o».

«Sistemazione adiacenze». «4p».

«Arredamenti».

«Galleria dei passi perduti». «4n».

«Perizie». «B».

1919

Costruzione di nove tavoli per la sala di riunione dei partiti politici.

«Lavori di finimento e manutenzione delle quattro sale dei vicepresidenti».

«Sistemazione degli apparecchi di illuminazione».

«Lavori di finimento per la custodia e manutenzione del palazzo».

Busta 16

«Fornitura di infissi in legno per il cortile del palazzo: atto di sottomissione della ditta Gay Ferruccio». 1904 nov. 30

«Progetto suppletivo al progetto in data 23 ottobre 1907, per le fondazioni a cavo andante del II lotto»: relazione. 1908 ago. 1

«Espropriazioni del convento e della chiesa dei Reverendi Padri della Missione». «e»: relazione con allegata planimetria delle adiacenze del palazzo di Montecitorio ed un disegno in due copie del piano particolareggiato dell'espropriazione. 1909-1912

«Fornitura di pietra da taglio di Subiaco di carattere ornamentale dal livello del primo piano ai davanzali delle finestre del secondo piano». «b»: contabilità finale. 1912

«Posa in opera degli infissi di finestra per i due cortili mediani adiacenti all'aula». 1914-1921

«Costruzione di due finestroni da collocarsi nei vani dei portici laterali del cortile centrale. «a»». 1917-1925

«Esecuzione del trono reale smontabile, destinato alle sedute inaugurali della Camera». 1919-1920

«Perizia per la realizzazione della zoccolatura in pietra della sala di riunione dei partiti politici». 1920

Busta 17

«Elevazione in rustico del primo e secondo piano e lavori aggiunti al terzo lotto». «A»: contabilità finale, con corrispondenza fino al 1919. 1912-1919

«Demolizione e sterro della vecchia tipografia e sbancamento del terrapieno sottostante. Giustificazioni di spesa per il pagamento degli operai». 1922

Busta 18

«Perizie n. 7». «4 A».

1916-1923

Divisorio dell'ufficio postale.

Scaffalature in ferro per la biblioteca.

- Muro perimetrale esterno all'attacco nord est del vecchio palazzo.
 Passaggio carrabile sotto la galleria dei passi perduti.
 Infissi per il sottopassaggio carrabile.
 Opere in ferro.
 Stucchi al soffitto.
- «Contabilità n. 4». «4 B». 1916-1923
 Sistemazione infissi.
 Posa in opera di apparecchi sanitari.
 Fornitura di marmo lavorato per le quattro transenne di decorazione.
- «Progetto per la fornitura e assistenza di falegname alla posa in opera degli infissi al primo piano». «172». 1915
 Idem, contabilità dei lavori. 1919

Busta 19

- «Perizie varie». «7A»: 19 perizie relative a lavori di finimento e decorazione, contrassegnate da lettere. 1911-1920
 «Contabilità varie». «7B»: 4 perizie e 4 fascicoli di contabilità finale relativi a lavori di finimento e decorazione, contrassegnati da lettere. 1913-1920

Busta 20

- «Affari riguardanti l'amministrazione della Camera»: contiene fascicoli relativi a forniture per acqua, tappezzerie, lavori all'ufficio della Camera, scaloni principali alle estremità degli ambulatori dei corpi di fabbrica dei prospetti, lavori da vetraio. 1905-1919
 «Cassa nazionale di assicurazione per infortuni. Carteggio ed elenco degli infortuni». 1906-1926
 «Polizza assicurativa per falegnami e scalpellini». 1922
 «Fornitura di pietra da taglio per balastrate»: perizie. 1915-1917
 «Fornitura di pietra di Subiaco per i due scaloni principali». 1915-1917
 «Progetto per la fornitura e lavorazione della pietra da taglio per la balastrata dei due scaloni principali alle estremità degli ambulatori dei corpi di fabbrica e dello scalone esterno». 1918-1919
 «Lucidatura e lavorazione balastrate»: contabilità. 1919

Busta 21

- «Perizie varie». «12 C». 1919-1921
 Lavori ad ascensori.
 Sistemazione del fianco est del palazzo.

- Sistemazione architravi, cortile d'onore, acustica dell'aula, lucernario dell'aula, ristorante e bouvette, biblioteca, sale delle commissioni, impianto dell'illuminazione elettrica, rifiniture in legno. Allegata la convenzione Martini-Marescotti per regolamento di confini.
 «Stato mensile del personale dal 1914 al 1918». 1918

Busta 22

- «Decorazioni ornamentali dei torrioni»: contabilità finale. 1913-1914
 «Perizie per lavori in stucco in legno e pietra». S. fasc. 24. 1917-1919

Busta 23

- «Fascicoli vari». «5A»: contiene disegni per modelli in legno e gesso; anticipazione per le spese mediche relative ad infortuni eventuali; tassa al comune per l'acqua Felice. 1917-1918
 «Perizie». «5B». 1911-1919
 «Atrio e ambulatorio al II lotto».
 «Fornitura della pietra di Subiaco per gli altorilievi di decorazione dei due torrioni del prospetto».
 «Perizia per i campioni degli infissi per i cortili interni».
 «Costruzione di due capannoni e del muro di cinta di copertura dell'aula».
 «Prove di copertura dell'aula».
 «Altorilievi dello scultore Calandra e busto in bronzo del sovrano Vittorio Emanuele III».
 «Abbassamento di via della Vignaccia».
 «Formazione del nuovo cantiere».
 «Prove di carico per la copertura dell'aula».
- «Finimento e completamento del palazzo di Montecitorio e sue dipendenze. Stralcio della perizia del 15 ottobre 1917». «5c». S. fasc. 21: lavori ai diversi piani del palazzo, alla biblioteca, alla sala di riunione dei partiti politici, alla galleria dei passi perduti. 1917 ott. 15
 «Lavori di rifinitura al torrione ovest». «115». 1914-1915
 Contabilità dei lavori ad intonaci e soffitti. «5 D». 1917
 «Pavimenti in legno al II piano: liste settimanali degli operai e dei mezzi d'opera». 1918

Busta 24

- «Elevazione in rustico del primo e del secondo piano dei tre corpi di fabbrica che racchiudono la nuova aula»: contabilità finale. 1912-1915

«Fornitura ed assistenza di falegname per il restauro del soffitto della galleria del primo piano». 1916-1920

«Perizie dei lavori a stucco, completamento delle fondazioni, infissi, impianto di illuminazione elettrica». S. fasc. 13. 1918-1920

«Liste settimanali di pagamento degli operai e dei mezzi d'opera». 1916-1923

Busta 25

«Mandati di pagamento all'impresa Ferrucci-Bono, liste settimanali di pagamento degli operai». «10d». 1911-1913, 1919

«Posa in opera ottomane, costruzione di pavimenti in legno, sistemazione di ascensori elettrici»: contabilità finale. 1914-1916

Disegni vari. «10c»: galleria sul prospetto principale, piano terreno, primo piano, edicole, grande sala del restaurant. Comprende anche un capitolato d'appalto per la lavorazione del travertino di decorazione ed una perizia relativa ad infissi. 1914

Busta 26

«Liquidazioni». «11 A»: lavori minori di decorazione e tinteggiatura. 1915-1919

«Perizie varie». «11 B». 1912-1919

«Perizia per la lavorazione della pietra architettonica in corrispondenza del II piano», 1912.

«Perizia per la fornitura di pietra da taglio di Subiaco per le decorazioni dell'atrio e dell'ambulatorio», 1914.

«Campioni degli infissi dei diversi piani», 1915.

«Perizia suppletiva a quella del 24 agosto 1915 per l'elevazione in rustico dei corpi di fabbrica che racchiudono il grande cortile», 1919.

«Spese per l'indennità di carovita», 1918.

«Montacarichi, ascensore elettrico», 1919.

All.: I relazione relativa al progetto di nuovi fabbricati in Campo Marzio per la sede dell'Archivio di Stato, 1919.

Carteggio fra il Genio civile ed il Ministero dei lavori pubblici, con i verbali delle adunanze della Commissione di vigilanza sui lavori a Montecitorio, stime, relazioni provvisorie di spesa. 1916-1917

Perizie per lavori di restauro agli alberghi demaniali «La Foresta» e «Il Paradiso» a Vallombrosa. «11 C». 1918-1921

«Progetto per la sistemazione ed ampliamento dell'Istituto superiore delle Poste e Telegrafi in viale del Re». 1919

Busta 27

«Perizia per la sistemazione della tipografia e dell'officina di riscaldamento della Camera dei deputati». 1914-1917

«Perizie per il completamento e le rifiniture del palazzo di Montecitorio ed adiacenze». «1A». S. fasc. 48. 1917 ott. 15

Busta 28

Atto di sottomissione della ditta Bono per i lavori di sopraelevazione dell'aula. 1914

«Lavori per le architravi in botticino dei vani di porta della galleria del secondo piano». 1915-1916

«Lavoratura della pietra in travertino per la zoccolatura dei cortili mediani interni». 1915-1916

All. giornale dei lavori del 1909 per le fondazioni dei piloni ad area compressa. (Cfr. b. 16).

Perizia per l'imbottitura e la patinatura dei mobili di arredamento dei ministri, del presidente della Camera, dei sottosegretari. 1920

Disegni 7: piante dei tre piani, 3; piante della galleria dei passi perduti 3; grande pianta della galleria dei passi perduti, 1. s.d.

Mandati di pagamento e liste settimanali degli operai e dei mezzi d'opera. 1924

OFFICINA CARTE VALORI

La documentazione più antica si riferisce al progetto per la costruzione della Corte dei conti, poi abbandonato e sostituito dall'Officina carte valori a partire dal 1925.

Si vedano i fascicoli delle bb. 32 e 35. Si veda anche la serie Corte dei conti.

Per l'Officina carte valori si segnala nelle bb. 41 e 43 un nucleo importante di perizie. Si segnalano inoltre, in altre serie, le bb. 406 e 988 con la presenza di numerosi disegni dell'edificio.

La b. 29 e la b. 49 contengono fascicoli attinenti ad altri edifici demaniali, quali Villa Madama, la Clinica pediatrica dell'Università di Roma, il palazzo della Dataria e il palazzo Carpegna, adattato a partire dal 1936 a sede di uffici del Senato del Regno. Nella b. 51 è allegata documentazione relativa ad altri edifici demaniali. Nella b. 29 inoltre si fa menzione di lavori al fiume Reno ed a cooperative edilizie in Roma. Alcuni fascicoli riportano le segnature originali, strutturate secondo sistemi alfanumerici.

Busta 29

«Contabilità finale dei lavori di completamento dell'impianto di riscaldamento». 1928-1933

All. corrispondenza dell'ingegner Buonocore in merito al collaudo dei palazzi sociali della cooperativa Case mutilati ed a lavori nel ferrarese sul fiume Reno, 1935.

«Contabilità finale dei lavori per la copertura dello scalone d'onore». 1929

«Contabilità finale dei lavori per la copertura del cortile». 1929

«Sistemazione dei pavimenti». 1929

«Contabilità finale dei lavori di completamento dell'impianto di illuminazione elettrica». 1929

«Pratica per l'infortunio dell'operaio Tursi». 1931

«Sistemazione del Palazzo del Senato del Regno. Ex Palazzo Carpegna»: preventivi di varie ditte (finestre in ferro, impianti idraulico-sanitario).

1939-1940

Busta 30

«Lavori di decorazione e stucco»: gara di appalto e preventivi. 1927-1928

«Contabilità finale dei lavori di decorazione e stucco». 1929-1930

«Contabilità finale dei lavori di finimento interni ed esterni». 1929-1931

Busta 31

Sistemazione a cura del Governatorato di Roma del tratto di fognatura di piazza Verdi e zone adiacenti con disegni allegati delle fognature dell'area circostante. 1921-1931

«Fornitura e posa in opera infissi»: contabilità finale. «A». 1922-1931

«Contabilità finale dei lavori di pavimentazione». 1926-1930

Busta 32

«Progetto per la costruzione della nuova sede della Corte dei Conti». «A». 1913 dic. 20

Busta 33

Officina carte valori: «liste settimanali e mezzi d'opera dell'impresa Stoelcker». 1926

Disegni n. 22 relativi a lavori vari (salone d'angolo, armature sul salone, solaio sopra il 2 piano). 1927

«Contabilità finale di varie ditte per lavori di posa in opera infissi». «B»: infissi al primo e secondo piano, esterni ed interni a vari uffici ed al piano attico. 1928-1931

Busta 34

«Contabilità finale dei lavori di completamento del rustico fino alla quota 71.13». «A». 1926

Busta 35

«Progetto definitivo per la costruzione della nuova sede della Corte dei Conti»: minuta. 1913 dic. 20

Corte dei conti: «fondazioni e fognature: stati sommari periodici di avanzamento dei lavori, stime e riserve dell'impresa». 1914-1916

Busta 36

«Contabilità finale dei lavori di costruzione dei solai in cemento armato per due saloni d'angolo al primo piano». «A». 1929

Busta 37

«Contabilità finale dei lavori di completamento del lato posteriore dell'edificio». «A». 1926-1929

- «Lavori diversi». «B»: contiene fascicoli relativi a lavori per la copertura di chiostrine, per la costruzione del garage e due libretti delle misure per lavori di completamento del solaio. 1926-1927
 «Liste settimanali degli operai e mezzi d'opera». 1926-1927
- Busta 38
 «Liquidazione finale dei lavori di completamento in rustico del corpo di fabbrica principale, III lotto, e costruzione solai di copertura». «6 A». 1927-1929
- Busta 39
 «Contabilità finale dei lavori di costruzione dell'ossatura in cemento armato relativa a murature e talune opere di finimento della zona industriale». 1926-1929
 «Perizia per maggiori spese occorrenti in seguito alle variazioni apportate al progetto, richiesta dal Provveditorato generale dello Stato». 1927 lug. 20
- Busta 40
 «Contabilità finale dei lavori di completamento in rustico del corpo di fabbrica sul lato di piazza Verdi». «5 A». 1928-1929
- Busta 41
 Perizia e contabilità finali dei lavori di decorazione a stucco compiuti da varie ditte. S. fasc. 6. 1925-1931
 «Perizie per il completamento d'urgenza di parte del corpo posteriore del fabbricato»: minute. 1925
 Preventivi e contabilità finale dei lavori all'impianto di riscaldamento ed agli impianti igienico-sanitari, S. fasc. 4. 1926-1933
- Busta 42
 «Lavori in economia dal 13 agosto 1928 al 31 dicembre 1928». 1928
 Giornale dei lavori degli operai dell'amministrazione dal 1° gennaio 1929 al 1° settembre 1929». «1 A». 1929
- Busta 43
 «Perizie per l'anno 1925. «A». 1925
 «Elevazione in rustico del primo piano».
 «Solai di copertura».
 «Posa in opera pietra da taglio».
 «Completamento in rustico fino alla quota del primo piano».

- «Perizie dell'anno 1926». 1926
 «Pietra da taglio per il prospetto principale».
 «Elevazione in rustico del secondo piano».
 «Completamento del lato posteriore».
 «Fornitura e posa in opera dei marmi per le logge».
- «Perizie dell'anno 1927». 1927
 «Completamento della zona industriale».
 «Spese di cantiere per l'esercizio 1927-1928».
 «Costruzione in rustico del piano attico».
 «Posa in opera infissi zona industriale».
 «Lavori suppletivi per il completamento d'urgenza di parte del costruendo edificio».
- Busta 44
 «Contabilità finale dei lavori di fornitura di marmo di granito rosso per le due logge di piazza Verdi». «A». 1926-1927
 «Lavorazione ed assistenza da scalpellino». «B». 1926-1927
 «Fornitura pietra da taglio per colonne, atri e scaloni». «C». Offerte di ditte e contabilità lavori. 1925-1930
- Busta 45
 «Impianto linee di distribuzione elettrica»: preventivi di varie ditte e contabilità dei lavori. 1928-1931
- Busta 46
 Gare di appalto per la costruzione dell'ossatura in cemento armato. 1925-1926
 «Costruzione dei solai al primo e secondo piano»: contabilità finale. 1927-1928
 «Costruzione del solaio sullo scalone d'onore»: contabilità finale. 1927-1928
 Fornitura montacarichi elettrici: contabilità finale. 1927-1931
 «Solai di copertura atrio e salone»: contabilità finale. 1927-1928
- Busta 47
 Disegni per lavori di muratura e interni, tavv. 26. 1926
- Busta 48
 Giornali dei lavori dell'Impresa Stoelcker e della Cooperativa La Libera. 1928

Busta 49

Lavori effettuati presso la nuova aula di lezione della Clinica pediatrica all'Università di Roma: liquidazione finale. «B». 1925-1929

«Perizia dei lavori di ricostruzione del III lotto del Palazzo della Dataria». «E». 1935-1943

«Progetto per la recinzione di Villa Madama». «A». 1946

Busta 50

«Officina carte valori, installazione e fornitura dell'impianto igienico sanitario». «A»: contabilità finale. 1926-1930

«Completamento zona industriale». «B»: liquidazione finale. 1928-1929

Ordini di servizio comunicati alle imprese, con annesse 62 planimetrie per lavori ad infissi e perizie di variante al piano attico. 1926-1927

Busta 51

«Lavori complementari ai due lati della zona industriale e costruzione dell'ossatura in cemento armato». 1927-1929

Fornitura e installazione di impianti igienico-sanitari. Contabilità finale. 1929-1931

All.: 1 lettera della ditta Penotti al Genio civile relativa ai lavori nella nuova sede della Società delle nazioni in Villa Aldobrandini, 1929; 1 relazione dell'ingegner A. Buonocore sullo stato del Convitto nazionale Principe di Napoli in Assisi, 30 lug. 1935; 7 disegni relativi alla ricostruzione del palazzo ex Carpegna, ad uso del Senato del Regno, s.d.

ZECCA

Si vedano per l'edificio della Zecca anche i nuclei documentari esistenti nella serie Edifici demaniali.

Busta 52

«Progetto per la costruzione del nuovo edificio per la Real Zecca di Roma: fondazioni, sotteraneo, fognature»: relazione e 5 piante. 1908 apr. 6

«Perizia dei lavori occorrenti per la prevenzione dell'offesa aerea della officina della Real Zecca in Roma». 1939-1940

«Lavori di sistemazione di un ricovero antiaereo nel Palazzo demaniale della Real Zecca»: contabilità finale. 1941

Lavori ad impianti elettrici: contabilità finale. 1940-1941

«Perizia per la sistemazione del dormitorio per il corpo di guardia nel fabbricato della Real Zecca». 1944-1946

POLIGRAFICO DELLO STATO

Per la contabilità finale dei primi lavori di costruzione del Poligrafico dello Stato su terreni di proprietà Negri si veda, tra le altre, la b. 56 e la b. 63. Per il successivo progetto di elevazione di un corpo di fabbrica ad uso magazzino carte e stampati cfr. la b. 58 e per il progetto ed i primi lavori di completamento del Poligrafico la b. 59. Per i lavori alla parte vecchia del Poligrafico cfr. la b. 63. Per lavori alle sedi del Poligrafico in piazza Verdi si veda anche in altra serie la b. 579. Si segnala infine nella b. 54 un capitolato di lavori non attinenti al Poligrafico, ma ad un edificio da adibire a dogana nel porto fluviale di S. Paolo. La struttura alfanumerica della segnatura originale risulta abbastanza ben conservata.

Busta 53

«Progetto di completamento del fabbricato sito in Via Appia nuova, ed uffici della stereotipia». «Cartella. 1 A». 1926-1927

All. 1 mappa delle aree da espropriare.

«Lavori vari di rinforzo alle strutture dell'edificio del poligrafico e deviazione dell'acquedotto dell'Acqua Marcia». «1 D»: contabilità. 1926-1929

Vertenza Barra, proprietario di un villino adiacente. «1 D fasc. d». 1927

«Perizie per lavori ai solai, ai fasci littori, al magazzino stampati». «1 B». 1927-1929

Busta 54

«Restauro della palazzina ex Voghera e fatture varie». «2 E». 1926-1934

«Gare per la messa in opera di impianti speciali. 2 D»: preventivi con un fascicolo di 27 disegni. 1928-1929

Comprende un capitolato speciale di appalto per la costruzione di un edificio da adibire a dogana nel porto fluviale di S. Paolo in Roma. 15 settembre 1916.

«Lavori per l'impianto di riscaldamento». «1 C». 1929-1931

«Completamento del reparto stereotipia». «2 B»: contabilità finale. 1929-1930

Lavori per l'impianto della cucina per gli operai con annessi preventivi. «2 A». 1929-1930

Lavori vari in economia. «2 C»: fatture per infissi, pitture, marmi, ed altri lavori di decorazione. 1929-1930

Busta 55

Lavori per l'impianto idraulico e servizi igienici. «6 D»: contabilità finale. 1923-1924

Lavori ad infissi e montacarichi. «6 E». 1923-1925

Busta 56

«Lavori di costruzione del nuovo stabilimento del Poligrafico dello Stato in Via La Farina in Roma». «6 A»: contabilità finale dei lavori sui terreni di proprietà dell'impresa Negri. 1922-1925

«Lavori di costruzione di un capannone per uso magazzino». «6 B». 1923-1926

Lavori vari di adattamento di alcuni locali ed adiacenze dello stabilimento. «6 C». 1923-1926

Busta 57

«Lavori per l'abbattimento della parete perimetrale del salone ex Voghera». «7 A». 1925

«Copertura a vetri». «7 B»: perizie. 1925-1926

«Costruzione di sette capannoni». «7 C»: perizie. 1925-1932

«Progetto di completamento del Poligrafico dello Stato». «7 D». 1927 gen. 18

«Minute di perizie per lavori ad impianti». «7 E». 1927

Busta 58

Perizie per l'innalzamento delle tettoie a vetri del salone ex Voghera. «A». 1926

«Progetto generale di completamento del Poligrafico dello Stato». «B». 1927-1931

Contiene un fascicolo segnato N di collaudo dei lavori eseguiti dalla ditta Negri nella prima fase di costruzione del Poligrafico, 1921-1923.

«Lavori vari». «D». 1925-1932

«Pavimentazione».

«Elevamento dei corpi di fabbrica ad uso magazzino carta e stampati per il Provveditorato Generale dello Stato».

«Lavori in ferro per spogliatoi».

Fatture per lavori vari in ferro e in marmo e per lavori di adattamento appartamenti. «E». 1927-1932

Corrispondenza con inviti a gare per lavori in economia, con preventivi per lavori in marmo e in ferro. «F». 1930-1932

«Posa in opera serrande. J». 1931-1932

- «Opere in pietra e marmo». «H». 1930-1931
 «Lavori di consolidamento dei solai del magazzino carta e stampati». «I». 1924-1925
 «Lavori di adattamento dei locali del direttore tecnico»: minute. 1928

Busta 59

- «Opere in ferro». «B». 1930-1933
 «Infissi». «C». 1930-1932
 «Lavori di pavimentazione». «D». 1931-1932
 «Progetto per il completamento del Poligrafico, perizie autenticate, parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, giornale dei lavori». «F». 1930-1932
 «Serbatoio in cemento armato». «G». 1931-1932
 «Perizie suppletive, stati di avanzamento dei lavori, (ditta Negri), corrispondenza». «H». Disegni 22. 1924

Busta 60

- «Lavori murari per il Magazzino Carte e stampati del Provveditorato generale dello Stato»: liquidazione finale dei lavori. «A»: originale e minuta. 1930-1933
 «Lavori di costruzione di un fabbricato per i servizi inerenti al nuovo salone». «B»: contabilità finale. 1925-1928
 All. 1 mappa con l'indicazione delle aree di proprietà del Poligrafico dello Stato interne allo stabilimento ex Voghera.
 «Lavori per la costruzione di due corpi di fabbrica nel Poligrafico dello Stato». «C». 1930-1931

Busta 61

- «Tubi d'acciaio». «A». 1932
 «Contabilità dei lavori di costruzione di due corpi di fabbrica ad uso magazzini carta e stampati per il Provveditorato Generale dello Stato nello stabilimento di Via Gino Capponi. Parte prima e parte seconda». «B». 1930

Busta 62

- «Lavori di ampliamento della palazzina - uffici e reparto stereotipia». «A»: contabilità finale, s. fasc. A-F. 1927-1931
 «Costruzione di una cabina per i motori e della canalizzazione per le trasmissioni». «B»: contabilità finale. 1926-1927
 «Calcoli per lavori al solaio di copertura al primo lotto e sorveglianza sulla fabbricazione di cementi». «C». Comprende 70 disegni. 1931

Busta 63

- «Lavori di consolidamento delle gallerie sottostanti ai sette capannoni dello stabilimento Poligrafico dello Stato». «A». 1925-1927
 «Costruzione di sette capannoni in prosecuzione del grande salone dello stabilimento ex Voghera». «D»: contabilità finale. 1921-1927
 «Lavori di pavimentazione sulle terrazze della parte vecchia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in via G. Capponi». «F». 1934-1936
 Impianti di riscaldamento. «G». 1937
 «Corrispondenza per lavori vari». «H». Contiene corrispondenza relativa a lavori alle strutture del Poligrafico ed al progetto iniziale dello stabilimento, redatto di concerto con il Ministero della guerra, che voleva utilizzare la nuova costruzione per la stampa di pubblicazioni militari. 1921-1927

CASERME

Sono documentati lavori di ordinaria manutenzione a caserme dei Carabinieri, di Pubblica sicurezza, della Guardia di finanza, e di altri corpi, oltre a documenti su forti ed altre strutture militari a Roma e nel Lazio. I fascicoli riportano sia segnatura numeriche che alfanumeriche.

Sono inoltre presenti fascicoli relativi a carceri bb. 74, 166; Senato b. 86; Istituto di anatomia, b. 86; Asilo della Sacra Famiglia, b. 99; Osservatorio astronomico al Tuscolo, b. 121; Questura di Roma, bb. 78, 151, 161. Si segnala alla b. 163 la Conferenza dei direttori degli enti statali della provincia di Roma per la determinazione delle paghe degli operai per l'esercizio 1932-1933. Si segnalano inoltre disegni e fotografie di preesistenze archeologiche presso la tenuta di Castelporziano, b. 65.

Busta 64

«Caserma di Pubblica Sicurezza Podgora». «Cartella 6P»: sistemazione cucina. 1934-1935

«Caserma dei carabinieri reali di S. Sebastiano». «6D»: manutenzione. 1933-1934

«Caserma dei carabinieri Castel Giubileo». «6F»: riparazioni con allegate piante e prospetti. 1933-1936

«Caserma dei carabinieri in via Britannia». «6M»: riparazione impianto idrico. 1934

«Caserme di P.S. e dei carabinieri». «60»: nota dei consumi di acqua potabile negli alloggi degli ufficiali. 1933

«Visti su preventivi e fatture per lavori negli alloggi degli ufficiali e dei funzionari». «P»: la documentazione riguarda caserme varie. 1934

Busta 65

«Caserma Cimarra». «6E»: ripulitura di ambienti. 1937-1938

«Caserme di Finanza: lavori di manutenzione». «1A». 1933

Costruzione di una tettoia per proteggere il posto militare intorno a Villa Torlonia. «6I». 1933

«Caserma dei carabinieri in via Crescenzo 92». «6L»: manutenzione. 1931-1932

«Caserma dei carabinieri di Castelgandolfo, in locali di proprietà Torlonia. Accasermamento straordinario dei carabinieri». «6N»: liquidazione fatture. 1937

«Caserme dei carabinieri di Monte Antenne e di Ponte Salario». «G»: riparazioni al tetto. 1935-1937

«Caserma-scuola della Regia guardia di finanza al Lido di Roma»: sistemazione accessoria dell'area adiacente e costruzione di una pista podistica. 1940

«Caserma-scuola della Regia Aeronautica al Lido di Roma»: progetto per la costruzione dell'edificio e lavori di esecuzione degli impianti di illuminazione. 1937-1938

Costruzione di un edificio per la caserma dei carabinieri in località Tor dei Cenci, presso la tenuta di Castelporziano.

All. disegni e fotografie di antiche mura rinvenute nel corso degli scavi. 1942

«Caserma Vittorio Emanuele III in Roma»: completamento dei nuovi locali ricavati da due cortili. 1934-1935

«Scuola della Regia Guardia di Finanza al Lido di Roma»: lavoro di costruzione del fabbricato del comando. 1940

Perizie di stima per immobili in via Nomentana da adibirsi a caserma dei carabinieri: lavori di manutenzione ordinaria. «6A». 1932-1934

«Caserma Giacomo Acqua, caserma Parrocchietta, caserma S. Lorenzo in Lucina, Legione territoriale di Roma, Legione territoriale del Lazio, Compagnia di Roma centro, Stazione dei carabinieri Nucleo Muzio Clementi, Stazione dei carabinieri di villa Ludovisi, Tenenza Parioli, Tenenza Nomentana, Tenenza Macao, Tenenza Ostiense»: lavori di manutenzione ordinaria. 1932-1934

Busta 66

«Caserma avieri, Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, caserma Vittorio Emanuele III, caserma della guardia di finanza in S. Marinella, caserma demaniale in via Panisperna, scuola tecnica di polizia in via Guido Reni, caserma dei carabinieri di Forte Antenne»: lavori di manutenzione ordinaria. 1930-1946

Busta 67

«Nuovi edifici per la Milizia volontaria della sicurezza nazionale. Comando generale e caserma Mussolini in via Baiamonti». Disegni n. 31. 1937-1939
Opere murarie in palazzo Vidoni. 1941

Busta 68

«Nuova caserma del Corpo regi equipaggi della Marina», (d'ora in poi C.R.E.M): manutenzione degli alloggi dei sottoufficiali. 1936-1939

Busta 69

- «Collegio militare di Roma». «14»: sopraelevazione e ampliamento della palestra per la ginnastica. 1929-1939
 «Caserma Celio». «43»: progetto di cucina e refettorio. 1932
 «Caserma Vittorio Emanuele III della Guardia di finanza: manutenzione. 1938-1939
 «Caserma avieri»: posa in opera di una pensilina in vetrocemento». 1934

Busta 70

- «Caserma Pastrengo». «4M»: sistemazione del cortile. 1936-1937
 «Comando generale della Milizia Volontaria della Sicurezza Nazionale e caserma Mussolini»: lavori di arredamento, impianti igienici, cucine, gabinetto fotografico, locale del corpo di guardia, impianti elettrici. 1936-1937

Busta 71

- «Caserma Pastrengo. Comando della legione territoriale dei carabinieri a via Oxilia»: progetto del fabbricato. 1939
 «Caserma Grazioli Lante»: manutenzione ordinaria. 1942

Busta 72

- «Caserma Podgora». «2M». 1932-1934
 «C.R.E.M.». 1935-1938
 «Caserma Pastrengo». «4H»: lavori di riparazione. 1936-1937

Busta 73

- Caserme varie e Convitto nazionale Vittorio Emanuele II: riparazioni. 1932-1938
 «Caserma avieri». 1935-1936

Busta 74

- «Caserma Pastrengo»: lavori al muro di cinta ed all'edificio servizi. 1934-1936
 «Comando generale della Milizia Volontaria della Sicurezza Nazionale»: fornitura di busti in bronzo di Vittorio Emanuele III, dello scultore Riccardo Assanti. 1936
 Caserma della Milizia volontaria della sicurezza nazionale in via Bajamonti: lavori aggiuntivi. 1936-1937
 «Caserma di Pubblica Sicurezza di Villa Tevere»: manutenzione straordinaria. 1937
 «Caserma dei carabinieri Pietro da Cortona»: manutenzione. 1942-1943

- Ministero dell'aeronautica. Nuovi edifici per i comandi e le direzioni in via Lepanto. 1942
 «Carcere di Regina Coeli»: impianto di termosifone. 1931

Busta 75

- «Caserma avieri». 1933-1935
 «Caserme dei carabinieri di Monte Antenne e Ponte Salario». 1935
 «Caserma Cavour»: piante e sezioni. s.d.
 «Caserma-scuola aeronautica al Lido di Roma». 1937-1940
 «Caserma Pastrengo»: sistemazione cucine e infermeria. 1941

Busta 76

- «Caserma Mussolini e comando generale della Milizia volontaria della sicurezza nazionale». 1936
 «Caserma dei carabinieri Podgora». 1937
 «Caserma di P.S. Iacopo Ruffini»: impianto sanitario. 1941
 «Caserma di P.S. di via Simeto». 1945

Busta 77

- «Caserma Capitano Stegher di Civitavecchia». 1931
 «Caserma P.S. di Trevi». 1936
 «Caserma-scuola dell'Aeronautica al lido di Roma». 1937
 «C.R.E.M.»: completamento dell'edificio. 1938
 «Caserma di P.S. Cimarra». 1943

Busta 78

- Questura di Roma: restauri. 1931-1936
 «Caserma Mussolini»: arredamento. 1936
 «Caserma Podgora». 1942
 «Caserma di P.S. Cimarra». 1942-1943
 «Caserma P.S. di S. Eusebio». 1943

Busta 79

- «Caserma C.R.E.M.»: stralcio di perizia per il completamento. 1937-1939
 «Caserma Podgora». 1937
 «Caserma Vittorio Emanuele III della Guardia di finanza». 1938
 «Caserma P.S. di S. Eusebio»: sistemazione provvisoria delle terrazze. 1938
 «Caserma dei carabinieri di Castelgiubileo». 1939
 «Caserma Villa Tevere»: sistemazione ricoveri antiaerei. 1939-1940

Busta 80

- «Caserma Mussolini»: preventivi di varie ditte, con pianta del piano seminterrato; lavori ad impianti; variante al torrione del sacrario. 1935-1937
 «Caserma avieri di Roma»: perizie per impianti. 1935

Busta 81

- «Caserma avieri e autorimessa». 1935
 «Caserma Vittorio Emanuele III». 1936
 «Caserma Pastrengo». 1937
 «Caserma di P.S. in via Jacopo Ruffini». 1937
 «Caserma dei carabinieri Monte Antenne e Ponte Salario». 1938
 Baracche dei carabinieri in località Santola e Piscinone nella tenuta reale di Castelporziano. 1938
 «Caserma-scuola della Guardia di Finanza al Lido di Roma». 1939
 «Caserma Podgora»: adattamento dell'autorimessa. 1941

Busta 82

- «Scuola di polizia Africa italiana al Lido di Roma»: progetto generale dell'architetto Vittorio Cafiero. S. fasc. 16. 1942-1944

Busta 83

- «Scuola tecnica di polizia in Roma»: lavori di sistemazione dei locali. 1933-1934
 «Caserma Pastrengo». «40»: lavori per il campo di equitazione. 1936-1938
 «Caserma avieri e autorimessa»: liquidazione finale per la costruzione dei lucernari. 1936

Busta 84

- Caserma avieri: lavori di sistemazione esterna. 1935
 Restauri ad uffici del Genio civile in via Monzambano. 1936

Busta 85

- «Caserma Pastrengo». 1936-1938
 Progetto per la costruzione della nuova caserma di P.S. Traspontina. Architetto Barrisi Vici. 1938-1941
 «Caserma agenti di P.S. in via Simeto». 1938-1940
 «Caserma P.S. in via Statilia». 1938

Busta 86

- Istituto di anatomia umana: contabilità finale. Ditta Cidonio. 1920
 Sistemazione della sede del Comando generale della guardia di Finanza in palazzo Del Drago. 1934
 «Caserma Podgora»: riparazione tetti e terrazze. 1939
 Palazzi del Senato: impianto igienico sanitario. 1941
 C.R.E.M.: registro di contabilità dei lavori. s.d.

Busta 87

- Lavori di costruzione di una caserma per 900 carabinieri nel cortile della caserma Garibaldi in Roma. 1926

Busta 88

- Lavori per la costruzione di un fabbricato ad uso magazzino presso l'Officina radiotelegrafica ed elettrotecnica del Genio militare, con disegni allegati. 1927-1929

Busta 89

- Manutenzioni. 1931-1940
 «A Caserma Simeto».
 «B Caserma via Jacopo Ruffini».
 «C» Idem, lavori nel garage.
 «D Caserma Traspontina».
 «E Caserma di via Tasso».
 «F Caserma di Tor Sanguigna».
 «G Caserma della Garbatella».
 «H Caserma di Colferro».
 «I Caserma di via Montebello».
 «L Caserma di Borgo».
 «M Caserma di S. Maria in Via».
 «N Caserma di via del Gesù».
 «O Caserme Nuovo Appio e Trastevere».
 «P Caserma G. Acqua in piazza del Popolo».
 «Q Caserma di S. Marcello al Corso».
 «R Caserma metropolitani a cavallo di Ostia».
 «S Caserma varie: fatture».
 «T Caserma di P.S. in via Appia Nuova».
 «U Caserma agenti motociclisti di Villa Cioci».

Busta 90

- «Caserme dei carabinieri». «10A»: manutenzioni. 1927-1933
- «1. Caserma di via Nomentana»: ripulitura e riparazione cucine, s. fasc. 2. 1928-1932.
 - «Caserma di via Flaminia, ex albergo Tiziano», 1928.
 - «2. Caserma Podgora». S. fasc. 3, 1927-1932
 - «3. Caserma di via Antonio Musa»: progetto dei lavori di completamento, 1930-1931.
 - «4. Caserma in via Flaminia, ex albergo Tiziano», 1928.
 - «5. Caserma di via Nomentana, già Porta Pia», 1928-1929.
 - «6. Caserma di villa Ludovisi», 1928.
 - «7. Caserma di via Muzio Clementi», 1928.
 - «8. Caserma Podgora», 1927-1928.
 - «9. Caserma di via di Porta S. Sebastiano», 1927.
 - «10. Caserma di Frascati», 1927.
 - «11. Caserma di Nerola», 1927.
 - «12. Caserma di Jenne», 1927.
 - «13. Caserma di Monte Antenne», 1927.

«Capannone Tommaso Campanella: autoparco del ministero dell'Interno». «10 C». Riparazioni. 1928

Scuola centrale del Genio: fatture. «10 B». 1929-1930

Proposte del Genio civile per i lavori di stabilità e di grande trasformazione di edifici militari per l'esercizio. 1929-1930

Busta 91

Progetto per la costruzione dell'autoparco nell'area adiacente alla Direzione d'artiglieria. 1927

Progetto per la costruzione di un'autorimessa nell'area antistante la caserma della guardia di Finanza di viale XXI aprile. Disegni. 1939

Busta 92

Progetto per la costruzione di una casermetta per la truppa nell'area dell'ospedale militare del Celio. 1930

Busta 93

- Manutenzioni. 1928-1932
- «Forte Tiburtino».
 - «Forte Pietralata».

- «Caserma Ferdinando di Savoia», s. fasc. 3.
- «VIII Centro automobilistico in Roma».
- «Alloggio militare in via Sforza».
- «Casa demaniale in via di S. Croce».
- «Casa demaniale in via di S. Clemente».
- «XIII artiglieria di campagna».
- «Caserma Podgora».
- «Caserma dell'ospedale militare del Celio».
- «Nuova Direzione di artiglieria».
- «Caserma Giacomo Medici».
- «Padiglioni dell'ospedale militare del Celio».

Busta 94

- Manutenzioni. 1921-1923
- «Scuola sottoufficiali della Guardia di finanza».
 - «Caserma di via Flaminia».
 - «Caserma a piazza di Trevi».
 - «Caserma a Tor di Valle».
 - «Caserma alle Terme di Tito».
 - «Convalescenziario in via del Casaletto».

Busta 95

- Manutenzioni. 1928-1930
- «Caserma Umberto I».
 - «XIII artiglieria di campagna», s. fasc. 2.
 - «Caserma Sanfront», s. fasc. 3.
 - «Comando dell'VIII centro automobilistico di Roma».
 - «Forte Braschi».
 - «Forte Aurelia».
 - «Forte Trionfale».
 - «Caserma Lamarmora».
 - «Caserma Garibaldi».
 - «Scuola di cavalleria a Tor di Quinto».

Busta 96

- Manutenzioni. 1911-1915
- «Caserma dei carabinieri. Posto fisso sulla via Casilina».
 - «Caserma dei carabinieri in piazza d'Armi».
 - «Scuola allievi dei carabinieri».

Busta 97

Manutenzioni.	1928-1929
«Comando dell'VIII centro automobilistico».	
«XIII reggimento di artiglieria».	
«Gruppo chimico militare in via Marsala».	
«Forte Tiburtino».	
«Forte di Monte Antenne», s. fasc. 2.	
«VIII reggimento alla Batteria nomentana».	
«Collegio militare in via della Lungara».	
«Forte Trionfale».	
«Fabbricato ex Vaccheria nel campo della Farnesina».	

Busta 98

Manutenzioni.	1928-1929
«Caserma Bruzzesi di Civitavecchia».	
«Campo sanatoriale militare di Anzio».	
«Caserme Cosenz e Natale Del Grande in Bracciano».	

Busta 99

Manutenzioni.	1918-1925
«Caserma fuori Porta Angelica».	
«Caserma Porta Maggiore».	
«Caserma Porta S. Pancrazio».	
«Caserma di via della Panetteria», riconsegnata ai loro proprietari.	
«Caserma di via del commercio».	
«Caserma Guglielmo Pepe».	
«Caserma in via Montesanto».	
«Asilo della Sacra Famiglia» ¹⁷⁸ .	
«Caserma di via S. Eustachio».	
«Caserma in via Garibaldi».	
«Caserma Marianna Dionigi».	
«Caserma Pellegrini».	
«Caserma Regina Margherita».	
«Caserma Parioli».	
«Direzione di artiglieria di Roma».	

¹⁷⁸ Trattasi di sussidi in conto dei danni provocati dalle vicine caserme.

Busta 100

Manutenzioni.	1912-1922
«Caserma in via Campitelli».	
«Caserma in via delle Carrozze», s. fasc. 2.	
«Caserma in via Clitunno».	
«Caserma in via Montebello».	
«Caserma Esquilino».	
«Caserma in via Emilia».	
«Caserma in via Flaminia».	
«Caserma in via Lazio».	
«Caserma in via Borgo di S. Spirito».	
«Caserma Brigata Ponte».	
«Caserma Guardie di città. Via Appia Nuova».	
«Caserma in via Nomentana».	
«Caserma di S. Agnese».	

Busta 101

«Caserma Balduina»: progetto per la costruzione di un fabbricato ad uso ufficio».	1931
«Caserma Statilia»: perizia per lavori di sistemazione.	1930

Busta 102

Manutenzioni.	1928-1929
«Caserma Esquilino».	
«Ex carcere militare di S. Paolo».	
«Casa demaniale di S. Giovanni in Laterano».	
«Caserma in via Garibaldi».	
«Caserma di cavalleria di Tor di Quinto».	
«Caserma Balduina di Roma».	
«Poligono Umberto I».	
«Forte Bravetta».	
«Caserma Lamarmora», s. fasc. 2.	
«Direzione di artiglieria di Roma».	
«Perizia per la stabilità di edifici militari in Roma.»	1929
Trasformazione in magazzino della scuderia del XIII artiglieria di campagna in Roma: corrispondenza.	1928
Perizia per la costruzione di una scuderia presso l'ospedale militare del Celio.	1932
Riparazione dei servizi igienico-sanitari nella caserma Principe di Napoli.	1929

- Busta 103
«Sopraelevazione di un padiglione ad uso reparto per malattie infettive nell'ospedale militare del Celio»: progetto e contabilità. 1926-1929
- Busta 104
«Adattamento pulizia e restauro della Caserma Cimarra». 1919-1923
- Busta 105
«Completamento della caserma dei carabinieri Garibaldi». 1929
«Caserma del 2° Reggimento Piemonte». 1929
«Costruzione di una lavanderia e di un forno crematorio nell'ospedale militare del Celio». 1929-1930
- Busta 106
«Caserma avieri»: disegni e calcoli delle strutture in cemento armato e offerte per lavori di impiantistica». 1932
- Busta 107
Manutenzioni. 1926-1929
«Caserma Ferdinando di Savoia».
«Deposito esplosivi dell'Acqua Traversa».
«Impianti sanitari per i militari dell'ospedale del Celio».
«Caserma Balduina».
«Forte Tiburtino», s. fascc. 2.
«Collegio militare in via della Lungara».
«Ex cascinale «La Vaccheria» al campo della Farnesina.
- Busta 108
Manutenzioni. 1938-1940
«Autocentro di pubblica sicurezza».
«Caserma di S. Eusebio».
«Caserma di piazza Campitelli», s. fascc. 2.
«Caserma Testaccio».
«Caserma Campomarzio».
«Caserma di Piazza Rusticucci».
«Caserma Esquilino».
«Caserma Villa Umberto».
«Caserma Quadraro».
«Caserma piazza Crati».

- «Caserma S. Saba».
«Caserma piazza di Siena».
«Caserma via Celimontana».
«Caserma via Alicorni».
«Caserma di Via Statilia».
«Caserma Villa Tevere».
«Caserma Trevi».
- Busta 109
Lavori al C.R.E.M.: contabilità finale. 1937-1940
- Busta 110
Manutenzioni. 1934-1935
«Caserma Vittorio Emanuele III».
«Caserma dei carabinieri al viale Mazzini».
«Caserma La Rocca in Civitavecchia».
«Tenuta di Castelporziano: riparazione dei padiglioni per i carabinieri reali».
«Caserma Cadorna in via dell'Olmata».
- Busta 111
Caserma Pastrengo: riparazioni alle mura esterne e lavori ad impianti. 1932-1936
- Busta 112
Caserma per le truppe di sanità al Celio. 1934
Scuola di polizia scientifica in via delle Mantellate. 1932-1933
- Busta 113
Caserma avieri e autorimessa: manutenzioni, lavori ad impianti di illuminazione e di forza motrice. 1934-1936
- Busta 114
Progetto e corrispondenza relativi alla costruzione del comando della Milizia volontaria della sicurezza nazionale e Caserma Benito Mussolini. 1934-1937
- Busta 115
Scuola tecnica di polizia: impianti sanitari e cancellata in ferro. 1941
Autocentro di pubblica sicurezza in via Tommaso Campanella. 1936

Busta 116	
Manutenzioni.	1941-1945
«Caserma agenti di P.S. in via Simeto».	
«Caserme carabinieri a Monte Antenne ed a Ponte Salario».	
«Caserma di P.S. di via Jacopo Ruffini».	
«Caserma di P.S. di S. Eusebio».	
«Caserma dei carabinieri di via Antonio Musa».	
«Caserma di P.S. di via Statilia».	
«Caserma Benito Mussolini».	
«Caserma Podgora».	
«Caserma Cimarra».	
«Comando della legione dei carabinieri in via Oxilia».	
Busta 117	
Manutenzioni.	1935-1945
«Caserma degli agenti di P.S. in via Cimarra».	
«Caserma della Milizia Volontaria della Sicurezza Nazionale».	
«Caserma di P.S. in via Simeto».	
Busta 118	
«C.R.E.M.»: costruzione dell'alloggio dei sottoufficiali».	1936-1937
Busta 119	
Manutenzioni.	1936-1943
«Caserma Podgora».	
«Caserma di P.S. di via Cimarra».	
«Caserma dei carabinieri Pastrengo».	
«Caserma di P.S. Jacopo Ruffini».	
«Caserma Vittorio Emanuele III».	
Busta 120	
Manutenzioni.	1940-1943
«Caserma di P.S. Cimarra».	
«Caserma di P.S. Jacopo Ruffini».	
«Caserma di P.S. Statilia».	
«Ripulitura del fabbricato della questura di Roma».	
«Caserma Pastrengo».	
«Caserma S. Eusebio».	
«Trasformazione dei locali dell'ex pensione Boos in via Mazzarino in caserma dei carabinieri».	

Busta 121	
«Caserma al Lido di Roma»: disegni.	s.d.
«Osservatorio astronomico al Tuscolo»: disegni.	s.d.
Busta 122	
«C.R.E.M.»: perizia per il restauro del fabbricato comandi.	1938
«C.R.E.M.»: rifacimento dell'impianto idraulico».	1942
«Milizia volontaria della Sicurezza Nazionale»: corrispondenza con l'architetto Cafiero.	1936
Busta 123	
Manutenzioni.	1938-1941
«Caserma Podgora».	
«Caserma Trevi».	
«Caserma di via Britannia».	
«Comando della legione dei carabinieri di via Oxilia».	
Busta 124	
Manutenzioni.	1935-1938
«Caserma Podgora».	
«Caserma Vittorio Emanuele III».	
Busta 125	
Manutenzioni.	1940-1944
«Scuola Tecnica di polizia».	
«Caserma dei carabinieri in via Britannia».	
«Caserma agenti di P.S. Jacopo Ruffini».	
«Caserma P.S. di via Cimarra».	
Busta 126	
Caserma dei carabinieri ai Parioli: impianto idraulico-sanitario.	1928-1930
Busta 127	
Caserma dei carabinieri ai Parioli: preventivi, con disegni allegati.	1928-1930
Busta 128	
Manutenzioni.	1928-1929
Perizia per la sistemazione della palestra ginnica al Collegio militare.	
«Caserma Garibaldi».	
«Caserma Podgora»: sistemazione degli alloggi per sottoufficiali, s. fascc. 2.	
«VIII artiglieria di Roma».	

- Busta 129
Costruzione di una caserma per 900 carabinieri nel cortile della Caserma Garibaldi in Roma. 1927-1931
- Busta 130
«Caserma Garibaldi»: disegni. 1931
- Busta 131
Costruzione di una casermetta per la truppa di sanità al Celio: contabilità finale. 1930-1931
- Busta 132
Manutenzioni. 1932-1933
«Caserma Malpighi».
«Caserma agenti di P.S. in via Cimarra».
«Caserma di via Goito».
«Caserme agenti di P.S.»: visti su preventivi e fatture.
- Busta 133
Perizia suppletiva per l'ampliamento della palestra del Collegio militare di Roma. 1930
«Caserma Pastrengo». 1932-1936
«Scuola militare di educazione fisica alla Farnesina». 1933-1935
- Busta 134
«Casermetta della truppa di sanità al Celio»: contabilità finale dei lavori di costruzione. 1932-1934
- Busta 135
Manutenzioni. 1928-1929
Offerte per impianti idraulici nell'ospedale militare del Celio.
«Caserma Giacomo Medici»: lavori di modifiche.
Costruzione di un magazzino al «Forte Trionfale».
«Caserma Balduina».
Lavori di riparazione dei manufatti di precisione del Regio esercito.
«Caserma Principe di Napoli». Preventivi per impianti igienico-sanitari.
«Caserma Sanfront».

- Busta 136
Manutenzioni. 1913-1923
«Caserma della Regia guardia di finanza di via della Lungara».
«Caserma di P.S. fuori porta S. Paolo».
Fascc. 5 di lavori di piccola manutenzione in caserme di Roma e provincia, s.d.
- Busta 137
Manutenzioni. 1929-1930
«Collegio militare in Roma»: consolidamento e ripristino di parte dei locali, della biblioteca e di un muro di sostegno. Perizia.
«Caserma Giacomo Medici»: impianti igienico-sanitari.
«Ospedale del Celio»: riparazione del ponte di comunicazione fra i padiglioni. Perizia.
«XIII di artiglieria»: impianti igienico-sanitari.
«Caserma Ferdinando di Savoia».
- Busta 138
Manutenzioni. 1928-1930
«Forte Tiburtino-Centro formazione dei carri armati»: restauro tetto e padiglioni, s. fascc. 2.
«Centro chimico-militare in Roma»: muri di sostegno.
«Caserma Castro Pretorio».
«Forte Pietralata»: alloggi del viceconsegnatario e restauri al tetto, s. fascc. 3.
«Centro automobilistico in Roma».
«Collegio militare in Roma».
- Busta 139
Manutenzioni. 1927-1928
Corrispondenza dell'ufficio del Genio civile relativo alle opere militari.
«Caserma Principe di Napoli». «2B».
«Palestra della scuola militare di educazione fisica alla Farnesina». «5B».
«Forte Portuense» Restauro della copertura: «8B».
«Caserma Balduina». «6B».
- Busta 140
«Caserma dei carabinieri in via Garibaldi»: perizia per fornitura di impianti di illuminazione e apparecchi sanitari, s. fascc. 2. 1928-1931

Busta 141

Ufficio Tecnico per i nuovi edifici della Regia università: pratica per la cessione della casa di via Tiburtina 125 di proprietà del Ministero della pubblica istruzione al Ministero della guerra per uso di magazzino di deposito per il nuovo poligono. 1909-1911

Manutenzioni. 1929-1930

- «Caserma di S. Domenico in Gaeta». «26A».
- «Poligono di artiglieria di Nettuno». «26B».
- «Campo sanatoriale di Anzio». «26C».
- «Fara Sabina»: lavori di stabilità ai fabbricati militari del deposito allevamenti quadrupedi del Lazio.

Busta 142

Manutenzioni. 1928-1929

- «Forte Tiburtino». «52»: completamento tettoia.
- «Caserma Castro Pretorio». «56».
- «II reggimento della cavalleria reale».
- «Rimaneggiamenti dei tetti della sede della rivista Genio Artiglieria». «51».
- Caserma Giacomo Medici». «53».
- Restauro del muro divisorio fra una fabbrica d'armi e la via Flaminia. «54».
- Restauri della caserma Vittorio Emanuele II, sede della legione allievi dei carabinieri. «26».

Busta 143

Manutenzioni. 1928-1931

- «Caserma dei carabinieri Garibaldi»: progetto per la costruzione di un'autorimessa.
- «Caserma Pastrengo».
- «Caserma ex Le Grazie in Frosinone»: ricostruzione del muro di nord est.
- «Caserma Bazzichelli in Viterbo».
- «Caserma Giacinto Bruzzesi di Civitavecchia».

Busta 144

VIII reggimento di artiglieria pesante a S. Giovanni: costruzione autoparco. Progetto e contabilità. 1921-1929

Busta 145

Direzione generale di artiglieria in Roma: costruzione di una tettoia per uso magazzino. 1927-1931

Busta 146

Manutenzioni. 1927-1929

- «Scuola militare di educazione fisica alla Farnesina».
- «Fabbricato demaniale ex Vaccheria»: lavori di sistemazione.
- «Edifici militari vari»: visite di stabilità.
- «Ospedale militare del Celio»: solaio pericolante.
- «Caserma Vittorio Emanuele III in Roma». Restauro tetti sulla scuderia.
- «Caserma VIII reggimento Genio Zappatori alla Batteria Nomentana».
- «Caserma Lamarmora»: restauro tetti.
- «Forte Ardeatino»: restauri al II padiglione.
- «Forte Trionfale. Gruppo aerostieri del Genio».
- «Fabbricato demaniale in viale Romania».
- «Forte Tiburtino».

Busta 147

Manutenzioni. 1927-1928

- Perizia e lavori per assicurare la stabilità del fabbricato centrale della Farnesina.
- «Comando del Corpo d'armata in piazza SS. Apostoli».
- «Caserma Ulivelli a Forte Trionfale», s. fascc. 2.
- «Caserma laboratorio del gruppo aerostieri del Genio».
- «Caserma Lamarmora».
- «Rognosario dei quadrupedi presso la batteria Acqua Santa».
- Opere di stabilità al tribunale militare.
- «Caserma di Tor di Quinto».

Busta 148

«Caserma dei carabinieri Garibaldi»: fornitura e posa in opera di infissi ed altro materiale, s. fascc. 2. 1927-1928

Busta 149

«Fabbricato militare in Fara Sabina»: deposito per allevamento quadrupedi. 1928-1929

«Caserma Balduina»: lavori al muro del piazzale. 1926-1927

«Casermetta per truppe di sanità al Celio»: progetto per la realizzazione di lavori aggiuntivi, s. fascc. 5. 1932-1935

Busta 150

«Caserme varie di P.S.: visti su fatture e preventivi per alloggi». 1934-1936

Busta 151

Progetto di nuove caserme di artiglieria e cavalleria a Tor di Quinto a cura del Ministero della guerra. Comprende anche un progetto di un fabbricato a San Silvestro al Quirinale. 1935-1936

Nuovo fabbricato alla questura al Collegio romano. 1939

«Caserma aeronautica al Lido di Roma»: progetto del ministero dell'aeronautica. s.d.

Busta 152

Progetto per la nuova caserma del C.R.E.M. 1938-1941

Alloggio dei carabinieri nel palazzo del Ministero dei lavori pubblici: perizia per la manutenzione. 1934-1935

Comando generale della Milizia volontaria della sicurezza nazionale: lavori alle fognature. Vi sono allegati profili dell'edificio. 1933-1935

«Caserma avieri»: disegni 14. 1934

Busta 153

Manutenzioni. 1937-1948

«Caserma agenti di P.S. di via Simeto».

Sede dei carabinieri di Castelgiubileo, s. fascc. 2.

Carabinieri Flaminio: acquisto stabili ed adattamento locali in via Pietro da Cortona, s. fascc. 2.

Carabinieri di Montecavallo, lavori idraulici nello stabile in via Cesare Battisti.

«Caserma di P.S. Villatevere».

«Caserma di P.S. in via Statilia».

«Caserma dei carabinieri in via Britannia».

«Commissariato di P.S. al Flaminio».

«Caserma dei carabinieri di Ostia antica».

«Caserma di P.S. in via Statilia».

«Caserma di carabinieri in via Antonio Musa».

«Caserma di P.S. di S. Paolo». s. fascc. 2.

«Caserma Podgora».

Busta 154

Comando territoriale di carabinieri, preventivi e fatture. 1938

Busta 155

Manutenzioni. 1938-1941

«Caserma metropolitana Villa Tevere».

«Caserma di P.S. in via Simeto».

«Caserma di carabinieri in via Britannia».

«Comando generale della Milizia Volontaria della Sicurezza Nazionale e caserma Benito Mussolini».

«Caserma avieri».

Busta 156

Manutenzioni. 1938-1945

«Caserma Pastrengo»: lavori all'infermeria cavalli.

«Commissariato di P.S. di Magnanapoli»: lavori alle camere di sicurezza.

«Commissariato di P.S. di Campitelli».

«Caserma di finanza Cadorna».

«Caserma di P.S. Statilia».

«Alloggio sottoufficiali del C.R.E.M.».

Busta 157

Manutenzioni. 1938-1944

«Caserma Pastrengo»: infermeria cavalli, rinnovo della cucina, riparazione all'impianto idrico, quattro s. fascc.

«Caserma Podgora»: riparazione a cucine e terrazzi, s. fascc. 3.

«Caserma Cimarra»: costruzione della cucina.

«Carabinieri di Castelporziano in località Piscinone».

«Caserma di P.S. in via Labicana»: luce elettrica.

Busta 158

Manutenzioni. 1938-1945

«Caserma Podgora»: impianto igienico-sanitario e riscaldamento, due fascc.

«Caserma Antonio Musa»: ripuliture interne ed esterne.

«Caserma Villa Tevere»: restauri alle terrazze.

«Caserma Monte Antenne».

«Caserma di Castelgiubileo».

Busta 159

Manutenzioni. 1938-1944

«Caserma dei carabinieri Antonio Musa».

«Caserme. Lavori di oscuramento».

«Caserma Cadorna».

«Caserma Podgora».

Caserme di P.S. Analisi dei fabbisogni per la costruzione di nuove caserme.

«Caserma avieri».

- Busta 160
 Manutenzioni. 1934-1936
 «Caserma Mussolini»: arredamento e lavori ad impianto frigorifero.
 «Caserma avieri». «Caserma dei carabinieri di Montecompatri». «Caserma Podgora».
 «Lavori all'edificio della questura».
 Restauri di edifici militari di Genzano di Roma.
- Busta 161
 Manutenzioni. 1936-1945
 «Caserma avieri»: impianto telefonico.
 «Caserma per l'aeroporto di Ostia»: progetto.
 «Caserma Mussolini». «Caserma Pastrengo». «Caserma-scuola al Lido di Roma». «Palestra dei Cavalieri di Colombo». «Caserma dei carabinieri di Castelgiubileo». «Caserma P.S. di via Aurelia». Lavori alla questura centrale. «Caserma Podgora».
- Busta 162
 Manutenzioni. 1939-1945
 «Caserma Pastrengo»: riparazione delle scuderie e delle cucine, s. fasc. 2. Progetto per la costruzione della caserma dei carabinieri alla Cecchignola. «Caserma Jacopo Ruffini». «Caserma guardie di P.S. in via Labicana».
- Busta 163
 Manutenzioni. 1932-1947
 «Caserma di P.S. di Trevi»: lavori per preparare la permuta dei locali a favore dell'amministrazione del fondo per il culto. «Autocentro di P.S. di via Tommaso Campanella». Milizia volontaria per la sicurezza nazionale: progetto di risanamento dei locali seminterrati della caserma Mussolini, 1937. Decorazioni del nuovo edificio della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, 1939. Caserma Capitano Stegheer di Civitavecchia, 1929. «Caserma dei carabinieri di Colonna», 1935. Tinteggiatura dei locali del comando generale della Milizia Volontaria della Sicurezza Nazionale, 1937.

- Conferenza dei direttori degli enti statali della provincia di Roma riunita per la determinazione delle paghe degli operai temporanei per l'esercizio finanziario 1932-1933. 1932
- Busta 164
 «Caserma agenti di P.S. in via Statilia». 1938
 «Costruzione di ricoveri antiaerei». 1943
- Busta 165
 «Caserma avieri ed autorimessa»: libretti delle misure dell'impresa Attilio Ciuffi. 1932
- Busta 166
 Manutenzioni. 1941-1950
 «Caserma P.S. di S. Paolo». «Caserma di via Statilia». «Caserma di P.S. di via Casilina». «III nucleo di P.S. della questura di Roma». «Casa penale di Civitavecchia». Corrispondenza relativa a manutenzione in diverse caserme. Visti di congruità dei prezzi del Ministero dei lavori pubblici.

COMUNI

La serie conserva la corrispondenza fra i comuni della provincia di Roma, la Prefettura, il Genio civile ed altri organi di controllo, inerente a lavori edilizi, idrici, fognari e di sistemazione urbanistica.

Si segnalano le bb. 171, 177 e 178 con l'esame delle varianti al piano regolatore di Roma, e carte relative ad altri edifici.

Busta 167

Lavori diversi, (fasc. 1-10): «Artena, Bassiano, Carpineto, Cisterna di Roma, Cori, Gorga, Gavignano, Labico, Lanuvio, Maenza». 1923-1928

Busta 168

Lavori diversi, (fasc. 11-18): «Montelanico, Norma, Priverno, Prossedi, Roccamassima, Segni, Velletri, Sezze». 1923-1927

Busta 169

Lavori diversi, (fasc. 19-25): «Gerano, Genazzano, Saracinesco, Subiaco, Zagarolo, S. Gregorio da Sassola, Piedimonte S. Germano». 1923-1927

Busta 170

Lavori diversi, (fasc. 26-34): «Roiate, Galliciano, Pisoniano, Cervara di Roma, Arcinazzo, Affile, Cave, Palestrina, Olevano Romano». 1923-1927
«18. Genzano. Opere igieniche». 1923-1925

Busta 171

«Roma. Collaudi alle case popolari». 1913
«Varianti al piano Regolatore di Roma»: corrispondenza fra il Genio civile ed il Ministero dei lavori pubblici. 1909-1931
Costruzione di gazometri in Roma. 1933

Busta 172

Manutenzioni concernenti l'edilizia popolare in comuni della provincia di Roma. Fasc. 38-58. 1908-1932
Nemi, 1926-1927.
Civitavecchia, 1926-1929.

Formello, 1926.

Roma: normative per il trasporto del materiale di costruzione per le case popolari, 1926.

Genzano di Roma, 1926.

Albano Laziale, 1922-1927.

Castel Gandolfo, 1925-1926.

Nettuno, 1926.

Palombara Sabina, 1926.

Frascati, 1927.

Ariccia, 1924-1927.

Rieti, 1926-1928.

Viterbo, 1927.

Fabbricati in provincia di Roma, 1917-1926.

Comuni diversi, 1928.

Valmontone: consolidamento strada Broglia, 1932.

Progetto di Acqua potabile per i comuni Genzano, Albano, Ariccia, 1922.
Acquedotti consorzio fra i comuni di Albano, Genzano, Ariccia, Velletri, 1922.

Acquedotto di Albano: progetto di massima, 1923.

Acquedotto di Nemi, 1908-1928.

Irrigazioni comunali: Frascati, Nemi, 1923-1926.

Busta 173

Affari comunali: irrigazioni in vari comuni. 1924-1936
Affari comunali: tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche in comuni vari. 1931-1932

Busta 174

Cineto: edificio scolastico. 1920-1924

Busta 175

Torre Caietani: edificio scolastico. 1915-1921

Busta 176

Sonnino: manutenzioni stradali. 1922-1928
Sermoneta: manutenzioni stradali. 1924-1928

Busta 177

Governatorato di Roma: corrispondenza con il Genio civile in merito alla variante generale al piano regolatore. Relazione con allegati (A-H). Due copie, di cui la seconda lacunosa. 1925-1926

Busta 178

Terza copia della relazione di variante al piano regolatore: osservazioni alle varianti richieste; un fascicolo riguardante la variante al piano regolatore per la sistemazione della zona universitaria intorno al palazzo della Sapienza, con disegni allegati; appunti e reclami pervenuti dalla prefettura. 1925-1930

Carte riguardanti l'Istituto case popolari, l'Ospizio Marini di Anzio, la cooperativa Fascio Littorio, le cattedre ambulanti di agricoltura. 1919-1926

CORTE DEI CONTI

Le buste 182, 183 e 184 contengono fascicoli relativi ai lavori di adattamento di Villa Pallavicini, in un primo tempo designata a sede della Corte dei conti, ma negli anni Venti abbandonata, preferendovi sistemare l'Officina carte valori, dopo l'esame di varie possibilità, fra cui la sede degli uffici postali.

Le restanti buste riguardano invece lavori alla sede della Corte dei conti in via XX Settembre.

Appare anche traccia, nella b. 181, di un progetto per la costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede della Corte dei conti nella zona del Macao.

In altra serie cfr. b. 189 con documentazione dei primi progetti per l'adattamento di Villa Pallavicini.

Busta 179

Lavori a termosifoni ed impianti sanitari. «Cart. 2A»: offerte di varie ditte.	1934
«Lavori di trasformazione ambienti». «2B».	1933
«Riparazione balastrata». «2C».	1933
Lavori ad infissi in ferro. «2D».	1935
«Lavori murari all' impianto igienico-sanitario». «2E».	1935

Busta 180

«Posa in opera maioliche per sanitari». «1A».	1936
«Trasformazione degli impianti igienico-sanitari». «1B».	1936
«Trasformazione della seconda colonna degli impianti igienico-sanitari». «1C».	1936
Lavori di restauro di alcuni locali. «1D».	1935
«Pavimentazione del corridoio delle sale dei consiglieri». «1F».	1936
Lavori di ripavimentazione di alcuni locali. «1G, H», s. fasc. 2.	1936-1937
Trasformazione ascensore. «1I».	1935

Busta 181

Sistemazione del locale archivio. «3A».	1937
Lavori di sistemazione dell' ufficio cassa e delle scale. «3B».	1938

Trasformazione dell'impianto igienico-sanitario. «3C»: perizia.	1937
Lavori di trasformazione locali. «3D».	1937
Riparazione dei terrazzi. «3E».	1937
«Posa in opera controsoffitti di stanze al primo piano». «3F».	1937
Risanamento sotterranei. «3G».	1937
Appunti relativi al progetto per la costruzione di un nuovo edificio ad uso della Corte dei conti nella zona del Macao. «3H».	1934
Busta 182	
«Progetto di elevazione e completamento dell'edificio della Corte dei conti a Villa Pallavicini». «5A».	1913 dic. 20
Busta 183	
«Progetto di massima per l'adattamento a sede di uffici postali del palazzo della Corte dei conti». «4A».	1923
«Progetto dei lavori di costruzione dell'ossatura in cemento armato della nuova sede dell'Officina carte valori».	1925
Busta 184	
«Liste settimanale degli operai e dei mezzi d'opera». «A».	1923

MINISTERI VARI

In questa serie sono presenti fascicoli relativi ad edifici demaniali dipendenti da diversi ministeri.

Per il Ministero delle colonie, poi dell'Africa italiana, si vedano i fascicoli delle bb. 185, 187, 194, 195, 200, 201, 206.

Per il Ministero dell'aeronautica, cfr. le bb. 186, 190, 196, 197, 206.

Per il Ministero della guerra, cfr. la b. 187.

Per il Ministero dell'interno cfr. le bb. 186, 194, 197, 199, 200, 202, 206.

Per il Ministero dei lavori pubblici cfr. le bb. 185, 188, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 202.

Per il Ministero delle finanze bb. 187, 195, 196, 202; S. Felice alla Dataria, b. 187; Ministero delle corporazioni, b. 188, 190; Ministero dell'istruzione pubblica, bb. 188, 189, 193, 194, 206; Laboratorio chimico delle miniere, b. 188; Riformatorio A. Gabelli, b. 188; nuova sede della Corte dei conti, poi Officina carte valori, b. 189; Ministero degli affari esteri, bb. 189, 192, 199; Ministero della cultura popolare b. 189; Senato b. 195; Ambasciata presso la Santa Sede, b. 191; Ministero delle comunicazioni, b. 193; Ministero di grazia e giustizia, 193, 197; Ministero della marina, bb. 194, 196; carcere di Regina Coeli, b. 195; Palazzo Spada b. 201; Palazzo Chigi bb. 203; Palazzo Braschi, b. 204; Palazzi postali, b. 206; Palazzo dei marescialli b. 195; Riformatorio Nicolò Tommaseo di Tivoli, b. 202; lavori edilizi in diversi comuni, bb. 202, 203.

Busta 185

Lavori di adattamento della nuova sede del Genio civile in via Nazionale.

1933

«Contabilità finale dei lavori di sistemazione dell'autoparco e uffici del Genio Civile».

1940-1941

Autoparco del Genio civile: sistemazione dell'appartamento dell'autista Nardi Alviero, deteriorato per la costruzione di una nuova rimessa.

1942

«Nuova sede del Ministero dell'Africa Italiana: variante al progetto del 19-9-1938»: relazione e stati di previsione della spesa.

1940

Busta 186

«Sistemazione dell'autoparco del Ministero dell'interno»: minute di appunti e perizie.

1935

«Istituto di medicina legale Benito Mussolini a servizio della regia aeronautica»: libretti delle misure.

1935-1938

Busta 187

- «S. Felice alla Dataria. Costruzione del corpo di fabbrica di collegamento fra vecchie e nuove costruzioni nel cortile principale». 1936-1937
 Lavori per la costruzione di un capannone per archivio di deposito del Ministero delle finanze. 1938-1940
 «Palazzo della Consulta, sede del Ministero dell'Africa italiana»: lavori di pavimentazione. 1940-1941
 «Opere dipendenti dal Ministero della guerra. Progetto per la costruzione del Collegio medico legale via Amba Aradam in Roma». 1943

Busta 188

- Contabilità finale dei lavori per l'impianto di riscaldamento nel Ministero dell'educazione nazionale. 1929
 «Progetto per la costruzione di ricoveri antiaerei nella sede del Ministero delle Corporazioni». 1941
 Contabilità finale dei lavori di manutenzione dei locali dopolavoristici del Ministero dei lavori pubblici. 1940-1942
 Lavori per il trasferimento della Direzione generale dell'Azienda autonoma strade statali in via Monzambano. 1942
 Lavori ad impianti ed infissi del riformatorio Aristide Gabelli. 1941
 Perizie e lavori relativi ad impianti nei locali del Corpo reale delle miniere. 1943

Busta 189

- «Corte dei Conti. Pratica relativa al progetto di massima». 1912-1917
 «Atto di sottomissione dell'impresa e compensi all'architetto Garibaldi Burba», 1912-1915.
 «Espropriazioni», 1912-1914.
 «Lavori di fondazione»: corrispondenza, 1914-1917.
 Pratiche relative alla manodopera, 1917.
 «Officina carte valori: disegni del progetto all'impianto idraulico e sanitario». s.d.
 «Progetto per il completamento della sopraelevazione del Ministero dei lavori pubblici». 1932
 All. certificati di pagamento alla manodopera, 1933-1934.
 «Perizie e preventivi per lavori a monumenti di importanza nazionale». 1934
 Domus Aurea.
 Abbazia di Fossanova.
 Cattedrale di S. Andrea ad Ostia.

- S. Maria della Rotonda ad Albano Laziale.
 Museo nazionale di Valle Giulia. Tempietto di Alatri.
 Terme di Caracalla.
 Villa di Livia a Prima Porta.
 Chiesa di S. Pudenziana.
 Gabinetto fotografico nazionale.
 SS. Nereo e Achilleo.
 Colosseo.
 Invio fatture al sottosegretariato per la stampa e la propaganda.
 Basilica di Massenzio.
 Liceo ginnasio Visconti.

- Corrispondenza relativa al concorso per la costruzione del Ministero degli affari esteri sulla via Imperiale. 1938-1940
 «Progetto per la nuova sede del Ministero della cultura popolare»: appunti e disegni. 1940

Busta 190

- Lavori ai palazzi del Senato del Regno. 1937
 Costruzione di un caserma al lido di Ostia. 1936-1941
 «Ricoveri antiaerei nel Ministero delle corporazioni»: contabilità finale. 1941
 Idem, perizie per lavori di impiantistica. 1939-1940
 «Progettazione del nuovo edificio da adibire a Nuova Direzione Comandi servizi aeronautici in via Lepanto». ¹⁷⁹ 1941-1944
 Idem, fotografie n. 14, disegni n. 4. 1941

Busta 191

- Ministero dei lavori pubblici. Copertura lucernari: liquidazione fatture. 1935
 Impianto idraulico nella sopraelevazione del Ministero dei lavori pubblici. 1935
 «Progetto di sopraelevazione dell'edificio dell'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede»: contabilità dei lavori di intonaci. 1935
 Idem, rifacimento tetti. 1936
 Idem, riparazione dei danni dell'alluvione. 1937-1939
 «Allacciamento della tubazione dell'acqua della Vergina dal Museo di Valle Giulia all'ambasciata presso la S. Sede». 1937

¹⁷⁹ Il progetto, affidato all'architetto Marino, era stato approvato dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici nel 1942, ma la sua esecuzione era stata differita.

Busta 192

- Ministero dei lavori pubblici: «completamento della sopraelevazione e dell'impianto elettrico». 1933
 Ufficio del Genio civile: lavori di manutenzione straordinaria. 1933-1934
 Ministero degli affari esteri: «lavori di pavimentazione di Palazzo Chigi e ricostruzione della volta di uno dei saloni di rappresentanza». 1933-1941
 Trasferimento della direzione dell'Azienda autonoma per le strade statali in via Monzambano. 1942

Busta 193

- Ministero delle comunicazioni: lavori alla cabina di raccordo delle linee telegrafiche della stazione di Trastevere Nuova. 1926
 Ministero di grazia e giustizia: lavori di manutenzione eseguiti in economia (pavimentazione, idraulica etc.). 1928-1932
 Ministero dei lavori pubblici: sopraelevazione. Lavori ad impianti. 1933
 Idem, sistemazione locali. 1934-1943
 piano terreno, 1934-1935.
 salone concorsi, 1941-1942.
 uffici e servizi, 1942-1943.

Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele II: progetto di arredamento della nuova sala di lettura. 1933

Busta 194

- «Manutenzione a fabbricati dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione»: licei E. Q. Visconti, T. Tasso, Mamiani, Clinica chirurgica, Istituto Belle arti e pensionato artistico; saggi di scavi alla necropoli di Tarquinia; Convitto nazionale di Tivoli. 1922-1923
 Ministero delle colonie: lavori al Museo coloniale. 1926
 «Ministero dell'interno. Direzione generale della sanità pubblica»: documentazione relativa all'Istituto fisico per la cura del radio ed all'accasermamento delle forze di polizia nella capitale. Comprende una pianta del primo piano del palazzo Marescotti-Martini nei pressi di Montecitorio e piante e prospetti dello stabilimento G. Scotti fra via Marsala e viale del Policlinico offerto in vendita all'amministrazione dell'Interno. 1927
 Ministero dei lavori pubblici: sistemazione aiuole laterali, pavimenti in linoleum, terrazzi, centralino telefonico. 1932-1935
 Ministero della marina. Corrispondenza relativa al progetto per la elevazione di un secondo corpo di fabbrica: «Operazioni di assaggio dei muri perimetrali». 1931
 Idem, impianto di riscaldamento. 1941

Busta 195

- Ministero delle finanze: manutenzione straordinaria all'impianto sanitario ed agli ascensori. 1933
 Senato del Regno: «fatture per riparazione della galleria ascensore». 1935
 Idem, «riparazione pavimentazione tabaccheria». 1935
 Arredamento dei locali della caserma dei carabinieri addetti al Ministero dei lavori pubblici. 1935
 Ministero dei lavori pubblici: adattamento dei locali del secondo e terzo piano. Fatture. 1943
 Perizia per il completamento della palazzina del dopolavoro del Ministero dell'Africa italiana. 1939
 Carcere di Regina Coeli: riparazione terrazze. 1942
 «Rifacimento della scala al 2° piano del palazzo della Consulta, sede del Ministero dell'Africa Italiana». 1943
 Palazzo dei marescialli: manutenzione straordinaria. 1947-1949

Busta 196

- Ministero dell'aeronautica: piante dell'Istituto di guerra aerea, n. 7. 1933
 Ministero delle finanze: lavori per l'impianto idraulico sanitario, costruzione di un edificio da adibire ad archivio di deposito. 1933-1940
 Lavori per il prolungamento della canna fumaria al Palazzo degli esami. 1933
 Ministero dei lavori pubblici: lavori di verniciatura. 1934
 Idem, corrispondenza. 1934-1938-1940
 Idem, impianto idraulico. 1939
 C.R.E.M.: costruzione dei nuovi locali. 1940-1944

Busta 197

- Nuovo edificio del Ministero dell'aeronautica: disegni n. 11, e fotografie n. 2. s.d.
 Lavori di manutenzione alla caserma militare di S. Eusebio. 1935
 Ministero dei lavori pubblici: perizia per il completamento dei lavori di sopraelevazione. 1935
 Idem, salone concorsi: «fatture per attrezzature. Smontaggio del materiale e trasporto in via Monzambano». 1935-1936
 Ministero di grazia e giustizia: allacciamento impianto idrico. 1948

- Busta 198
 «Lavori alla sede del Genio civile e corrispondenza dello stesso». 1933-1937
 «Pulitura dei locali», 1937.
 Corrispondenza del Genio civile con l'Azienda autonoma delle strade statali, 1933-1936
 «Ufficio speciale per il Tevere e l'Agro Romano: comunicazioni di servizio per la piena del Tevere», dicembre 1937.
 «Edificio del Genio civile: manutenzione e sistemazione dei giardini in via Monzambano», 1936.
 Idem, «nota dei materiali di illuminazione», 1937.
 Servizio generale del Genio civile: ordini di servizio, corrispondenza. 1936
 Edificio del Genio civile: disegni n. 12. 1939
 «Perizia per l'ampliamento dell'edificio del Genio civile in via Monzambano». 1942-1945
 Schede di affidamento lavori di manutenzione a ditte per edifici del Ministero delle finanze, dell'interno, di caserme. 1941-1943
- Busta 199
 Manutenzione dell'autoparco del Genio civile. 1934
 «Costruzione del Ministero degli affari esteri nell'ex casa Littoria»: convenzione e corrispondenza con gli architetti Vittorio Ballio, Enrico Del Debbio, Arnaldo Foschini. 1937-1942
 Lavori di costruzione di alcuni fabbricati dell'Istituto di sanità pubblica. 1940-1943
- Busta 200
 Restauro del palazzo della Consulta sede del Ministero delle colonie. «Consolidamento delle fondazioni. Intonaci e infissi»: contabilità finale. 1936
 Idem, lavori all'impianto elettrico, 1937: 1 tavola di disegni a colori, 1 pianta del sottosuolo e 5 tavole con disegni di impiantistica. 1937
 «Rettoria di S. Gregorio al Celio»: pavimentazione, contabilità finale. 1940
 «Nuova sede Direzione generale fondo per il culto»: preventivo per l'impianto termosifone. 1943
- Busta 201
 «Palazzo Spada»: riattamento di un'aula e costruzione di un ascensore. Disegni allegati. 1933-1935
 «Palazzo della Consulta»: urgente manutenzione ad impianti, liquidazione finale. 1938-1940
- Busta 202
 «Lavori di ripulitura delle facciate e dei tetti delle chiese ex conventuali di Roma», a cura del Fondo per il culto. 1933-1946

- Corrispondenza fra il Ministero dell'interno e il Genio civile relativa a posa in opera di cavi telefonici. 1936-1937
 Palazzo Spada: restauri, infissi e tinteggiature dei locali. 1939-1941
 Nuovo edificio del Genio civile in via Monzambano: contabilità finale dei lavori. 1940
 «Accertamento dei redditi degli immobili demaniali» (r.d.l. 15 aprile 1939, n. 652): mappe di fabbricati del ministero delle finanze. 1940-1943
 All. 1 mappa di un ricovero anticrollo. 1940
 Idem, edifici del Ministero dell'interno. 1940
 Consolidamento dell'abitato di Nemi. s.d.
 «Consolidamento del riformatorio Nicolò Tommaseo di Tivoli»: minute di appunti senza data.
- Busta 203
 «Subiaco»: lavori ad acquedotti. 1936-1941
 Comuni vari: corrispondenza con il Genio civile in merito a ricoveri antiaerei ed a contributi a comuni ed enti religiosi. D.l. 14-11-1941. 1940-1943
 «Palazzo Chigi»: impianto di riscaldamento. 1949
- Busta 204
 «Palazzo Braschi»: manutenzioni impiantistica. 1941
 Edificio del Genio civile. 1938
- Busta 205
 «Pratiche amministrative del Genio civile: diffide e procure». 1935-1938
 «Costruzione provvisoria della pretura unificata in via del Governo vecchio». 1939
 «Ministero dell'agricoltura e foreste: rimozione di cancellate». 1941
- Busta 206
 «Nuovo edificio del Ministero dell'aeronautica»: disegni del progetto Bazzani». s.d.
 «Costruzione Istituto medico legale Benito Mussolini»: atti di progetto». 1935
 «Ministero dell'interno»: fossa per riparazione torpedoni. 1939
 «Palazzo della Consulta»: restauri interni. Liquidazione finale. 1942
 Lavori per danni di guerra ai palazzi dell'amministrazione delle poste: fatture. 1945
 Montacarichi nel palazzo del Ministero della pubblica istruzione. 1949

CASERMA AVIERI

Oltre che i lavori alla Caserma avieri sono documentati i progetti dell'architetto Bazzani per la sede del Ministero dell'aeronautica, cfr. b. 208. Per i disegni di questi ultimi si veda la serie Ministeri vari, b. 197, b. 206. Per la Caserma avieri si veda anche la serie caserme oltre alla consultazione dell'indice finale.

Busta 207

«Progetto del nuovo fabbricato per Caserma avieri ed autorimessa fra viale dell'Università e viale Pretoriano». 1932 lug. 15

Idem, minuta dello stesso progetto.

Idem, perizia per lavori minori in economia: infissi, apparecchi igienico sanitari, persiane, riscaldamenti. 1932

Busta 208

Progetto di massima per l'adattamento di un edificio a sede del Ministero dell'aeronautica. Architetto Cesare Bazzani¹⁸⁰. 1927-1928

Busta 209

Caserma avieri: preventivi di varie ditte per i lavori all'impianto di riscaldamento da eseguirsi in economia. 1934-1935

Busta 210

Idem, preventivi per i lavori all'impianto igienico sanitario, da eseguirsi in economia. 1934-1935

Busta 211

Idem.

¹⁸⁰ È documentato sia il primitivo progetto per l'edificio in via Depretis, che il successivo in Viale dell'Università. I lavori dovevano essere svolti a cura del Genio aeronautico, che, per effetto del d.l. 15 ott. 1925, n. 1934, si era sottratto al trasferimento di funzioni a favore del Genio civile.

OSSERVATORI

Sono documentati lavori a quattro osservatori della città di Roma: il Campidoglio e il Collegio romano, b. 220, Villa Mellini, bb. 212, 219, 220, 223, l'Osservatorio del Tuscolo bb. 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 221, 222, 224. Per lo stesso osservatorio si veda in altra serie la b. 412 con un cospicuo gruppo di disegni.

Si segnala infine alla b. 214 documentazione relativa al campo di aviazione di Viterbo.

Busta 212

«Ampliamento di Villa Mellini da adibirsi a osservatorio astronomico di Roma»: progetto dei lavori. 1934

«Primo progetto di stralcio per la costruzione dell'Osservatorio astronomico al Tuscolo, relativo ai lavori di fondazione e sistemazione del terreno ed infissi». 1939

Busta 213

Tuscolo: minuta del progetto di stralcio dei lavori di fondazione. 1939

Busta 214

Osservatorio al Tuscolo: «espropri e corresponsione di indennità ai proprietari residenti nei comuni interessati ai lavori». Vi sono allegati ottanta disegni. 1939-1941

«Progetto per la costruzione dell'acquedotto a servizio del campo di aviazione della città di Viterbo». 1943

Busta 215

Osservatorio al Tuscolo: perizia per l'impianto di riscaldamento e condizionamento. 1943

Busta 216

«Progetto stralcio per la costruzione del nuovo Osservatorio al Tuscolo nel comune di Monteporzio Catone, con gli strumenti regalati dal Führer al duce». 1939

Busta 217

Osservatorio al Tuscolo: «contabilità finale dei lavori del primo progetto di stralcio». 1939-1942

Busta 218

Osservatorio al Tuscolo: «minuta del secondo progetto di stralcio relativo ai seguenti lavori: palazzina astronomi, riflettori, opere esterne». 1941

Idem, «costruzione fosse biologiche»: corrispondenza con disegno illustrativo. 1940

Idem, «perizia per la sistemazione arborea a giardino della zona prospiciente l'osservatorio». 1942

Idem, «capitolato speciale di appalto e tavole di disegni n. 19 relative ai lavori del secondo progetto di stralcio». 1943

Idem, «montaggio della cupola dell'Osservatorio». 1943

Busta 219

«Osservatorio di Villa Mellini. Liquidazione finale dei lavori». 1935-1939

Idem, lavori di restauro a pavimenti e terrazze e costruzione della cabina del meridiano: liquidazione finale. 1939

Idem, «costruzione dell'impianto idraulico sanitario»: liquidazione finale. 1940

Idem, fatture della ditta Fabricini Spartaco per lavori interni. Due fogli manoscritti. 1940

Busta 220

«Perizia per lavori di smontaggio della cupola astronomica presso il Collegio romano». 1926

«Visto su fatture per lavori di ordinaria manutenzione eseguiti in economia all'Osservatorio del Campidoglio». 1926-1933

«Perizia per l'adattamento di Villa Mellini ad osservatorio astronomico, con allegare stime dei prezzi e tavole di disegni». Si tratta di appunti e minute. 1934

Idem, «liquidazione finale dei lavori di fondazione e scavo».

Idem, «lavori di completamento dei locali dell'Osservatorio».

«Processo verbale di consegna di mobili, marmi ed altri oggetti di arredamento dall'Osservatorio sul Campidoglio alla nuova sede di Villa Mellini». 1937

Busta 221

Osservatorio al Tuscolo: preventivi per l'impianto di riscaldamento e condizionamento d'aria. 1934

Idem, perizia per la sistemazione dell'impianto luce. Allegato capitolato speciale d'appalto. 1940

Idem, preventivi per infissi. 1942

Idem, fatture per lavori a impianti speciali. 1943

Idem, lavori per il montaggio della cupola e di parti metalliche. 1943

Busta 222

Tuscolo: tavole di disegni dal n. 101 al n. 186. s.d.

Busta 223

«Villa Mellini: perizie per l'ampliamento dei locali destinati a museo astronomico di Roma». 1936-1939

Idem, sistemazione dell'impianto idraulico-sanitario. 1938

Idem, «lavori di parziale recinzione dell'Osservatorio». Contabilità finale. 1940-1941

Idem, «fatture per lavori di manutenzione straordinaria». 1941-1942

Idem, «sistemazione del locale del macchinario e completamento delle scale dell'ascensore». 1942

Busta 224

Tuscolo: minute e fogli di appunti manoscritti relativi al progetto per la costruzione dell'Osservatorio. 1939

Idem, lavori di smontaggio delle cupole e parti metalliche. 1940-1943

Idem, corrispondenza fra il Genio civile e l'incaricato del duce. Allegata una planimetria dell'edificio dell'Osservatorio. 1939-1940

Idem, corrispondenza fra il Genio civile e gli ingegneri Sacchi e Cugini, incaricati dell'assistenza tecnica speciale ai lavori. 1940-1943

Idem, preventivi per l'acquisto di macchine utensili. 1941

Idem, corrispondenza fra il Genio civile, il Ministero dei lavori pubblici e diverse ditte. 1943

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Lavori di manutenzione nell'edificio del Ministero dell'educazione in viale del Re sono documentati nelle bb. 228, 229, 231, 232, 234. Si segnala nella b. 229 il progetto di ampliamento del Ministero lungo via Morosini. Un altro cospicuo nucleo documentario riguarda invece l'ampliamento della Galleria nazionale di arte moderna a Valle Giulia. Si vedano le bb. 226, 228, 227, 234. Si veda anche al riguardo la serie Belle arti. Presente anche documentazione relativa al Ministero delle corporazioni, bb. 230 e 233 ed a villa Radzwill, sede del Convitto nazionale femminile, b. 225.

Busta 225

«Lavori per l'adattamento di villa Radzwill a Convitto nazionale femminile». «Cartella 1A». Allegate fotografie e disegni. 1933-1935

Busta 226

«Ampliamento della Galleria nazionale d'arte moderna in Valle Giulia». «2A». Liquidazioni finali di lavori vari: impianto di riscaldamento, recinzione. All.: 1 disegno dei lucernari, 2 planimetrie generali ed 1 sezione di una sala. 1934-1935

Idem, gara di appalto per l'impianto di riscaldamento. «2B»: preventivi di ditte varie. 1934-1935

Busta 227

Progetto di massima ed esecutivo per l'ampliamento della Galleria nazionale d'arte moderna. «3A». 1928-1930

Idem, perizie e contabilità finale dei lavori. «3B». 1929-1933

Idem, liquidazione finale dei lavori di tinteggiatura di soffitti e solai. 1934

Idem, «impianto di illuminazione per la mostra della rivoluzione fascista»: disegni 3. s.d.

Idem, costruzione di una cancellata in ferro. 1935

Busta 228

Edificio del Ministero dell'educazione nazionale. Lavori vari: ascensore, centrale termica, montacarichi, cabina di proiezione cinematografica con disegni allegati, verniciatura di finestre. 1938-1943

Galleria Borghese: restauro statue e installazione di parafulmini. 1941-1942

Busta 229

«Progetto per l'ampliamento dell'edificio del Ministero dell'educazione nazionale lungo la via Morosini»: relazione, stime e disegni¹⁸¹. 1941

Idem, lavori di copertura dei cortili secondari: contabilità finale. 1942

Idem, impianto di parafulmini presso il Gabinetto fotografico. 1942

Idem, riparazione dei cancelli: contabilità finale. 1943

Busta 230

«Lavori alla sede del palazzo delle Corporazioni in via di S. Basilio ed al nuovo stabile acquistato in piazza Dalmazia». 1941

Idem, costruzione di un ricovero antiaereo nel palazzo. 1941

Idem, riparazione condutture di condensa. 1941

Busta 231

«Progetto per il sottopassaggio riservato all'autovettura del ministero nel Ministero dell'educazione nazionale». 1937

All.: 24 tavole di disegni relativi a tutto l'edificio, 1939.

Ministero dell'educazione nazionale: lavori di pavimentazione. 1943

Busta 232

Sottopassaggio per l'automobile del ministro: contabilità finale. 1938

Riparazione di lesioni e lavori di consolidamento all'edificio del Ministero dell'educazione nazionale. 1941

Idem, completamento dell'impianto di riscaldamento. 1941

Busta 233

«Perizie e preventivi per la sistemazione del palazzo demaniale a via del Tritone a nuova sede del Ministero delle corporazioni». 1928-1929

Busta 234

«Ampliamento della Galleria nazionale d'arte moderna in Valle Giulia. G»: perizia e lavori di manutenzione nei locali della mostra della rivoluzione fascista. 1934-1935

Idem, «lavori di risanamento della copertura a vetri dei lucernari nella terrazza dell'edificio». «A». 1934-1938

¹⁸¹ In precedenza era stata avanzata la proposta di una sopraelevazione di un'ala dell'edificio già esistente, ma tale soluzione era stata scartata per l'insufficienza dei locali ricavabili.

- Idem, ricevute di pagamenti all'architetto Cesare Bazzani per la consulenza artistica fornita. «C». 1935-1938
- Idem, «lavori di pavimentazione di alcuni locali del seminterrato e di uno dei cortili secondari dell'edificio». «D». 1934-1937
- Ministero dell'educazione nazionale: progetto di sottopassaggio per l'autovettura del ministro. Disegni. s.d.
- Idem, demolizione di un montacarichi. 1941

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Il primo progetto ad essere documentato, nella b. 269, è del 1915 e concerne lo scavo e lo sbancamento dell'area destinata ad accogliere il nuovo edificio. Per i lavori realizzati in seguito a tale progetto si vedano le bb. 247, 250, 252, 260. Per le espropriazioni si vedano le bb. 262-268. Per i lavori alla nuova ala dei primi anni Trenta si vedano tra le altre le bb. 235 e 251, con il progetto dell'opera. La serie contiene inoltre documentazione relativa al Palazzo di giustizia, b. 236, ed al palazzo Clementino, b. 274.

Busta 235

Ministero di grazia e giustizia: «liquidazione finale dei lavori della ditta Poggi Di Veroli per il completamento della nuova ala». 1931-1932

Busta 236

«Palazzo di giustizia». «Cartella 1 A»: perizie e corrispondenza relative ai lavori all'impianto di riscaldamento ed a riparazioni e verniciature di infissi. 1934-1936

Idem, «demolizione e ricostruzione di due rampanti dell'aula di Cassazione». «B». 1934-1936

Idem, lavori alle caldaie di riscaldamento ed alla posa in opera dei serbatoi di nafta. «C». 1934

«Lavori di costruzione di un locale all'interno del Palazzo di giustizia da adibire a centrale termica». «D». 1934

Busta 237

Edificio del Ministero di grazia e giustizia: «perizie varie. «2 B». 1921-1922
«Perizia e lavori di elevazione dei muri del 1° piano e relativa copertura», 1921-1922.

«Costruzione solai in cemento armato»: disegni n. 3, 1922.

«Perizie per la fornitura della pietra da taglio e per la lavorazione della cornice in travertino sul prospetto principale», 1922.

«Perizia per la fornitura della pietra da taglio alle finestre», 1922.

«Perizia per la fornitura della pietra da taglio per lo scalone d'onore e le scale secondarie», 1922.

- Liquidazioni varie. «2A». 1924-1927
 «Gare per la realizzazione di un montacarichi», 1924-1926.
 «Liquidazione finale della costruzione di un ascensore elettrico», 1926.
 «Posa in opera di infissi in legname al piano terreno e sovrastante ammezzato»: contabilità finale, 1927.
 «Perizia per le spese d'ufficio del Genio civile per i lavori alla nuova ala». 1930-1931
- Busta 238
 «Perizie e corrispondenza relative a lavori di demolizione di fabbricati demaniali in via delle Zoccolette per i lavori alla nuova ala». «2A». 1930
 Corrispondenza relativa a lavori nella nuova ala: impianto di illuminazione, scaffalatura per l'archivio, impianti telefonico e sanitario, ascensori e montacarichi. «2B». 1925-1931
 Idem, suonerie della nuova ala. «2C». 1930
 Idem, liquidazione finale dei lavori all'impianto telefonico e sanitario. «2D». 1930-1932
 Idem, impianto di illuminazione elettrico. «2E». 1930-1931
 Idem, corrispondenza con il Ministero dei lavori pubblici e l'impresa in merito alla scaffalatura dell'archivio. «2G». 1931
 Idem, liquidazione finale ascensore e montacarichi. 1930-1931
- Busta 239
 «Perizie e liquidazioni». «3A»: contiene 7 perizie relative a lavori ad impianti elettrici, con documentazione relativa alle condutture elettriche dei vari piani ed alla illuminazione delle stanze. 1925-1928
- Busta 240
 «Contabilità della sopraelevazione della nuova ala a completamento dell'edificio». «3A»: contiene l'atto di sottomissione dell'impresa Di Veroli in duplice copia. 1929-1933
 Lavori per la costruzione della nuova ala. Ditta Di Veroli. «3B». 1934-1937
 «Lavori all'impianto di riscaldamento, alla sala di refezione, al montacarichi». «3C». 1934
 «Impianto di riscaldamento». «3D»: contabilità. 1927-1932
 «Lavori alla sala di refezione del Ministero». «3E». 1936
 «Lavori per la sistemazione di un montacarichi». «3F». 1936
 «Impianto suonerie elettriche». 1932
 «Impianto di riscaldamento al piano sopraelevato». 1935-1936

- Busta 241
 «Liquidazione finale dell'impianto di illuminazione elettrica». 1924-1928
 «Contabilità finale dei lavori dell'impresa Di Veroli». «Cart. 4 A». 1929-1932
 «Impianto illuminazione e campanelli». «4B»: contabilità. 1935-1936
 «Impianto igienico-sanitario». «4C». 1934-1937
- Busta 242
 «Libretti delle misure dell'impresa Di Veroli». «5A». 1929
- Busta 243
 «Liquidazione finale dei lavori di elevazione dei muri sullo scalone d'onore». «6A». 1921-1922
- Busta 244
 «Perizie e lavori per la messa in opera di infissi». «7A». 1924-1927
- Busta 245
 «Liquidazioni e perizie». «8A». 1924-1928
 Lavori di decorazione, 1925.
 «Lavori per il completamento del sotterraneo dell'edificio», 1924-1926.
 «Messa in opera di una cancellata di recinzione», 1928.
- Busta 246
 «Liquidazione finale dei lavori all'impianto di illuminazione». «9A». 1924-1928
- Busta 247
 «Piante e planimetrie 98 relative ai lavori di sbancamento e fondazione». «10A». 1919
 Tre giornali dei lavori dell'impresa Ciuffi relativi alla sopraelevazione dell'edificio. 1927
- Busta 248
 «Liquidazioni finali». «11A». 1926-1928
 «Completamento del corpo di fabbrica prospiciente via delle Zoccolette», 1928.
 «Sopraelevazione del fabbricato», 1926.
 «Fornitura di infissi speciali», 1927.

Busta 249

«Perizie e liquidazioni». «12A»: comprende sottofascicoli relativi a scaffalature per biblioteca, posa in opera mobili di arredamento, ascensori e montacarichi, impianto igienico sanitario con l'esclusione di via delle Zoccolette, impianto di riscaldamento. 1926-1929

Busta 250

«Perizie e costruzioni in ferro». «13A». 1925-1927
 Giornale dei lavori dell'impresa Ciuffi relativo ai lavori di fondazione», 1925.
 Copertura a tetto ed a terrazza dell'edificio. Lavori ai cornicioni ed ai parapetti, 1925-1927.
 Perizia per costruzioni in ferro: ringhiere, finestre, ornatura di finte volte nello scalone d'onore nella galleria o nel salone centrale, 1926.

Busta 251

Liquidazioni finali. «14A»: contiene fascicoli relativi a lavori di fornitura e posa in opera di infissi artistici in rovere e in noce per portoni esterni e portali interni. 1925-1927
 «Progetto per la costruzione dell'ala a completamento dell'edificio». «14 B». 1927-1929

Busta 252

«Lavori alle fondazioni ed alle fognature di una parte dell'edificio». «15A»: contabilità finale. 1919

Busta 253

Perizie e liquidazioni. «16A». 1923-1928
 «Sopraelevazione e completamento del corpo di fabbrica già destinata a casellario giudiziario»: contabilità finale, 1928.
 «Perizie per lavori speciali»: contiene fascicoli relativi a perizie per il marmo per la scala, infissi speciali in ferro, esecuzione delle mostre di porte in marmo e travertino, 1923-1928.

Busta 254

«Espropriazioni e perizie per l'impianto di elevazione dell'acqua Paola». «17A». 1925-1928
 «Perizia per l'impianto di elevamento dell'acqua Paola», 1925.
 «Esazioni delle pigioni dei fabbricati espropriati per la costruzione del Ministero», con allegati disegni relativi alle case espropriate, 1925.
 Corrispondenza relativa ai pagamenti dovuti all'architetto Piacentini. 1928

Busta 255

«Perizie varie per maggiori spese e lavori ad infissi». «18A». 1924-1926
 «Completamento della copertura a tetto delle terrazze dell'intero edificio», 1925.
 «Costruzione del cornicione nel corpo centrale», 1925.
 Fornitura di infissi per le finestre del secondo piano», 1925.
 «Fornitura infissi per bussole interne», 1924.
 Maggiore spesa occorrente per il completamento degli impianti telefonici e sanitari», 1926.
 Fornitura e posa in opera di medaglioni di marmo sull'ingresso principale», 1925.
 Fornitura di infissi in ferro, 1925.

Busta 256

«Perizie e cottimi per lavorazioni a stucco». «19A». 1925-1930
 «Decorazioni degli interni», 1925-1930.
 «Lavori di tinteggiatura», 1925-1926.

Busta 257

«Perizia e contabilità per servizi speciali. «20 A». 1925-1928
 «Perizie per impianto telefonico ed impianto di trasformazione luce», 1925-1928.
 «Costruzione di un garage», 1925-1928.
 «Pavimentazione», 1925-1927.

Busta 258

«Liquidazioni finali di intonaci e infissi». «21A». 1926-1928

Busta 259

«Liquidazioni e progetti». «22A». 1924-1926
 Liquidazioni finali di lavori per stucchi e intonaci per impianto idraulico-sanitario», 1924-1926.
 «Progetto di modifica ai lavori per il completamento del corpo di fabbrica», 1926.

Busta 260

«Liquidazioni e progetti». «23A». 1919-1922
 «Perizia per posa in opera e fornitura di pietra da taglio», 1919.
 Liquidazioni finali dei lavori di fondazione e fognatura, della costruzione dei ponti di servizio esterni, ed offerte di travi di ferro per la copertura, 1920-1922.

- Busta 261
«Liste settimanali per il pagamento degli operai». «24A». 1926
- Busta 262
Perizia per l'espropriazione di fabbricati. «25A». S. fascc. A, B, C, D. 1915
- Busta 263
Perizie per l'espropriazioni di fabbricati. «26A». S. fascc. A, B, C, D. 1916
- Busta 264
«Espropriazioni e lavori». «Cart. 27». 1916-1920
«Espropriazione e sistemazione dell'acqua Paola». «A», 1920.
«Atto di sottomissione relativo alla redazione del progetto». «B». Disegni allegati, 1916. È presente documentazione del 1921 concernente un infortunio sul lavoro.
«Ultimazione delle fondazioni dell'edificio». «C», 1919.
- Busta 265
«Capitolati, piante riserve dell'impresa, stime dei lavori, stati sommari periodici». «28A». 1915-1917
«Espropriazioni dei fabbricati in zona rione Regola». «28B». 1917
- Busta 266
«Rendiconti dei lavori in economia per l'espropriazione del convento di S. Paolino alla Regola. «29A». 1917-1922
«Perizie per la demolizione di fabbricati». «29 B, C, D». 1917-1923
«Elenco dei depositi cauzionali degli inquilini espropriati alla Regola per la costruzione del Ministero di grazia e giustizia». 1917-1920
«Appalto delle fondazioni: contratto e consegna dei lavori di sbancamento compiuti dalla ditta Ciuffi Attilio». 1914
- Busta 267
«Lavori per il consolidamento di S. Paolino alla Regola». «29A». 1913-1916
- Busta 268
«Decreti di espropriazione e verbali di amichevole compimento». «30A». 1912-1914

- Busta 269
«Progetto definitivo dei lavori di costruzione della nuova sede del Ministero di grazia e giustizia» «31A». 1913 set. 17
«Progetto dei lavori di sbancamento e fognatura». «31B». 1915 lug.14
- Busta 270
«Contabilità dei lavori per ponteggi esterni e di sopraelevazione». «32A». 1918-1920
- Busta 271
«Perizie e contabilità per lavori di restauro dell'edificio». «33A»: riparazioni in seguito all'incendio del 1915-1917. 1921
- Busta 272
«Perizie e preventivi per lavori all'impianto di riscaldamento e di arredamento». 1932
- Busta 273
«Lavori di finimento e completamento dell'impianto di illuminazione, ed altri lavori ad impianti». «34A». 1932
- Busta 274
«Progetto di massima per la sistemazione e l'ampliamento di palazzo Clementino, da adibire a sede dell'Avvocatura generale dello Stato». «35A». 1932
- Busta 275
«Liquidazioni finali dei lavori ad impianti». «36A». 1928-1930
- Busta 276
«Forniture per impianti». «37A». 1926
- Busta 277
Disegni. «38A». s.d.
- Busta 278
Disegni. «39A». s.d.
- Busta 279
«Preventivi per impianti di illuminazione». «40A». 1930

CARCERI

Sono documentati lavori di riparazione ed ordinaria manutenzione a carceri di Roma e della provincia. Appaiono inoltre carte relative a caserme, ai locali del Genio civile e ad altri edifici demaniali nelle buste 280 e 299.

Busta 280

Sistemazione dei locali del Genio civile in via Monzambano. 1942-1943
Roma. Lavori per l'adattamento del fabbricato delle Carceri nuove a Scuola agenti. 1937

Busta 281

Roma. Carcere femminile delle Mantellate: fatture per manutenzione. 1935
Idem, contabilità dei lavori all' impianto idrico. 1939
Roma. Costruzione del padiglione interno del carcere di Regina Coeli: perizia. 1935
Roma. Regina Coeli: riparazione terrazza. 1942
Roma. Forniture vetri alle Carceri nuove via Giulia. 1936
Roma. Riformatorio A. Gabelli: lavori di manutenzione. 1942

Busta 282

Roma. Carcere giudiziario di Regina Coeli e Mantellate: lavori di varia manutenzione. 1921-1928

Busta 283

Roma. Riformatorio A. Gabelli: lavori di riparazione cornicioni. 1936
Idem, ripresa intonaci. 1942
Idem, adattamento a ricovero antiaereo di un locale del riformatorio: contabilità finale. 1945

Busta 284

Casa penale di Terracina: manutenzione. 1906
Casa penale di Civitavecchia: manutenzione. 1907
Casa penale di Frascati: manutenzione. 1924
Carceri varie: corrispondenza. 1914-1925

Busta 285

Roma. Carcere femminile delle Mantellate: sopraelevazione del terzo piano. 1931
Idem, riparazioni alle condutture. 1932
Idem, ampliamento della chiesa. 1931
Roma. Carcere di Regina Coeli, secondo piano: ampliamento delle reti metalliche. 1931
Idem, riparazione tetti dell'avancorpo. 1931
Idem, consolidamento fabbricati vari. 1930

Busta 286

Roma. Carcere giudiziario femminile dei minorenni e casa di pena maschile: impianti elettrici. 1931-1932
Roma. Riformatorio A. Gabelli: sistemazioni varie. 1918-1930
Idem, sistemazione refettorio. 1929
Idem, manutenzioni varie. 1922-1926
Idem, consolidamento padiglioni. 1926
Idem, riparazione del fumaio. 1928
Idem, riparazione della volta della scala. 1930
Idem, lavori di varia manutenzione. 1918-1927
Idem, nuovo ingresso carrabile. 1929

Busta 287

Carcere di Velletri: perizie. 1908-1917
Idem, lavori vari: visto su preventivi. 1926-1928
Carcere di Viterbo: visto su preventivi. 1923-1927
Carcere di Rieti: visto su preventivi. 1920-1926

Busta 288

Roma. Regina Coeli: costruzione del locale dei colloqui. 1928
Idem: riparazione tetti. 1929
Idem, alimentazione macchinario tipografico. 1924
Idem, corrispondenza varia per lavori. 1918-1925
Roma. Carceri nuove in via Giulia: lavori e corrispondenza varia. 1920-1926
Roma. Carceri diverse: corrispondenza. 1922-1926

Busta 289	
Roma. Carceri nuove in via Giulia: impianto di riscaldamento al secondo piano.	1930
Velletri: lavori di sistemazione e restauro.	1934
Velletri: liquidazione di fatture e visto su preventivi vari.	1933-1937
Busta 290	
Carcere di Civitavecchia: liquidazione di fatture.	1935
Roma. Riformatorio A. Gabelli: progetto di ampliamento.	1929-1932
Busta 291	
Roma. Riformatorio A. Gabelli: sistemazione del vecchio refettorio.	1931
Idem, sistemazione uffici.	1932
Idem, visto per la congruità dei prezzi.	1930-1933
Busta 292	
Tivoli. Riformatorio N. Tommaseo: consolidamento del fabbricato. Prima perizia.	1931
Idem, Sistemazione facciata: collaudo.	1931
Idem, consolidamento contropilastrini.	1935
Roma. Riformatorio A. Gabelli: sistemazione dell'aula della IV classe.	1935
Idem, lavori in ferro battuto.	1930
Velletri. Carcere giudiziario: riparazione della scala.	1939
Busta 293	
Tivoli. Riformatorio N. Tommaseo: impianto di riscaldamento.	1932
Idem tinteggiatura facciate.	1931
Idem, consolidamento dell'officina dei calzolari.	1931
Idem, restauro scalone.	1929
Idem, latrine e terrazze.	1930
Idem, riparazione dei campanelli.	1930
Idem, liquidazione fatture.	1929-1933
Idem, ricostruzione della scala.	1933
Busta 294	
Tivoli. Riformatorio N. Tommaseo: lavori di consolidamento.	1931-1932
Corrispondenza per edifici carcerari vari in Roma.	1926-1932

Roma. Carcere nuovo in via Giulia: adattamento del secondo piano a scuola.	1935
Roma. Carceri nuove via Giulia: collaudi.	1937
Roma. Regina Coeli: impianto di riscaldamento.	1932
Civitavecchia. Portoclementino, colonia penale: corrispondenza.	1930-1931
Busta 295	
Roma. Regina Coeli: rinnovo delle condutture d'acqua.	1933
Idem, impianto di riscaldamento delle infermerie.	1932
Idem, progetto dello scalone delle conferenze.	1932
Idem, fatture per riparazione tetti.	1925
Idem, impianto di riscaldamento per gli alloggi.	1933
Idem, corrispondenza varia.	1925-1931
Busta 296	
Tivoli. Riformatorio N. Tommaseo: lavori vari per riscaldamento e acqua; terrazze; tetti; docce; infermeria e colloqui; alloggi; cappella; officine e aule; pavimenti; WC; scala; parafulmine; capannoni di lavoro e celle.	1938-1939
Busta 297	
Roma. Lavori a carceri e riformatori: perizie.	1910
Roma: Carceri nuove e carcere delle Mantellate: lavori ad impianti.	1936
Tivoli. Lavori di consolidamento del Riformatorio N. Tommaseo: preventivi.	1931
Idem, impianto di termosifone.	1929-1933
Busta 298	
Civitavecchia. Stabilimento penale: liquidazioni dei lavori di manutenzione.	1932
Idem, riparazione della recinzione.	1942
Velletri: completamento del ricovero anticrollo nel carcere.	1942
Palestrina. Danni alluvionali (ott. 1937): demolizione di un fabbricato pericolante.	1937-1933
Mazzano. Riparazione acquedotto, perizia.	1942

Busta 299

Caserma della Guardia di finanza Vittorio Emanuele III: visti su preventivi e consuntivi dei lavori di manutenzione. 1933-1937

Visti su preventivi per lavori ai seguenti edifici: Ministero degli affari esteri; costruzione del doppio binario della linea 35 in Roma; stazione dei carabinieri di Porta Portese; Ministero dell'agricoltura; Questura centrale; Ministero dell'interno. 1946-1950

MINISTERO DELL'INTERNO

Il nucleo documentario fondamentale della serie è costituito dai lavori per la costruzione del Ministero dell'interno nell'area di Panisperna. Si veda tra le altre la b. 310 con il progetto di massima e il progetto esecutivo. La b. 300 è invece relativa a lavori nelle diverse sedi dell'Archivio di Stato, mentre la b. 305 riguarda la Scuola di polizia in via Guido Reni. Nella b. 306 si trovano inoltre fascicoli relativi agli edifici delle preture e dell'Avvocatura generale dello Stato.

Nelle bb. 300 e 308 vi sono fascicoli relativi ai contigui istituti di Anatomia patologica.

Busta 300

«Archivio di Stato. Sezione S. Michele». «Cart. 1G»: lavori di ordinaria manutenzione. 1929

Idem, «Sezione del Gonfalone». «1E»: lavori di ordinaria manutenzione. 1931

Idem, «palazzo del Gesù». «1D, 1F»: riparazioni alle grondaie ed al tetto, lavori al secondo e terzo piano. 1927-1934

Idem, «palazzo del Gesù». «1B»: ordinaria manutenzione. 1932

Idem, «Campo Marzio». «1A, 1C». 1933

Busta 301

«Autoparco del Ministero dell'interno». «A»: lavori vari ad impianti, preventivi. 1931

Busta 302

Autoparco del Ministero dell'interno: lavori vari ad impianti. S. fasc. A, B, C, 2, 8, 11, 12. 1931

Busta 303

Autoparco: lavori vari ad impianti, preventivi e liste settimanali dei lavori in economia. S. fasc. A, E. 1932

Busta 304

Edificio del Ministero dell'interno: «progetto per il lavori di scavo e splatemento». «1A». 1917

Busta 305

- «Scuola di polizia in Roma, via Guido Reni»: perizia per la costruzione del muro di cinta nella caserma nord. «A». 1933
 Idem, «costruzione degli alloggi per i funzionari». «C». 1934
 Idem, «impianti di riscaldamento e lavori vari di impiantistica». «B». 1934
 Idem, «lavori di manutenzione varia». «D». 1934
 Idem, «lavori di manutenzione ordinaria». «E». 1939

Busta 306

- «Progetti per nuovi edifici per vice-questure e preture in Roma»: contiene documentazione relativa a preture nei quartieri Prati, Milvio, Appio, Nomentano. S. fascc. «B-E». 1933-1934
 «Fatture per manutenzione degli uffici della Direzione del fondo per il culto». «G». 1933
 «Lavori di ordinaria manutenzione all'Avvocatura generale dello Stato nell'ex convento di S. Agostino». «I». 1933
 «Regia pretura di Roma. Fatture». «H». 1933

Busta 307

- «Autoparco. Lavori al locale ad uso verniceria». «4A». 1939

Busta 308

- «Costruzione di stallette e canili per gli Istituti di Anatomia patologica a Pansperna». «2A». 1913-1914
 «Lavori di manutenzione allo stabile ex Mingazzini». «2B». 1931

Busta 309

- «Istituti di Anatomia patologica: acquisto strumenti geodetici, arredamento locali, acquisto materiali». «3A, 3B». 1914
 «Edificio del Ministero dell'Interno. Rilievi ed assaggi dell'area per la costruzione della nuova sede». «3C». 1914
 Idem, «espropriazioni». «3D». 1914
 Idem, «appalto per i lavori di fondazione e di elevazione». «3 E». 1916
 Idem, «appalto fondazioni ed elevazione». «3E»: certificati di acconto all'impresa Lazzarini. 1917

Busta 310

- Idem, «progetto di massima per le fondazioni e la elevazione della nuova sede». «4A». 1911-1912
 Idem, «progetto esecutivo». 1913

Busta 311

- Idem, «appalto delle fondazioni ed elevazione della nuova sede». «5A»: consegna dei lavori e corrispondenza. 1918

Busta 312

- Disegni della nuova sede. 1918

Busta 313

- Idem, «perizia dei lavori in pietra di botticino per le decorazioni del palazzo della Presidenza». «7A». 1915
 Idem, «lavori di fondazione ed elevazione: capitolato, stima, riserve dell'impresa, stati sommari, disegni». «7B». 1918

Busta 314

- «Perizie per il prolungamento di via Milano». «8A»: corrispondenza con disegni allegati. 1915
 Documentazione relativa all'acquisto di aree prospicienti il Ministero dell'interno di proprietà della Cooperativa edilizia fra funzionari del Ministero dei lavori pubblici, per cederle al Ministero dell'aeronautica. «8B». 1923
 «Minuta del progetto per i nuovi fabbricati tra via Balbo e via Depretis a servizio del Ministero dell'aeronautica». 1927
 «Consegna dell'area di via Depretis al Demanio». 1927

Busta 315

- «Istituto superiore di Sanità pubblica. Progetto dei magazzini generali del materiale profilattico». «9A». 1922

Busta 316

- Edificio del Ministero dell'interno. Spese per il personale provvisorio ed avventizio. «10A»: rendiconti. 1917
 «Lavori al primo ed al secondo tratto del muraglione parallelo a via Balbo». «10B». 1932

Busta 317

Idem, liquidazione finale. 1933
Lavori di sistemazione di piazzale del Viminale. 1931

Busta 318

Perizie e varie sistemazioni di piazzale del Viminale. 1931
Idem, cancelli. 1931
Idem, rilievi e appunti. 1931-1932
Edificio del Ministero dell'interno: impianti elettrici, minute di progetto e varia corrispondenza. 1931

CHIESE

Il nucleo più consistente della serie riguarda i lavori di manutenzione a chiese in Roma a cura della Direzione generale del fondo per il culto di Roma.

Diversi fascicoli sono relativi a lavori a chiese situate in provincia di Roma, ed anche in località più lontane, quali Spoleto (b. 341).

Un terzo nucleo riguarda lavori ad edifici demaniali o ad infrastrutture comunali in provincia di Roma, i cui fascicoli sono presenti in molteplici buste.

L'indice generale in fondo a questo inventario appare lo strumento più utile per l'approccio a questa serie.

La serie conserva una struttura originale di ricerca di tipo numerico e alfanumerico.

Busta 319

Montelibretti, Chiesa S. Nicola: lavori di consolidamento in dipendenza del terremoto del 1915. 1925-1932

Rocca di Papa, Chiesa S. Maria Assunta: ripristino. 1950

Comune di S. Gregorio da Sassola: consolidamento dell'abitato. 1933

Ambasciata presso la S. Sede: carteggio relativo a lavori di manutenzione. 1930-1933

Ambasciata presso la S. Sede: perizia per riparazioni all'acquedotto. 1933

Filacciano: corrispondenza relativa a richieste di autorizzazioni a costruire da parte di privati. 1937

Busta 320

«Basilica di Sant'Alessio». «14». 1943

«S. Bernardino ai Monti». «13»: fatture per lavori al tetto. 1943

«S. Bernardo alle Terme». «12»: riparazioni alla rettoria. 1943

«S. Maria delle Fornaci». «52»: restauro facciata. 1941

«S. Stefano del Cacco». «91». 1943

Caserma di P.S. di S. Eusebio in Roma: demolizione di un cornicione. 1937

«Genzano. Chiesa dei cappuccini». «104». 1939

«SS. Gioacchino e Francesco ai Monti». «32»: riparazioni alla cupola. 1945

Busta 321

«S. Maria in Via». «68».	1943
«S. Bonaventura al Palatino».	1943-1944
Sistemazione della sede della Direzione generale del fondo per il culto in Roma.	1940
«S. Maria della Concezione in via Veneto». «50».	1938-1940
«S. Maria in Campo Marzio». «51».	1935-1939
«S. Maria delle Tre Cannelle». «48».	1940
«S. Maria in Cosmedin». «49».	1936-1939
«S. Giovanni della Malva». «33».	1937-1940
«S. Maria degli Angeli». «45».	1938-1941
«S. Cecilia in Trastevere».	1935-1937
«S. Bonaventura al Palatino». «15».	1940-1942
Poli: lavori di consolidamenti ai fabbricati.	1930

Busta 322

«S. Maria in Trastevere». «187».	1942
«SS. Nereo ed Achilleo». «191».	1942
«S. Francesco a Monte Mario». «190».	1946
«Chiesa del Gesù». «189»: lavori per il ricovero antiaereo.	1943
«S. Cecilia in Trastevere». «188».	1943
«S. Dorotea». «199».	1941-1943
«S. Angelo in Peschiera». «200».	1937

Busta 323

«Riunione Adriatica Sicurtà». «8»: stime per la requisizione di uno stabile in via S. Eufemia.	1943
«Roma. Restauro di case in via Monte Giordano e in via Urbana». «73».	1932-1946
«Velletri». «17»: sgombero di macerie.	1946
«Chiesa di S. Giuseppe a Capo le Case». «88».	1933-1941
«S. Maria in Campitelli». «97».	1942
«S. Maria in Monticelli». «96».	1936-1945
«S. Ignazio». «80».	1937-1945
«S. Giuseppe alla Lungara». «79».	1938-1943

Busta 324

«S. Silvestro al Quirinale». «93».	1927-1943
«S. Silvestro in capite». «94».	1937-1945
«S. Eusebio». «10».	1931-1943
«S. Lorenzo in Panisperna». «83».	1937-1943
«S. Lorenzo in Lucina». «82».	1936-1944
«Palestrina. Chiesa di S. Antonio Abate». «110».	1935-1942
«Nazzano Romano. S. Francesco». «114».	1933
«S. Andrea di Subiaco». «143».	1935

Busta 325

«S. Agostino». «155».	1939-1949
«S. Silvestro al Quirinale». «61».	1935-1940
«S. Agata in Trastevere». «154».	1933-1934
«S. Maria in Trastevere».	1936
«S. Agnese». «153».	1935
«Chiesa degli angeli custodi a Monte Mario». «152».	1932
«S. Caterina da Siena a Magnanapoli». «151».	1936-1945
«S. Marcello al corso».	1940
«Marino. S. Maria delle Grazie». «137».	1942
«Tivoli. S. Maria Maggiore». «142».	
«Priverno. S. Maria della Stella». «138».	1934
«Genazzano. S. Maria del Buon Consiglio». «160».	1934-1935
«Campagnano. S. Andrea». «70».	1942
«Nettuno. SS. Antonino e Pio».	1941
«Fiumicino. S. Maria della salute».	1938
«Monteroni. S. Maria».	1941
«Fondi. S. Maria in piazza».	1934

Busta 326

«S. Sebastiano alle catacombe».	1934-1944
«S. Prassede». «480».	1938
«S. Vitale».	1950
Caserna di P.S. di via Ruffini in Roma.	1938
«S. Pancrazio all'isola Farnese». «65».	1939
«Cori. Chiesa della Trinità». «66».	1938
Danni di guerra a Velletri.	1944

Busta 327

«S. Filippo Neri». «49».	1938
«S. Francesca Romana». «47».	1941
«S. Francesco a Ripagrande». «48».	1945
«SS. Marcellino e Pietro». «59».	1940
«S. Marco a piazza Venezia». «58».	1941
«S. Maria Maddalena». «57».	1944
«S. Maria della Pace». «56».	1937
«S. Marcello al Corso». «60».	1946
«S. Maria in domnica». «52».	1940
«S. Basilio». «51».	1943
«S. Giuseppe alla Lungara».	1935
«S. Egidio in Trastevere».	1933
«S. Maria della scala».	1939

Busta 328

«S. Giuseppe alla Lungara».	1937
«S. Cecilia in Trastevere».	1936
«S. Maria della scala».	1939
«S. Maria in Traspontina».	1937
Roma. Cooperativa Aedes nostra: conti finanziari.	1929
Sacrofano: lavori all'abitato.	1943
Filacciano: tassa di occupazione di suolo pubblico.	1941

Busta 329

Contratti dei lavori di manutenzione a chiese, nn. 1831-1880.	1934
---	------

Busta 330

«S. Ambrogio della massima». «Cart. 1 A».	1935-1939
«S. Andrea della Valle». «1 C».	1934-1935
«S. Andrea al Quirinale». «1 D».	1934-1935
«S. Barbara». «2 A».	1936
«S. Basilio». «2 C».	1935-1936
«S. Bernardo alle terme». «2 D».	1934-1936
«SS. Bonifacio e Alessio sull'Aventino». «2 E».	1939

Busta 331

«S. Croce in Gerusalemme». «3 E».	1932-1937
«S. Caterina da Siena a Magnanapoli». «3 B».	1934
«S. Carlo ai Catinari». «3 A».	1934
«Monastero di S. Cecilia». «3 C»: consolidamento del refettorio.	1932-1933
«SS. Cosma e Damiano». «4 A».	1934-1939
«S. Crisogono in Trastevere». «4 B».	1935-1937
«S. Dorotea». «4 C».	1935-1938
«S. Egidio in Trastevere». «4 D».	1934-1936
«S. Eusebio all'Esquilino». «4 E».	1934-1935

Busta 332

«S. Silvestro al Quirinale». «12 E».	1933-1935
«S. Salvatore della Corte». «12 B».	1934-1937
«S. Sebastiano alle catacombe». «12 C».	1932-1938
«S. Silvestro in capite». «12 D».	1935-1939
«S. Susanna». «12 F».	1934-1936
«S. Vitale». «12 G».	1933-1936

Busta 333

«Subiaco. Monastero di S. Scolastica».	1940
Genio civile: corrispondenza del Servizio generale.	1938-1940
«S. Maria in Campitelli».	1933
Fondo culto, corrispondenza varia.	1932-1936

Busta 334

«Chiesa del Sacro Cuore». «281».	1932
«S. Crisogono». «280».	1937-1943
«S. Salvatore». «275».	1932-1943
«S. Saba». «274».	1934-1945
«SS. Celso e Giuliano».	1934
«S. Salvatore in Onda». «278».	1934-1939
«S. Salvatore alla Corte». «277».	1942
«S. Egidio in Trastevere».	1938-1941
Comune di Castel S. Pietro: carteggio relativo a lavori stradali ed edilizi.	1946-1948

Comune di S. Gregorio da Sassola: carteggio in merito a lavori vari.	1945
«Caserma di polizia Africa italiana».	1944
«Caserma Podgora». «293».	1945
Corte dei conti in via Palestro. «292»: tinteggiatura.	1943
«Caserma Pastrengo». «278».	1943
«Caserma A. Musa». «295».	1944
Subiaco. Costruzione di un sottopassaggio nel chiostro di S. Scolastica.	1940

Busta 335

«S. Marcello al Corso». «7 D».	1932-1934
«S. Maria in Campitelli». «9 B».	1934-1939
«S. Maria alle Fornaci». «8 A».	1933-1934
«S. Maria in Vallicella». «249».	1936-1944
«S. Andrea al Quirinale». «247».	1935-1940
«S. Nicola di Tolentino. Collegio Armeno». «222».	1938-1940
«S. Ambrogio della Massima». «248».	1935-1940
«S. Ignazio». «6 F».	1937-1942
«S. Pantaleo».	1934-1940
«S. Egidio in Trastevere».	1930-1940
«S. Prassede».	1935-1940
«S. Pietro in Vincoli».	1933-1938
«S. Pancrazio al Gianicolo».	1932-1940

Busta 336

«S. Maria Nova». «254».	1936-1938
«S. Francesco d'Assisi». «5 A».	1934-1935
«S. Gregorio al Celio». «6 E».	1933-1936
«SS. XII Apostoli». «239».	1935-1943
«S. Pietro in vincoli». «11 D».	1932-1936
«S. Pantaleo».	1938-1944
«S. Maria in Monticelli».	1934
«S. Maria in Monterone». «9 C».	1934-1937
«S. Maria della Scala». «8 F».	1934-1937
«S. Maria Traspontina». «225».	1935-1946
«S. Maria degli Angeli».	1937
«S. Maria del popolo». «8 C».	1933-1934

«S. Maria del Gesù». «6 A».	1934-1936
«S. Maria delle Fornaci».	1934-1935
Terracina. Sistemazione di aree.	1935

Busta 337

«S. Lorenzo in Panisperna».	1932-1937
«S. Francesco a Ripa». «5 B».	1936-1939
«S. Maria in Vallicella».	1935-1937
«S. Prassede». «11 E».	1933-1935
«S. Maria in Trivio». «10 C».	1935-1938
«S. Maria delle Grazie alle fornaci». «8 E».	1935-1938
«S. Paolo alla Regola». «11 B».	1933-1937
«SS. Pietro e Marcellino». «11 C».	1933-1935
«S. Lorenzo in Piscibus». «7 C».	1933-1935
«S. Giuseppe alla Lungara». «6 C».	1935-1936

Busta 338

«S. Maria degli Angeli».	1936
«S. Lorenzo in Lucina». «7 B».	1934-1938
«S. Paolo alla Regola». «241».	1937-1944
«S. Andrea delle Fratte». «246».	1932-1946
«S. Maria del Popolo». «253».	1939-1942
«S. Maria della Provvidenza». «252».	1933
«Chiesa della Madonna del Rosario». «251».	1933
«S. Bartolomeo all'Isola». «238».	1934-1942

Busta 339

«S. Maria della Scala». «224».	1940-1945
Palestrina. «Carmelitani di S. Antonio». «451».	1937-1942
«S. Marcello al Corso».	1942
«S. Maria in Monticelli». «9 D».	1934-1938
«S. Giovanni della Malva». «6 B».	1935-1939
«S. Maria del Sorbo». «8 B».	1934-1936
«S. Pudenziana». «245».	1935
«S. Martino ai Monti». «242».	1934-1935

Busta 340	
Velletri: «chiesa di S. Lorenzo».	1937-1938
Nemi: corrispondenza per lavori edilizi e stradali.	1929-1930
Busta 341	
«S. Andrea delle Fratte».	1940
«S. Michele in Teverina». «334».	1939
«Spoleto: consolidamento del Duomo». «333».	1928
«Tarquinia. S. Maria in Castello». «332».	1919-1928
«Valmontone». «330»: corrispondenza per lavori stradali ed edilizi.	1930
«Viterbo». «329»: corrispondenza per lavori stradali ed edilizi.	1926-1928
«Capo Aniene». «328»: riparazione dell'acquedotto.	1921
«Roma: riparazione dell'acquedotto Sabino». «327».	1928
«Riparazione dell'acquedotto del Fiorio». «326».	1924-1931
«Anagni». «325»: corrispondenza per lavori stradali ed edilizi.	1919-1923
Edificio del Ministero dell'educazione nazionale: riparazioni ai cancelli.	1942
«S. Prassede».	1940
«Foro Mussolini». «323».	1941
Cineto Romano: corrispondenza per lavori stradali ed edilizi.	1915-1920
Busta 342	
Riparazioni a chiese e scuole di Albano Laziale.	1947-1948
Manutenzioni nell'Istituto romano del S. Michele.	1930-1937
Radicofani, chiesa di S. Agostino: lavori in seguito al terremoto del 1919.	1919-1922
«Roma: S. Maria in Trivio». «127».	1942-1943
Busta 343	
Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede: progetto di massima e perizia per l'approvvigionamento d'acqua. Fasc. «1 M, 2 A».	1930-1936

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

La serie è relativa non soltanto all'edificio del Ministero dei lavori pubblici ma a molteplici altri edifici demaniali, per i quali soccorre l'indice generale in fondo a questo inventario. Per l'edificio dei lavori pubblici si vedano i primi progetti nelle bb. 347, 350-354. A partire dalla b. 387 la documentazione relativa all'edificio dei lavori pubblici si fa più organica. Va notato che solo i fascicoli propri della serie presentano la consueta segnatura originale alfanumerica, mentre quelli relativi ad altri edifici non presentano segnature.

In altre serie cfr. le bb. 408 e 984 contenenti disegni relativi all'edificio del Ministero dei lavori pubblici.

Busta 344	
«Convitto nazionale Vittorio Emanuele II»: 12 disegni.	1912
Carteggio in merito alla dismissione dell'area demaniale di Campo Marzio da cedere al Governatorato di Roma ¹⁸² .	1934-1938
«Sistemazione della sede del Consiglio provinciale dell'economia corporativa».	1936
«Progetto di variante per la ricostruzione del Palazzo ex Carpegna» ¹⁸³ .	1937
«Ispettorato DICAT»: riattamento e restauro della sede già occupata dall'Istituto d'igiene universitario.	1938
«Costruzione degli alberghi di massa in Roma»: disegni.	1943
«Sistemazione dell'accesso alla nuova sede Littoria al Foro Mussolini».	1945
Busta 345	
«Impianti elettrici nella sede del Genio civile»: corrispondenza e disegni.	1937

¹⁸² L'area demaniale di Campo Marzio era stata in un primo tempo destinata per i locali della Camera dei deputati. Però nel 1928, non avendo avuto attuazione il primitivo progetto, il Ministero dei lavori pubblici fece studiare un nuovo progetto per la costruzione di un edificio da destinare a sede dei servizi del Ministero degli affari esteri. Ma anche in questo caso non vi furono sviluppi concreti.

¹⁸³ Con progetto del 3 gennaio 1936 vennero considerate le opere necessarie alla demolizione e ricostruzione del palazzo ex Carpegna per la sistemazione del Senato del Regno. Durante lo svolgimento dei lavori fu necessaria una variante per costituire su corso del Rinascimento una piccola piazza in corrispondenza del palazzo Madama. Tale variante fu adottata, e si rese perciò necessario approntare varianti anche al progetto del palazzo Carpegna.

- «Ministero degli scambi e delle valute»: preventivi per impianti elettrici. 1941
 «Poli. Costruzione di ricoveri stabili»: perizia. 1940
 «S. Polo dei Cavalieri»: concessione del contributo per la riparazione dell'acquedotto. 1942
 «Valmontone»: consolidamento dell'abitato. 1940
- Busta 346
- «Senato del Regno»: perizie varie per riparazioni e restauri. 1938-1945
 Corrispondenza relativa a case danneggiate dalla guerra.
 All. 1 fotografia. 1945-1946
- Busta 347
- «Progetto di sopraelevazione del Ministero dei lavori pubblici». «9 A»: disegni relativi a particolari architettonici, tavv. 29. 1915
 Idem, corrispondenza con l'architetto Passerini. 1926
- Busta 348
- «Ministero di grazia e giustizia: costruzione del camino da riscaldamento». 1926
 «Progetto per la trasformazione dell'Ospedale della Trinità dei pellegrini in sede di uffici demaniali»: ufficio metrico e uffici finanziari. 1931-1932
 Costruzione di un garage nel secondo cortile del Ministero dei lavori pubblici. 1931
- Busta 349
- Edificio del Ministero dei lavori pubblici. Sistemazione interna: perizie e atti contabili. «23 A». 1930
 Idem, impianti di riscaldamento. 1931
 Idem, «costruzione di un capannone per l'archivio di deposito»: perizie e fatture. 1932
 Lavori pubblici: costruzione locali della mostra permanente. 1932
 Locali per l'ufficio del Genio civile per le opere marittime. 1932
 Lavori pubblici: «sistemazione ed arredamento di otto locali per rappresentanza»: fatture. 1933
 «Lavori di adattamento dei locali al quarto piano sede dell'Azienda autonoma delle strade statali». 1931

- «Palazzo della Stamperia, sede degli uffici della Direzione generale delle pensioni di guerra. Copertura del cortile ed opere murarie»: perizia e contabilità. 1932-1933
- Busta 350
- Lavori pubblici: «perizie per lavori di rifinitura: pietra da taglio allo scalone d'onore, e portico principale, maggiori stanziamenti per il completamento degli intonaci, fornitura e lavorazione della pietra da taglio al lotto VIII». «22 A». 1925-1926
 Idem, progetto dei lavori di sbancamento e fondazione. Mancano i disegni. 1912
- Busta 351
- Lavori pubblici, «perizia della fornitura e lavorazione della pietra da taglio. I lotto». «19 A». 1916 ago. 12
 Idem, «perizie per l'arredamento degli uffici». 1923-1926
 Idem, lavori a stucchi ed intonaci. 1924
 Idem, «perizia suppletiva per la lavorazione della pietra da taglio sullo scalone d'onore». 1925
 Idem, «posa in opera e lavorazione dei vetri». 1926
- Busta 352
- Lavori pubblici, «parziale elevazione in rustico da quota 73.05 a quota 78.30»: contabilità finale dei lavori. 1923
 Idem, perizie e contabilità finali per «la posa in opera della pietra da taglio sui balconi». 1924
 Idem, lavori al pavimento della sala del Consiglio superiore dei Lavori pubblici. 1925
 Idem, «posa in opera imposte in legname. Lotto XI». 1925
 Idem, lavori all'ascensore dalla scala del Consiglio superiore dei Lavori pubblici. 1925
 Idem, «posa in opera dei pavimenti al primo lotto». 1926
- Busta 353
- Albergo alla Batteria Nomentana: 12 disegni. s.d.
 Lavori pubblici: lavorazione della pietra da taglio. Progetto per il II lotto. 1916
 Idem, «III lotto». 1918
 Idem, «lavorazione della pietra da taglio. Lotto X/A». 1924

Busta 354

Lavori pubblici, «progetto per la lavorazione della pietra da taglio. Lotto VIII/B».	1923
Idem, «lavorazione della pietra da taglio. Lotto X/D».	1924
Idem, lavori all'impianto di riscaldamento.	1924
Idem, lavori di tinteggiatura e verniciatura ai primi due piani.	1925

Busta 355

Lavori pubblici, «progetto esecutivo della parziale elevazione in rustico». «11 A-B».	1916 nov. 7
Idem, lavori alle fondazioni ed al sistema fognario.	1917
Idem, lavori iniziali della sopraelevazione.	1917
Idem, fognature. Convenzione con l'amministrazione delle ferrovie dello Stato.	1919
Idem, «progetto per la posa in opera degli infissi in legno».	1921
Idem, «lavorazione della pietra da taglio al lotto VIII/E».	1923
Idem, «posa in opera di sedici inferriate alle finestre».	1923
Idem, «lavorazione della pietra da taglio. Lotto IX/D».	1924
Idem, «ossatura in cemento armato delle scale e del salone d'onore».	1924
Idem, «lavorazione della pietra da taglio. Lotto IX/E».	1924
Idem, «intonaci al piano ammezzato».	1925

Busta 356

Lavori pubblici, «progetto definitivo dello sbancamento dell'area».	1913 ott. 31
Idem, «perizia per infissi in legno. I lotto».	1921
Idem, «perizia per la lavorazione della pietra da taglio da collocare nel portico».	1921
Idem, lavori alla pavimentazione dei piani ammezzati.	1924
Idem, «posa in opera delle imposte della biblioteca».	1925
Idem, «impianto dell'ascensore nella scala a tenaglia».	1925
Idem, lavori di tinteggiatura.	1925-1926

Busta 357

«Istituto di medicina legale: infissi in ferro e legno».	1936-1938
--	-----------

Busta 358

Lavori pubblici: perizia per lavori all'impianto elettrico e liquidazione delle relative fatture.	1928
«Demolizione e ricostruzione dell'autorimessa del Genio civile al viale dell'università»: contabilità finale.	1929
Perizia per la riparazione dei tetti nel Ministero dei lavori pubblici.	1929
Idem, perizia per il rinforzo del muro di cinta al deposito carboni.	1929
Idem, «perizia della sistemazione dell'edificio nel lato verso la proprietà De Mans».	1930
«Costruzione di un capannone al piazzale del Verano per archivio di deposito del Genio civile».	1931
«Regia scuola di applicazione per ingegneri. Sopraelevazione edificio prospiciente via delle sette Sale».	1916
Idem, Liquidazione finale dei lavori all'impianto di riscaldamento.	1916-1917
«Regia università. Istituto di medicina legale»: libretti delle misure dei lavori di sopraelevazione.	1917
Servizi di pronto soccorso. «Ostia Marina: costruzione di una casetta sperimentale in muropater».	1930
«Sistemazione della stazione radio di S. Paolo e costruzione di due palazzine per comunicazioni». Cfr. b. 366.	1937

Busta 359

Ministero della Marina: lavori di spostamento della marrana.	1914
--	------

Busta 360

Lavori di risanamento del cantiere della dogana allo scalo di S. Lorenzo.	1936
«Palazzo Giustiniani». Consolidamento dell'edificio: contabilità finale.	1937
Lavori in Littoria: libretti delle misure dell'impresa Iglori.	1935

Busta 361

«Palazzo del governo in Littoria»: impianto idrico ed igienico.	1936
Idem, «impianto di riscaldamento, secondo stralcio».	1936
«Forte Tiburtino»: ricostruzione dei tetti del magazzino centrale.	1936

Busta 362

Littoria. Costruzione del palazzo del governo: preventivi per l'impianto di riscaldamento e per l'impianto elettrico.	1934
Idem, costruzione del palazzo di giustizia: carteggio.	1934-1935

- Busta 363
Littoria. Palazzo del governo: impianto igienico-sanitario. 1936
- Busta 364
«Cooperativa edilizia Patto di costruzione di alloggi demaniali per i dipendenti del Ministero della Guerra al viale Angelico»: impianto di illuminazione, cucine e impianti sanitari. 1934-1936
- Busta 365
«Stamperia»: copertura cortile in vetro cemento. 1934
Idem, impianto di riscaldamento. 1934
Idem, copertura chiostrine per architravi. 1934
Idem, perizia per la sistemazione dell'impianto di riscaldamento. 1935
- Busta 366
Sistemazione della stazione radio di S. Paolo e costruzione di due palazzine. 1937
- Busta 367
Velletri. Ex convento del Carmine, sede di uffici finanziari: perizia e lavori di riparazione. 1933-1936
- Busta 368
Littoria. Costruzione del palazzo del Governo: lavori ad impianti. 1934-1935
Idem, fornitura cucine e scaldabagno. 1935
Idem, impianto ascensore. 1935
Idem, impianto telefonico. 1935
- Busta 369
«Opere di completamento del Palazzo di giustizia. Palazzetto delle preture urbane»: disegni. 1912
Littoria. Palazzo del governo: opere diverse in marmo. 1934
Idem, arredamento. 1935
Idem, lavori di giardinaggio nel cortile. 1935
- Busta 370
Edificio del Ministero dei lavori pubblici: impianto di tre ascensori. 1927
«Edificio demaniale in via S. Susanna. Sopraelevazione per alloggiarvi la Direzione generale di Statistica»: progetto e corrispondenza. 1921-1926
Ufficio geologico in via di S. Susanna: manutenzione. 1931

- Busta 371
«Istituto di guerra aerea»: preventivi per gli impianti di riscaldamento. 1933
- Busta 372
«Palazzo Baleani»: sistemazione locali e copertura cortile. 1934-1936
- Busta 373
«Regia scuola di applicazione per ingegneri in S. Pietro in Vincoli. Impianto stadere»: perizia. 1913
Idem, lavori di riparazione in seguito ai danni del terremoto del 1915. 1915-1916
- Busta 374
«Tenuta reale di Castelporziano. Scuola rurale»: fornitura di infissi, impianto elettrico, lavori di completamento, arredamento, impianti igienico-sanitari. 1937
- Busta 375
Costruzione di un corpo di fabbrica in S. Felice alla Dataria. 1937
- Busta 376
S. Felice alla Dataria: contabilità finale per impianti sanitari. 1938
Idem, «costruzione del corpo di fabbrica di collegamento fra vecchi e nuovi edifici sul cortile principale»: perizia per il completamento. 1938-1939
- Busta 377
«Chiesa del Quo Vadis»: restauri. 1933-1937
- Busta 378
Manutenzione di fabbricati in via Panisperna e Piazzale Portuense, ex cantiere Webby. 1934-1935, 1938
Sezze: riparazioni ad uno stabile demaniale. 1935
- Busta 379
Sezze: lavori per l'adattamento di uffici finanziari. 1932
«Palazzo Giustiniani»: contabilità dei lavori di manutenzione. 1935
- Busta 380
«Ministero dell'Educazione nazionale. Trasferimento del capannone dello stabilimento ittogenico». 1929

- Carteggio in merito al distacco del comune di Campagnano da Magliano: perizia dei confini a cura del Genio civile. 1927-1930
- Distacco del comune di Cerveteri da Bracciano: carteggio. 1927-1930
- Tivoli: riparazioni in Villa Adriana ed in Villa d'Este danneggiate dal nubifragio del settembre 1933. 1935
- Busta 381
«Consolidamento del palazzo della Consulta, sede del Ministero dell'Africa italiana». 1939
- Busta 382
«Progetto dello stabilimento ittiogenico presso Roma, località Casal dei pazzi». 1929
- Idem, lavori di costruzione della Casina sperimentale a Casal dei pazzi. 1930
- Busta 383
Edificio del Ministero dei lavori pubblici: sistemazione della selciatura del cortile. 1936
- Marano Equo: lavori a strade ed edifici scolastici. 1917-1943
- Busta 384
«Completamento della sopraelevazione del Ministero dei Lavori pubblici nel lato del palazzo degli uffici e della biblioteca»: contabilità finale. 1935
- Busta 385
Ufficio del Genio civile: autorizzazione allo svincolo dei depositi cauzionali. 1947-1949
- Busta 386
«Colleferro. Riparazione delle case danneggiate dallo scoppio del polverificio». 1940
- Roiate: progetto dell'edificio scolastico. 1941
- Genio civile: Carteggio relativo al personale di ragioneria. 1930-1940
- Busta 387
Edificio dei Lavori pubblici. «Perizie. 1 A». 1923-1927
«Manodopera per la costruzione di muri divisorii nel palazzo degli uffici». «a», 1923.
«Sala del Consiglio Superiore». «b», 1924.
«Imposte di legno nel palazzo degli uffici». «c». Comprende anche documentazione della liquidazione finale, 1923-1927.

- «Solai in cemento armato». «d», 1923-1924.
«Marmo per le scale del Consiglio Superiore». «e», 1923.
«Acquisto di materiali per la parziale elevazione in rustico da quota 66.30 alla quota 73». «f», 1923.
- Busta 388
Costruzione della nuova sede del Ministero dei lavori pubblici: disegni delle fondazioni redatti dalla Società anonima cooperative italiane. 1913-1914
- Idem, «perizie e contabilità». «6 A». 1914-1926
«Adattamento di alcuni locali ad archivio di deposito». «a», 1921.
«Ordini di servizio». «b», 1914.
«Infissi di finestra ai vari piani». «c», 1924-1926.
«Impianto igienico sanitario». «d», 1924.
«Pavimenti nel palazzo degli uffici». «e», 1924.
«Infissi in ferro nelle finestre del Palazzo degli uffici». «f», 1924.
«Travertino per le finestre della biblioteca». «g», 1923.
- Busta 389
Edificio dei Lavori pubblici: «parziale elevazione in rustico. Liquidazione finale». «7 A». Società anonima unione edilizia. 1922
«Progetto definitivo fognature». «7 B». 1913
- Busta 390
Lavori pubblici: «liquidazione finale dei lavori di fondazione e fognatura». «21 A». Società anonima unione edilizia. 1919
- Busta 391
Lavori pubblici: «perizie e liquidazioni». «24 A». 1931-1933
«Perizia per la sopraelevazione di un piano del palazzo degli uffici e della biblioteca», 1931.
«Perizie n. 3 per il completamento degli impianti», 1931-1933.
Contabilità dei lavori all'impianto di illuminazione e riscaldamento, 1933.
- Busta 392
Lavori pubblici: «perizie e contabilità». «4 A». 1923-1926
Balconata nel corpo di fabbrica del palazzo del ministro.
Tinteggiatura palazzo degli uffici.
Intonaci e stucchi dei prospetti esterni.
Imposte di legname nel palazzo degli uffici.
Infissi di porte e finestre palazzo degli uffici e biblioteca.

Busta 393

Lavori pubblici: «Progetto definitivo dei lavori di fondazione e fognatura». «12 A». 1913

Idem, «perizia e fornitura della pietra da taglio per il portone della biblioteca». «c». 1920

Idem, «perizia e fornitura della pietra da taglio, lotto V, verso piazzale di Porta Pia». «b». 1921

Busta 394

Lavori pubblici: «perizie». «14 A». 1922-1926

«Perizia per la fornitura delle soglie in pietra di travertino e controsoglie in marmo», 1922.

«Perizia per il completamento degli intonaci e degli stucchi dei prospetti dei cortili interni del corpo di fabbrica detto della biblioteca», 1923.

«Perizia per la fornitura e lavorazione della pietra da taglio della balaustrata del portico della biblioteca. Lotto IX», 1922-1926.

«Perizia per la posa in opera delle imposte in legname per le finestre del II piano nel palazzo degli uffici», 1922-1925.

Busta 395

Lavori pubblici. «Perizie». «13 A». 1922-1923

«Perizia e liquidazione finale legname per le imposte del primo e secondo piano. Lotto IX», 1923.

Idem, piano terreno, 1923.

Liquidazione finale per i lavori di «posa in opera della pietra da taglio per la balconata del piano terreno nel palazzo degli uffici», 1922-1923.

Perizie per «posa in opera di pavimenti al primo piano nel corpo fabbrica detto del Palazzo degli uffici», 1923.

Liquidazione finale della sistemazione di infissi in ferro nella sala del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, 1923.

Ringhiere nel Palazzo degli uffici, 1923.

Busta 396

Lavori pubblici: «perizie». «5 A». 1922-1926

«Perizie per fornitura e lavorazione delle soglie in travertino del corpo di fabbrica denominato palazzo del ministro», 1924.

«Perizie per intonaci e stucchi dei prospetti esterni Palazzo degli uffici», 1926.

«Perizie per la posa in opera di imposte di legname nel Palazzo degli uffici», 1926.

«Perizie per fornitura di marmo nel palazzo degli uffici e nel portico della biblioteca», 1924.

Perizia della manodopera occorrente per gli intonaci, 1924-1925.

«Perizia per l'appalto della manodopera occorrente al completamento in rustico dalla quota 78.30 alla copertura», 1922.

Busta 397

Lavori pubblici: «perizie e liquidazioni finali». «15 A». 1923-1926

Infissi nel palazzo degli uffici, 1926.

Pavimenti delle terrazze, 1926.

Pavimenti del piano terreno del corpo di fabbrica della biblioteca, 1923.

Busta 398

Lavori pubblici: «perizia per l'appalto della manodopera occorrente per il completamento della elevazione in rustico». «17 A». 1924

«Perizia per la lavorazione della pietra da taglio. Lotti I e X». 1925

«Forniture di imposte ai vari piani dell'edificio». 1924

Busta 399

Lavori pubblici: «progetto della parziale elevazione in rustico»: disegni. 1916

Idem, «perizie». 1922-1928

Muri divisori per i prospetti esterni, 1926.

Marmo per i gradini del palazzo degli uffici e per la biblioteca, 1922.

Marmo per i gradini della sala del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, 1922.

Marmo per i gradini della scala principale, 1922.

Costruzione scaffalature, 1924.

Impianto telefonico, 1928.

Busta 400

Lavori pubblici: «acquisto materiali di costruzione per il completamento in rustico». 1921

Idem, «perizie». «20 A». 1923-1927

Pavimentazione in legno del Palazzo degli uffici, 1924.

Fornitura di pietra Rezzato, 1923.

Arredamento camere del ministro, 1925.

Sistemazione cortile, 1927.

Impianti sussidiari, 1926.

Lavorazione della pietra di travertino nel corpo di fabbrica della biblioteca, 1923.

Pietra da taglio per gli scaloni d'onore e per i balconi del primo piano, 1924.

Zoccolatura della sala adunanze del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, 1923.

Adattamento uffici, 1927.

Infissi e porte in noce della Sala de Consiglio superiore dei Lavori pubblici, 1925.

Porte, pavimentazione palazzo degli uffici. Presenti anche atti di contabilità, 1925.

Impianto elettrico, 1926.

Impianto di riscaldamento, 1926.

Busta 401

Lavori pubblici: «perizie». «10 A». 1924-1926

Pietra da taglio per la balconata del ministro, 1924.

Pietra da taglio Rezzato per le pareti della biblioteca, 1925.

Fornitura di travertino per diversi ambienti della biblioteca, 1923.

Impianto igienico sanitario, 1926.

Riscaldamento della sopraelevazione, 1925.

Sistemazione dei locali per la biblioteca, 1925.

Scaffalature per gli archivi del Consiglio superiore, 1924.

Impianti stazioni telegrafiche, 1925.

Pietra da taglio per scalone d'onore, 1924.

Pietra da taglio per il porticato del palazzo del ministro, 1924.

Busta 402

«Nuovo edificio della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale»: perizia per impianti elettrici. 1938

Busta 403

Roma. «Cooperativa alloggi modello»: carteggio per autorizzazioni. 1942

Busta 404

Inventario di materiale mobile del Genio civile. 1934

Costruzione della nuova ala degli edifici del Genio civile in via Monzambano. 1943

DISEGNI VARI

La serie è costituita esclusivamente da disegni di molteplici edifici demaniali. Se i disegni sono più di uno ne è stata indicata la consistenza, come pure la segnatura originale, ove presente. Piante degli stessi edifici possono comunque trovarsi anche in altre serie, per cui è buona norma consultare l'indice finale.

Busta 405

Disegni compilati in seguito all'accertamento della proprietà urbana (r.d.l. 13 aprile 1939, n. 652). 1940

Caserma agenti di P.S. di S. Eusebio, 1940.

Caserma di P.S. in via Iacopo Ruffini, 1940.

2 disegni di alcune proprietà del Ministero dell'interno fra via Trionfale e via Telesio, s.d.

2 schizzi senza titolo e senza data, piano I, piano III.

Due piante d'insieme di uno stabile in via Folco Portinari. s.d.

Mappa catastale del comune di Saracinesco per la costruzione della strada Saracinesco-Mandela. 1935

«Progetto di ricovero anticrollo, via Salaria 300». 1943

Caserma di artiglieria di Tor di Quinto. 1935

Regia università: Istituto di chimica. 1940

Ospedale oftalmico provinciale. 1940

Ministero dell'interno, proprietà in via Trionfale, piante n. 5. 1940

Camera dei deputati, ascensore. 1937

Recinzione del piazzale del foro. s.d.

Palazzina su Lungotevere Mellini, schizzi n. 15. 1941

Progetto di palazzina popolare in piazza Bologna. 1943

Ministero di agricoltura e foreste: ascensore. 1936

Istituto combustibili solidi, disegni n. 5. s.d.

Nuova Officina carte valori, disegni 30. 1926-1927

Caserma avieri, via Lepanto, piante 1-23. 1943

Piano regolatore degli istituti di prevenzione e pena dell'Urbe. s.d.

Caserma agenti di P.S. di S. Eusebio. s.d.

Scuola allievi ufficiali di Ostia, disegni n. 25. s.d.

Preventivi per tubi Innocenti: abbozzi di disegni n. 5. s.d.

Busta 406

- Ministero aeronautica. Nuovo fabbricato per uffici: disegni n. 20. s.d.
 Progetto per i lavori di adattamento e trasformazione del palazzo ex Piaggio
 in sede del Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra, disegni n. 6. s.d.
 Officina carte valori: copertura scalone d'onore. 1927
 Scuola superiore armena cattolica (piazza San Nicola da Tolentino), disegni n. 9.
 s.d.
 Convitto nazionale Vittorio Emanuele II. 1933
 Costruzione alloggi militari sulla via per Manziana, disegni n. 22. s.d.

Busta 407

- Progetto della nuova sede della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.
 Architetto Vittorio Cafiero, piante n. 19. 1935
 Nuova sede della Milizia volontaria sicurezza nazionale: una mappa e sei foto-
 grafie richieste in visione dall'Azienda comunale elettricità ed acque di Roma
 nel 1951, allo scopo di individuare un acquedotto adiacente. 1951
 Progetto per la costruzione di una colonia profilattica in Velletri: relazione
 e tavole n. 53. 1957 mag. 25

Busta 408

- Casa penale di Civitavecchia: disegni di stabili riparati per danni bellici. 1945
 Fabbricati ad uso uffici del Ministero della marina in piazza XXVIII Otto-
 bre: computi metrici e disegni n. 24. s.d.
 Carceri nuove in via Giulia. Demolizione del piano attico e consolidamento
 del fabbricato: computi metrici e disegni. 1943-1945
 Carcere di Regina Coeli: riparazione impianto idrico. 1945
 Scuola tecnica di polizia. Costruzione del corpo di fabbrica: carteggio.
 1946-1947

Ministero dei Lavori Pubblici, piante n. 6.

- Casa di rieducazione per minorenni Aristide Gabelli, in piazza di Porta Porte-
 se, piante n. 5. 1932
 Casa penale Le Mantellate, piante n. 8. 1938
 Carcere di Regina Coeli, piante n. 29. 1939

Busta 409

- Colonia profilattica di Velletri: 40 disegni di particolari architettonici. 1959
 Idem, disegni degli impianti. 1959
 Casa in via Casilina n. 277. 1924

- Fabbricato in via Aurelia 241. s.d.
 Nuova sede Ministero dei lavori pubblici, disegni n. 8. s.d.
 Caserma avieri e autorimessa: fornitura di porte in legno, piante n. 6. 1936
 Osservatorio al Tuscolo, disegni n. 66. 1939-1942, 1949

Busta 410

- Colonia profilattica di Velletri: stime dei lavori e disegni. s.d.
 Progetto di massima, disegni n. 6.
 Impianto elettrico, disegni dal n. 36 al n. 54.
 Infissi esterni, disegni dal n. 2 al n. 34.
 Impianto di riscaldamento, disegni n. 10.

Busta 411

- Caserme. s.d.
 Carabinieri Castel Porziano, disegni. n. 2.
 Monte Antenne, disegni n. 11.
 Legione territoriale di Roma, disegni n. 3.
 Ministero aeronautica: progetto caserma scuola al Lido di Roma, disegni
 n. 15.
 Caserma guardia di finanza Lido di Roma, disegni n. 6.

Busta 412

- Osservatorio astronomico al Tuscolo, disegni n. 140. 1939-1940

STRADE PROVINCIALI E COMUNALI

Si possono individuare in questa serie quattro principali nuclei documentari:

- 1) Strade di accesso alle stazioni ferroviarie da comuni isolati. L. 8 lug. 1903, n. 312.
- 2) Strade di allacciamento di comuni isolati alle strade nazionali. L. 15 lug. 1906, n. 383.
- 3) Lavori successivi ai danni bellici della seconda guerra mondiale in collaborazione con gli uffici tecnici provinciali.
- 4) Manutenzione ordinaria di strade comunali e provinciali.

Tali partizioni sono individuabili attraverso la descrizione dei singoli fascicoli. Si segnalano inoltre in questa serie i seguenti edifici demaniali in Roma: fabbricato alla Regola, b. 484; Comando degli enti aeronautici in via Lepanto, b. 486; palazzo Vidoni, b. 498; chiesa di S. Lorenzo in Piscibus, b. 506; Ministero degli scambi e valute in via Genova, b. 509. Sono pure presenti fascicoli relativi ad edifici siti in comuni della provincia di Roma.

Busta 413

«Costruzione del III tronco della strada di allacciamento Jenne-Subiaco»: contabilità finali. 1928

«Strada di allacciamento da Saracinesco alla stazione di Mandela»: espropriazioni. 1933-1936

Comprende due minute di lettere relative a ricoveri antiaerei, 1943.

«Ampliamento e sistemazione della sede stradale in prossimità del monastero di S. Scolastica, nel territorio di Subiaco»: progetto. 1940

Società romana per le ferrovie del nord: disegni relativi al ponte sul Tevere a Roma danneggiato per azione bellica nel maggio del 1944. 1944

Busta 414

«Strada da Nespole sulla consorziale alla stazione di Carsoli. Primo e secondo tratto». «1A»: contabilità finale con allegato il progetto iniziale. 1916, 1929-1930

Busta 415

«Strada di allacciamento alla strada statale dal comune di Roccasecca dei Volsci. Primo tratto». «2A»: contabilità finale. 1913-1920

Idem, «completamento dei lavori di allacciamento al I tratto». «2B». 1921-1923

Busta 416

«Strada di allacciamento da Rocca di Cave a Cave. Completamento I e II tronco»: contabilità finale. 1913-1924

Busta 417

«Costruzione del ponte sul fiume Aniene sulla strada di allacciamento del comune di Saracinesco». «3A»: contabilità finale. 1914-1919

Progetto della strada da Nespole alla stazione di Carsoli: progetto esecutivo e perizie suppletive. 1921-1924

Progetto di un cavalcavia per sostituire il passaggio a livello sulla ferrovia Civitavecchia-Orte con disegni allegati. 1928

Busta 418

«Strada di allacciamento dal comune di Rocca di Cave a Cave»: verbali con elenchi di espropriazioni, mappe catastali, corrispondenza. 1921-1932

Busta 419

«Strada di allacciamento dal comune di Bassiano alla stazione di Sermoneta». «14C». 1905-1923

«Strada di allacciamento dal comune di Capranica Prenestina alla stazione di Palestrina». «14B». 1906-1924

«Strada di allacciamento dal comune di Cori alla stazione di Cori». «14E». 1910-1922

«Strada di allacciamento fra il comune di S. Polo dei Cavalieri e la stazione di Palombara Marcellina». «14 D». 1911-1923

«Strada di allacciamento dal comune di Galliciano nel Lazio alla stazione di Colonna». «14A». 1912-1917

Busta 420

Strada di allacciamento da Rocca di Cave a Cave: contabilità finale dei lavori di varie ditte per il completamento del primo tronco. S. fasc. 7. 1916-1922

Busta 421

Richieste dei comuni per usufruire della legge 8 luglio 1903, n. 312, sull'allacciamento dei comuni isolati alle stazioni ferroviarie e documentazione dei lavori. «15 F»: Arcinazzo, Agosta, Bracciano, Camerata Nuova, Civita Lavinia, Fiano Romano, Filacciano, Licenza. 1907-1913

Busta 422

Legge 8 luglio 1903, n. 312. «15 E»: Carpineto, Castel San Pietro, Cineto Romano, Genzano di Roma, Monteflavio. 1904-1909

Busta 423

«Strada da Cave a Rocca di Cave»: contabilità finale dei lavori del secondo tronco. 1919-1926

Busta 424

Richieste dei comuni di usufruire della legge 8 luglio 1903, n. 312, e documentazione dei lavori. «16A»: Mandela, Mazzano Monteporzio Catone, Norma, Poli, Ponzano Romano, Roccamassima, Roccavelce, Segni, Sermoneta, Trevignano, Vallepietra, Vivaro Romano. 1904-1925

Busta 425

Materiale a stampa e periodici: si vedano anche le bb. 620, 1658-1660.

ANAS, *Statistica della circolazione lungo le strade statali, gennaio-dicembre 1938*, Roma, 1939.

IACP, *Bilancio per il 1952-1953*, Roma, 1954.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. MAGISTRATO DELLE ACQUE, *Statistica della navigazione interna sulle vie navigabili e i laghi*, in «Bollettino annuale», 1939-1940. «Montecitorio. Vita del Parlamento», 1949, 7.

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI ROMA, *La via navigabile Roma-Orte-Terni. Studi e proposte a cura del Comitato per la navigazione interna a monte di Roma*, Roma, 1923.

«Rassegna dei Lavori Pubblici», 1954, 2; 1954, 3; 1954, 5; 1954, 9 (due copie);

«L'industria italiana del cemento», 1952, feb.-mar.; 1953, set.; 1954, ott.-nov.

«La bonifica integrale», 1954, ago.-set.; 1954, ott.; 1954, dic.

CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA. UFFICIO PROVINCIALE DI STATISTICA, *Listino settimanale dei prezzi all'ingrosso praticati sulla piazza di Roma, settimana dal 10 al 16 luglio 1955*, s.n.t.

«Lex et jus», 1953, 21.

«Bonifiche, irrigazioni e miglioramenti fondiari», 1952, 2, 3.

DITTA G. BARBAGELATA, *Forniture industriali e navali*, Genova 1954, libretto pubblicitario.

«Costruzioni metalliche», 1951, 4.

«Costruzione. Annali dell'Unione romana ingegneri e architetti», 1949, 1, 2, 3.

«Il Cantiere. Rivista bimestrale per impianti meccanici da cantiere», 1948, lug.-ago.; 1948 set.-ott. (due copie); 1949 nov.-dic.; 1950 lug.-ago.

«Marelli. Rivista mensile pubblicata dalla Ercole Marelli», 1949, lug.-dic.

PIETRO PERINI, *Risultati di prove comparative sul comportamento di cementi in acqua di mare e acqua dolce*, Roma, 1948.

«Ripresa nazionale», 1949, apr.-mag.

Latteria Soresinese, pubblicazione per il cinquantenario, s.l., 1950.

«Bollettino semestrale del Genio civile di Messina» 1953, 1; 1953, 2; 1954, 1.

La circolazione stradale in Italia, Milano, 1954: sondaggio eseguito dall'Istituto Doxa, per incarico della Pirelli nell'aprile 1954.

«Chantiers, revue illustrée de la construction en Afrique», 1953, 11.

«Il cemento. Rivista della costruzione», 1951, mar.

«The British constructional engineer», 1950, may.

«Roma e provincia attraverso la statistica», 1953, 1: dati mensili e annuali della Camera di commercio.

Busta 426

«Strada di allacciamento di Roccasecca dei Volsci». «7A»: perizie. 1913-1919

Busta 427

Strada di Roccasecca dei Volsci: vertenza fra l'impresa De Santis e l'amministrazione dei lavori pubblici, con disegni allegati. «8A». 1913-1917

Busta 428

«Strada di allacciamento Jenne-Vallepietra. Primo tronco». «Cart. 17»: contabilità finale. Impresa Barilotti Anselmo. 1920-1934

Busta 429

«Strada di allacciamento di Collegiove: secondo tronco e sgombero della frana». «Cart. 9». 1925-1931

Busta 430

Collegiove: impresa Pacifici Benedetto. «Cart. 18». 1930-1934

- Busta 431
«Roccasecca dei Volsci, primo tronco». «Cart. 10»: contabilità finale di ditte varie, con disegni allegati. 1918-1923
Idem, completamento del secondo tronco. 1919-1923
- Busta 432
Censimento delle strade della provincia, a cura del Genio civile. 1929
Documenti relativi a lavori presso diverse strade comunali. 1927-1931, 1935
- Busta 433
«Strada di allacciamento del comune di Roccasecca dei Volsci. Espropriazioni». «Cart. 11». 1911-1922
- Busta 434
«Allacciamento del comune di Saracinesco alla stazione di Mandela». «Cart. 12»: progetto. 1922-1929
- Busta 435
Richieste al Genio civile dei permessi di costruzione su strade provinciali e comunali della provincia di Roma. «Cart. 20». 1929-1931
Manutenzione strade provinciali: carteggio fra il Genio civile e gli enti locali. 1928-1934
- Busta 436
«Albano Laziale»: riparazione delle strade comunali. 1945-1946
- Busta 437
«Ariccia»: riparazioni a strade, edificio sportivo, scuole, Istituto ortopedico, parco Chigi. 1945-1947
- Busta 438
Manutenzioni alle strade provinciali: carteggio fra il Genio civile e gli enti locali. 1920-1925
Elenco delle strade in costruzione dal 1905 al 1925. 1925
Corrispondenza relativa a lavori minori di spurgo. 1922-1932
Documenti inviati al Genio civile di Viterbo. 1932

- Busta 439
Genio civile: corrispondenza varia. «Cart. 22». 1922-1933
Circolari con allegati gli atti del secondo Congresso internazionale delle autostrade, 1922-1932.
Concessioni stradali, statistica della circolazione, 1925-1930.
«Perizia per la strada di allacciamento per Collegiove», 1930.
«Alluvione nel reatino del 1923», 1923.
«Atti relativi a strade del reatino trasmesse per competenza», 1932-1933.
- Busta 440
«Jenne-Vado-Sacco, secondo tronco»: progetto. 1927-1929
Strada Sambuci-Cerreto Laziale «cart. 24»: corrispondenza con il Genio civile. 1939
- Busta 441
Strada di allacciamento di Collegiove e lavori di sgombero della frana: progetto e perizia suppletiva. 1921-1927
Idem, contabilità finale. 1927-1929
- Busta 442
Collaudi a strade della provincia. 1946-1949
- Busta 443
Jenne-Subiaco: corrispondenza ed arbitrati. 1922-1934
Idem, perizia per la costruzione di un muro in prossimità del monastero di S. Scolastica. 1938
Riparazioni alla strada da Fiumicino al porto d'Anzio: avvisi *ad opponendum*. 1939
«Strada di allacciamento dalla necropoli etrusca all'abitato di Cerveteri». 1928-1932
Domande di deroga al divieto di costruzione: disegni relativi a preventivi per lavori ad edifici civili in Roma restituiti alle ditte. 1942
- Busta 444
«Allacciamento da Cerveteri alla necropoli etrusca». 1929
«Jenne-Vallepietra-Subiaco. Completamento del primo e del secondo tronco»: contabilità finale. 1935

Busta 445	
«Strada di allacciamento Jenne-Subiaco»: corrispondenza relativa ai lavori al I - II e III tronco.	1921-1929
Mobilizzazione civile degli impiegati del Genio civile.	1931-1940
«Strada di allacciamento di Saracinesco».	1928-1930
Busta 446	
«Jenne-Subiaco»: carteggio relativo alle espropriazioni.	1933-1937
Busta 447	
Jenne-Subiaco: corrispondenza con allegate planimetrie.	1930-1937
Busta 448	
«Strada di allacciamento di Saracinesco»: corrispondenza e planimetrie.	1922-1930
«Jenne-Subiaco»: libretti delle misure.	1930
Carteggio relativo all'affitto di un locale ad uso del Genio civile per i lavori alla strada di Saracinesco.	1929-1931
Busta 449	
«Jenne-Subiaco. Straordinaria manutenzione».	1926-1943
Busta 450	
Jenne-Subiaco: lavori al terzo tronco.	1931-1933
Idem, manutenzione.	1929-1930
Idem, perizia al terzo lotto.	1933
Idem, manutenzione.	1934-1935
Busta 451	
Jenne-Subiaco: «recinzione dei ruderi della villa di Nerone per i lavori al I lotto».	1928-1929
Idem, «contabilità finale dei lavori al III tronco, I lotto».	1929-1933
Idem, espropriazioni per il primo lotto: corrispondenza.	1933-1942
Busta 452	
«Jenne-Vallepietra. Lavori al I lotto, secondo tronco».	1933-1939
Carteggio del Genio civile relativo alle strade provinciali di grande circolazione, in applicazione del r.d. 1933, n. 1740, sulle precedenze.	1936
Lavori stradali nell'abitato di Palestrina.	1938

Busta 453	
Indennizzo alla ditta di Vallepietra Ettore Davide per il terremoto del 1915.	1922
Contabilità per lavori stradali nei comuni di: Nemi, Poli, Rocca di Papa, Rocca Priora.	1926-1948
«Manutenzione delle strade secondarie lungo le quali si è posato il cavo telefonico Napoli-Firenze».	1934
«Genio civile: specchi del consumo di benzina distribuiti per servizio».	1940-1941
Busta 454	
«Jenne-Vallepietra, progetto ed espropriazioni relative al III tronco, I lotto».	1926-1927
«Lavori stradali nell'abitato di Palestrina»: libretti delle misure.	1938
Busta 455	
Riattamento e manutenzione strade comunali: Bassiano, Bellegra, Bracciano, Olevano Romano, Piperno, Roccaporga, Terracina, Tivoli, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevignano Romano.	1922-1940
«Ponte sul fiume Aniene».	1922-1932
«Jenne-Subiaco: contabilità finali dei lavori al I tronco».	1924-1925
«Strada di allacciamento del comune di Saracinesco»: manutenzione.	1932-1937
Busta 456	
Circolari e corrispondenza del Genio civile.	1943-1947
Busta 457	
«Jenne-Subiaco: contabilità finale dei lavori al III tronco».	1931-1936
Busta 458	
Studi per la costruzione della strada statale dell'Eritrea occidentale, con quattro profili longitudinali allegati.	s.d.
Lavori stradali nei comuni di Riofreddo e Camerata Nuova in seguito alle alluvioni.	1938
Busta 459	
«Jenne-Subiaco»: disegni relativi alla strada, n. 9.	1935
Comprende 2 planimetrie dell'ospedale militare di Roma ed una planimetria del Porto d'Anzio.	

Riattamento e manutenzione strade: Fiano Romano, Mazzano, Nemi, Nerola, Palestrina, Palombara Sabina, Pisoniano, Ponzano, Priverno, Prossedi, Rocca di Papa. 1922-1940

Busta 460

«Jenne-Subiaco»: verbali di consegna dei lavori relativi al terzo tronco. 1926-1927

Busta 461

«Strada di allacciamento Vallepietra-Jenne»: disegni di progetto relativi al primo tronco. 1923 ott. 11
Idem, manutenzione, con progetti allegati. 1938-1941

Busta 462

Lavori alla strada di accesso da Carpineto Romano alla stazione di Segni. 1920-1932-1933

Jenne-Vallepietra: carteggio relativo ai lavori al primo tronco. Impresa Barilotti Anselmo. 1922-1928

Idem, impresa Dante Francesco. 1936-1939
Comprende 1 disegno relativo ad uno stabile al Celio in Roma.

Busta 463

Costruzione e manutenzione di strade comunali: Affile, Agosta, Albano, Allumiere, Amaseno, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Ariccia, Arsoli, Campagnano di Roma, strada di accesso alla stazione, Moricone, Morlupo, Orte. 1922-1940

Busta 464

«Corrispondenza con l'Ufficio tecnico provinciale. Riattamento di strade provinciali: Prenestina, Ponte Galeria, Anagnina da Grottaferrata a Rocca Priora». 1948-1955

Busta 465

Costruzione e manutenzione di strade comunali: Fiano Romano, Formello, Formia, Frascati, Gaeta, Galliciano, Gavignano, Genazzano, Genzano, Gerano, Gorga, Grottaferrata. 1922-1940
«Ampliamento della sede stradale in prossimità del monastero di Santa Scolastica»: liquidazione finale. 1942

Busta 466

Riattamento di strade provinciali: Anguillarese, Carpinetana, Empolitana, Maremmana, Sublacense. 1947-1954

Busta 467

Strade provinciali: «Empolitana, Pedemontana, Sublacense». 1945-1955

Busta 468

Manutenzione di strade comunali: Sacrofano, San Felice Circeo, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Saracinesco, Segni, Selci, Sermoneta, Sperlonga, Spigno Saturnia, Sonnino, Subiaco. 1926-1936

Busta 469

«Riattamento strade provinciali: strada di Albano-Castelgandolfo, Appia Vecchia, consortile Carolana, Carpinetana, Empolitana, Maremmana superiore, Ponte San Manno sulla Sublacense, Prenestina, liquidazione finale dei lavori di costruzione del quinto tronco della via dei Laghi». 1946-1950

Busta 470

Riattamento strade provinciali: «Appia vecchia, Carpinetana, Maremmana, consortile Palombarese, Tuscolana». 1945-1950

Busta 471

Strade provinciali: «Maremmana, Pedemontana, ponte Capannelle sulla Sublacense». 1947-1956

Busta 472

Strade provinciali: «Consortile Carolana, provinciale di Montelibretti, Nomentana, Sublacense, traverse di Capranica, ponte sull'Aniene a Marano Equo, strada di Palestrina e Zagarolo». 1947-1956

Busta 473

Strade provinciali: «Empolitana, Nerolense, Maremmana Sublacense, Montorio, Prenestina per Fiuggi, Tiburtina». 1947-1950

Busta 474

«Strada di allacciamento da Gavignano alla stazione di Anagni». 1912, 1928

- Busta 475
«Riattamento strade provinciali. Sublacense, via dei Laghi, Maremmana». 1946-1955
- Busta 476
Strade provinciali: «Tiberina, Prenestina». 1947-1950
Roma. «Strada interna all'ospedale di S. Maria della Pietà». 1948
- Busta 477
Caserma dei carabinieri in Velletri. 1945-1947
«Riattamento strade provinciali. Consortile di Gerano, Maremmana, consortile Palombarese, Prenestina per Fiuggi». 1945-1952
- Busta 478
Strade provinciali: «provinciale Braccianense, ponte del Grillo». 1945-1951
- Busta 479
Strade provinciali: «Empolitana, Maremmana, Prenestina, consortile Sambuci, Sublacense». 1945-1952
- Busta 480
Strade provinciali: «Prenestina per Fiuggi». 1945-1952
- Busta 481
Strade provinciali: «Appia vecchia, Carpinetana, Empolitana, Maremmana, provinciale Oriana, Prenestina». 1945-1952
- Busta 482
«Strada di allacciamento da Gavignano alla stazione di Anagni». 1922-1935
«Strada di allacciamento di Roviano». 1922-1935
Idem, «da Castel S. Pietro alla stazione di Anagni». 1922-1927
Idem, «da Calcata alla stazione di Rignano Flaminio». 1930-1933
«Jenne-Subiaco»: stati di avanzamento dei lavori. 1922-1930
- Busta 483
Lavori di sgombero della frana del 19 marzo 1934 sul monte Rapone presso Subiaco. Disegni allegati. 1934

- Busta 484
Strade di allacciamento dei comuni isolati: Jenne primo tronco con disegni allegati, Jenne terzo tronco, Jenne-Subiaco, Saracinesco, Vallepietra. 1911-1939
Costruzione di un fabbricato alla Regola: nota dei depositi degli inquilini. 1928
Genio civile: rendiconti delle anticipazioni dell'ufficio. 1928
- Busta 485
«Jenne-Subiaco, secondo tronco»: perizie. 1921-1922
«Gavignano-stazione di Anagni». 1920-1937
Rendiconti del Genio civile. 1925
Corrispondenza tra il Genio civile ed i comuni della provincia. 1936
Perizie per la sistemazione della strada di Villa Adriana. 1933-1937
- Busta 486
«Strada da Cerveteri alla necropoli etrusca»: disegni relativi al progetto. 1929
Progetto degli edifici e dei comandi degli enti aeronautici di Roma, disegni n. 22. s.d. [1942]
- Busta 487
Manutenzione di strade comunali: Jenne, Itri, Lanuvio, Lepignano, Licenza. 1931-1934
- Busta 488
Lavori alle strade nel comune di Bellegra. 1928-1940
«Strada di accesso alla stazione dal comune di Mandela»: corrispondenza. 1936-1942
- Busta 489
«Jenne-Vallepietra. Primo lotto»: contabilità. 1935-1939
- Busta 490
Jenne-Vallepietra: «progetto suppletivo per il secondo tronco», e corrispondenza. 1935-1939
Idem, contabilità finali dei lavori. 1939
- Busta 491
Jenne-Vallepietra: manutenzione, disegni e corrispondenza. 1935-1941

- Busta 492
 Jenne-Vallepietra: manutenzione e corrispondenza. 1927-1943
 «Sussidi per danni alluvionali nella provincia di Roma». 1927-1934
- Busta 493
 Sistemazione della strada di Castelporziano sulla quale era riconosciuta una servitù di passaggio a favore della reale tenuta. 1933-1937
- Busta 494
 «Jenne-Subiaco. Lavori al primo tronco»: contabilità finali. 1932-1937
- Busta 495
 «Allacciamento da Rocca di Cave a Cave»: disegni. 1919
 «Jenne-Subiaco. Lavori al primo tronco. Espropriazioni e corrispondenza in merito alla successiva manutenzione». 1922-1941
 Idem, «Vallepietra-Vado-Sacco, perizia dei lavori». 1921-1927
- Busta 496
 Strade di accesso alle stazioni. Lavori eseguiti in base al rifinanziamento disposto dal d.l. 8 maggio 1919, n. 877. Comuni di Mandela e Saracinesco. 1932-1938
 Carteggio relativo a Pasquale De Filippo, che aveva lavorato al Monumento a Vittorio Emanuele II. 1930
 Mobilitazione militare. Elenco del personale non richiamato alle armi. 1940
 Vertenza di Liberati Orazio con il Genio civile. 1941
- Busta 497
 «Jenne-Vallepietra». Disegni «1-218». 1935
 Idem, manutenzione. 1935-1936
 «Strade comunali e provinciali. Trasmissione degli elenchi in base alla circolare del Ministero dei lavori pubblici del 18-2-1935». 1935
 «Specifiche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo 1948». 1948
- Busta 498
 Corrispondenza del Genio civile con la Cassa nazionale assicurativa per gli infortuni sul lavoro. 1920-1922
 Perizia per lavori alla casa penale di Civitavecchia - Porto Clementino. 1922-1933

- Liquidazione di lavori di manutenzione in palazzo Vidoni a Roma. 1941-1942
 Perizie per riattamenti di località della provincia in seguito a frane. 1932
 Jenne-Subiaco: lavori a diversi lotti. 1937-1938
- Busta 499
 «Jenne-Subiaco»: liquidazione finale dei lavori al primo tronco. 1925-1930
- Busta 500
 «Jenne-Vallepietra» perizia per i lavori di manutenzione. 1932-1933
 Strade di accesso alle stazioni: comuni di Allumiere, Gavignano, Rocca Priora, Sambuci. 1927-1938
- Busta 501
 «Jenne-Vallepietra. Perizia per l'attraversamento dell'abitato di Jenne». 1928-1931
- Busta 502
 Jenne-Vallepietra: «progetto per la costruzione del terzo tronco». 1927
 «Ampliamento della sede stradale in prossimità del monastero di Santa Scolastica a Subiaco. Stati di avanzamento dei lavori». 1939-1941
- Busta 503
 Appalto concorso per la ricostruzione del ponte di Ariccia. 1946
- Busta 504
 «Jenne-Vallepietra. Perizie per i lavori di manutenzione». 1941
- Busta 505
 «Jenne-Vallepietra: costruzione del primo tronco». 1923
 Costruzione di una strada nei pressi di Zagarolo. 1943
- Busta 506
 «Occupazione delle soprastrutture delle aree circostanti alla chiesa di S. Lorenzo in Piscibus»: disegni allegati. 1938-1940
 Riparazioni all'abitato di Colleferro, danneggiato dallo scoppio del polverificio. 1938
 Lavori nel comune di Albano in seguito ai danni bellici. 1945-1948
 Richieste di iscrizione di ditte nell'albo appaltatori. 1945

Busta 507

«Riattamento strade provinciali. Carpinetana, Sublacense, Tuscolana». 1946-1950

Busta 508

Strade provinciali: «strada di Civitavecchia, consortile Colli Farinelli, Empolitana, Maremmana, Portuense, Sublacense». 1950

Busta 509

Lavori nei comuni di Preci (Perugia) e di Frosinone. 1945-1947
 Operazioni di sgombero in seguito a danni bellici in Roma. 1944
 «Lavori di sopraelevazione del palazzo sede del Ministero per gli scambi e le valute. Revisioni dei prezzi». 1940-1944

Busta 510

«Progetto dei lavori della strada di allacciamento da Cervara ad Arsoli». 1949
 «Progetto per la costruzione della strada da Civitella S. Paolo a S. Oreste». 1950

CASE POPOLARI

La serie documenta principalmente la costruzione ed il restauro di case popolari a Roma e nella provincia. Per i lavori alle borgate romane degli anni Trenta ed i primi anni Quaranta si vedano le bb. 512, 516, 517, 519, 523, 527, 530, 535, 536, 537, 538, 539, 541, 542, 544.

Per le case popolari in provincia si vedano le bb. 511, 512, 514, 516, 520, 521, 527, 528, 529, 534, 540.

È inoltre presente un consistente nucleo di documentazione relativa alle case costruite dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali, d'ora in poi INCIS. Si vedano le bb. 516, 519, 521, 531, 533, 534, 537, 539, 543.

Le rimanenti buste documentano interventi in seguito a calamità naturali o ai danni bellici causati dal secondo conflitto mondiale, oltre che a lavori concernenti edifici demaniali in Roma. Si segnalano infine le carte della Commissione di studio per la ricostruzione edilizia costituita nel 1944 presso la Presidenza del Consiglio, b. 540.

I fascicoli non presentano signature originali.

Busta 511

Contabilità dei lavori di restauro al palazzo comunale di Monterotondo. 1929-1938

Costruzione case popolari in Albano Laziale e Genzano. 1927

Busta 512

Costruzione di case popolari in Leprignano. 1933-1934

Istituto fascista autonomo case popolari (d'ora in poi IFACP): «stati di avanzamento dei lavori di costruzione delle case popolari in vari quartieri Roma». 1940-1944

Costruzione di alberghi in Civitavecchia e Nettuno, con disegni allegati. (Acclusi due fogli relativi a strade nel comune di Torre Cajetani). 1949

Busta 513

«Piano generale di massima per la costruzione di case economiche nella provincia dell'Aquila in seguito al terremoto del 1915». Disegni allegati. 1926

Lavori ad uno stabile nel comune di Nazzano danneggiato da un nubifragio. 1933-1934

- Busta 514
 «Progetto di un fabbricato popolare da costruirsi a Castelgandolfo». 1950
 Progetto di un fabbricato popolare in Monteporzio, con disegni allegati. 1952
 Idem, Campagnano. 1953
 Idem, Colleferro. 1954
- Busta 515
 Richieste di privati per la costruzione di immobili in Roma, effettuate in deroga al divieto di costruzione previsto dal d.l. 19 giugno 1940, n. 953. 1940-1942
 «Sistemazione di un lato del fabbricato di S. Felice alla Dataria»: libretti delle misure e registri di contabilità. 1939
- Busta 516
 «Guidonia». Case popolari: manutenzioni e contratti d'affitto. 1932-1934
 «Torrta Tiberina»: consegna di case popolari al demanio. 1935-1940
 Riparazione e completamento di case degli impiegati dello Stato a cura dell'INCIS in varie zone di Roma e nelle provincie di Terni e Latina. 1946-1948
 Lavori di ripristino e ricostruzione in seguito ai danni di guerra alle case popolari nel comune di Guidonia, con disegni allegati. 1946-1948
 IFACP: «Stati di avanzamento dei lavori alle case popolari nei quartieri del Quarticciolo, Val Melaina, Primavalle, Magliana». 1941
- Busta 517
 IFACP, stati di avanzamento dei lavori alle case popolari. «Quarticciolo, Primavalle, Val Melaina, Garbatella, Costanzo Ciano». 21 luglio 1941
- Busta 518
 IFACP: «Quarticciolo, Garbatella, Tiburtino, Pietralata, Primavalle». 1940-1941
- Busta 519
 IFACP: mandati di pagamento per i lavori al Quarticciolo. 1944
 INCIS: corrispondenza relativa a manutenzione. 1944-1946
 IFACP: «Nazzano: gestione di aree economiche». 1928-1933

- Busta 520
 IFACP: libretti delle misure delle case popolari in costruzione. 1930-1933
 «Opere dipendenti dal terremoto del 13 gennaio 1915»: costruzione di case popolari. 1930-1933
- Busta 521
 Contabilità dei lavori effettuati al laboratorio cianografico del Ministero dei lavori pubblici. 1929-1935
 Leprignano, progetto per la costruzione di case popolari per cottimisti. 1931
 INCIS, collaudo di una palazzina al quartiere Parioli. 1932
 Danni di guerra: lavori ad un cornicione pericolante a Roma in via Saffi. 1945
 Minute di appunti relativi a lavori al cimitero di Tivoli ed all'approvvigionamento idrico di Subiaco. 1936
 Cerveteri, lavori di costruzione di una scuola media. 1949
- Busta 522
 Lavori di consolidamento della costa dell'abitato di Poli. L. 8 luglio 1908, n. 445. Disegni allegati. 1930-1932
 Corrispondenza relativa al progetto di costruzione della casa del fascio di Jenne. 1935-1936
 Lavori di restauro al Palazzo della Consulta. 1941
 Fiano Romano: lavori di ricostruzione in seguito ai danni bellici. 1945-1947
- Busta 523
 «Costruzione di ricoveri stabili nell'abitato di Capena». 1938-1941
 IFACP: lavori alle borgate di Roma. «Quarticciolo, Bufalotta, Pamphili». 1940-1941
- Busta 524
 Acquisto di alcuni stabili per uso del sindacato fascista dell'agricoltura. Disegni allegati. 1932
 Decreti di esproprio per l'edificio del Ministero delle corporazioni. 1932
 Idem, Ministero dell'Africa italiana. 1937
 Posa in opera dell'impianto di riscaldamento nella casa penale di Civitavecchia. 1935
 Costruzione di un ricovero stabile in Capena. 1938-1940

- Busta 525
 Manutenzione del riformatorio giudiziario di Tivoli. 1935-1939
 Palestrina: lavori a seguito dell'alluvione del 1937, con disegni allegati. 1938
 Manutenzione degli uffici finanziari di Velletri. 1939
- Busta 526
 Danni bellici nel comune di Guidonia Montecelio: perizia per la determinazione dei nuovi prezzi. 1946
- Busta 527
 IFACP: lavori alle borgate di Roma. «Casilino, Torre Gaia, Breda». 1940-1941
 Tivoli, libretti delle misure e disegni di lavori a case popolari. s.d.
- Busta 528
 Gestione case popolari di Torrita Tiberina e Nazzano: corrispondenza con gli inquilini e con il Ministero dei lavori pubblici. 1929-1932
- Busta 529
 Case popolari costruite in seguito al terremoto del 1915: comuni di Torrita Tiberina e Nazzano. 1931-1938
 Tivoli e Monterotondo: perizie per case popolari con disegni allegati. 1944
- Busta 530
 IFACP. «Stati di avanzamento dei lavori di case popolari in quartieri di Roma». 1940-1946
- Busta 531
 Autorizzazioni e collaudi per lavori in Roma realizzati dall'INCIS. 1947-1950
 Perizia dello IACP per la ricostruzione di un fabbricato in Civitavecchia. 1947-1951
- Busta 532
 Corrispondenza del Genio civile con IFACP, INCIS ed il Ministero dei lavori pubblici in merito a collaudi di fabbricati in Roma. 1940-1941
- Busta 533
 Costruzione di un fabbricato popolare in Civitavecchia. Via XX Settembre. 1947-1950
 INCIS: corrispondenza con il Genio civile per il nulla osta agli stati di avanzamento ed al collaudo di diversi edifici in Roma. 1947-1950

- Busta 534
 Leprignano: contabilità dei lavori di costruzione di case popolari. 1932-1934
 Manutenzione e collaudi di fabbricati dell'INCIS. 1938
 INCIS: progetto di costruzione del lotto Metronio, con 1 disegno allegato. 1948-1949
- Busta 535
 IFACP. Mandati di pagamento relativi ai lavori di costruzione di case popolari in quartieri di Roma: «Val Melaina, Primavalle, Garbatella, Quarticciolo». 1942
 Idem, «Quarticciolo, Garbatella». 1940
 Idem, «Primavalle, Tiburtino III, Pietralata». 1940-1943
- Busta 536
 IFACP: «Primavalle, Pietralata, Tiburtino III». 1940
 Idem, «Primavalle, Pietralata, Tiburtino III, Quarticciolo». 1940-1941
 Idem, «Quarticciolo, Bufalotta, Tufello, Pamphili». 1942-1943
- Busta 537
 IFACP: «Garbatella». 1941
 Revisione dei prezzi per le case INCIS di San Pancrazio e Porta Metronia. 1942-1945
 IFACP: «stati di avanzamento dei lavori di costruzione di case popolari in quartieri di Roma: Primavalle e Tiburtino III». 1938-1940
 Idem, «Primavalle e Tiburtino III». 1938-1945
 Idem, «Trullo e Tiburtino III». 1943-1945
 Idem, «Costanzo Ciano, Tiburtino III». 1943-1944
 Idem, «Garbatella». 1940-1943
- Busta 538
 IFACP: «Costanzo Ciano». 1942-1943
 Idem, «Tiburtino III e Primavalle». 1939
 Idem. 1943-1944
 Idem, «Trullo, Tiburtino III, S. Maria del Soccorso». 1943-1947
- Busta 539
 IFACP: «Torre Gaia». 1940-1941
 Idem, «Garbatella». 1940

Idem, «Tufello».	1942
Idem, «Garbatella».	1939
Certificati di collaudo del Genio civile di fabbricati INCIS.	1941-1942
Idem, contabilità finale dei lavori al quartiere Ostiense.	1946-1951

Busta 540

«Stato di avanzamento dei lavori per case popolari in Tivoli e Monterotondo».	1943
«Progetto per la costruzione di case popolari nell'isola d'Ischia». Disegni allegati ¹⁸⁴ .	1942
Perizia per la ricostruzione di un cantiere al Portonaccio danneggiato da un'incursione aerea.	1943
Lavori alla nuova sede del Convitto nazionale femminile.	1942
Perizia per i lavori di ricostruzione di un cantiere al quartiere del Portonaccio danneggiato da un'incursione aerea.	1943
Costituzione di una Commissione di studi per la ricostruzione edilizia presso la Presidenza del Consiglio.	1944
«Tiburtino III». Appalto concorso con disegni allegati per la costruzione di case popolari distrutte da eventi bellici.	1947
Costruzione di case popolari in Civitavecchia.	1946-1947
Costruzione di alloggi in Roma ed in provincia in seguito agli eventi bellici.	1946-1947

Busta 541

IFACP: «stati di avanzamento dei lavori di costruzione di case popolari in quartieri di Roma. Tiburtino III».	1941-1942
Idem, «Tiburtino III, Costanzo Ciano».	1941-1942
Idem, «certificati di pagamento».	1941-1942

Busta 542

Collaudi di fabbricati in Roma dell'IFACP e dell'INCIS.	1931-1933
IFACP: stati di avanzamento dei lavori di costruzione di case popolari nei quartieri di Quarticciolo, Garbatella, Val Melaina, Primavalle.	1941-1942
IACP: Civitavecchia. Costruzione di fabbricati. (d.l. 8 mag. 1947, n. 399, vedi la serie Richieste contributi per costruzioni). Disegni allegati.	1948-1950

¹⁸⁴ Nella documentazione si fa riferimento al terremoto del 1881, per il quale era ancora in corso la ricostruzione.

Busta 543

Manutenzione di case di cooperative in Roma dell'INCIS.	1937-1938
Collaudi e autorizzazioni per gli edifici costruiti dall'INCIS nei quartieri di Porta Metronia, San Pancrazio, Prati, Appio.	1939-1940

Busta 544

IFACP: «stati di avanzamento dei lavori di costruzione di case popolari in quartieri di Roma: Costanzo Ciano, Primavalle, Val Melaina, Garbatella, Quarticciolo».	1940-1942
---	-----------

EDIFICI DEMANIALI E REALI FABBRICATI

La serie è molto ricca di documentazione su molteplici edifici demaniali a Roma ed in provincia.

Può segnalarsi il consistente nucleo relativo ai reali fabbricati del Quirinale, con fascicoli nelle buste 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 566, 567, 570, 575, 578, 580, 581, 584, 588, 597, 599, 600. Gli stessi fabbricati reali sono comunque presenti in altre serie per cui imprescindibile rimane la consultazione dell'indice generale in fondo a questo inventario.

Busta 545

Lavori ad edifici demaniali. 1931-1935
 «Alloggio demaniale in via Panisperna n. 90». Lavori di manutenzione;
 «Ostia Antica: vecchia scuola e casalone».
 «Stabile di via Margutta 97 di proprietà del Sussidio Canevari Demetrio».
 «Locali adibiti a I e II pretura urbana».
 «Ufficio circondariale marittimo».
 «Stabile demaniale nell'ex Convento di S. Marcello».
 «Lavori di demolizione dello stabile di proprietà demaniale in Roma in piazza Adriana n. 9». 1934-1935
 «Convitto nazionale femminile nella zona di Grotta Perfetta»: sbancamento e sistemazione dell'area. 1940-1941
 «Sistemazione del ricovero interno dell'Ufficio geologico in via di S. Susanna». 1941

Busta 546

«Fabbricato di proprietà del Fondo di garanzia per gli impiegati ed i salariati dello Stato»: corrispondenza e libretto delle misure relativi alla sistemazione dell'archivio. 1941

Busta 547

Roma: progetti di massima dei lavori di restauro di un edificio ad uso del nuovo catasto. 1926-1930
 «Ospedale militare del Celio»: lavori per il rinnovamento dell'impianto idraulico-sanitario e per il restauro di pavimenti. 1931
 Impianto di riscaldamento del Laboratorio chimico centrale delle dogane. 1935

Busta 548

«Palazzo del Governo in Littoria»: libretto delle misure relativo alla costruzione. 1934
 «Progetto per l'ampliamento dell'Istituto commerciale, in Roma». 1934
 Riparazione del fabbricato demaniale di Sant'Agostino, sede dell'Istituto internazionale di diritto privato. Minute. 1940
 «Ufficio geologico in via di S. Susanna». 1941-1942
 «Conservatorio di S. Cecilia»: lavori all'impianto di riscaldamento. 1945-1946
 «Sezione della Corte dei conti in via Nomentana»: lavori di recinzione e manutenzione. 1944

Busta 549

Consolidamento di un fabbricato dell'Opera nazionale maternità e infanzia. Disegni allegati. 1934
 «Adattamento dei locali dell'ex convento del Caravita di S. Francesco di Paola per il nuovo Istituto centrale per il restauro». 1939
 «Lavori di restauro all'Accademia per le Belle Arti ed al Liceo artistico». 1941-1943

Busta 550

Corrispondenza relativa a lavori ed edifici vari nel comune di Frascati. 1928-1935
 Idem, Gavignano. 1931-1943

Busta 551

Tre perizie per lavori ai locali dell'Ufficio geologico di Santa Susanna. 1943-1945
 Lavori di manutenzione negli uffici finanziari di Velletri. 1943
 «Manutenzioni all'edificio dell'Ufficio centrale di meteorologia ed ecologia agraria in via del Caravita». 1943
 Ufficio per la distribuzione di cereali, farina e pasta in via Sallustio: lavori di adattamento. 1945

Busta 552

«Bonifica del padule dell'Alberese. Legge 5 agosto 1895, n. 518»: corrispondenza. 1907-1908
 Corrispondenza relativa ai lavori in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908 a Catanzaro. 1909-1911
 All.: relazioni sulle modalità costruttive delle baracche.

Corrispondenza sugli interventi per il terremoto del 26 aprile 1917 nell'Italia centrale. 1918-1920
 Opere di consolidamento dell'abitato di Labico. 1920-1935
 «Costruzione delle cabina e dei cessi nell'edificio delle Casse postali»: computo metrico. 1913
 Idem, lavori per l'impianto di aspirazione della polvere. 1914
 «Sopraelevazione di un piano della parte interna del palazzo delle Casse di risparmio postali in piazza Dante». 1915-1918
 Lavori di manutenzione presso l'Osservatorio geologico di Rocca di Papa. S. fasc. 2. 1934-1936

Busta 553

Corrispondenza fra il Genio civile e la Prefettura relativa a lavori vari a Castel Gandolfo (edifici scolastici, strade, strada del Lago etc.). 1916-1940
 Idem, Colonna. 1921, 1932, 1946
 Idem, Frascati. 1930-1945
 Idem, Grottaferrata, con 2 disegni allegati. 1942-1944

Busta 554

«Palazzo del Quirinale». «Cart. 1 A»: consolidamento della torre dell'orologio. 1935-1936
 «Lavori di demolizione e ricostruzione dell'ala est del fabbricato di San Felice alla Dataria». «1 B». Allegate 13 fotografie. 1931-1935

Busta 555

Lavori alla caserma Vittorio Emanuele III di viale XXI aprile: contabilità finale. 1931-1940

Busta 556

«Palazzo del Quirinale. Sistemazione degli uffici della prefettura». 1939-1940
 «Restauri al fabbricato di S. Andrea al Quirinale e sistemazione dell'ufficio del Ministero di casa reale». 1938-1939
 «Restauro dei prospetti nei Reali palazzi del Quirinale». 1939-1940
 Sistemazione degli uffici della prefettura nel palazzo del Quirinale. 1939-1940
 «Ricostruzione del muro di sostegno di via Umberto I in Castelgandolfo». 1939-1940
 «Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede»: manutenzioni e restauri. 1939-1940

Busta 557

«Lavori di sistemazione in corrispondenza della scala Nocella al Quirinale». «55». 1939-1940
 Idem, «copertura a tetto ed impianto parafulmini». «56». 1938-1940
 «Lavori di adattamento del regio fabbricato di S. Andrea a lavanderia privata delle Loro Maestà». «57». 1938-1939
 «Impianto antincendio in S. Felice alla Dataria». 1943-1944

Busta 558

«Reali palazzi». Lavori diversi: fasc. 29-33. 1938-1942
 «Montacarichi nella panetteria del Quirinale», 1938-1940.
 «Rinnovo dei pavimenti al Quirinale», 1940-1942.
 «Restauro del terrazzo di S. Felice alla Dataria e dei parapetti prospicienti», 1938-1940.
 «Lavori agli impianti idraulici negli appartamenti reali di Lungamanica», 1938-1940.
 «Lavori alla foresteria, alla scuderia ed alla scala d'accesso del giardino del Quirinale», 1940-1942.

Busta 559

«Reali palazzi. Sistemazione della lavanderia privata delle Loro Maestà». Un disegno allegato. 1940
 «Restauri dei pavimenti in legno, di ebanisteria e falegnameria, lavori agli impianti elettrici del gabinetto del ministro della Real casa». 1939-1940
 «Ministero dell'Agricoltura»: impianto telefonico. 1938-1940

Busta 560

«Lavori di restauro dei pavimenti al Quirinale». 1937-1939
 «Ripulitura dei parapetti dei reali fabbricati del Quirinale». 1937-1941
 «Adattamento dei locali destinati a sede del Laboratorio chimico del Corpo reale delle miniere in via di S. Susanna». 1942-1945

Busta 561

«Palazzo del Quirinale»: perizia per lavori di urgente manutenzione. 1937-1939
 Idem, «lavori di pavimentazione». 1939
 «Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II»: lavori di restauro alle docce. 1934

Idem, ascensore elettrico.	1933-1938
Idem, illuminazione elettrica.	1933
Idem, impianto sanitario.	1933-1938
Idem, contabilità dei lavori di costruzione del nuovo refettorio.	1938-1941
Busta 562	
«Regia Zecca»: 2 planimetrie e sezioni.	1908-1928
Idem, restauri dei cornicioni.	1922
«Riparazione pavimenti alla Regia Zecca».	1929-1930
Idem, copertura dell' officina stampa-moneta.	1935-1938
Idem, solai.	1935-1936
«Ampliamento della Caserma Vittorio Emanuele III in via XXI Aprile»: lavori diversi: recinzione esterna, impianto igienico-sanitario, termosifoni ecc. S. fasc. 8.	1938-1942
Busta 563	
«Lavori di restauro all'Ufficio geologico minerario». S. fasc. 3.	1934-1937
Idem, libretti delle misure.	1934-1935
Busta 564	
Restauri alla Chiesa di «S. Maria della Concezione in Via Veneto». «124».	1938-1939
Idem, «S. Andrea al Quirinale». «126».	1939
Idem, «S. Andrea delle Fratte». «127».	1936
Idem, «S. Cecilia in Trastevere». «128».	1939
Idem, «S. Bonaventura al Palatino». «129».	1938-1939
Idem, «Chiesa del Caravita». «130».	1937-1939
Busta 565	
Corrispondenza fra la Prefettura di Roma e il Genio civile relativa a lavori vari di manutenzione di strade e fognature nel comune di Rocca Priora con una planimetria allegata.	1927-1946
Idem, Valmontone.	1929-1942
Idem, Carpineto Romano.	1945

Busta 566	
«Impianti igienici al fabbricato regio del Lungamanica».	1940-1943
«Riparazione delle terrazze al regio fabbricato della panetteria del Quirinale.	1942-1944
«Lavori al corridoio mobile del Lungamanica».	1942-1943
«Recinzione di S. Andrea al Quirinale».	1940-1942
Busta 567	
«Pensilina nel corridoio Mignano del Lungamanica».	1938-1940
Idem, «ufficio prefettura».	1940-1941
«Appartamento Camassi in S. Felice alla Dataria».	1940
Idem, «portineria, prospetto e cortile interno».	1940
«Foresteria di Lungamanica».	1940-1941
«Corridoio mobile al palazzo del Quirinale».	1940
«Lavori minori al Quirinale».	1941
Busta 568	
«Sistemazione dei locali dell'ala destra del palazzo Firenze».	1930-1935
Lavori di manutenzione al Ministero dell'agricoltura e foreste. Comprende lavori ai locali per la biblioteca, agli impianti sanitari e di tinteggiatura.	1935-1944
«Sistemazione del museo preistorico ed etnografico».	1939-1941
Busta 569	
Palazzo del Clementino, sede del Casellario giudiziario: posa in opera di due impianti di riscaldamento.	1932-1936
Idem, riparazione terrazze.	1932-1935
Manutenzioni varie al Ministero di grazia e giustizia.	1932-1936
Sistemazione dell'impianto elettrico nella Caserma Mussolini.	1934-1936
Busta 570	
Dogana di Fiumicino: riparazione al tetto.	1934
Capitaneria di porto di Ostia.	1934
«Lavori alla scala d'accesso ai locali demaniali ad uso dell'Associazione granatieri».	1934-1935

Ministero per l'agricoltura e foreste: «sistemazione dei locali della milizia forestale». 1936-1937

«Ufficio geologico e minerario in via S. Susanna»: impianto elettrico. 1935-1936

Idem, manutenzioni ad impianti e posa in opera di infissi in ferro. S. fascc. 4. 1935-1940

Regia Zecca: lavori di adattamento dei sotterranei. 1937

Busta 571

«Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II»: installazione di un ascensore elettrico e lavori all'impianto di illuminazione. S. fascc. 3. 1933-1938

Riparazioni della Caserma dei carabinieri reali in viale Vignola. 1935-1937

Riparazioni al fabbricato demaniale Vecchia scuola di Ostia antica. 1935

«Villa Falconieri a Frascati»: restauri. 1935-1937

«Fabbricato di proprietà dell'Opera nazionale orfani di guerra»: riparazioni. 1936

«Casalone di Ostia antica. Scavi». 1937-1942

«Restauro dei tetti e delle terrazze dell' Archivio di Stato in Campo Marzio». 1937

Busta 572

«Caserma Vittorio Emanuele III in Viale XXI Aprile»: s. fascc. 6 con documentazione di lavori a strutture ed impianti. 1934-1940

Busta 573

Ufficio centrale di meteorologia e geologia agraria. 1936-1945

«Ufficio geologico. Manutenzioni varie e lavori di ampliamento». S. fascc. 3. 1938-1945

Regia Scuola di polizia: adattamento di un dormitorio. 1940-1942

Edificio sede degli studi di Storia dell'Architettura. 1944-1945

Busta 574

Straordinaria manutenzione della caserma Traspontina: contabilità. 1932-1933

«Caserma Vittorio Emanuele III in viale XXI aprile»: lavori all'impianto idraulico-sanitario. 1939

Busta 575

«Contabilità per la ripulitura dei parapetti dei reali fabbricati in Roma». 1938-1939

«Contabilità finale dei lavori di copertura del cortile ex Mascalcia nei reali palazzi del Quirinale». 1939-1940

«Sopraelevazione della serra Imperiale». 1939-1940

Manutenzione dell'impianto idraulico-sanitario di S. Felice alla Dataria. 1938-1940

«Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II»: planimetrie dei vari piani. Allegati 22 disegni, sezioni e spaccati. s.d.

Busta 576

Manutenzione straordinaria della sede dell'Ufficio di Meteorologia in via del Caravita. 1939-1943

«Chiesa di S. Pantaleo in Corso Vittorio». 1939-1940

Idem, «S. Andrea della Valle». 1939-1940

Idem, «Chiesa del Gesù». 1939-1940

Idem, «S. Silvestro al Quirinale». 1939-1940

Idem, «S. Maria Aracoeli». 1939-1940

Idem, «S. Pancrazio all'isola Farnese»: riparazioni e consolidamento. 1940

Riparazione delle case di Colleferro danneggiate dallo scoppio del polverificio: 1 disegno allegato. 1939

Busta 577

«Stabilimento Ittiogenico». 1934-1937

«Caserma Vittorio Emanuele III»: lavori ad impianti. S. fascc. 6. 1940-1943

Lavori di chiusura e muratura dell'ingresso del palazzo sede del Ministero di grazia e giustizia. 1942-1946

Perizia per l'impianto igienico-sanitario nel palazzo sede del Ministero delle finanze. 1942-1944

Busta 578

Corrispondenza fra il Genio civile, la Prefettura e i comuni su questioni di edilizia e viabilità: Albano, Ariccia, Artena. 1928-1942

«Regio fabbricato di S. Felice alla Dataria»: lavori al prospetto interno. 1939-1940

Idem, impianto di riscaldamento. 1939-1940

Busta 579	
«Poligrafico dello Stato» in via Capponi: consolidamento.	1934-1935
Idem, via Fenici.	1941-1945
«Regia Zecca»: impianti di riscaldamento e igienico-sanitario.	1940-1943
«Ministero della cultura popolare».	1940-1945
«Poligrafico dello Stato»: sistemazione terrazze e parapetti, corrispondenza.	1941-1945
«Laboratorio chimico in S. Susanna»: perizie e corrispondenza.	1943
Idem, adattamento locali: contabilità.	1943
Idem, impianto elettrico.	1943
Sopralluoghi del Genio civile: «Coop. edilizia G. Franchini; Gruppo ex fascista Gianicolense in via Poerio; Istituto di Santa Teresa in Roma».	1945-1946
Busta 580	
Carte relative a viabilità ed edilizia: Arcinazzo Romano, Ariccia, Albano, Artena, Carpineto Romano, Castelgandolfo, Colferro, Colonna, Frascati, Genazzano, Genzano, Grottaferrata, Labico, Lanuvio, Lariano, Marino, Montecompatri, Monteporzio, Montelanico, Rocca di Papa, Rocca Priora, Segni, Subiaco, Valmontone, Velletri.	1922-1943
«Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II»: montacarichi.	1935-1943
«Ministero della Real Casa e S. Andrea al Quirinale»: restauri.	1938-1942
«Palazzo del Quirinale»: sostituzione idranti.	1942-1943
«Palazzo Firenze»: impianto igienico-sanitario.	1940, 1947
Busta 581	
«Palazzo del Quirinale: sistemazione copertura del corridoio Lungamanica».	1939-1944
Idem, illuminazione elettrica alla panetteria Mascalcia.	1938-1940
Ministero per l'agricoltura e foreste: impianto telefonico.	1940-1947
Busta 582	
«Consolidamento delle murature della Curia Iulia al Foro Romano»: perizie e contabilità.	1936-1939
Idem, contabilità dei lavori.	1938-1940
«Caserma Vittorio Emanuele III»: fatture varie e sessantadue piante sezioni e spaccati. Allegate 6 fotografie del cantiere.	1938-1940
Busta 583	
Lavori edilizi e stradali a Grottaferrata.	1924-1943

Busta 584	
«Quirinale: opere murarie e di imbianchino».	1940-1942
Idem, «sistemazione uffici per le alte cariche di Corte».	1940-1944
Idem, «uffici per i corazzieri ed il corpo di Guardia».	1942-1944
Ministero per l'agricoltura e foreste: infissi.	1942-1945
Busta 585	
«Stabilimento Ittiogenico in Roma»: riparazione tetti.	1929
Idem, manutenzione e collaudo.	1942-1945
Idem, ricovero antiaereo.	1940-1941
«Caserma della Regia Guardia di Finanza in Velletri, ex convento del Carmine»: corrispondenza per manutenzioni.	1941
Idem, ricovero antiaereo.	1943
Progetto per l'ampliamento dell'Ufficio tecnico imposte di fabbricazione.	1940-1942
Busta 586	
Lavori edilizi e stradali nei comuni di Montecompatri, Montelanico, Nemi, Pomezia.	1920-1946
Busta 587	
«Nuova sede del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II»: contabilità finale di lavori vari: infissi, rivestimento in pietra, muro di recinzione.	1935-1936
Busta 588	
Campi da tennis nel giardino del Quirinale.	1938-1942
«S. Felice alla Dataria»: trasporto della scuderia e trasformazione del locale in autorimessa.	1940-1941
Busta 589	
Ministero per l'agricoltura e foreste: impianti sanitari.	1934-1939
«Nuova sede del Convitto nazionale Vittorio Emanuele II»: completamento degli impianti sportivi e costruzione di una palestra.	1935-1937
«Progetto per la costruzione della caserma agenti motociclisti a Villa Cioci in Roma» ¹⁸⁵ .	1944 mar. 15

¹⁸⁵ Per la costruzione era necessaria una variante al piano regolatore, perchè la villa era zona destinata a parco pubblico. Il Governatorato di Roma s'impegnò ad apportare le modifiche necessarie.

- Busta 590
Riparazione dell'impianto di riscaldamento al Palazzo degli esami in Roma. 1933-1934
«Progetto di ampliamento della sede dell'Associazione dei professionisti ed artisti». 1935
- Busta 591
«Museo geologico di via S. Susanna»: perizie per lavori agli impianti di riscaldamento, ed agli impianti elettrici. S. fasc. 4. 1935, 1940-1941
Fatture varie per lavori di manutenzione al Ministero di grazia e giustizia. 1943
- Busta 592
«Biblioteca Vallicelliana»: ricostruzione del tetto e lavori ad ascensori. S. fasc. 2. 1933-1935
- Busta 593
«Regia Zecca»: restauri. Con docc. dal 1928. S. fasc. 5. 1937-1940
«Sistemazione del fabbricato dell'Ufficio tecnico imposte di fabbricazione». 1942-1943
Idem, «perizia di variante». 1942-1944
Completamento della Stazione chimica agraria sperimentale di Roma. 1942
- Busta 594
«Copertura della Curia Iulia al Foro Romano»: progetto e contabilità finale. 1937-1940
- Busta 595
«Stazione di patologia vegetale a Casal dei Pazzi». 1933-1936
Ampliamento di sale della sede del Comando delle milizie antiaeree - DICAT - presso il Ministero dell'interno. S. fasc. 2. 1935-1938
Opera Pia «Federico Di Donato», colonia climatica per gli alunni delle scuole del Governatorato di Roma: lavori alla sede di Formia. 1935-1939
Ministero di agricoltura e foreste: impianti sanitari. 1936-1939
- Busta 596
«Ministero di Agricoltura e foreste»: lavori diversi. 1933-1937
«Impianto termico», 1932.
«Impianto telefonico automatico», 1933.
«Costruzione di una nuova scala», 1934.
«Rafforzamento del terzo e del quarto piano», 1937.
«Perizia dei lavori di ripulitura dei parapetti», 1937.

- Busta 597
«Palazzo del Quirinale»: impianto ascensore. 1940-1942
Danni bellici: chiesa e casa parrocchiale di Colle di fuori. 1940-1942
Danni bellici: scuole di Colle di Fuori in Rocca Priora. Contabilità finale. 3 s. fasc. 1943-1947
Danni bellici: asilo Umberto I a Colle Oppio in Roma. 1945-1946
- Busta 598
Corrispondenza tra il Genio civile e la Prefettura relativa al comune di Marino: progetti dell'ospedale consorziale, impianto illuminazione viali, strade comunali, utilizzazione completa delle acque potabili, strade, fognature, edificio scolastico. 1922-1939
- Busta 599
Lavori di «ricostruzione del quarto lotto del fabbricato interno di S. Felice alla Dataria». S. fasc. 5. 1938-1941
- Busta 600
Corrispondenza relativa al Palazzo del Quirinale, con 1 disegno allegato. 1938
«S. Felice alla Dataria: autorizzazioni, perizie, opera da vetraio». Disegni allegati. 1937-1940
- Busta 601
Contabilità finale dei lavori all'impianto sanitario della Caserma di P.S. Traspontina. 1933
Idem, lavori di ordinaria manutenzione. S. fasc. 4. 1933-1934
- Busta 602
«Caserma Traspontina»: lavori murari. 1933-1935
«Palazzo demaniale di Sant'Agostino in Roma»: impianto di riscaldamento. 1933-1935
«Palazzo dell'Istituto Nazionale Fascista per gli orfani e le orfane degli impiegati civili dello Stato»: corrispondenza per lavori di consolidamento. 1934-1935
«Biblioteca Vallicelliana»: liquidazione finale dei lavori ad ascensori. 1937-1940

Busta 603

Pavimentazione e restauri al magazzino profilattico dell'ex Forte Tiburtino.
1934-1937

Allegata documentazione relativa alla costruzione di una strada di accesso, con disegni.

Carteggio relativo ai lavori per la stabilità dei solai al Palazzo degli esami.
1936

Contabilità finale dei lavori di ampliamento dei locali sede dell'Ispettorato DICAT in piazza del Viminale.
1937-1938

CONSOLIDAMENTI

Le bb. 604, 605, 612 sono relative a consolidamenti di edifici demaniali della città di Roma ed a lavori in provincia. Nelle altre buste troviamo documentazione di interventi di consolidamento in seguito a calamità o terremoti in località delle provincie di Roma e di Siena.

Busta 604

«Rocca di Papa: consolidamento dell'abitato, in seguito a calamità naturali». Disegni allegati. Interventi previsti dalla l. 9 luglio 1908, n. 445. 1933

«Consolidamento della libreria dello Stato nell'ex palazzo di S. Marcello». S. fasc. 4. 1934-1936

«Riparazioni negli stabili demaniali di via Panisperna e via Trionfale»: corrispondenza. 1935

Busta 605

«Grotte di Castro»: consolidamento edificio scolastico. 1928-1931

Cooperativa Giotto a Monte Mario: registri di contabilità e libretti delle misure relative a consolidamento di villini. 1928-1930

Idem, «giornale di lavori per consolidamento villini». s.d.

Busta 606

«Anagni. Lavori per il consolidamento della frana minacciante l'abitato»: progetto, perizie suppletive e disegni allegati. 1917-1922

Busta 607

«Nemi»: consolidamenti effettuati in seguito al terremoto del 27 dicembre 1927. 1928-1929

Busta 608

«Grotte di Castro»: consolidamento effettuato in dipendenza del terremoto del 1° dicembre 1921¹⁸⁶. 1926-1928

¹⁸⁶ Legge 24 ago. 1922, n. 1215. Si tratta di riparazione gratuita di case, effettuata in base a domanda. Nel fascicolo è presente l'analisi dei prezzi con la statistica dei terremoti in Italia centrale dal 1919 al 1927 e l'indicazione dei paesi colpiti.

Busta 609

- «Onano»: consolidamenti successivi al terremoto del 10 sett. 1919. 1925-1926
 «Gradoli»: consolidamento dell'abitato. 1928-1930
 «Nemi»: lavori in seguito al terremoto. 1928-1930

Busta 610

- «Onano»: lavori in seguito al terremoto. 1928-1930

Busta 611

- «Provincia di Siena. Terremoto del 10 settembre 1919»: corrispondenza relativa alla vendita di baracche e materiali già utilizzati per il ricovero dei terremotati, con disegni delle stesse baracche. Comprende documentazione relativa a Grotte di Castro e Gradoli. 1920-1925

Busta 612

- «Terremoti: carteggio relativo a recupero materiali, costruzione baracche, istruzioni del Ministero dei lavori pubblici in merito alla contabilità del materiale mobile» con allegata la circolare del Ministero dei lavori pubblici dell'11 agosto 1923 che delega ai prefetti l'esame delle domande di riparazione gratuita. 1922-1930
 «Giano nell'Umbria. Terremoti»: perizie su alcune case danneggiate; lavori alla chiesa di S. Silvestro; analisi dei prezzi; quadro riepilogativo degli interventi effettuati; domande di sussidi; perizia della manodopera occorrente. 1922-1927
 «Acquapendente»: registro dei materiali del Genio civile. 1922
 «S. Lorenzo Nuovo. Terremoti»: rendiconti dei lavori e domande di sussidi. 1924-1925
 «S. Fiore. Domande di sussidi». 1926
 «Abbadia S. Salvatore. Domande di sussidi»: rendiconti. 1926-1928
 «Grotte di Castro. Terremoto»: atto di cottimo fiduciario per i lavori di consolidamento. 1926
 «Piancastagnaio»: rendiconti dei lavori. 1927-1928
 «Rocca di Papa. Perizia suppletiva per il consolidamento dell'abitato». 1933
 «Senato del Regno. Liquidazione finale per la costruzione di un controsoffitto». 1945

COOPERATIVE EDILIZIE

La vastità della serie non consente di dare informazioni su singoli nuclei, per i quali può essere utile solo l'indice generale. Sono documentate richieste di finanziamenti suppletivi da parte delle cooperative, visti di congruità del Genio civile, cessioni di credito.

Le cooperative hanno operato in stragrande maggioranza nella città di Roma, però non mancano cooperative di altre città, che sono state sempre indicate. Si segnala in proposito la b. 634.

Si segnala inoltre la b. 650, con documentazione su edifici demaniali in Milano.

Alcuni fascicoli presentano l'originale segnatura numerica.

Busta 613

- «Borghetti Girberto». «16»: procura. 1928-1942
 «Impresa Fabbrini Antonio». «52»: procura a favore del Sig. Fabbrini Alberto. 1938-1946
 «Istituto autonomo case popolari». «132»: cessione di credito alla Banca d'Italia. 1945-1946
 «Cessione di credito». «122»: impresa Passeri Pietro per lavori di sgombero di macerie. 1945-1946
 Idem. «Coop. Placido Martini». «146»: lavori a Cassino. 1945
 Idem. «Cooperativa Abruzzo». «121»: sgombero macerie. 1944-1945
 «Mandato speciale della ditta Buini». «166». 1945
 «Revoca di mandato da Irrera Giuseppe e Lo Turco Antonio». «144». 1945
 «Autorizzazione a firmare al Rag. Salvatore Santonocito». «77». 1935
 «Impresa Albinati». «149»: cessioni di credito per case per i senza tetto a Tivoli. 1945-1946
 «Ditta Graziani». «120»: atto di diffida. 1945
 «Società anonima costruzione strade ed edilizia». «141»: procura. 1945-1946
 «Bucci Ugo». «168»: cessioni di credito. 1945
 «Saccovino Elide». «128»: pignoramento. 1943-1944
 «Società lavori edilizi strade e ferrovie». «118»: cessione di credito. 1945
 «Coop. Romana marmisti». «346»: pignoramento esattoria del Governatorato di Roma. 1937-1947

- «Carteggio relativo all'impresa Di Gennaro, creditrice nei confronti del Ministero dei lavori pubblici per lavori presso la Capitaneria di Porto di Civitavecchia». «347». 1937-1942
- «Impresa Zarghetta Antonio». «109»: cessione di credito. 1945-1946
- «Revoca di mandati, rinuncia di cessioni». «52». 1944-1946
- «Scarsciello Antonio». «15»: procura per i lavori alla Caserma in via Simeto. 1941
- «Ditta Fernatubi, Milano». «11»: procura. 1942
- «Società Anonima Fonderie Officine Valchiglia». «9»: procura. 1941-1943
- «Procura Bandolfi e Lazzarini». «126». 1945
- «Torquato e Giuseppe Mascetti». «14». 1942
- «Bracciale Nando». «81»: pignoramento. 1943
- «Ciuffi Virgilio». «17»: procura. 1942
- «Opera nazionale combattenti». «298»: cessione al Consorzio di credito per le opere pubbliche. 1935
- «Società marmifera italiana». «13»: procura. 1940
- «Mannelli Attilio». «6»: procura. 1943
- «Magrini Igeo». «100». 1944
- «Società generale per l'industria mineraria e chimica Montecatini». «10»: procura. 1943

Busta 614

- «Visti su fatture e preventivi di lavori al Ministero delle Corporazioni». 1936-1938
- «Cooperativa edilizia S.P.E.S.»: progetto dei lavori di costruzione di due palazzine in Roma in via Appiano. (L. 2 luglio 1949, n. 408, sull'edilizia sovvenzionata). 1951
- «Coop. edilizia Marilena»: progetto per la costruzione di un fabbricato - alloggio in via Tito Livio (Monte Mario), con disegni. 1951
- «Coop. A.M.E.»: progetto per la costruzione di due villini in via Civinini ai Parioli, con disegni. 1951
- «Coop. edilizia Vinciana Domus»: progetto per costruzione edilizia in via Siria al quartiere Appio Latino. 1951
- «Coop. Rinascita Edile»: progetto per costruzione edilizia in via Costabella, con disegni. 1949
- «Coop. edilizia Colonne»: progetto per costruzione di palazzine nella zona detta «Saldatura Ostiense». 1953

Busta 615

- «Coop. Casa mia»: lavori in Ostia Lido, con disegni. 1948
- «Coop. Liber Lavoro». «20»: lavori in località Monte Mario, con disegni. 1951
- «Coop. Villa Lidia». «21»: lavori fiancheggianti il lato nord di Villa Chigi, con disegni. 1951
- «Coop. Bicocca di S. Gabriele». progetto per lavori a Monteverde Nuovo, con disegni. 1952
- «Coop. Europa Case». «25»: lavori nel quartiere Quo Vadis in Roma, con disegni. 1953.

Busta 616

- «Coop. edilizia Europa Case»: progetto per lavori in via Ximenes, con disegni. 1951
- «Coop. edilizia Trieste»: progetto per lavori in via Cecilio Stazio a Monte Mario, con disegni. 1951
- «Coop. edilizia Casa Serena»: progetto di lavori su via Squarcialupi, angolo via Lorenzo il Magnifico, con disegni. 1950
- «Coop. edilizia C.E.M.R.»: costruzione di un fabbricato sociale alla Balduina, con disegni. 1954

Busta 617

- «Copie di certificato di pagamento per varie cooperative». «76». 1949-1952
- «Coop. Apta Aedes in Urbe». «73»: progetto per lavori al lungotevere della Vittoria, angolo via Timavo. 1951
- «Coop. La Fidente». «74»: costruzione, progetto per due villini sociali in località Camilluccia. 1953
- «Coop. edilizia Filomena». «75»: progetto per palazzina sociale in via Cecilio Stazio a Monte Mario. 1953

Busta 618

- «Coop. Afisio»: planimetrie e disegni n. 11 relativi a lavori al quartiere EUR. 1953
- «Coop. Cristo Re»: progetto per la costruzione della palazzina sociale della Cooperativa in via le Somalia, con allegati di progetto n. 21 tra cui disegni. 1953

Busta 619

«Coop. edile La Risorgente per mutilati e invalidi di guerra»: progetto per la costruzione di case. 1952

«Coop. Perseo»: progetto per fabbricato ad uso abitazione alla Balduina, allegati di progetto n. 18, con disegni. 1953

Busta 620

«Parte generale». 1949

Perizia al fabbricato della confederazione dei professionisti e degli artisti, con 4 fotografie, 1949.

Carteggio relativo ai lavori all'Istituto della previdenza sociale di Palermo, 1949.

Corrispondenza con il Ministero dei lavori pubblici con elenco delle cooperative che hanno presentato i progetti di fabbricati, 1949.

Idem. Corrispondenza con il Provveditorato alle opere pubbliche, 1949.

Carteggio con il Ministero e il Provveditorato relativo alle procedure da seguire, 1949.

Gazzette ufficiali e bollettini, 1949.

Pratiche trasmesse per competenza all'ufficio per le opere edilizie della capitale, 1949.

«Coop. Domus Aurea»: progetto di palazzina in Poggio Mirteto, n. 5 allegati di progetto, con disegni. 1951

Varie, fra cui prospetto completo dei dati relativi alle cooperative. 1948-1957

All.:

NULLO ALBERTELLI, *Il mare di Dancalia*, estratto da «Il giornale del Genio civile», 1945, lug.-ago.

COLLEGIO DEGLI INGEGNERI E ARCHITETTI DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, *La grave situazione del ruolo degli ingegneri del Genio civile ed i provvedimenti proposti*, Roma, 1951.

Per la vittoria del blocco del popolo: note al discorso di Giuseppe Romita in occasione delle elezioni amministrative a Roma e a Torino, 10 novembre 1946. s.n.t.

S. B. TRICOMI: *L'industria elettrica della nuova economia della Sicilia*, s.l., s.e., 1944.

A. BARTULI, *Piano di ricostruzione del comune di Valmontone*, s.l., s.e., 1945.

«Coop. Casa dei operatori»: progetto di lavori da eseguirsi alla stazione di San Pietro, con disegni. 1954

«Coop. Nuova Labicana»: progetto per un fabbricato in San Giovanni, con disegni. 1951

«Certificati di avanzamento e pagamento di varie cooperative». 1953

«Coop. Volturmo»: progetto per fabbricato in via Crescenziario, con disegni. 1952

Busta 621

«Coop. Athos Ammoneto»: progetto di fabbricato sociale in via Meropia, con disegni. 1952

«Coop. Titanus»: progetto di fabbricato sociale in via degli Orti della Farnesina, con disegni. 1952

«Coop. Quadrante»: progetto di fabbricato sociale in via Innocenzo X, con disegni. 1951

«Coop. Astra Aurea Romana»: progetto di fabbricato sociale in via della Balduina in Roma. 1956

Busta 622

«Coop. V.O.C.E. di Velletri»: progetto per la costruzione di case economiche, S. fasc. 13 in doppia copia con disegni. 1920

«Coop. Aureliana Antica»: progetto di fabbricato in via Barnaba Tartolini, Roma, fasc. n. 3 con disegni allegati. s.d. [1950]

Busta 623

«Coop. Labicana»: progetto di un edificio da erigersi in Roma in via Bobbio. 1952-1953

«Coop. Pietra Papa»: costruzione abitazione sociale in via di Pietra Papa. 1953

«Coop. Celio, Roma»: progetto di edificio per abitazione in via S. Giovanni al Laterano. 1952

Busta 624

«Coop. edilizia C.E.M.R.»: edificio sociale in Roma, zona della Balduina. 1955

«Coop. edilizia ERAM» di Roma, fra via Beccari e via Marco Polo. S. fasc. 3. 1952

Busta 625

«S.O.C.E.B.A. di Rocca di Papa»: intonaci alle case popolari. 1948-1949

«Coop. Voluntas secunda»: costruzione di una borgata nel comune di Guidonia. 1951

- «Coop. edilizia Volturmo»: costruzione in via Santa Crescenziana. 1952
 «Coop. edilizia IDEA»: installazione dell'impianto di riscaldamento a termosifone nel fabbricato sociale in via Parco Pepoli. 1950
- Busta 626
- «Coop. Egeria». «132»: viale del Castro Pretorio: rifiniture e manutenzione. 1927-1943
 «Cooperativa Mira Roma». «131»: via Verona: manutenzione e vertenze. 1937-1943
 «Coop. Pro Familia». «130»: via Valadier: riparazione ascensore. 1941-1942
 «Coop. Brescia». «129»: via Nizza: manutenzione. 1939-1940
 «Coop. alloggi modello». «135»: via Tartaglia: manutenzione con disegni. 1933-1942
 «Chiesa di S. Maria della Vittoria». «126»: lavori di manutenzione. 1940-1944
 «Coop. Secura Quies». «134»: manutenzione. 1935-1941
 «Coop. Cesare Cagli». «133»: vertenza con un inquilino. 1938
 «Coop. Tusculum». «119»: corrispondenza. 1942-1943
 «Coop. Mutilati e invalidi di guerra». «118». 1943
 «Coop. Fiducia». «117»: via Livorno: consolidamento e manutenzione con disegni. 1937-1943
 «Chiesa di Gesù e Maria al Corso». «124»: manutenzione. 1940-1944
 «Coop. Nuova e nuovissima Fidene». «123»: viale Giulio Cesare e via Montevideo. 1936-1945
 «Coop. Alfa». «122»: viale Parioli. 1939
 «Coop. edilizia Commissariato per l'emigrazione». «121». 1938
 «Coop. Ostia Marittima». «170». 1935-1941
 «Coop. Ennia». «198». Via Lima. 1940-1942
 «Coop. Statilia». «197». Via Principe Aimone: manutenzione, costruzione di case economiche e popolari. 1927-1945
- Busta 627
- «Coop. Ennia». «47». Via Lambro e corso Trieste: carteggio fra Genio civile e Ministero dei lavori pubblici. 1935-1937

- Busta 628
- «Coop. Temi». Via G. Battista De Rossi: manutenzioni case popolari. 1927-1930
 «Coop. di Tesoro». Via F. Siacci. 1927-1933
- Busta 629
- «Coop. Casa Nostra». Monte Mario. 1931-1933
 «Coop. Il Villaggio dei giornalisti»: manutenzione. 1943-1944
 «Idem»: disegni. 1931-1937
 «Coop. Italica». Viale Gottardo: collaudi e manutenzioni, con disegni. 1927-1939
- Busta 630
- «Coop. Postelegrafici». Via del Gambero: carteggio del Genio Civile. 1935-1937
 «Coop. Cesare Battisti». Case tra ufficiali mutilati, via Michele Mercati e via Cellini. 1927-1935
- Busta 631
- «Coop. Edilizia Case mutilati». Quartiere Mercalli. 1934-1937
 «Coop. Case Ferrovieri Fascisti». Roma, via Piccarda Donati. 1935-1936
 «Coop. Case mutilati». Velletri. 1933-1936
 «Coop. Corte dei Conti». Piazza Verdi. 1941
 «Coop. Case Prati», per il personale telefonico. 1934-1938
 «Coop. Circo del Sole». Via Lanusei. 1934-1937
 «Coop. Case Tranvieri»: vertenza con Sig. Pennisi abitante a Torpignattara con 1 disegno allegato. 1933
 «Coop. Casa Nostra». 1937
- Busta 632
- «Coop. Dolce Casa»: lotti a corso Trieste e in via Gallonio, corrispondenza. 1927-1945
- Busta 633
- «Coop. Ostia Florens». Via Veio: corrispondenza. 1928-1936
 «Cooperativa Ordine e concordia fra impiegati dello Stato». Via Ruggero Bonghi. 1928-1938
 «Coop. Athena»: costruzione edifici in via Chigi e via Tagliamento. 1925-1937

- «Coop. Luigi Luzzatti». Viale Liegi: corrispondenza. 1937-1938
 «Coop. Ministero affari esteri». Via Bertoloni: corrispondenza. 1944-1945
 «Coop. S. Francesco». Via Vittorio Veneto: carteggio relativo a lavori di sistemazione della Chiesa dei reverendi Padri Cappuccini in via Vittorio Veneto. 1937
 «Coop. Cesare Battisti». Via Mangili, Mercati e Sacchetti: minuta di preventivo per la costruzione di 10 case. 1928
 Consegna al demanio dello Stato delle case popolari del comune di Nazzano, costruite in dipendenza del terremoto del 1915. 1933-1935
 Verbali di consegna per case popolari a Nazzano costruite in seguito al terremoto del 1915 e alla frana del 1930. 1933-1935
- Busta 634
- «Coop. Fratellanza». «212». Via Salaria e Coop. Isonzo via Tevere: corrispondenza. 1940-1941
 «Coop. Eros». «207». Piazza Confienza: corrispondenza. 1938-1939
 «Coop. Aurelia». «8»: corrispondenza. 1935
 «Saceis di Genova». «29»: accertamento per il finanziamento suppletivo. Via Pagano Dario. 1928
 «S.C.I.S. di Napoli». «28»: accertamento per il finanziamento suppletivo. Case per impiegati dello Stato nel rione Materdei. 1927-1931
 «S.A.C.I.S. di Como». «27»: accertamento per il finanziamento suppletivo. 1927-1930
- «Preventivi e pagamenti per i lavori di trasformazione dell'ex convento S. Teresa nell'Istituto per ciechi Paolo Colosimo a Napoli». «26». 1929
 «Coop. Piave di Palermo». «25»: accertamento per il finanziamento suppletivo. 1927
- «Coop. Pro Domo». «24», (Gaeta): accertamento per il finanziamento suppletivo. 1927-1930
 «Coop. Personale tecnico sanitario pubblico». «23». Roma: accertamento per il finanziamento suppletivo. 1927-1929
 «Coop. Icnusa Kalaris». «22». Cagliari: accertamento per il finanziamento suppletivo. 1928
 «Coop. Impiegati e pensionati dello Stato». «21». Pesaro: accertamento per il finanziamento suppletivo. 1928
 «Coop. Impiegati per le case popolari». «20». Genova: accertamento per il finanziamento suppletivo. 1928-1929
 «Coop. Impiegati dello Stato». «19». Grosseto: accertamento per il finanziamento suppletivo. 1927-1928

- «Coop. Impiegati dello Stato». «18». Pesaro: accertamento per il finanziamento suppletivo. 1928
 «Istituto case popolari». «17». Molinella: accertamento per il finanziamento suppletivo. 1928
 «Istituto case popolari». «16». Recanati: accertamento per il finanziamento suppletivo. 1926-1928
 «Istituto case popolari». «15». Palermo. 1925-1929
 «Coop. L'edile». «14». Pievebovigliana (Macerata). 1928
 «Coop. La Vittoria». «13». Palermo. 1927-1928
 «Coop. La postelegrafonica». «12». Venezia. 1927
 «Coop. Gargallo». «11». Siracusa. 1928
 «Coop. Edile Postelegrafonica». «10». Roma. 1929-1930
 «Coop. Domus Nostra». «9». Chieti. 1927-1928
 «Coop. Domus Nostra». «8». Bergamo. 1928
 «Coop. Domus Nostra». «7». Roma. 1930-1932
 «Coop. C.E.I.P.S.». «6». Firenze. 1927
 «Coop. C.E.I.S.». «5». Palermo. 1928-1929
 «Coop. C.I.S.». «4». Napoli. Area S. Erasmo e Salvatore Rosa. 1928
 «Coop. Case ufficiali del R. Esercito». «3». Napoli. 1928
 «Coop. Case mutilati». «2». Campobasso. 1929
 «Coop. A. Pluribus Plura». «1». Napoli. 1927

Busta 635

- «Coop. Alba Nuova». «11». Corso Trieste: corrispondenza. 1927-1935
 «Coop. Ardita». «10»: costruzione fabbricato, vicolo Tre Pupazzi. 2 piante. 1927-1933
 «Coop. Aurora edilizia». «9». Via G. Donizetti. 1927-1931
 «Coop. Armi». «12». Via Rubicone, via Giuseppe Ferrari, via Garigliano, via Tevere, via Appia Nuova. 1927-1933
 «Coop. Aeronautica». «13». Via Angelo Brofferio. 1929-1924
 «Coop. Alma sedes». «14». Viale Regina Margherita. 1935
 «Coop. Albo». «15»: canalizzazioni telefoniche in varie zone di Roma. 1922-1923

Busta 636

- «Coop. Vis unita fortior». «43». Villa Teresa sulla via Nomentana. 1929
 «Vita nuova». «42». Parioli. 1929
 «Villa Fabbri». «41». 1928

«Coop. Valle Giulia». «40»: appartamento a viale Liegi.	1929
«Coop. Temi». «39». Via G.B. Rossi al Nomentano.	1929
«Solatia». «38». Via Guido D'Arezzo e in località Tre Madonne.	1929
«S. Giorgio». «37». Via Tartaglia ai Parioli.	1930
«Reflorens». «36». Località S. Onofrio.	1931
«Parva sed pulchra». «35». Via Castrovillari, fuori Porta S. Giovanni.	1929
«Postumia seconda». «34». Via Tartaglia ai Parioli e via Lagrange ai Parioli.	1931
«Ponte Margherita». «33». Via Ferdinando di Savoia.	1928
«Nuova Prati». «32». Via Brofferio angolo via Ricciotti.	1928
«Coop. Antonio Nybbi». «31».	1929
«Novissima Fidene». «30». Piazza Bologna.	1931
«Mira Roma». «29». Via Belluno.	1928
«Mira Roma». «28». Via Tartaglia.	1929
«Ministero degli Esteri». «27». Via delle Tre Madonne.	1928
«La Tenax». «26». Via Lodovico di Savoia.	1928
«La quercia». «25». Viale Liegi.	1928
«Leonardo». «24». Via Iacopo Ferrai.	1929
«Italia Nuova». «23». Via Alessandro Torlonia.	1930
«Impiegati Min. Giustizia». «22».	1929
«Funzionari Senato del Regno». «21». Via Tazzoli (ex via Tito Speri).	1928
«Fiducia». «20». Fra Viale Parioli e Villa Savoia.	1928
«Eros». «19». Viale dell'Università.	1928
«Eja». «18». Via Terme di Tito.	1931
«Dora». «17». Via Aterno già via Pescara.	1931
«Domus Nostra». «16». Via Spallanzani e via Montevideo.	1931
«Case postelegrafoniche». «15». Via S. Croce in Gerusalemme e quartiere Appio.	1928
«Case mutilati». «14». Via Mercalli, via Prenestina, via Podgora, via Spezia, S. Filippo, via Brofferio.	1928
«Istituto Case Popolari in Roma». «12»: richiesta finanziamento suppletivo per lavori affidati dall'Istituto alle Cooperative Calandrelli, P.S.A.M., Casa e lavoro, Tranvieri dei Castelli.	1929
«Corte dei Conti». «11». Gruppo autonomo Pescara. Piazza Verdi e Via G.B. Martini.	1929
«Ascesa, Ennia». «10». Via Torlonia, corso Trieste, via Ticino, via Rovereto.	1930

«Aedes Nostra». «9».	1929
«Ala, ex Cesare Battisti». «8». Piazza Verbanò, via Pacini e viale Liegi.	1929
«Italia nova». «7»: fra viale R. Margherita e via G.B. Morgagni.	1927
«Ardita». «6»: fra via Borgo Angelico e vicolo Tre Pupazzi.	1927
«Alloggi modello, gruppo autonomo Dalmazia. 5». Via Tartaglia.	1929
«Alma Sedes». «4». Viale Regina Margherita e via Rovereto sul Nomentano.	1931
«Armi». «3». Via Tevere, via Garigliano, via Appia Nuova, via Rubicone, via Giuseppe Ferrari.	1928
«Antonio Bertoloni». «2».	1931
«Armando Diaz». «1». Via G. Tomassetti 3.	1929
Busta 637	
«Coop. Dolce Casa». «2». Via Gallonio 9: impianti luce elettrica e chiamate acustiche. Impresa Lelli Egidio. Contabilità.	1936-1937
«Coop. Nuova Monteverde». «3». Monteverde Nuovo: registro di contabilità relativo al villino Volpi. Impresa Vezzani Giulio.	-s.d.
«Coop. Urbs Nova». «16». Via Tronto: richiesta di contributo suppletivo e carteggio relativo a riparazioni.	1927-1941
«Coop. Parva Sedes». «119»: carteggio relativo al costo dell'alloggio.	1943
«Coop. Paisiello». «116». Via Monteverdi: carteggio relativo a richiesta di pagamenti.	1943
«Coop. Pitagora». «125»: lavori alla palazzina sociale di Viale dei Martiri fascisti, con disegni allegati.	1938-1943
«Coop. Ostia marittima». «110». Via Monte Sabatini, Monte Sacro: carteggio per danni subiti a causa di lavori effettuati dal Genio militare.	1944-1945
«Coop. Pescara». «124»: carteggio relativo a restauri, via Aterno.	1942
«Coop. Saturnia Tellus»: carteggio relativo al fallimento della cooperativa.	1930
«Coop. S. Susanna». Via Po: carteggio relativo a manutenzioni e ampliamenti.	1937-1941
«Coop. Sanità pubblica». Via Mecenate: stato di avanzamento dei lavori di manutenzione. 1927.	1937-1947
«Coop. Secura Domus». Viale del Re: consolidamento.	1930
«Coop. Cesare Battisti». Via Mercati presso Valle Giulia: accertamenti per finanziamenti suppletivi e manutenzione.	1928, 1936-1938

Busta 638

«Leonardo». Via Avezzano.	1935-1940
«Coop. alloggi modello».	1934-1938
«Le tredici».	1936-1940
«Coop. mutilati». S. fascc. 2.	1935-1940
«Coop. La Montagnola».	1936-1940
«Coop. Villa Fabi».	1935-1939
«Coop. Vis unita fortior».	1936-1941
«Coop. Vita nova».	1934-1940
«Coop. Deputati e senatori».	1946
«Coop. Carlo Crova».	1936-1940
«Coop. Istituto romano S. Michele».	1940-1942
«Coop. Emilio del Cavaliere», già «Pro Domo».	1940-1941
«Coop. Dolce Casa».	1935-1940

Busta 639

«Coop. Victoria Nostra». Cantiere di Monteverde, Roma.	1932-1939
«Coop. Salaria di Roma», (già Impiegati dello Stato). Via Rubicone.	1927-1939
«Coop. Circolo del Sole». Con costruzioni nei pressi di Piazza Lodi. Comprende istruzioni del Ministero dei lavori pubblici al Genio civile per le costruzioni ammesse o rifiutate in quelle zone.	1922-1939
«Coop. Cufra», già «S. Giorgio». Viale Parioli.	1933-1944
«Coop. Dolce Casa». Via Gallonio.	1935-1938
«Coop. Case mutilati». Via Tommaso Salvini e via Mercalli.	1931-1935

Busta 640

«Coop. La Quercia». Viale Liegi. S. fascc. 3.	1930-1941
«Coop. Nuova Vittoriosa». Via Pasubio.	1942-1949
«Coop. La Nuova Fiorita». Viale Liegi.	1940-1941
«Coop. La Montagnola». Piazza Vulture.	1942-1943
«Coop. Lares». Via Flaminia.	1944-1947
«Coop. Iustitia». Via Pasubio.	1945-1946
«Coop. Case mutilati».	1941
«Coop. Casa Nostra». Monte Mario.	1942-1944
«Coop. Iustitia» e Coop. «Case Mutilati»: pagamenti.	1927-1945

Busta 641

«Coop. Euterpe». Viale Liegi e via S. Marino, con disegni.	1929-1935
--	-----------

Busta 642

«Coop. Il Tesoro». Via Savoia ai Parioli.	1934-1937
«Coop. Savoia». Via Nizza, con disegni.	1933-1939
«Coop. Casa Nostra». Località S. Onofrio di Campagna: accertamenti per il finanziamento suppletivo.	1929
«Coop. Gianicolense»: accertamenti per il finanziamento suppletivo.	1933
«Coop. Villa Albani». Via delle Tre Madonne.	1927-1933
«Coop. Postumia». Via Guido D'Arezzo: accertamenti per il finanziamento suppletivo.	1929
«Coop. Giulio Cesare». Via F. Ferrari.	1935-1936
«Chiesa di S. Bartolomeo dell'Isola»: restauro della copertura.	1934-1936

Busta 643

«Coop. Goffredo Franchini», già «Luigi Rossi». Monte Verde.	1938-1942
«Coop. Gaspare Spontini».	1939
«Coop. Ascesa». Via Corridori.	1934-1938

Busta 644

«Coop. funzionari Ministero della Giustizia». Via Stefano Porcari.	1928-1932
«Coop. Case Mutilati»: certificati di pagamento.	1928-1929
«Coop. Commissariato generale per l'emigrazione». Via Adige.	1928-1929

Busta 645

«Coop. Tesoro»: richiesta di accertamenti.	1939-1943
«Coop. Antonio Nibby». Via Nibby.	1940-1941
«Coop. EJA». Colle Oppio.	1929-1937
«Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato»: certificati di pagamento e copie di decreti.	1941-1950
«Istituto fascista autonomo case popolari»: perizia di aggiornamenti di preventivi di costruzioni di lotti al Tiburtino III.	1943

Busta 646

«Coop. Alma Domus».	1939
«Coop. Atera».	1929-1940
«Coop. Parva Sedes».	1939

«Coop. II Italia Fascista».	1940
«Coop. Cesare Battisti». Via Archimede.	1938
«Coop. Lungo Michelangelo».	1937-1938
«Coop. G. Farina». Frascati.	1939
«Coop. Italo Balbo».	1939-1941
«Coop. Luigi Settembrini».	1941
«Coop. Carlo Crova». Via Savoia.	1934
«Coop. F.E.R.T.».	Via Gaspare Spontini n. 11, con disegni 1938-1941
«Coop. Giuseppe Verdi».	Via Monteverdi. 1941-1942
«Coop. Aedes Nostra».	Viale Mazzini. 1934-1943
Busta 647	
«Coop. Ennia».	Via Lambro, via Rovereto, via Tommasetti, corso Trieste, via Lima: fatture e certificati di pagamento. 1938-1942
Busta 648	
«Coop. Silvana».	Viale Regina Margherita. 1927-1939
«Coop. Ennia».	Corso Trieste. 1931-1933
«Coop. Ennia».	Via Rovereto, con disegni allegati. 1931-1932
«Idem».	Certificati di pagamento. 1929-1934
Busta 649	
«Coop. Aedes Nostra»:	carteggio relativo a lavori minori. 1927-1929
Pignoramenti e cessioni di credito.	1933-1943
Impresa Sinagra Galliano.	
Impresa De Petris Guglielmo:	cessione di credito a favore di Giovan Battista Puccini.
Impresa De Petris Guglielmo:	pignoramento a Pennelli Guido.
Cessione di credito per lavori minori fra cui lavori al porto di Civitavecchia.	
Certificati di procura di ditte varie, con rubricella alfabetica annessa, nn. 300 - 411, con molti vuoti.	1926-1940
Busta 650	
«Coop. Villaggio dei giornalisti».	Piante 16. s.d.
«Coop. Cesare Battisti».	Via Chelini. Piante 4. 1937
«Coop. Valle Giulia».	Parioli. Disegni 9. 1928
«Coop. Case Mutilati»:	collaudo gruppo Prenestino. 1927-1931

«Relazione del II circolo di ispezione».	Milano: proposte di costruzione di edifici statali civili per la città di Milano. Allegato prospetto con lo stato sommario degli immobili demaniali del Ministero della guerra e del Ministero delle finanze in Milano. 1923
Busta 651	
«Coop. Case Mutilati».	Carteggio relativo a lavori nel lotto Prenestino. 1930-1933
Busta 652	
«Coop. Pro Domo».	Gaeta. 1928-1934
«Coop. Pro Domo».	Roma, via Augusto Turati. 1927-1929
«Coop. Pro Familia».	Roma, via Valadier e via Quirino Visconti. 1927-1929
«Coop. Antonio Bertoloni».	Via Euclide Turba. 1935-1939
«Coop. Circolo del Sole».	Via Ozieri e via Oristano. 1938-1945
«Coop. Procul Negotiis».	Via Torlonia. 1927-1929
«Coop. Porta Pia».	1934-1935
«Coop. Porta Risorgimento».	1927-1935
«Coop. Postumia».	Via Guido d'Arezzo. 1927-1941
«Coop. Pescara».	Via Aterno. 1927-1935
«Coop. Villaggio dei Giornalisti».	Via Spallanzani. 1935-1939
«Coop. Postelegrafonici».	Via Biancamano. 1938-1940
Busta 653	
«Coop. La Solatia».	Roma, via Guido d'Arezzo. 1941-1942
«Coop. Ardita».	Via Vitelleschi. 1942
«Coop. Luigi Luzzatti».	Viale Liegi. 1940
«Coop. Edoardo Fabbri».	Via Confalonieri. 1942
«Coop. Città giardino Aniene».	Via Cimone. 1928-1933
«Coop. La Marzia».	Via Torlonia. 1941
«Coop. Case Mutilati».	Prenestino, Monte Zebio. 1927-1934
Busta 654	
«Coop. Ascesa».	Via Cardinal De Luca e via Malpighi. 1936-1947
«Coop. Urbe Nuova».	Via Tronto. 1927-1938
«Coop. Dolce Casa».	Via Gallonio: perizia della maggiore spesa occorrente. 1934-1939

- Busta 655
«Coop. Case postelegrafonici»: contratti con imprese e certificati di pagamento. 1927-1935
- Busta 656
«Coop. Nuova Monteverde». 1931-1934
«Coop. Postumia». Via Euclide Turba. 1935-1940
«Coop. Case Mutilati». Tivoli. 1930-1932
«Coop. Case Mutilati». Frascati. 1930-1933
- Busta 657
Cooperative diverse: «disposizioni e accertamenti finanziari suppletivi: carteggio, copie di regolamenti, richiesta di pagamenti stime dei prezzi. Per la Coop. Postelegrafonici sono presenti piante. 1927-1931
Pratiche varie relative a diverse cooperative. 1934-1944
Comprende una pratica per l'espropriazione di un'area per la centrale telefonica Tiburtina, con disegni.
- Busta 658
«Coop. Fascio Littorio». Viale Angelico. 1928-1934
«Coop. Famiglia»: accertamento finanziario suppletivo. 1927-1929
«Coop. Fiducia». Via Livenza. 1927-1934
«Coop. Fert». Via C. Monteverdi. 1927-1934.
«Coop. Fidenter». Via A. Bertoloni, via Mercalli. 1927-1932
«Coop. Fratellanza e Amici». Via Nomentana: accertamenti per i finanziamenti suppletivi e manutenzione. 1931-1932
- Busta 659
«Coop. Ostia Florens». 1929-1934
«Coop. Ostia Marittima». 1927-1934
«Reclami di soci delle cooperative Ostia Florens e Ammiraglio del Bono». 1933
- Busta 660
«Coop. Fratellanza e amici». Via Siracusa. 1931-1939
«Coop. Corte dei Conti». Piazza Verdi: fatture, certificati di pagamento e altro carteggio. 1927-1939

- Busta 661
«Coop. Vis Unita Fortior». Via Bormida, via Appennini, Villa Teresa. 1927-1933
«Coop. Vis Unita». Cooperativa Ferrovieri, via Lucca: reclamo. 1935
«Coop. Viminale». Via Alessandro Torlonia. 1927-1929
«Coop. Valle Giulia III». Via Guido d'Arezzo e via Monte Zebio. 1927-1933
- Busta 662
«Coop. Funzionari Ministero dei lavori pubblici». Via Isonzo. 1927-1936
«Coop. Impiegati Ministero Grazia e Giustizia». Piazza Amerigo Capponi. 1937-1938
«Coop. Ministero Affari Esteri». Piazza delle Tre Madonne con 2 disegni. 1926-1934
- Busta 663
«Coop. Reflorens». Monte Mario in Roma. 1928-1941
«Coop. Luigi Rossi». Ministero delle Colonie, zona Monteverde. 1934-1937
«Coop. Roma Augusta», già Torlonia. Via A. Torlonia. 1945
«Coop. Parva Sedes». Via Antonelli. 1936-1940
«Coop. Tusculum». Frascati. 1928-1934
«Coop. Nuova Monteverde»: consolidamento villino. 1932-1933
- Busta 664
«Coop. Edilizia Parioli». «1». 1934-1937
«Coop. Mira». Roma, via Belluno. 1927-1935
«Coop. Case Prati». «12». 1927-1934
«Coop. Mutilati e Invalidi». «5». Frascati. 1933-1935
«Coop. Edilizia Claudio Monteverdi». «4». 1934-1935
«Coop. Urbs Nova». Via Pisanelli, presso la nuova sede del Ministero della marina: completamento e finanziamento suppletivo, con 8 disegni. 1927-1933
«Coop. Funzionari Cassa Nazionale Assicurazioni». «11». Viale Carso. 1927-1929
«Coop. Leonardo». Via Ruffini, via Avezzano. 1928-1930
- Busta 665
«Coop. Vincenzo Riccio». Via Donatello: richieste di lavori da parte di soci e pratiche varie. 1933-1941
«Coop. Luigi Rossi». Monteverde. 1933-1937

Busta 666

- «Coop. edilizia Savoia». «142»: via Nizza. Manutenzioni, con 2 disegni. 1934-1944
- «Coop. Secura Domus». «144». Viale del Re: manutenzioni. 1935-1940
- «Coop. Villa Albani»: lavori completamento e riparazioni. Viale XXI Aprile. 1932-1937
- Idem, «ricorso Cellai» per impianto di pergolato. 1932-1933
- «Coop. La Montagnola». Via Alpi Apuane, Quartiere Monte Sacro: manutenzioni e ampliamenti. 1935-1939
- «Coop. Dolce Casa»: manutenzioni in via Gallonio. 1934-1936
- «Coop. Case Postelegrafonici». «27»: lavori di miglioria con elenco dei proprietari ed espropriazioni di alcuni lotti in via Pandosia e via Licia. Espropriazioni da parte del Governatorato per l'attuazione del piano regolatore. 1934-1942
- «Coop. Goffredo Franchini». «29», già «Luigi Rossi». Costruzione di villini sociali a Monte Mario, con 11 disegni. 1930-1935

Busta 667

- «Coop. Latina I», ferrovieri dello Stato. Via Vetulonia e via Lusitania. 1930-1938
- «Coop. La Casa familiare». Piazza XXVIII Ottobre e Piazzale delle Belle Arti: manutenzioni, con disegni. 1934-1938
- «Coop. Victoria Nostra»: certificati di pagamento per i lavori di completamento al cantiere sociale di Monteverde Nuovo. 1927-1933

Busta 668

- «Coop. Fascio Littorio»: manutenzione straordinaria ai villini di viale Angelico, via Fasana, via Muggia, con due disegni allegati. 1935-1944
- «Coop. Bormida». Impiegati e pensionati dello Stato, via Bormida: carteggio relativo ai lavori di manutenzione straordinaria. 1932-1938
- «Coop. Nuova Monteverde», per impiegati dello Stato. 1928-1938
Lavori di manutenzione ai villini.
Lista mensile degli operai e stralcio della tariffa comunale degli articoli di lavoro non contemplati nel capitolato d'appalto.
- «Coop. Dalmazia». Via A. Torlonia: carteggio relativo a consuntivi per manutenzioni straordinarie, e documentazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori. 1926-1942

Busta 669

- «Coop. Antonio Nibby». Via Antonio Nibby: trasmissione fatture, quietanze, conti consuntivi, domande di soci ed altro carteggio. 1927-1937
- «Coop. Nuova Po». Via Livenza: manutenzione. 1939-1944
- «Coop. Lungotevere Michelangelo», già Nuovissima Fidene III: carteggio relativo a lavori di costruzione con disegni allegati. 1936-1937
- «Coop. Nicola Ricciotti». Via N. Ricciotti: manutenzione. 1938-1939
- «Coop. Valle Giulia III». Via Guido d'Arezzo: manutenzione e ampliamento. 1938-1940
- «Coop. Nuova Monteverde»: manutenzione. 1940-1946
- «Coop. Nuova Fidene». Via Montevideo: manutenzione. 1939-1942
- «Coop. Postelegrafonici». Via Taranto: manutenzione e lavori da imbianchino in vari lotti. 1936-1937
- «Coop. Nuova Fidene». Via Montevideo 5: liquidazione lavori e saldo dei mutui. 1928-1937
- «Coop. Nizza». Via Savoia: manutenzioni. 1930-1945

Busta 670

- Ispezioni del Genio civile alle cooperative per accertare il completamento dei fabbricati per dare inizio all'ammortamento mutui. 1928-1934
- «Pro Domo». Roma. Via C. Monteverdi: manutenzioni (certificati, fatture). 1927-1933

Busta 671

- «Coop. Quod urget». «1». Via Morgagni. 1930
- «Coop. Pro Famiglia». «9». Via E. Q. Visconti. 1928-1935
- «Coop. Isonzo». «74». Via Tevere: manutenzioni. 1935-1947
- «Coop. Italia C.E.I.P.S.». «75». Via Gaspare Spontini. 1928-1941
- «Coop. Postelegrafonici». «27»: pratiche messe in evidenza: fatture, ispezioni del Genio civile. 1945-1946
- «Coop. Fratellanza e amici». Via Nomentana. 1927-1940

Busta 672

- «Coop. Casa Nostra». Monte Mario: lavori di riparazione e restauro negli appartamenti di vari soci. 1927-1932

Busta 673	
«Coop. Ferroviaria Porta Pia»: richiesta contributi.	1929-1931
«Coop. Procul Negotiis». Via A. Torlonia.	1927-1938
«Coop. Viminale». Via A. Torlonia e via Viminale.	1929-1935
«Coop. Leone IV». «90».	1941-1947
«Coop. Villaggio dei giornalisti». «70».	1946-1947
«Coop. S.I.A.V.E». «146». Via Nicotera e via Zara.	1935-1944
Busta 674	
«Coop. Alba Nuova». Corso Trieste.	1934-1938
«Fogli di controllo o degli stati di avanzamento dei lavori di varie cooperative».	1936-1938
«Coop. Ponte Margherita». Via Ferdinando di Savoia.	1928-1941
«Coop. Paisiello». Via Claudio Monteverdi.	1937-1939
«Coop. Pro Domo». Roma, via Montopoli.	1930-1941
«Coop. Nuova Monteverde».	1927-1931
Busta 675	
«Coop. Dolce Casa». Piazza Bainsizza e Villa Massimo.	1927-1930
«Coop. Dalmazia». Via Nomentana.	1927
«Coop. Dora». Via Aterno.	1928-1932
«Coop. Domus Nostra». Via Montevideo.	1928-1935
Busta 676	
«Coop. Temi». Via G. B. De Rossi.	1930-1943
«Coop. Italica». «77». Viale Gottardo: richiesta dei soci di lavori supplementari.	1931-1933
«Coop. Giulio Cesare». «1». Via G. Ferrari.	1938-1942
«Coop. Case Mutilati». «13». Quartiere S. Filippo.	1934-1935
«Coop. Aeronautica». «3». Via A. Brofferio.	1939-1942
«Coop. Aniene». «1B». Tivoli.	1946-1947
«Coop. Adda». «1A». Via Adda.	1938-1941
«Coop. Reflorens».	1942
«Coop. Settembrini».	1942
«S.A.C.E.L.». Via Zara.	1942-1943

«Coop. Le Tredici». Via G. Marchi.	1942-1943
«Coop. Cesare Battisti. 4». Via Archimede: È presente sul retro del foglio un elenco delle cooperative vigilate.	1943-1947
«Coop. edilizia Armi». «16». Via Appia Nuova.	1942-1946
«Coop. Ammiraglio del Bono». «9». Via Mangili.	1936-1946
«Coop. edilizia Ammiraglio Pullino». «10». Via delle Tre Madonne.	1941-1942
«Coop. Alma Sedes». «8». Via Bruxelles.	1937
«Coop. Basento». «22». Via Basento.	1938-1939
«Coop. Aurora». «31». Via Donizetti.	1931-1932
«Coop. Malpighi». «18». Via M. Malpighi: rimozione rifugio anticrollo.	1944-1945
«Coop. Ascesa». «17». Via Cardinal De Luca.	1947
«Coop. Cosenza». «19». Via Cosenza.	1942
«Coop. La Solatia». «5». Via Guido D'Arezzo.	1937-1941
«Coop. Luigi Luzzatti». «6». Viale Liegi.	1937
«Coop. Coop. Ardita». Via Giovanni Vitelleschi.	1940
«Istituto autonomo di case dipendenti dal Governatorato»: costruzione di fabbricati in via Gioberti, via Orvieto, via La Spezia.	1927-1929
Busta 677	
«Coop. La Casa familiare». Piazzale delle Belle Arti, via Mangili, corso Trieste. Accertamenti per il finanziamento supplementare.	1932
«Coop. La Casa dell'Inquilino». «1». Via Adige.	1933-1935
«Coop. Valle Giulia Centro».	1935-1937
«Coop. Valle Giulia III». «2». Via Guido D'Arezzo.	1936-1938
«Coop. Villa Albani». «5».	1935-1937
«Coop. G. Verdi». «3». Via Monteverdi.	1928-1937
Busta 678	
«Coop. edilizia Ammiraglio del Bono»: lavori di manutenzione e vertenze, villini vari, 6 s. fascc.	1937-1945
Busta 679	
«Coop. Nazario Sauro». Quartiere Trionfale.	1927
«Coop. L. Settembrini». Via L. Settembrini.	1934-1935
«Coop. Italia Fascista». Via Marcello Prestinari.	1931-1935

- «Coop. S.I.A.V.E.». Via Nicotera, via Zara: manutenzione straordinaria, accertamenti suppletivi ed altro carteggio. 1937-1945
 «Coop. Gaspare Spontini». Via Gaspare Spontini. 1934
 «Coop. S. Susanna». via Po. 1929-1934

Busta 680

- «Coop. Case Mutilati»: riparazioni e manutenzione negli stabili di via Prenestina, via Mercalli, via Spezia, via Brofferio, Quartiere S. Filippo. 1926-1927
 «Coop. Dora». «43». Via Aterno n. 8. 1939-1942
 «Coop. Bormida». «23». Via Bormida. 1942-1945
 «Coop. Statilia». «151». Via Statilia. 1927-1933
 «Coop. Dolce Casa» «3». Via Gallonio. 1935-1937
 «Coop. Villa Albani». «163». Via Micheli. 1941
 «Coop. Goffredo Franchini». «4», «già Luigi Rossi». 1938-1942

Busta 681

- «Coop. Italia Nuova». «76». 1936-1940
 «Coop. Brescia». «24». Via Nizza. 1931-1939
 «Coop. Leone IV». «90». 1935-1940
 «Coop. La Nuova Vittoriosa». «83». Via Pasubio. 1930-1942
 «Coop. Circo del Sole». «32». 1927-1937
 «Coop. Cesare Battisti». «28». 1943-1944
 «Coop. Cesare Cagli». «30». Via Sardegna. 1927-1938
 «Coop. Dolce Casa». «4». Via Gallonio: atti contabili. 1935-1937
 «Coop. Nuova Monteverde». «9». 1933

Busta 682

- «Coop. Goffredo Franchini». 1928-1935
 «Coop. Silvana». Viale della Regina. 1937-1939
 «Coop. Case Mutilati». «26». 1929-1940
 «Coop. Circolo del Sole». «2». 1919-1933

Busta 683

- «Coop. Iustitia», Case mutilati. 1927-1945
 «Coop. Secura Quies». Viale Regina Margherita. 1927-1946

- «Coop. Il villaggio dei giornalisti». 1927-1934
 «Coop. Italica». 1928-1933
 «Coop. Icnusa Kalaris» di Cagliari, con 2 fotografie. 1928

Busta 684

- «Coop. Urbs Nova». Via Pisanelli. 1927-1937
 «Coop. Trans Tiberim». Via Properzio. 1932-1936
 «Coop. Savoia». 1933-1942
 «Coop. Eros». Piazza Confienza. 1934-1936
 «Coop. Euterpe». Viale Liegi via Montevideo. 1936-1940
 «Coop. Ennia». Quirino Visconti. 1937
 «Coop. Ennia». Quartiere Torlonia. 1937
 «Coop. Fidenter». Via Bertoloni. 1938-1939
 «Coop. Valle Giulia». 1938-1939
 «Coop. Federico Gonfalonieri». Case Prati. 1938-1941
 «Coop. Euterpe». 1940-1941
 «Coop. Fratellanza e Amici». Via Nomentana. 1941-1944
 «Coop. dei Villini», già Fascio Littorio. Circonvallazione Clodia. 1943-1946
 «Coop. Temi». 1945
 «Coop. Victoria nostra». 1945-1946
 «Coop. La famiglia». Via Guido d'Arezzo. 1945-1946
 «Coop. Tevere». Via Tevere. 1945-1947
 «Coop. Statilia». 1946
 «Coop. Rubicone». Via Rubicone. 1947

Busta 685

- «Coop. Ostia Florens». 1931-1934

Busta 686

- «Coop. La Marzia». Via Torlonia. 1927-1932
 «Coop. Luigi Luzzatti IV». Viale Liegi. 1927-1934
 «Coop. La Solatia». Quartiere Parioli. 1927-1932
 «Coop. La Risorgente», Cooperativa ferroviaria. Piazzale dei Siculi. 1929-1932
 «Coop. La Tenax». Via Ludovico di Savoia. 1930
 «Coop. Latina I. Via Lusitania. 1931

Busta 687	
«Coop. Nuova Po».	1934
Busta 688	
«Coop. Tevere».	1933-1937
«Coop. Case Mutilati».	1933-1936
Busta 689	
«Coop. edilizia Ascesa».	1933-1940
Busta 690	
«Coop. La Casa famigliare». Corso Trieste.	1930-1940
Busta 691	
«Coop. Ascesa».	1927-1932
«Coop. Gorizia».	1932-1935
«Coop. Aniene». Tivoli.	1933-1947

UNIONE EDILIZIA

La documentazione è generalmente successiva alla liquidazione della stessa Unione edilizia del 1923.

Si segnalano alla b. 735 i contratti stipulati dall'Unione edilizia con il repertorio allegato, ed alla b. 736 i protocolli.

Si veda inoltre nella b. 692 la documentazione relativa all'Ufficio metrico di Roma.

Busta 692

Adattamento di un villino a nuova sede dell'Ufficio Metrico, via A. Bosio 13¹⁸⁷, con documenti dal 1919. 1938-1940

«Cooperativa Nuova Monteverde». «Cartella 1»: registri di contabilità. 1928-1930

Idem, «Villino Renzi ed altri». «Cart. 2». 1928-1930

Busta 693

«Nuova Monteverde». «Cart. 2»: consolidamento dei villini Grillo, Moricone, Blasi, Graziano, Francini, Bresciano, Scadanibbio, Scigliano, Volpe, Ginnari. 1928-1931

Busta 694

Idem, «cart. 4»: villini Pierrotti, Di Clemente, Russo, Petriconi. 1927-1931

Busta 695

Idem, «cart. 4»: villini Formichi, Clementelli, Uberti, Bertone. 1928-1931

Busta 696

Idem, «cart. 5»: villini Troiani, Roccati, Stirpe, Cafiero, Bonelli. 1928-1931

Busta 697

Idem, «cart. 7»: villini Curci, Reggio, Lilli, Catalini, Boschi, Landeschi. 1931

¹⁸⁷ In precedenza l'ufficio aveva sede nei locali dell'ex convento di S. Domenico alla salita del Grillo.

- Busta 698
«Ufficio tecnico dell'Unione edilizia». «Cart. 8»: costruzione di tre villini a Monteverde: corrispondenza con il Genio civile. 1921-1923
Villino dell'onorevole De Vito alla Garbatella. 1922
«Cooperativa Victoria Nostra a Vigna Martini»: perizie per il consolidamento di villini. 1925-1926
Opere di coloritura in diversi villini di Vigna Martini. 1926-1927
- Busta 699
«Coop. La Casa nostra e Monteverde, ex Vigna Martini». 1922-1923
«Coop. Umberto Nobile», via Giuseppe Ferrari. 1927
«Coop. Aeronautica», via Brofferio 6. 1927-1931
«Coop. Savoia, via Nizza». 1928
«Coop. Ponte Margherita». 1929-1930
«Coop. Italica». «Cart. 14»: dodici villini in località Città Giardino a Roma, con disegni. 1931
- Busta 700
«Coop. Monteverde». «Cart. 16»: dodici villini, contabilità dei lavori di consolidamento. 1927-1932
«Coop. Brescia»: ventisei villini, contabilità dei lavori di consolidamento. 1927-1931
- Busta 701
«Victoria Nostra, a Monteverde». «Cart. 17». 1928-1931
- Busta 702
«Coop. Victoria Nostra e Coop. Giotto». «Cart. 18». 1928-1930
- Busta 703
«Cooperativa per costruzione case economiche. Via Simeto, via Metauro»: collaudi del Genio civile. 1914-1922
- Busta 704
«Nuova Monteverde». «Cart. 20»: registri di contabilità. 1927-1930
- Busta 705
Nuova Monteverde. «Cart. 21». 1928-1931

- Busta 706
Nuova Monteverde. «Cart. 22». 1928-1931
- Busta 707
Nuova Monteverde. «Cart. 24»: libretti delle misure, giornale dei lavori, liste settimanali degli operai e dei mezzi d'opera, registri di contabilità. 1928-1930
- Busta 708
Nuova Monteverde, libretti della misure e giornale dei lavori dell'impresa Vezzani. 1928
Idem, consolidamento di undici villini. «Cart. 28». 1928-1929
- Busta 709
Nuova Monteverde. «Cart. 29». 1930-1931
- Busta 710
Nuova Monteverde. «Cart. 31». 1930-1931
- Busta 711
Nuova Monteverde. «Cart. 32». 1928-1929
- Busta 712
Nuova Monteverde. «Cart. 33». 1928-1929
- Busta 713
Nuova Monteverde. «Cart. 34»: perizia per il consolidamento di trentacinque villini. 1927
Idem, «liste settimanali degli operai e dei mezzi d'opera». 1928-1929
- Busta 714
Nuova Monteverde. «Cart. 35»: lavori di consolidamento dei villini con copia del contratto di cottimo principale e suppletivo. 1930
- Busta 715
Nuova Monteverde. «Cart. 36». 1929
- Busta 716
Nuova Monteverde. «Cart. 37»: note di lavoro e corrispondenza con i collaudatori, relative a tutti i villini. 1931

Busta 717	«Cooperativa La Montagnola». «Cart. 38». Quartiere Monte Sacro: contabilità dei lavori di consolidamento.	1930-1932
Busta 718	Cooperativa La Montagnola. «Cart. 39»: lotti I-VI.	1931-1932
Busta 719	«Victoria Nostra a Monteverde». «Cart. 40».	1929-1932
Busta 720	«Cooperativa Italica. Liquidazione lavori». «Cart. 42».	1934
	«Cooperativa Circo del Sole». Consolidamenti.	1935
Busta 721	«Nuova Monteverde». «Cart. 43»: villini Padroni, Renzi, Villa Baldini, contabilità e corrispondenza.	1928-1931
Busta 722	«Nuova Monteverde». «Cart. 44»: consolidamento di dieci villini; contabilità finale.	1930-1931
Busta 723	«Coop. Victoria Nostra». «Cart. 45».	1929-1931
Busta 724	«Coop. Nuova Monteverde». «Cart. 46»: villino Padella	1927-1931
Busta 725	«Coop. Nizza».	1929-1931
Busta 726	«Coop. Nuova Monteverde».	1929-1931
Busta 727	«Coop. Circo del Sole a Montemario».	1928-1930
Busta 728	Cooperative varie: «La Quercia (Viale Liegi), Villa Fabri, Leone IV, Corte dei Conti, Telefonici, via Confalonieri, Tevere, Nuova Po».	1928-1930

Busta 729	«Coop. Nizza».	1927-1930
Busta 730	«Coop. Monteverde Nuovo».	1929-1931
Busta 731	Coop. Monteverde Nuovo.	1930-1932
Busta 732	«Victoria Nostra».	1927-1930
Busta 733	«Coop. Nuova Monteverde». «Cart. 56».	1925-1930
Busta 734	Coop. Monteverde Nuovo. «Cart. 58»: addebiti per lavori in economia ai villini della Cooperativa; corrispondenza dell'Unione edilizia.	1923-1930
Busta 735	Unione edilizia. «Cart. 59»: contratti, con repertorio allegato dal n. 1 al n. 99. Dal 25 aprile 1927 al 18 giugno 1935.	1927-1935
Busta 736	Unione edilizia. Due protocolli.	1926-1928, 1928-1929
	«Cart. 60»: corrispondenza relativa a pignoramenti e rendiconti.	1930-1935
Busta 737	Unione edilizia. «Cart. 62»: pratiche relative al personale.	1932-1934
Busta 738	Unione edilizia. «Cart. 63»: pignoramenti, mercedi al personale, giustificazioni di cassa, registro di contabilità 1930-1931, registro di protocollo 1932, documentazione su vertenze per pagamenti al personale.	1930-1934
Busta 739	«Cooperative Villa Fabri, Ponte Margherita, Nuova Po, Reflorens, Tevere, Telefonici, Monteverde e Victoria Nostra. Pagamenti al personale». «Cart. 64»: rendiconti.	1927-1930

Busta 740	
«Cooperative Corte dei Conti, Brescia, Aeronautica, Casa Nostra, Circo del Sole»: rendiconti.	1927-1930
Busta 741	
«Coop. Victoria Nostra». «Cart. 66»: rendiconti.	1927-1930
Busta 742	
«Villaggio giornalisti, Casa Nostra, Nizza, Savoia, Circo del Sole, Nuova Monteverde»: rendiconti.	1926-1930
Busta 743	
«Coop. Nizza, La Montagnola, Italice, Coop. giornalisti»: rendiconti.	1926-1930
Busta 744	
«Nuova Monteverde»: rendiconti.	1928-1932
Busta 745	
«Coop. Leone IV e Casa Nostra»: perizie per riparazioni a villini.	1928-1929
Busta 746	
«Coop. Nuova Monteverde»: registri di contabilità.	1930-1932
Busta 747	
Nuova Monteverde: liquidazione finale dei lavori.	1932
Busta 748	
Nuova Monteverde. «Cart. 72»: rendiconti.	1929-1930
Busta 749	
«Progetto per la costruzione del palazzo del governo in Littoria». 1933	
«Perizia suppletiva dei lavori occorrenti per il completamento del palazzo del governo in Littoria». 1934-1935	
Idem, contabilità finale dei lavori.	1935-1937
Busta 750	
Palazzo del governo in Littoria, perizie: spese di ufficio, balconi, tribune, infissi, copertura lucernari.	1934-1935

ALBO APPALTATORI

La serie concerne le domande di iscrizione da parte delle ditte all'albo appaltatori, creato con r.d.l. 25 giugno 1936, n. 1538. Ogni ditta è contrassegnata dalla lettera iniziale della sua denominazione. Si vedano anche la b. 506 e la b. 1157.

La b. 751 attiene invece alla serie Domande di deroga al divieto di costruzione.

Busta 751	
Pratiche relative alla richiesta di deroga da parte di privati al divieto di costruzione di edifici civili in Roma.	1941-1943
Busta 752	
Domande di ditte con elenco allegato. Lettera C, Lettera S.	
Busta 753	
Idem, lettera B.	
Busta 754	
Idem, lettera B.	
Busta 755	
Idem, lettera S.	
Busta 756	
Idem, lettere Q, S.	
Busta 757	
Idem, lettere A, B.	
Busta 758	
Idem, lettere D, E, F.	
Busta 759	
Idem, lettere L, M.	

- Busta 760
Idem, lettera C.
- Busta 761
Certificati tecnici dei lavori eseguiti dalle imprese. Lettere A-Z. 1946-1947
- Busta 762
Elenco delle imprese che hanno ritirato i documenti consegnati per l'iscrizione. Lettere A-Z. 1946
- Busta 763
Albo appaltatori. Lettere C, V.
- Busta 764
Idem, lettere C, R, Q, S, V, Z.
- Busta 765
Idem, lettere G, H, I.
- Busta 766
Idem, lettera S.
- Busta 767
Idem, lettere N, O, P.
- Busta 768
Idem, lettere M, N, O, Q, T, U, V, Z.
- Busta 769
Idem, lettere A, B.
- Busta 770
Idem, lettere G, H, I, Z.
- Busta 771
Idem, lettere P, R.

- Busta 772
Idem, lettere C, T, U, V, Z.
- Busta 773
Idem, lettera Q.
- Busta 774
Idem, lettere A, B, C.
- Busta 775
Idem, lettere C, D.
- Busta 776
Certificati di idoneità. Lettere D, E, F, G, H, I, J.
- Busta 777
Certificati di lavoro rilasciati alle imprese dal Genio civile. 1948-1949
- Busta 778
Dichiarazioni del Genio civile in merito alle posizioni assicurative delle imprese. Imprese dalla lettera N alla lettera Z. 1950-1951
- Busta 779
Albo appaltatori: cooperative. 1950

CONTRATTI

La gran parte dei contratti fra il Genio civile e le ditte appaltatrici sono conservati in questa serie, se pur non mancano talora contratti nei singoli fascicoli delle altre serie.

Ogni contratto è contrassegnato da un numero originario che fa riferimento a repertori coevi. Per quanto riguarda l'Ufficio speciale per gli edifici governativi tali repertori sono completi, e sono conservati nella b. 1268.

I repertori dei contratti del Servizio generale invece sono presenti solo per alcuni anni, nella b. 1271, ma per altri anni soffrono di mancanze che sono state ricostruite ad opera dello scrivente. Per una migliore lettura della serie è stato fornito per ogni busta di contratti del Servizio generale il repertorio cui fare riferimento.

Busta 780	
Contratti del Servizio generale.	nn. 1074-1173 rep. VII
Busta 781	
Idem.	nn. 800-933 rep. VII
Busta 782	
Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn. 651-700
Busta 783	
Idem.	nn. 901-948
Busta 784	
Idem.	nn. 801-850
Busta 785	
Contratti del Servizio generale.	nn. 1-91 rep. VII
Busta 786	
Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn. 851-900

Busta 787	
Contratti del Servizio generale.	nn. 1174-1261 rep. VII
Busta 788	
Idem.	nn. 1-70 rep. I
Busta 789	
Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn. 503-550
Busta 790	
Idem.	nn. 51-82
Busta 791	
Idem.	nn. 83-96
Busta 792	
Idem.	nn. 241-360
Busta 793	
Idem.	nn. 371-420
Busta 794	
Idem.	nn. 141-180
Busta 795	
Idem.	nn. 1-50
Busta 796	
Contratti del Servizio generale.	nn. 934-988 rep. VII
Busta 797	
Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn. 101-140
Busta 798	
Idem.	nn. 701-750

270	<i>L'archivio del Genio civile di Roma</i>	<i>Contratti</i>	271
Busta 799		Busta 810	
Idem.	nn. 601-650	Idem.	nn. 574-773 rep. I
Busta 800		Busta 811	
Contratti del Servizio generale.	nn. 110-348 rep. VII	Idem.	nn. 1201-1300 rep. I
Busta 801		Busta 812	
Idem.	nn. 901-1200 rep. II	Idem.	nn. 680-797 rep. VII
Busta 802		Busta 813	
Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn. 751-800	Idem.	nn. 441-573 rep. I
Busta 803		Busta 814	
Contratti del Servizio generale.	nn. 349-510 rep. VII	Idem.	nn. 998-1060 rep. VII
Busta 804		Busta 815	
Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn. 105-110	Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn. 1123-1141
Busta 805		Busta 816	
Idem.	nn. 551-600	Palazzo di Montecitorio e Monumento a Vittorio Emanuele II.	nn. 501-600 rep. VIII
Busta 806		Busta 817	
Idem.	nn. 1000-1050	Contratti del Servizio generale.	nn. 601-700 rep. VIII
Busta 807		Busta 818	
Terremoti in località di diverse provincie.	nn. 100-399	Idem.	nn. 301-500 rep. VIII
Busta 808		Busta 819	
Contratti del Servizio generale.	nn. 511-679 rep. VII	Terremoti e consolidamenti.	nn. 1301-1525 nn. 1920-1930
Busta 809		Busta 820	
Idem.	nn. 62-146 rep. I nn. 155-220 rep. II	Idem.	nn. 221-315 rep. I
		Busta 821	
		Idem.	nn. 1-353 rep. II

Busta 822	
Lavori al palazzo di Montecitorio.	nn. 61-89
Busta 823	
Contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	nn. 951-975
Busta 824	
Idem.	nn. 421-500
Busta 825	
Idem.	nn. 976-1000
Busta 826	
Idem.	nn. 1101-1120
Busta 827	
Contratti del Servizio generale.	nn. 541-700 nn. 751-800 rep. VIII
Busta 828	
Idem.	nn. 1306-1318 nn. 2001-2042 rep. IV
Busta 829	
Idem.	nn. 1091-1099 nn. 1294-1305 rep. II
Busta 830	
Idem.	nn. 1114-1152 rep. VIII
Busta 831	
Idem.	nn. 1103-1111 rep. VIII
Busta 832	
Idem.	nn. 1091-1224 rep. VIII

Busta 833	
Contratti del Servizio generale.	nn. 926-1020 rep. VIII
Busta 834	
Idem.	nn. 801-850 rep. VIII
Busta 835	
Idem.	nn. 1332-1360 rep. VIII
Busta 836	
Idem.	nn. 1276-1293 rep. VIII
Busta 837	
Idem.	nn. 1225-1240 rep. VIII nn. 1491-1520 nn. 2142-2220 rep. IV
Busta 838	
Idem.	nn. 1881-1940 rep. IV
Busta 839	
Idem.	nn. 1751-1830 rep. IV
Busta 840	
Idem.	nn. 1241-1261 rep. VIII
Busta 841	
Idem.	nn. 1711-2000 rep. IV
Busta 842	
Idem.	nn. 2371-2440 rep. V

Busta 843	
Contratti del Servizio generale.	nn. 1521-1560 nn. 2821-2890 rep. IV, rep. V
Busta 844	
Idem.	nn. 701-747 rep. VIII
Busta 845	
Idem.	nn. 1343-1400 nn. 1681-1710 rep. VIII
Busta 846	
Idem.	nn. 700-900 rep. II nn. 851-900 rep. VIII
Busta 847	
Idem.	nn. 912-920 nn. 1262-1280 rep. VIII
Busta 848	
Idem.	nn. 1319-1331 nn. 1151-1200 rep. VIII
Busta 849	
Idem.	nn. 2441-2520 nn. 2271-2319 rep. V
Busta 850	
Idem.	nn. 901-910 nn. 341-1347 rep. VIII
Busta 851	
Idem.	nn. 2201-2270 nn. 1361-1372 rep. VIII

Busta 852	
Contratti del Servizio generale.	nn. 354-540 rep. II nn. 2324-2370 rep. V
Busta 853	
Idem.	nn. 2081-2140 nn. 1401-1450 rep. VIII
Busta 854	
Idem.	nn. 3945-4000 nn. 4001-4061 rep. VIII
Busta 855	
Idem.	nn. 316-367 nn. 369-440 rep. I
Busta 856	
Idem.	nn. 3601-3650 nn. 3401-3470 rep. VI
Busta 857	
Idem.	nn. 3781-3840 rep. VIII
Busta 858	
Idem.	nn. 3511-3570 nn. 3571-3600 rep. VI
Busta 859	
Idem.	nn. 3471-3510 nn. 3651-3720 rep. VI
Busta 860	
Idem.	nn. 3841-3910 nn. 3911-3944 rep. VIII

Busta 861	
Contratti del Servizio generale.	nn. 3141-3200 nn. 3721-3780 rep. VI
Busta 862	
Idem.	nn. 3251-3290 nn. 3351-3400 rep. VI
Busta 863	
Idem.	nn. 3291-3350 nn. 3001-3030 rep. VI
Busta 864	
Idem.	nn. 1631-1680 rep. IV nn. 3031-3090 rep. VI
Busta 865	
Idem.	nn. 2941-3000 nn. 2891-2940 rep. VI
Busta 866	
Idem.	nn. 2661-2760 nn. 2761-2828 rep. VI
Busta 867	
Idem.	nn. 2591-2660 nn. 3201-3250 rep. VI
Busta 868	
Idem.	nn. 3091-3140 rep. VI

DOMANDE CONTRIBUTI PER COSTRUZIONI IN SEGUITO A DANNI BELLICI

La documentazione è relativa esclusivamente agli anni 1947-1948, ed è aggregata per comune di provenienza. Il numero originale faceva riferimento ad un repertorio che non è stato versato.

Le richieste di contributo sono raramente accompagnate da planimetrie.

Busta 869

«Roma». «1252, 1253, 1254, 1255, 1258, 1259, 1260, 1261, 1263, 1266, 1267, 1268, 1269, 1270, 1271, 1272, 1274, 1278, 1283, 1284, 1285, 1286, 1288, 1290, 1291, 1293, 1298, 1299».

«Nazzano». «1264, 1287, 1296, 1297».

«Morlupo». «1295».

«Roviano». «1294».

«Palestrina». «1292».

«Vicovaro». «1257, 1289».

«Cerveteri». «1282, 1283».

«Moricone». «1273, 1280, 1281».

«Morlupo». «1276, 1277».

«Rocca di Papa». «1279».

«Albano». «1275».

«Bracciano». «1265».

«Mentana». «1262».

«Palombara Sabina». «1256».

«Marino». «1251».

«Nettuno». «1250».

Busta 870

«Roma». «529-540, 547, 548, 550-553, 560, 561, 563, 565, 588, 590, 596, 598-600».

«Ladispoli». «597».

«Anzio». «554, 555, 589».

«Galliciano». «557».

«Zagarolo». «543-545, 558, 564».
 «Montorio Romano». «559».
 «Carpineto». «562».
 «Allumiere». «549».
 «Colonna». «556».
 «Marino». «541, 546».
 «San Polo de' Cavalieri». «542».

Busta 871

«Tivoli». «1521, 1545».
 «Marcellina». «1522-1530».
 «Allumiere». «1531».
 «Castelmadama». «1533».
 «Grotteferrata». «1534».
 «Monteporzio Catone». «1535».
 «Ladispoli». «1536».
 «Pomezia. Tor Vaianica». «1537, 1539, 1540».
 «Valmontone». «1538».
 «Anzio». «1541».
 «Ciampino Marino». «1543».
 «Ciampino». «1546».
 «Zagarolo». «1547».
 «Sacrofano». «1548-1550».
 «Monte Compatri». «1551».
 «Manziana». «1554».
 «Ariccia». «1556».
 «Licenza». «1563».
 «Santa Marinella». «1566».
 «Albano». «1565».
 «Lariano». «1567».
 «Formello». «1571».
 «Monterotondo». «1572».
 «Cerveteri». «1573».
 «Ladispoli». «1579-80».
 «Roma». «1581».
 «Velletri». «1582».
 «Capena». «1583».

Busta 872

«Roma». «1051, 1052, 1054, 1057, 1059, 1060, 1064, 1065, 1066, 1069, 1070-1076, 1079-1082, 1086, 1089, 1090, 1094, 1096-1109».
 «Marano Equo». «1110, 1093, 1092, 1091».
 «Civitavecchia». «1095».
 «Tivoli». «1088».
 «Anzio». «1087».
 «Ciampino». «1085».
 «Ciampino-Marino». «1084, 1055, 1063, 1067».
 «Cecchina di Albano». «1083».
 «Albano». «1078».
 «Guidonia». «1068, 1067».
 «Bracciano». «1062».
 «San Gregorio da Sassola». «1058-1061».
 «Monteporzio Catone». «1056».
 «Frascati». «1053».

Busta 873

«Roma». «1152, 1154, 1156-1159, 1163, 1168, 1169, 1171, 1174, 1178-1179, 1184, 1186-1188, 1192, 1194-1196, 1199».
 «Ladispoli». «1151, 1167».
 «Marino». «1153».
 «Bracciano». «1155, 1183».
 «Tivoli». «1160».
 «Montelibretti». «1161-1162».
 «Nerola». «1164».
 «Cerveteri». «1165».
 «Guidonia». «1166».
 «Montecelio». «1170, 1197».
 «Ciampino». «1172».
 «Monterotondo». «1173».
 «Morlupo». «1176, 1189».
 «Cerveteri». «1175».
 «Castel Vecchio». «1176».
 «Colonna». «1177».
 «Albano». «1180».

«Mentana». «1181».
 «Anzio». «1182, 1185».
 «Castel Gandolfo». «1190».
 «Monterotondo». «1191».
 «Manziana». «1193».
 «Grottaferrata». «1198, 1200».

Busta 874

«Roma». «1205-1209, 1216-1219, 1226, 1229-1230, 1235-1236, 1242».
 «Grottaferrata». «1201».
 «Cesano». «1202, 1203, 1227, 1228».
 «San Cesareo». «1204».
 «Marino». «1210, 1232, 1238».
 «Civitavecchia». «1211, 1212, 1215, 1233, 1234».
 «Marcellina». «1213».
 «Guidonia». «1214, 1224».
 «Tivoli». «1220».
 «Cecchina di Albano». «1221, 1222».
 «Santa Marinella». «1223».
 «Nettuno». «1225».
 «Montorio Romano». «1231».
 «Lanuvio». «1237».
 «Marina di Cerveteri». «1239, 1243».
 «Cerveteri». «1240, 1242».

Busta 875

«Roma». «601-625, 627-629, 634-637, 643, 645-654, 667-669, 672».
 «Ciampino». «626».
 «Montelibretti». «638-640».
 «Manziana». «641-642».
 «Montorio Romano». «644».
 «Cave». «655-657, 694, 700-702».
 «Lanuvio». «630, 660».
 «Cerveteri». «659».
 «Nerola». «661-666».
 «Carpineto». «633, 671».

«Zagarolo». «631-632, 675, 670».
 «Bellegra». «673».
 «Guidonia». «676-693».
 «Marino». «695-696».
 «Anzio». «697».
 «Torrita Tiberina». «698».
 «Anticoli Corrado». «699».

Busta 876

«Roma». «1108, 1109, 1110, 1111, 1112, 1114-1117, 1119, 1123, 1126, 1127, 1129, 1131-1136, 1140-1142».
 «Bellegra». «1102, 1103, 1104, 1144-1145».
 «Colleferro». «1105».
 «Grottaferrata». «1106».
 «Arcinazzo». «1107».
 «Frascati». «1110».
 «Albano Laziale». «1113, 1124».
 «Guidonia». «1118».
 «Vicovaro». «1120».
 «Mentana». «1121».
 «Tolfa». «1122».
 «Capena». «1125».
 «Marinò». «1128, 1139».
 «Castel Gandolfo». «1130».
 «Subiaco». «1137».
 «Civitavecchia». «1138».
 «Bellegra». «1144-1145».
 «Olevano Romano». «1143».
 «Cave». «1146».
 «Cerveteri». «1147-1149».
 «Ladispoli». «1150».

Busta 877

«Roma». «852-862, 865, 879, 890, 891, 893, 895, 896, 898, 900».
 «Nerola». «877, 878, 892».
 «Tivoli». «875».

«Montelibretti». «868, 873, 874».
 «Moricone». «866, 867, 869-872».
 «Roiate». «864».
 «Mentana». «863».
 «Velletri». «851».

Busta 878

«Roma». «387, 394».
 «Ostia». «353».
 «Montelibretti». «354-373».
 «Gallicano». «374».
 «Mentana». «375-380, 389».
 «Zagarolo». «381».
 «Marano Equo». «382-384».
 «Castelnuovo di Porto». «385-386».
 «Albano Laziale». «388».
 «Palombara Sabina». «390-393».
 «Cecchina di Albano». «395».
 «Ciampino». «396».
 «Artena». «397».
 «Carpineto Romano». «398».
 «Grottaferrata». «399-400».

Busta 879

«Roma». «703, 705, 709, 721-733, 737, 738, 740-743».
 «Marino». «704».
 «Mentana». «706, 707, 710, 711, 712, 715-716, 739».
 «Cerveteri». «708, 713-714, 719».
 «Montelibretti». «717-718, 747, 750».
 «Nerola». «744-746, 748-749».
 «Tivoli». «720».
 «Anzio». «734».
 «Allumiere». «735».
 «Lanuvio». «736».

Busta 880

«Roma». «803, 805, 807, 809, 811, 818-824, 837-840, 846».
 «Magliano Romano». «801-802».
 «Montelibretti». «804, 808, 810».
 «Olevano Romano». «812, 813».
 «Nerola». «814, 816».
 «Montorio Romano». «815».
 «Ciampino». «817, 849, 850».
 «Grottaferrata». «825, 826».
 «Civitavecchia». «827».
 «Formello». «841».
 «Sant'Angelo Romano». «828-836, 847, 848».
 «Monterotondo». «843-845».

Busta 881

«Roma». «475, 477-478, 481, 485-492, 494-500».
 «Cave». «476».
 «Colonna». «479».
 «Albano». «480».
 «Poli». «482».
 «Civitavecchia». «483».
 «Allumiere». «484».
 «Mentana». «493».

Busta 882

«Roma». «1418-1431, 1434».
 «Gerano». «1403, 1405».
 «Civitavecchia». «1404, 1412».
 «Formello». «1406».
 «Guidonia». «1407».
 «Anticoli Corrado». «1408».
 «Cerveteri». «1411, 1439».
 «Ciampino». «1417».
 «Nettuno». «1433, 1441».
 «Anzio». «1436».
 «Agosta». «1437».

«Rocca S. Stefano». «1442».
 «Lavinio». «1449».
 «Grottaferrata». «1444».

Busta 883

«Roma». «405-407, 409, 412, 413, 420, 425, 426, 428, 432, 436, 443, 444, 449, 450».
 «Grottaferrata». «401».
 «Carpineto Romano». «402».
 «Zagarolo». «403».
 «Allumiere». «404, 415-417».
 «Marino». «408, 429, 435, 437, 438».
 «Nettuno». «410».
 «Anzio». «411».
 «Poli». «414».
 «Castel Madama». «418, 432, 447, 448».
 «Frascati». «419, 427».
 «Cerveteri». «421, 430, 431, 433».
 «Tivoli». «422».
 «Lanuvio». «423».
 «Ladispoli». «424».
 «Torrita Tiberina». «434, 440».
 «Cecchina». «439».
 «Ciampino». «441».
 «Rocca di Papa». «442».
 «Capena». «445».
 «Canale Monterano». «446».

Busta 884

«Roma». «1003, 1004, 1006, 1008, 1009, 1012-1016, 1018, 1019, 1022, 1024-1033, 1036-1042, 1044-1049».
 «Bellegra». «1001, 1002».
 «Formello». «1005».
 «Roviano». «1007».
 «Manziana». «1010».
 «Colleferro». «1011».

«Anzio». «1017, 1023, 1043».
 «San Polo dei Cavalieri». «1020».
 «Allumiere». «1021».
 «Guidonia». «1026-1030».
 «Gerano». «1033».
 «Rocca S. Stefano». «1034».
 «Cerveteri». «1035».
 «Licenza». «1050».

Busta 885

«Roma». «153, 162-167, 169, 170, 172, 175-182, 194-200».
 «Fiano Romano». «152, 155, 156-161».
 «Rocca di Papa». «154».
 «Cave». «171».
 «Lanuvio». «173».
 «Cerveteri». «174».
 «Velletri». «183».
 «Sant'Angelo Romano». «184».
 «Grottaferrata». «185».
 «Tivoli». «186-189».
 «Guidonia». «190-193».

Busta 886

«Roma». «501-528».

Busta 887

«Roma». «453, 457-460, 464-467, 469, 471, 474».
 «Marino». «451, 461».
 «Grottaferrata». «452».
 «Ostia». «454».
 «Anzio». «455».
 «Formello». «456».
 «Zagarolo». «462, 263».
 «Cave». «468».
 «Civitavecchia». «470».
 «Cerveteri». «472, 473».

Busta 888

«Roma». «201-231, 233-237, 239».

«Ardea». «232».

«Civitavecchia». «238».

Busta 889

«Roma». «1357, 1365, 1366, 1370, 1372, 1375, 1378, 1380-1383, 1385, 1386, 1388-1389, 1392, 1398, 1399».

«Cesano». «1350, 1351, 1358-1364».

«Cerveteri». «1352, 1353, 1367, 1368, 1379».

«Civitavecchia». «1354, 1355, 1396».

«Cecchina di Albano». «1356».

«Ciampino». «1362».

«Pomezia». «1369».

«Santa Marinella». «1371, 1384».

«Formello». «1373».

«Bracciano». «1374».

«Tivoli». «1387».

«Gerano». «1390».

«Morlupo». «1391».

«Furbara». «1394».

«Anticoli Corrado». «1395».

«Anzio». «1397».

Busta 890

«Roma». «244-247, 256, 257, 261, 263, 266-269, 280-282, 288, 298-300».

«Capena». «240, 278, 279».

«Mentana». «241».

«Fiano Romano». «242-243».

«Campagnano». «248».

«Guidonia». «249, 294-296».

«Genzano». «250».

«Allumiere». «251-255, 260, 290».

«Civitavecchia». «258, 264».

«Cave». «259, 260».

«Ciampino». «262, 283».

«Marino». «265».

«Montelibretti». «270».

«Ladispoli». «271».

«Palombara Sabina». «272-276».

«Zagarolo». «277».

«Sant'Angelo Romano». «284-287».

«Nettuno». «292».

«Cerveteri». «293».

«Colonna». «297».

Busta 891

«Roma». «3, 4, 5, 11, 14, 16, 20, 23-27, 30-32, 34, 39-41, 43-46, 49».

«Capena». «1, 2, 18».

«Vallinfreda». «6, 7».

«Palestrina». «8».

«Guidonia». «9, 10».

«Arsoli». «12, 13».

«Sant'Angelo Romano». «15».

«Colonna». «17».

«Anticoli Corrado». «19».

«Segni». «21».

«Fiumicino». «22».

«Ciampino». «28, 48».

«Affile». «29».

«Lanuvio». «33».

«Anzio». «35, 36, 37».

«Castel Madama». «38».

«Cerveteri». «42».

«Vicovaro». «47».

Busta 892

«Roma». «303, 305-317, 321, 343-345, 347, 348».

«Monterotondo». «300, 304».

«Marino». «301».

«San Gregorio da Sassola». «302».
 «Guidonia». «318-319, 322-333».
 «Cerveteri». «336».
 «Capena». «337».
 «San Cesareo». «338».
 «Colonna». «339».
 «Ciampino». «340».
 «Palestrina». «342».
 «Velletri». «348».
 «Sacrofano». «346».
 «Subiaco». «349-350».
 «Colleferro». «352».

Busta 893

«Roma». «101-105, 108, 109, 112-113, 116, 118, 120, 124-130, 138-140, 145».
 «Montecompatri». «106».
 «Lanuvio». «107».
 «Ciampino». «110, 117».
 «Affile». «111».
 «Civitavecchia». «114, 142».
 «Vallinfreda». «115».
 «Manziana». «119».
 «Canterano». «121-122».
 «Palestrina». «123».
 «Genzano». «131».
 «Mentana». «132-137, 146-148, 149-151».
 «Sant'Angelo Romano». «139».
 «Velletri». «140».
 «Capena». «141».

Busta 894

«Roma». «764-767, 770-773, 774, 776, 779-780, 783, 786, 788-794, 796-798».
 «Montelibretti». «751, 753-754».
 «Nerola». «752, 755».
 «Anzio». «756».

«Marano Equo». «757».
 «Sant'Angelo Romano». «758-762».
 «Tolfa». «762».
 «Marino». «763, 775-777, 778».
 «Cave». «768,774».
 «Cerveteri». «781».
 «Anzio». «782, 784-785».
 «Gallicano nel Lazio». «787».
 «Colleferro». «790-791».
 «Guidonia». «795, 798».
 «Magliano Romano». «799-800».

Busta 895

«Roma». «953, 955-956, 958, 962-963, 969, 978, 981-988».
 «Rocca Priora». «951».
 «Ciampino». «952».
 «Campagnano». «954».
 «Genazzano». «957».
 «Bellegra». «959, 975».
 «Rocca di Papa». «960».
 «San Polo dei Cavalieri». «961».
 «Colonna». «964-965».
 «Civitavecchia». «966, 983-986».
 «Montelibretti». «967-968, 973-974».
 «Palombara Sabina». «970-972, 979».
 «Tolfa». «976».
 «Guidonia». «980».
 «Cerveteri». «989-999».
 «Olevano Romano». «1000».

Busta 896

«Roma». «1302-1303, 1306, 1308, 1310, 1316, 1321-1328, 1331-1332, 1334, 1340-1344».
 «Civitavecchia». «1301».
 «Mazzano». «1304».

«Santa Marinella». «1304».
 «Ciampino». «1307, 1315».
 «Rocca Priora». «1309».
 «Tivoli». «1311».
 «Segni». «1312-1313, 1328».
 «Valmontone». «1314».
 «Cesano». «1317».
 «Fiano Romano». «1318, 1320».
 «Colleferro». «1330».
 «Civitavecchia». «1329, 1333, 1337».
 «Monterotondo». «1335-1336».
 «Ardea». «1336».
 «Montelibretti». «1338-1339».
 «Agosta». «1345-1348».
 «Anzio». «1349».

Busta 897

«Roma». «901-903, 906-918, 920, 938-941, 949-950».
 «Anzio». «904».
 «Montorio Romano». «905».
 «Nerola». «919».
 «Montecompatri». «921».
 «Ciampino». «922».
 «San Gregorio da Sassola». «923-935, 937».
 «Poli». «936».
 «Formello». «942, 948».
 «Manziana». «943».
 «Marino». «944-946».
 «Nettuno». «947».

Busta 898

«Roma». «51, 53-53, 63-69, 71, 75, 80-85, 87, 89-100».
 «Ciampino». «52».
 «Marino». «55-57».
 «Vallinfreda». «58, 60-61».

«Guidonia». «59, 81».
 «Lanuvio». «62, 72».
 «Mentana». «70, 73».
 «Santa Marinella». «74-79».
 «Anzio». «86».
 «Albano». «88».

Busta 899

«Roma». «1446, 1449-14451, 1454, 1469, 1471-1475, 1479-1480, 1482-1491, 1498, 1500-1502, 1508-1510, 1514-1517».
 «Palestrina». «1445, 1470».
 «Ciampino». «1447, 1468».
 «Civitavecchia». «1448».
 «Moricone». «1452, 1456, 1458-1459».
 «Genazzano». «1453».
 «Montelibretti». «1455, 1457, 1492».
 «Marcellina». «1460-1467».
 «Santa Marinella». «1476».
 «Palombara Sabina». «1477».
 «Monteporzio Catone». «1478».
 «Monterotondo». «1481».
 «Segni». «1493».
 «Albano». «1494-1495, 1497, 1499».
 «Subiaco». «1496».
 «Genzano». «1503».
 «Montecelio». «1504».
 «Cerveteri». «1505».
 «Rocca di Papa». «1506».
 «Capena». «1507».
 «Olevano Romano». «1512».
 «Rocca S. Stefano». «1511, 1513».
 «Palestrina». «1518».
 «Morlupo». «1519».
 «Tivoli». «1520».

DOMANDE DI DEROGA AL DIVIETO DI COSTRUZIONE

La serie concerne le richieste di deroga al divieto di costruzione stabilito dal r.d.l. 15 giugno 1940, n. 953.

La documentazione riguarda i progetti presentati dai cittadini, già approvati dal Governatorato. Si vedano anche le bb. 443, 515, 751, 1200, 1202.

Busta 900	
Domande di deroga.	1941
Busta 901	
Idem.	1941
Busta 902	
Idem.	1941
Busta 903	
«Progetto per l'ampliamento della tenuta agricola di proprietà di Cavalli Enrico, nell'Agro Romano».	1946
Busta 904	
Domande di deroga.	1946
Busta 905	
Idem.	1941, 1945

DIREZIONE CONTRAEREA TERRESTRE - DICAT

La b. 906 contiene documentazione relativa al Comando delle milizie antiaeree e artiglieria marittima presente anche in altre serie del fondo, per cui soccorre l'indice generale. La stessa busta contiene anche documentazione relativa al Ministero dell'agricoltura, alla panetteria del Quirinale ed ai lavori nel comune di Colleferro in seguito allo scoppio del polverificio.

Busta 906	
Comando milizie contraeree e artiglieria marittima in Piazza del Viminale, DICAT, contabilità finale dei lavori di sopraelevazione.	1939-1942
Idem, riscaldamento.	1936
Ministero di agricoltura e foreste: impianto ascensore.	1936
Lavori ai reali fabbricati: panetteria.	1939
Riparazione dell'abitato di Colleferro danneggiato dallo scoppio del polverificio.	1939

MINISTERO DELLA MARINA

I primi lavori ad essere documentati sono le fondazioni, con le offerte attraverso il sistema dell'appalto concorso e i saggi sul terreno effettuati dal Genio civile. Si vedano tra le altre le bb. 912, 914, 915, 935, 952, 947, 949, 956.

Per il progetto esecutivo di elevazione in rustico e rifinimento della nuova sede si vedano le bb. 926, 934, 937, 954. Per le finiture e lavorazione della pietra da taglio, stabilite dal progetto di elevazione in rustico, si veda tra le altre la b. 917. Per il completamento dell'elevazione in rustico negli anni Venti si vedano tra le altre la b. 931 e la b. 933.

Si veda inoltre alla b. 935 documentazione relativa ad edifici demaniali ed opere diverse, ed alla b. 963 interventi di emergenza in comuni della provincia.

Busta 907

Minute di disegni dell'edificio del Ministero della marina. «Cart. 1B». 1927

Busta 908

«Contabilità dei lavori per l'esecuzione in rustico dell'edificio del Ministero della marina e per le opere di finimento». «a». 1925-1928

«Contabilità dei lavori di posa in opera degli infissi». «b». 1927

«Contabilità dei lavori di ferramenta». «c». 1928

«Perizia per i modelli in gesso delle principali opere in stucco ed in pietra». «d». 1929

«Quattro perizie per la fornitura di rivestimenti in pietra per zoccolature». «e». 1924-1929

Busta 909

«Contabilità finale dell'impresa Cooperativa La libera per i lavori di completamento in rustico del primo piano dell'edificio». «2A». 1925

«Progetti per la fornitura di pietra da taglio di travertino». «2 B». 1919

«Contabilità dei lavori per l'impianto di illuminazione». «2C». 1929.

Busta 910

«Perizia suppletiva per decorazioni interne». «2A». 1927

«Contabilità finale dei lavori per l'installazione dell'imbarcadero di pubblica sicurezza al Lungotevere Flaminio». «2B». 1934-1936

«Contabilità dell'impresa Perrucchetti per il completamento del rustico e l'impianto di riscaldamento». «2C». 1925-1927

«Contabilità dei lavori per l'impianto della posta pneumatica». «2D». 1931

Busta 911

Contabilità finale dei lavori di costruzione dell'autoparco della Marina e corrispondenza relativa agli impianti idraulico-sanitario e di riscaldamento. «3A». 1933-1934

Busta 912

Appalto delle fondazioni. Offerte di diverse ditte per le fondazioni del Ministero della marina tramite sistemi di pali Simplex. 1913-1917

Allegati disegni e fotografie della società italiana Tublin. «3A».

«Contabilità dei lavori alle fondazioni». «3B». 1914-1916

Allegato un carteggio relativo ai pagamenti da effettuare all'impresa Stoelcker, vincitrice dell'appalto, resi complessi dalla guerra e dalla nazionalità tedesca della stessa ditta, 1917.

Busta 913

Costruzione dell'autoparco della marina. Libretti delle misure. «4A». 1932

Busta 914

«Appalto delle fondazioni. Impresa Stoelcker». «4A». 1915-1918

La consegna dei lavori era già stata fatta il 4 novembre 1914. Successivamente era stata elaborata una perizia suppletiva in data 15 gennaio 1916, e in seguito ad essa si eseguirono i lavori. Allegata copia della convenzione stipulata con Rodolfo Stoelcker, suddito germanico, per la esecuzione dei lavori di fondazione del nuovo edificio al Ministero della marina.

Lo Stoelcker delegò un prestanome, perchè non poteva essere pagato direttamente.

Busta 915

«Fondazioni». «5A». Contiene le seguenti tavole di disegni: 1 planimetria generale; 2 sezioni pozzi d'assaggio e trivellazioni; 3 sezioni del terreno di fondazione; 15 tavole in doppia copia relative a pozzi d'assaggio e trivellazioni; 8 disegni dell'Impresa di costruzioni Stoelcker, relativi alle fondazioni con sistemi Simplex. Contiene il visto del Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 19 agosto 1914. 1913-1914

- Busta 916
«Rendiconti delle spese per il personale avventizio». «6A». 1916-1920
- Busta 917
«Progetto esecutivo del Genio civile, trasmesso alle ditte all'apertura delle gare, relativo alla fornitura e lavorazione della pietra da taglio di travertino per le zoccolature esterne». «7A». 1916 ago. 12
- Busta 918
«Progetto per la fornitura della pietra da taglio per il rivestimento dell'edificio nel corpo centrale verso il lungotevere». «8A». 1922
«Progetto per l'elevazione in rustico dell'edificio a partire dalle murature esistenti». «8C». 1922-1923
Atti contabili dell'impresa Perrucchetti relativi al lavoro di completamento in rustico. «B». 1926
Perizie e gare d'appalto per l'impianto di ascensori e montacarichi. «8D». 1928
- Busta 919
«Perizie diverse 3A». 1924-1926
«Sistemazione provvisoria degli ambienti del lato nord», 1924.
«Fornitura di fasci littori nell'atrio», 1925.
«Fornitura di travertino per le zoccolature», 1924-1926.
«Fornitura di travi in cemento armato». «3B». 1924
- Busta 920
Disegni relativi agli infissi. «10 A». 1925
- Busta 921
«Contabilità finale dei lavori alla stazione radiotelegrafica di S. Paolo, ad uso della regia marina». «5A». 1934-1935
«Manutenzione degli alloggi alla capitaneria di porto di Roma». «5B». 1938-1939
- Busta 922
Marina: contabilità dei lavori di arredamento. «2A». 1928
Perizia per impianto parafulmini e campanelli. «2B». 1928
Lavori ad ascensori e posta pneumatica. «2C». 1928-1931

- Busta 923
Marina: progetti presentati da diverse ditte per lavori agli impianti di riscaldamento, illuminazione, sanitario. 1934
«Costruzione di case della Cooperativa della Farnesina». 1935-1940
- Busta 924
Perizia per l'espropriazione di un terreno sulla via Flaminia. «13 A». 1924
Ministero della marina: contabilità dei lavori di sistemazione esterna. «13 B». 1927-1929
Lavori all'impianto di riscaldamento. «13 C». 1929-1930
- Busta 925
Registri di contabilità per i lavori di elevazione in rustico. «23 A». 1929
- Busta 926
«Progetto esecutivo dei lavori di sopraelevazione e finimento della nuova sede». 1915 gen. 16
Questo progetto fu poi sostituito dai successivi del 7 maggio 1916 (cfr. b. 934) e 12 agosto 1916 (cfr. b. 917) con i quali si separarono i lavori di elevazione in rustico e la fornitura e lavorazione della pietra da taglio, in relazione agli aumenti di prezzo indotti dalla guerra.
- Busta 927
Disegni per la fornitura e posa in opera di infissi. «24A». 1926
Disegni di opere da eseguirsi in economia: balconi, tetto. «24B». 1925
- Busta 928
Disegni degli infissi al secondo lotto, delle finestre al primo piano, pianta generale con l'indicazione delle colonne, cortile. «38A». 1926
- Busta 929
«Lavori di completamento del rustico ed opere di finimento dell'edificio eseguite dall'impresa Perrucchetti». Si tratta di ordini di servizio inviati all'impresa dal Genio civile con disegni allegati. 1926-1927
- Busta 930
Disegni relativi ai seguenti lavori: fornitura ed assistenza alla posa in opera degli infissi del primo ammezzato, del rez de chaussée e del sotterraneo dell'edificio. «25A». 1928 gen. 18

Busta 931

«Contabilità finale dei lavori di posa in opera di infissi nel secondo piano dell'edificio». «14A». 1925-1928

All.: progetto per la parziale elevazione in rustico: analisi dei prezzi.
7 maggio 1916.

«Lavorazione in pietra di travertino per balconate e prospetti esterni». «14B». 1925-1927

All.: relazione riepilogativa dei lavori all'edificio fino al 1925.

Busta 932

«Elevazione in rustico di parte dell'edificio». «26A». Registri di contabilità dell'impresa Cooperativa l'Aurora. 1922

Busta 933

«Opere di finimento eseguite dall'impresa Perrucchetti»: ordini di servizio con disegni. 1925-1926

Busta 934

«Progetto per la parziale elevazione in rustico dell'edificio». «40 A». 1916 mag. 7

Busta 935

Atti di sottomissione relativi a lavori diversi: cliniche del Policlinico Umberto I, 1897; decorazione dei fianchi del Palazzo di Giustizia, 1903; riscaldamento e ventilazione al Palazzo di Giustizia, s.d.; strada nazionale Cassia, 1904; esposizione universale di Milano, 1906; porto fluviale di S. Paolo in Roma, 1917.

Edificio del Ministero della marina. «Cottimo fiduciario per lavori di demolizione del modello al vero in stucco sul prospetto principale». «41A». 1917

Busta 936

«Sopraelevazione e finimenti interni». «15A»: contabilità finale della Cooperativa artisti e intagliatori di Roma. 1924-1931

Busta 937

«Progetto esecutivo dei lavori di sopraelevazione e finimento della nuova sede». Vedi anche b. 926. 1916 gen. 16

Busta 938

«Perizia per la fornitura e posa in opera di vetri e cristalli». «28 A». 1928
«Lavorazione della pietra da taglio per lo scalone d'onore e per il pianerottolo d'arrivo». «28 B, C». 1926-1927

Busta 939

«Perizie n. 4». «43A». 1927-1929

Impianti idraulico-sanitario e di illuminazione elettrica, 1927.

Esecuzione di opere in pietra da taglio, 1927.

Infissi speciali di porte, finestre e vetrate, 1928.

Adattamento e sistemazione dei locali in base alle esigenze determinatesi dopo la loro occupazione, 1929.

Busta 940

«Contabilità finali». «29A». 1926-1930

Completamento in rustico dell'edificio. Impresa Perrucchetti.

Fornitura di ascensori e montacarichi.

Posa in opera infissi e invetriate.

Arredamento dei locali della biblioteca.

Demolizione delle ex officine Fiumaroli e delle casermette del corpo reale equipaggi della marina.

Completamento in rustico dell'edificio.

Esecuzione dell'armatura in ferro a sostegno del tetto.

Busta 941

«Fornitura di infissi al primo piano». «16 A». 1926

«Perizia per i lavori di finimento dell'edificio. Impresa Perrucchetti». «16 B». 1927

«Posa in opera degli infissi al primo piano ed al rez de chaussée sul lungotevere». «16C». 1926-1929

Busta 942

Liquidazioni finali per la realizzazione di cinque decorazioni pittoriche allo scalone d'onore ed alle sale del Consiglio superiore, del capo di stato maggiore, del ministro. «44 A». 1928

«Perizie diverse». «44 B». 1925

Fontana artistica di ferro battuto

Sopraelevazione in rustico dell'edificio, lasciata in sospenso dalla Società anonima cooperativa italiana.

«Perizie e posa in opera di infissi, scaffali per archivio, pietra rossa di Filettole, arredamento dei locali del ministro». «44 B». 1925

- Busta 943
 Contabilità dei lavori di posa in opera degli infissi al primo piano. Impresa Monti. «45A». 1926
 Idem, impresa Crespi, primo lotto. «45 C». 1930
 Lavori alla stazione radiotelegrafica. «45 B». 1927
- Busta 944
 Perizia per infissi al piano ammezzato. «17A». 1926
- Busta 945
 Computo metrico del progetto di sopraelevazione. 1915 gen. 16
- Busta 946
 Disegni dei diversi piani dell'edificio. «18A». 1926 ag. 14
- Busta 947
 «Corrispondenza generale con l'architetto»: allegata relazione del Genio civile del 1914. 1912-1922
 Rilievi ed assaggi del terreno condotti dal Genio civile. 1913
 «Perizia per la sopraelevazione parziale del fabbricato nord». «31D». 1920
 «Perizia per la demolizione delle ex officine Fiumaroli». «31 E». 1928
- Busta 948
 Registri di contabilità dell'impresa Perrucchetti. «19A». 1928
- Busta 949
 «Rilievi ed assaggi del terreno condotti dal Genio civile per i lavori di fondazione». 1913 feb. 13
 «Progetto esecutivo delle fondazioni». 1913 giu. 26
- Busta 950
 Contabilità dei lavori di fornitura degli infissi al primo piano, all'ammezzato ed al rez de chaussée. «46 A». 1930
 Perizia suppletiva per le esecuzioni di tutte le decorazioni a stucco. «46 C». 1927
 Liquidazione finale per lavori di illuminazione elettrica. «46 B». 1928

- Busta 951
 «Contabilità finale dei lavori per l'elevazione in rustico. Impresa Cooperativa edilizia l'Aurora». «47A». 1923
 Idem, Società cooperativa La libera. 1925
 Corrispondenza in merito all'asta per l'alienazione del materiale da binario De-cauville. 1924-1927
 Relazione del Genio civile sui lavori alle caserme di viale delle Milizie e di viale Giulio Cesare. 1941 lug. 16
- Busta 952
 Edificio del Ministero della marina: «fondazioni: capitolato speciale d'appalto, contratto con l'impresa Stoelcker, stati sommari periodici». «B». 1913
 Perizia per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento. «C». 1926
- Busta 953
 «Progetto per la parziale elevazione in rustico dei corpi di fabbrica verso il lato nord». «B». 1923
 Perizia per l'arredamento degli uffici. «A». 1928-1929
 Perizia per l'esecuzione degli impianti elettrici. «D». 1925-1928
- Busta 954
 Fatture per lavori di scalpellino. «A». 1922-1925
 «Sopraelevazione in rustico». «B». Progetto esecutivo del Genio civile. 1921
 Idem, contabilità finale dell'impresa Cooperativa l'Aurora. 1922-1923
 Offerte per gare relative alla posa in opera di pilastri e marmi decorativi. 1928
- Busta 955
 Registri di contabilità finali dei lavori di completamento in rustico e delle opere di finimento. Impresa Perrucchetti. Regg. segnati 9-13. 1927
- Busta 956
 «Progetto generale delle fondazioni appaltate tramite il sistema dell'appalto concorso». All.: offerte di varie ditte. 1913
- Busta 957
 Disegni relativi ad infissi. 1928

Busta 958

«Perizia della spesa occorrente per il pagamento del personale giornaliero durante l'esercizio 1927-1928». 1927

«Lista settimanale degli operai e dei mezzi d'opera». 1928

Busta 959

Disegni relativi ad infissi. «36 A». 1928

Busta 960

«Contabilità finale dei lavori all'impianto idraulico sanitario». «36 A». 1929

Busta 961

Registri di contabilità dell'impresa Perrucchetti, regg. 14-18. «21 A». 1929

Busta 962

Idem, regg. 19-22. «22 A». 1929

Busta 963

Lavori di costruzione di dodici ricoveri nel comune di Rocca Priora per dare alloggio ai senzatetto. 1955

Sistemazione di alloggi nel comune di Nettuno. 1958

FARO ISOLA SACRA

Busta 964

Contabilità dei lavori di finimento del piazzale del faro Isola Sacra e dei fabbricati annessi al faro stesso. 1939-1940

Libretti delle misure relativi al nuovo edificio per i Servizi statistici e del censimento. s.d.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Per i progetti e i lavori alle fondazioni si vedano le bb. 965, 968, 972, 973.
Per la sopraelevazione ed il finimento del progetto esecutivo del Genio civile cfr. le bb. 965, 966.

Ampiamente documentate sono le perizie per le finiture in pietra da taglio e per l'esecuzione di lavori di rifiniture.

Busta 965

Pianta delle fondazioni e computo metrico dei lavori di sopraelevazione:
1 pianta e spaccati diversi. s.d.

Busta 966

«Progetto esecutivo del Genio civile dei lavori di sopraelevazione e finimento della nuova sede». 1914 apr. 24

All.: 5 prospetti dell'architetto Bazzani del 1912.

Busta 967

«Progetto di sopraelevazione. Suballegati alla relazione». Piante 21, A-Z.
1914

Busta 968

«Contabilità dei lavori di fondazione e scavo». 1917
Si segnala: «Relazione sul progetto di massima dell'architetto Bazzani del 20 maggio 1912».

Busta 969

Preventivi per scaffalature in ferro per biblioteca ed archivi. «3 a». 1926-1928
Restauri di fognie e latrine. «3 b». 1926-1928
Conti consuntivi per lavori di pavimentazione. «3c». 1926-1928

Busta 970

Lavori per stucchi esterni. «4A». 1925
«Contabilità per lavori di decorazione e stucchi agli ambienti interni ed esternamente al prospetto principale». «4B». 1924-1927

Busta 971

«Perizie della spesa occorrente per l'esecuzione degli stucchi interni e della tinteggiatura di tutto l'edificio». «5 A»: 9 perizie. 1924-1927

Busta 972

«Progetto per la costruzione in rustico dell'edificio». 1916, giu. 30
«Lavori di sterro: fondazioni e fognatura»: capitolati d'appalto e corrispondenza. 1917

Busta 973

«Lavori di sterro»: 30 disegni. s.d.
All.: perizia del 26 gennaio 1914 sulla demolizione dei fabbricati acquistati dal Banco di Napoli presso via Morosini.

Busta 974

Contabilità finale dei lavori di posa in opera infissi. «8 A». S. fasc. 6.
1924-1926

Busta 975

Corrispondenza relativa alla sopraelevazione. 1914-1915
All.: parere del 15 agosto 1912 del Consiglio superiore dei lavori pubblici sul progetto di massima dell'architetto Bazzani, ed un altro del 29 luglio 1914 sul progetto di sopraelevazione del Genio civile.

Busta 976

Lavori di tinteggiatura e verniciatura. «11 A». S. fasc. 7. 1926-1928

Busta 977

Contabilità finale dei lavori di illuminazione elettrica interna ed esterna. «12 A». 1926-1928

Busta 978

«Perizie varie: sistemazione cortili, intercapedini e seminterrato, pavimentazione 1° piano e posa in opera infissi, pavimentazione e posa in opera infissi 2° piano». «13 a.a.». 1924-1927
«Perizia arredamento uffici». «13 a.b.». 1928-1929
«Perizia per impianti telefonico ed elettrico, infissi e pavimentazione». «13 a.c.». 1925-1929

All.: perizia per la demolizione dello stabile demaniale in Viale del Re, angolo via Morosini. 1929.

- Busta 979
«Perizie e contabilità per sistemazione infissi». «14 A». 1921-1924
- Busta 980
«Perizie e contabilità per stucchi interni ed esterni». «16 B»: s. fasc. 12. 1925-1929
Perizie per la sistemazione esterna del fabbricato: giardinaggio, rampe d'accesso, lavori di pulitura pavimenti, impianto telefonico. «16 A». 1928-1931
- Busta 981
Disegni relativi ai lavori di sopraelevazione. «17 A». 1919
«Contabilità finale dei lavori per la costruzione di solai in cemento armato». «17 b.». 1921-1923
«Contabilità finale dei lavori di applicazione dell'asfalto sulla terrazza di copertura dell'edificio». «17 b.a.». 1924-1928
- Busta 982
Preventivi e disegni di ditte varie per l'impianto elettrico e la costruzione dell'ascensore. «18 A». 1927-1929
Contabilità finale dei lavori all'impianto elettrico. «Cart. 18 B». 1926-1928
- Busta 983
«Progetto per la fornitura di pietra da taglio. 1916 ago. 16
Dieci perizie relative a forniture di pietra da taglio e marmi. 1916-1924
«Perizia per la posa in opera di quattro figure in travertino sul prospetto centrale dell'edificio e documentazione sull'esecuzione dell'opera». Scultore Bernardo Marescalchi. 1924-1927
«Contabilità finale dei lavori di fornitura pilastri e lesene di granito per l'atrio principale». 1920-1922
«Fornitura di granito per l'atrio principale». 1921-1922
«Stucchi allo scalone d'onore». 1925-1927
«Fornitura botticino scalone d'onore». 1926-1928

SCUOLE

Sono documentati lavori di manutenzione e consolidamento ad edifici scolastici di comuni della provincia di Roma. Per la città di Roma si segnala la b. 988 con documentazione relativa alla Scuola universitaria di applicazione degli ingegneri in S. Pietro in Vincoli e la b. 990 con il progetto del nuovo edificio dell'Istituto tecnico industriale nella zona dell'Esposizione universale.

Sono inoltre documentati lavori alla Scuola tecnico-agraria di Roma (b. 997), alla caserma della Guardia di finanza di Roma in viale XXI aprile, e nelle buste 984 e 988 planimetrie relative rispettivamente all'edificio del Ministero dei lavori pubblici ed all'Officina carte valori.

Busta 984

«Carpineto Romano».

Comprende anche documentazione dei lavori a vari edifici pubblici successivi al terremoto del 13 gennaio 1916.

1916-1926

«Rocca di Papa».

1925-1936

Perizia per il restauro al «fabbricato demaniale della Regia Guardia di Finanza in via XXI aprile».

1942

«Montecompatri»: riparazione della scuola per danni bellici.

1947-1949

Velletri: riparazione dell'edificio di proprietà dell'Istituto Maria Pia Mecheri.

1949

Pianta della terrazza del Ministero dei lavori pubblici.

s.d.

Corrispondenza relativa a lavori alla strada Tiberina, al mattatoio di Montecompatri ed alla strada comunale di Montecompatri.

1946

Scuola allievi della milizia portuaria in Ostia.

s.d.

Busta 985

«Nemi».

1928

«Nettuno. Scuola pratica di igiene rurale».

1934-1935

«S. Angelo Romano. Scuola comunale»: perizia per la riparazione dei danni bellici.

1946-1948

Busta 986	
«Tivoli: progetto di padiglione scolastico».	1935-1936
Velletri: disegni relativi alla Colonia profilattica.	1957
Busta 987	
«S. Oreste».	1914-1929
«Scuola superiore di polizia alle Carceri nuove. Avvisi ad opponendum».	1934-1935
«Montecompatri»: riparazioni per danni bellici.	1945-1946
«Rocca di Cave».	1945-1946
Busta 988	
«Ampliamento della scuola di applicazione degli ingegneri in San Pietro in Vincoli»: contabilità finale.	1912-1916.
Piante dell'Officina carte valori.	s.d.
Busta 989	
«Genzano»: corrispondenza con la Prefettura.	1930-1940
«Abbazia demaniale di S. Scolastica»: lavori di consolidamento.	1943-1945
«Artena»: costruzione dell'asilo e di altri fabbricati scolastici.	1945-1948
Busta 990	
«Progetto del nuovo edificio dell'Istituto tecnico industriale nella zona dell'Esposizione universale di Roma»: il progetto era stato compilato da Enrico Del Debbio con la collaborazione di Roberto Nicolini di Roma e di Enrico Pellegrini di Torino.	1941-1942
Busta 991	
«Rocca S. Stefano».	1942
«Tivoli»: perizia per la costruzione della scuola media.	1946
Busta 992	
«Olevano Romano»	1934
«Civitella S. Paolo»: verbale del consiglio comunale in merito alla scelta dell'area per la costruzione dell'edificio scolastico.	1935
«Castelchiodato, frazione di Mentana».	1942

«Cretone, frazione di Palombara Sabina».	1942
«Frattocchie, frazione di Marino».	1942
«Colleferro».	1946-1947
«Fiano Romano».	1945-1946
Busta 993	
«Rieti. Progetto per l'orfanotrofio provinciale».	1934-1936
«Macere, frazione di Artena»	1939-1942
«Vermicino».	1941
Busta 994	
«Olevano Romano».	1931-1940
«Torrita Tiberina».	1933-1939
«Castelchiodato».	1941-1942
«Rocca S. Stefano».	1941-1942
«Vermicino».	1941
«Castel S. Pietro».	1942
Busta 995	
«Morlupo».	1923-1938
«Segni».	1930-1940
«Mazzano Romano».	1935-1936
«Tolfa»: corrispondenza relativa alla costruzione di diversi edifici scolastici.	1940-1946
«Trevignano di Roma».	1940-1947
«Mandela».	1941-1942
«Ciciliano».	1941
Busta 996	
«Monte Compatri».	1938
«Civitavecchia».	1940
«Roiate».	1942
«Mentana».	1941
«Marino».	1942
«Monterotondo».	1942

Busta 997

«Riano».	1915-1916, 1936
«Manziana».	1920
«Anguillara Sabazia».	1921-1934
«Genazzano».	1934-1938
«Campagnano».	1935-1938
«Ponzano Romano ».	1937
«Marcellina».	1939-1941
«Scuola tecnico agraria in Roma alla tenuta della Bufalotta».	1942
«Arcinazzo Romano».	1940-1941
«Tivoli, Convitto nazionale Amedeo d'Aosta».	1940-1942
«Rocca S. Stefano».	1941
«Rocca di Cave».	1941
«Frattocchie nel comune di Marino».	1941-1942
«Montecompatri».	1954

CONVITTO NAZIONALE VITTORIO EMANUELE II

Per il progetto definitivo dei lavori di sopraelevazione dell'edificio si vedano le bb. 1000 e 1002.

Per il progetto di sopraelevazione della palestra scorporata nel primo progetto si veda ancora la b. 1002.

È inoltre presente documentazione relativa al convitto Principe di Napoli in Assisi, b. 1007.

Busta 998

«Progetto per la elevazione e completamento dell'edificio destinato a sede del convitto nazionale Vittorio Emanuele II». «5 A». 1923 apr. 18

Busta 999

«Aggiornamento del progetto del 18 aprile 1923». «5 B». Architetto Burba Garibaldi. 1930

Busta 1000

«Progetto definitivo dei lavori di costruzione del nuovo edificio»: fondazioni e fognature; elevazione e completamento. 1914 ag.11

Preventivi per la realizzazione dell'impianto idraulico-sanitario. 1933

Busta 1001

Preventivi per l'impianto di illuminazione e la sistemazione delle cucine.

1933-1934

Corrispondenza con le ditte per lavori ad impianti.

1947

Busta 1002

«Progetto definitivo dei lavori di costruzione del nuovo edificio». «3 A». Vedi anche b. 1000. 1914 ag. 11

«Progetto dei lavori di costruzione di una parte del Convitto». 1914 dic.

«Progetto per la sopraelevazione della palestra e per la costruzione della Galleria di comunicazione con il fabbrica principale». 1922 gen. 31

«Contabilità finale dei lavori di sopraelevazione della palestra». 1923

- Busta 1003
«Contabilità dei lavori per la sopraelevazione della palestra ginnastica». «2 B»: liquidazione finale, con documenti dal 1916. 1923
- Busta 1004
«Liquidazione finale dei lavori di completamento delle fondazioni dell'intero edificio con annessa palestra». «4 A». 1920-1922
- Busta 1005
«Appalto dei lavori di sopraelevazione. Consegna dei lavori alla ditta Ettore Rossi». «3 B». 1915-1920
Corrispondenza fra il Genio civile l'architetto Burba ed altri destinatari. Contiene la convenzione del 1915 con l'architetto. 1918-1920
- Busta 1006
«Lavori di consolidamento delle fondazioni. Elenco prezzi, pozzi d'assaggio». «4 B». 1924-1933
- Busta 1007
«Convitto nazionale Principe di Napoli in Assisi». Sezione autonoma del Genio civile per la costruzione dei palazzi del Senato del Regno: lavori di sistemazione a monte del Regio Convitto. Costruzione dei muri di sostegno e del portico di congiunzione fra la parte alta e quella bassa. 1935-1938
Idem, «sistemazione dei locale dei bagni e delle docce». 1935-1936
Idem, «rafforzamento e parziale rifacimento dei muraglioni di sostegno e dei muri principali del vecchio edificio». 1936
- Busta 1008
Convitto nazionale Vittorio Emanuele II. «Perizia di stima delle aree da occupare. Aggiornamento del progetto dell'8 aprile 1923». 1930-1932
Idem, preventivi per lavori agli impianti di lavanderia, al centralino telefonico, ad impianti elettrici. 1931-1935
Idem, perizie per arredamento e impianto di riscaldamento. 1937-1939
- Busta 1009
Convitto nazionale Vittorio Emanuele II: impianto di riscaldamento. Fatture. 1932
Pagamento fatture. 1934-1935
Calcoli cemento armato. s.d.

- Consolidamento fondazioni. 1932
Giornale dei lavori dell'assistente di sorveglianza. 1933-1935
Sgombero dei locali della nuova sede del Convitto. (Lo sgombero si era reso necessario per la presenza di occupanti abusivi). 1935
Sistemazione aree esterne in vista dell'inaugurazione del Convitto. 1935
Impianti vari, arredamento. 1935
Collaudi dei lavori di sistemazioni interne ed esterne. 1935-1937
Riparazione della palestra. Liquidazione finale. 1935-1937
- Busta 1010
Certificati di pagamento, rendiconti, libretti delle misure della ditta Ettore Rossi, assuntrice dei lavori di sopraelevazione. «1 A». 1916-1922
- Busta 1011
«Progetto per la elevazione e completamento e contabilità finali di lavori interni». «1 B». S. fasc. 8. 1923
«Progetto per la costruzione della palestra». 1922
Pianta del piano terreno del convitto e preventivo per l'impianto telefonico. 1933

BELLE ARTI

La documentazione è relativa a lavori ad edifici ed a zone archeologiche dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

Si segnalano per la maggiore consistenza documentaria la Galleria nazionale d'arte moderna, bb. 1012, 1013; Palazzo Braschi, bb. 1016, 1017, 1018; Villa Aldobrandini, bb. 1019, 1020, 1021.

Si segnala inoltre il palazzo Giustiniani, sede della Lega navale, b. 1019.

Busta 1012

«Preventivi e stime dei prezzi per lavori dipendenti dal Ministero dell'Educazione nazionale». 1922-1930

«Museo nazionale di Valle Giulia. «a»: sistemazione sala Castellani, 1929-1930.

«Tarquinia». «b»: restauro di S. Maria in Castello; restauro di palazzo Vitelleschi; restauro di tombe etrusche; restauro della torre «Pico». Restauro del museo nazionale Tarquinense, 1922-1927.

«Tivoli. Villa d'Este». «c», 1926-1928.

«Basilica di S. Paolo». «d»: preventivi per lavori in legno, ferro, ed alla muratura. S. fasc. 14, 1923-1929.

«Museo nazionale romano». «e»: tinteggiatura e infissi, 1923.

«Pantheon». «f»: adattamento e restauro finalizzati alla decorazione ed alla migliore stabilità del monumento, 1926-1930.

«Biblioteca Casanatense». «g»: riparazione del tetto e carteggio su lavori eseguiti in un vicino stabile di via S. Ignazio, 1926-1927.

«Galleria nazionale d'arte moderna». «h»: restauro dei soffitti, 1923-1926.

«Oratorio delle Orsoline in via Vittoria». «i»: adattamento a scuola di recitazione Eleonora Duse, 1925-1926.

«S. Pietro in Vincoli». «l»: restauro pavimenti, 1923-1924.

«Castel S. Angelo. Nuovo casotto del Tourniquet». «m», 1922-1923.

«Conservatorio S. Cecilia» «n»: tinteggiatura prospetti interni, 1925.

«Galleria Borghese». «o»: ripulitura uffici, 1924-1925.

«Basilica di S. Agnese». «p»: restauro tetti, 1922-1923.

«Scuola di recitazione Eleonora Duse a S. Cecilia». «q», 1925-1926.

Galleria nazionale d'arte moderna: carteggio relativo ai lavori approvati con contratto del 22 gennaio 1930, che prevedeva il completamento generale in rustico, su progetto dell'architetto Bazzani. 1930-1932

Idem, perizia per il completamento. 1933
Idem, sistemazione dei tre lucernari nel braccio nord e lavori alle terrazze. 936-1937

Busta 1013

Galleria nazionale d'arte moderna: contabilità finale dei lavori di sopraelevazione. «B-G». S. fasc. 6. 1930-1936

Idem, perizia per l'esecuzione di lavori di restauro successivi alla sistemazione nell'edificio del materiale della mostra della rivoluzione fascista «A». 1936-1937

Busta 1014

«Museo Pigorini». 1941-1942
Sistemazione dell'impianto di parafulmine, 1942.
Sistemazione dell'impianto di illuminazione, 1941.
Lavori di risarcimento di lesioni in alcuni ambienti, 1941.

Busta 1015

«Accademia delle Belle Arti e Liceo artistico»: consolidamento. S. fasc. 2. 1941-1942

Idem, «copertura di un vano di finestra». 1940-1942

Busta 1016

Palazzo Braschi. «Opere murarie e rifacimento di ambienti dei piani ammezzato, terzo e quarto del palazzo». «3 B-F». 1934-1937

Idem, rifacimento dell'impianto idraulico-sanitario. «3 A». 1938-1939

Idem, corrispondenza relativa a lavori di impiantistica, di sistemazione interna ed ad opere murarie. «3 G». 1937

Busta 1017

Palazzo Braschi: «pratiche vecchie di lavori vari». «1 A»: comprende le relazioni di diverse commissioni a partire dal 1890 sulla stabilità dell'edificio. Disegni del 1922. 1890-1926

Idem, «perizie e contabilità». «1 B»: tinteggiatura e verniciatura, decorazioni, restauro muratura, sistemazioni muri e scale interne. S. fasc. 7. 1929-1933

Idem, «demolizione e ripristino di un solaio». «1 C». 1932

Idem, «puntellamento dei vani pericolanti». «1 D». 1933

Busta 1018

Palazzo Braschi: «perizia e contabilità dei lavori di manutenzione straordinaria». «C-O». 1935-1940

Busta 1019

«Villa Aldobrandini. Sistemazione della sede dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato»: impianti, consolidamento. S. fasc. 5. 1926-1931

Palazzo Giustiniani: lavori eseguiti nella sede della Lega navale. 1928

Busta 1020

Villa Adobrandini: restauri e sistemazioni interne. Comprende la perizia per la riparazione di statue. S. fasc. 7. 1936-1942

Busta 1021

Villa Adobrandini: restauri e lavori di consolidamento. S. fasc. 6. 1936-1942

EDIFICI UNIVERSITARI

Per i progetti di massima ed esecutivi per la costruzione di edifici universitari delle facoltà mediche si vedano le bb. 1034, 1063, 1068.

Nelle bb. 1036, 1066, 1067 si trovano invece disegni attinenti a tutti gli istituti in costruzione.

Nella serie è presente documentazione relativa ai seguenti istituti: istituto d'igiene; anatomia umana, medicina legale e medicina operatoria; clinica pediatrica; clinica psichiatrica; anatomia patologica e patologia generale; scuola di applicazione degli ingegneri di Roma; scuola superiore di matematica; anatomia comparata; nuova aula per le malattie tropicali; clinica per le malattie infettive; istituto di zoologia.

Non mancano anche in questa serie fascicoli relativi ad edifici non attinenti a quelli universitari.

È stata riportata fra parentesi quadra la preesistente numerazione.

Busta 1022 [1]

Istituto d'igiene: liquidazione finale dei lavori di finimento. 1914-1922
Idem, contabilità finale dei lavori di completamento delle opere murarie. 1920

Busta 1023 [2]

«Istituto di Anatomia umana, medicina legale e medicina operatoria»: libretti delle misure e stati di avanzamento dei lavori. 1917-1918
Idem, tinteggiatura dei prospetti esterni e decorazioni interne. 1919
Idem, lavori di completamento degli impianti ad acqua calda. 1920-1921
Idem, condutture acque e gas. 1919-1920
Idem, perizia per l'impianto di riscaldamento e di refrigerazione della Morgue. 1920-1921
Idem, scaffalature in ferro per la biblioteca. 1921

Busta 1024 [3]

«Clinica pediatrica»: perizia e contabilità di posa in opera delle persiane in legno. 1926-1929
«Nuova aula della clinica pediatrica»: calcoli delle strutture in cemento armato, con disegni allegati. Offerte da parte delle ditte. 1928

«Progetto per la recinzione delle zone adiacenti gli Istituti di Anatomia patologica, patologia generale e clinica pediatrica, con annessa contabilità della ditta Ciuffi». 1925-1928

«Anatomia patologica e patologia generale»: contabilità finale dei lavori di completamento. 1925-1928

Busta 1025 [4]

«Clinica pediatrica»: 33 piante dei vari piani. 1916

Idem, libretti delle misure relativi a lavori di fondazione e di intonaci. 1913, 1919-1920

Idem, perizie per lavori di finimenti. 1920-1922

Busta 1026 [5]

«Scuola di applicazione degli ingegneri di Roma. Progetto per l'ampliamento e la sistemazione»: originale e minuta. 1915 gen. 9

Busta 1027 [6]

Istituto di anatomia patologica e patologia generale: corrispondenza, appunti, preventivi. Comprende il verbale di consegna alla Regia università del fabbricato costruito al nuovo Policlinico Umberto I per la patologia speciale medica, per la clinica pediatrica e per la neuropatologia del 18 febbraio 1903. 1903-1927

Idem «progetto per la costruzione dell'Istituto di Anatomia patologica e patologia generale». 1914-1915

Idem, progetto dei lavori murari e di finimento dell'edificio, stati di avanzamento dei lavori. 1925-1927

Busta 1028 [8]

Memoria di Nebes Marzinach sul tema «Il cemento armato nelle opere di carattere militare», con disegni dimostrativi. 1910 ott. 20

Memoria del colonnello Vessicchelli: «norme per i fabbricati sismici». 1911
«Scuola superiore di matematiche in via Panisperna»: progetto di ampliamento. 1928

«Perizia per lavori di restauro alla cupola dell'Osservatorio del Collegio romano e per il riattamento Villa Mellini a Monte Mario ad osservatorio astronomico». 1929-1930

«Nuovo edificio a servizio del Ministero dell'Interno per caserma carabinieri e autorimessa»: perizie. 1928-1929

Busta 1029 [9]

«Anatomia patologica e patologia generale»: libretti delle misure dei lavori sotto la direzione dell'architetto Filippo De Luca; disegni dei diversi piani dell'edificio. 1915-1917

Idem, perizia lavori di falegnameria, sistemazione gabinetti scientifici e costruzione di un canile; liquidazione finale per impianto idraulico. All.: piante del piano terreno. 1925-1928

Busta 1030 [10]

«Fisiologia umana, farmacologia e chimica fisiologica. Perizie per lavori di completamento»: impianti termici, idraulici, ordini di servizio, fatture ed analisi della spesa necessaria a completamento. S. fasc. 3. 1929-1930

Idem, corrispondenza con ditte per lavori di impiantistica. 1930-1932

Idem, perizia per ultimazione lavori. 1931 mag. 9

Idem, elenco delle perizie effettuate. 1931

Idem, fatture. 1931-1932

Idem, perizia per sistemazione provvisoria, relativa a fondi stanziati e non spesi. 1928-1930

Busta 1031 [11]

Clinica psichiatrica: «progetto esecutivo per la costruzione della clinica, con esclusione delle fondazioni già eseguite». 1914 mar. 14

Idem, capitolato d'appalto e corrispondenza con ditte per impianti. 1924-1929

Idem, liquidazioni finali lavori di tinteggiatura, opere murarie, recinzione, arredamento¹⁸⁸. 1919-1920

Busta 1032 [13]

Clinica psichiatrica, impianti elettrici, di riscaldamento e termosifone. 1921-1926

Busta 1033 [14]

«Anatomia patologica e patologia generale. Liquidazione finale dei lavori di sopraelevazione». 1920-1922

Idem, liquidazioni finali dei lavori ad intonaci infissi, impianti, decorazioni, completamento interno. S. fasc. 21. 1920-1923

¹⁸⁸ I lavori furono svolti in gran fretta per accogliere i feriti di guerra.

Busta 1034 [a.s. 15]

- «Progetto di massima dei nuovi edifici della Regia università. Stime dei lavori». 1909 ag. 31
- «Istituto di Medicina legale. Progetto per la costruzione del nuovo edificio». 1914-1917
- Idem, rilievi dei vari piani dell'Istituto, con indicazione degli arredi interni e delle condutture. s.d.
- Idem, infissi in ferro, liquidazione finale. 1920-1921
- Idem, impianti di acqua calda, ventilazione e riscaldamento. 1928-1931
- «Sistemazione del tratto compreso fra l'Istituto di medicina legale e l'Istituto di Clinica psichiatrica». 1920-1922

Busta 1035 [16]

- «Clinica pediatrica. Completamento del primo piano e piano attico, di scaloni, solai, infissi, marmi». S. fasc. 2. 1915-1925
- Idem, finimenti e adattamenti ai diversi piani. S. fasc. 4. 1922-1925
- «Istituto di clinica traumatologico-ortopedica. Corrispondenza fra il Genio civile ed il Ministero dei lavori pubblici». 1913-1920

Busta 1036 [17]

- «Anatomia umana, medicina legale e medicina operatoria. Contabilità finale dei lavori di sopraelevazione». 1915-1920
- Idem, perizia per fornitura e posa in opera di infissi. 1917
- Idem, lavori di finimento. Posa in opera infissi, pavimenti, falegnameria per anfiteatro. 1919-1921
- Idem, posa in opera pietra da taglio, infissi. 1919-1920
- Idem, impianto frigorifero mortuario. 1919
- Idem, infissi e porte esterne. 1919-1920
- Infissi clinica psichiatrica. S. fasc. 2. 1917-1918
- Arredamento aula lezioni di psichiatria: perizie e corrispondenza. 1918-1919
- «Corrispondenza relativa ai lavori di sopraelevazione degli edifici degli Istituti di Medicina legale, Anatomia Patologica e Clinica psichiatrica»: lavori appaltati con unico contratto in data 29 set. 1914 alla Società Anonima Unione edilizia. 1915-1921

Busta 1037 [18]

- Clinica pediatrica. «Liquidazione finale dei lavori all'impianto idraulico-sanitario» S. fasc. 2. 1920-1929
- Idem, «impianti speciali nell'ala verso l'Istituto di Anatomia patologica». 1924
- Idem, «progetto per la nuova aula». 1926

Busta 1038 [19]

- Anatomia umana: «perizia e liquidazione finale dei lavori di posa in opera di un anfiteatro in ferro nell'aula grande delle lezioni». 1929-1931
- Idem, fornitura infissi, 30 tavole di disegni. 1927-1931
- Idem, preventivi per la costruzione di due impianti montacadaveri. 1928
- Idem, impianto biblioteca in ferro. 1928
- Idem, installazione ascensore elettrico. 1928-1930

Busta 1039 [20]

- Clinica pediatrica: «lavori di sopraelevazione dell'Istituto, su progetto di massima del 1909, integrato nel 1914». 1914-1921
- Idem, fornitura di persiane, impianto telefoni. 1922
- Idem, lavori di stucchi, tinteggiatura e verniciatura. 1925-1929

Busta 1040 [21]

- «Progetto per la costruzione della Clinica pediatrica». Non sono allegati i disegni. 1914
- Idem, perizia per lavori interni e di arredamento. 1919-1920
- Idem, perizia per lavori di impiantistica. 1920
- Idem, liquidazioni finali per lavori ad infissi e per posa in opera marmi. 1920-1921
- Idem, lavori di pavimentazione. 1928

Busta 1041 [21]

- Clinica pediatrica: corrispondenza con il Ministero dei lavori pubblici relativa al progetto di sopraelevazione. 1914-1926
- Idem, perizie diverse: sistemazione di una veranda, costruzione di una cucina, costruzione di una scala. 1920-1925
- Idem, «liquidazione finale dei lavori di completamento dell'edificio». 1925-1927

- Busta 1042 [22]
«Clinica psichiatrica»: libretti delle misure della Società Anonima Unione edilizia. 1916-1917
- Busta 1043 [23]
«Sopraelevazione Clinica psichiatrica»: libretti delle misure della Società Anonima Unione edilizia. 1917-1918
- Busta 1044 [24]
Istituto di anatomia umana: «perizie per i lavori di completamento e finimento dell'edificio». Comprende carte relative alla sistemazione e recinzione dell'area annessa ed alla costruzione di locali per animali da esperimenti. S. fasc. 7. 1926-1927
Idem, preventivi per ascensori, con disegni allegati. 1930
Idem, analisi della proposta di collocazione dello stabulario nei terrazzi dell'Istituto. 1930
- Busta 1045 [25]
Istituto di patologia generale: «progetto, perizia suppletiva e contabilità dei lavori murari di finimento»¹⁸⁹. 1927-1930
- Busta 1046 [26]
Istituto di patologia generale: perizie per scaffalature, arredamento dei locali, oscuramento aula, impianto elettrico. S. fasc. 4. 1930-1932
Idem, liquidazione finale lavori all'impianto di riscaldamento. 1931
- Busta 1047 [27]
Anatomia umana: «progetto di sopraelevazione». 1920
Idem, perizia per l'impianto di oscuramento dell'aula grande. 1931
Idem, liquidazione finale per i lavori alle celle frigorifere. 1931
Idem, offerte per l'impianto elettrico. 1929-1931
Idem, contabilità finale dei lavori all'impianto di riscaldamento. 1931

¹⁸⁹ La relazione chiarisce come il primitivo progetto si fosse bloccato per mancanza di fondi nel 1918 e fosse stato ripreso nel 1926, giovandosi di uno stanziamento di 16 milioni.

- Busta 1048 [28]
Anatomia umana: certificati di pagamento. 1920-1921
Idem, sopraelevazione, perizia suppletiva. 1921-1923
Idem, contabilità dei lavori supplementari (pavimentazione, tinteggiatura etc.). 1927-1930
- Busta 1049 [29]
Anatomia umana: «contabilità finale dei lavori di elevazione». 1920-1923
- Busta 1050 [30]
Istituto di farmacologia: «progetto per i lavori di fondazione e sopraelevazione». 1919-1920
Idem, «contabilità dei lavori di fondazione». 1920-1924
- Busta 1051 [31]
Nuovo fabbricato per gli Istituti di Fisiologia umana, Chimica fisiologica e farmacologia: «contabilità dei lavori di completamento e finimento». 1930-1932
- Busta 1052 [32]
Istituti di Farmacologia e di Fisiologia e chimica fisiologica: «progetto per le fondazioni». 1914 giu. 12
«Progetto per la costruzione delle fondazioni dell'Istituto di fisiologia e di chimica fisiologica»¹⁹⁰. 1919 ag. 19
Contabilità finale dei lavori di fondazione dell'Istituto di fisiologia e chimica fisiologica. 1920-1921
Idem, corrispondenza. 1919-1920
Idem, «progetto per lavori di elevazione». 1920 set. 21
- Busta 1053 [33]
Istituto di anatomia umana: «progetto dei lavori di fondazione». 1916 set. 25
All.: corrispondenza fra il Genio civile, il Ministero dei lavori pubblici e l'impresa, 1919-1920.
Idem, elevazione, calcoli in cemento armato e libretti delle misure. 1923
Offerta di ditte varie per l'appalto dei lavori di fondazione dell'Istituto di farmacologia. 1919

¹⁹⁰ Si tratta di un nuovo progetto, perché il precedente era stato sospeso; ne differisce in pochi particolari, a parte l'esclusione dell'Istituto di farmacologia.

- Busta 1054 [34]
Edifici universitari: lavori di costruzione delle fognature: corrispondenza con ditte. S. fasc. 7. 1923-1926
- Busta 1055 [35]
Lavori di costruzione al primo lotto delle fognature. S. fasc. 8. 1922-1924
- Busta 1056 [36]
Istituto di anatomia comparata: «preventivi e fatture per forniture di arredi». 1929-1930
Idem, perizia per la costruzione di due locali per uso raggi X. 1931
Idem, perizia per impianto di oscuramento dell'aula per le lezioni di anatomia microscopica e comparata. 1930
Nuova aula per l'Istituto per le malattie tropicali: preventivi di varie ditte con disegni. 1931
Preventivi per la costruzione di due locali per i raggi X nell'aula di anatomia microscopica e comparata. 1930
- Busta 1057 [37]
Cliniche pediatrica e psichiatrica: arredamento di ambienti. S. fasc. 2. 1921-1922
Perizia per l'arredamento del gabinetto fotografico nella Clinica psichiatrica. 1921
Nuovo edificio per la sede dell'Istituto di guerra aerea: appunti a mano e disegni. 1931
- Busta 1058 [38]
Istituto di anatomia umana: lavori di completamento: libretti delle misure. s.d.
- Busta 1059 [39]
Perizia per i lavori di adattamento dei locali del piano terreno del palazzo della Galleria nazionale d'arte moderna di Valle Giulia per sistemarvi il museo dei gessi dell'Università. 1919
Corrispondenza con diverse ditte circa il progetto di costruzione di tre edifici universitari presso il palazzo della Sapienza. 1922-1930
«Costruzione della casa della Goliarda. Progetto di massima e successiva corrispondenza». 1926-1931
«Anatomia patologica e patologia generale»: perizia per l'edificio della dissezione e la camera mortuaria. 1927

- Busta 1060 [40]
«Anatomia umana»: perizie gare e contabilità per impianti idraulici sanitari e arredamento. S. fasc. 13. 1923-1931
- Busta 1061 [41]
Istituto di farmacologia: «progetto delle fondazioni». 1914
Comprende un capitolato d'appalto per la costruzione dell'Istituto di Igiene e uno per l'Istituto di Medicina legale, 1915.
Istituto di fisiologia e Chimica fisiologica: «progetto delle fondazioni». 1916
- Busta 1062 [42]
Progetto per la fognatura della città universitaria, con disegni allegati. 1915
- Busta 1063 [43]
«Modifiche al piano di massima della città universitaria». 1916 mar. 14
- Busta 1064 [44]
«Progetto per la costruzione della Clinica pediatrica, escluse le fondazioni già eseguite». 1914
All.: Bando di concorso per l'impianto di riscaldamento a termosifone, 1914.
Appunti e preventivi per la nuova aula di Patologia medica, 1927.
Clinica pediatrica: «liquidazione finale della costruzione della veranda in cemento armato». 1926
Idem, liquidazione lavori murari, fatture. 1926-1928
Idem, fatture da liquidare. 1924-1926
- Busta 1065 [45]
Istituto di fisiologia e Chimica fisiologica: lavori alle fondazioni, libretti delle misure. s.d.
Clinica psichiatrica: lavori di completamento di impianti e arredi. 1922-1925
- Busta 1066 [a.s. 46]
«Istituto di Medicina legale. Progetto per l'impianto di riscaldamento a termosifone». 1922
Idem, perizia per il completamento dell'arredamento e corrispondenza con ditte. 1923

- Idem, liquidazione finale dei lavori all'impianto frigorifero. 1922
- Idem, liquidazione finale impianto acque e gas. 1921
- Disegni relativi a diversi istituti: Clinica pediatrica, Istituto per lo studio delle malattie tropicali, Istituto di anatomia patologica e di patologia generale, Anatomia umana, Clinica psichiatrica, Istituto di Fisiologia umana chimica fisiologica e farmacologica. s.d.
- Busta 1067 [47]
- Documentazione relativa a vari Istituti medici: comprende anche due capitoli d'appalto per lavori al Ministero dell'interno, ed uno al Ministero della pubblica istruzione. 1922-1926
- «Clinica pediatrica: liquidazione completamento dell'ala verso l'Istituto di Anatomia patologica». 1925
- Idem, stato di avanzamento dei lavori. 1924
- Idem, completamento lavori murari e rifiniture. 1925
- Busta 1068 [48]
- «Progetto esecutivo degli edifici universitari». 1911 ago. 19
All.: verbali di amichevole composizione in seguito a vertenze per espropriazioni di stabili, con elenchi di proprietari e verbali di misurazione delle aree, 1908-1909.
- Busta 1069 [49]
- «Progetto esecutivo della Scuola di ingegneri di Roma in S. Pietro in Vincoli». 1917
- Busta 1070 [50]
- «Scuola di applicazione ingegneri. Perizia per l'impianto di riscaldamento». 1918
- Perizia per fornitura e posa in opera di una cancellata esterna all'edificio del Ministero della pubblica istruzione. 1926
- Idem, liquidazione finale dei lavori alla terrazza di copertura. 1924
- Idem, liquidazione finale impianti di riscaldamento. 1928
- Busta 1071 [51]
- Disegni vari del reparto Malattie infettive al Policlinico Umberto I. 35 Disegni. s.d.

REAL CASA

Appaiono documentati lavori ai reali palazzi del Quirinale e ad altre costruzioni pertinenti alla Corona.

Busta 1072

- «Liquidazione finale dei lavori occorrenti per il servizio di vigilanza nella tenuta di Castel Porziano». 1932-1933
- Perizia dei lavori di riparazione nella Regia tenuta di Castelporziano, con disegni allegati. 1936-1937
- Idem, perizia per impianto idrico e di illuminazione. 1936-1940
- «Lavori di restauro al prospetto del real fabbricato delle scuderie da tiro». 1938-1940
- «Lavori all'impianto antincendio nel fabbricato di S. Felice alla Dataria». 1943-1944

Busta 1073

- «Lavori di demolizione e ricostruzione dell'ala est del fabbricato di S. Felice alla Dataria e della piccola ala normale alla precedente nonché ricostruzione dei ballatoi del corpo di fabbrica principale e sistemazione di alcuni appartamenti». Libretti delle misure n. 17. 1933-1935

Busta 1074

- Opere di rifornimento idrico per la tenuta di Castelporziano eseguiti dalla Società Acqua Marcia, con disegni allegati. S. fasc. 6. 1932-1936

Busta 1075

- Impianto di fontanelle, abbeveratoi, e relative condutture nella tenuta di Castelporziano 1932-1935
- «Lavori di rivestimento di lastre di travertino nell'androne del fabbricato del Quirinale al Lungamanica». 1942-1943

Busta 1076

Manca.

Busta 1077

- «Demolizione e ricostruzione di un'ala del fabbricato di S. Felice alla Dataria». 1933

ISTITUTI SANITARI

Si tratta di tre buste di cui solo la seconda contiene documentazione relativa ad edifici dell'Istituto di sanità pubblica, dipendente dal Ministero dell'interno. La b. 1078 è relativa all'Ospedale per la Trinità dei pellegrini mentre la b. 1080 si riferisce alle strutture di pronto soccorso approntate presso il Genio civile in caso di calamità naturali, e ad uno specifico intervento di soccorso nel comune di Rocca di Papa.

Busta 1078

«Ospedale della Trinità dei pellegrini»: progetto per la trasformazione dell'edificio in uffici demaniali al servizio delle finanze. 1931 ago. 1

Busta 1079

«Lavori di costruzione edifici minori dell'Istituto di sanità pubblica nei terreni in via del Castro Laurenziano in Roma». 1939-1940
Costruzione strade di accesso. Allegate 11 fotografie del cantiere e dell'edificio.
Costruzione stalle per scimmie e bovini.
Perizia suppletiva per sistemazione stalle.
Impianti elettrici.

Busta 1080

Lavori di consolidamento nell'abitato di Rocca di Papa in seguito ad alluvioni. 1941

«Stati di variazione dei servizi di pronto soccorso nei comuni della provincia di Roma». 1941

Elenchi delle ditte disponibili ad interventi nel caso di lavori di pronto soccorso (D.l. 9 dicembre 1926, n. 2398). 1940

GABINETTO DI BATTERIOLOGIA VETERINARIA

Per la costruzione del nuovo gabinetto di batteriologia veterinaria fu inizialmente indicata un'area presso il Poligono Umberto I, poi abbandonata. Si veda la b. 1084. Per la nuova sistemazione nell'area del viale Angelico si veda fra gli altri il progetto del 1933, b. 1081.

La serie contiene anche documentazione relativa all'Istituto di medicina legale Benito Mussolini a servizio dell'aeronautica, da costruirsi nell'area prossima a quella di pertinenza della Caserma avieri. Si vedano le bb. 1085, 1086.

Busta 1081

«Progetto per la nuova sistemazione del gabinetto di batteriologia veterinaria militare di Roma nell'area demaniale dell'ex poligono della Torretta al viale Angelico». 1933 set. 8

(L'edificio di S. Callisto, dove aveva sede il vecchio gabinetto di batteriologia era stato trasferito in proprietà al Vaticano in seguito al trattato lateranense).
Idem, «contabilità finale dei lavori di costruzione dell'edificio». «A». Non ci sono disegni allegati. Perizie suppletive n. 1 e 2 con disegni allegati. «B».

1935-1937

Costruzione di una conigliera, concimaia e selciatura di una parte del cortile superiore adiacente alla scuderia. 1935-1936

Idem, calcoli statici delle spese in cemento armato. «E». 1934

«Verbali, decreti ministeriali e varie». 1934-1936

Busta 1082

Preventivi di varie ditte con disegni allegati relativi ad impianti elettrici, impianti di riscaldamento ed igienico-sanitari. «c». 1935

«Disegni vari e minute di appunti». «d.». 1935

Busta 1083

Preventivi e corrispondenza per lavori vari. 1935-1937

«Impianto di riscaldamento». «a», 1935-1936.

«Provvista di abbeveratoi». «b», 1936.

«Apparecchi di illuminazione». «d», 1936.

«Impianto idraulico del gas». «c», 1937.

- Sezione autonoma del Genio civile per il servizio idrografico: corrispondenza. 1937-1940
- Corrispondenza con ditte, annuari del Genio civile. 1939
- Busta 1084
- Gabinetto di batteriologia: contabilità dei lavori di costruzione dell'Impresa Meldolesi. «G». 1934-1936
- Idem, corrispondenza con ditte varie, con l'Intendenza di finanza ed il Ministero dei lavori pubblici. «H». 1934-1937
- Idem, verbale di consegna dell'Istituto con disegni allegati. «I». 1937
- Idem, fornitura travagli e battifianchi per la scuderia. «L». 1935-1936
- Idem, completamento e sistemazione del cortile laboratorio. 1936-1938
- «Perizia dei lavori di sistemazione del Gabinetto di batteriologia veterinaria militare nell'ex Poligono Umberto I. N». 1931
- (La sistemazione fu poi abbandonata perchè si ritenne più conveniente procedere ad una costruzione ex novo).
- «Gabinetto di batteriologia veterinaria. Sede di viale Angelico. Perizie per spese di redazione del progetto esecutivo». «O». 1933
- Busta 1085
- Gabinetto di batteriologia: «liquidazione finale dei lavori di costruzione». «A.». 1938
- «Costruzione Istituto medico legale B. Mussolini al servizio della R. Aeronautica». «C»: impianto di riscaldamento e termosifone. 1937
- Idem, «impianti di illuminazione elettrica, segnalazioni, forza motrice». «E». 1937
- Idem, «installazione di due ascensori elettrici». «G». 1937
- Idem, «fornitura e posa in opera cancello in ferro». «I». 1937
- Busta 1086
- «Istituto medico legale B. Mussolini. Progetto del nuovo edificio». «A.». 1935 giu. 10
- Comprende una perizia per la segnalazione di un piano dell'edificio preesistente, da demolire per far luogo alla nuova strada prevista dal piano regolatore quale accesso alla nuova città universitaria, 1932.
- Idem, «fornitura e collocamento in opera di persiane per oscuramento». «D». 1937
- Idem, «Liquidazione finale dei lavori di esecuzione dell'impianto idraulico sanitario». «H». 1938

ASSISTENZA POST-BELLICA

La serie documenta le attività di accoglienza dei profughi successive alla seconda guerra mondiale, con la creazione di appositi campi in diverse zone della città di Roma, ma anche di altre località. Si segnala la concessione di contributi ai ristoranti popolari in Roma, b. 1101.

- Busta 1087
- «Completamento e sistemazione di una casermetta per adibirla a centro profughi a Centocelle in Roma»: perizie e lavori. 1948-1949
- Idem, impianto cucine. 1948-1949
- Busta 1088
- «Corrispondenza relativa ai centri profughi alla caserma Lamarmora ed alla caserma di S. Croce». 1944-1947
- «Caserma s. Croce»: lavori di adattamento al campo profughi. 11945-1947
- Busta 1089
- «Caserma Lamarmora»: contabilità finale dei lavori. 1945-1947
- Busta 1090
- Opere di smontaggio di ricoveri antiaerei in via Gioberti, via Cairoli, via Carlo Cattaneo. 1945-1947
- Busta 1091
- «Caserma di Centocelle». 1947-1948
- Corrispondenza dell'ufficio tecnico del Ministero dell'assistenza postbellica. 1946-1947
- Busta 1092
- Lavori di adattamento e manutenzione ai campi profughi. 1947-1948
- «Campo Carone alle Capannelle».
- «S. Michele».
- «Forte Aurelio».
- «Caserma S. Croce».
- «Caserma Lamarmora».

Busta 1093

Documentazione dell'Ufficio tecnico del Ministero dell'assistenza postbellica relativa a: istituzione di nuovi campi profughi, con progetti allegati, preventivi per la costruzione di baracche, corrispondenza con ditte. 1945-1946

Busta 1094

Smontaggio di ricoveri antiaerei. 1946-1948

Busta 1095

Lavori al centro profughi di Forte Aurelio. 1946-1948

Busta 1096

Sistemazione del campo profughi di Forte Aurelio: fatture delle ditte, revisione prezzi, corrispondenza. 1945-1946

Busta 1097

Lavori in diversi campi profughi: pratiche generali e corrispondenza con ditte. 1946

«Roma, via dei Foraggi».

«Roma-Cinecittà».

«Torricola».

«Cesano».

«Civitavecchia».

«Ostia».

«Garfagnana».

Busta 1098

Pratiche del personale dell'ufficio tecnico del Ministero dell'assistenza. 1947

Pratiche generali dell'ufficio tecnico: corrispondenza con il Ministero e con le ditte. 1946-1947

Lavori ai locali del Ministero ed all'autoparco di via Bettolo. 1946

Busta 1099

Smontaggio di ricoveri antiaerei: verbali di ultimazione dei lavori. 1946

Busta 1100

Sgombero scuole di Roma. Lavori in caserma Medici, caserma Garibaldi, caserma Roselli. 1947

Busta 1101

Lavori di manutenzione a locali di proprietà dell'Ente comunale di assistenza di Roma. 1947

Concessione di contributi ai ristoranti popolari in Roma. S. fasc. 12. 1947

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Questa serie del Genio civile relativa al Ministero delle comunicazioni, si compone di 18 buste di documentazione che dal punto di vista morfologico presenta connotati pressoché uniformi.

Le carte si riferiscono ai lavori effettuati dal Genio civile, negli anni dal 1910 al 1936, nel settore specifico di competenza del Ministero delle comunicazioni e cioè: lavori di costruzione, impianto o riparazione di centrali e linee telefoniche e radio-telegrafiche, linee elettriche, ecc.; costruzione di padiglioni per servizi telegrafonici (ad esempio in piazza San Silvestro a Roma), restauro di edifici postali (come quello della posta centrale sempre in piazza San Silvestro e del contiguo Ministero dei lavori pubblici), lavori di ampliamento o impianto di riscaldamento in uffici telegrafici, costruzioni di centrali telefoniche (quella centrale in viale del Re, ora viale Trastevere) e lavori di canalizzazione telefonica, di impianto o ricostituzione linee elettriche (ad es. quella ad alta tensione tra Frascati e Grottaferrata) e vari.

Dal punto di vista tipologico la documentazione si compone di massima della corrispondenza tra i privati, le ditte e il Ministero delle comunicazioni, ed in particolare di: relazioni tecniche, progetti, contratti in originale o in copia dei capitolati d'appalto, processi verbali di consegna lavori, rendiconti finali, fatture e certificati di pagamento, certificati di collaudo, di verifica, perizie, registri contabili.

A volte si trovano, in allegato, piante, disegni o fotografie. Di questa documentazione è stata sempre segnalata la presenza.

La schedatura della serie è a cura di Carla Nardi, mentre a Raffaele Santoro si deve l'individuazione della precedente segnatura riportata fra parentesi quadre.

Busta 1102 [cart. 1 A]

Progetti per casotti di approdo dei cavi telegrafici e sottomarini nella tenuta reale di Castel Porziano e Fiumicino, a Torre Fico, con disegni allegati.

1923-1925

Impianto di una stazione radiotelegrafica ad Ostia mare: corrispondenza. 1924

Lavori di adattamento dei locali in via degli Astalli ad uso posta pneumatica: corrispondenza.

1924-1926

Lavori di costruzione di un casotto per il raccordo delle linee telegrafiche in prossimità di Forte Antenne, con disegni allegati.

1922-1927

Progetto per la costruzione di due cabine di raccordo per l'elettrificazione della linea Roma-Tivoli. 1922

Lavori di restauro del palazzo del Ministero delle comunicazioni in via del Seminario: corrispondenza. 1924-1925

Riparazione del tetto del palazzo di via del Seminario e dell'Istituto superiore dei telegrafi in viale del Re. 1922-1925

Lavori di restauro al Ministero delle comunicazioni: cortile interno, condutture gas e contatori impianti e allacci. Comprende corrispondenza relativa a lavori nell'ex villa Lancellotti compiuti da diverse cooperative edilizie. 1922-1925

Busta 1103 [cart. 2 B]

Ufficio postale di Roma: collaudo lavori. 1921-1923

Lavori di riparazione all'ufficio pacchi della stazione ferroviaria di Roma-Termini, con disegni allegati. 1924-1925

Lavori per la distribuzione di acqua potabile negli uffici di via Valadier. 1920-1922

Rafforzamento del solaio del secondo piano del palazzo della Pilotta e lavori di pavimentazione. 1919-1925

Lavori e fornitura armadi carte-valori nel palazzo a piazza Dante. Allegata pianta. 1924-1925

Riparazione infissi e lavori al palazzo a piazza San Bernardo. 1925

Miscellanea fabbricati: 1901-1919

visita locali prefettura.

norme di sicurezza per le biblioteche governative di Roma, con allegata pianta della biblioteca Angelica. s.d.

Lavori di impianto di pali a traliccio in ferro presso il ponte della Magliana. 1925-1926

Palazzo in via del Seminario: impianto ascensore, con disegno allegato; termosifoni; restauri e verniciature. 1921-1927

Busta 1104 [cart. 3 C]

Ministero delle comunicazioni. «Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche»: sopralluoghi per servitù telegrafiche e telefoniche. 1930-1932

Impianto di sostegno della linea telefonica in via Cavour; cavi aerei telegrafici a San Silvestro; cabina Aurelia; passaggio linea telegrafica presso Montopoli di Sabina. 1930-1931

Linea ferroviaria di circonvallazione di Roma, deviazione della linea telegrafica a via Salaria, impianto pali d'acciaio: progetto, contabilità e corrispondenza impresa Fabietti con disegni allegati. 1930-1932

Impianto di cavi sotterranei per l'ampliamento reti telefoniche nelle zone di Porta Salaria, Prati: perizie e progetto. 1912-1922

Installazione di nuovi apparecchi nella centrale telefonica in Prati: perizia suppletiva. 1923

Lavori ai locali del Ministero delle poste e telecomunicazioni siti in via degli Astalli, via e piazza in Lucina: corrispondenza. Comprende anche un contratto del 1910. 1920-1925

Lavori per l'impianto di luce elettrica nell'ufficio pacchi della stazione ferroviaria di Roma Termini: progetti, perizie, contabilità. 1924-1925

Lavori di ripulitura ai locali della posta pneumatica in via del Viminale: corrispondenza. 1923-1924

Lavori vari anche di sistemi di sicurezza all'Istituto superiore poste e telegrafi in viale del Re: corrispondenza, perizie, preventivi, contabilità, allegati disegni. 1923-1925

Istituto superiore Poste e telegrafi in viale del Re: riparazione tetti ai vecchi magazzini e allacciamento dei capannoni del magazzino centrale; corrispondenza. 1922-1925

Lavori di sistemazione impianti all'ufficio delle Poste e all'Orfanotrofio femminile nel palazzo del Clementino alle Terme: corrispondenza. 1925-1926

Sistemazione infissi nel palazzo dell'Istituto superiore P.T. in viale del Re: contabilità e certificato esecuzione lavori. 1925-1926

Trasferimento del circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche da via della Pilotta a via della Mercede. 1925

Lavori di adattamento della posta pneumatica nei locali di via in Miranda: perizie e corrispondenza. 1924-1925

Busta 1105 [cart. 4 C]

Lavori di restauro e muratura, di impianto «aspiratori», presso la centrale telefonica di via dei Crociferi: corrispondenza e perizie. 1922-1925

Lavori per la «elettrificazione» della linea Roma-Tivoli, sotterramento di cavi telegrafici in Roma per collegare la cabina di piazza San Silvestro con Domine Quo Vadis: corrispondenza, relazioni, capitolati d'appalto, progetti, contabilità, conto di dettaglio per la posa di sei cavi sotterranei dell'approdo di Castel Porziano al Colosseo, collaudo finale. 1924-1929

Busta 1106 [cart. 5 D]

Posa di cavo telegrafico sotterraneo tra Porta Pinciana e la cabina Salaria presso il Forte Antenne: perizie, contabilità, stati di avanzamento lavori, progetti. Allegati: relazione specchio dei vari tratti stradali, disegni, stima dei lavori, capitolato d'appalto. 1927-1929

Idem, lavori di ripristino pavimentazione stradale: corrispondenza, elenco fatture lavori e capitolato speciale d'appalto. 1928-1933

Idem: corrispondenza generale. 1927-1929

Riparazione danni ai locali della «Casa del Passeggero» causa infiltrazioni d'acqua per rottura di una fogna nelle latrine della sovrastante succursale postale: corrispondenza, verifica lavori, perizie, relazioni. 1924-1926

Lavori di completamento casotti in Trastevere nuova, Forte Antenne e Domine Quo Vadis: corrispondenza, perizie e contabilità generale. 1926-1928

Impianti elettrici vari: costruzione garage e casotto per deposito benzina nel cortile del Ministero delle comunicazioni in via del Seminario; ricostruzione tratto linea A.T. da Frascati a Grottaferrata; lavori di ampliamento della via Casilina fra via Vibio Sequestre e Tor Pignattara; perizia di uno stabile in via Tor dei Specchi da adibire a nuova sede del Consorzio provinciale antitubercolare; nuova chiesa nella borgata della Storta sulla Cassia; frane di terreno in zona Centocelle; costruzioni provvisorie per la realizzazione del film storico «Scipione l'Africano»; elettrificazione Roma-Firenze; linea telegrafica Casal dei Pazzi-Santa Cecilia; società tranvie e ferrovie elettriche: condutture elettriche a viale Manzoni; Istituto sperimentale zootecnica: costruzione cabina e rete di distribuzione elettrica: notifica decreto ministeriale LL.PP. che risolve la vertenza tra il Provveditorato generale e l'Azienda elettrica per l'applicazione del sovrapprezzo termico; attraversamento linea A.T. a viale Medaglie d'Oro; Azienda elettrica: pagamento contributo; Ospedale provinciale di S. Maria della Pietà: impianto elettrico nel gabinetto radiologico; consumo energia elettrica nel centralino telefonico del carcere giudiziario di R: Coeli; Università di Studi: preventivo impianto elettrico nella scuola di geografia; Cisterna di Roma: Università agraria, acquisto di aereo-motori; Rocca Priora: riparazione cabina; Isola Farnese: impianto energia elettrica; informazione Società imprese lavori pubblici; attraversamento linea A.T. sulla Tiburtina; Roma, Chiesa di S.M. dell'Orazione e Morte: impianti elettrici; impianto pali elettrici sulla via Salaria; Roma, brefotrofio: impianti elettrici; attraversamento elettrico sulla via Flaminia; sopralluogo nella stazione di Mandela. 1924-1936

Busta 1107 [cart. 6 D]

Posa in opera di cavi telegrafici e sistemazione casotti in diverse zone di Roma: via Arenula, via dei Crociferi, stazione di Trastevere nuova, via Salaria, via Ardeatina (Domine Quo Vadis). 1925-1929

Busta 1108 [cart. 7 E]

Corrispondenza circa lavori diversi di energia elettrica: rimozioni, impianto o riparazione linee elettriche, verifica impianti, sistemazione linee telefoniche, tariffe per la produzione della medesima, convenzioni tra i comuni e l'Azienda elettrica del Governatorato di Roma nei seguenti comuni:

Roma, Roviano, Vico nel Lazio, Vicovaro, Zagarolo, Albano Laziale, Arcinazzo, Anzio, Ariccia, Artena, Castelforte, Castel Gandolfo, Castel Madama, Cave, Cineto Romano, Cisterna, Colonna, Cori, Elena, Falvaterra, Frascati, Gaeta, Gavignano, Genazzano, Grottaferrata, Jenne, Itri, Licenza, Maenza, Mandela, Mandela-Subiaco (allegata pianta), Maranola, Sant'Angelo Romano, Saracinesco, Santi Cosma e Damiano, San Gallicano, San Vito Romano, Sermoneta, Sezze, Sperlonga, Sonnino, Marino, Mentana, Montecchio, Monte Compatri, Monte San Biagio, Monte Flavio, Monte Rotondo, Monte Porzio Catone, Moricone, Minturno, Norma, Olevano Romano, Palestrina, Patrica, Piperno, Prossedi, Riofreddo, Rocca di Papa.

Impianti elettrici ad opera del Consorzio per l'illuminazione pubblica dei comuni di Licenza, Percile e Roccagiovine: corrispondenza, preventivi, capitolati d'appalto, progetti e collaudi. 1930-1932

Numero a stampa del «Bollettino ufficiale del Ministero dei lavori pubblici», anno XXVIII, n. 6, del 21 febbraio 1927.

Lavori d'impianto illuminazione elettrica nella nuova sede del Ministero della marina a Lungotevere Arnaldo da Brescia:

Copia autentica del contratto d'appalto tra il Ministero dei lavori pubblici e il sig. Spartaco Nobili.

Società elettrica Aldo Netti di Orvieto. Costruzione della linea elettrica Castel Giorgio - Grotte di Castro - Gradoli: corrispondenza e progetto. 1928-1929

Società Volsinia di elettricità. Impianto linee elettriche della cabina di Riano, Santa Marta, bivio delle Capannelle, La Cascina, Fiano: corrispondenza e certificato di collaudo. 1929-1931

Società Elettrica Laziale. Impianto di linea elettrica Pavona - Santa Palomba - Paglian Casale: corrispondenza, relazioni tecniche, progetto, certificato di collaudo (allegata planimetria della linea A.T. Paglian Casale - Santa Palomba). 1929-1933

«Generalità servizi elettrici e statistica»: statistica della produzione di energia elettrica, sollecito alle ditte produttrici per l'invio di statistiche. 1927

Progetto di ricostruzione della linea A.T. Frascati - Grottaferrata: corrispondenza. Allegati disegni. 1923

Busta 1109 [cart. 8 E]

Costruzione di un padiglione provvisorio per servizi telegrafonici in piazza S. Silvestro: relazioni, contratto, registri di contabilità, stato finale dei lavori, certificati di ultimazione lavori. Allegati disegni. 1921-1923

Busta 1110 [cart. 9 F]

Costruzione del padiglione provvisorio per i servizi telegrafonici in piazza S. Silvestro: contratto, convenzioni, verbale di consegna e collaudo. Allegati disegni, piante, sezioni, prospetti. 1921-1923

Idem, fornitura infissi in legno: relazione, contratto, registro di contabilità, stato finale dei lavori, processi verbali. 1923

Restauro di due edifici riuniti della posta centrale e dell'ex Ministero dei lavori pubblici a piazza San Silvestro: lavori di impianto del materiale mobile di illuminazione, liquidazioni finali, relazione, copia di contratto, registro di contabilità. 1923-1925

Ufficio telegrafico centrale a piazza San Silvestro. Impianto di riscaldamento: capitolato d'appalto, processo verbale di consegna, registro di contabilità e sommario, fatture, processo verbale di ultimazione, relazione sul conto finale, progetto (allegati disegni e fotografie), corrispondenza, liquidazione finale e collaudo, contabilità. 1923-1925

Busta 1111 [cart. 10 G]

Padiglione provvisorio per i servizi telegrafonici in piazza S. Silvestro. Impianto di riscaldamento: progetto, preventivo, relazione finale, certificato di regolare esecuzione lavori, capitolato speciale d'appalto con progetto e relazione, stato finale dei lavori, processo verbale di consegna. Disegni allegati e fotografie. 1922-1924

Idem, lavori di ampliamento, arredamento: corrispondenza, perizia. Disegni allegati. 1922

Idem, costruzione del padiglione provvisorio: perizie, relazioni, computi metrici e stime generali. Disegni allegati. 1921-1922

Idem, lavori di adattamento locali per servizio sdoganamento oggetti raccomandati e assicurati: perizia e relazioni. 1924-1925

Idem, pulitura e lucidatura dello zoccolo in marmo del quadriportico: perizia. 1924

Idem, impianto di riscaldamento: progetti e perizie delle diverse ditte. 1922-1923

Idem, lavori di sistemazione dei servizi di posta telegrafo e telefono a piazza S. Silvestro e via Marsala per le maggiori esigenze dell'Anno santo: due perizie con relazioni. Disegni allegati. 1924-1925

Busta 1112 [cart. 11 G]

Ufficio telegrafico centrale a piazza San Silvestro. Fornitura e posa in opera di armadi spogliatoi: relazione sul conto finale, copia di contratto, processo verbale di consegna, stato finale, certificati di pagamento. 1924

Palazzo della posta centrale a piazza S. Silvestro. Restauro affreschi pareti del quadriportico e dell'androne verso via della Vite: relazione, perizie, copia del capitolato speciale d'appalto. 1923-1924

Idem, ingrandimento del portone su via della Vite, sistemazione della guardiola del portiere e dello scarico e deposito immondizie: relazione, perizia. Disegni allegati. 1924

Idem, restauro e pulitura pavimenti del quadriportico ed androne. 1924

Uffici della posta centrale a piazza San Silvestro. Fornitura di armadi spogliatoi in ferro: relazione, perizia. Allegati disegni. 1924

Idem, esercizio impianti di riscaldamento: corrispondenza. 1924

Idem, fornitura di scaffalature e banconi per distribuzione assicurate e raccomandate: corrispondenza, relazione, perizia. 1924

Idem, riparazione impianto di riscaldamento: corrispondenza, computo metrico e perizia. 1924-1925

Idem, fornitura divisorio a caselle per l'ufficio di distribuzione raccomandate. 1924

Idem, restauro e riverniciatura degli spogliatoi, scaffali e casellari negli uffici postali al pianterreno e nei locali della direzione al secondo piano: perizia e relazione. 1924

Idem, come sopra, restauro locali del secondo piano: relazione e perizia. 1924

Idem, restauro facciata in via della Vite: corrispondenza, preventivo, perizia, contratto. 1924-1925

Idem, restauro locali al piano terreno: corrispondenza. 1924

Idem, riverniciatura locali al piano terreno: corrispondenza. 1924

Idem, restauro ai locali adibiti a spogliatoi maschili e sistemazione scarichi immondizie: corrispondenza. Allegata pianta del primo piano. 1924-1925

Idem, costruzione di un terrazzo sopra i locali degli uffici della Direzione del Telegrafo centrale: corrispondenza, perizia. 1924-1925

Idem, adattamento di una stanza del secondo piano e sala degli accumulatori: relazione e perizia. 1924

Idem, modificazione di tre lucernari nel salone adibito a distribuzione della posta: corrispondenza e perizia. 1924

Idem, lavori di sistemazione locali della sala stampa, dell'ufficio risparmi, della sala scrittura e dell'ufficio cassa: corrispondenza e perizia. Allegata piantina. 1924

Idem, fornitura armadi spogliatoi in ferro, ripari in lamiera dei tubi di riscaldamento, di materiale elettrico per l'illuminazione degli apparati: corrispondenza, preventivi, perizie. Allegate piante. 1923-1926

Idem, restauro facciata e atrio su piazza San Silvestro: corrispondenza, preventivo, perizia. 1923-1924

Idem, restauro facciate del cortile: corrispondenza, perizia, preventivo. 1923-1924

Busta 1113 [cart. 12 H]

Costruzione di una centrale telefonica in viale del Re gestita dalla società telefonica Tirrena che ha sede nel palazzo delle P.P.T.T. a piazza Sant'Ignazio, costruzione di nuovi edifici, lavori di rinnovo locali, manutenzione e sorveglianza del cantiere: corrispondenza, perizie, inventari del legname, collaudi, computi metrici e stima dei lavori, giornali dei lavori. 1920-1927

Idem, progetti, liste di dettaglio dei materiali, preventivi, perizia, contratto, giornale dei lavori, verbale dei collaudi, sommario registro di contabilità, verbale di consegna area demaniale per costruzione della centrale telefonica. Allegati disegni. 1915-1926

Busta 1114 [cart.13 H]

Lavori supplementari di sistemazione degli edifici riuniti della posta centrale di piazza San Silvestro e dell'ex Ministero dei lavori pubblici: corrispondenza, relazione, perizia. Allegati disegni. 1927-1928

Locali concessi all'Italcable nel palazzo dell'ex Ministero dei lavori pubblici; lavori di sistemazione per la costruzione di un piano «ammezzato» lungo via della Mercede: corrispondenza, offerte, relazione, perizia. Allegati disegni. 1925-1926

Idem, lavori di adattamento locali del primo piano verso via del Moretto: relazione, perizia. Allegati disegni. 1926

Idem, ampliamento ufficio telegrafico centrale, lavori di adattamento locali del primo piano dell'ex Ministero dei lavori pubblici, compresi tra la sala «ministeri» e l'Ital-Cable: perizia, relazione, corrispondenza. Allegati disegni. 1925

Idem, relazione, corrispondenza. Allegati disegni. 1925-1926

Idem, costruzione di un solaio per ammezzare i locali del primo piano. 1925-1926

Idem, sistemazione del piano terreno e dell'ingresso su via della Vite: corrispondenza, offerte e preventivi, richiesta notizie lavori, relazione, perizia. Allegati disegni. 1925-1927

Idem, restauro del terzo piano e di parte del secondo dell'ex Ministero dei lavori pubblici per uso della Direzione provinciale delle Poste e Telegrafici: corrispondenza, perizia. Allegate piante del secondo e terzo piano. 1925

Idem, impianto di riscaldamento: corrispondenza. 1925-1926

Idem, fornitura armadi spogliatoi. 1925

Busta 1115 [cart. 14 I]

San Silvestro. Padiglione a due piani da costruirsi nel cortile dell'ex Ministero dei lavori pubblici ad uso della stazione centrale della posta pneumatica e per il magazzino carta valori: progetto, relazione, perizia, preventivo dispositivi per la prevenzione incendi. Allegati disegni. 1925

Lavori di canalizzazioni telefoniche nella zona di Corso Vittorio Emanuele: stati di avanzamento lavori, liste settimanali degli operai e mezzi d'opera, lista settimanale delle provviste fornite dall'impresa, lavori e forniture, registri di contabilità, corrispondenza, relazione sul conto finale, verbali di visita e certificato di collaudo. 1922-1923

San Silvestro. Padiglione a due piani da costruirsi nel cortile dell'ex Ministero dei lavori pubblici ad uso della stazione centrale della posta pneumatica e per il magazzino carta valori: progetto, relazione, perizia, preventivo dispositivi per la prevenzione incendi. Allegati disegni. 1925

Lavori di canalizzazioni telefoniche nella zona di Corso Vittorio Emanuele: stati di avanzamento lavori, liste settimanali degli operai e mezzi d'opera, lista settimanale delle provviste fornite dall'impresa, lavori e forniture, registri di contabilità, corrispondenza, relazione sul conto finale, verbali di visita e certificato di collaudo. 1922-1923

Busta 1116 [cart.15 L]

Genio civile, cantiere di S. Silvestro: sgombero delle cantine dai materiali appartenenti al Genio civile; istanza dell'amministrazione delle Poste e Telegrafici. 1925

Idem, istanza per installazione di una linea telefonica ad uso esclusivo del cantiere. 1925

Ex Ministero dei lavori pubblici. Lavori di adattamento e restauro: sollecito alla ultimazione dei lavori. 1925

Lavori di sistemazione dei servizi postelegrafonici a San Silvestro e a Via Marsala nella ricorrenza dell'anno santo, dal 1° luglio al 31 dicembre 1925: perizia della spesa occorrente per il funzionamento dell'ufficio centrale e dell'ufficio di cantiere. 1924-1925

Lavori di sistemazione posta-telegrafo-telefono nell'ex Ministero dei lavori pubblici (Corpo reale del Genio civile-ufficio direzione lavori cantieri ex Ministero lavori pubblici), impianti di illuminazione e suoneria: corrispondenza, preventivi. 1925-1926

Idem, impianti idraulici sanitari: corrispondenza. 1925

Lavori di sistemazione della Posta centrale a San Silvestro: indennità mensile ai funzionari del Genio civile addetti alla direzione, sorveglianza e contabilità; perizia, corrispondenza. 1925-1926

Lavori nell'ex Ministero dei lavori pubblici a via della Mercede: lavori di sistemazione della stazione centrale della posta pneumatica negli scantinati da costruirsi in via del Moretto: relazione, progetto. Allegati disegni. 1925

Idem, sistemazione servizi postelegrafonici nel palazzo di San Silvestro (edifici riuniti della Posta centrale e dell'ex Ministero dei lavori pubblici): verbale di visita dei locali per il servizio di prevenzione incendi, progetto, promemoria, relazione, stima sommaria dei lavori. Allegati disegni e planimetrie. 1923-1925

Idem, riscaldamento, caldaie, termosifone, inconvenienti, sorveglianza e manutenzione: corrispondenza. 1923-1924

Idem, inventario del cantiere di piazza San Silvestro, al 30 giugno 1923. 1923

Lavori di ripristino locali dell'ufficio telegrafico colpiti dall'incendio del 23 marzo 1923: corrispondenza e perizia per l'impianto d'illuminazione elettrica danneggiato dall'incendio. 1923

Ufficio telegrafico principale a San Silvestro: sistemazione cabine serbatoi dell'acqua: corrispondenza, perizia. 1923-1924

Posta centrale di San Silvestro: completamento sistemazione illuminazione locali: perizie, corrispondenza. 1924

Idem. 1924-1925

Posta centrale di San Silvestro: impianto del materiale mobile di illuminazione elettrica nei locali danneggiati dall'incendio del 1923: corrispondenza, perizia, offerte. 1923-1925

Idem, restauro delle lanterne del quadriportico: corrispondenza, perizia, relazioni. 1924

Idem, costruzione di una guardiola, fornitura e posa in opera di una rastrelleria per biciclette nell'androne verso via della Vite: perizia, preventivo lavori. 1924

Idem, lavori di restauro della facciata sovrastante il quadriportico: preventivo, corrispondenza, appalto, relazione, perizia. Allegato particolare del prospetto e pianta del secondo piano. 1924

Idem, ufficio telegrafico centrale. Lavori di ripristino locali danneggiati dall'incendio del 1923: perizia suppletiva a quella del 24 marzo 1923. Allegata relazione e pianta del primo piano; certificato di collaudo mobili. 1923-1924

Idem, lavori di trasferimento degli uffici ed archivi delle divisioni II e IV del servizio VI dai locali del Ministero di villa Patrizi al Palazzo di San Silvestro: perizia, relazione. 1925

Busta 1117 [cart. 5]

Lavori di costruzione delle canalizzazioni telefoniche delle zone: Viminale, Trastevere e Corso Vittorio Emanuele. 1922

Lavori zona Viminale: documenti relativi alla cooperativa «Alba», ing. Alfredo Masini. 1923

Fornitura di tubi di grès per le canalizzazioni telefoniche: offerte Ditta Enrico Pericoli. 1920-1921

Canalizzazioni telefoniche: progetto lavori; relazione sul conto finale, lavori eseguiti nella zona del Viminale, I lotto. 1920-1922

Canalizzazioni telefoniche, zona Viminale (I lotto): cooperativa «Alba», piante e disegni.

Idem, (II lotto), cooperativa «Edile Laziale»; variazione prezzi lavori. 1921

Canalizzazioni telefoniche, zona Viminale (I e II lotto); riepilogo spese. 1922

Canalizzazioni telefoniche, zona Trastevere; Corso Vittorio Emanuele: stima riassuntiva dei lavori. 1920

Idem, zona Viminale: relazione sull'andamento dei lavori.

Idem, certificati di pagamento.

Idem, zona Corso Vittorio Emanuele (I Lotto): planimetria generale e disegni allegati 9. 1923

Idem, II lotto: planimetria generale e disegni allegati 8. 1923

Idem, zona Colonna da piazza Sciarra a via della Dataria. Impresa cooperativa «Alba»: planimetria generale e disegni allegati 6.

Lavori alla Centrale telefonica di Corso Vittorio Emanuele: relazione sull'andamento dei lavori. 1922

Canalizzazioni telefoniche, zona del Viminale. Impresa A. Masini: certificati lavori e documenti contabili.

Canalizzazioni telefoniche, fornitura tubi e chiusini in ghisa: situazione generale e documenti contabili. 1924-1925

Processi verbali di ultimazione lavori a Corso Vittorio Emanuele, I - II lotto: impianto di illuminazione; libretti delle misure; lavori per il rifacimento del selciato.

Busta 1118 [cart. 1]

Centrali telefoniche del Viminale. Lavori per l'impianto elettrico di luce e forza motrice, dell'impresa Società Commercio Apparecchi Elettrici: documenti relativi alla liquidazione finale. 1924-1925

Cooperativa edilizia tra funzionari del Ministero dei lavori pubblici: reclami dei soci circa i lavori di riparazione e il riparto della spesa; verbale di visita e certificato di collaudo. 1922

Impianto stazione Radio Telegrafica presso l'Istituto Superiore PP.TT.: disegni e documenti relativi alla perizia, lavori di impianto di 2 antenne in ferro, tipo Eiffel. 1923

Centrale telefonica del Viminale: documenti relativi alla contabilità (1926-1927); progetto per l'impianto di riscaldamento a termosifone con circolazione accelerata (allegate piante), (1922); preventivi; piante (tavole 13); perizia suppletiva per l'impianto elettrico di luce e forza motrice: allegati relazione, pianta e schemi, computo metrico e stima, verbale dei nuovi prezzi; «libretti delle misure»; apertura lucernari: perizia con tavole di disegni (1927-1928); pozzo per la presa di terra: documenti liquidazione finale (1924); lavori di apertura intercapedini all'esterno del fabbricato: documenti liquidazione finale e disegni (1922-1923); posa in opera di ringhiera: documenti liquidazione finale della « Società cooperativa Giove » (1924); impianto riscaldamento a vapore: progetto ditta Francesco Squassi (1922). 1922-1927

Descrizione dell'impianto elettrico di luce e forza motrice eseguito per le centrali telefoniche del Viminale: tavole di disegni; linee dalle cantine al quadro, progetto della Società «Western Electric Italiana». 1925

Nuova Centrale telefonica del Viminale: finestre, vetrate, porte: 6 tavole di disegni e 23 fotografie. 1921

Esame offerte per «l'aspiratore nelle sale accumulatori». 1921

Busta 1119

Manca.

Busta 1120 [cart. 2]

Canalizzazioni telefoniche nella zona Esquilino: documenti relativi alla liquidazione finale dell'impresa cooperativa Nuova urbe. 1923

Canalizzazioni telefoniche nella zona Viminale, I lotto: impresa cooperativa «Alba», documenti relativi alla liquidazione finale con piante allegate. 1922

Canalizzazioni telefoniche nella zona Colonna: liste settimanali per fornitura di mano d'opera per piccoli lavori non valutabili a misura.

Centrali telefoniche nella zona Viminale: spostamento e sistemazione definitiva della fontana del «Pigione» da via Genova a via Luciano Manara (Ditta Fortunato Lemme): documenti relativi alla contabilità finale e libretto delle misure; progetto apertura intercapedini all'esterno del fabbricato e costruzione dell'accesso di Via Genova: relazione, decreto approvazione spesa, perizia e disegni (tavole 10 e tavola del particolare del cornicione esterno). 1922-1924

Padiglione in via Viminale per servizi telegrafici. Impresa ingegner Ettore Della Valle: documenti relativi alla liquidazione finale e libretto delle misure. 1921-1922

Posta centrale di San Silvestro: costruzione posta pneumatica. Allegate fotografie dei lavori. 1924-1925

Idem, lavori murari per l'impianto di riscaldamento. Allegata pianta delle tubazioni. 1923-1924

Idem, apertura lucernari: perizie, contabilità. 1923-1924

Idem, lavori per una tettoia a San Silvestro; abbattimento di alberi di alto fusto per far luce agli uffici. 1919-1922

Idem, cassette d'impostazione a via della Vite. 1922

Idem, lavori di ricostruzione delle latrine. 1919-1925

SENATO

La documentazione concerne principalmente palazzo Carpegna, ma anche palazzo Madama, palazzo Giustiniani, ed il palazzo della Sapienza sistemato ad Archivio di Stato, oltre alla sistemazione della Biblioteca del Senato.

Presenti anche fascicoli attinenti ad altri edifici. Si veda la b. 1122 relativamente ad un progetto per la costruzione di un nuovo edificio dell'Archivio di Stato ed al cantiere dell'Officina carte valori, la b. 1127 relativamente al Ministero dei lavori pubblici e il Convitto Principe di Napoli in Assisi, b. 1146.

Sono documentati anche gli interventi in seguito a danni bellici a Roma e in provincia.

Busta 1121

«Lavori di ricostruzione del palazzo ex Carpegna ad uso uffici e servizi del Senato del Regno. Primo stralcio. Opere murarie per la parziale elevazione in rustico»: contabilità finale. 1940

Busta 1122

Idem, progetto, III stralcio. 1938 dic. 15
Sezione autonoma del Senato del regno. Ordini di servizio, corrispondenza con ditte, rendiconti. Comprende documentazione relativa ad un edificio di viale Romania destinato a sede dell'Archivio di Stato. 1931, 1938-1940
Furto nel cantiere dell'Officina carte valori. 1929

Busta 1123

Illuminazione elettrica nella biblioteca del Senato. 1936
Lavori agli ascensori dei diversi palazzi del Senato. 1936
Impianto di una scaffalatura metallica nel magazzino della biblioteca del Senato. 1937
Ripristino del tratto di prospetto del palazzo della Sapienza in corrispondenza del cavalcavia demolito. 1937
Consolidamento di alcuni locali in palazzo Giustiniani. 1937
Consolidamento della corte d'onore del palazzo Madama. 1939
Ricollocazione in palazzo Madama degli antichi affreschi provenienti dall'ex palazzo Carpegna. 1939

Busta 1124

- Impianto elettrico nell'ex palazzo Carpegna. 1942-1946
 Costruzione di un rifugio anticrollo nei locali scantinati dell'ex palazzo Carpegna. 1943
 Consolidamento degli interni della sala della radio del Senato del Regno. 1945

Busta 1125

- Sistemazione della biblioteca del Senato con installazione di un magazzino metallico a torre. 1936

Busta 1126

- Sistemazione di ascensori e consolidamenti nei palazzi del Senato del Regno. 1936

Busta 1127

- Completamento della sopraelevazione dell'edificio del Ministero dei lavori pubblici. 1934-1935
 Sistemazione dell'impianto igienico sanitario ai piani terreno e ammezzato dell'ex palazzo Carpegna per adibirli a spogliatoi, rimesse e dopolavoro. 1941-1942

- Lavori all'impianto elettrico del piano terreno e del piano ammezzato dell'ex palazzo Carpegna. 1942

- Sistemazione degli ambienti del piano terreno e del piano ammezzato dell'ex palazzo Carpegna. 1944-1946

- Costruzione di un ricovero antiareo nel palazzo del Senato. 1942

- Sistemazione degli ambienti della tipografia del Senato: contabilità finale. 1941-1946

- Liquidazione finale dei lavori di consolidamento di un muro lesionato nel palazzo Madama. 1945

Busta 1128

- Demolizione del fabbricato ex Carpegna. Sbanramento, fondazioni e fognature: computi metrici e stime. 1936

- Completamento dell'impianto idraulico sanitario al nuovo fabbricato delle Commissioni legislative del Senato del Regno: contabilità finale. 1940

Busta 1129

- «Progetto per la costruzione di un nuovo palazzo in luogo dell'ex palazzo Carpegna, per l'ampliamento e la sistemazione della sede del Senato»: relazione. 1936, gen. 3

- Sistemazione della biblioteca del Senato. 1937-1938

- Consolidamento del vestibolo al piano terreno del palazzo Giustiniani. 1938

Busta 1130.

- Lavori all'impianto di riscaldamento del palazzo ex Carpegna. 1938-1941

- Contabilità finale dei lavori di installazione di due montacarichi nel locale dell'ex palazzo Carpegna adibito a tipografia. 1940-1946

- Lavori di straordinaria manutenzione dei palazzi Giustiniani e Carpegna. 1943-1945

- Impianto di ventilazione del rifugio antiaereo del palazzo delle Commissioni legislative. 1941-1942

- Perizia per il consolidamento dei muri ed il rifacimento della cucina. 1942-1943

- Restauro della tipografia del Senato. 1942-1943

- Restauro infissi nel palazzo del Senato. 1945-1947

Busta 1131

- Palazzo ex Carpegna. Sbanramento dell'area, fondazioni e fognature: contabilità finale. 1938

Busta 1132

- Costruzione della congiunzione del nuovo palazzo ex Carpegna con palazzo Madama: contabilità finale. 1940

- Controsoffitto del palazzo delle Commissioni legislative: contabilità finale. 1943

Busta 1133

- Perizia per la sistemazione dei piani terreno ed ammezzato dell'ex palazzo Carpegna a spogliatoi, magazzini, ambulatori e dopolavoro. All.: 2 fotografie. 1943

- Documentazione del Genio civile relative agli interventi per danni bellici a Roma ed in provincia. 1945-1947

Busta 1134

Ripristino del camino della caffetteria di palazzo Madama e rifacimento della cucina. 1943

Riparazione del muro lesionato nel palazzo Madama, con disegni allegati. 1944

Perizia per il disfacimento delle armature di legname del ricovero anticrollo del palazzo ex Carpegna. 1945

Corrispondenza del Genio civile con diverse ditte. 1943-1945

Sommario delle ore di lavoro in economia nei palazzi del Senato del Regno. 1944

Busta 1135

Contratti con appaltatori: palazzo Carpegna; palazzo Madama; palazzo Giustiniani; biblioteca del Senato. 1936-1940

Sistemazione del palazzo della Sapienza ad Archivio di Stato. Allegato il contratto fra il Ministero dei lavori pubblici e l'ingegner Giovanni Meldolesi. 1936-1938

Busta 1136

Esecuzione degli impianti elettrici e telefonici nell'ex palazzo Carpegna. 1940

Busta 1137

Sistemazione del palazzo della Sapienza a nuova sede dell'Archivio di Stato: fornitura delle scaffalature metalliche a terra. Disegni allegati. 1940

Corrispondenza del Genio civile con diverse ditte: corrispondenza dell'ing. Bombelli e dell'ing. Buonocore. 1930-1940

Busta 1138

Fornitura e posa in opera del travertino di Tivoli per la decorazione delle finestre del primo piano dell'ex palazzo Carpegna. 1939

Lavori murari e sistemazione del tetto del primo piano dell'ala sinistra del palazzo della Sapienza. 1939

Completamento dell'impianto di riscaldamento nell'ex palazzo Carpegna. 1940

Busta 1139

Palazzo ex Carpegna: fregio in travertino sulle finestre del primo piano. 1940

Idem, impianto idraulico sanitario. 1940

Busta 1140

Documentazione sul procedere dei lavori per la sistemazione dei palazzi del Senato del Regno. Disegni allegati. 1928-1940

Palazzo Carpegna: ascensore, impianto elettrico e di riscaldamento. 1936-1940
Idem, posa in opera di porte ai diversi piani del palazzo con marmi colorati antichi. 1940

Idem, posa in opera del travertino alle finestre del secondo piano. 1939

Idem, rivestimento con marmi speciali dei gabinetti riservati ai senatori. 1940

Idem, posa in opera di porte di noce e di porte a vetri. 1940

Palazzo della Sapienza: perizia per l'installazione degli scaffali metallici a torre. 1940

Busta 1141

Palazzo Giustiniani: opere di manutenzione straordinaria nei locali in uso alla Lega Navale. 1936

Idem, creazione di locali per il fascio. 1939

Adeguamento dell'Istituto fascista di cultura presso palazzo Giustiniani. 1939

Pratiche personali dell'ingegner Buonocore: lavori a case popolari, strade provinciali ed altro. 1941-1944

Busta 1142

Corrispondenza fra il Genio civile e diverse ditte in merito ai lavori ai palazzi del Senato: verniciatura, acqua, impianto telefonico, vestiboli. 1937-1939

Busta 1143

Palazzo ex Carpegna: fornitura e posa in opera di travertino per la decorazione dei prospetti del nuovo edificio. 1940

Idem, opere murarie per il completamento in rustico del nuovo edificio. 1940

Busta 1144

Perizie per lavori diversi nel nuovo palazzo ex Carpegna. 1937-1939

a) «Quinto stralcio. Fornitura pietra da taglio».

b) «Decimo stralcio. Ascensore».

c) «Nono stralcio. Impianti elettrici».

d) «Quarto stralcio. Impianto idraulico sanitario».

e) «Ottavo stralcio. Impianto di riscaldamento».

f) «Fondazioni e scantinati».

g) «Sesto stralcio. Congiunzione del nuovo palazzo con il palazzo Madama e principali finimenti del nuovo edificio».

h) «Secondo stralcio. Fornitura ed assistenza di scalpello per i prospetti».	
i) «Settimo stralcio. Opere in legname, pavimenti ed infissi».	
l) «Primo stralcio. Opere murarie per la elevazione in rustico».	
Ordinazioni a diverse ditte.	1938-1939
Busta 1145	
Corrispondenza con la ditta Penotti in merito ad affreschi passati da palazzo Carpegna a palazzo Madama.	1945-1947
Genio civile: domanda del personale per la quota complementare di carovita.	1947
Idem, registri del personale avventizio.	1946
Idem, contributi assicurativi ed assistenza sanitaria.	1947-1948
Busta 1146	
Perizia per la sistemazione del Convitto nazionale Principe di Napoli in Assisi.	1935-1936
Idem, corrispondenza con le ditte, giornale dei lavori.	1935-1936

STATISTICA

Per il progetto del nuovo edificio per i Servizi statistici si veda tra le altre la b. 1152. Si veda inoltre in altra serie la b. 964.

Per i lavori nel vecchio edificio di via di Santa Susanna si veda ancora la b. 1152.

Busta 1147

«Nuovo edificio per i servizi statistici»: tavole di disegni 1-237. «2 A». 1929-1930

Busta 1148

Servizi statistici: libretti delle misure dell'impresa Attilio Ciuffi. «3 A». s.d.

Busta 1149

Servizi statistici: offerte arredamenti metallici. Preventivi di varie ditte. «4 A». 1931

«Contabilità finale dei lavori di costruzione dell'edificio». «B». 1929-1930

Liquidazione finale dei lavori all'impianto di riscaldamento. «C». 1929-1932

Corrispondenza con le imprese, circolari, copie dei capitoli. «D». 1932

Busta 1150

Servizi statistici: rilievi delle murature. Disegni 26. «5 A». 1929-1930

Busta 1151

Servizi statistici: liquidazione finale dei lavori di posa in opera di ascensori e montacarichi. «6 A». 1933

Scaffalatura della biblioteca. «6 B». 1932

Posa in opera delle tende Italia. «6 C». 1932

Scaffalature in ferro per gli archivi. «6 D». 1932

Impianto di ventilazione. «6 E». 1932

Posa in opera di cancelli elettrici adiacenti al palazzo del Viminale. «6 F». 1932

Busta 1152

Perizie per lavori ad impianti nel vecchio edificio dell'Istituto centrale di statistica in via di Santa Susanna. «7 A». 1930

«Progetto per la costruzione del nuovo edificio da costruirsi nell'area demaniale compresa fra il palazzo del Viminale e le vie Balbo e Depretis». «7 B». 1929 dic. 7

Perizia suppletiva e sistemazione dei cortili. «7 C». 1930

Quattro perizie suppletive: parziale completamento dell'edificio, impianto di ventilazione, arredamento interno, impianto idraulico sanitario. «7 D». 1930-1931

Busta 1153

Servizi statistici: disegni spaccati e sezioni. Allegate fotografie della zona adiacente l'edificio. «8 A». s.d.

Preventivi di varie ditte per l'impianto di riscaldamento. «8 B». 1930

Posa in opera radiatori, ascensori e montacarichi, impianti di ventilazione. «9 A». 1930-1932

Busta 1154

Servizi statistici: impianto bocche anticendio. «10 A». 1931

Busta 1155

Servizi statistici: registri di contabilità allegati alla liquidazione finale. «11 A». 1930

SERVIZI GENERALI VARI

Sono documentati lavori ad opere stradali, ferroviarie, e a molteplici edifici demaniali, anche in città diverse da Roma, per i quali solo l'indice finale può costituire una valida guida alla ricerca. Un'importante parte della serie è relativa a danni di guerra. Per i servizi di pronto soccorso espletati dal Genio civile si veda la b. 1080.

Busta 1156

Organizzazione ferroviaria a scartamento ordinario dell'Alto Lazio: progetto di allacciamento Viterbo-Valentano-Acquapendente, con planimetrie allegate. 1927

Avvisi di pagamento per lavori vari al palazzo della Sapienza; consolidamento scalone zona sud, manutenzione orologi, spese telegrafiche e telefoniche, pagamento mercedi agli operai. 1939-1940

Lavori di riparazione al fabbricato demaniale di via Marsala n. 112, di proprietà demaniale, danneggiato in seguito ad azioni belliche. 1944

Busta 1157

Iscrizione nell'albo nazionale appaltatori: richiesta di ditte.

Lettere A-M, 1938-1944.

Lettera I, 1938-1945.

Lettera E, 1938-1945.

Busta 1158

Lavori al nuovo edificio per Caserma avieri e autorimessa: computi metrici e libretti delle misure. 1935

Busta 1159

«Progetti di edifici, Comandi e direzioni Enti aeronautici di Roma, lungo viale delle Milizie»: disegni¹⁹¹. 1941-1943

¹⁹¹ Il lavoro fu progettato ma non eseguito perchè il Governatorato di Roma ritenne che la zona dovesse essere destinata alla costruzione di case di abitazione ad uso intensivo.

Busta 1160

Cliniche Universitarie: impianto di riscaldamento negli istituti di Anatomia patologica e Clinica chirurgica.	1931
Chiesa di S. Giovanni della Pigna, manutenzioni.	1932
SS. Giovanni e Paolo al Celio, manutenzioni.	1936-1937
Orfanotrofio provinciale di Rieti, manutenzioni.	1936
Rendiconti di spese per edifici in Littoria.	1935
Rendiconti per la costruzione di un locale in Palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato.	1935
Consolidamento Palazzo Braschi: rendiconti.	1935
Approvvigionamento d'acqua nella regia tenuta di Castel Porziano.	1935
Laboratorio chimico delle Dogane: apposizione di biffe nel fabbricato.	1935
Nuova sede del Genio civile in via del Castro Pretorio.	1935
Restauro di locali dell'alloggio già De Paolis sede della sezione dell' Archivio di Stato di Roma.	1935
S. Felice alla Dataria: manutenzioni.	1935
Ricovero natanti di P.S. al lungotevere Flaminio.	1935
Palazzo Baleani: nuovo salone.	1935
Sgombero di un cantiere del Genio civile sulla via Prenestina.	1934
Palazzo della Stamperia: manutenzione.	1935
Regio Conservatorio di S. Cecilia: visto su fatture e preventivi e lavori di manutenzione ordinaria.	1939-1940
Perizia per ordinaria manutenzione al riformatorio giudiziario di Tivoli ed alla sede del Genio civile.	1942-1943
Genio civile: ordini di servizio, circolari.	1945-1948
Ospizio di S. Giuseppe in Montecompatri, manutenzioni.	1945
Collaudo di lavori stradali ed edilizi nel mezzogiorno d'Italia.	1949

Busta 1161

Consolidamenti: palazzo municipale di Montelibretti.	1915-1923
Idem, Nemi, 2 s. fascc.	1921-1929
Idem, torre baronale di Rocca di Cave.	1921-1931
Idem, abitato di Rocca di Papa.	1921-1931
Idem, abitato di Gallicano nel Lazio.	1921-1931
Idem, Poli.	1927-1931

Busta 1162

Genio civile: schede di rilevamento statistico delle opere pubbliche.	1925
Documentazione varia relativa a sorveglianza e riparazione dei villini costruiti dall'Unione edilizia nazionale.	1930-1932
Pianta dei locali del R. Ufficio metereologico di Roma in via del Caravita.	1940

Busta 1163

Vendita di materiali edilizi a privati in vari comuni del Lazio e della Toscana. Si fa menzione del terremoto del 10 settembre 1919.	1920-1923
Biblioteca nazionale: lavori di arredamento della sala riservata, con disegni allegati.	1927
Impianto di parafulmini a Rocca di Cave.	1934

Busta 1164

Pratiche varie del Ministero dei lavori pubblici: controlli sull'edilizia popolare ed economica, tariffe dell'energia elettrica praticata dalle principali ditte nella provincia.	1921-1926
Liquidazione di lavori nei locali della Cassa depositi e prestiti.	1923-1931
Biblioteca del Regio Istituto di archeologia e storia dell'arte: visto su preventivi e fatture di lavori murari in economia.	1930-1933
Perizie per lavori ad impianti della caserma della Milizia nazionale fascista, con disegni allegati.	1935
Corrispondenza relativa ad acquisto e manutenzione delle sedi dell'Unione provinciale commercianti, della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura, del Comando IX zona della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.	1940-1945

Busta 1165

Piano di ampliamento del comune di Nazzano Romano (opere dipendenti dal terremoto 13-1-1915), con disegni allegati.	1925 nov. 19
Attuazione di iniziative di interesse turistico e alberghiero: ampliamento di pensioni ed alberghi in Anzio, Lido di Roma, Fregene, Nemi.	1949
Progetto dei lavori di costruzione di una Colonia profilattica per bambini predisposti alla TBC a Velletri.	1959

Busta 1166

Progetti di massima ed esecutivi per la Scuola di applicazione per gli ingegneri; ampliamento provvisorio mediante la costruzione di due sale.	1912 mag. 29
--	--------------

- Nuova sede Officina carte valori e Convitto nazionale Vittorio Emanuele II: corrispondenza e varie (atti contabili e finanziari). 1927-1942
Costruzione di ricoveri anticrollo in case private ed edifici di cooperative edilizie di Roma. 1943
- Busta 1167
Costruzione di alberghi in varie zone di Roma ed a Fregene. 1949-1950
- Busta 1168
Minuta del progetto di ampliamento di Nazzano Romano, in dipendenza del terremoto del 13-1-1915 con disegni allegati. 1925-1925
Progetto di ricostruzione dell'aggregato urbano del comune di Frascati, con disegni allegati. 1949
- Busta 1169
Manutenzione di strade in comuni della provincia di Roma. 1940-1943
Allegata una pianta, s.d., dell'edificio della Mostra della Rivoluzione Fascista.
- Busta 1170
Progetto per la ricostruzione del viadotto di Ariccia con fotografie e disegni allegati. 1946
- Busta 1171
Lavori condotti dalla Società Acqua Pia Marcia per condutture in varie chiese di Roma. 1933-1945
Restauro della zoccolatura della chiesa di S. Vitale in Roma. 1937-1946
Corrispondenza per lavori vari: rimozione cancellata nella regia Questura di Roma, Capitaneria di Porto fluviale, illuminazione elettrica nel campo baraccato della milizia a Centocelle, ricovero antiaereo in via Vercelli, fabbrica della birra Whürer di Roma. 1940-1943
Costruzione del monumento a G. Marconi: corrispondenza. 1940-1943
- Busta 1172
Progetto delle opere occorrenti a difendere la città di Rieti dalle inondazioni del Velino e del Turano. 1926 feb. 1
Genio civile: circolari, ordini di servizio, pagamenti di indennità al personale. 1934-1938

- Busta 1173
Genio civile: pratiche relative al personale, con elenco di personale giornaliero. 1934-1941
- Busta 1174
Genio civile: elenco del personale tecnico in servizio presso vari comuni del Lazio (Legge 9 dic. 1926, n. 2398, recante disposizioni per i servizi di pronto soccorso in caso di calamità). 1927-1933
- Busta 1175
Genio civile, servizi di pronto soccorso: elenco del personale e delle ditte disponibili nei comuni. Comprende un contratto di fornitura di gruppi elettrogeni alla Direzione dei servizi speciali del Ministero dei lavori pubblici. 1934-1943
- Busta 1176
Costruzione di posti fissi per Carabinieri reali nella Real tenuta di Castelporziano, con disegni allegati. 1930-1940
Disegni relativi alla nuova sede degli uffici dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici. s.d.
Vetri per il comune di Genazzano. 1945
- Busta 1177
Corrispondenza varia relativa a lavori di manutenzione edilizia in diverse zone di Roma. 1930-1942
Registro di contabilità per lavori a strade e fogne di Palestrina. s.d.
Servitù telegrafiche e telefoniche: richieste di sopralluoghi. 1936-1938
Registrazioni di spese per lavori all'edificio della Corte dei conti. 1939-1942
Revisione prezzi al monumento a Marconi. 1941-1945
- Busta 1178
Collaudi per lavori ad edifici demaniali in diverse città italiane. 1926-1928
Genio civile: atti di procura, mandati speciali. 1926-1932
- Busta 1179
Genio civile: progetti in corso di studio per gli anni 1937-1938: lavori edilizi a Roma ed in provincia. 1937-1938
Stima dei danni di guerra: Monterotondo, Mentana, Roma Centocelle, statistica dei danni di guerra con i lavori di riparazione eseguiti per Roma, Frascati e Monterotondo. Disegni allegati. 1944

Busta 1180

Riparazioni ad edifici demaniali: Questura di Roma, (con disegni allegati), ricoveri antiaerei nella caserma della Guardia di finanza Vittorio Emanuele III e alla caserma Castro Pretorio in Roma, capitolato speciale di appalto per la costruzione della nuova sede per il comando della Legione territoriale dei carabinieri di Roma. 1929, 1941, 1946

Ispesione di opere in conglomerato cementizio: corrispondenza con ditte e con la Prefettura. 1938-1942

Elenco dei danni bellici prodotti ad edifici di proprietà del Fondo per il culto. 1939-1945

Questionari sulla funzionalità dei ricoveri antiaerei; perizia per la riparazione dello stabile sito in Roma da adibirsi a caserma dei carabinieri-stazione di Montecavallo. 1944-1945

Busta 1181

Genio civile: affari relativi al personale: concorsi, indennità, corrispondenza con ditte. 1935-1940

Indennità e spese per il personale. 1937-194

Costruzione di vari alberghi in Roma e provincia. Opere di interesse turistico e alberghiero. (Legge 29 luglio 1949, n. 481). 1949-1950

Busta 1182

Corrispondenza fra il Genio civile e la Prefettura in merito a delibere di vari comuni relative a lavori di risanamento stradale, fognature, servizio di nettezza urbana. 1931-1940

Idem, minaccia franamento di roccia, lavori alle sedi comunali, allargamento acquedotto etc. 1933-1942

Idem, comuni di Rocca di Papa (ricovero senzatetto) e Licenza. 1931-1935

Idem, Roviano (consolidamento pareti rocciose in località Carbonara), Cervara, Affile. 1948-1952

Promemoria rivolti alle cooperative edilizie: risposte a quesiti relativi ai progetti delle cooperative. 1952-1954

Riparazione dei danni bellici nel comune di Palestrina. 1951

Stampati vari e facsimili. 1950

Busta 1183

Incarichi di collaudo per lavori diversi a Roma e nel Mezzogiorno di Italia conferiti ad ingegneri del Genio civile. 1937-1947

Busta 1184

Domande di assegnazione di materiali da parte di diverse ditte e pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici. 1939-1942

Progetti per lavori ad alberghi. 1949-1950

Busta 1185

Progetto di sistemazione dell'impianto idrico-sanitario nella nuova sede dell'Unione fascista commercianti. Disegni allegati. 1940

Progetti per la costruzione e la manutenzione di alberghi in Roma e provincia. 1949-1950

Busta 1186

Riparazione della chiesa di S. Carlo a Cave. 1931

Idem, S. Maria di Bari in Colonna. 1933

Idem, S. Stefano in Bracciano. 1934

Corrispondenza per lavori murari: caserma Cadorna, sede della regia Guardia di finanza, Questura di Roma, caserma Traspontina, caserma agenti di P.S. di Villa Tevere, riparazione del fabbricato Vecchia scuola ad Ostia antica con disegni, manutenzione a fabbricati ad uso popolare a Roma e provincia con disegni allegati. 1939-1947

Busta 1187

Sistemazioni edilizie nei comuni di Rocca di Papa, Albano, Velletri, Roma, (palazzo del Bufalo-Della Valle), Capranica Prenestina, Castel San Pietro. 1930-1950

Lavoro di costruzione dell'acquedotto in Gualdo Tadino. 1932

Regia caserma del Corpo reali equipaggi marina: capitolato speciale d'appalto dei lavori di fondazione. s.d.

Sistemazioni edilizie e stradali in Montecompati. 1935-1940

Palazzo del comando generale della Milizia volontaria della sicurezza nazionale in Roma. Progetto dell'arredamento: descrizione e distinta dei prezzi. 1936

Listino dei prezzi all'ingrosso praticati sulla piazza di Rieti. A stampa. 1940

Corrispondenza relativa a planimetrie (non presenti) di carceri di Roma e provincia. (R.d.l. 13 aprile 1939, n. 652: accertamento generale dei fabbricati urbani e formazione del nuovo catasto edilizio). 1939-1940

R.d.l. 13 aprile 1939, n. 652: istruzioni per la presentazione delle dichiarazioni e delle planimetrie. 1939

Idem, planimetrie della nuova sede degli uffici dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici in via Monzambano. s.d.

- Genio civile: elenco delle note al Provveditore regionale alle opere pubbliche. s.d.
- Strada di allacciamento Jenne - Vallepietra. 2 planimetrie. s.d.
- Planimetria del progetto di raccordo ferroviario intorno a Roma, con indicazione delle diverse stazioni. 1940
- Manutenzioni: caserma dei reali carabinieri Pastrengo, tenuta reale di Castelfusano, monumento a Marconi. 1940-1943
- Procure di ditte varie per cessioni di credito, con specchio dei lavori in corso in vari comuni della provincia di Roma. 1942-1947
- Busta 1188
- Acquedotto consorziale di S. Oreste. 1922-1926
- Riattazione di fognature ed edifici demaniali: comuni di Riano, Monte San Giorgio, Lanuvio, Ponzano Romano, Sant'Angelo Romano. 1930-1945
- Indennità di missione al personale del Genio civile. 1933-1937
Allegati 3 disegni della zona adiacente la chiesa dei SS. Pietro e Marcellino.
- Busta 1189
- Genio civile: ordinativi e buoni di pagamento a favore di varie ditte. 1931-193
- Busta 1190
- Genio civile: corrispondenza con il Ministero dei lavori pubblici e l'Ispettorato compartimentale su problemi di contabilità e bilancio, con allegati rendiconti, bilanci di verifica della contabilità speciale, verifica di cassa e delle scritture contabili da parte dell'Intendenza di finanza. 1934-1941
- Busta 1191
- Carteggio fra i comuni di Nazzano, Morlupo, Fiano Romano, Castelnuovo di Porto e Rignano Flaminio e la Prefettura relativo a lavori ad edifici demaniali e strade. 1915-1941
- Busta 1192
- Carteggio con comuni: Roccagiovine, Rocca di Cave, Rocca Priora e Riano, Roviano. 1920-1945

- Istituzione di uffici del Genio civile nella provincia di Viterbo, Frosinone, Perugia e Siena a seguito del r.d. 28 luglio 1932, n. 958, che stabiliva la competenza degli uffici del Genio civile su tutti i servizi relativi alle opere pubbliche nel territorio delle rispettive provincie. 1932-1933
- Svincolo dei depositi cauzionali a causa dell'ultimazione dei lavori alla nuova sede del Ministero delle corporazioni, alle poste pneumatiche e per lavori di cooperative edilizie. 1933-1937
- Richieste da parte dell'Ufficio atti privati di precisazione dei costi di vari lavori ad edifici demaniali in corso di ultimazione a Roma e risposte del Genio civile. 1937
- Elenco dei funzionari che hanno versato offerte allo Stato dei titoli del Littorio da adibirsi a fini nazionali. s.d.
- Atti relativi alla creazione della Sezione autonoma del Genio civile per l'incremento edilizio della capitale. 29 gen. 1940
- Busta 1193
- Carteggio fra il Genio civile ed i comuni di: Civitella San Paolo, Montorio Romano, Torrita Tiberina. 1920-1940
- Commissione italiana per la cooperazione intellettuale: lavori di sistemazione dei locali per la nuova sede nel palazzo Firenze. 1 disegno allegato. 1938
- Progetto di copertura della Curia Iulia nel Foro romano. Allegata pianta. 1938
- Liquidazione di fatture per lavori minori all'Accademia di Belle Arti ed al Liceo artistico. 1938-1942
- Perizia dei lavori di riparazione di alcuni pavimenti e soffitti della regia Accademia di Belle Arti, con disegni allegati. 1942
- Busta 1194
- Genio civile: corrispondenza con il comune di Capena. 1920-1940
- Busta 1195
- Elenco dei lavori da sospendere per provvedere a necessità belliche. 1942
- Pratiche relative a cessioni di credito di varie ditte e pignoramenti. 1933-1937
- Corrispondenza per ricoveri in vari stabili demaniali. 1943
- Approvazione di preventivi di opere di interesse turistico e alberghiero per Roma e provincia. Disegni allegati. 1949

Busta 1196

Corrispondenza con comuni: Camerata Nuova, Canale Monterano, Canterano, Capranica Prenestina, Carpineto, Castelforte, Castelgandolfo, Castel Madama, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Cisterna di Roma, Civitavecchia, Civitella San Paolo, Colonna, Cori, Vallepietra, Vallinfreda, Valmontone, Velletri, Vicovaro, Vivaro Romano. 1920-1940
 Consolidamento di abitati. Legge 9 lug. 1908, n. 445: Orte, Gradoli, Cave. 1925-1940

Busta 1197

Copia di fatture di ditte varie. 1940-1942

Busta 1198

Settore marittimo del Genio civile: norme per la vigilanza e manutenzione dei motoscafi. 1930-1940
 Stime del costo di edifici da acquistare e posa in opera di diverse linee telefoniche. 1931-1940
 Perizie per l'installazione di stazioni radiotrasmettenti nelle sedi di vari Ispettorati del territorio metropolitano. 1935-1940
 Comune di Roiate: ricoveri stabili e case pericolanti. 1935-1939
 Lavori di restauro della sede del Consiglio di Stato nel Palazzo Spada. Disegni allegati. 1940-1941
 Atti di ragioneria riguardanti il personale. 1940-1941
 Manutenzione ordinaria dell'ufficio del Genio civile. 1940-1941
 Carteggio relativo al progetto per i tribunali militari: Palazzo Cesi. 1943-1945
 Perizia dei lavori di restauro alla nuova sede della Direzione generale degli italiani all'estero, in via Boncompagni n. 30. 1942
 Pratiche riguardanti lavori trasferiti alla Sezione autonoma del Genio civile per l'incremento edilizio della capitale. 1940
 Richiesta di acquisto materiali, vendita materiali. 1923-1934
 Annuari idrologici del servizio idrografico: 1941, parte prima.

Busta 1199

Genazzano: progetto di condotta d'acqua potabile. 1932
 Corrispondenza relativa a visite di collaudo fatte dagli ingegneri, analisi di costi, sistemazione del sanatorio di Grottaferrata, controlli su edifici vari in provincia di Roma, concessione alla Società NAFTA per un deposito costiero di oli minerali a Fiumicino. 1937-1942
 Ripulitura della roccia soprastante il Sacro Speco in Subiaco. 1937
 Copie di fatture per fornitura gas. 1938

Varie: perizie per lavori murari nella sede dell'Ufficio centrale metrico, sistemazione dei servizi nella caserma demaniale in via Simeto, muro di recinzione della caserma-scuola dell'aeronautica al Lido di Roma, ascensore per la Prefettura di Roma. 1939-1942

Accertamento generale della proprietà immobiliare in vista del nuovo catasto: stabili di proprietà del Ministero dell'interno. 1940

Busta 1200

Comune di Vallepietra: trasformazione del mulino comunale, sistemazioni urbanistiche diverse. 1924-1935

Genio civile: norme per i collaudi. 1926

Elenco dei regolamenti in vigore per le espropriazioni. s.d. [1926]

Ordini di servizio relativi all'ordinamento interno dell'ufficio. 1936, 1937-1938

Elenco delle cooperative edilizie attive. 1935 gen. 10

Note ministeriali e varie relative a danni a proprietà private per la venuta del Führer. Contiene anche la planimetria della scuola-tecnica di polizia e del palazzo uffici della polizia. 1938-1939

Allegato 1 stralcio del piano regolatore del 1931 comprendente la zona di Panisperna.

Nuove norme tecniche di edilizia con speciali prescrizioni per le località colpite dai terremoti. 1937

Comune di Cerreto Laziale: lavori acquedotto del Fiorio, costruzioni edilizie. 1937-1939

Corrispondenza dell'ing. Aquilano: completamento caserme, collaudo opere di protezione antiaerea nei comuni della provincia di Roma, sistemazione del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, restauro di locali della pretura, impianto di termosifone alla Corte dei conti, sistemazione della villa in via Nomentana 116. 1940-1945

Rilevamento generale dei danni di guerra, con disegni allegati. 1944

Materiali ferrosi giacenti presso i cantieri dell'EUR. 1943

Deroghe al divieto di nuove costruzioni: ordini di servizio e circolari, (vedi la serie domande di deroga). 1941-1942

Blocco dei materiali da costruzione esistenti presso i cantieri privati, r.d. 20 aprile 1942: circolari e corrispondenza. 1943-1945

Elenco delle opere di consolidamento da completare nei comuni di San Gregorio da Sassola, Poli, Rocca di Papa. 1941

Consolidamento dell'abbazia di S. Scolastica. 1943

Consolidamenti in Guidonia, verifiche danni bellici in Latina, Civitavecchia, deroghe al divieto di costruzione di edifici privati. 1945

- Busta 1201
- Galliciano nel Lazio: lavori di viabilità ed edilizia. 1927-1939
- Cave: derivazione dell'acquedotto del Simbrivio. 1932
- Consolidamenti in comuni vari della provincia di Roma: Montelanico, Genzano. 1932-1936
- Elenco delle opere in corso e statistiche sull'attività dell'ufficio del Genio civile. 1937-1941
- Genio civile: certificati espletati e non ritirati relativi a sistemazioni edilizie diverse. 1949-1950
- Costruzione di ricoveri antiaerei. 1942-1943
- Busta 1202
- Consolidamenti: Capranica Prenestina. 1931-1938
- Idem, Ardea e frazioni. 1939-1942
- Notizie sulle opere pubbliche compiute entro l'anno XVI. 1938
- Fatture pagate. 1941-1945
- Domande deroghe relative al blocco delle costruzioni edilizie dei privati. 1940-1941
- Busta 1203
- Consolidamenti: Cesano. 1924-1937
- Scuola rurale nella Reale tenuta di Castelporziano, minute a mano ed appunti. 1936-1937
- Capanno nella Reale tenuta di Castelporziano. 1942
- Elenco di proprietari di fabbricati, che non hanno provveduto di maschera antigas il Capo-fabbricato secondo le norme. 1942
- Recinzione e tinteggiatura all'edificio di via Nomentana sede della Corte dei conti. 1943
- Lavori ad impianti dell'edificio della Corte dei conti sospesi durante la guerra. 1946
- Busta 1204
- Notizie sui lavori effettuati a cura del Genio civile negli anni 1936-1937.
- Velletri: Colonia profilattica. Copie dei certificati rilasciati a proprietari e inquilini per danni bellici. 1943-1944

- Busta 1205
- Manutenzioni di strutture pubbliche nei comuni di Affile, Arcinazzo, Poli. 1928-1940
- Palestrina, progetto di diramazione interna dell'acqua del Simbrivio. 1933-1937
- Lavoro di consolidamento e restauro del Palazzo Giustiniani ad uso della Lega navale Italia: registro di contabilità. 1937.
- Busta 1206
- Ricostruzione del viadotto di Ariccia: progetto con disegni e fotografie. 1946
- Busta 1207
- Impianto di riscaldamento alla Biblioteca Angelica. 1927, 1933
- Corrispondenza fra il Genio civile e il Ministero dei lavori pubblici in merito ad appalti, cooperative edilizie. 1929-1931
- Velletri: fognatura cittadina, registro di contabilità. 1938
- Collaudi acquedotti di Terni e Roviano. 1941-1943
- Lavori all'albergo Esperia di Roma. 1945
- Busta 1208
- Velletri, lavori alle fognature cittadine: registri di contabilità. s.d.
- Costruzione del palazzo del Governo a Littoria: libretti delle misure. 1934
- Busta 1209
- Piano di massima per la sistemazione degli edifici demaniali della città di Napoli nella zona di via Monteoliveto. 1925
- Palombara Sabina, Palestrina, Zagarolo: gare esperite per lavori di consolidamento. 1931-1947
- Cave: consolidamento, con disegni allegati. 1933
- Busta 1210
- Minturno, Montecompati, Mentana, Marano Equo, Manziana, Marcellina, Monterotondo, Monteporzio Catone, Marino: manutenzioni. 1928-1932
- Genio civile: procure di ditte varie. 1931-1934
- Danni di guerra: ricostruzione di tratti di strada della provincia di Roma. 1946

Busta 1211

Genio civile. Personale: infortuni, prospetto assegnazioni e chiamata di leva.
1920-1941

Genazzano, Galliciano: Università agrarie. 1935-1938

Liquidazione finale dei lavori di parziale sopraelevazione della Clinica pediatrica.
1935-1937

Domanda della Società polveriera Stacchini tendente ad ottenere la dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di ampliamento del proprio stabilimento in località Bagni di Tivoli. 1942

Busta 1212

Progetto delle opere occorrenti per difendere la città di Rieti dalle inondazioni del Turano e del Velino: sistemazione idroelettrica dei fiumi Velino e Nera invaso dai bacini del Salto e del Turano. Disegni allegati. 1926

Anticoli Corrado: consolidamento e ricostruzione di fabbricati demaniali.
1937-1939

Genio civile. Personale: accertamento della distanza chilometrica fra le case e il posto di lavoro. 1939-1940

Busta 1213

Lavori di sistemazione dell'area adibita a cantiere del Genio civile, presso il piazzale di Sant'Antonio in Anzio. Disegni allegati. 1930

Elenco di aree disponibili per le nuove opere edilizie da costruirsi a cura dello Stato nella città di Roma. 1938

Allegata planimetria generale con le seguenti aree:

a) area da adibirsi alla costruzione del nuovo edificio per il Ministero dell'Africa Italiana.

b) zona Colosseo-Caracalla.

c) Via Imperiale I tratto.

d) Rione XII.

e) Piano particolareggiato di esecuzione per la sistemazione delle adiacenze della Stazione Termini.

f) zona Flaminia Ministero Affari Esteri.

Sono menzionati fra gli edifici da costruire gli edifici del Ministero degli affari esteri, del Ministero della guerra, del Ministero della cultura popolare, della Corte dei conti, della Biblioteca nazionale, della Corte d'assise e Tribunale speciale, della Pretura unificata, della Questura centrale, della vice Questura, del Comando III zona area territoriale, della Caserma cavalleria, della Caserma artiglieria, della Caserma avieri, del Ministero dei lavori pubblici.

Roviano: liquidazione di usi civici. 1932-1933

Norme per l'esecuzione di opere di edilizia scolastica e progetto padiglione scolastico di Tivoli. 1936, 1940-1942

Porto di Anzio: sistemazione della banchina Sabbaioli. 1938-1939

Busta 1214

Consolidamento dell'abitato di Poli: contributi di miglioria a privati. 1930-1931

Porto di Anzio: lavori di sistemazione delle bocchette di ponente presso le Grotte di Nerone. 1938-1940

Nazzano: acquedotto. 1939

Cesano di Roma: Università agraria. 1939-1941

Corrispondenza relativa a sistemazioni di aree in comuni diversi: Università agraria all'Isola Farnese, Capena, Bracciano, Manziana e manutenzione straordinaria di Villa Aldobrandini. 1938-1943

Busta 1215

Contratti con varie ditte per lavori ad edifici di Roma e provincia: Ministero della marina, Monumento a Vittorio Emanuele II, Palazzo di Giustizia, Chiesa di Santa Maria delle Grazie, Cappella della congregazione degli artisti nella chiesa del Gesù, Caserma avieri, Villa Mellini, Chiesa di S. Maria delle fornaci, Porto d'Anzio, Questura di Roma, Porto di Civitavecchia, Istituto di Statistica, Istituto per la guerra aerea. 1914-1936

Rilascio certificati da parte della Cassa nazionale di assicurazione. 1933-1936

Cassa nazionale Michele Bianchi, presso il Ministero dei lavori pubblici: ricevute di pagamento e corrispondenza. 1933-1937

Corrispondenza fra il Genio civile e la Cassa depositi e prestiti relativa ad immobili degli impiegati dello Stato. 1933-1936

Genio civile: corrispondenza con il Segretariato generale affari generali e del personale del Ministero dei lavori pubblici, con l'Economato ed il Consiglio superiore di lavori pubblici. 1935-1937

Genio civile: corrispondenza con l'Azienda autonoma delle strade. 1936

Busta 1216

Statistiche dei lavori in corso a Roma e in provincia e corrispondenza. 1932, 1945-1950

Fatture pagate per la gestione del palazzo del Ministero dei lavori pubblici. 1936-1939

Progetto di case economiche da costruire in varie zone di Roma a cura della Società anonima Tudini Talenti, con disegni allegati. 1941

Busta 1217

Corrispondenza con la Direzione generale delle tasse e imposte indirette sugli affari in merito alla posizione di alcune ditte. 1950

Lavori di riparazione per danni bellici in caserme a Civitavecchia, ed al carcere giudiziario di Velletri. Impianto elettrico alla caserma Guido Reni. 1950

Ricostruzione per danni bellici della casa penale di Civitavecchia. Disegni allegati. 1950

Danni bellici: Velletri, carcere giudiziario. 1950

Lavori di riparazione a caserme e case penali: caserma Guido Reni, caserma di via dell'Olmata, caserma Guardia di P.S. via Magnanapoli, caserma di P.S. in via Rasella, Casa di rieducazione dei minorenni di Tivoli, Casa penale di Civitavecchia, Casa di rieducazione minorenni Aristide Gabelli. 1950

Lavori per il consolidamento e sistemazione del fabbricato adibito a Casa di rieducazione dei minorenni in Tivoli. 1951

Busta 1218

Genio civile. Spese generali d'ufficio: perizia per manutenzione e arredamento. Esercizio 1938-1939

Idem, preventivi di cassa. 1939-1940

Svincolo del deposito provvisorio effettuato da ditte varie per partecipare ad appalti di lavori in diversi edifici di Roma. 1942

Idem, corrispondenza con la Società Acqua Marcia. 1941

Busta 1219

Elenco delle imprese sospese per fallimento o inadempienza agli obblighi di iscrizione all'elenco regionale appaltatori. 1946-1950

Lavori di riparazione di fabbricati per senzatetto in Frascati, Palestrina, Nazzano Romano. 1949-1951

Pratiche sospese: richiesta di certificati da parte di ditte. Allegate mappe catastali del centro abitato di Velletri. 1950

Elenchi di ditte inviati dall'Associazione costruttori. 1950

Corrispondenza con ditte per gare, elenco delle gare in corso, segnalazioni liberi professionisti. 1950-1952

Richieste di certificazioni da parte di ditte varie. 1951

Busta 1220

Perizia approvata per riparazioni di danni bellici in provincia. 1944-1945

Genio civile: domande di impiego. 1946-1948

Busta 1221

Collaudi: riformatorio Niccolò Tommaseo di Tivoli, strada provinciale Nomentana, revisione annuale degli autocarri e automezzi in dotazione al Genio civile. 1940-1950

Costruzione di case di tipo rurale nel comune di Reggio Calabria. Disegni allegati. 1940

Contratto di appalto per la costruzione di case a tipo rurale nella frazione Terreti di Reggio Calabria, a cura dell'Ente edilizio di Reggio Calabria. 1940

Comune di Littoria: costruzione di un ricovero antiaereo. 1943-1945

Collaudi per danni bellici su strade statali e provinciali, e in comuni della provincia di Roma. 1945-1948

Promemoria dei danni di guerra in Lunigiana e Versilia. 1945

Idem, provincia di Ravenna. 1945

Ricovero antiaereo in Littoria. 1945

Collaudi dei lavori di riparazione a strade in provincia di Roma. 1946-1947

Danni bellici: ricovero ai senzatetto, danni in Lunigiana e Versilia. 1946

Progetto, con disegni allegati, delle case degli impiegati della provincia di Viterbo. 1948

Lavori alla strada Empolitana. 1949

Busta 1222

Biblioteca universitaria Alessandrina: riparazione copertura e tetto e rabberciatura di lesioni del salone. 1930-1931

Lavori all'acquedotto di Pisoniano: liquidazione finale. 1934

Acquedotto di Pisoniano: verbale delle visite ispettive. 1942

Lavori di ordinaria manutenzione delle opere portuali. 1940-1941

Relazioni ed appunti vari relativi a lavori portuali ed a lavori edilizi nei comuni della provincia. 1942-1950

Corrispondenza con il Ministero e l'Ispettorato di zona su lavori di manutenzione a strade e canali in provincia di Roma e nel Lazio. 1945-1949

- Busta 1223
 Genio civile: fabbisogno materiale. 1947-1948
 Idem, assegnazioni di carburante, personale, impiego di operai. 1949
- Busta 1224
 Corrispondenza relativa a valutazione di danni bellici in correlazione a richieste di affittuari e proprietari. 1944-1945
 Genio civile: programmi dei lavori. Esercizi 1948-1949, 1949-1950
 Idem, fabbisogno di spesa per lavori eseguiti e per il completamento di opere in corso. 1949-1950
 Listini e bollettini dei prezzi praticati nella piazza di Roma. 1950-1951
- Busta 1225
 Genio civile: pratiche con il riepilogo dei lavori in corso dell'anno 1946 e competenze del personale. 1946
 Idem, resoconto consumo carburanti. 1945
 Idem, corrispondenza evasa con privati. 1948
 Idem, personale: minute di parcelle. 1955
- Busta 1226
 Relazione mensile sullo stato dei lavori di edifici costruiti dal Ministero dei lavori pubblici 1938-1939
 Progetto di sistemazione e riparazione dei danni arrecati dalle mareggiate dell'autunno 1938 alle opere di difesa dell'abitato di Nettuno. 1939
 Relazioni sui trasferimenti di abitanti in seguito ad alluvioni. s.d.
 Elenco dei lavori per cui è in corso la revisione dei prezzi contrattuali. Appunti a mano. 1939
 Unione nazionale protezione antiaerea: schede di rilevazione dell'efficienza dei ricoveri antiaerei. 1942
 Preventivi delle spese interne per il funzionamento dell'ufficio del Genio civile. 1944
 Elenco dei lavori in corso in seguito ai danni bellici. 1945-1946
- Busta 1227
 Genio civile: personale. 1915-1920, 1927-1930, 1941-1942

- Busta 1228
 Genio civile: spese d'ufficio, corrispondenza. Esercizi 1938-1941
 Pratiche riservate, in merito ad abusi nella gestione di Case popolari. 1940-1941
 Protezione antiaerea. Ricoveri pubblici e privati: sfollamento. 1943
 Perizia per la riparazione di un fabbricato sinistrato in via Ettore Fieramosca. 1944
 Consuntivo dell'attività svolta dal Ministero dei Lavori pubblici nel secondo dopoguerra, e corrispondenza. 1945-1950
 Operai temporanei: certificato mensile del servizio prestato. 1947-1949
 Dati statistici sull'attività dell'amministrazione dei lavori pubblici nel periodo successivo al 1945. 1947
- Busta 1229
 Genio civile: stati mensili del personale. 1921-1933
- Busta 1230
 Genio civile: circolari varie relative al personale dal 1911 al 1933. 1911-1933
- Busta 1231
 Comuni della provincia di Roma: stato di previsione della spesa di riparazione di tutti i danni bellici. 1944-1947
- Busta 1232
 Restauri di edifici in Vallepietra. 1921-1932
 Genio civile: pratiche varie del personale. 1928-1940
 Schede dei lavori in corso per danni di guerra. 1945-1948
- Busta 1233
 Danni bellici e lavori nei comuni della provincia di Roma: Artena, Capranica, Galliciano, Marcellina, Morlupo, Palestrina, Poli, San Vito Romano, Subiaco, Tivoli, Zagarolo. 1943-1950
 Manutenzione a caserme dei Carabinieri. 1949-1950

Busta 1234

Corrispondenza e minute di contratti della Sezione del Genio civile di Frosinone. 1930-1950
 Corrispondenza con l'ufficio del Genio civile di Cuneo. 1931
 Corrispondenza con Enti pubblici e cooperative. 1944-1948
 Monterotondo: arredamento scuole. 1949
 Corrispondenza su lavori di manutenzione: porto di Civitavecchia, selciato di Roma. 1948-1950
 Minute di pratiche in corso di esecuzione, con allegati tre disegni del condominio di Corso Trieste n. 51. s.d.

Busta 1235

Imposizioni di servitù telefoniche su terreni e stabili di proprietà demaniale. 1947-1951
 Decreti in corso di registrazione relativi a perizie e lavori di restauro e manutenzione da effettuarsi in Roma e provincia. 1948-1949
 «Ufficio d'ordine: posta giornaliera». Contiene solo elenchi di numeri di riferimento. 1950-1951

Busta 1236

Progetto dei lavori per la sistemazione della Villa Mellini a Monte Mario (osservatorio astronomico), con disegni allegati e documentazione delle gare esperite. 1934
 Lavori di completamento dei locali di Villa Mellini adibiti ad abitazione del personale. 1934-1935
 Caserma di via Sant'Eustachio: riparazioni. 1937
 Prospetti dimostrativi della Tesoreria provinciale relativi alle ritenute operate sugli stipendi degli impiegati. Esercizio 1939-1940
 Elenchi del personale che ha prestato servizio di protezione antiaerea. 1942
 Lavori di riparazione al capanno sulla spiaggia di Castelporziano. 1942
 Magazzino provvisorio della Corte dei conti nella Villa Carpegna alla Madonna del riposo: riparazione del tetto. 1943

CORRISPONDENZA DI RAGIONERIA

La documentazione si riferisce ad attività sia del Servizio generale che dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.

Busta 1237

Ordinativi e buoni di accreditamento. Esercizi 1930-1931, 1931-1932

Busta 1238

Registro dei conti correnti relativi ai pagamenti fatti a tutto settembre 1929. 1929

Busta 1239

Corrispondenza con imprese e ditte fornitrici, con l'Avvocatura dello Stato e l'Ufficio del registro. 1935-1937

Busta 1240

Lavori alla Direzione generale viabilità e porti: congruità dei prezzi. 1930-1940

Busta 1241

Corrispondenza con ditte relativa a fatture e pagamenti, a fermi e sequestri. 1930-1940
 Corrispondenza con la Direzione generale dell'edilizia.

Busta 1242

Corrispondenza varia: 1930-1940
 Governatorato: corrispondenza relativa a concessioni.
 Corrispondenza per cessioni e deleghe.
 Idem, per spese d'ufficio.
 Idem, per attesa riscontro.
 Idem, per pagamenti per vari ministeri.
 Idem, riscossioni per fitti.

Busta 1243	
Rendiconti terremoti.	1915-1930
Rendiconti della sezione autonoma per il Senato del Regno.	1936-1940
Spese per il personale addetto alla ricostruzione.	1947-1949
Busta 1244	
Rendiconti relativi alle vendite del materiale fuori uso.	1926-1933
Busta 1245	
Elenchi degli ordinativi di accreditamento.	1930-1940
Busta 1246	
Nota delle spese di copiatura degli atti di cottimo.	1947
Busta 1247	
Versamenti sul conto corrente speciale dell'ufficio del Genio civile per il servizio generale.	1930-1940
«Palazzi del Senato del Regno»: elenco delle aperture di credito ricevute e delle somme erogate.	1938-1939
Idem, proposte per viaggi di servizio.	1940-1944
Busta 1248	
Avvisi di emissione di accrediti di pagamento.	1930-1940
Sezione autonoma per il Senato del Regno: avvisi di pagamento nei confronti di diverse ditte.	1937-1940
Sopralluogo dei vigili del fuoco in ricoveri antiaerei o in stabili di utilità pubblica.	1940-1941
Genio civile: specifiche dell'anno 1945.	1945
Busta 1249	
Rendiconto delle anticipazioni ricevute sul capitolo 118/9 dal dirigente dell'Ufficio speciale per la costruzione degli uffici governativi.	1925-1926
Corrispondenza relativa alla ricostruzione di diversi comuni della provincia di Roma.	1945-1947
Corrispondenza relativa agli atti di liquidazione finale di lavori predisposti per il collaudo.	1947-1949

Busta 1250	
Corrispondenza relativa a vertenze finanziarie con diverse ditte.	1950-1960
Busta 1251	
Rendiconto delle anticipazioni.	Esercizio 1930
Rendiconto dei lavori nell'abitato di Colferro.	1935-1939
Rendiconto dei restauri agli infissi interni del Quirinale.	1939
Rendiconto della sistemazione del dopolavoro del Ministero dell'educazione nazionale.	1939
Busta 1252	
Rendiconti per lavori ad edifici diversi: Convitto nazionale Vittorio Emanuele II, Faro Isola Sacra, porto di Civitavecchia, Monumento a Vittorio Emanuele II.	1918-1935
Rendiconti relativi ad anticipazioni.	1921-1922, 1927-1928
Idem, acquisti automezzi.	1935
Busta 1253	
Genio civile: trasferte personale avventizio e di ruolo.	1944-1945
Busta 1254	
Ordini di accreditamento per lavori nei palazzi del Senato del Regno.	1935-1940
Rendiconti delle indennità al personale.	1938-1942
Conguaglio delle spese per il personale.	1950-1951
Busta 1255	
Atti di cottimo con varie ditte per lavori a diversi edifici ministeriali.	1920-1930
Allegati disegni relativi al Ministero della pubblica istruzione e al Ministero della marina.	
Rendiconto delle spese per il personale della Sezione autonoma per il Senato del Regno.	1935-1940
Rendiconto delle spese per la strada Sambuci-Cerreto Laziale.	1938

Busta 1256

Notizie richieste dall'Istituto Luce sul palazzo della Camera dei Deputati.
1927

Genio civile: elenco dei lavori in corso realizzati con il bilancio ordinario.
1938-1939

Perizia per i lavori nella chiesa di S. Egidio in Roma. 1940

Perizia per la stabilità di alcuni ricoveri anticrollo e dell'osservatorio astronomico del Campidoglio. 1943

Corrispondenza in merito alla concessione al comune di Frascati di case popolari. Disegni allegati. 1947

Genio civile: bilancio 1948-1949 relativo ai lavori in corso. 1948-1949

Genio civile: gratifica natalizia agli impiegati. 1945

Busta 1257

Contabilità speciale: riassunti mensili della Tesoreria.
Esercizi 1937-1938, 1938-1939

Elenco delle spese dell'anno 1942. 1942

REGISTRI DI RAGIONERIA

Busta 1258

Giornale del conto corrente speciale. 1931-1932

Mandati di spesa, regg. 2. 1936

Registro degli ordini di accreditamento della Sezione autonoma per il Senato del Regno. Esercizio 1939-1940

Busta 1259

Mandati di spesa, regg. 4. Esercizi 1935-1936, 1936-1937, 1939-1940

Busta 1260

Libretto delle misure dei lavori di costruzione del palazzo del Governo in Littoria. 1935

Registro di contabilità relativo alla trattenuta del 2% per le spese d'ufficio necessarie alla gestione dei depositi di enti o privati. Esercizio 1939-1940

Registro dei conti correnti. Contabilità speciale dei depositi degli enti e dei privati, nn. 199-389. Esercizio 1935-1937

Idem, nn. 101-293. Esercizio 1939-1940

Idem, nn. 1371-1567. Esercizio 1940-1943

Busta 1261

Registro dei vaglia, 16 mar. 1921 - 3 mar. 1924. 1921-1924

Giornale di entrata e uscita della contabilità speciale dei depositi degli enti e dei privati. Esercizio 1934-1935

Registro dei conti correnti, nn. 198-350. Esercizi 1934-1936

Idem, nn. 190-389. Esercizio 1938-1939

Idem, Sezione autonoma per il Senato del Regno. Esercizio 1939-1940

Busta 1262

Registro dei conti correnti, nn. 11-197. Esercizi 1934-1935, 1935-1936

Registro delle perizie. 1937-1943

Idem. 1944

Idem, lettera A-M. 1950-1951

Registro delle spese per carburante degli automezzi del Genio civile.
1944-1945

Busta 1263	
Registro delle perizie.	1936-1944
Registro delle perizie per i lavori in provincia di Roma. Lettere N-Z.	1948
Busta 1264	
Nuova sede del Ministero della marina. Libro cassa dei pagamenti effettuati in cantiere.	Esercizio 1925-1926
Rubrica dei visti sui certificati degli appaltatori, con rubricella alfabetica.	1926-1928
Registro dei materiali esistenti al cantiere Macao.	1923 mag. 15
Busta 1265	
Registri dei conti correnti tra l'amministrazione e i depositanti, non numerati.	Esercizio 1937-1938
Idem, nn. 1-189.	Esercizio 1938-1939
Idem, nn. 1177-1370.	Esercizio 1939-1940
Busta 1266	
Registri dei conti correnti, nn. 558-784.	Esercizio 1936-1937
Idem, nn. 785-978.	Esercizio 1936-1937
Corriere giornaliero. Registro degli invii di documentazione.	1938-1940
Registro delle perizie, lettere N-Z.	1950-1951
Busta 1267	
Registro dei conti correnti, n. 1-200.	Esercizio 1937-1938
Registro delle perizie.	1947
Idem.	Esercizio 1952-1955
Busta 1268	
Repertorio dei contratti dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1911-1924
Idem.	1924-1928
Registro delle perizie.	1947-1948
Lavori al cantiere Macao: registro delle entrate e delle uscite.	1932-1934
Corriere giornaliero: registro degli invii di documentazione.	1940

Busta 1269	
Registro dei conti correnti nn. 979-1176.	Esercizio 1938-1939
Perizie dell'anno 1948. Lettere A-M.	1948
Idem.	1949
Busta 1270	
Registro dei conti correnti.	Esercizio 1939
Perizie per l'anno 1952, lettere N-Z.	1952
Idem, per l'anno 1953, lettere A-M.	1953
Busta 1271	
Repertorio dei contratti del Servizio generale del Genio civile, registro I, nn. 1-774.	1914-1926
Idem, reg. II, nn. 1-1517.	1926-1928
Idem, reg. IV, nn. 1455-2251	1934-1935
Idem, reg. V, nn. 2252-3038.	1935-1937
Idem, reg. VI, nn. 3039-3769.	1937
Reg. 7. contratti dal 1896 al 1913	
Reg. 8. contratti dal 1928 al 1934	
I due ultimi repertori non sono coevi ma sono stati ricostruiti dallo scrivente.	
Busta 1272	
Conti consuntivi, regg. 2.	Esercizio 1938-1939
Registro di spedizione delle contabilità finali.	1937-1948
Registro delle perizie.	1944-1945
Busta 1273	
Registro dei pagamenti, modello D.	1937-1938
Registro degli ordini di accreditamento, nn. 297-395.	Esercizio 1937-1938
Busta 1274	
Registro dei mandati.	Esercizio 1939-1940
Conto consuntivo.	Esercizio 1939-1940

Busta 1275	
Conto consuntivo, nn. 240-484.	Esercizio 1939-1940
Registro dei pagamenti, modello D.	Esercizio 1939-1940
Busta 1276	
Registri dei conti consuntivi, regg. nn. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 9, 10.	Esercizio 1934-1935
Busta 1277	
Conti consuntivi, nn. 5-8, regg. 2.	Esercizio 1935-1937
Registro dei pagamenti. Modello D.	Esercizio 1936-1937
Busta 1278	
Registro dei pagamenti.	Esercizio 1931-1932
Busta 1279	
Idem.	Esercizio 1933-1934
Busta 1280	
Idem.	Esercizio 1935-1936
Busta 1281	
Idem.	Esercizio 1935-1936
Busta 1282	
Idem.	Esercizio 1936-1937
Busta 1283	
Idem.	Esercizio 1936-1937
Busta 1284	
Idem.	Esercizio 1938-1939
Partitario dei pagamenti al personale del Genio civile.	Esercizio 1935-1936
Busta 1285	
Registro dei pagamenti, modello D.	Esercizi 1930-1932

Busta 1286	
Ufficio speciale per gli edifici governativi: registro dei mandati di spesa.	Esercizio 1924-1925
Busta 1287	
Ufficio speciale per gli edifici governativi: registro generale di contabilità.	1925-1926
Busta 1288	
Ufficio speciale per gli edifici governativi: riepilogo generale dei mandati di spesa: lavori agli edifici universitari e ad edifici dipendenti dal Ministero dell'interno, dal Ministero della pubblica istruzione, dal Ministero delle poste e telegrafi.	Esercizi 1921-1922, 1922-1923
Busta 1289	
Mandati: lavori ad edifici dipendenti dal Ministero del tesoro, dal Ministero dei lavori pubblici, dal Ministero di grazia e giustizia. Lavori alla Scuola degli ingegneri in Roma.	Esercizi 1921-1922, 1922-1923
Busta 1290	
Mandati: Marina, Finanze, Grazia e giustizia, Tesoro, Scuola ingegneri.	Esercizi 1921-1922, 1922-1923
Busta 1291	
Mandati: Lavori pubblici.	Esercizio 1921-1922
Busta 1292	
Mandati: Marina, Finanze, Istruzione, edifici universitari.	Esercizi 1920-1921, 1921-1922
Busta 1293	
Mandati: edifici universitari, Pubblica istruzione, Finanze, Lavori pubblici, Tesoro, Poste e telegrafi, Grazia e giustizia, Interni.	Esercizi 1919-1920, 1920-1921
Busta 1294	
Ufficio speciale degli edifici governativi: registro dei mandati di spesa.	Esercizio 1923-1924
Busta 1295	
Registro dei mandati di spesa, reg. 1.	1934-1935
Idem, regg. 3.	1935-1936

Busta 1296	
Registro dei mandati di spesa.	1926-1927
Idem.	1933-1934
Idem.	1937-1938
Registro di contabilità.	1926-1927
Ordinativi di pagamento.	1939-1940
 Busta 1297	
Contabilità speciale, regg. 2.	1936-1940
 Busta 1298	
Gare interne: verbali di aggiudicazione dei lavori.	1928-1932
Protocollo di cassa.	1936-1937
Registro della contabilità speciale.	1937-1938
Registro degli stati di avanzamento dei lavori, con annotate le richieste di materiali dalle imprese.	1946

RENDICONTI

La documentazione è relativa sia all'Ufficio speciale per gli edifici governativi che al Servizio generale e va integrata con quella dell'analoga serie da b. 1403 a b. 1497.

Busta 1299	
Assegni al personale straordinario del Genio civile.	1934-1935
Indennità varie al personale di ruolo del Genio civile.	1931-1932
 Busta 1300	
Assegni al personale giornaliero del Genio civile.	1934-1935
 Busta 1301	
Rendiconti per lavori a diverse amministrazioni: Istituto centrale di statistica, Ministero delle comunicazioni, Ministero delle finanze, Ministero dell'educazione nazionale.	1931-1932
 Busta 1302	
Opere marittime.	1928-1929
Opere stradali.	1934-1935
 Busta 1303	
Monumento a Vittorio Emanuele II.	1934-1935
 Busta 1304	
Rendiconti: Ministero delle finanze, Grazia e giustizia, Marina, Interno.	1930-1931
 Busta 1305	
Rendiconti: edificio dei servizi statistici, Ministero dei lavori pubblici, dell'educazione nazionale, delle corporazioni.	1930-1931
Rendiconti delle indennità al personale.	1930-1931

Busta 1306	
Rendiconti: Ministero di grazia e giustizia.	1930-1931
Idem, indennità al personale.	1930-1931
Busta 1307	
Rendiconti: opere militari.	1930-1931
Idem, manutenzione automezzi.	1932-1933
Busta 1308	
Indennità al personale di ruolo.	1931-1932
Busta 1309	
Opere stradali.	1932-1933
Opere marittime.	1933-1934
Busta 1310	
Monumento a Vittorio Emanuele II.	1933-1934
Busta 1311	
Monumento a Vittorio Emanuele II.	1932-1933
Indennità al personale.	1932-1933
Busta 1312	
Opere militari.	1932-1933
Assegni al personale avventizio.	1932-1933
Busta 1313	
Indennità al personale di ruolo.	1933-1934
Busta 1314	
Officina carte valori.	1929-1930
Paghe al personale straordinario.	1933-1934
Busta 1315	
Indennità al personale di ruolo.	1932-1933

Busta 1316	
Opere militari.	1928-1929
Opere stradali e consolidamenti.	1930-1931
Busta 1317	
Opere marittime.	1930-1931
Spese d'ufficio.	1934-1935
Busta 1318	
Regie cliniche universitarie.	1930-1931
Busta 1319	
Ambasciata presso la Santa Sede.	1930-1931
Busta 1320	
Officina carte valori.	1929-1930
Busta 1321	
Edifici universitari.	1929-1930
Opere marittime.	1932-1933
Busta 1322	
Ministeri dell'Interno, della Marina.	1929-1930
Ministeri dei lavori pubblici, dell'Interno, delle Finanze, della Marina, dell'Agricoltura, della Guerra, dell'Educazione nazionale, Istituto centrale di Statistica.	1932-1933
Busta 1323	
Assegni ed indennità al personale di ruolo e avventizio.	1929-1930
Busta 1324	
Regie cliniche e carceri.	1932-1933
Busta 1325	
Opere marittime.	1929-1930
«Mercedi al personale giornaliero».	1933-1934

Busta 1326	
Ministeri delle finanze, dei lavori pubblici, ministero dell'Educazione nazionale, cantiere Macao.	1929-1930
Busta 1327	
Edifici universitari.	1928-1929
Busta 1328	
Officina carte valori.	1928-1929
Busta 1329	
Opere stradali.	1931-1932
Busta 1330	
Officina carte valori.	1928-1929
Busta 1331	
Opere militari.	1929-1930
Busta 1332	
Ministeri dei lavori pubblici, Interno, Colonie, Grazia e giustizia, Agricoltura e foreste, Finanze, Marina, Educazione nazionale, Istituto centrale di statistica.	1933-1934
Manutenzione degli automezzi del Genio civile.	1933-1934
Busta 1333	
Ministero dei lavori pubblici, delle Corporazioni, di Grazia e giustizia.	1928-1929
Busta 1334	
Spese interne del Genio civile.	1928-1932
Busta 1335	
Opere militari.	1928-1929

Busta 1336	
Lavori ad edifici ed opere diverse:	1931-1932
Stabili ritornati alla Santa Sede per effetto del trattato Lateranense.	
Comuni danneggiati dal terremoto del 1915. (Vedi la serie rendiconti dei terremoti).	
S. Felice alla Dataria.	
S. Andrea delle Fratte.	
Avvocatura generale dello Stato.	
Linea telegrafica di via Salaria.	
Ufficio delle imposte di Sezze.	
Opere militari.	
Busta 1337	
Opere stradali e consolidamenti.	1928-1929
Opere marittime.	1931-1932
Busta 1338	
Lavori pubblici, Finanze, Interno.	1928-1929
Busta 1339	
Marina.	1928-1929
Opere militari.	1933-1934
Busta 1340	
Assegni al personale avventizio.	1928-1929
Busta 1341	
Lavori ad edifici ed opere diverse:	1933-1934
Palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato.	
Regie cliniche universitarie.	
Palazzo della Stamperia, sede degli uffici delle pensioni di guerra.	
Palazzo Baleani.	
S. Felice alla Dataria.	
Palazzo del Gesù, sede dell'Archivio di Stato.	
Palazzo Braschi.	
Edificio sede del Genio civile.	
Monastero di S. Cecilia in Trastevere.	
Tenuta reale di Castelporziano.	
Caserma di P.S. sul Lungotevere Flaminio.	

Palazzo degli esami.
 Montecitorio.
 Laboratorio chimico delle dogane.
 Biblioteca Vallicelliana.
 Galleria nazionale d'arte moderna a Valle Giulia.
 Stabilimento ittiogenico.
 Villa Radzwill.

Busta 1342	
Lavori ad edifici ed opere diverse:	1934-1935
Galleria nazionale d'arte moderna.	
Palazzo Baleani, palazzo della Consulta, villa Radzwill.	
Istituto di Statistica.	
Ministeri di Educazione nazionale, Marina, Agricoltura e foreste, Lavori pubblici, Colonie, Corporazioni.	
Busta 1343	
Edifici ritornati alla Santa Sede.	1933-1934
Genio civile: spese d'ufficio.	1933-1934
Busta 1344	
Opere militari.	1934-1935
Manutenzione automezzi.	1934-1935
Busta 1345	
Ordinativi di tesoreria.	Esercizio 1936-1936
Busta 1346	
Opere marittime: lavori portuali.	1935-1936
Opere militari.	1935-1936
Busta 1347	
Collaudo degli impianti della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.	
Disegni allegati.	1935
Busta 1348	
Monumento a Vittorio Emanuele II.	1934-1936
Opere marittime.	1934-1936

RENDICONTI DELLE SPESE CONTRATTUALI

I numeri a latere fanno riferimento ai registri dei conti correnti fra l'amministrazione ed i depositanti presenti nella serie dei registri di ragioneria.
 I rendiconti della presente serie toccano gli anni fra il 1930 ed il 1940.

Busta 1349	
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn. 1201-1300
Busta 1350	
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn. 1401-1500
Busta 1351	
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn. 1500-1600
Busta 1352	
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn. 957-1023
Busta 1353	
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn. 1024-1104
Busta 1354	
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn. 662-730
Busta 1355	
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn. 1701-1760
Busta 1356	
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn. 1301-1400
Busta 1357	
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn. 1600-1700

Busta 1358		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	883-956
Busta 1359		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	799-882
Busta 1360		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	731-798
Busta 1361		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	151-217
Busta 1362		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	94-150
Busta 1363		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	473-534
Busta 1364		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	1-90
Busta 1365		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	408-472
Busta 1366		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	600-661
Busta 1367		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	218-275
Busta 1368		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	276-343
Busta 1369		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	535-599

Busta 1370		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	344-407
Busta 1371		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	329-350 550-570
Busta 1372		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	157-239
Busta 1373		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	258-428
Busta 1374		
Rendiconti delle spese contrattuali.	nn.	1106-1199

RENDICONTI DELLE SPESE PER TERREMOTI

La serie è relativa a comuni del Lazio e dell'Italia centrale.

Busta 1375

Atti di cottimo relativi a lavori effettuati in dipendenza del terremoto del
1915 in diversi comuni del Lazio meridionale. 1918-1919

Lavori per il consolidamento della frana di Anagni. 1919

Busta 1376

Rendiconti dei lavori di escavazione a Terracina e delle spese per il personale.
1918-1919, 1922-1924, 1930

Buste 1377-1378

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.
Esercizio 1919-1920

Busta 1379

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.
Esercizio 1926-1927

Buste 1380-1381

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.
Esercizio 1920-1921

Buste 1382-1384

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.
Esercizio 1921-1922

Buste 1385-1387

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.
Esercizio 1922-1923

Buste 1388-1391

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.
Esercizio 1923-1924

Busta 1392

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.
Esercizio 1924-1925

Buste 1393-1394

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.
Esercizio 1923-1924

Buste 1395-1396

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.
Esercizio 1925-1926

Buste 1397-1400

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.
Esercizio 1926-1927

Buste 1401-1402

Rendiconti delle spese per lavori effettuati in conseguenza di terremoti.
Esercizio 1927-1928

RENDICONTI

I rendiconti con l'indicazione a latere degli edifici presso i quali sono stati compiuti i lavori rendicontati si riferiscono all'Ufficio speciale per gli edifici governativi.

Gli altri si riferiscono al Servizio generale, e concernono i più diversi lavori a strade, edifici ed altre infrastrutture della provincia di Roma.

Busta 1403

Ufficio speciale degli edifici governativi: rendiconti dei lavori di costruzione della nuova sede del Ministero dei lavori pubblici. 1925

Busta 1404

Rendiconti: Officina carte valori. 1924-1926

Busta 1405

Idem, Officina carte valori. 1925-1926

Busta 1406

Idem, Officina carte valori. 1925-1926

Busta 1407

Idem, Officina carte valori. 1925-1926

Busta 1408

Idem, Servizio generale. Esercizio 1929-1930

Busta 1409

Idem, Servizio generale. Esercizio 1928-1929

Busta 1410

Idem, Servizio generale. Esercizio 1928-1929

Busta 1411

Idem, Ministero di grazia e giustizia. Esercizio 1927-1928

Busta 1412

Idem, Ministero della pubblica istruzione. Esercizio 1927-1928

Busta 1413

Idem, Edifici universitari, Officina carte valori. Esercizio. 1926-1927

Busta 1414

Idem, Ministero della pubblica istruzione. Esercizio 1925-1926

Busta 1415

Idem, Ministero dell'interno, Palazzo Braschi. Esercizio 1925-1926

Busta 1416

Idem, Ministero dei lavori pubblici: indennità al personale. Esercizio 1925-1926

Busta 1417

Idem, Ministero dell'interno, Ministero delle poste. Esercizio 1927-1928

Busta 1418

Idem, Officina carte valori. Esercizio 1927-1928

Busta 1419

Idem, Ministero della pubblica istruzione, Ministero di grazia e giustizia, Cliniche universitarie, Ministero dell'interno. Esercizio 1925-1926

Busta 1420

Idem, Ministero della pubblica istruzione. Esercizio 1927-1928

Busta 1421

Idem, Edifici universitari, Ministero della pubblica istruzione, Ministero delle poste, Ministero dell'interno. Esercizio 1926-1927

Busta 1422

Idem, Ministero dei lavori pubblici. Esercizio 1927-1928

- Busta 1423
Idem, terremoti in diversi comuni a partire dal terremoto del 1915.
Esercizio 1927-1928
- Busta 1424
Idem. Esercizio 1927-1928
- Busta 1425
Idem. Esercizio 1927-1928
- Busta 1426
Idem, Ministero dei lavori pubblici, Ministero delle poste, Edifici universitari,
Officina carte valori. Esercizio 1925-1926
- Busta 1427
Idem. Esercizio 1925-1926
- Busta 1428
Idem, Ministero delle finanze, Opere militari. Esercizio 1927-1928
- Busta 1429
Idem, Ministero dei lavori pubblici, Ministero della pubblica istruzione, Mini-
stero di grazia e giustizia. Esercizio 1926-1927
- Busta 1430
Idem, Ministero dei lavori pubblici. Esercizio 1925-1926
- Busta 1431
Idem, Ministero dell'interno, Ministero delle poste, Ministero della marina,
Edifici universitari. Esercizio 1925-1926
- Busta 1432
Idem, Terremoti. Esercizio 1927-1928
- Busta 1433
Idem, Ministero della marina, Ministero di grazia e giustizia.
Esercizio 1925-1926

- Busta 1434
Idem, Ministero della marina, Ministero della pubblica istruzione.
Esercizio 1926-1927
- Busta 1435
Idem, Ministero della marina. Esercizio 1927-1928
- Busta 1436
Idem, Ministero dei lavori pubblici. Esercizio 1925-1926
- Busta 1437
Idem, Edifici universitari, Caserme, Collegi militari, Officina carte valori.
Esercizio 1926-1927
- Busta 1438
Idem, Ministero della pubblica istruzione, Ministero delle poste, Ministero
dell'interno, Ministero delle finanze, Palazzo Braschi, Dogana fluviale al por-
to di S. Paolo. Esercizio 1926-1927
- Busta 1439
Idem, Ministero di grazia e giustizia, Senato, Edifici universitari.
Esercizio 1926-1927
- Busta 1440
Idem, Edifici universitari. Esercizio 1927-1928
- Busta 1441
Idem, Ministero dell'interno, Ministero della pubblica istruzione, Opere mili-
tari, Edifici universitari. Esercizio 1926-1927
- Busta 1442
Idem, Ministero della pubblica istruzione, Ministero dei lavori pubblici.
Esercizio 1925-1926
- Busta 1443
Idem, pagamenti al personale del Genio civile. Esercizio 1927-1928
- Busta 1444
Idem, Ministero della pubblica istruzione, Ministero di grazia e giustizia, Edi-
fici universitari. Esercizio 1926-1927

Busta 1445	
Rendiconti vari.	Esercizio 1937-1938
Busta 1446	
Idem.	Esercizio 1925-1926
Busta 1447	
Idem.	Esercizio 1939-1940
Busta 1448	
Idem.	Esercizio 1937-1938
Busta 1449	
Idem.	Esercizio 1937-1938
Busta 1450	
Idem.	Esercizio 1937-1938
Busta 1451	
Idem.	Esercizio 1932-1933 1938-1939
Busta 1452	
Idem.	Esercizio 1938-1939
Busta 1453	
Idem.	Esercizio 1938-1939
Busta 1454	
Idem.	Esercizio 1938-1939
Busta 1455	
Idem.	Esercizio 1938-1939
Busta 1456	
Idem.	Esercizio 1938-1939

Busta 1457	
Rendiconti delle richieste di fondi.	Esercizio 1934-1935
Rendiconti con rilievi.	1933
Registro di cassa corrente.	s.d. [fine anni '20]
Modello E, per rendiconto finanziario.	1930
Bilanci di verificaione: modello E.	1933-1935
Busta 1458	
Ordini di accreditamento emessi in chiusura dell'esercizio finanziario.	
	Esercizi 1930-1931, 1934-1935, 1935-1936, 1937-1938
Busta 1459	
Rendiconti delle imprese.	Esercizio 1938-1939
Busta 1460	
Ordini di accreditamento ed avvisi di emissione.	Esercizio 1938-1939
Busta 1461	
Protocollo riservato di ragioneria.	1938
Corrispondenza con la Ragioneria centrale presso il Ministero dei lavori pubblici.	1933-1937
Preventivo di cassa.	Esercizio 1937-1938
Debito con le ferrovie dello Stato per l'utilizzo del raccordo ferroviario presso villa Patrizi.	1915-1933
Costruzione della caserma Benito Mussolini: assegnazione dei compensi agli ingegneri.	1935
Depositi cauzionali restituiti.	1936
Rilievi della Tesoreria all'ufficio del Genio civile di Avezzano.	1935
Perizia di spesa per il trasferimento di cinque uffici nella nuova sede di via Monzambano.	1938
Ordini di accreditamento per spese telegrafiche e per il personale.	1938-1938
Busta 1462	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1938-1939
Busta 1463	
Avvisi di emissione di ordini di accreditamento.	1935-1936, 1937-1938

Busta 1464	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1938-1939
Busta 1465	
Idem.	Esercizio 1938-1939
Busta 1466	
Rendiconti per lavori al Consorzio industriale manufatti ed ad edifici demaniali e ai reali palazzi.	Esercizi 1934-1936
Elenco dei rendiconti inviati alla Corte dei conti dal 1933 al 1936.	1933-1936
Busta 1467	
Verifiche di cassa.	1928-1932
Situazioni varie di cassa.	1929-1932
Inoltro dei rendiconti alla ragioneria.	1936-1937
Anticipazioni varie.	1933
Busta 1468	
Corrispondenza con la tesoreria.	1935-1936
Previsioni mensili di cassa: marzo 1936.	1936
Busta 1469	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1940-1941
Busta 1470	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1939-1940
Busta 1471	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1939-1940
Busta 1472	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1939-1940
Busta 1473	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1939-1940

Busta 1474	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1937-1938
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1938-1939
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1939-1940
Busta 1475	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1939-1940
Busta 1476	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1939-1940
Busta 1477	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1939-1940
Busta 1478	
Servizio generale: rendiconti vari.	Esercizio 1939-1940
Busta 1479	
Servizio generale: visti di congruità sui preventivi.	1949-1950
Busta 1480	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1936-1937
Busta 1481	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1936-1937
Busta 1482	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1936-1937
Busta 1483	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1936-1937
Busta 1484	
Servizio generale: rendiconti.	Esercizio 1936-1937

Busta 1485

Decreti di approvazione di spese per il mantenimento del personale. 1939
 Rendiconti delle paghe al personale giornaliero e straordinario. 1940

Busta 1486

Corrispondenza con la Tesoreria di Roma. 1933-1937
 Corrispondenza con l'ingegner Mercatelli dell'Ufficio di pronto soccorso per le calamità naturali. 1933-1937
 Corrispondenza con la Direzione generale dei servizi speciali. 1933-1934
 Ordini di accreditamento. Si segnala il ripristino della Curia Iulia al foro romano. 1936-1937

Busta 1487

Servizio generale: rendiconti. Esercizio 1948-1949

Busta 1488

Servizio generale: rendiconti. Esercizio 1939-1940

Busta 1489

Note spese per pagamenti al personale. 1933-1935
 Rendiconti per lavori a penitenziari e riformatori. 1935

Busta 1490

Servizio generale: rendiconti. Esercizio 1934-1935

Busta 1491

Servizio generale: rendiconti. Esercizio 1936-1937

Busta 1492

Servizio generale: rendiconti. Esercizio 1935-1937

Busta 1493

Corrispondenza per spese di riscaldamento in diversi edifici. 1931-1933
 Anticipazioni di somme a diverse ditte. 1931
 Circolari. 1931-1933

Busta 1494

Servizio generale: rendiconti. Esercizio 1935-1936

Busta 1495

Reintegro delle somme venute a mancare perchè sottratte. 1933
 Rendiconti dei lavori in diversi edifici demaniali. 1933

Busta 1496

Rendiconti: Prefettura; Palazzo di Giustizia; Galleria nazionale d'arte moderna; approvvigionamento idrico della città del Vaticano; strade provinciali; personale del Genio civile. Esercizi 1935-1937

Busta 1497

Servizio generale: rendiconti. Esercizio 1934-1935

PROTOCOLLI

In questa serie sono contenuti i protocolli del Servizio generale e quelli dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.

Reg. 1498	
Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1911-1912
Reg. 1499	
Idem.	1913
Reg. 1500	
Idem.	1914
Reg. 1501	
Idem.	1915
Reg. 1502	
Idem.	1916
Reg. 1503	
Idem.	1917
Reg. 1504	
Idem.	1918
Reg. 1505	
Idem.	1919
Reg. 1506	
Protocollo del Servizio generale.	1920
Reg. 1507	
Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1920

Reg. 1508	
Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1921
Reg. 1509	
Protocollo del Servizio generale.	1921
Regg. 1510-1511	
Idem.	1922
Reg. 1512	
Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1922
Regg. 1513-1514	
Protocolli del Servizio generale.	1923
Reg. 1515	
Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1923
Regg. 1516-1519	
Protocolli del Servizio generale.	1924
Reg. 1520	
Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1924
Regg. 1521-1524	
Protocolli del Servizio generale.	1925
Reg. 1525	
Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1925
Regg. 1526-1531	
Protocolli del Servizio generale.	1926
Reg. 1532	
Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1926

Regg. 1533-1539 Protocolli del Servizio generale.	1927
Reg. 1540 Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1927
Regg. 1541-1548 Protocolli del Servizio generale.	1928
Reg. 1549 Protocollo dell'Ufficio speciale per gli edifici governativi.	1928
Regg. 1550-1558 Protocolli del Servizio generale.	1929
Regg. 1559-1566 <i>Mancano.</i>	
Regg. 1567-1574 Protocolli del Servizio generale.	1931
Regg. 1575-1583 Idem.	1932
Regg. 1584-1594 Idem.	1933
Regg. 1595-1607 Idem.	1934
Regg. 1608-1619 Idem.	1935
Regg. 1620-1630 Idem.	1936

Regg. 1631-1642 Protocolli del Servizio generale.	1937
Regg. 1643-1648 Idem.	1938
Regg. 1649-1652 Idem.	1939
Regg. 1653-1657 Idem.	1940

OPUSCOLI ED ALTRO MATERIALE A STAMPA

Si vedano anche le bb. 425, 620 e 108.

Busta 1658

- «L'Industria italiana del cemento», 1951, gen.-feb.; apr.; 1953, apr.; lug.-ago.
 «Ericson Review», 1946, 2; 1959, 4.
 «Il Cantiere. Rivista semestrale per impianti meccanici da cantiere», 1948, nov.-dic; 1949, gen.-feb.; mar.-apr.; 1954, mag.-giu.
 «La bonifica integrale», 1954, gen.-feb.; nov.
 «Materie prime d'Italia e dell'Impero», 1941, 5.
 «Costruzioni metalliche», 1949, 1, 2, 3, 4, 5; 1950, 4.
 «Ripresa nazionale», 1948, 2.
 «Marelli. Rivista mensile pubblicata dalla Ercole Marelli», 1940, gen.-feb.; 1941, gen.-feb.; 1947, apr.-dic.; 1952, lug.-dic.
 «Acque, bonifiche e costruzioni», 1950, 10.
 «Il borghese», 1954, 31, 33.
 «Annali del sindacato fascista degli ingegneri della provincia di Roma», 1941, 3, 8.
 «Ripresa nazionale», 1949, 1.
 MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, *La produzione elettrica in Italia*, Roma, 1954.
 CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO, *Listino settimanale dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Milano, 7 luglio 1958*.
 «Notiziario del Centro italiano viabilità invernale», 1959, nov.
Saggio sulle rovine della diga del Gleno, con fotografie allegate, 1924, s.n.t.
 «Asfalti, bitumi, catrami», 1934, set.; 1939, ago.; 1939, dic.; 1940, nov.; 1941, mar.; 1941, mag.; 1947, mag.-giu.; 1947, lug.-ago; 1947, set.-ott.; 1947, nov.-dic.; 1948, mar.-apr.; 1948, set.-ott.; 1948, nov.-dic.; 1949, set.-ott.; 1953, mag.-giu.
 V. BAGNERA, *Il problema della casa in Roma nella situazione attuale e nei suoi sviluppi*, Roma, 1954.
 MINISTERO DEL TESORO. RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO, *Prontuario delle competenze dovute al personale civile di ruolo e non di ruolo dal 1 novembre 1948*, Roma, 1949.

Busta 1659

- «Bulletin de l'Association internationale permanente des congrès de navigation», 1954, gen.
 «Rassegna giuridica ed economica sui danni di guerra», 1953, apr.; 1954, apr.; 1955, feb.; 1957, gen.; 1957, gen.-apr.
 NEROCCI, ditta di Potenza: pubblicità di arredi e listino prezzi, 1954-1955.
Le aziende siderurgiche del gruppo Finsider, Torino, 1953.
 U. SELLERIO, *Ciclo di Carnot e cicli frigoriferi a compressione di vapore saturo*, 1954.
 U. SELLERIO, *Celle frigorifere e regimi termico e igrometrico variabili*, 1952.
 «Bulletin de l'Association internationale permanente du congrès de la route», 1953, 1954 (I, III, IV trimestre), 1958.
Contratto collettivo di lavoro per gli impiegati ed operai della Società Acqua Marcia, 1946.
 CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, *Progetto di norme per gli schemi di impianti di energia*, 1953.
 CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, *Progetto di norme per i motori per trazione elettrica*, 1953.
 ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI DI ROMA E PROVINCIA, *Relazione annuale del Comitato direttivo*, 1954.
 «Rivista dell'Associazione italiana cemento armato», 1953, giu.; ago.
Progetto di norme per le prove sui ricevitori radiofonici a modulazione di frequenza, 1959.
 OSSERVATORIO SIMBRUINO, *Riassunto delle osservazioni meteorologiche degli anni 1938-1939-1940*.
 «Bollettino del Consiglio nazionale degli ingegneri», 1953, apr.-ago.; dic.; 1954, set.-nov.;
 «Atti dell'Accademia nazionale dei Lincei. Rendiconti. Classe di scienze morali, storiche e filologiche», 1950.
- Busta 1660
- SOCIETÀ CEMENTI ARMATI CENTRIFUGATI: catalogo, s.d., s.n.t.
 ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI ROMA, *Bilancio per l'esercizio finanziario 1951-1952*.
 «Rassegna dei Lavori pubblici», 1954, 2, 3.
 «Torre Civica. Mensile per gli amministratori degli enti locali», 1954, apr.; ago.-dic.

«L'industria italiana del cemento», 1941, giu.; 1947, apr.; ott.; dic.; 1948, mar.; mag.-giu.; set.-ott.; nov.-dic.; 1949, gen.-feb.; apr.; giu.-ago.; set.-ott.; 1950, gen.-ago.; 1951, giu.

Albo degli ingegneri delle provincie di Roma e Viterbo, 1937.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE BONIFICHE, *Trasformazione fondiaria del mezzogiorno e delle altre aree depresse*, 1950.

«Il cemento. Rivista della costruzione», 1951, feb.

«Cronache capitoline», 1953.

«Bollettino mensile dell'Associazione nazionale delle bonifiche», 1951, dic.; mar.; lug.; 1952, gen.-dic.

«Revista electrotecnica. Organo dell'Associazione argentina di elettrotecnica», 1953, nov.

R. BOSCO, *La viabilità minore presso il Ministero dei Lavori pubblici*, 1937

FRATELLI BECAGLI, *Catalogo*, 1950.

«Acque, bonifiche, costruzioni. Rivista mensile», 1950, 12.

«L'energia elettrica. Organo dell'Associazione nazionale distributiva di energia elettrica», 1947.

Listino settimanale dei prezzi all'ingrosso praticati sulla piazza di Roma, luglio-agosto 1953.

«Il Costruttore. Periodico di informazioni dell'Associazione costruttori edili di Roma», 1953, ott.

«Bollettino idrologico mensile», 1954-1959.

DITTA BARBAGELATA, *Listino prezzi del 1954*, s.n.t.

«Bollettino di informazioni dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli», 1954.

MOBILTUBO, *Mobili per arredamenti, catalogo*, s.d., s.n.t.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. UFFICIO STATISTICA, *Le opere pubbliche e le riparazioni dei danni di guerra nell'anno 1953*, Roma, 1954;

«Rassegna per la protezione dei materiali metallici legnosi e cementizi», 1955, gen.-feb.

«Bollettino del Consiglio internazionale delle costruzioni», 1954, 4, 5.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, *Piano orientativo ai fini di una sistematica regolazione dei corsi d'acqua naturali*, Roma, 1954.

«Capitolium. Rassegna mensile del Comune di Roma», 1953, giu.

MINISTERO DEI TRASPORTI, *Reconstruction du pont de chemin de fer sur le torrent Taro*, s.d.

COMPAGNIA ITALIANA DRAGAGGIO, *Catalogo*, Napoli, 1954.

INDICI

INDICE DEI NOMI

L'inventario di un fondo come quello del Genio civile pone non pochi problemi in sede di redazione dell'indice, ove si tenga conto dell'origine non strutturata della documentazione, priva di un titolare di riferimento.

È parso perciò opportuno procedere a raggruppamenti delle voci indicizzate, al fine di permettere una navigazione attraverso il fondo, al di là delle serie originariamente costituite.

Sono stati individuati oltre agli indici dei nomi e dei luoghi, i seguenti raggruppamenti per categorie:

- Carceri e riformatori
- Case popolari, sovvenzionate e convenzionate
- Consolidamenti e terremoti
- Cooperative edilizie
- Domande contributi per danni bellici
- Edifici ed opere civili
- Edifici militari
- Edifici religiosi e di culto
- Scuole
- Strade comunali e provinciali

L'indice dei nomi si configura di tipo residuale essendovi comprese tutte le voci non inquadrabili nelle altre categorie. Figurano in questa categoria anche i nomi di enti ed uffici menzionati in inventario per le loro funzioni amministrative e non per lavori inerenti alle sedi. In questo caso va consultata la categoria Edifici ed opere civili.

L'indice dei luoghi è onnicomprensivo, perché ricomprende tutti i toponimi, anche presenti nelle altre serie. Sotto la voce Roma sono stati indicati solo i toponimi menzionati in inventario. Va da sé comunque che buona parte della documentazione del fondo fa riferimento a manufatti siti nella città di Roma.

Nell'indice compaiono i nomi così come sono riportati nell'inventario, tratti direttamente dalla documentazione. Ne consegue che, per quanto riguarda le località, non sempre sono segnalate le denominazioni attuali.

- Accademia dei Lincei, 411
- Albertelli Nullo, 238
- Albinati, ditta, 235
- Albo degli ingegneri delle provincie di Roma e Viterbo, 412
- Amministrazione autonoma delle strade ferrate, 29
- Amministrazione delle Belle Arti, 71
- Aquilano, ingegnere del Genio civile, 365
- Arbib, deputato, 41n
- Archivio centrale dello Stato, 39
- Archivio di Stato di Roma, 43
- Armellini Francesco, ingegnere del Genio civile, 37
- Assanti Riccardo, scultore, 119
- Associazione argentina di elettrotecnica, 412
- Associazione artistica fra i cultori di architettura, 54
- Associazione costruttori edili di Roma e provincia, 411, 412
- Associazione nazionale delle bonifiche, 412
- Associazione nazionale distributiva di energia elettrica, 412
- Avvocatura erariale di Milano, 80
- Avvocatura generale dello Stato, 48, 51, 375
- Azienda autonoma delle strade statali, 34, 200, 369
- Azienda comunale elettricità ed acque di Roma, 196
- Azienda economica dell'Interno del Regno di Sardegna, 13
- Azienda elettrica del Governatorato di Roma, 337
- Baccarini Alfredo, ministro dei Lavori pubblici, 21n, 25, 25n, 26, 27, 27n, 28, 30n, 39
- Bagnera V., saggista, 410
- Ballio, architetto, 77, 150
- Banca d'Italia, 49, 60
- Banco di Napoli, 49, 60, 68
- Bandolfi, 236
- Barbagelata G., ditta, 201, 412
- Barilari Pacifico, ingegnere del Genio civile, 37
- Barilotti Anselmo, ditta, 206
- Barra, 114
- Barrisi Vici, architetto, 122
- Bartuli A., 238
- Basile Ernesto, architetto, 59, 60, 61, 102
- Battaglia, 74
- Bazzani Cesare, 68, 69, 69n, 78, 88, 120n, 121n, 152, 158, 304, 314
- Becagli, ditta, 412
- Bertani Carlo, ingegnere del Genio civile, 38
- Bertone, 259

- Bigaran, 18n
 Blasi, 259
 Bonelli, 259
 Bonifacio VIII, 49
 Bono, ditta, 107
 Borghetti Girberto, 235
 Bortolotti Lando, 33n
 Boschi, 259
 Bosco R., saggista, 412
 Botto Giuseppe, architetto, 91
 Bracciale Nando, 236
 Brauzzi Osea, ingegnere del Genio civile 38
 Bresciano, 259
 Bucci Ugo, 235
 Buini, ditta, 235
 Buonocore, ingegnere del Genio civile, 108, 112, 351
 Burba Garibaldi, architetto, 72, 73, 75, 76, 146, 311, 312
- Cadorna Carlo, senatore, 20
 Cafiero, 259
 Cafiero Vittorio, architetto, 122, 131, 196
 Calandra, scultore, 105
 Camera dei deputati, 21, 25
 Camera di commercio di Milano, 410
 Camera di commercio e industria di Roma, 200, 201
 Campanile, 60, 102
 Campo Marzio, 63n, 183
 Canevari Giuseppe, ingegnere del Genio civile, 39
 Canonica Giuseppe, ingegnere del Genio civile, 39
 Cantelli Girolamo, ministro dei Lavori pubblici, 21
 Cappa Flaminio, ingegnere del Genio civile, 38
 Carlo Alberto, re di Sardegna, 13
 Cassa depositi e prestiti, 86, 369
 Cassa nazionale assicurativa per gli infortuni sul lavoro, 210, 369
 Cassa nazionale Michele Bianchi, presso il Ministero dei lavori pubblici, 369
 Cassese S., 20n
 Catalini, 259
 Cattedra ambulante di agricoltura, 142
 Cavagnari Odoardo, ingegnere del Genio civile, 39
 Cavalletti, famiglia, 60, 102
 Cavalli Enrico, 292
 Cellai, 252
 Chigi, 102
 Cianflone A., 11n
 Cidonio, ditta, 123
 Circolo ferroviario di Milano, 80
 Ciuffi A., ditta, 66, 66n, 67n, 68n, 161, 162, 164, 318, 353
 Ciuffi Virgilio, 236
 Clemente VIII, 14n
 Clementelli, 259
 Collegio degli ingegneri ed architetti del Ministero dei lavori pubblici, 238
 Comitato centrale edilizio, 86
 Commissione del Ministero dei lavori pubblici per la riforma del Genio civile, 25
 Commissione di studio per la ricostruzione edilizia presso la Presidenza del Consiglio, 213
 Commissione di vigilanza sui lavori al palazzo di Montecitorio, 106
 Commissione interministeriale Peano, 46-51, 67, 72, 91
 Commissione italiana per la cooperazione intellettuale, 363
 Commissione per la ricostruzione edilizia presso la Presidenza del Consiglio, 213, 218
 Commissione reale per la costruzione del monumento a Vittorio Emanuele II, 43

- Commissione Scamuzzi per la sistemazione delle sedi delle amministrazioni centrali, 45
 Commissione speciale per l'assetto edilizio della città di Roma, 91
 Commissione speciale presso il Ministero dei lavori pubblici per i lavori al Senato del Regno, 71
 Comotto Paolo, ingegnere del Genio civile, 37, 39
 Compagnia italiana dragaggio, ditta, 412
 Compartimenti di ispezione del Genio civile, 31, 55, 64
 Conferenza dei direttori degli enti statali della provincia di Roma per la determinazione delle paghe degli operai per l'esercizio finanziario 1932-1933, 118, 139
 Congregazione degli artisti, 369
 Congregazione del buon governo dello Stato pontificio, 14
 Congregazione economica dello Stato pontificio, 14
 Consalvi Ercole, 14
 Consiglio d'arte dello Stato pontificio, 14
 Consiglio di Stato, 38, 48, 356
 Consiglio internazionale delle costruzioni, 412
 Consiglio nazionale degli ingegneri, 411
 Consiglio nazionale delle ricerche, 411
 Consiglio provinciale dell'economia corporativa, 365
 Consiglio superiore dei lavori pubblici, 32, 59, 60, 63, 64, 66, 67, 69, 75, 369
 Consiglio superiore delle opere pubbliche del Regno di Sardegna, 13, 14
 Consorzio di credito per le opere pubbliche, 236
 Consorzio provinciale antitubercolare, 337
 Cooperativa Abruzzo, 235
 Cooperativa Alba, ditta, 344, 345
 Cooperativa Albo, ditta, 243
 Cooperativa artisti e intagliatori di Roma, 298
 Cooperativa edile laziale, 344
 Cooperativa La Aurora, ditta, 298, 301
 Cooperativa La Libera, ditta, 111, 294, 300
 Cooperativa Nuova Urbe, ditta, 345
 Cooperativa Romana marmisti, ditta, 235
 Corbo A., 14n
 Corpo degli Ingegneri pontifici di acque e strade, 13, 14, 43
 Corpo delle miniere del Regno d'Italia, 16
 Corpo delle miniere del Regno sardo, 15
 Corpo reale del Genio civile del Regno di Sardegna, 12, 15
 Corte dei conti, 49, 102
 Cozza Luigi, ingegnere del Genio civile, 55
 Crespi, ditta, 300
 Crispi Francesco, deputato, 40, 40n, 42n, 44n
 Cugini, ingegnere, 155
 Curci, 259
- Dante Francesco, ditta, 206
 Davide Ettore, ditta, 205
 Decauville, binario, 300
 De Filippo Pasquale, 210
 Del Debbio Enrico, architetto, 77, 84, 150, 308
 Della Valle Ettore, ditta, 346
 De Luca Filippo, architetto, 319
 De Mans, proprietario privato, 187

- De Pretis Guglielmo, ditta, 248
 De Santis, ditta, 201
 De Stefani A., 11n
 De Vito Roberto, deputato, 260
 Di Clemente, 259
 Di Gennaro, ditta, 236
 Direzione generale degli italiani all'estero, 364
 Direzione generale del fondo per il culto del Ministero dell'interno, 56, 58n, 172
 Direzione generale della edilizia, viabilità e porti del Ministero dei lavori pubblici, 35, 35n, 375
 Direzione generale delle antichità e belle arti, 30, 88
 Direzione generale delle carceri, 80
 Direzione generale delle pensioni di guerra, 185
 Direzione generale delle tasse e imposte indirette sugli affari, 370
 Doxa, istituto di ricerca, 201
 Ente comunale di assistenza di Roma, 333
 Ettore Davide, ditta, 201, 205
 Fabbrini Antonio, ditta, 235
 Fabietti, ditta, 336
 Federazione fascista dell'Urbe, 89
 Federzoni Luigi, 70
 Fernatubi, ditta, 236
 Ferrara P., 37n, 39n, 54n,
 Ferrovie dello Stato, amministrazione, 62
 Ferrucci-Bono, ditta, 106, 107
 Filettole, pietra da taglio, 299
 Fondo di garanzia per gli impiegati ed i salariati dello Stato, 220
 Formichi, 259
 Foschini, architetto, 77, 150
 Francini, 259
 Gadda Giuseppe, ministro dei Lavori pubblici, 38
 Garibaldi Giuseppe, 39
 Gay Ferruccio, ditta, 103
 Genio aeronautico, 152, 152n
 Genio militare del Regno di Sardegna, 12
 Genio militare di Roma, 35, 53, 81, 305
 Giannetto M., 45n, 47 n
 Ginnari, 259
 Gini Gino, presidente dell'Istituto centrale di statistica, 89
 Giolitti Giovanni, 45, 46, 52, 53, 54, 55, 59n, 63
 Giovanola Antonio, ministro dei Lavori pubblici, 21
 Giovannoni Gustavo, accademico d'Italia, 71
 Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico, 56
 Governatore della colonia Eritrea, 55
 Governatorato di Roma, 61, 61n, 71, 74, 84, 89, 109, 183, 189n, 229n, 230, 252, 255, 292, 355n, 356, 375
 Graziani, ditta, 235
 Graziano, 259
 Grillo, 259
 Guêze R., 37n
 Hitler Adolf, führer, 90, 153, 365
 Jacini Stefano, ministro dei Lavori pubblici 18, 19, 19n, 20, 21, 21n
 IFACP, vedi Istituto fascista autonomo case popolari
 Iglori, impresa, 187
 INCIS, vedi Istituto nazionale case per gli impiegati dello Stato
 Innocenti, ditta, 195
 Insolera I., 56n, 86n, 87n
 Intendenza di finanza del Regno d'Italia, 20, 51

- Intendenza generale dei ponti, delle strade, delle acque e delle selve del Regno di Sardegna, 13
 Irrera Giuseppe, ditta, 235
 Ispettorato generale delle strade ferrate, 29
 Istituto centrale per il restauro, 221
 Istituto di anatomia umana, medicina legale e medicina operatoria, 317
 Istituto di igiene, 317, 367
 Istituto fascista autonomo case popolari (IFACP), 35, 45, 56, 84n, 85, 85n, 87, 200, 213, 214, 219
 Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, 89, 221, 316
 Istituto Luce, 378
 Istituto nazionale case per gli impiegati dello Stato (INCIS), 35, 56, 73, 85, 85n, 87, 213, 219
 Istituto tecnico industriale di Roma, 84
 Italcable, 341
 Landeschi, 259
 Lanza Giovanni, deputato, 37
 Latteria Soresinese, 201
 Lazzarini, ditta, 172, 236
 Lega navale, 316
 Lemme Fortunato, ditta, 346
 Lepore Orazio, ingegnere del Genio civile, 55
 Liberati Orazio, 210
 Lilli, 259
 Lo Turco Antonio, ditta, 235
 Magazzini generali specchi e cristalli, ditta, 68
 Magistrato alle acque per le provincie venete, 33
 Magistrato delle acque del Ministero dei lavori pubblici, 200
 Magni Giulio, 67
 Magrini Igeo, 236
 Maini A., 27n
 Maiuri A., ispettore del Genio civile, 25, 25n, 28
 Manfredi Manfredo, 63, 64
 Mannelli Attilio, 236
 Marelli Ercole, ditta, 201, 410
 Marescalchi Bernardo, scultore, 306
 Marino, architetto, 78, 147 n
 Martini Placido, ditta, 235
 Marzinach Nebes, 318
 Mascetti Torquato e Giuseppe, 236
 Masini A., ditta, 344
 Meldolesi, ditta, 350
 Mercatelli, ingegnere del Genio civile, 404
 Merolli, ditta, 411
 Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, 34
 Ministero dell'agricoltura, industria e commercio del Regno d'Italia, 29
 Ministero dell'assistenza post-bellica, 31, 332
 Ministero degli affari esteri del Regno d'Italia, 89
 Ministero dei lavori pubblici dello Stato pontificio, 13
 Ministero dei lavori pubblici del Regno di Sardegna, 13, 14, 15
 Ministero della guerra del Regno d'Italia, 74, 75, 80, 117
 Ministero della marina del Regno d'Italia, 29
 Ministero delle finanze del Regno d'Italia, 80
 Ministero delle poste e telegrafi del Regno d'Italia, 29
 Ministero dell'industria del Regno d'Italia, 16, 86
 Ministero dell'interno del Regno d'Italia, 56, 80, 81, 89
 Ministero dell'interno del Regno di Sardegna, 13

Ministero dell'istruzione pubblica del Regno d'Italia poi dell'educazione nazionale, 16, 74, 76, 88, 91
 Ministero di grazia e giustizia e dei culti del Regno d'Italia, 56, 56n
 Mobiltubo, ditta, 412
 Moneta, colonnello del Genio militare di Roma, 53
 Monti, ditta, 300
 Mordini, ministro dei Lavori pubblici, 22
 Morgue, impianto di refrigerazione,
 Moricone, 259

NAFTA, ditta, 364
 Napoli, 79, 367
 Negri, ditta, 75, 114, 115, 116
 Netti Aldo, ditta, 338
 Nicolini Roberto, architetto, 84, 308
 Nobili Spartaco, ditta, 338

Officine Fiumaroli, 299, 300
 Opera nazionale combattenti, 236
 Opera nazionale maternità e infanzia, 221
 Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli, 412
 Osservatorio Simbruino, 411

Pacifici Benedetto, ditta, 201
 Padroni, 262
 Paleocapa, ingegnere del Genio civile, 21, 21n
 Palermo, 238
 Pallavicini, principe, 50
 Papa A., 37n, 41n
 Passeri Pietro, ditta, 235
 Passerini Pompeo, 62, 62n, 63, 64n, 184
 Pavoncelli Giuseppe, deputato, 43
 Pavone C., 56n, 60n
 Peano Camillo, deputato, 46-51
 Pellegrini Enrico, architetto, 84, 308

Pennelli Guido, 248
 Pennisi, 241
 Penotti, ditta, 112, 352
 Perini Pietro, ditta, 201
 Perrucchetti, ditta, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302
 Peruzzi, deputato, 28
 Petriconi, 259
 Piacentini Pio, architetto, 65, 162
 Pierrotti, 259
 Pirelli, ditta, 201
 Poggi-Di Veroli, ditta, 159, 160, 161
 Possenti, ingegnere del Genio civile, 21
 Prefettura del Tevere, 41, 53
 Prefettura generale delle acque e strade dello Stato pontificio, 13
 Presidenza del Consiglio dei ministri, 64
 Presidenza delle strade dello Stato pontificio, 13
 Provveditorati regionali alle opere pubbliche, 33, 36, 57, 238
 Provveditorato agli studi del Regno d'Italia, 20
 Provveditorato generale dello Stato, 110, 115, 116
 Puccini Giovan Battista, 248
 Pullini Amerigo, ingegnere del Genio civile, 53, 55

Racheli A. M., 38n, 44n, 46n, 48n
 Reggio, 259
 Regio commissariato per il trasferimento della sede del governo, 38
 Reni Guido, 67n
 Renzi, 262
 Rezzato, pietra da taglio, 193, 194
 Riunione Adriatica Sicultà, 176
 Roccati, 259
 Roehrsen F., 11n
 Romanelli R., 18n, 20n
 Romita Giuseppe, 238
 Rossi Ettore, ditta, 313

Rossi Giulio, ditta, 69, 69n, 71n
 Ruspoli, deputato, 26n, 27, 28n
 Russo, 259

Sacchi, ingegnere, 155
 Saccovino Elide, 235
 Sanjust Edmondo, ingegnere del Genio civile, 46
 Santonocito Salvatore, 235
 Santoro R., 11n, 13n, 14n, 40n, 62n, 102n
 Scadanibbio, 259
 Scamuzzi Pietro, 46
 Scarsciello Antonio, 236
 Scigliano, 259
 II° Circolo di ispezione dei lavori pubblici a Milano, 80n
 Segretariato generale dei lavori pubblici, 37, 39, 42, 369
 Sella Quintino, 37
 Sellerio V., saggista, 411
 Sepe S., 34n
 Servizio dei ponti e strade francesi, 22n
 Sezione autonoma del Genio civile per i lavori al Senato del Regno, 57, 71
 Simplex, sistemi di palificazione, 67, 295
 Sinagra Galliano, ditta, 248
 Società Acqua Marcia, 358, 362, 370, 411
 Società alberghi di Roma, 89
 Società anonima cooperative italiane, 191, 299
 Società anonima costruzione strade ed edilizia, 235, 320, 322
 Società anonima fonderie officine Valchiglia, 236
 Società anonima Tudini-Talenti, 369
 Società anonima Unione edilizia, 191, 320, 322
 Società Cementi armati centrifugati, 411

Società Commercio apparecchi elettrici, ditta, 341
 Società Cooperativa Giove, ditta, 345
 Società delle nazioni, 112
 Società elettrica laziale, 338
 Società generale per l'industria mineraria e chimica Montecatini, 236
 Società marmifera italiana, 236
 Società telefonica Tirrena, 341
 Società Volsinia di elettricità, 338
 Sovrintendenze alle Belle Arti, 57, 79, 88
 Squassi Francesco, ditta, 345
 Stacchini, società polveriera, 368
 Stirpe, 259
 Stoelcker, impresa, 67, 67n, 69n, 109, 111, 295, 300
 Stoelcker Rodolfo, 295
 Subiaco, pietra da taglio, 61, 103, 104, 105, 106
 Susinno Alessandro, ingegnere del Genio civile, 55
 Sussidio Canevari Demetrio, 220

Tesoriere generale dello Stato pontificio, 14, 14n
 Torlonia, 118, 119
 Tosatti G., 63n
 Trattato lateranense, 89
 Tricomi S.B., 238
 Troiani, 259
 Tublin, ditta, 295
 Tursi, operaio, 108

Uberti, 259
 Uffici tecnici provinciali per i lavori pubblici, 17
 Ufficio atti privati, 363
 Ufficio centrale del genio civile per la colonia Eritrea, 55, 55n
 Ufficio del genio civile per la bonifica dell'Agro romano, 43
 Ufficio del registro, 375

- Ufficio speciale del genio civile per i lavori al monumento a Vittorio Emanuele II, 12, 43, 55
 Ufficio speciale del genio civile per il Tevere urbano, 40, 43
 Ufficio speciale del genio civile per la sistemazione del palazzo di Montecitorio, 55
 Ufficio speciale del genio civile per le opere governative ed edilizie di Roma, 41, 42, 55
 Ufficio stralcio del genio civile per la liquidazione dell'Unione edilizia nazionale, 87
 Ufficio tecnico amministrativo per il trasferimento della capitale, 39
 Ufficio tecnico del genio civile per i lavori agli edifici universitari, 45, 91
 Ufficio tecnico del genio civile per i lavori al Ministero dei lavori pubblici ed al palazzo delle ferrovie, 46
 Ufficio tecnico del genio civile presso la nuova sede del Ministero dell'agricoltura, 45, 46
 Ufficio tecnico edilizio del comune di Roma, 40
 Uffici tecnici della Direzione generale antichità e belle arti, 30
 Unione cooperative edilizie, 13n
 Unione edilizia, 86, 87, 87n, 259, 263
 Unione nazionale protezione antiarea, 372
 Vessichelli, colonnello, 318
 Vivaldi Attilio, ispettore superiore strade ferrate, 41
 Voghera, 74, 75, 115, 117
 Volpe, 259
 Webby, ex cantiere, 189
 Western electric italiana, ditta, 345
 Zarghetta Antonio, ditta, 236

INDICE DEI LUOGHI

- Acquapendente, 234, 335, 355
 Abbadia San Salvatore, 234
 Affile, 140, 206, 287, 288, 360, 367
 Agosta, 200, 206, 283, 290
 Agro romano, 43, 292
 Alatri, 147
 Albano (Albano Laziale), 141, 147, 182, 202, 206, 207, 211, 213, 227, 228, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 286, 291, 338, 361
 Alberese, 221
 Allumiere, 206, 211, 278, 282, 283, 284, 285, 286
 Amaseno, 206
 Anagni, 182, 207, 208, 209, 233, 394
 Anguillara Sabazia, 206, 310
 Anticoli Corrado, 206, 281, 283, 286, 287, 368
 Anzio, 126, 134, 142, 205, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 338, 357, 368, 369
 Arcinazzo (Arcinazzo Romano), 140, 200, 206, 228, 281, 310, 338, 367
 Ardea, 286, 290, 366
 Ariccia, 202, 206, 211, 278, 358, 357
 Arsoli, 206, 212, 287
 Artena, 140, 227, 228, 282, 308, 309, 338, 373
 Assergi, 207, 208, 209
 Assisi, 112, 311, 312, 352
 Avezzano, 58, 401
 Badino, 43n
 Bagni di Tivoli, 368
 Bassa Padana, 35
 Bassiano, 140, 199, 205
 Bellegra, 205, 209, 281, 284, 289
 Bergamo, 243
 Bracciano, 126, 190, 200, 205, 277, 279, 286, 361
 Cagliari, 242, 257
 Calcata, 83, 208
 Camerata (Camerata Nuova), 200, 205, 364
 Campagnano (Campagnano di Roma), 177, 190, 206, 214, 286, 289, 310
 Campobasso, 243
 Canale Monterano, 284, 364
 Canterano, 288, 364
 Capena, 215, 278, 281, 284, 286, 287, 288, 291, 363, 369 v. anche Lepignano
 Capranica (Capranica Prenestina), 199, 207, 364, 366, 373
 Carpineto (Carpineto Romano), 140, 200, 206, 224, 228, 278, 280, 282, 284, 307, 364
 Carsoli, 198, 199
 Casamari, 81
 Casamicciola, 85
 Cassino, 235
 Castelchiodato, 308, 309
 Castelforte, 338, 364
 Castelfusano, 362

Castel Gandolfo, 119, 141, 214, 222, 228, 280, 281, 338, 364
 Castel Giorgio, 338
 Castelgiubileo, 118, 121, 136, 137, 138
 Castel Madama, 70, 71, 72, 108, 112, 183, 278, 284, 287, 338, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 364
 Castelnuovo di Porto, 282, 362
 Castelporziano, 79, 118, 119, 122, 129, 137, 189, 197, 210, 325, 327, 334, 336, 356, 359, 366, 374, 389
 Castelporziano-Piscinone, 137
 Castel San Pietro (Castel San Pietro Romano), 179, 200, 208, 309, 361
 Castelvecchio, 279
 Castrovillari, 244
 Catanzaro, 221
 Cave, 140, 199, 200, 210, 280, 281, 283, 285, 286, 289, 308, 310, 338, 356, 357, 361, 362, 364, 366, 367
 Cecchina, 279, 280, 282, 284, 286
 Cerreto Laziale, 203, 364, 365, 377
 Cervara (Cervara di Roma), 140, 212, 360, 364
 Cerveteri, 190, 203, 209, 215, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 291, 364
 Cesano, 280, 286, 290, 332, 366, 369
 Chieti, 243
 Ciampino, 278, 279, 280, 282, 283, 284, 286, 287, 288, 289, 290, 291
 Ciciliano, 309
 Cineto Romano, 141, 182, 200, 338
 Cisterna di Roma (Cisterna di Latina), 140, 337, 364
 Civita Lavinia (Lanuvio), 200 v. anche Lanuvio
 Civitavecchia, 43n, 121, 126, 129, 134, 138, 139, 140, 166, 168, 169, 170, 196, 199, 210, 212, 213, 215, 216, 218, 236, 248, 279, 280, 281, 283, 285, 286, 288, 289, 290, 291, 309, 332, 364, 365, 369, 370, 374, 377
 Civitella San Paolo, 212, 308, 363, 364
 Colle di Fuori, 231
 Colleferro, 123, 190, 211, 214, 227, 228, 281, 284, 288, 289, 290, 293, 309, 377
 Collegiove, 83, 201, 203
 Colli Farinelli, 212
 Colonna, 138, 143, 199, 222, 228, 278, 279, 283, 287, 288, 289, 338, 344, 345, 361, 364
 Como, 242
 Cori, 177
 Cretone, 309
 Cuneo, 374
 Dancalia, 238
 Elena, 338
 Eritrea, 55, 83, 205
 Esperia, 367
 Falvaterra, 338
 Fara Sabina, 134, 135
 Farfa, 81
 Ferrara, 13
 Fiano Romano, 200, 206, 215, 285, 286, 290, 309, 338, 362
 Fidene, 240, 244, 253
 Filacciano, 175, 178, 200
 Filettole, 300
 Firenze, 25, 205, 243, 337
 Fiuggi, 207, 208
 Fiumicinò, 43n, 177, 203, 225, 287, 334, 364
 Fondi, 177
 Formello, 141, 206, 278, 283, 284, 285, 286, 290
 Formia, 206, 230
 Fossanova, 79, 81, 146
 Francia, 26, 27
 Frascati, 124, 141, 166, 200, 206, 221, 222, 226, 228, 248, 250, 251, 279, 281, 284, 334, 337, 338, 358, 359

Fratteocchie, 309, 310
 Fregene, 357, 358
 Frosinone, 58, 134, 212, 363, 374
 Furbara, 286
 Gaeta, 134, 206, 242, 249, 338
 Galeria, 206
 Gallicano (Gallicano nel Lazio), 140, 199, 206, 277, 282, 289, 338, 356, 366, 368, 373
 Garfagnana, 332
 Gavignano, 140, 206, 207, 208, 209, 211, 221, 338
 Genazzano, 140, 177, 206, 228, 289, 291, 310, 338, 359, 364, 368
 Genova, 15, 37, 201, 242
 Genzano (Genzano di Roma), 138, 140, 141, 175, 200, 206, 213, 228, 286, 288, 291, 308, 366
 Gerano, 140, 206, 208, 283, 285, 286
 Giano dell'Umbria, 234
 Gorga, 140, 206
 Gorizia, 258
 Gradoli, 234, 338, 364
 Grosseto, 242
 Grottaferrata, 81, 206, 222, 228, 278, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 334, 337, 338, 364
 Grotte di Castro, 233, 234, 338
 Gualdo Tadino, 361
 Guidonia (Guidonia Montecelio), 214, 216, 239, 279, 280, 281, 283, 285, 286, 287, 288, 289, 291, 365
 Ischia, 218
 Italia, 13, 201, 234, 244, 245, 248, 253, 255, 256, 353, 360, 367, 410
 Itri, 209, 338
 Jenne, 82, 124, 198, 201, 203-211, 215, 338, 362
 Labico, 140, 222, 228
 Ladispoli, 277, 278, 279, 281, 284, 287
 Lanuvio, 140, 209, 228, 280, 282, 284, 285, 287, 288, 291, 362, v. anche Civita Lavinia
 L'Aquila, 213
 Lariano, 228, 278
 Latina, 214, 252, 257, 365, v. anche Littoria
 Lavinio, 284
 Lazio, 58, 79, 81, 118, 119, 127, 134, 199, 289, 338, 355, 356, 357, 359, 366, 371, 394
 Leprignano (Capena), 209, 213, 215, 217, v. anche Capena
 Licenza, 200, 209, 278, 285, 338, 360
 Lido di Roma, 138, 357
 Littoria (Latina), 77, 79, 150, 183, 187, 188, 214, 221, 264, 356, 365, 367, 371, 379, v. anche Latina
 Lunigiana, 371
 Macerata, 243
 Macere, 309
 Maenza, 140, 338
 Magliano Romano, 190, 283, 289
 Mandela, 195, 198, 200, 202, 209, 210, 309, 337, 338
 Mantova, 33
 Manziana, 196, 278, 280, 284, 288, 290, 310, 367, 369
 Marano Equo, 190, 207, 279, 282, 289, 338, 367
 Marcellina, 278, 280, 291, 310
 Marina di Cerveteri, 280
 Marino, 78, 148, 177, 228, 231, 247, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 284, 285, 287, 289, 290, 309, 310, 338, 367
 Mazzano (Mazzano Romano), 169, 200, 206, 277, 289, 309
 Mentana, 277, 280, 281, 282, 283, 286, 288, 291, 308, 309, 338, 359, 367

Messina, 201
 Milano, 15, 25, 79, 80, 80n, 201, 236, 249, 298, 410
 Minturno, 338, 367
 Molinella, 243
 Montecassino, 81
 Montecchio, 338
 Montecelio, 216, 279, 291
 Montecompatri, 138, 228, 278, 229, 288, 290, 307, 308, 309, 310, 338, 356, 361, 367
 Monteflavio, 200, 338
 Montelanico, 140, 228, 226, 229,
 Montelibretti, 175, 207, 279, 280, 282, 283, 287, 288, 289, 290, 291, 356
 Monteporzio (Monte Porzio Catone), 153, 200, 214, 228, 278, 279, 291, 338, 367
 Monterano, 284, 364
 Monteroni, 177
 Monterotondo, 213, 216, 218, 278, 279, 280, 283, 287, 290, 291, 309, 359, 367, 374
 Montopoli di Sabina, 335
 Montorio (Montorio Romano), 207, 278, 280, 283, 290, 363
 Moricone, 206, 259, 277, 282, 291, 338
 Morlupo, 206, 277, 279, 286, 291, 309, 362, 373

 Napoli, 25, 79, 205, 242, 243, 367, 412
 Nazzano, 177, 213, 214, 216, 242, 277, 357, 358, 362, 369, 370
 Nemi, 140, 141, 151, 182, 205, 206, 229, 233, 234, 307, 356, 357
 Nera, fiume, 368
 Nerola, 124, 206, 207, 279, 280, 281, 282, 283, 288, 290
 Nespole, 198, 199
 Nettuno, 134, 141, 177, 213, 277, 280, 283, 284, 287, 290, 302, 307, 372
 Norma, 12, 15, 16, 26, 41, 140, 195, 200, 338
 Olevano (Olevano Romano), 140, 205, 281, 283, 289, 291, 308, 309, 338
 Onano, 234
 Orte, 199, 200, 206, 364
 Orvieto, 338
 Ostia, 123, 136, 138, 146, 147, 187, 195, 220, 225, 226, 237, 240, 241, 245, 250, 257, 282, 285, 307, 332, 334, 361
 Paglian Casale, 338
 Palermo, 25, 238, 242, 243
 Palestrina, 140, 169, 177, 181, 199, 204, 205, 206, 207, 216, 277, 287, 288, 291, 338, 359, 360, 367, 370, 373
 Palombara Sabina, 141, 199, 206, 277, 282, 287, 289, 291, 309, 367
 Patrica, 338
 Pavona, 338
 Perugia, 212, 363
 Pesaro, 242, 243
 Piancastagnaio, 234
 Piedimonte San Germano, 140
 Pievebovigliana, 243
 Piperno, 205, 338
 Poggio Mirteto, 238
 Poli, 176, 184, 200, 205, 215, 283, 284, 290, 356, 365, 367, 369, 373
 Pomezia, 229, 278, 286
 Ponzano (Ponzano Romano), 200, 206, 310, 362
 Potenza, 411
 Preci, 212
 Priverno, 140, 177, 206
 Prossedi, 140, 206, 338
 Radicofani, 182
 Ravenna, 371
 Recanati, 243
 Reggio Calabria, 371
 Reno, fiume, 108

Riano, 310, 338, 362
 Rieti, 141, 167, 203, 309, 356, 358, 361, 368
 Rignano (Rignano Flaminio), 208, 362
 Riofreddo, 205, 338
 Rocca di Cave, 199, 200, 308, 310, 356, 357, 362.
 Rocca di Papa, 175, 295, 206, 222, 227, 228, 233, 234, 239, 277, 284, 285, 289, 291, 307, 328, 338, 356, 360, 361, 365.
 Roccagiovine, 338, 362
 Roccagorga, 205
 Roccamassima, 140, 200
 Rocca Priora, 205, 206, 211, 224, 228, 231, 289, 290, 302, 337, 362
 Rocca Santo Stefano, 284, 285, 291, 308, 309, 310
 Roccasecca dei Volsci, 83, 199, 201, 202
 Roccavelce, 200
 Roiate, 140, 190, 282, 309, 364
 Roma
 Appio, 172, 219, 244
 Appio-Latino, 236
 Balduina, 237, 238, 239
 Borgo Angelico, 245
 Breda, 216
 Bufalotta, zona di Roma, 215, 217, 310
 Camilluccia, zona di Roma, 237
 Campidoglio, 153, 154
 Campo Marzio, 171, 183, 226
 Capannelle, 331
 Casal dei pazzi, 190, 230, 337
 Casilina, 216
 Celio, zona di Roma, 132, 135, 220
 Centocelle, 331, 337, 358
 Chiesa nuova, area, 48
 Cinecittà, 332
 Circonvallazione Clodia, 257
 Colle Oppio, 231, 247
 Colonna, zona, 344, 345
 Colosseo-Caracalla, zona di Roma, 368
 Corso Trieste, 240, 241, 243, 244, 248, 254, 255, 258
 Corso Vittorio Emanuele, 227, 342, 344
 Costanzo Ciano, 214, 217, 218, 219
 Doria-Pamphili, 215, 217
 Esposizione universale di Roma, zona, 76, 86n, 308
 Esquilino, zona, 345
 EUR, 237, 365
 Farnesina, 46, 126, 128, 133, 135
 Foro Romano, 228, 230
 Garbatella, 214, 217, 218, 219
 Grotta Perfetta, zona di Roma, 220
 Isola Farnese, 227
 Lungotevere Arnaldo da Brescia, 66
 Lungotevere della Vittoria, 237
 Lungotevere Flaminio, 51, 294, 356
 Lungotevere Mellini, 195
 Macao, zona di Roma, 66, 76, 93, 143, 144, 380
 Madonna del Riposo, zona di Roma, 374
 Madonna del Soccorso, 217
 Magliana, 214
 Magnanapoli, zona di Roma, 44, 137
 Mercalli, 241
 Metronio, 217, 219
 Monte Mario, 90, 153-155, 236, 237, 241, 246, 251, 252, 253, 262
 Monte Sacro, 262
 Monteverde Nuovo, 237, 245, 246, 247, 251, 252, 260
 Nomentano, 172
 Ostiense, 218
 Panisperna, zona di Roma, 44, 46, 49, 50, 50n, 63, 65, 72, 171, 189
 Parioli, 131, 215, 236, 243, 244, 247, 248, 257

Segue: Roma
 Piazza Adriana, 220
 Piazza Bainsizza, 254
 Piazza Bologna, 195, 244
 Piazza Campitelli, 128
 Piazza Capponi Americo, 251
 Piazza Confienza, 242, 257
 Piazza Crati, 128
 Piazza Dalmazia, 157
 Piazza Dante, 222, 335
 Piazza d'Armi, 76, 125
 Piazza delle Crociate, 99
 Piazza delle Tre Madonne, 251
 Piazza del Popolo, 122
 Piazza del Viminale, 293
 Piazza di Porta Portese, 196
 Piazza di Trevi, 125
 Piazza in Lucina, 336
 Piazza Monte Grappa, 76
 Piazza San Nicola da Tolentino, 196
 Piazza San Silvestro, 48, 62, 334, 336, 339, 340, 341, 342, 343, 346
 Piazza Sant'Eustachio, 70
 Piazza Santi Apostoli, 135
 Piazza Sant'Ignazio, 341
 Piazza Sciarra, 344
 Piazza XXVIII Ottobre, 196, 252
 Piazza Verbano, 245
 Piazza Verdi, 73, 110, 111, 241, 244, 250
 Piazza Vulture, 246
 Piazzale dei Siculi, 257
 Piazzale del Foro, 195
 Piazzale delle Belle Arti, 252, 255
 Piazzale del Verano, 187
 Piazzale del Viminale, 174
 Piazzale Portuense, 183
 Pietralata, quartiere di Roma, 214, 217
 Ponte della Magliana, 335, 337
 Ponte Milvio, 46, 172
 Porta Angelica, 126
 Porta Maggiore, 126
 Porta Pia, 61
 Porta Pinciana, 337
 Porta Salaria, 336
 Porta San Giovanni, 74, 244
 Porta San Pancrazio, 126
 Porta San Paolo, 133
 Portonaccio, 218
 Prati di Castello, quartiere di Roma, 37, 44, 46, 51, 172, 219, 241, 336
 Prenestino, 248, 249
 Primavalle, 214, 217, 218, 219
 Quarticciolo, 214, 215, 217, 218, 219
 Quirinale, zona di Roma, 37, 38, 49, 50
 Quo Vadis, quartiere di Roma, 237
 Rione XII, 368
 Rione Regola, 50, 66, 164
 Saldatura Ostiense, zona di Roma, 236
 Salita del Grillo, 259
 San Filippo, quartiere di Roma, 254, 256
 San Pancrazio, quartiere di Roma, 217, 219
 Santa Maria del Soccorso, 217
 Sant'Onofrio di Campagna, zona di Roma, 244, 247
 Storta, 337
 Teatro Costanzo, area, 48
 Tiburtino, 214, 217, 218
 Torlonia, quartiere, 257
 Torpignattara, 241, 337
 Torre Gaia, 216, 217
 Torricola, 332
 Trastevere, zona, 344
 Tre Madonne, zona di Roma, 244
 Trionfale, 255
 Tritone, zona di Roma, 46
 Trullo, 217
 Tufello, 217, 218
 Valle Giulia, 156, 157, 245

Segue: Roma
 Valle Melaina, quartiere di Roma, 214, 217, 218, 219
 Via Adda, 254
 Via Adige, 247, 255
 Via Alicorni, 129
 Via Alpi Apuane, quartiere Monte Sacro, 252
 Via Amba Aradam, 146
 Via Antonelli, 251
 Via Appennini, 251
 Via Appiano, 236
 Via Appia Nuova, 123, 127, 243, 245, 255
 Via Archimede, 248, 255
 Via Ardeatina (Domine quo vadis), 337
 Via Arenula, 65, 337
 Via Aterno, 244, 245, 249, 254, 256
 Via Aurelia, 138, 197
 Via Avezzano, 245, 251
 Via Baiamonti, 119, 120
 Via Balbo, 173, 354
 Via Basento, 255
 Via Beccari, 239
 Via Belluno, 244, 251
 Via Bertoloni, 242, 250, 257
 Via Bettolo, 332
 Via Biancamano, 2491938-1940
 Via Bobbio, 239
 Via Bonghi, 241
 Via Borgo di S. Spirito, 127
 Via Bormida, 251, 252, 256
 Via Bosio A., 259
 Via Britannia, 118, 131, 136, 137
 Via Brofferio, 243, 244, 254, 256, 260
 Via Bruxelles, 255
 Via Cairoli, 331
 Via Campanella, 138
 Via Campitelli, 127
 Via Campo Marzio, 60
 Via Capponi Gino, 116, 117, 228
 Via Cardinal De Luca, 249, 255
 Via Casilina, 125, 139, 196, 216, 337
 Via Castrovillari, 244
 Via Cattaneo, 331
 Via Cavour, 335
 Via Cecilio Stazio, 237
 Via Celimontana, 129
 Via Cellini, 241
 Via Cesare Battisti, 136
 Via Chelini, 248
 Via Chigi, 241
 Via Cimarra, 130, 131, 132
 Via Cimone, 249
 Via Civinini, 236
 Via Clementi, 124
 Via Clitunno, 127
 Via Confalonieri, 249
 Via Corridori, 247
 Via Cosenza, 255
 Via Costabella, 236
 Via Crescenziano, 239
 Via Crescenzo, 51, 118
 Via degli Astalli, 336
 Via degli Orti della Farnesina, 239
 Via degli Staderari, 71
 Via degli Strengari, 65, 66
 Via degli Uffici del Vicario, 60
 Via dei Crociferi, 337
 Via dei Foraggi, 332
 Via del Caravita, 357
 Via del Casaletto, 125
 Via del Castro Laurenziano, 328
 Via del Castro Pretorio, 356
 Via del Commercio, 126
 Via del Conservatorio, 65
 Via del Gambero, 241
 Via del Gesù, 123
 Via del Governo Vecchio, 151
 Via della Batteria Nomentana, 126, 135
 Via della Dataria, 344
 Via della Dogana Vecchia, 70, 71

Segue: Roma

Via della Lungara, 126, 128, 133
 Via della Mercede, 336, 343
 Via della Minerva, 48
 Via della Missione, 60
 Via della Panetteria, 126
 Via della Pilotta, 336
 Via della Stamperia, 49
 Via della Vignaccia, 105
 Via della Vite, 340, 341, 343, 346
 Via delle Carrozze, 127
 Via delle Mantellate, 129, 166, 169
 Via delle Seggiole, 65
 Via delle Sette Sale, 187
 Via delle Terme di Tito, 125, 244
 Via delle Tre Madonne, 247, 255
 Via delle Zoccollette, 65, 160, 161, 162
 Via dell'Olmata, 129
 Via del Melangolo, 65
 Via del Moretto, 343
 Via del Salvatore, 70
 Via del Seminario, 335
 Via del Tritone, 157
 Via Depretis, 64, 152n, 173, 354
 Via De Rossi, 241, 254
 Via di Pietra Papa, 239
 Via di Porta San Sebastiano, 124
 Via di San Basilio, 157
 Via di San Clemente, 125
 Via di Santa Croce, 125
 Via di Santa Susanna, 89, 188, 220, 221, 223, 226, 228, 353, 354
 Via di Villa Massimo, 254
 Via Donatello, 251
 Via Donizetti, 243, 255
 Via Emilia, 127
 Via Esquilino, 127
 Via Fasana, 252
 Via Fenici, 228
 Via Ferdinando di Savoia, 244, 254
 Via Ferrai, 244
 Via Ferrari, 243, 245, 247, 254, 260
 Via Fieramosca, 373
 Via Flaminia, 124, 125, 127, 142, 246, 337
 Via Folco Portinari, 195
 Via Gallonio, 241, 245, 246, 249, 252, 256
 Via Garibaldi, 126, 127, 133
 Via Garigliano, 243, 245
 Via Genova, 64, 198, 346
 Via Gioberti, 255, 331
 Via Giulia, 166, 167, 168, 169, 196
 Via Goito, 47, 132
 Via Guido d'Arezzo, 244, 247, 249, 251, 253, 255, 257
 Via Guido Reni, 119, 171, 172
 Via Imperiale, 147, 368
 Via Innocenzo X, 239
 Via Isonzo, 251
 Via Labicana, 137, 138
 Via La Farina, 115
 Via Lagrange, 244
 Via Lambro, 240, 248
 Via Lanusei, 241
 Via La Spezia, 255
 Via Lazio, 127
 Via Lepanto, 78, 121, 195
 Via Licia, 252
 Via Lima, 240, 248
 Via Livenza, 240, 250, 253
 Via Lorenzo il Magnifico, 237
 Via Lucca, 251
 Via Ludovico di Savoia, 244, 257
 Via Lusitania, 252, 257
 Via Malpighi, 249, 255
 Via Manara, 346
 Via Mangili, 242, 255
 Via Marchi, 255
 Via Marco Polo, 239
 Via Margutta, 220
 Via Marsala, 126, 148, 339, 342, 355
 Via Martini, 244
 Via Mazzarino, 130

Segue: Roma

Via Mecenate, 245
 Via Mercalli, 244, 246, 250, 256
 Via Mercati, 241, 242, 245
 Via Meropia, 239
 Via Metauro, 260
 Via Micheli, 256
 Via Milano, 173
 Via Montebello, 123, 127
 Via Monte Giordano, 176
 Via Monte Sabatini a Monte Sacro, 245
 Via Montesanto, 126
 Via Monteverdi, 245, 248, 250, 253, 254, 255
 Via Montevideo, 240, 244, 253, 254, 257
 Via Monte Zebio, 249, 251
 Via Montopoli, 254
 Via Monzambano, 146, 148, 149, 150, 151, 166, 194, 361
 Via Morgagni, 245, 253
 Via Morosini, 68, 156, 157, 305
 Via Muggia, 252
 Via Musa, 124, 130, 136
 Via Nibby, 247, 253
 Via Nicotera, 254, 256
 Via Nizza, 240, 247, 252, 256, 260
 Via Nomentana, 119, 124, 127, 221, 243, 244, 250, 253, 254, 257, 366
 Via Oristano, 249
 Via Orvieto, 255
 Via Oxilia, 120, 130, 131
 Via Ozieri, 249
 Via Pacini, 245
 Via Palermo, 64
 Via Pandosia, 252
 Via Panisperna, 220, 233, 318
 Via Parco Pepoli, 240
 Via Pasubio, 246, 256
 Via Piccarda Donati, 241
 Via Pietro Da Cortona, 136
 Via Pisanelli, 251, 257
 Via Po, 76, 245, 256
 Via Podgora, 244
 Via Poerio, 228
 Via Porcari, 247
 Via Prenestina, 244, 256, 356
 Via Prestinari, 255
 Via Principe Aimone, 240
 Via Properzio, 257
 Via Rasella, 370
 Via Ricciotti, 244, 253
 Via Rossi, 244
 Via Rovereto, 244, 245, 248,
 Via Rubicone, 243, 245, 246, 257
 Via Ruffini, 122, 123, 130, 195, 251
 Via Sacchetti, 242
 Via Saffi, 215
 Via Salaria, 195
 Via Salvini, 246
 Via San Filippo, 244
 Via San Giovanni al Laterano, 239
 Via San Marino, 247
 Via Santa Crescenziana, 240
 Via Santa Croce in Gerusalemme, 244
 Via Santa Maria in Monticelli, 65
 Via Sardegna, 256
 Via Savoia, 247, 248, 253
 Via Settembrini, 255
 Via Sforza, 125
 Via Siacci, 241
 Via Simeto, 121, 122, 130, 136, 236, 260, 365
 Via Siracusa, 250
 Via Siria, 236
 Via Spallanzani, 244, 249
 Via Spezia, 244, 256
 Via Spontini, 248, 253, 256
 Via Squarcialupi, 237
 Via Statilia, 122, 129, 130, 136, 139, 256
 Via Tagliamento, 241
 Via Taranto, 253

Segue: Roma
 Via Tartaglia, 240, 244, 245
 Via Tartolini Barnaba, 239
 Via Tasso, 123
 Via Tazzoli (ex Via Tito Speri), 244
 Via Telesio, 195
 Via Tevere, 242, 243, 245, 253, 257
 Via Tiburtina, 134, 337
 Via Ticino, 244
 Via Timavo, 237
 Via Tomassetti, 245, 248
 Via Tor dei Specchi, 337
 Via Tor di Quinto, 125
 Via Tor di Valle, 125
 Via Torlonia, 244, 249, 251, 252, 254, 257
 Via Triboniano, 99
 Via Trionfale, 195, 233
 Via Tronto, 245, 249
 Via Turati, 249
 Via Turba, 249, 250
 Via Urbana, 176
 Via Valadier, 240, 249
 Via Veio, 241
 Via Veneto, 224, 242
 Via Venezia, 64
 Via XX Settembre, 46, 47, 48, 49
 Via Vercelli, 358
 Via Verona, 240
 Via Vetulonia, 252
 Via Viminale, 254
 Via Visconti, 249, 253, 257
 Via Vitelleschi, 249, 255
 Via Ximenes, 237
 Via Zara, 254, 256
 Viale Angelico, 90, 188, 250, 252, 329, 330
 Viale Carso, 251
 Viale dei Martiri fascisti, 245
 Viale del Castro Pretorio, 240
 Viale dell'Università, 152, 152n, 187, 244
 Viale del Policlinico, 90, 148
 Viale del Re, 50, 68, 69, 245, 256, 334, 336, 341
 Viale delle Milizie, 66, 301, 355
 Viale Giulio Cesare, 240, 301
 Viale Glorioso, 68
 Viale Gottardo, 241, 254
 Viale Liegi, 242, 244, 245, 246, 247, 249, 255, 257
 Viale Manzoni, 337
 Viale Mazzini, 129, 248
 Viale Medaglie d'oro, 337
 Viale Parioli, 240, 244, 246
 Viale Pretoriano, 152
 Viale Regina Elena, 74
 Viale Regina Margherita, 90, 243, 245, 248, 256
 Viale Romania, 119, 135, 347
 Viale Somalia, 237
 Viale Ventuno Aprile, 124, 222, 224, 226, 252, 307
 Viale Vignola, 226
 Vicolo Tre Pupazzi, 243, 245
 Villa Savoia, 244
 Villa Teresa, 243, 251
 Viminale, zona di Roma, 344, 345, 346
 Roviano, 208, 277, 284, 338, 360, 362, 367, 368
 Sabina, 309
 Sacco, 203, 210
 Sacrofano, 178, 207, 278, 288
 Salto, fiume, 368
 Sambuci, 203, 208, 211, 377.
 San Cesareo, 280, 288
 San Felice Circeo, 207
 San Gregorio da Sassola, 140, 175, 180, 207, 279, 288, 290, 365
 San Lorenzo Nuovo, 234
 San Polo dei Cavalieri, 184, 199, 207, 239, 278, 285, 289
 Santa Marinella, 119, 278, 280, 286, 290, 291

Santa Marta, 338
 Sant'Angelo Romano, 207, 283, 285, 287, 288, 289, 307
 Santa Palomba, 338
 Sant'Oreste, 308
 San Vito Romano, 338, 373
 Saracinesco, 140, 195, 198, 199, 202, 204, 205, 207, 209, 210, 338
 Scigliano, 259
 Segni, 140, 200, 203- 211, 228, 287, 290, 291, 309
 Selci, 207
 Sermoneta, 199, 200, 207
 Sezze, 140, 189, 338, 389
 Sicilia, 238
 Siena, 85, 233, 234, 363
 Simbrivio, fiume, 366, 367
 Siracusa, 243
 Sonnino, 141, 207, 338
 Sperlonga, 207
 Spigno Saturnia, 207
 Spoleto, 175, 182
 Subiaco, 61, 83, 103, 104, 105, 106, 140, 151, 177, 179, 180, 198, 203, 206, 207, 208, 211, 215, 228, 281, 288, 291, 308, 338, 364, 365, 373
 Tarquinia, 88, 148, 182, 314
 Terni, 200, 214, 367
 Terracina, 43n, 166, 181, 205, 394
 Terreti, frazione di Reggio Calabria, 371
 Terre Venete, 35
 Tevere, fiume, 1 ln, 39, 40, 43, 83, 89, 198
 Tivoli, 145, 148, 151, 168, 169, 177, 190, 205, 215, 216, 218, 235, 245, 250, 251, 254, 258, 278, 279, 280, 281, 282, 284, 285, 286, 290, 291, 308, 310, 314, 330, 335, 336, 350, 356, 369, 370, 371, 373
 Tolfa, 205, 281, 289, 309
 Torino, 15, 25, 39, 84, 238, 308, 411
 Torre Cajetani, 141, 213,
 Torre Fico, 334
 Torricola, 332
 Torrita Tiberina, 205, 214, 216, 281, 284, 307, 309, 363
 Tor Vaianica, 278
 Toscana, 14, 357
 Trevignano (Trevignano Romano), 200, 205, 309
 Trisulti, 81
 Turano, fiume, 360
 Umbria, 85
 Vado, 203, 210
 Valentano, 355
 Vallepietra, 83, 200, 203, 204-211, 362, 364, 365, 373
 Vallinfreda, 287, 288, 290, 364
 Vallombrosa, 106
 Valmontone, 141, 182, 184, 224, 228, 238, 278, 290, 364
 Veio, 241
 Velino, 358, 368
 Velletri, 140, 141, 167, 168, 169, 176, 177, 182, 188, 196, 197, 208, 216, 221, 228, 229, 239, 241, 278, 282, 285, 288, 307, 308, 357, 361, 364, 366, 367, 370
 Venezia, 243
 Vermicino, 309
 Versilia, 371
 Vetulonia, 252
 Vicovaro, 277, 281, 287, 338, 364
 Viterbo, 134, 141, 153, 167, 182, 202, 355, 363, 371, 412
 Vivaro Romano, 200, 364
 Zagarolo, 140, 207, 211, 277, 278, 281, 282, 284, 285, 287, 338, 367, 373

CARCERI E RIFORMATORI

- Carcere delle Mantellate, Roma, 166, 167, 169, 196
Carcere di Frascati, 166
Carcere di Regina Coeli, Roma, 121, 145, 149, 166, 167, 169, 196, 337
Carcere di Rieti, 167
Carcere di Velletri, 167, 168, 169, 370
Carcere di Viterbo, 167
Carceri circondariali della provincia di Roma, 43
Carceri, corrispondenza, 361
Carceri di Roma e provincia, 361
Carceri nuove in via Giulia, Roma, 166, 167, 168, 169, 196
- Casa di rieducazione per minorenni, vedi Riformatorio
Casa penale di Civitavecchia-Porto Clementino, 139, 166, 168, 169, 196, 210, 215, 370
Casa penale di Terracina, 166
Istituti di prevenzione e pena dell'Urbe, piano regolatore, 195
Riformatorio Aristide Gabelli in Roma, 145, 146, 166, 167, 168, 196, 370
Riformatorio Niccolò Tommaseo di Tivoli, 145, 151, 168, 169, 216, 370, 371

CASE POPOLARI, SOVVENZIONATE E CONVENZIONATE

- Albano Laziale, 213
Campagnano (Campagnano di Roma), 214
Castel Gandolfo, 214
Civitavecchia, 216, 218
Colleferro, 214
Genzano (Genzano di Roma), 213
Guidonia (Guidonia Montecelio), 214
Istituto fascista autonomo case popolari (IFACP), 247, 411
Istituto nazionale case per gli impiegati dello Stato (INCIS), 216, 247
Ischia, 218
Latina, 214
Leprignano (Capena), 213, 215, 217
Località diverse, 141, 373
Molinella, 243
Monte Porzio Catone, 214
Monterotondo, 216, 218
Nazzano, 213, 214, 216
Palermo, 243
Recanati, 243
Roma e provincia, 140, 213, 215, 361
- Roma, case in:
Appio, 219
Breda, 216
Bufalotta, 215, 217
Casilina, 216
Costanzo Ciano, 214, 217, 218, 219
Doria Pamphili, 215, 217
Garbatella, 214, 217, 218, 219
Magliana, 214
Metronio, 217, 219
Ostiense, 218
Parioli, 215
Pietralata, 214, 217
Prati, 219
Primavalle, 214, 217, 218, 219
Quarticciolo, 214, 215, 217, 218, 219
San Pancrazio, 217, 219
Santa Maria del Soccorso, 217
Tiburtino, 214, 217, 218
Torre Gaia, 216, 217
Trullo, 217
Tufello, 217, 218
Valle Melaina, 214, 217, 218, 219
Via Monte Giordano e via Urbana, 176
Terni, 214
Tivoli, 216, 218
Torrita Tiberina, 214, 216

CONSOLIDAMENTI E TERREMOTI

Abbadia San Salvatore, 234
 Acquapendente, 234
 Affile, 360
 Anagni, 233

 Catanzaro, 221
 Cave, 364
 Collegiove, 201

 Fiano Romano, 215

 Galliciano nel Lazio, 356
 Giano dell'Umbria, 234
 Gradoli, 234
 Grotte di Castro, 233, 234
 Guidonia (Guidonia Montecelio), 216

 Italia centrale, 221

 Labico, 222
 L'Aquila, 213
 Licenza, 360

 Montelibretti, 356

 Nazzano, 213, 242, 357, 358
 Nemi, 151, 233, 234, 356
 Nettuno, 302

 Onano, 234
 Orte, 364

 Palestrina, 216
 Piancastagnaio, 234
 Poli, 176, 215, 356

 Rieti, 358
 alluvione nel Reatino, 203
 Rocca di Cave, torre baronale, 356, 357
 Rocca di Papa, 227, 234, 328, 356, 360
 Rocca Priora, 302
 Roma, 176
 danni alluvionali in provincia di,
 210, 211, 218
 Libreria dello Stato nell'ex convento
 di San Marcello, 227, 233
 Portonaccio, 218
 Ricoveri anticrollo in edifici di coo-
 perative edilizie, 358
 Stabile demaniale in via Panisperna,
 233
 Stabile demaniale in via Trionfale,
 233
 Stabile in via Saffi, 215
 Roviano, 360

 Sacrofano, 178
 San Gregorio da Sassola, 175
 San Lorenzo Nuovo, 234
 Siena, provincia, 234
 Subiaco, frana presso il Monte Rapo-
 ne, 208

 Terremoti, contratti per ricostruzioni,
 270
 rendiconti, 376, 394-395, 396, 398

 Valmontone, 184
 Velletri, 176, 177

COOPERATIVE EDILIZIE

Aedes nostra, 178, 245, 248
 Aeronautica, 243, 260
 Afisio, 237
 Alba nuova, 243
 Alfa, 240
 Alloggi demaniali per i dipendenti del
 Ministero della guerra, 188
 Alloggi modello, 194, 240, 246
 Alma domus, 247
 Alma sedes, 243, 245, 255
 A.M.E., 236
 Ammiraglio del Bono, 250
 Ammiraglio Pullino, 255
 Aniene, 249, 258
 Antonio Bertoloni, 245, 249
 Antonio Nibby, 244, 247, 253
 Apta aedes in Urbe, 237
 Ardita, 243, 245, 249
 Armando Diaz, 245
 Armi, 243, 245
 Ascesa, 244, 247, 249, 258
 Astra aurea romana, 239
 Atera, 247
 Athena, 241
 Athos Ammoneto, 239
 Aurelia, 242
 Aureliana antica, 239
 Aurora, 243

 Balbo, 248
 Bicocca di San Gabriele, 237
 Bormida, 252, 256

 Brescia, 240, 256, 260, 264
 Calandrelli, 244
 Casa dei cooperatori, 238
 Casa e lavoro, 244
 Casa mia, 237
 Casa nostra, 86, 87, 241, 246, 247,
 253, 260, 264
 Casa serena, 237
 Case degli impiegati della provincia di
 Viterbo, 371
 Case ferrovieri fascisti, 241
 Case mutilati di Campobasso, 243
 Case mutilati e invalidi di guerra, 108,
 240 241, 244, 246, 247, 248, 249,
 250, 256, 258
 Case Prati, 241, 251
 Case tranvieri, 241
 Case ufficiali del regio esercito, 243
 C.E.I.P.S. di Firenze, 243
 C.E.I.S. di Palermo, 243
 Celio, 239
 C.E.M.R., 237, 239
 Cesare Battisti, 241, 242, 256
 Cesare Cagli, 240, 256
 Circolo del sole, 246, 249, 256, 262, 264
 C.I.S. di Napoli, 243
 Città Giardino, 86
 Colonne, 236
 Commissariato per l'emigrazione, 240,
 247
 Corrispondenza delle cooperative, 371
 Corte dei conti, 241, 244, 250, 262, 264

Cristo Re, 237
 Crova, 246, 248
 Cufra, 246

Dalmazia, 245, 252,
 Del Cavaliere Emilio, 246
 Deputati e senatori, 246
 Dirigenti del Ministero della guerra,
 230
 Dolce casa, 241, 245, 246, 249, 252,
 256
 Domus aurea, 238
 Domus nostra di Bergamo, 243
 Domus nostra di Chieti, 243
 Domus nostra di Roma, 243, 244
 Dora, 244, 256

Edile postelegrafonica, 243
 Edilizia Parioli, 251
 Egeria, 240
 Eja, 244, 247
 Ennia, 240, 244, 248, 257
 ERAM, 239
 Eros, 242, 244, 257
 Europa case, 237
 Euterpe, 247, 257

Fabbri, 249
 Famiglia, 250
 Farina, 248
 Fascio Littorio, poi Cooperativa dei
 villini, 142, 250, 252, 257
 Federico Gonfalonieri, 257
 Ferroviaria, 257
 Ferroviaria Porta Pia, 254
 Fert, 248, 250
 Fidenter, 250, 257
 Fiducia, 240, 244, 250
 Filomena, 237
 Franchini, 228
 Fratellanza, 242
 Fratellanza e Amici, 250, 253, 257

Funzionari Cassa nazionale assicura-
 zioni, 251
 Funzionari Ministero dei LL. PP.,
 173, 251
 Funzionari Senato del Regno, 244

Gargallo di Siracusa, 243
 Gaspere Spontini, 247, 256
 Gianicolense, 247
 Giotto, 233, 260
 Giulio Cesare, 247
 Goffredo Franchini, 228, 247, 252,
 256
 Gorizia, 258

Incusa Kalaris di Cagliari, 242, 257
 IDEA, 240
 Impiegati dello Stato di Pesaro, 242,
 243
 Impiegati e pensionati dello Stato di
 Grosseto, 242
 Impiegati Ministero grazia e giustizia,
 244, 247, 251
 Impiegati per le case popolari di Ge-
 nova, 242
 Isonzo, 242, 253
 Istituto autonomo del Governatorato,
 255
 Istituto case popolari di Molinella,
 243
 Istituto case popolari di Palermo, 242,
 243
 Istituto case popolari di Recanati, 243
 Istituto romano San Michele, 246
 Italia C.E.I.P.S., 253
 Italia fascista, 248, 255
 Italia nuova, 244, 245, 256
 Italica, 241, 257, 260, 262, 264
 Iustitia, 246, 256

Labicana, 239
 La casa dell'inquilino, 255

La casa familiare, 252, 258
 La famiglia, 257
 La Farnesina, 297
 La Fidente, 237
 La Libera, 111
 La Marzia, 249, 257
 La Montagnola, 246, 252, 262, 264
 La Nuova Fiorita, 246
 La Nuova Vittoriosa, 256
 La postelegrafonica di Venezia, 243
 La Quercia, 244, 246, 262
 Lares, 246
 La Risorgente, 238, 257
 La Solatia, 249, 257
 La Tenax, 244, 257
 Latina, 252, 257
 La Vittoria di Palermo, 243
 L'edile di Pievebovigliana, 243
 Leonardo, 244, 246, 251
 Leone IV, 256, 262, 264
 Le Tredici, 246
 Liber Lavoro, 237
 Luigi Luzzatti, 242, 249, 257
 Luigi Settembrini, 248, 254, 255
 Lungotevere Michelangelo, 248, 253

Marilena, 236
 Ministero affari esteri, 242, 244, 251
 Mira, 240, 244, 251
 Monteverdi, 251

Nizza, 252, 262, 263, 264
 Nobile Umberto, 260
 Nuova e nuovissima Fidene, 240, 244,
 253
 Nuova Labicana, 239
 Nuova Monteverde, 245, 250, 251,
 252, 253, 254, 256, 259, 260, 261,
 262, 263, 264
 Nuova Po, 253, 258, 262, 263
 Nuova Prati, 244
 Nuova Vittoriosa, 246

Ordine e concordia fra impiegati dello
 Stato, 241
 Ostia Florens, 241, 250, 257
 Ostia Marittima, 240, 245, 250

Paisiello, 245,
 Parva sedes, 245, 247, 251
 Parva sed pulchra, 244
 Perseo, 238
 Personale tecnico sanitario pubblico,
 242
 Pescara, 244, 249
 Piave di Palermo, 242
 Pietra Papa, 239
 Pitagora, 245
 Pluribus Plura, 243
 Ponte Margherita, 244, 260, 263
 Porta Pia, 249
 Porta Risorgimento, 249
 Postelegrafonici, 241, 244, 249, 250,
 252, 253
 Postumia, 244, 247, 249, 250
 Pro Domo, 246, 253
 Pro Domo, Gaeta, 242, 249
 Pro Famiglia, 253
 Pro Familia, 240, 249
 Procul Negotiis, 249
 P.S.A.M., 244

Quadrante, 239
 Quod urget, 253

Reflorens, 244, 251, 254
 Riccio, 251
 Ricciotti, 244, 253
 Rinascita Edile, 236
 Roma Augusta, 251
 Rossi, 247, 251, 252, 256
 Rubicone, 257

Saceis di Genova, 242
 S.A.C.E.L., 254

S.A.C.I.S. di Como, 242
 Salaria, 246
 San Francesco, 242
 San Giorgio, 244
 Sanità pubblica, 245
 Santa Susanna, 245, 256
 Saturnia Tellus, 245
 Savoia, 247, 252, 257, 260, 264
 S.C.I.S. di Napoli, 242
 Secura Domus, 245, 252
 Secura Quies, 240, 256
 S.I.A.V.E., 256
 Silvana, 248, 256
 S.O.C.E.B.A. di Rocca di Papa, 239
 Società anonima costruzione strade ed edilizia, 235
 Solatia, 244, 255
 S.P.E.S., 236
 Statilia, 240, 256, 257

Telefonici, 262, 263
 Temi, 241, 244, 257
 Tesoro, 241, 247
 Tevere, 257, 258, 262, 263
 Titanus, 239

Trans Tiberim, 257
 Tranvieri dei Castelli, 244
 Trieste, 237,
 Tusculum, 240, 251

Urbe Nuova, 249
 Urbs Nova, 245, 251, 257

Valle Giulia, 244, 248, 251, 253, 257
 Verdi, 248,
 Viale Somalia, 237
 Victoria Nostra, 86, 246, 252, 257,
 260, 262, 263, 264
 Villa Albani, 247, 252, 256
 Villa Fabri, 244, 246, 262, 263
 Villa Lidia, 237
 Villaggio dei giornalisti, 241, 248, 249,
 257, 264
 Viminale, 251
 Vinciana Domus, 236
 Vis unita fortior, 251
 Vita nova, 243, 246
 V.O.C.E. di Velletri, 239
 Volturmo, 240
 Voluntas secunda, 240

DOMANDE CONTRIBUTI PER DANNI BELLICI

Affile, 287
 Agosta, 283, 290
 Albano (Albano Laziale), 277, 278,
 279, 281, 282, 283, 291
 Allumiere, 278, 279, 282, 283, 284,
 285, 286, 287, 288, 289
 Anticoli Corrado, 281, 283, 286, 287
 Anzio, 277, 278, 279, 280, 281, 282,
 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289,
 290
 Arcinazzo (Arcinazzo Romano), 281
 Ardea, 286, 290
 Ariccia, 278
 Arsoli, 287
 Artena, 282

Bellegra, 281, 284, 289
 Bracciano, 277, 279, 286

Campagnano (Campagnano di Roma),
 286, 289
 Canale Monterano, 284
 Capena, 278, 281, 284, 286, 287, 288,
 291
 Carpineto (Carpineto Romano), 278,
 280, 282, 284
 Castel Gandolfo, 280, 281
 Castel Madama, 278, 284, 287
 Castelnuovo di Porto, 282
 Castelvecchio, 279
 Cave, 280, 281, 283, 285, 286, 289
 Cecchina, 280, 282, 284, 286

Cerveteri, 277, 278, 279, 280, 281, 282,
 283, 284, 285, 286, 287, 289, 291
 Cesano, 280, 286, 290
 Ciampino, 278, 279, 280, 282, 283,
 284, 286, 287, 288, 289, 290, 291
 Civitavecchia, 279, 280, 281, 283, 285,
 286, 288, 289, 290, 291
 Colleferro, 281, 284, 288, 289, 290

Fiano Romano, 285, 286, 290
 Fiumicino, 287
 Formello, 278, 283, 284, 285, 286, 290
 Frascati, 279, 281, 284
 Furbara, 286

Galliciano (Galliciano nel Lazio), 277,
 282, 289
 Genazzano, 289, 291
 Genzano (Genzano di Roma), 286,
 288, 291
 Gerano, 283, 285, 286
 Grottaferrata, 278, 280, 281, 282, 283,
 284, 285
 Guidonia (Guidonia Montecelio), 279,
 280, 281, 283, 285, 286, 287, 289, 290

Ladispoli, 277, 278, 279, 281, 284, 287
 Lanuvio, 280, 282, 284, 285, 287, 288,
 290
 Lariano, 278
 Lavinio, 283
 Licenza, 278, 285

Magliano Romano, 283, 289
 Manziana, 278, 280, 284, 288, 290
 Marano Equo, 279, 282, 288
 Marcellina, 278, 280, 291
 Marina di Cerveteri, 280
 Marino, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 284, 285, 286, 287, 289, 290
 Mazzano (Mazzano Romano), 277, 289
 Mentana, 277, 280, 281, 282, 283, 286, 288, 290
 Montecelio, 279, 291
 Montecompatri, 278, 288, 290
 Montelibretti, 279, 280, 281, 282, 283, 287, 288, 289, 290, 291
 Monte Porzio Catone, 278, 279, 291
 Monterotondo, 278, 279, 280, 283, 287, 290, 291
 Montorio Romano, 278, 280, 283, 290
 Moricone, 277, 281, 291
 Morlupo, 277, 279, 286, 291

Nerola, 280, 281, 282, 283, 288
 Nettuno, 277, 280, 283, 284, 287, 290

Olevano Romano, 281, 283, 289, 291
 Ostia, 282, 285

Palestrina, 277, 287, 288, 291
 Palombara Sabina, 277, 282, 287, 289, 291
 Poli, 283, 284, 290
 Pomezia, 278, 286

Rocca di Papa, 277, 284, 285, 289, 291
 Rocca Priora, 289
 Rocca Santo Stefano, 283, 285, 291
 Roiate, 281
 Roma, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291
 Roviano, 277, 284

Sacrofano, 278, 288
 San Cesareo, 280, 284, 288
 San Gregorio da Sassola, 279, 290
 San Polo dei Cavalieri, 278, 285, 289
 Santa Marinella, 278, 280, 286, 289, 290, 291
 Sant'Angelo Romano, 283, 285, 287, 288
 Segni, 287, 290, 291
 Subiaco, 281, 288, 291

Tivoli, 278, 279, 280, 281, 282, 284, 285, 286, 289, 291
 Tolfa, 281, 288, 289
 Torrita Tiberina, 281, 284
 Tor Vaianica, 278

Vallinfreda, 287, 288, 290
 Valmontone, 278, 290
 Velletri, 282, 285, 288
 Vicovaro, 277, 281, 287
 Zagarolo, 278, 280, 282, 284, 285, 287

EDIFICI ED OPERE CIVILI

Accademia delle Scienze, 40
 Accademia per le Belle arti e Liceo artistico, 221, 226, 315, 357, 363
 Acquedotto del Fiorio, 172
 Acquedotto dell'Acqua Marcia, 114
 Acquedotto dell'Acqua Paola, 162, 164
 Acquedotto della Vergine, 147
 Acquedotto di Albano, 141
 Acquedotto di Gualdo Tadino, 361
 Acquedotto di Nemi, 141
 Acquedotto Sabino, 172
 Alberghi in Anzio, 357
 Alberghi in Fregene, 357, 358
 Alberghi in Lido di Roma, 357
 Alberghi in Nemi, 357
 Alberghi in Roma e provincia, 183, 358, 360, 361, 363
 Albergo alla Batteria Nomentana in Roma, 185
 Albergo demaniale il Paradiso a Val-lombrosa, 106
 Albergo demaniale La Foresta a Val-lombrosa, 106
 Albergo Esperia di Roma, 367
 Albergo Tiziano di Roma, 124
 Alloggio demaniale in via Panisperna, 220, 233
 Alloggio De Paolis, presso l'Archivio di Stato di Roma, 356
 Ambasciata presso la Santa Sede, 78, 145, 147, 175, 182, 387

Archivio di Stato di Roma
 Edificio del Gonfalone, 49, 171
 Locali del Gesù, 48, 49, 65, 74, 171, 389
 Locali di Campo Marzio, 48, 49, 65, 79, 102, 106, 171, 224
 Palazzo della Sapienza, 72, 91, 250, 347-351, 355
 Palazzo di San Michele, 49, 171
 Stabile in Viale Romania, 347
 Villa Pallavicini, 74

Asilo della Sacra Famiglia, 118, 126
 Asilo Umberto I a Colle Oppio, 231
 Associazione dei professionisti ed artisti, 230, 238
 Associazione granatieri, 225
 Autoparco del Genio civile, 99-101, 145, 180, 187
 Autoparco del Ministero dell'assistenza a via Bettolo, 332
 Autoparco del Ministero dell'interno, 101, 124, 145, 170, 171, 172
 Avvocatura generale dello Stato, 48, 51, 389
 Azienda autonoma delle strade statali, 146, 148, 184

Basilica di Massenzio, 79, 147
 Biblioteca Angelica, 335, 367
 Biblioteca Casanatense, 314
 Biblioteca dell'Istituto di archeologia e storia dell'arte, 357

Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele II, 148, 357, 358
 Biblioteca universitaria Alessandrina, 371
 Biblioteca Vallicelliana, 230, 231, 390
 Binario della linea 35 in Roma, 170

Campi-profughi
 Campo Carone alle Capannelle, 331
 caserma Lamarmora, 331
 caserma Santa Croce, 331
 casermetta in Centocelle, 331, 358
 Cesano, 332
 Cinecittà, 332
 Civitavecchia, 332
 Forte Aurelio, Roma, 331, 332
 Garfagnana, 332
 Ostia, 332
 San Michele, 331
 Torricola, 332
 via dei Foraggi, Roma, 332

Campo di aviazione della città di Viterbo, 153
 Cantiere Macao, 380
 Capitaneria di porto di Civitavecchia, 236
 Capitaneria di porto di Ostia, 225
 Capitaneria di porto di Roma, 296
 Capitaneria di porto fluviale, 358
 Casa della Goliarda, 324
 Casa del Passeggero, 337
 Casa di San Paolo, 66
 Casa in via Casilina, 196, 277
 Casa Littoria, 77, 150, 183
 Casetta in muropater in Ostia, 187
 Casotto del Tourniquet a Castel Sant'Angelo, 314
 Cassa dei depositi e prestiti, 44, 47, 53, 356, 357
 Cassa di risparmio di Roma, 48, 53, 222
 Casse postali, 44n, 222
 Centrale telefonica alla Tiburtina, 242

Città del Vaticano, 405
 Collaudi ad edifici demaniali in diverse città italiane, 359
 Colonia profilattica in Velletri, 196, 197, 357, 366
 Colosseo, 79, 147
 Condominio di Corso Trieste n.31, 374
 Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, 357
 Conservatorio di Santa Cecilia, 221, 314, 356
 Consiglio provinciale dell'economia corporativa, 183, 365
 Consorzio industriale manufatti, 402
 Consorzio provinciale antitubercolare, 337
 Convento del Caravita di San Francesco di Paola, 221
 Convento del Carmine in Velletri, poi adibito ad uffici finanziari, 188, 214, 221, 229
 Convento di San Domenico, 259n
 Convitto nazionale di Tivoli, 148
 Convitto nazionale femminile, nuova sede, 74, 216, 220
 Convitto nazionale femminile, Villa Radzwill, 156, 390
 Convitto nazionale Vittorio Emanuele II, 34, 54, 74n, 75-76, 120, 183, 196, 223, 224, 226, 227, 228, 229, 311-313, 358, 377
 Convitto Principe di Napoli in Assisi, 112, 311, 312, 347, 352
 Corpo reale delle miniere, 144, 146, 223
 Corte d'assise e Tribunale speciale, 368
 Corte dei conti, 47, 48, 49, 51, 72, 73, 73n, 74, 74n, 108, 109, 143-144, 145, 146, 147, 355, 365, 366, 368, 374
 Corte dei conti in via Nomentana, 221
 Curia Julia al Foro Romano, 88, 88n, 228, 230, 363, 404

Direzione contraerea terrestre-DICAT, 183, 230, 232, 293
 Direzione generale comandi e servizi aeronautici, 78, 78n, 120, 147, 198, 209, 355
 Direzione generale degli italiani all'estero, 364
 Direzione generale del Fondo per il culto, 150, 172, 176
 Direzione generale di statistica in via Santa Susanna, 188
 Dogana allo Scalo di San Lorenzo, 187
 Dogana di Fiumicino, 225
 Dogana fluviale al Porto di San Paolo, 114, 399
 Domus Aurea, 146

Edifici del fondo per il culto, 360
 Edifici del Ministero della guerra in Milano, 249
 Edifici demaniali in Napoli in via Monteoliveto, 79, 367
 Edifici finanziari in Milano, 249
 Edifici sede degli studi di storia dell'Architettura e geologia agraria, 226
 Edifici Universitari, 45, 48, 53, 54, 54n, 64, 71, 90, 91n, 383, 387, 388, 389, 397, 398, 399
 Clinica chirurgica, 148, 356
 Clinica pediatrica, 90, 108, 112, 317-326, 368
 Clinica per le malattie infettive, 317, 326
 Clinica psichiatrica, 90, 317-326
 Clinica traumatologico-ortopedica, 319
 Istituto di anatomia comparata, 317, 324
 Istituto di anatomia comparata e fisiologia generale, 64, 91
 Istituto di anatomia patologica e patologia generale, 90, 171, 172, 317, 326, 356

Istituto di anatomia umana, 118, 123, 317, 325
 Istituto di chimica e fisica, 64, 195
 Istituto di chimica fisiologica e farmacologia, 91, 315, 326
 Istituto di igiene, 90, 183, 317
 Istituto di medicina legale, 90, 186, 187
 Nuova aula per le malattie tropicali, 317, 324, 326
 Scuola di applicazione per gli ingegneri in San Pietro in Vincoli, 187, 188, 308, 317, 326, 357, 383
 Scuola di geografia dell'Università degli studi, 337
 Scuola superiore di matematica in via Panisperna, 317, 318

Edificio ad uso del nuovo catasto, 220
 Edificio del Banco di Napoli in via Morosini, 68, 305
 Edificio della ditta Magazzini e Cristalli, 68
 Edificio di San Callisto, 329
 Edificio in piazza San Silvestro, 48
 Edificio in via della Minerva, 48
 Ente comunale di assistenza in Roma, 333
 Esposizione universale di Milano, 298

Fabbrica della birra Whürer in Roma, 358
 Fabbricati del Ministero della marina in piazza XXVIII Ottobre, 196
 Fabbricato al quartiere Regola, 198, 209
 Fabbricato del fondo di garanzia per gli impiegati ed i salariati dello Stato, 220
 Fabbricato dell'Opera nazionale maternità e infanzia, 221, 226
 Fabbricato demaniale di via Marsala, 355
 Fabbricato in via Aurelia, 241, 196

- Fabbricato in via Ettore Fieramosca, 369
 Faro Isola Sacra, 303, 377
 Fontana del Pigione, 346
 Foro Mussolini, 77, 183
- Gabinetto di batteriologia veterinaria militare di Roma, 89, 89n, 329-330
 Gabinetto fotografico nazionale, 147
 Galleria Borghese, 156, 314
 Galleria nazionale d'Arte moderna, 88, 324, 156, 158, 309, 314-315, 324, 405
 Gazometri in Roma, 140
 Genio civile in via Monzambano, 122, 146, 150, 151, 166, 183, 184, 187, 190, 194, 356, 361, 362, 389, 401
 Genio civile in via Nazionale, 145
 Gruppo ex fascista Gianicolense, 228
- Intendenza di finanza di Roma, 51
 Istituto centrale di statistica, 78, 89, 89n, 90, 303, 353, 354, 369, 385, 388, 390
 Istituto combustibili solidi, 195
 Istituto commerciale in Roma, 221
 Istituto della previdenza sociale di Palermo, 238
 Istituto di belle arti e pensionato artistico, 148
 Istituto di guerra aerea, 149, 188, 189, 324, 369
 Istituto di medicina legale Benito Mussolini a servizio della Aeronautica, 145, 151, 329, 330
 Istituto di Santa Teresa, 228
 Istituto di Statistica in via di Santa Susanna, 353, 354
 Istituto fisico per la cura del radio, 148
 Istituto Maria Pia Mecheri di Velletri, 307
- Istituto nazionale fascista per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, 231
 Istituto per ciechi Paolo Colosimo di Napoli, 242
 Istituto romano del San Michele, 182
 Istituto sperimentale zootecnico, 337
 Istituto superiore delle poste e telegrafi in viale del Re, 102, 106
 Istituto superiore di sanità pubblica, 150, 171, 328
- Laboratorio chimico centrale delle dogane, 79, 220, 228, 356, 390
 Laboratorio chimico delle miniere, 145, 146
 Laboratorio cianografico del Ministero dei lavori pubblici, 215
 Lega navale, 316, 351, 367
 Libreria dello Stato nell'ex convento di San Marcello, 233
 Liceo ginnasio Visconti, 147, 148
 Liceo Mamiani, 148
 Liceo Torquato Tasso, 148
 Linea telegrafica di via Salaria, 389
 Ministero degli affari esteri, 47, 170 nuova sede, 61, 77, 368
 Ministero degli scambi e valute, 183, 198, 212
 Ministero dei lavori pubblici, 45, 46, 47, 48, 53, 61-63, 145, 147, 148, 149, 151, 183, 194, 196, 197, 307, 348, 359, 383, 385, 388, 389, 390, 396, 397, 398, 399
 Ministero della cultura popolare, 77, 77n, 145, 147, 228
 Ministero dell'aeronautica, 78, 145, 147, 149, 151, 152, 173, 196,
 Ministero dell'agricoltura, 39, 44, 45, 46, 47, 49, 151, 170, 195, 223, 225, 226, 228, 229, 230, 293, 388, 390
 Ministero della guerra, 38, 39, 44, 45, 48, 145, 146, 249
- Ministero della marina, 48, 49, 51, 53, 66-68, 145, 148, 150, 187, 251, 294-302, 338, 369, 377, 380, 383, 385, 388, 390, 398, 399
 Ministero della pubblica istruzione, poi dell'Educazione nazionale, 48, 50, 51, 68-70, 71n, 86n, 145, 146, 156-160, 182, 189, 304-306, 326, 377, 383, 385, 388, 390, 397, 398, 399
 Ministero delle colonie, poi dell'Africa italiana-Palazzo della Consulta, 145-151
 Ministero delle colonie, poi dell'Africa italiana-nuova sede, 76n, 78, 145, 368
 Ministero delle comunicazioni ed edifici dipendenti, 145, 148, 334-346, 359, 383, 385
 Ministero delle corporazioni, 145, 146, 147, 156, 157, 215, 234, 236, 363, 385, 388, 390
 Ministero delle finanze, 38, 39, 44, 45, 47, 48, 74, 145, 146, 149, 151, 227, 249, 374, 383, 385, 388, 389, 398, 399
 Ministero delle poste e telegrafi, 48, 62, 74, 143, 144, 145, 151, 397, 398, 399
 Ministero dell'interno, 48, 50, 55, 63-65, 64n, 74, 145, 148, 149, 150, 151, 170, 171-174, 326, 365, 383, 385, 388, 389, 397, 398, 399
 Ministero del tesoro, 47, 48, 383
 Ministero di grazia e giustizia, 48, 49, 50, 51, 65, 65n, 66, 76, 148, 149, 159-165, 186, 225, 227, 230, 373, 383, 385, 388, 389, 390, 396, 397, 398, 399
 Montecitorio, 39, 44, 50, 52, 53, 55, 59-61, 102-107, 183, 195, 271, 272, 378, 390
 Monumento a Guglielmo Marconi, 358, 359, 362
- Monumento a Vittorio Emanuele II, 12, 40, 42, 43, 55, 63, 210, 271, 369, 377, 385, 386, 390
 Mostra della rivoluzione fascista, 358
 Mura antiche presso la Tenuta di Castelporziano, 119
 Mura Aureliane, 77
 Museo di Valle Giulia, 147, 314
 Museo geologico di via di Santa Susanna, 230
 Museo nazionale romano, 88, 314
 Museo Pigorini, 79, 225, 315
- Officina carte valori, 72, 73n, 74, 75, 108-112, 143, 144, 145, 146, 195, 196, 308, 347, 358, 386, 388, 397, 398, 399
 Officina del gas, 66
 Opera nazionale orfani di guerra, 226
 Opera pia Federico Di Donato in Formia, 230
 Opere marittime, rendiconti, 385, 387, 390
 Oratorio delle Orsoline in via Vittoria, 314
 Orfanotrofio femminile nel palazzo del Clementino alle Terme, 336
 Orfanotrofio provinciale di Rieti, 356
 Ospedale della Trinità dei Pellegrini, 184, 328
 Ospedale di Santa Maria della Pietà, 337
 Ospedale militare di Roma, 40
 Ospedale oftalmico provinciale, 195
 Ospizio di San Giuseppe in Montecompatri, 356
 Ospizio di San Michele, 43, 43n
 Ospizio Marini di Anzio, 142
 Osservatorio astronomico del Campidoglio, 90, 153, 154, 318, 374
 Osservatorio astronomico del Collegio Romano, 90, 153, 154, 318

Osservatorio astronomico del Tuscolo, 90, 90n, 118, 131, 153-155, 197
 Osservatorio astronomico di Villa Mellini, 90, 151-153, 318, 367, 374
 Osservatorio geologico di Rocca di Papa, 222

Padule di Alberese, 221
 Palazzina ex Voghera, 114, 116
 Palazzina popolare in Piazza Bologna, 195
 Palazzina sul Lungotevere Mellini, 195
 Palazzi postali, 48, 144, 145, 151, 363, 383
 Palazzo Almagià, 60
 Palazzo Baleani, 48, 189, 356, 389, 390
 Palazzo Bianchelli, 60
 Palazzo Braschi, 49, 78, 89, 145, 151, 356, 364, 389, 397, 399
 Palazzo Broccard-Allemand, 60
 Palazzo Carpegna, 70n, 71-72, 108, 183, 183n, 347-352
 Palazzo Cesi, 364
 Palazzo Chigi, 60, 145, 148, 151
 Palazzo degli esami 51, 149, 230, 232, 390
 Palazzo dei Marescialli, 145, 149
 Palazzo del Bufalo-Della Valle, 361
 Palazzo del Clementino, sede della Avvocatura generale dello Stato, 48, 51, 74, 159, 165, 225
 Palazzo Del Drago, 123
 Palazzo del Governo in Littoria, 187, 188, 221, 264, 367, 379
 Palazzo della Consulta, sede del Ministero degli Esteri, Ministero delle Colonie e dell'Africa Italiana, 47, 61, 77, 77n, 78, 145, 146, 148, 149, 150, 151, 170, 183n, 190, 215, 388, 390
 Palazzo della Sapienza, 48, 49, 72, 142, 324, 347-352, 355
 Palazzo della Scuola tecnica di polizia e uffici della Polizia, 365
 Palazzo della Stamperia, 49, 185, 188, 356, 389
 Palazzo delle ferrovie, villa Patrizi, 45, 46, 47, 61, 62, 344, 401
 Palazzo di giustizia, 40, 42, 43, 44, 45, 52, 52n, 159, 188, 298, 369, 405
 Palazzo di San Marcello, 233
 Palazzo ex Piaggio, 196
 Palazzo Firenze, 49, 51, 74, 225, 228, 363
 Palazzo Giustiniani, 70-72, 189, 316, 347-352, 367
 Palazzo Madama, 70, 71, 72, 187, 189, 316, 347-352, 367
 Palazzo Martini-Marescotti, 105, 148
 Palazzo municipale di Montelibretti, 356
 Palazzo Rospigliosi, 47
 Palazzo Sant'Agostino, 49, 79, 171, 172, 221, 231,
 Palazzo Spada, 78, 145, 150, 151, 356, 364, 389
 Palazzo Vidoni, 119, 198, 211
 Pantheon, 88, 314
 Pensione Boos, 130
 Piano regolatore di Roma, 140, 141, 142, 365
 Piazza d'Armi, 40, 46, 50, 72
 Piazzale del Foro, 195
 Policlinico Umberto I, 11n, 13n, 40, 43, 45, 298
 Poligono della Torretta, 89, 329-330
 Poligono Umberto I, 89, 127, 329-330
 Poligrafico dello Stato, 74-75, 75n, 111, 114-117, 228
 Polverificio di Colleferro, 190, 211, 227, 293
 Ponte del Risorgimento, 76
 Ponte Milvio, 46
 Ponte sul Tevere, 83, 198
 Porti della provincia di Roma, 43n
 Porto Badino di Terracina, 43n
 Porto-canale di Fiumicino, 43n
 Porto d'Anzio, 205

Porto di Civitavecchia, 43n, 374, 377
 Porto fluviale di San Paolo, 114, 298, 354
 Prefettura di Roma, 335, 365, 405
 Preture di Roma, 53, 151, 172, 220, 365, 368
 Quartiere Appio, 172
 Quartiere Milvio, 172
 Quartiere Nomentano, 172
 Quartiere Prati, 172
 Progetti e manutenzioni edilizie in Roma, 359

Quirinale, palazzi, 222-231, 293, 327, 402
 Questura di Roma, 43, 43n, 118, 121, 130, 136, 138, 170, 171, 358, 360, 361, 368, 369

Ricoveri antiaerei in Roma e provincia, 365, 373, 376, 378
 Ricoveri antiaerei in via Gioberti, via Cairoli, via Cattaneo, 331, 332
 Ricoveri anticrollo in case private ed edifici di cooperative edilizie, 358
 Ricovero antiaereo in via Vercelli, 358
 Ricovero anticrollo in via Salaria, 195, 300,
 Ristoranti popolari in Roma, 333

San Felice alla Dataria, 79, 108, 112, 145, 146, 189, 214, 222, 223, 225, 229, 231, 327, 356, 389
 Sant'Apollonia, 74
 Senato, palazzi, 70-72, 123, 145, 147, 149, 184, 234, 347-352, 376, 377, 379
 Sottosegretariato per le fabbricazioni di Guerra, 196
 Stabile al Celio in Roma, 206
 Stabile del Ministero dell'interno in via Telesio, 195
 Stabile del Ministero dell'interno in via Trionfale, 195, 233

Stabile del Sindacato fascista dell'agricoltura, 215
 Stabile demaniale nell'ex convento di San Marcello, 220
 Stabile ex Mingazzini, 182
 Stabile in piazza Adriana in Roma, 220
 Stabile in piazzale Portuense, ex cantiere Webby, 189
 Stabile in via Folco Portinari, 195
 Stabile in via Margutta, 97, 220
 Stabile in via Panisperna, 189
 Stabile in via Sant'Ignazio, 314
 Stabili della Santa Sede, 389, 390
 Stabili di proprietà del Ministero dell'interno, 365
 Stabilimenti francesi, 70
 Stabilimento G. Scotti, 148
 Stabilimento ittiogenico di Roma, 189, 190, 227, 228, 390
 Stazione chimico-agrafia sperimentale di Roma, 230
 Stazione di patologia vegetale a Casal dei Pazzi, 230
 Stazione di San Pietro, 238
 Stazione radio di San Paolo, 187, 188, 296, 300
 Stazione telegrafica di Trastevere nuova, 148
 Stazione Termini, 368
 Strada nazionale Cassia, 43n, 298
 Strada nazionale Flaminia, 43n

Tarquinia, 88, 314
 Museo nazionale tarquinense, 314
 Palazzo Vitelleschi, 314
 Santa Maria in Castello, 314
 Scavi alla necropoli, 148
 Torre Pico, 314
 Teatro Costanzo, 84
 Tempietto di Alatri nel Museo di Valle Giulia, 147
 Tenuta di Castelfusano, 362

- Tenuta di Castelporziano, 79, 118, 119, 189, 210, 327, 356, 359, 366, 374
 Tenuta di proprietà di Enrico Cavalli nell'Agro romano, 292
 Terme di Caracalla, 77, 147
 Tevere, ponte sul, 83, 198
 Torre baronale di Rocca di Cave, 356
- Ufficio centrale di meteorologia ed ecologia agraria, 321, 357
 Ufficio circondariale marittimo, 220
 Ufficio delle imposte di Sezze, 389
 Ufficio di meteorologia, 226, 227
 Ufficio geologico di Roma, 79, 188, 220, 221, 224, 225, 226, 227, 230
 Ufficio meteorologico di Roma, 357
 Ufficio metrico di Roma, 259, 365
 Ufficio per la distribuzione di cereali, farine e pasta in via Sallustio, 221
 Ufficio tecnico imposta di fabbricazione, 229, 230
 Unione provinciale commercianti, 357, 361
 Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura, 357
 Università agraria all'Isola Farnese, 369
- Vecchia scuola e casalone a Ostia antica, 220, 226, 361
 Via della missione, 60
 Via Nazionale, 40
 Villa Aldobrandini, 89, 112, 314, 316, 369
 Villa Adriana, 190, 209
 Villa Carpegna, 374
 Villa Cavalieri, 51
 Villa d'Este, 88, 190, 314
 Villa di Livia a Prima Porta, 147
 Villa di Nerone, 204
 Villa Falconieri a Frascati, 226
 Villa in via Nomentana, 120
 Villa Lancellotti, 335
 Villa Madama, 108, 112
 Villa Pallavicini, 49, 51, 72, 74, 75, 143, 144
 Villa Patrizi, Palazzo delle Ferrovie, 45, 46, 47, 61, 62, 344, 401
 Villa Radzwill, sede del Convitto nazionale femminile, 156, 390
 Villa Umberto I, 50
 Viminale, palazzo, 89n
- Zecca, 44, 44n, 52, 53, 79, 113, 224, 226, 228, 230

EDIFICI MILITARI

- Aereoporto di Ostia, 138
 Alloggi militari sulla via per Manziana, 195, 196
 Alloggio militare in via Sforza, 125
 Autocentro di pubblica sicurezza in via Tommaso Campanella, 128, 129, 138
- Baracche dei carabinieri in località Santola e Piscinone nella tenuta reale di Castelporziano, 122, 137
- Campo sanatoriale militare di Anzio, 126, 134
 Capitaneria di porto di Civitavecchia, 236
 Carcere militare di San Paolo, 127, 133
 Casa demaniale di San Giovanni in Laterano, 127
 Casa demaniale in via San Clemente, 125
 Casa demaniale in via Santa Croce, 125
- Caserma
 agenti motociclisti di Villa Cioci, 123, 229
 alle Terme di Tito, 125
 artiglieria, 368
 avieri, 78, 78n, 119, 120, 121, 122, 128, 129, 136, 137, 138, 139, 152, 195, 329, 330, 355, 368, 369
 Balduina, 127, 128, 132, 133, 135
 Bazzichelli in Viterbo, 134
 Benito Mussolini, 119, 225, 357, 401
 Brigata Ponti, 127
- Cadorna, 129, 137, 361
 Campo Marzio, 128
 Capitano Stegher in Civitavecchia, 121, 138
 Castro Pretorio, 133, 134, 360
 Cavalleria, 368
 Cavour, 121
 Celio, 119, 129, 132, 135
 Cimarra, 118, 121, 128, 130, 131, 132, 137
 Cosenz in Bracciano, 126
 dei carabinieri Antonio Musa, 124, 130, 136, 137, 180
 dei carabinieri a servizio del Ministero dell'interno, 318
 dei carabinieri Britannia, 118, 131, 136, 137
 dei carabinieri di Castelgandolfo, 119
 dei carabinieri di Castelgiubileo, 118, 121, 136, 137, 138
 dei carabinieri di Colonna, 138
 dei carabinieri di Forte Antenne, 119
 dei carabinieri di Monte Antenne e Ponte Salaro, 119, 121, 122, 124, 130, 197
 dei carabinieri di Montecavallo, 136, 360
 dei carabinieri di Montecompati, 138
 dei carabinieri di Ostia Antica, 136
 dei carabinieri in località Tor dei Cenci presso la tenuta di Castelporziano, 119, 359

Segue: Caserma

- dei carabinieri in Piazza d'Armi, 125
- dei carabinieri in via Crescenzo, 118
- dei carabinieri in viale Mazzini, 129
- dei carabinieri nel palazzo del Ministero dei lavori pubblici, 136
- dei carabinieri Pietro da Cortona, 120
- dei carabinieri reali di via San Sebastiano, 118, 124
- del Corpo d'armata in Piazza dei Santi Apostoli, 135
- del Corpo regi equipaggi della marina, 48, 51, 66, 119, 121, 123, 129, 130, 131, 136, 137, 149, 299, 361
- della Garbatella, 123
- della guardia di finanza di Santa Marinella, 119
- della guardia di finanza in Velletri, 229
- della guardia di finanza in via della Lungara, 133
- della regia aeronautica al Lido di Roma, 118, 197, 121, 136
- della regia guardia di finanza al Lido di Roma, 119, 121 n, 122, 131, 136, 197, 365
- demaniale in via Panisperna, 119
- di Borgo, 123, 127
- di Castelporziano, 197
- di Centocelle, 341
- di Colleferro, 123
- di Frascati, 124
- di Jenne, 124
- di Nerola, 124
- di Piazza Crati, 128
- di Piazza Rusticucci, 128
- di pubblica sicurezza di San Paolo, 136, 138
- di pubblica sicurezza di Sant'Eusebio, 121, 128, 130, 149, 175, 195
- di pubblica sicurezza di via Appia Nuova, 123, 127
- di pubblica sicurezza di via Aurelia, 138
- di pubblica sicurezza di via Labicana, 137, 138
- di pubblica sicurezza di Magnanapoli, 137
- di pubblica sicurezza di via Rasella, 370
- di pubblica sicurezza di via Simeto, 121, 122, 123, 130, 136, 236, 365
- di pubblica sicurezza di via Statilia, 122, 127, 129, 130, 136, 139
- di pubblica sicurezza di Villa Tevere, 120, 121, 129, 136, 137, 361
- di pubblica sicurezza e dei carabinieri, 118
- di pubblica sicurezza fuori Porta San Paolo, 133
- di pubblica sicurezza Iacopo Ruffini, 121, 122, 123, 130, 131, 138, 195, 177
- di pubblica sicurezza sul Lungotevere Flaminio, 389
- di pubblica sicurezza Traspontina, 122, 123, 226, 231, 361
- di pubblica sicurezza Trevi, 121, 125, 129, 127, 134
- di San Domenico in Gaeta, 134
- di San Marcello al Corso, 123
- di Sant'Agnese, 127
- di Santa Maria in via, 123
- di Tor di Quinto, 127, 135, 136, 195
- di Tor Sanguigna, 123
- di via Alicorni, 129
- di via Campitelli, 127, 128, 137
- di via Celimontana, 129
- di via Clitunno, 127
- di via del Commercio, 126
- di via del Gesù, 123
- di via della Panetteria, 126
- di via delle Carrozze, 127
- di via dell'Olmata, 370

Segue: Caserma

- di via Emilia, 127
- di via Flaminia, ex albergo Tiziano, 124, 125, 136
- di via Goito, 132
- di via Lazio, 127
- di via Mazzarino, locali dell'ex pensione Boos, 130
- di via Montebello, 123, 127
- di via Montesanto, 126
- di via Nomentana, 124, 127
- di via Sant'Eustachio, 126, 374
- di via Tasso, 123
- di Villa Ludovisi, 124
- di Villa Umberto, 128
- Esquilino, 127, 128
- Ferdinando di Savoia, 125, 128, 133
- Flaminia, 125, 127
- fuori porta Angelica, 126
- Garibaldi, 123, 125, 126, 127, 128, 131, 132, 133, 134, 135, 333
- Giacinto Bruzzesi di Civitavecchia, 126, 134
- Giacomo Acqua in piazza del Popolo, 119, 123
- Giacomo Medici, 125, 132, 133, 134, 332, 333
- Grazioli Lante, 120, 131
- Guglielmo Pepe, 126
- Lamarmora, 125, 135, 331
- La Rocca in Civitavecchia, 129
- Le Grazie di Frosinone, 134
- Malpighi, 132
- Marianna Dionigi, 126
- metropolitani a cavallo di Ostia, 123
- Natale Del Grande in Bracciano, 126
- Nuovo Appio, 123, 127
- Palestro, 180
- Parioli, 127, 131
- Parrocchietta, 119
- Pastrengo, 120, 121, 122, 129, 130, 131, 132, 137, 138, 180, 362
- Pellegrini, 126
- Piazza di Siena, 129
- Podgora, 118, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 130, 131, 136, 137, 138, 180
- Porta Maggiore, 126
- Porta San Pancrazio, 126
- Principe di Napoli, 127, 132, 133
- Principe Eugenio in Milano, 83
- Quadraro, 128
- Regina Margherita, 126
- Roselli, 332, 333
- Sanfront, 125, 132
- San Lorenzo in Lucina, 119
- San Saba, 129
- Santa Croce, 331
- Scuola di polizia Guido Reni, 65, 65n, 119, 170, 171, 172, 369, 226, 370
- Testaccio, 128
- Tor di Valle, 125
- Trastevere, 123
- Trevi, 125
- Ulivelli a Forte Trionfale, 135
- Umberto I, 125, 127
- Vignola, 226
- Vittorio Emanuele II, 134
- Vittorio Emanuele III, 119, 120, 121, 122, 124, 128, 129, 130, 131, 134, 135, 170, 222, 226, 227, 228, 307, 360
- Caserma:
 - di Finanza, 118
 - di viale delle Milizie e viale Giulio Cesare, 301
 - in Civitavecchia, 370
 - varie, 365, 373
- Collegi militari, 399
- Collegio militare di via Amba Aradam, 146
- Collegio militare di via della Lungara, 119, 126, 128, 131, 132, 133
- Comando dei carabinieri di via Oxilia, 130, 131

- Comando generale della guardia di Finanza in palazzo Del Drago, 123
 Comando generale della milizia volontaria della sicurezza nazionale, 136
 Comando III zona area territoriale, 368
 Commissariato di pubblica sicurezza al Flaminio, 136
 Commissariato di pubblica sicurezza di Magnanapoli, 137
 Compagnia di Roma centro, 119
 Convalescenziario in via del Casaleto, 25
 Deposito esplosivi all'Acqua Traversa, 128
 Deposito militare di allevamento quadrupedi in Fara Sabina, 134, 135
 Direzione di artiglieria, 124, 125, 126, 127, 134
 Edifici militari a Genzano, 138
 Edifici militari in Roma, 127
 Fabbrica d'armi in via Flaminia, 134
 Fabbriato ad uso magazzino presso l'officina radiografica di Roma ed elettrotecnica del Genio militare, 123
 Fabbriato demaniale in via Romania, 135
 Fabbriato ex vaccheria nel campo della Farnesina, 126, 128, 135
 Fabbriato militare in Fara Sabina, 135
 Forte Ardeatino, 135
 Forte Aurelio, 125, 331, 332
 Forte Braschi, 125
 Forte Bravetta, 127
 Forte di Monte Antenne, 126, 137, 334, 337
 Forte Pietralata, 124, 133
 Forte Portuense, 133
 Forte Tiburtino, 124, 126, 128, 133, 134, 135, 187, 232
 Forte Trionfale, 125, 126, 132, 135
 Gruppo chimico militare in via Marsala, 126, 133
 Immobili in via Nomentana da adibirsi a caserma dei carabinieri, 119
 Istituto chimico militare, 94
 Legione territoriale del Lazio, 119
 Legione territoriale di Roma, 119, 197, 360
 Magazzino di deposito del nuovo poligono in via Tiburtina n.125, 134
 Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, 119, 120, 121, 122, 129, 130, 131, 136, 137, 138, 194, 196
 Opere militari: rendiconti, 386, 390, 398
 Ospedale militare del Celio, 124, 125, 127, 128, 129, 132, 133, 135, 205, 220
 Ospedale militare di Roma, 209, 224
 VIII Artiglieria, 131
 VIII Centro automobilistico di Roma, 125, 126, 129
 VIII Reggimento di artiglieria pesante, 134
 Palestra dei cavalieri di Colombo, 138
 Poligono di artiglieria di Nettuno, 134
 Posto fisso sulla via Casilina, 125, 139
 Posto militare intorno a Villa Torlonia, 118
 Ricovero natanti di P.S. al Lungotevere Flaminio, 356
 Rognosario dei quadrupedi in via dell'Acqua Santa, 135

- Scuola allievi dei carabinieri, 125
 Scuola allievi ufficiali di Ostia, 195
 Scuola centrale del Genio militare, 124
 Scuola di cavalleria a Tor di Quinto, 125, 127
 Scuola di polizia Africa italiana al Lido di Roma, 122, 180
 Scuola di polizia scientifica in via delle Mantellate, 129
 Scuola militare di educazione fisica alla Farnesina, 132, 133, 134, 135
 Scuola sottoufficiali della Guardia di finanza, 125
 Scuola superiore di polizia alle Carceri nuove, 308
 Scuola tecnica di polizia, 196
 II reggimento della cavalleria reale, 134
 II reggimento Piemonte, 128
 Sede della rivista «Genio Artiglieria», 134
 VII reggimento della Batteria Nomentana, 126, 135
 Stazione dei carabinieri di Porta Portese, 170
 Stazione dei carabinieri di Villa Ludovisi, 119
 Stazione dei carabinieri, nucleo Muzio Clementi, 119, 124
 Tenenza Macao, 119
 Tenenza Nomentana, 119
 Tenenza Ostiense, 119
 Tenenza Parioli, 119
 Tenuta di Castelporziano, 129, 137
 XIII Artiglieria di Campagna, 125, 126, 127, 133
 Tribunale militare di Roma, 135

EDIFICI RELIGIOSI E DI CULTO

- Abbazia di Casamari, 81
 Abbazia di Farfa, 81
 Abbazia di Fossanova, 79, 146
 Abbazia di Grottaferrata, 81
 Abbazia di Montecassino, 81
 Abbazia di Trisulti, 81

 Basilica di S. Alessio, 175
 Basilica di S. Paolo, 88, 314

 Cappella della Congregazione degli artisti nella chiesa del Gesù, 369
 Chiesa degli Angeli Custodi, 177
 Chiesa dei Cappuccini, Genzano, 175
 Chiesa del Caravita, 224
 Chiesa del Gesù, 176, 229, 369
 Chiesa del Quo Vadis, 189
 Chiesa del Sacro Cuore, 179
 Chiesa della Trinità, Cori, 177
 Chiesa di Colle di Fuori, 231
 Chiese di Roma, 362
 Chiese ex conventuali di Roma, 151

 Duomo di Spoleto, 182

 Madonna del Rosario, 181

 Reverendi padri della missione, 103

 Sacro Speco, Subiaco, 364
 Santuario di Vallepietra, 83
 S. Agata in Trastevere, 177

 S. Agnese, 177, 314
 S. Agostino, 177
 S. Agostino, Radicofani, 182
 S. Ambrogio della Massima, 178, 180
 S. Andrea, Campagnano, 177
 S. Andrea, Ostia, 146
 S. Andrea, Subiaco, 177
 S. Andrea al Quirinale, 81, 178, 180, 224
 S. Andrea della Valle, 178, 227
 S. Andrea delle Fratte, 180, 182, 224, 389
 S. Angelo in Peschiera, 176
 SS. Antonino e Pio, Nettuno, 177
 S. Antonio Abate, Palestrina, 177, 180
 S. Barbara, 178
 S. Bartolomeo all'Isola, 181, 247
 S. Basilio, 178
 S. Benedetto, Subiaco, 83
 S. Bernardino ai Monti, 175
 S. Bernardo alle Terme, 175, 178
 S. Bonaventura al Palatino, 176, 224
 SS. Bonifacio e Alessio sull'Aventino, 178
 S. Carlo, Cave, 361
 S. Carlo ai Catinari, 179
 S. Caterina da Siena a Magnanapoli, 177, 179
 S. Cecilia in Trastevere, 176, 178, 179, 224, 389
 SS. Celso e Giuliano, 179
 SS. Cosma e Damiano, 179

 S. Crisogono in Trastevere, 179
 S. Croce in Gerusalemme, 179
 SS. Dodici Apostoli, 180
 S. Dorotea, 176, 179
 S. Egidio in Trastevere, 178, 179, 180
 S. Eufemia, 176
 S. Eusebio, 175, 177, 179
 S. Filippo Neri, 179
 S. Francesca Romana, 179
 S. Francesco, Nazzano Romano, 177
 S. Francesco a Monte Mario, 176
 S. Francesco a Ripa, 178, 181
 S. Francesco d'Assisi, 180
 SS. Gioacchino e Francesco ai Monti, 175
 S. Giovanni della Malva, 176, 180
 S. Giovanni della Pigna, 356
 SS. Giovanni e Paolo al Celio, 356
 S. Giuseppe a Capo le Case, 176
 S. Giuseppe alla Lungara, 176, 178, 180
 S. Gregorio al Celio, 150, 180
 S. Ignazio, 176, 180
 S. Lorenzo in Lucina, 177, 180, 182
 S. Lorenzo in Panisperna, 177, 180
 S. Lorenzo in Piscibus, 180, 198, 211
 SS. Marcellino e Pietro, 178, 362
 S. Marcello al Corso, 177, 178, 180, 181
 S. Marco a Piazza Venezia, 178
 S. Maria a Castello, Tarquinia, 314
 S. Maria Aracoeli, 227
 S. Maria assunta, Rocca di Papa, 175
 S. Maria degli Angeli, 176, 180, 181
 S. Maria del Buon Consiglio, Genazzano, 177
 S. Maria del Gesù, 180
 S. Maria della Concezione, 176, 224
 S. Maria della Pace, 178
 S. Maria della Provvidenza, 181
 S. Maria della Rotonda, Albano Laziale, 147
 S. Maria della Salute, Fiumicino, 177

 S. Maria della Scala, 178, 180, 181
 S. Maria della Stella, Priverno, 177
 S. Maria della Vittoria, 240
 S. Maria delle Fornaci, 175, 180, 181, 369
 S. Maria delle Grazie, 180, 369
 S. Maria delle Grazie, Marino, 177
 S. Maria delle Tre Cannelle, 176
 S. Maria dell'Orazione e Morte, 337
 S. Maria del Popolo, 180, 181
 S. Maria del Sorbo, 180
 S. Maria di Bari, Colonna, 361
 S. Maria in Campitelli, 176, 179, 180
 S. Maria in Campo Marzio, 176
 S. Maria in Castello, Tarquinia, 182
 S. Maria in Cosmedin, 176
 S. Maria in Domnica, 178
 S. Maria in Monterone, 177, 180
 S. Maria in Monticelli, 176, 180, 181
 S. Maria in Piazza, Fondi, 177
 S. Maria in Traspontina, 178, 180
 S. Maria in Trastevere, 176, 177
 S. Maria in Trivio, 181, 182
 S. Maria in Vallicella, 180, 181
 S. Maria in Via, 176
 S. Maria Maddalena, 178
 S. Maria Maggiore, Tivoli, 177
 S. Maria Nova, 180
 S. Martino ai Monti, 181
 S. Michele in Teverina, 182
 SS. Nereo ed Achilleo, 147, 176
 S. Nicola, Montelibretti, 175
 S. Nicola da Tolentino, 180
 S. Pancrazio al Gianicolo, 180
 S. Pancrazio all'Isola Farnese, 177, 227
 S. Pantaleo, 180, 227
 S. Paolo alla Regola, 164, 181
 SS. Pietro e Marcellino, 181, 362
 S. Pietro in Vincoli, 180, 314
 S. Prassede, 177, 180, 181, 182
 S. Pudenziana, 147, 181
 S. Saba, 179

- S. Salvatore, 179
 S. Salvatore alla Corte, 179
 S. Salvatore in Onda, 179
 S. Scolastica, Subiaco, 83, 179, 180, 198, 211, 365
 S. Sebastiano alle Catacombe, 177, 79
 S. Silvestro, Giano dell'Umbria, 234
 S. Silvestro al Quirinale, 140, 177, 179, 227
 S. Silvestro in Capite, 177, 179
 S. Stefano, Bracciano, 361
 S. Stefano del Cacco, 175
 S. Susanna, 177, 179, 358
 S. Vitale, 173, 175, 234, 354

SCUOLE

- Anguillara Sabazia, 310
 Arcinazzo Romano, 310
 Artena, 308
 Campagnano (Campagnano di Roma), 310
 Carpineto Romano, 307
 Castelchiodato, 308, 309
 Castelporziano, scuola rurale, 189
 Castel San Pietro, 309
 Ciciliano, 309
 Civitavecchia, 309
 Civitella San Paolo, 308
 Colleferro, 309
 Cretone, 309
 Fiano Romano, 309
 Frattocchie, 309, 310
 Genazzano, 310
 Genzano (Genzano di Roma), 308
 Macere, 309
 Mandela, 309
 Manziana, 310
 Marcellina, 310
 Marino, 309
 Mazzano Romano, 309
 Mentana, 309
 Montecompatri, 307, 308, 309, 310
 Monterotondo, 309
 Morlupo, 309
 Nemi, 307
 Nettuno, 307
 Olevano Romano, 308, 309
 Ostia, Scuola allievi della milizia portuaria, 307
 Ponzano Romano, 310
 Riano, 310
 Rieti, 309
 Rocca di Cave, 308, 310
 Rocca di Papa, 307
 Rocca Santo Stefano, 308, 309, 310
 Roiate, 309
 Roma
 Istituto Tecnico Industriale, 308
 Scuola Armena Cattolica, 196
 Scuola degli ingegneri, in San Pietro in Vincoli, 308
 Scuola di recitazione Eleonora Duse a Santa Cecilia, 314
 Scuola superiore di polizia alle Carceri nuove, 308
 Scuola tecnico-agraria alla tenuta della Bufalotta, 310
 Sant'Angelo Romano, 307
 Sant'Oreste, 308
 Segni, 309
 Tivoli, 308, 310
 Tolfa, 309
 Torrita Tiberina, 309
 Trevignano Romano, 309
 Velletri, 307, 308
 Vermicino, 309

STRADE COMUNALI E PROVINCIALI

Allacciamento alle strade statali:
 comune di Collegiove, 83, 201, 203
 comune di Calcata, 83
 comune di Roccasecca dei Volsci,
 83, 199, 201, 202
 Allacciamento ferroviario Viterbo-
 Valentano-Acquapendente, 355
 Ariccia, strade comunali, 202

Camerata Nuova e Riofreddo, lavori
 stradali, 205
 Cerveteri, strada alla necropoli etru-
 sca, 203, 209
 Comuni della provincia della Roma,
 362, 371

Ferrovia Civitavecchia-Orte, progetto
 di cavalcavia, 199
 Fiumicino-porto di Anzio, lavori, 203,
 205
 Milano, via San Barnaba, 80n
 Fosse interne, 80n

Opere stradali: rendiconti, 385-388, 405

Palestrina: strade comunali, 204
 Ponte di Ariccia, 211, 358, 367
 Ponte sul fiume Aniene sulla strada di
 Saracinesco, 199, 205
 Ponte sul Tevere in Roma, 198

Raccordo ferroviario di Roma, 362
 Roma-Orte-Terni, via navigabile, 200

Strade di allacciamento alle stazioni
 ferroviarie dei comuni di:
 Agosta, Arcinazzo, Bracciano, Ca-
 merata Nuova, Carpineto, Castel
 San Pietro, Cineto Romano, Civita
 Lavinia, Fiano Romano, Filaccia-
 no, Frascati, Genzano di Roma, Li-
 cenza, Mandela, Mazzano, Monte-
 flavio, Monteporzio Catone, Nor-
 ma, Pantano Romano, Poli, Rocca-
 massina, Roccavelce, Segni, Sermo-
 neta, Trevignano, Vallepietra, Viva-
 ro Romano, 200
 Allumiere, Gavignano, Rocca Prio-
 ra, Sambuci, 211
 Campagnano di Roma: strada di ac-
 cesso alla stazione, 206
 Capranica-Prenestina: strada di acces-
 so alla stazione di Palestrina, 199
 da Bassiano alla stazione di Sermo-
 neta, 199
 da Calcata alla stazione di Rignano
 Flaminio, 208
 da Carpineto Romano alla stazione
 di Segni, 206
 da Castel San Pietro alla stazione di
 Anagni, 208
 da Cave a Rocca di Cave, 199, 200,
 210
 da Galliciano nel Lazio alla stazione
 di Colonna, 199
 da Gavignano alla stazione di As-
 sergi, 207, 208, 209

da Nespolo alla stazione di Carsoli,
 198, 199
 da San Polo dei Cavalieri alla sta-
 zione di Palombara Marcellina,
 199
 da Saracinesco alla stazione di
 Mandela, 195, 198, 199, 202, 204,
 205, 209, 210
 Strada di allacciamento da Cervara ad
 Arsoli, 212
 Strada di allacciamento da Civitella S.
 Paolo a Sant'Oreste, 212
 Strada di allacciamento da Sambuci
 a Cerreto Laziale, 203, 377
 Strada di allacciamento di Jenne-Su-
 biaco-Vallepietra, 82, 83, 198, 201,
 203, 204, 205, 206, 208, 209, 210,
 211, 362
 Strada di allacciamento di Roviano,
 208
 Strada di Castelporziano, 210
 Strada di Villa Adriana, 209
 Strada nazionale Cassia, 43n
 Strada nazionale Flaminia, 43n
 Strada statale dell'Eritrea occidentale,
 83, 205
 Strade comunali:
 Albano Laziale, 202
 Bassiano, Bellegra, Bracciano, Ne-
 mi, Olevano Romano, Piperno, Po-
 li, Riofreddo, Rocca di Papa, Roc-
 cagorga, Rocca Priora, Terracina,
 Tivoli, Tolfa, Torrita Tiberina, Tre-
 vignano di Roma, 205
 Affile, Agosta, Albano, Allumiere,
 Amaseno, Anguillara Sabazia, Anti-
 coli Corrado, Arcinazzo Romano,
 Ariccia, Arsoli, Fiano Romano, For-
 mello, Formia, Frascati, Gaeta, Gal-

licano, Gavignano, Genezzano, Gen-
 zano, Gerano, Gorga, Grottaferrata,
 Moricone, Morlupo, Orte, 206
 Sacrofano, San Felice Circeo, San
 Gregorio da Sassola, San Polo dei
 Cavalieri, Sant'Angelo Romano,
 Saracinesco, Segni, Selci, Sermone-
 ta, Sonnino, Sperlonga, Spigno Sa-
 turnia, Subiaco, 207
 Bellegra, Jenne, Itri, Lanuvio, Le-
 prignano, Licenza, 209
 Albano, Zagarolo, 211
 Strade provinciali:
 Anguillarese, Appia vecchia, Carpi-
 netana, consortile Carolana, con-
 sortile Palombarese, Empolitana,
 Maremmana, Nerolense, Nomenta-
 na, Pedemontana, ponte Capannelle
 sulla Sublacense, ponte San Manno
 sulla Sublacense, ponte sull'Aniene
 a Marano Equo, Prenestina, strada
 di Albano-Castelgandolfo, strada di
 Montelibretti, strada di Montorio,
 strada di Palestrina e Zagarolo, Ti-
 burtina, traverse di Capranica, Tu-
 scolana, 207
 Appia vecchia, Braccianese, Carpi-
 netana, consortile di Gerano, con-
 sortile di Sambuci, Empolitana,
 Maremmana, Oriana, Palombarese,
 ponte del Grillo, Prenestina, Subla-
 cense, Tiberina, Via dei Laghi, 208
 Carpinetana, consortile Colli Fari-
 nelli, Empolitana, Maremmana,
 Portuense, strada di Civitavecchia,
 Sublacense, Tuscolana, 212
 Empolitana, Nomentana, 371
 Torre Caietani, strade, 213

Pubblicazioni degli Archivi di Stato

L'Ufficio centrale per i beni archivistici - Divisione studi e pubblicazioni cura l'edizione di un periodico (Rassegna degli Archivi di Stato), di cinque collane (Strumenti, Saggi, Fonti, Sussidi, Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato) e di volumi fuori collana. Tali pubblicazioni sono in vendita presso l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato.

Altre opere vengono pubblicate a proprie spese da editori privati, che ne curano anche la distribuzione.

Il catalogo completo delle pubblicazioni può essere richiesto alla Divisione studi e pubblicazioni dell'Ufficio centrale per i beni archivistici, via Gaeta, 8a - 00185 Roma.

«RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO»

Rivista quadrimestrale dell'Amministrazione degli Archivi di Stato. Nata nel 1941 come «Notizie degli Archivi di Stato», ha assunto l'attuale denominazione nel 1955.

STRUMENTI

- CXXI. *Fonti per la storia artistica romana al tempo di Paolo V*, a cura di ANNA MARIA CORBO e MASSIMO POMPONI, Roma 1995, pp. 286, L. 17.000.
- CXXII. *I «Documenti turchi» dell'Archivio di Stato di Venezia. Inventario della miscellanea*, a cura di MARIA PIA PEDANI FABRIS, con l'edizione dei registi di ALESSIO BOMBACI, Roma 1994, pp. LXXII, 698, tavv. 6, L. 29.000.
- CXXIII. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Ministero per le armi e munizioni. Contratti. Inventario*, a cura di FRANCESCA ROMANA SCARDACCIONE, Roma 1995, pp. 516, tavv. 32, L. 34.000.
- CXXIV. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Volantini antifascisti nella carte della Pubblica sicurezza (1926-1943). Repertorio*, a cura di PAOLA CARUCCI, FABRIZIO DOLCI, MARIO MISSORI, Roma 1995, pp. 242, L. 23.000.
- CXXV. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Direzione generale della Pubblica sicurezza. La stampa italiana nella serie F. 1 (1894-1926). Inventario*, a cura di ANTONIO FIORI, Roma 1995, pp. 268, L. 18.000.
- CXXVI. FONDAZIONE DI STUDI STORICI FILIPPO TURATI - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, *Archivio Rodolfo Mondolfo. Inventari*, a cura di STEFANO VITALI e PIERO GIORDANETTI, Roma 1996, pp. 750, L. 34.000.

- CXXVII. UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA, *Guida agli archivi storici delle Camere di commercio italiane*, a cura di ELISABETTA BIDISCHINI e LEONARDO MUSCI, Roma 1996, pp. XI, 194, tavv. 18, L. 21.000.
- CXXVIII. *Gli Archivi Pallavicini di Genova. II. Archivi aggregati. Inventario*, a cura di MARCO BOLOGNA, Roma 1996, pp. XII, 476, L. 37.000.
- CXXIX. ROBERTO MARINELLI, *Memoria di provincia. La formazione dell'Archivio di Stato di Rieti e le fonti storiche della regione sabina*, Roma 1996, pp. 316, tavv. 55, L. 18.000.
- CXXX. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Imperiale e real corte. Inventario*, a cura di CONCETTA GIAMBLANCO e PIERO MARCHI, Roma 1997, pp. VIII, 532, tavv. 22, L. 36.000.
- CXXXI. *Fonti per la storia del brigantaggio postunitario conservate nell'Archivio centrale dello Stato. Tribunali militari straordinari. Inventario*, a cura di LORETTA DE FELICE, Roma 1998, pp. XX, 612.
- CXXXII. ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN TOSCANA, *Archivio Gaetano Salvemini, I, Manoscritti e materiali di lavoro. Inventario*, a cura di STEFANO VITALI, Roma 1998, pp. 858.

SAGGI

32. *Italia Judaica. Gli ebrei in Sicilia sino all'espulsione del 1492. Atti del V convegno internazionale, Palermo 15-19 giugno 1992*, Roma 1995, pp. 500, tavv. 30, L. 24.000.
33. *Le fonti diplomatiche in età moderna e contemporanea. Atti del convegno internazionale, Lucca 20-25 gennaio 1989*, Roma 1995, pp. 632, L. 54.000.
34. *Gli archivi per la storia dell'alimentazione. Atti del convegno, Potenza-Matera 5-8 settembre 1988*, Roma 1995, tt. 3, pp. 2.030, L. 132.000.
35. *Gli archivi degli istituti e delle aziende di credito e le fonti d'archivio per la storia delle banche. Tutela, gestione e valorizzazione. Atti del convegno, Roma, 14-17 novembre 1989*, Roma 1995, pp. 702, L. 28.000.
36. *Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica. Atti del convegno internazionale, Desenzano del Garda, 4-8 giugno 1991*, Roma 1995, tt. 2, pp. 1.338, L. 97.000.
37. *Fonti archivistiche e ricerca demografica. Atti del convegno internazionale, Trieste, 23-26 aprile 1990*, Roma 1996, tt. 2, pp. 1.498, L. 70.000.
38. *Fonti e problemi della politica coloniale italiana. Atti del convegno, Taormina-Messina, 23-29 ottobre 1989*, Roma 1996, tt. 2, pp. 1.278, L. 78.000.

39. *Gli archivi dei partiti politici. Atti dei seminari di Roma, 30 giugno 1994, e di Perugia, 25-26 ottobre 1994*, Roma 1996, pp. 420, tavv. 55, L. 23.000.
40. *Gli standard per la descrizione degli archivi europei: esperienze e proposte. Atti del seminario internazionale, San Miniato, 31 agosto-2 settembre 1994*, Roma 1996, pp. 454, L. 19.000.
41. *Principi e città alla fine del Medioevo*, a cura di SERGIO GENSINI, Roma 1996, pp. x, 476, L. 65.000¹.
42. NICO RANDERAAD, *Autorità in cerca di autonomia. I prefetti nell'Italia liberale*. Prefazione di GUIDO MELIS, Roma 1997, pp. 314, L. 11.000.
43. *Ombre e luci della Restaurazione. Trasformazioni e continuità istituzionali nei territori del Regno di Sardegna. Atti del convegno, Torino, 21-24 ottobre 1991*, Roma 1997, pp. 782, illustrazioni, L. 50.000.
44. *Le commende dell'Ordine di S. Stefano. Atti del convegno di studi, Pisa, 10-11 maggio 1991*, Roma 1997, pp. 204, L. 17.000.
45. *Il futuro della memoria. Atti del convegno internazionale di studi sugli archivi di famiglie e di persone, Capri, 9-13 settembre 1991*, Roma 1997, tt. 2, pp. 850, L. 53.000.
46. *Per la storiografia italiana del XXI secolo. Seminario sul progetto di censimento sistematico degli archivi di deposito dei ministeri realizzato dall'Archivio centrale dello Stato, Roma, 20 aprile 1995*, Roma 1998, pp. 232.
47. *Italia Judaica. Gli ebrei nello Stato pontificio fino al Ghetto (1555). Atti del VI convegno internazionale, Tel Aviv, 18-22 giugno 1995*, Roma 1998, pp. 307.

FONTI

- XX. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Fonti per la storia della scuola, III. L'istruzione classica (1860-1910)*, a cura di GAETANO BONETTA e GIUGLIOLA FIORAVANTI, Roma 1995, pp. 442, L. 31.000.
- XXI. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Fonti per la storia della scuola, IV. L'inchiesta Scialoja sulla istruzione secondaria maschile e femminile (1872-1875)*, a cura di LUISA MONTEVECCHI e MARINO RAICICH, Roma 1995, pp. 642, L. 51.000.
- XXII. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *I Consigli della Repubblica fiorentina. Libri fabarum XVII (1338-1340)*, a cura di FRANCESCA KLEIN, prefazione di RICCARDO FUBINI, Roma 1995, pp. xxxviii, 482, L. 42.000.

¹ Il volume, coedito con il Centro di studi sulla civiltà del tardo Medioevo, è in vendita presso Pacini editore, via Gherardesca, 56014 Ospedaletto.

- XXIII. *I Libri Iurium della Repubblica di Genova*, I/2, a cura di DINO PUNCUH, Roma 1996, pp. xiv, 574, L. 41.000.
- XXIV. *Lettere di Ernesto Buonaiuti ad Arturo Carlo Jemolo. 1921-1941*, a cura di CARLO FANTAPPIÈ, introduzione di FRANCESCO MARGIOTTA BROGLIO, Roma 1997, pp. 300, L. 40.000.
- XXV. JACOPO AMMANNATI PICCOLOMINI, *Lettere (1444-1479)*, a cura di PAOLO CHERUBINI, Roma 1997, tt. 3, pp. vi, 2.408, tavv. 16, L. 222.000.
- XXVI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI - NACZELNA DYREKCYJA ARCHIWÓW PANSTWOWYCH, *Documenti per la storia delle relazioni italo-polacche (1918-1940) / Dokumenty dotyczące historii stosunków polskowo-łoskich (1918-1940 r.)*, a cura di / opracowane przez MARIAPINA DI SIMONE, NELLA ERAMO, ANTONIO FIORI, JERZY STOCH, Roma 1998, tt. 2, pp. xxviii, 1.616.
- XXVII. *I Libri Iurium della Repubblica di Genova*, I/3, a cura di DINO PUNCUH, Roma 1998, pp. xiv, 612.

SUSSIDI

8. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Le fonti archivistiche. Catalogo delle fonti e degli inventari editi (1861-1991)*, a cura di MARIA TERESA PIANO MORTARI e ISOTTA SCANDALIATO CICIANI. Introduzione e indice dei fondi di PAOLA CARUCCI, Roma 1995, pp. 538, L. 49.000.
9. *Riconoscimenti di predicati italiani e di titoli nobiliari pontifici nella Repubblica italiana. Repertorio*, a cura di WALTER PAGNOTTA, Roma 1997, pp. 354, L. 29.000.

QUADERNI DELLA «RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO»

77. Il «Sommario de' magistrati di Firenze» di ser Giovanni Maria Cecchi (1562). *Per una storia istituzionale dello Stato fiorentino*, a cura di ARNALDO D'ADDARIO, Roma 1996, pp. 118, L. 10.000.
78. *Gli archivi economici a Roma. Fonti e ricerche. Atti della giornata di studio, Roma, 14 dicembre 1993*, Roma 1997, pp. 144, L. 8.000.
79. *Fonti per la storia del movimento sindacale in Italia. Atti del convegno, Roma, 16-17 marzo 1995*, Roma 1997, pp. 182, L. 10.000.
80. *Monumenti e oggetti d'arte. Il patrimonio artistico delle corporazioni religiose sopresse tra riuso, tutela e dispersione. Inventario dei «Beni delle corporazioni religiose, 1860-1890» della Direzione generale antichità e belle arti nell'Archivio centrale dello Stato*, a cura di ANTONELLA GIOLI, Roma 1997, pp. 318.

81. *Imaging Technologies for Archives. The Allied Control Commission Microfilm Project. Seminario, Roma, 26-27 aprile 1996*, a cura di BRUNA COLAROSI, Roma 1997, pp. 196, L. 12.000.
82. LUCIANA DURANTI, *I documenti archivistici. La gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore*, Roma 1997, pp. viii, 232, L. 7.5000.
83. CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA E ARTIGIANATO DI RIETI - SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, *L'archivio storico della Camera di commercio di Rieti. Inventario*, a cura di MARCO PIZZO, coordinamento e direzione scientifica di BRUNA COLAROSI, Roma 1997, pp. 198, L. 20.000.
84. *L'archivio della Giunta per l'Inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola in Italia (Inchiesta Jacini), 1877-1885. Inventario*, a cura di GIOVANNI PAOLONI e STEFANIA RICCI, Roma 1998, pp. vi, 184.
85. ASSOCIAZIONE ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA, *Guida degli Archivi diocesani d'Italia*, III, a cura di VINCENZO MONACHINO, EMANUELE BOAGA, LUCIANO OSBAT, SALVATORE PALESE, Roma 1998, pp. 416.
86. *Bibliografia di Alberto Aquarone*, a cura di LUDOVICA DE COURTEN, Roma 1998, pp. 84.

PUBBLICAZIONI FUORI COLLANA

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, I (A-E), Roma 1981, pp. xviii, 1.042, L. 12.500; II (F-M), Roma 1983, pp. xvi, 1.088, L. 29.200; III (N-R), Roma 1986, pp. xiv, 1.302, L. 43.100; IV (S-Z), Roma 1994, pp. xvi, 1.412, L. 110.000.

ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Inventario dell'Archivio del Banco di S. Giorgio (1407-1805)*, sotto la direzione e a cura di GIUSEPPE FELLONI, III, Banche e tesoreria: Roma 1990, t. 1°, pp. 406, L. 25.000; Roma 1991, t. 2°, pp. 382, L. 23.000; t. 3°, pp. 382, L. 24.000; t. 4°, pp. 382, L. 24.000; Roma 1992, t. 5°, pp. 382, L. 24.000; Roma 1993, t. 6°, pp. 396, L. 25.000; IV, *Debito pubblico*: Roma 1989, tt. 1°-2°, pp. 450, 440, L. 26.000; Roma 1994, t. 3°, pp. 380, L. 27.000; t. 4°, pp. 376, L. 27.000; t. 5°, pp. 378, L. 27.000; Roma 1995, t. 6°, pp. 380, L. 29.000; Roma 1996, t. 7°, pp. 376, L. 27.000; t. 8°, pp. 406, L. 31.000.

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, *Securitas et tranquillitas Europae*, a cura di ISABELLA MASSABÒ RICCI, MARCO CARASSI, CHIARA CUSANNO, con la collaborazione di BENEDETTA RADICATI DI BROZOLO, Roma 1996, pp. 318, illustrazioni, L. 40.000.

Administration in Ancient Societies. Proceedings of Session 218 of the 13th International Congress of Anthropological and Ethnological Sciences, Mexico City, July 29-August 5, 1993, edited by PIERA FERIOLI, ENRICA FIANDRA, GIAN GIACOMO FISSORE, Roma 1996, pp. 192, L. 100.000¹.

L'attività dell'Amministrazione archivistica nel trentennio 1963-1992. Indagine storico-statistica, a cura di MANUELA CACIOLI, ANTONIO DENTONI-LITTA, ERILDE TEREZONI, Roma 1996, pp. 418.

Wipertus Hugo Rüdert de Collenberg. L'archivio e la biblioteca di un genealogista e araldista, a cura di GIOVANNA ARCANGELI, s.n.t. [1998], pp. 64.

ALTRE PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

I seguenti volumi sono stati pubblicati e diffusi per conto dell'Ufficio centrale per i beni archivistici da case editrici private, che ne curano, pertanto, anche la vendita.

CAMILLO CAVOUR, *Epistolario 1858*, a cura di CARLO PISCHEDDA, Firenze, Olshki, 1998, XV, tt. 2, pp. x, 1.039.

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *L'Archivio di Stato di Milano*, a cura di GABRIELLA CAGLIARI POLI, Firenze, Nardini, 1992, pp. 252, illustrazioni.

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *L'Archivio di Stato di Roma*, a cura di LUCIO LUME, Firenze, Nardini, 1992, pp. 284, illustrazioni.

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Il viaggio di Enrico VII in Italia*, Città di Castello, Edimond, 1993, pp. XII, 328, tavv. 94.

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *L'Archivio di Stato di Torino*, a cura di ISABELLA MASSABÒ RICCI e MARIA GATTULLO, Firenze, Nardini, 1994, pp. 274, illustrazioni.

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *L'Archivio di Stato di Bologna*, a cura di ISABELLA ZANNI ROSIELLO, Firenze, Nardini, 1995, pp. 236, illustrazioni.

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *L'Archivio di Stato di Firenze*, a cura di ROSALIA MANNO TOLU e ANNA BELLINAZZI, Firenze, Nardini, 1995, pp. 276, illustrazioni.

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Gentium memoria archiva. Il tesoro degli archivi. Catalogo della mostra, Roma, Museo nazionale di Castel Sant'Angelo, 24 gennaio-24 aprile 1996*, Roma, De Luca, 1996, pp. XIV, tavv. 304.

¹ Il volume, coedito con il Centro internazionale di ricerche archeologiche, antropologiche e storiche, è in vendita presso Scriptorium, Settore università G. B. Paravia & C. spa, via Piazzi, 17-10129 Torino.